LA STAMPA

VENERDÌ 21 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 20. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LA VIGILANZA SULLA CONCORRENZA BANCARIA TRASFERITA ALL'AUTHORITY. TRE VOTAZIONI A SORPRESA

Bankitalia e antitrust, governo sconfitto

Passa in commissione il mandato a termine del Governatore



I SERVIZI

GIOCHI DI POTERE PRIMA DELLE ELEZIONI

Il Cavaliere rassicurante: interverremo in aula e rimedieremo al problema

Augusto Minzolini A PAGINA 7

UN VOTO CHE SCONTENTA I DUE SCHIERAMENTI

A rischio l'intesa tra il premier e Fazio, ma l'opposizione non ottiene la contropartita sperata

Stefano Lepri A PAGINA 7

ROMA. Tre votazioni a sorpresa rischiano di complicare il cammino della riforma del risparmio mandando gambe all'aria l'intesa raggiunta da Berlusconi e Fazio. Ieri, nelle Commissioni Finanze e Attività Produttive, sono infatti passati due emendamenti che ripropongono la questione del «mandato a tempo» per il Governatore di Bankitalia e attribuiscono all'Antitrust la vigilanza sulla concorrenza nel sistema bancario. Ma il premier getta acqua sul fuoco: «Non c'erano deputati a sufficienza, rimedieremo in aula». Terzo colpo di scena sul falso in bilancio: rompendo quello che sembrava un accordo raggiunto con l'opposizione, la maggioranza ha approvato una modifica che lascia inalterate le sanzioni stabilite a suo tempo. Giovannini A PAG. 7

GIOVANNI AGNELLI DUE ANNI DOPO



L'Avvocato e quella certa idea dell'Europa e dell'America

Presentato alla biblioteca del Senato il volume che raccoglie i principali discorsi del presidente Fiat
Una lezione sulle questioni chiave dell'Occidente

Paolo Passarini E UN COMMENTO DI Luigi La Spina A PAGINA 27

ENERGIA



BERLUSCONI RIAPRE AL NUCLEARE

«Serve un nuovo piano per tagliare i costi»
Ambientalisti e opposizione in rivolta
«Argomenti vecchi»

Amabile, Galeazzi e Ippolito A PAG. 9

IERI L'INSEDIAMENTO PER IL SECONDO MANDATO. IL PRESIDENTE SI RIVOLGE AI POPOLI DELLA TERRA MA DIMENTICA DI CITARE LA GUERRA IN IRAQ

Bush: abbatterò i tiranni del mondo

Il giuramento a Washington: «Diffonderemo la democrazia»

WASHINGTON. Il presidente Bush ha iniziato ieri il suo secondo mandato alla guida degli Stati Uniti con un appello alla «libertà globale» e una solenne promessa: «Porteremo ovunque la democrazia, abbatteremo la tirannia nel mondo». Nel discorso pronunciato a Capitol Hill dopo il giuramento nelle mani del giudice William Rehnquist, Bush ha detto la parola «libertà» 27 volte, rivolgendosi ai popoli della Terra ma tralasciando ogni accenno alla guerra in Iraq. «La sopravvivenza della libertà nella nostra terra - ha sottolineato il presidente Usa - dipende dal successo della libertà in altri Paesi».

Mastrolilli E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

NON E' ORA DI LASCIARE BAGHDAD

Henry Kissinger
George Schultz

IL dibattito sull'Iraq sta prendendo una piega nuova. Qualcuno dice che le elezioni del 30 gennaio, fino a poco tempo fa viste come il culmine di un processo, saranno in realtà l'inizio di una guerra civile. Tempi e modi del voto sono diventati controversi. Si chiede una strategia di uscita, espressione con cui alcuni intendono un esplicito limite di tempo all'intervento degli Stati Uniti. Noi respingiamo questa richiesta. Le implicazioni dell'espressione «strategia di uscita» debbono essere chiaramente comprese, non ci possono essere infingimenti sulle conseguenze.

Il prerequisito per una strategia di uscita accettabile è un risultato sostenibile, non una scadenza arbitraria. Perché da quello che sarà dell'Iraq dipenderanno i prossimi dieci anni di politica estera americana. Una débâcle darebbe l'avvio a una serie di convulsioni nella regione, radicali e fondamentalisti arriverebbero al potere con il vento apparentemente in poppa. Ovunque vivano popolazioni significative di musulmani, ci saranno sempre elementi radicali. Ma se gli americani si mostrassero confusi in Iraq, il senso di marcia del resto del mondo cambierebbe. Un ritiro precipitoso quasi certamente scatenerebbe una guerra civile, e i Paesi vicini trasformerebbero il loro attuale coinvolgimento in un intervento vero e proprio.

Esiti desiderabili non si raggiungono soltanto evitando le conseguenze di un fallimento. Essi richiedono una strategia praticabile, e l'applicazione delle risorse a un obiettivo raggiungibile. Con l'elezione del 30 gennaio le questioni irachene diventano sempre più politiche. Dobbiamo a noi stessi chiarezza su quale risultato sia compatibile con i nostri valori e con la sicurezza globale. E dobbiamo agli iracheni un risultato che aumenti le loro capacità di dare forma al loro futuro.

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

IL MURO INVISIBILE

Viaggio nella capitale irachena, chi arriva in aereo è un nemico da rapire o uccidere

Lucia Annunziata A PAGINA 5

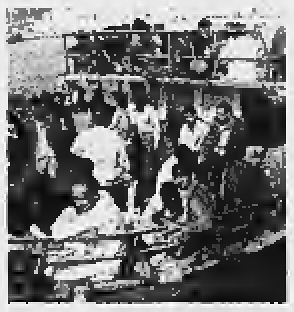
REPORTAGE

SMOKING E STIVALI TEXANI L'INVASIONE DEI RED BOYS

Tutti indossano qualcosa con i colori repubblicani
Sulle giacche dei maschi il badge «Bush revolution»
Le signore hanno la spilla «La famiglia innanzitutto»

Maurizio Molinari A PAGINA 3

CLANDESTINI

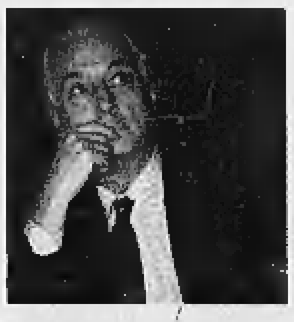


SUI TRAFFICANTI L'OMBRA DI AL QAEDA

Blitz della procura di Catanzaro, 29 fermi in Italia, Egitto e Libia

Guido Ruotolo e Rocco Valenti A PAGINA 8

CULTURA



NAPOLI NON E' SOLO CAMORRA

Il capoluogo campano e Torino legati dalla cultura illuminista

Franzo Grande Stevens A PAG. 28

OLIMPIADI FIRMATA PININFARINA, ARMANI TRA I DIECIMILA TEDOFORI



Torcia high-tech per Torino 2006 E' stata presentata ieri a Milano la torcia high-tech che attraverserà l'Italia prima di accendere il braciere olimpico di Torino 2006 (nella foto Ansa con le stelle del ghiaccio Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio). Disegnata da Pininfarina passerà tra le mani di diecimila tedofori tra cui Giorgio Armani, il dj Linus e tante stelle dello sport. Tropeano A PAGINA 16

UNA SCELTA SENZA ALTERNATIVE

Tullio Regge

BERLUSCONI ha riaperto il dibattito sul nucleare, meglio tardi che mai: poteva e doveva farlo prima. L'Italia sopravvive grazie alle importazioni di petrolio e gas naturale, ambedue estremamente vulnerabili sia per crisi belliche sia per atti di terrorismo. Le riserve mondiali di greggio si stanno esaurendo e si profila a breve scadenza una nuova impennata dei costi per barile. Una paurosa crisi energetica è alle porte.

Abbiamo chiuso le nostre centrali nucleari ma altre ne esistono nei paesi limitrofi, una centrale di progettazione russa è in funzione a Krsko, a poche decine di chilometri da Trieste, ce ne sono anche in Francia, appena al di là dei confini.

La costruzione di una centrale nucleare in Italia andrà in ogni caso incontro a polemiche infuocate e ad una dura opposizione da parte delle popolazioni locali terrorizzate dalla propaganda ambientalista, come esemplifica l'episodio di Scanzano. Perderemo tempo prezioso in polemiche al calor bianco e «sit in» con concorso di noti cantautori che inneggiano al Principio di Precauzione mentre la nostra economia andrà a rotoli.

Una alternativa potrebbe essere forse un accordo con Paesi limitrofi, quali la Slovenia, per la costruzione di centrali nucleari appena fuori dai confini nazionali. Se saremo fortunati, riusciremo forse a utilizzare energia nucleare almeno in parte nostrana fra una decina di anni.

Gli ambientalisti, tenaci oppositori del nucleare, propongono da tempo energie alternative, inneggiano all'idrogeno, ai pannelli solari ed al fotovoltaico. L'idrogeno non è una fonte energetica, al più può essere utile in situazioni particolari come vettore non inquinante. I pannelli solari sono diffusi nei Paesi ad alta insolazione, ne ho visti in Kenya e in Israele ma non in Italia, in ogni caso producono acqua calda e non energia elettrica. Non esiste in ogni caso nel nostro Paese un vero mercato delle fonti alternative e non si vede come possa dare un contributo di qualche rilievo entro l'arco di pochi anni. L'idroelettrico è già ampiamente sfruttato e difficilmente potrà risolvere il problema energetico. In ogni caso è doveroso ricordare le oltre 1900 vittime del disastro del Vajont. Continueremo ad acquistare energia elettrica dalla Francia ed altri Paesi limitrofi, a perdere competitività ed a sprecare energia in polemiche inutili.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Indovina chi viene a cena

L'ALTRA sera Mara Venier e la Lecciso, ieri Bud Spencer. La corte romana di re Silvio assomiglia al tinello domenicale di un suo elettore medio, popolato di icone della tv e del cinema più istintivo. E' probabile che a cena Chirac preferisca ospitare filosofi e scienziati, ma è sicuro che per nessun premio Nobel il nostro premier rinuncerebbe a un aperitivo con Biscardi. Inutile dire che, fra i due, quello in sintonia coi tempi è Berlusconi. Potrà dispiacere, e non poco, per i tempi, ma nella società dello spettacolo l'appartenenza politica la decidono più i gusti che le idee. L'affinità che l'elettore cerca con il suo leader non dipende dalle astrazioni del programma, ma da una robusta condivisione delle passioni mediatiche. Lo spettatore di centrodestra si sente rappresentato da uno che vuol conoscere la Lecciso. Perché, se potesse, vorrebbe conoscerla anche lui. Così come un elettore di centrosinistra si riconosce nell'immaginario di Veltroni: quando lo vede chiacchierare con Benigni o mettersi in posa accanto alla Morante si ritrova confortato nelle proprie inclinazioni.

Sarà come sempre lo stato del portafoglio a decidere il risultato della sfida del 2006. Ma a deciderne i leader potrebbero essere qualità meno palpabili. Quelle che secondo un'opinione diffusa indurranno in extremis l'Ulivo a contrapporre a Berlusconi il suo contraltare autentico e non un professore universitario che per rilassarsi andrebbe a cena col consiglio di facoltà o al massimo con un ciclista.

50121
9 771122 176003

UN PROGRAMMA PER TRASFORMARE IL VOLTO DEL PIANETA

Dall'Afghanistan si rifà vivo il mullah Omar «Gli americani cercano di dividere i musulmani»

■ Dopo una pausa di silenzio di parecchi mesi è tornato a farsi sentire il mullah Mohammad Omar, già guida spirituale e supremo leader dell'ex regime fondamentalista afghano dei taleban. Stando a quanto riferito da fonti governative locali, in uno dei suoi rarissimi messaggi il mullah Omar accusa le truppe americane di voler perpetuare l'occupazione del Paese centro-asiatico nell'intento di dividere le forze del movimento ultra-islamico, un gran numero dei cui miliziani restano tuttora latitanti, attraverso voci sparse ad arte su un'amnistia, che sarebbe concessa ai guerriglieri di basso rango dal nuovo governo di Kabul. In effetti il neo-presidente Hamid Karzai, appoggiato dagli Usa, ha offerto clemenza a tutti i taleban che accetteranno di deporre le armi, eccezion fatta per un centinaio dei loro dirigenti di grado più elevato tipo.



Una rara immagine del mullah Omar

Khatami: «Gli Stati Uniti non possono permettersi la follia di attaccare l'Iran, ma comunque noi siamo pronti»

■ Gli Stati Uniti non si possono permettere di attaccare l'Iran, ma comunque l'Iran è pronto a difendersi: è il presidente iraniano Mohammed Khatami a lanciare a Washington una dura critica, sotto forma di monito, nel giorno dell'insediamento di «Bush II». Intervistato dalla televisione iraniana a conclusione di un tour africano, Khatami ha commentato le notizie di presunte ricognizioni americane in vista di un eventuale intervento contro l'Iran. «La possibilità di un attacco americano è molto bassa - ha stimato il presidente - pensiamo che l'America non si possa permettere un'azione così folle come attaccare l'Iran». Tuttavia, «Dio non lo voglia, in caso di un'aggressione, siamo pronti a reagire. Abbiamo i nostri piani».



Il presidente iraniano Khatami

LA DIPLOMAZIA DEL SECONDO MANDATO CONTRO GLI AVAMPOSTI DEL MALE

Il mondo di George a dimensione dell'America

La Casa Bianca ignora l'Onu e disegna la mappa della sua strategia

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Una volta c'era «l'asse del male», incarnato da Iraq, Iran e Corea del Nord. Adesso il grande nemico degli Stati Uniti è la tirannia, che prospera negli avamposti altrimenti noti come Cuba, Zimbabwe, Myanmar (o Birmania), Bielorussia, e ancora Teheran e Pyongyang. A dire il vero, stavolta il presidente Bush non li ha chiamati per nome. Ma intrecciando il suo discorso di ieri con la testimonianza in Senato del nuovo segretario di Stato Rice, è possibile disegnare una mappa dei paesi su cui si sta concentrando l'offensiva di Washington per diffondere la democrazia nel pianeta, dopo Iraq e Afghanistan.

Il capo della Casa Bianca, infatti, ha spiegato che «la politica degli Stati Uniti è sostenere la crescita dei movimenti e delle istituzioni democratiche in ogni nazione e cultura, con lo scopo ultimo di porre fine alla tirannia nel nostro mondo». La Rice è entrata nei particolari, spiegando che Cuba, Zimbabwe, Myanmar, Bielorussia, Iran e Corea del Nord sono gli «avamposti della tirannia». I metodi per conquistarli possono variare da caso a caso, ma l'obiettivo è chiaro, e sembra confermare la prevalenza della dottrina neo-conservatrice sul tradizionale realismo repubblicano incarnato da personaggi come Kissinger e Scowcroft.

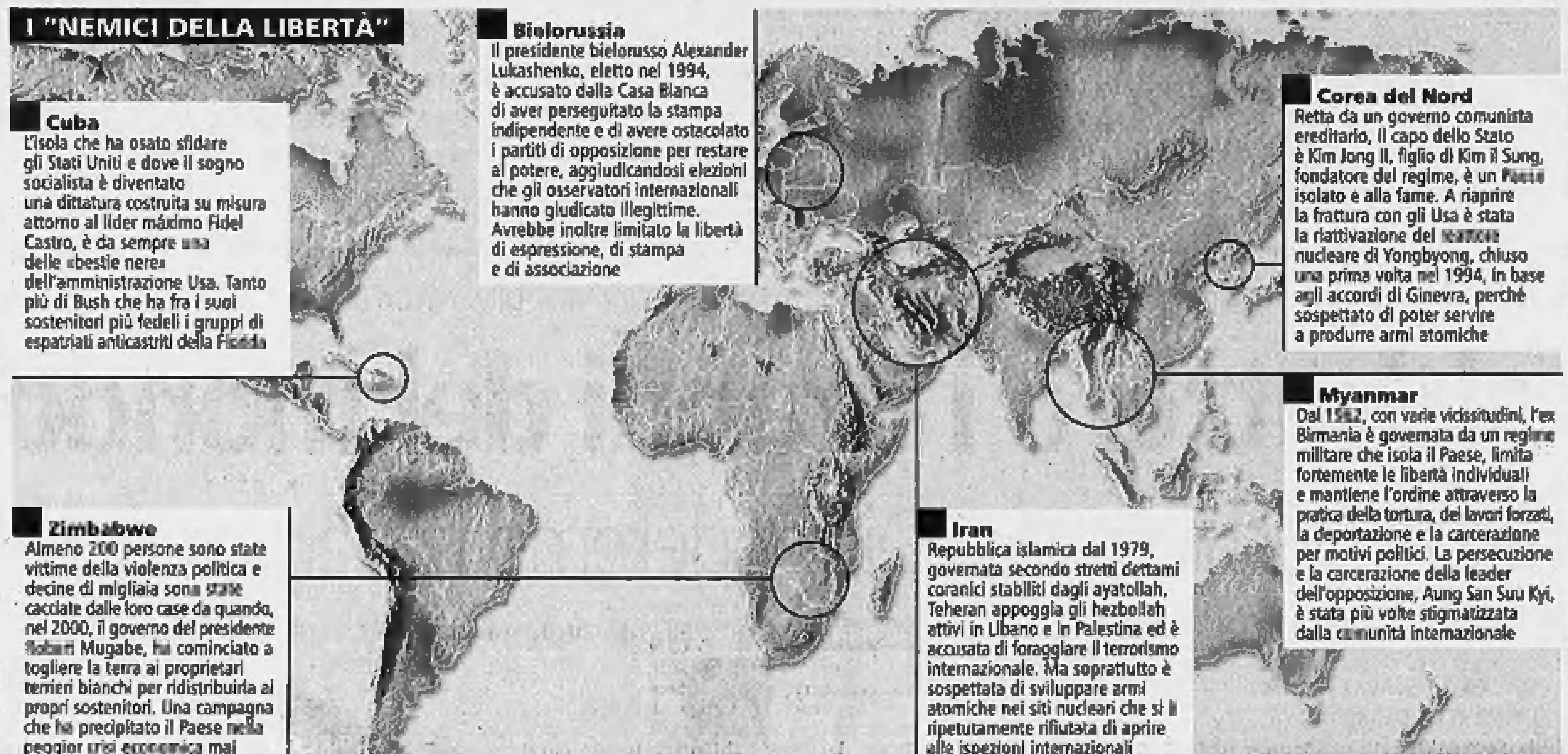
Teheran è al primo posto della lista, e martedì Bush ha detto che non esclude l'uso della forza per risolvere la disputa sul programma nucleare degli ayatollah. Naturalmente le relazioni fra Stati Uniti e Iran sono tese dalla rivoluzione del 1979, cominciata con l'assalto all'ambasciata americana, ma negli anni scorsi c'erano state prove di dialogo, soprattutto dopo l'avvento alla presidenza del moderato Khatami. Ora Washington è convinta che Teheran stia rincorrendo le armi atomiche e non si fida della mediazione europea. Il settimanale New Yorker ha scritto che i commando delle forze speciali sono già attivi nel paese per individuare gli obiettivi, e i raid finalizzati a distruggere la struttura nucleare potrebbero scattare già entro l'estate. Nel frattempo in Congresso sono state presentate due leggi che sollecitano il «cambio di regime» a Teheran, come era già successo nel 1998 con l'Iraq Liberation Act.

Il primo provvedimento approvato si chiama «Iran Freedom and Support Act» ed è stato introdotto dai senatori Rick Santorum e John Cornyn, mentre il secondo è stato avanzato alla Camera dalla deputata della Florida Ileana Ros-Lehtinen. Il testo dei due senatori suggerisce di finanziare l'opposizione interna e in esilio, come era accaduto con l'Iraqi National Congress di Ahmed Chalabi, e gli iraniani fuggiti negli Stati Uniti hanno già costituito un gruppo per ricevere i fondi, chiamato Alliance for Democracy in Iran. Il loro presidente, Kamal Azari, dice di voler promuovere un referendum per ristabilire la monarchia sotto il figlio dello Shah, Reza Pahlavi, che vive in Virginia.

La Corea del Nord era il terzo membro dell'asse del male, e dal 2002 ad oggi il leader comunista Kim Jong-Il non ha fatto nulla per migliorare la situazione. Anzi, secondo la Cia ha già costruito alcune bombe atomiche, che potrebbe usare oppure vendere a stati nemici degli Usa e terroristi. Cuba è un vecchio cliente dell'ira americana, fomentata dagli esiliati in Florida che sono stati decisivi per le vittorie elettorali di Bush. L'embargo dura da quasi mezzo secolo e Castro ha complicato i rapporti, con l'arresto di 75 dissidenti avvenuto due anni fa. La Bielorussia è dominata da Alexander Lukashenko, grande alleato di Vladimir Putin, noto anche come «l'ultimo dittatore d'Europa», mentre il presidente dello Zimbabwe Robert Mugabe passa per «l'Hitler africano».

Una giunta militare guidata dal generale Than Shwe governa Myanmar dal 1988, e da dodici anni tiene in prigione il premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi. Quasi nessuno discute la brutalità di questi regimi, ma i critici fanno notare almeno due problemi nella strategia di Bush. Primo, Iraq e Afghanistan non sono stati citati, ma è difficile considerarli come due pratiche già archiviate con successo. Secondo, nell'elenco degli «avamposti della tirannia» mancano paesi come Russia, Cina, Pakistan, Egitto e Arabia Saudita, che hanno il difetto di non rappresentare perle di democrazia, e il pregio di essere alleati, o quanto meno in affari con gli Stati Uniti. Come si risolverà questa contraddizione? E con quale metodo si procederà nella conquista degli avamposti?

> Teheran è il primo della lista. Il Congresso ha già approvato due leggi che sollecitano il cambio di regime



IL POLITOLOGO FRUM

«Un nuovo G7 per unire i Paesi contro i tiranni»

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Il politologo neoconservatore David Frum conosce bene Bush per aver lavorato con lui alla Casa Bianca e di fronte al discorso sull'unione delle democrazie azzarda qualche previsione.

Bush ha detto che vuole unire i Paesi liberi contro la tirannia. Come potrà riuscirci?

«Facendo emergere nelle democrazie i motivi per cui hanno interesse ad unirsi contro le tirannie. Ad esempio in Europa molti pensano che la soluzione sia convivere con le dittature, scendere a compromessi, e ritengono che il vero problema del mondo sia Bush. È un approccio non realistico».

È possibile che pensi alla creazione di una nuova istituzione internazionale?

«No, perché ogni volta che si crea un'istituzione vi sono regole che ne rendono difficile il funzionamento. Basta guardare al Consiglio di Sicurezza Onu, immobilizzato dall'uso del diritto di veto».

Dunque a che tipo di alleanza a suo avviso sta pensando Bush?

«A una più informale».

Come la convergenza fra Ue e Usa che ha portato alla soluzione della crisi ucraina?

«È un buon esempio. Ma ce ne possono essere anche altri. Prendiamo l'Egitto. Vi sono nazioni dove le riforme tardano ma potrebbero accelerare in tempi stretti se le democrazie decidessero di agire assieme».

Le Nazioni Unite possono essere utili al disegno strategico della lotta alla tirannia in tutto il mondo?

«Le Nazioni Unite hanno un serio problema di credibilità confermato recentemente dalla lentezza nella reazione all'emergenze tsunami come anche all'incapacità di gestire la crisi irachena. Inoltre c'è lo scandalo della malagestione delle sanzioni a Saddam. Presto avremo altre novità su quanto fatto dai funzionari Onu, grazie al rapporto commissionato dallo stesso Kofi Annan alla commissione indipendente di Paul Volcker».

Dunque l'Onu è destinata ad essere superata...

«Il problema dell'Onu non sono gli Stati Uniti, è l'Onu medesima. Se l'Onu non è efficace e credibile la natura della questione è interna».

A quale tipo di raccordo pensa quando Bush chiede alle democrazie di agire assieme?

«A qualcosa di simile al G-7. In quella sede ci si riunisce, si parla con discrezione ed al riparo dei riflettori delle cose da fare, si raggiungono intese politiche e quindi sono i Paesi poi ad operare. Ciò consente alle decisioni prese dal G-7 di essere più efficaci in tempi più stretti rispetto all'Onu».

Perché durante il discorso a Capitol Hill Bush non ha fatto cenno alla situazione in Iraq o Afghanistan?

«Gli americani hanno capito che parlava di questo quando ha accennato ai soldati al fronte. L'assenza di riferimenti diretti è dovuta alla natura di questi discorsi. Quello del secondo mandato viene pronunciato da un presidente che vuole essere ricordato e citato anche fra più di quattro anni, non parla di fatti di cronaca, pensa alla storia».

CACCIA ALL'UOMO IN MASSACHUSETTS PER LA SOFFIATA DI UN MESSICANO

«Wanted», 4 cinesi e 2 iracheni Boston teme la bomba sporca

Nel giorno dell'«inauguration» una normale segnalazione ha fatto scattare l'allerta atomica anche in New Hampshire

NEW YORK

Per il governatore del Massachusetts, Mitt Romney, le celebrazioni all'inauguration del presidente Bush sono finite prima ancora di cominciare. Mercoledì è tornato di corsa da Washington a Boston, perché secondo l'Fbi quattro potenziali terroristi cinesi e due iracheni erano in viaggio verso la sua città, con l'obbiettivo di far scoppiare una «bomba sporca» radioattiva. «Sono rientrato - ha spiegato Romney - per dimostrare alla gente di Boston che è sicuro dormire nei nostri letti».

Sarà pure così, e tutte le agenzie investigative americane si sono preoccupate di avvertire che l'allarme non era troppo credibile. Ma la corsa del governatore a casa descrive il clima di preoccupazione in cui continuano a vivere gli Stati Uniti, e quindi spiega anche l'ordine delle priorità elencate da Bush nel suo discorso di ieri. La caccia all'uomo è scattata dalla California, dove la Highway Patrol ha ricevuto la soffiata. Un uomo, probabilmente messicano, ha informato la polizia stradale dello stato che aveva aiutato sei persone ad attraversare illegalmente il confine. Due degli intrusi erano iracheni e quattro cinesi, identificati come Zengrong Lin, Wen Quin Zheng, Xiujin Chen e Guozhi Lin. L'informatore avrebbe consegnato anche le loro fotografie, che sono state subito pubblicate su tutti i giornali, e ha rivelato che erano diretti a Boston, via New York.

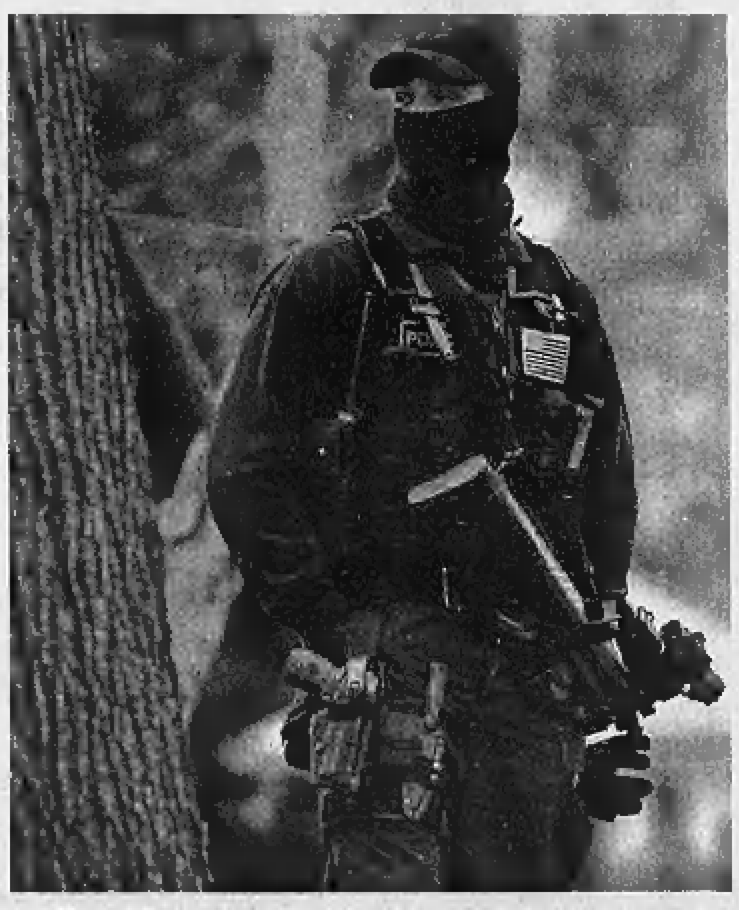
Per complicare le cose, ha aggiunto che stavano aspettando una consegna di materiali nucleari, che li avrebbero dovuti seguire dal Messico negli Stati Uniti. L'informatore ha dichiarato che la sostanza attesa dai terroristi si chiama «nuclear oxide», e questo ha aumentato lo scetticismo degli investigatori, perché non esiste. Dopo l'11 settembre, però, la prudenza non è mai troppa, e quindi è partita la caccia all'uomo. Romney ha spiegato che «le notizie in nostro possesso sono abbastanza circostanziate. C'è un luogo dove i ricercati sono stati trasportati, cioè New York, e poi c'è una destinazione, che sarebbe Boston». I quattro cinesi non erano sulle liste dei presunti terroristi, anche se non è sicuro che la polizia abbia ricevuto le fotografie dall'informatore messicano.

Comunque gli investigatori dicono che di mestiere facevano i chimici, e questo potrebbe confermare la loro pericolosità, anche se la dritta sui materiali atomici fosse fasulla. Il Boston Globe ha scritto che le autorità locali hanno ordinato pattugliamenti nelle strade da parte delle squadre specializzate nell'individuazione degli attacchi chimici, biologici e nucleari. La polizia ha smentito ma il governatore del vicino New Hampshire, John Lynch, è tornato anche lui di corsa a casa da Washington, e il suo direttore dei Servizi di Emergenza ha confermato che il Massachusetts gli ha chiesto di tenere pronti i tecnici della sicurezza radiologica, in caso diventasse necessario il loro aiuto.

Una «bomba sporca» è composta da esplosivo convenzionale e sostanze nucleari. Quando salta in aria non provoca una reazione a catena, ma diffonde nell'ambiente circostante materiali radiattivi che possono contaminare chi ci entra in contatto. È un vecchio obiettivo dei terroristi, che gli investigatori temono da anni. Un'altra tattica pensata da Al Qaeda è quella di impiegare manodopera non araba, perché può sfuggire più facilmente ai controlli, e farla infiltrare negli Stati Uniti dalla frontiera messicana, perché non è sorvegliata come gli aeroporti. Questi due elementi, sommati, hanno aumentato l'attenzione dell'Fbi, per un allarme che altrimenti non sarebbe stato preso sul serio.

La soffiata, oltretutto, è arrivata proprio alla vigilia dell'inauguration del presidente Bush, che aveva già mobilitato a Washington misure di sicurezza eccezionali. Circa 20 milioni di dollari sono stati spesi per schierare nella capitale migliaia di agenti, cecchini sui tetti, elicotteri, pattugliamenti aerei, batterie di missili, sensori chimici, biologici e nucleari, cani addestrati ad annusare l'esplosivo, barricate metalliche per le strade, e barche della Guardia Costiera sul fiume Potomac. Alla fine non è successo nulla, ma l'America non se la sente di abbassare la guardia.

[p. mas.]



Un ufficiale delle squadre speciali della polizia sorveglia l'area del giuramento

> Secondo le informazioni dell'Fbi, Al Qaeda potrebbe usare manodopera non araba per sfuggire ai controlli e penetrare più facilmente nel territorio degli Usa

ALTROVE di Guido Ceronetti

La storia degli uomini si riflette nella storia delle cloache.

VICTOR HUGO: *Les Misérables* - parte IV lib. II, cap.

UNA MISSIONE DI LIBERTA': DIFFONDERE I VALORI AMERICANI




Kerry, prima della cerimonia, scherza col senatore Baucus

Kerry lancia la sfida: «Mai arrendersi nelle convinzioni più profonde»

■ Il senatore democratico John Kerry, lo sfidante sconfitto dal presidente il 2 novembre, ha salutato con un messaggio di sfida, l'insediamento di Bush. Assistendo nella platea tra i senatori di entrambi gli schieramenti, e leggermente contestato al suo arrivo sul palco, Kerry ha reso pubblico il suo contro-discorso suonando la carica dell'opposizione. «Democrazia - ha detto - vuol dire lavorare insieme per il bene del Paese ma vuole anche dire tenere fede ai nostri ideali, mai arrendersi nelle nostre convinzioni più profonde».

WASHINGTON, IERI L'INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE CHE SI RIVOLGE AI «POPOLI DEL MONDO»

Bush II, nel nome di Dio contro i dittatori

Giura per il secondo mandato, ma si dimentica di citare la guerra in Iraq

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

George W. Bush ha iniziato il suo secondo mandato con un appello alla «libertà globale» per «porre fine alla tirannia nel mondo» e l'impegno ad unire gli americani nelle riforme, ma senza fare accenno all'Iraq.

Nel discorso di 21 minuti pronunciato sui gradini di Capitol Hill dopo aver giurato «So Help Me God» nella mani del giudice William Rehnquist, Bush ha detto la parola «libertà» 27 volte. «Bisogna promuovere la libertà nel mondo - ha detto - perché la sopravvivenza della libertà nella nostra terra dipende dal successo della libertà in altre terre». Dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001, definiti «un giorno di fuoco», per Bush l'obbligo di difendere l'America dal terrorismo, dai nuovi nemici del XXI secolo, coincide con la scelta di puntare sulla «forza della libertà umana» in quanto «è l'unica che può spezzare il regno dell'odio».

Numerosi i riferimenti all'Onnipotente, definito l'«Autore della libertà» e «Creatore del paradiso», così come ai padri fondatori degli Stati Uniti, che proclamarono «l'eguaglianza fra ogni uomo e donna della Terra». Valori e fede sono alla base di una visione politica che Bush ha declinato preannunciando cosa farà. «Sosterremo lo sviluppo di movimenti e istituzioni democratiche in ogni Paese» ha detto, lanciando tre messaggi ai «popoli del mondo»: gli oppressi da ogni dittatura possono contare sugli Stati Uniti; oppositori e riformatori detenuti e perseguitati saranno i futuri leader dei loro Paesi»; i dirigenti dei «regimi fuori legge» non avranno «la libertà che negano agli altri».

Ciò significa che d'ora in poi ogni dittatore ad ogni latitudine deve sapere che ha nell'America un nemico. Richiamandosi ad Abramo Lincoln, l'unico predecessore citato nel discorso, Bush ha offerto alle dittature la possibilità di «cambiare strada» mentre alle nazioni libere ha chiesto «unirsi per promuovere la democrazia». Ciò lascia intendere che la nuova amministrazione procederà su binari paralleli: accrescerà la pressione sugli «avamposti della tirannia» (come Condoleezza Rice ha definito Iran, Nord Corea, Birmania, Zimbabwe, Cuba e Bielorussia) e presenterà proposte a partner ed alleati al fine di «unirsi». Se Franklyn Delano Roosevelt lottò contro il nazisfascismo ed i suoi successori contro il comunismo, Bush è diventato il primo presidente a dichiarare guerra a tutte le dittature.

Nella seconda parte del discorso Bush si è rivolto ad un'America lacerata dalle lotte politiche chiedendo anche a loro di «unirsi in nome della libertà» per promuovere riforme tese a sostituire «la sussistenza con l'indipendenza» perché l'«autogoverno» è «nella natura del singolo e viene dalla Verità del Sinai, del Sermone della Montagna e delle parole del Corano». Il perno delle riforme è la previdenza e l'obiettivo finale è una «società dei proprietari» dove i cittadini gestiranno in proprio i loro versamenti. Nel complesso, dietro il tono solenne, Bush non è andato oltre i contenuti già esposti nella recente raffica di interviste ai media, non ha offerto all'opposizione democratica un terreno di compromesso sulla previdenza e soprattutto, non ha mai direttamente citato la guerra in Iraq.

Ciò lascia presagire che lo scontro con i democratici al Congresso è destinato a crescere di intensità. Un sintomo di quanto si prepara viene dal processo di ratifica della nomina di Condoleezza Rice a nuovo Segretario di Stato. Sebbene la conferma venga data scontata e la commissione Esteri del Senato abbia votato a favore con 16 voti contro 2, gli oppositori danno battaglia tentando di far slittare il nulla osta alla prossima settimana per infliggere al presidente il primo smacco del secondo mandato: iniziare ad operare senza disporre di un Segretario di Stato in piene funzioni. Il fatto che uno dei due senatori anti-Rice sia John Kerry, il candidato democratico sconfitto alle presidenziali, lascia intendere che i toni duri della campagna elettorale sono destinati a continuare ben oltre il giorno dell'insediamento.

Sempre affiancato dalla moglie Laura e le figlie Jenna e Barbara, Bush dopo aver lasciato Capitol Hill ha guidato la parata lungo Pennsylvania Avenue fino alla Casa Bianca, dedicando la serata ai nove balli di gala per i festeggiamenti.

LA GIORNATA E' COMINCIATA COL SALMO 118

■ **ORE 7**
La giornata del presidente è iniziata all'alba, per una prima colazione insieme al padre, altri familiari e gli amici più intimi.

■ **ORE 8**
Il presidente, con la moglie Laura e le gemelle Jenna e Barbara, alle 8 nel suo ufficio alla Casa Bianca, ha letto il Salmo 118 «Dio è dalla mia parte, non avrò timore», lo stesso che legge in tutti i momenti che giudica per lui cruciali.

■ **ORE 9**
Un'ora più tardi si è recato nella chiesetta di St.John, di fronte alla Casa Bianca, accompagnato dalla moglie, dalle figlie, dai genitori e dal fratello Jeb. Ha assistito a un sermone del reverendo Luis Leon, ex profugo cubano. Leon ha avuto anche il compito di pronunciare la preghiera che ha aperto la cerimonia del giuramento, come primo dei tre sacerdoti che si sono susseguiti nelle benedizioni, dopo che sono falliti i tentativi di un attivista ateo, nei giorni scorsi, di impedire per legge che fosse nominato Dio nel giorno dell'insediamento.

■ **ORE 12**
Bush è salito sul palco per il giuramento poco prima delle ore 12.

Scontro sulla Corte Suprema

Rehnquist, malato, vicino alle dimissioni In forse l'equilibrio liberal-conservatori

NEW YORK


Il giudice William Rehnquist

Il capo della Corte Suprema, William Rehnquist, non è venuto a ricevere il giuramento del presidente Bush su una sedia a rotelle, come molti temevano, ma è apparso abbastanza fragile e malato da riaccendere le speculazioni su quella che potrebbe diventare la prima battaglia del secondo mandato. Rehnquist ha 80 anni e ad ottobre gli è stato diagnosticato un cancro alla tiroide. Da allora in poi non è più apparso in pubblico e si è curato con la chemioterapia e le radiazioni. Ieri ha voluto comunque presiedere al giuramento, ma tutti si aspettano che ora le sue dimissioni arrivino presto. Bush sceglierà il suo successore, ma il Senato dovrà confermarlo. Rehnquist è un conservatore e quindi il presidente non cambierà l'equilibrio della Corte, nominandone un altro al suo posto. Altri magistrati, però, potrebbero lasciare il massimo tribunale americano, alterando la sua composizione. La Corte ha nove giudici, di cui al momento quattro sono considerati conservatori, Rehnquist, Scalia, Thomas e Kennedy; uno centrista, O'Connor; e quattro liberal, Stevens, Souter, Breyer e Bader Ginsburg. Stevens ha 84 anni e la O'Connor 74, e si parla spesso del loro probabile ritiro, mentre anche la Bader Ginsburg è malata di cancro. La loro sostituzione con dei conservatori cambierebbe l'equilibrio della Corte per anni, scatenando una battaglia in Congresso per la conferma. [p. mas.]

TUTTI INDOSSANO QUALCOSA CON IL COLORE DEL PARTITO REPUBBLICANO, ANCHE LA MAMMA DEL PRESIDENTE CHE SFOGGIA UNO SCIALLE AMARANTO


Un Bush con le grinfie sul mondo e corona da Satana e un Cheney-marionetta


Il Segretario di Stato Colin Powell scatta una foto a Bush col suo cellulare


Il bacio tra Bush e la moglie Laura (in mano, la Bibbia servita per il giuramento)


L'ex presidente Clinton alla cerimonia

reportage

Smoking e stivali texani L'invasione dei «red boys»

I maschi portano sulle giacche il badge con la scritta «Bush Revolution» Le signore preferiscono la spilla con lo slogan «La famiglia prima di tutto»

inviato a WASHINGTON

«LEI è un giornalista? Bah, allora tenti di non essere troppo liberal quando scrive di noi». Cappello di lana giallo e guance rosee il giovane volontario del Nebraska sorveglia assieme alle giacche nere del servizio segreto una delle entrate del grande parco dell'Ellipse, alle spalle della Casa Bianca, dove affluiscono migliaia di fan del presidente e della First Lady giunti da ogni angolo della sterminata provincia americana che ha garantito la rielezione. Molti di hanno alle spalle mesi di battaglia elettorale nei rispettivi Stati e la Convention al Madison Square Garden. Mostrano un certo orgoglio quando si fermano ad acquistare da improvvisati ricordari berretti e magliette con immagini e nomi del secondo «Inauguration Day» di Bush e del vice Dick Chenny.

I pullman parcheggiati sulla Constitution Avenue portano i nomi di Montana, Texas, Tennessee, Ohio, Sud Dakota e degli altri Stati del «Red Sea», il Mar Rosso, come il «Washington Post» ha definito l'entroterra rurale dominio assoluto dei repubblicani il cui colore è appunto il rosso mentre i democratici hanno il blu). La neve e una temperatura sotto lo zero obbliga i «Red People» (i rossi) a coprirsi come possono ma gli uomini non rinunciano al cappello da cowboy - indossato anche sopra il cappuccio della giacca a vento - con sopra il distintivo «The Bush's Revolution» mentre le donne sfoggiano spille ed adesivi della «First Family» con i volti di George, Laura assieme alle figlie Jenna e Barbara. Lo spettacolo della «Celebration of Freedom» è pensato per essere un messaggio di unità: se è un popolare pastore evangelico a leggere l'invocazione iniziale, mentre l'intera piazza abbassa il capo in segno di rispetto, poi sul megaschermo compaiono le immagini di John F. Kennedy, arrivano le Rockettes del Radio City Music Hall di New York, il coro del gospel dei liceali afroamericani di Washington e Buzz Aldrin con gli astronauti che hanno passeggiato sulla Luna. Musiche country, inni patriottici e saluti degli artisti ai soldati al fronte in Iraq ed Afghanistan si confondono con volti e simboli dei democratici d'America, tradendo il desiderio di Bush di unire la nazione lasciandosi alle spalle le ferite di una dura campagna elettorale per poter tentare di ammorbidire il Congresso riuscendo, fra l'altro, a far passare la riforma sulla previdenza.

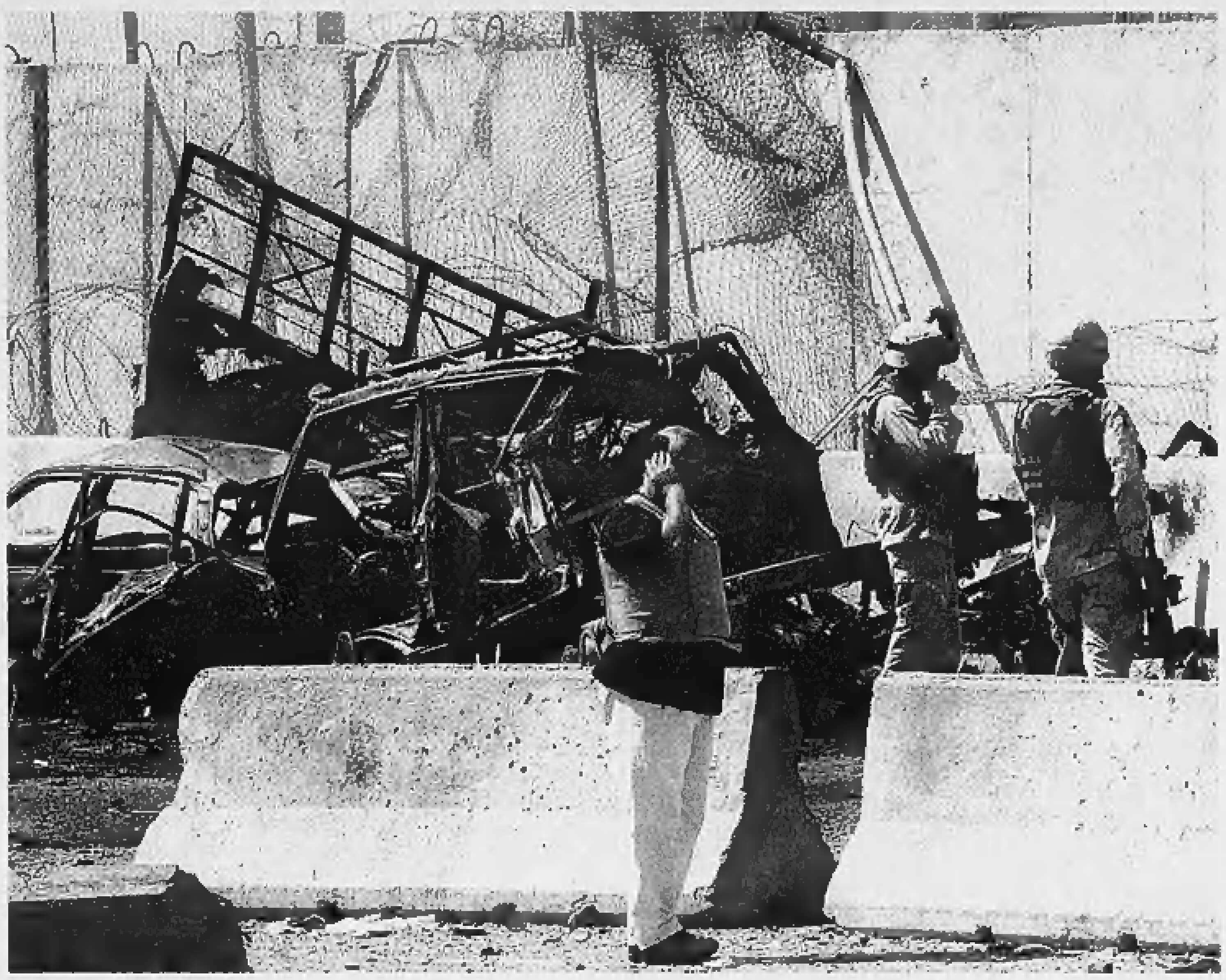
Ma di liberal sul prato imbiancato dell'Ellipse non se ne vedono e quando i fuochi d'artificio cessano di illuminare a giorno il cielo sopra il Monumento a Washington il popolo dei «Red People» defluisce ordinato verso gli hotel pronti ad accogliere la lunga notte di eventi di gala. Nella lobby dell'ambito Willard, a due passi dalla Casa Bianca, campeggia vicino uno stivale floreale verde con sopra disegnata una «W» gialla, ornato da drappi nazionali, mentre il soffitto è coperto da bandiere a stelle e strisce. Il Marriot ha invece steso lungo il cortile interno enormi teloni con i colori nazionali mentre due megaschermi proiettano immagini del Campidoglio e della Casa Bianca. Al Mayflower, l'hotel che spesso accoglie Hillary Clinton, il profilo è solo di poco più basso: le colonne dell'ingresso interno sono ricoperte da lunghe bandiere rettangolari di carta. All'interno come all'aperto ovunque campeggiano lettere «W» di ogni grandezza: se è stampata su un piccolo cartello rettangolare arancione indica l'entrata ad una sala con banchetto repubblicano, se appare su uno schermo in strada è un punto di incontro, se è alta tre metri e realizzata in cartapesta color oro vi trovate dentro il Reagan Convention Center, dove Bush il 3 novembre arrivò per annunciare la vittoria, se è stampata su un adesivo bianco attaccato ad un'auto significa che il guidatore è uno dei 60 milioni di cittadini che ha riconfermato il presidente.

Un po' ovunque le musiche sono quelle dei cantanti country come Neal McCoy che apre il «Black-Tie and Boot Ball» - il gala tutto texano «Smoking e Stivali» perché questa è la tenuta degli uomini, Bush compreso, mentre le signore sono in lungo - con il rock 'n' roll «The Boys are Back in Town» (I ragazzi sono tornati in città) per poi aprire le dance di swing della prateria. «Abbiamo ripreso la Casa Bianca ai pellerossa nel 2000 - dice all'uscita un signore di Austin con baffi neri e smoking con cravattino alla texana - e ce lo teniamo ancora per quattro anni perché restiamo la maggioranza nel Paese». Le signore, in una maniera o nell'altra, mostrano qualcosa di rosso sull'abito - guanti, foulard, cappelli - e Barbara Bush, madre di George W., non è stata da meno arrivando a Capitol Hill con un grande scialle dello stesso colore sulle spalle. In omaggio ai «Red People». [m. mol.]


dal 15 gennaio al 15 febbraio
Senza fili e senza limiti?
SENZA STRESS!
SCONTO 10 euro
Aladino MMS
Aladino Flip
Videotelefono*
159'00
TELECOM ITALIA
Telefono cordless ALADINO MMS
Display a 4096 colori retroilluminato. Fotocamera integrata. MMS/SMS. Batteria al litio. Lettore SIM card. Porta USB per collegamento a PC. Vivavoce. Suonerie polifoniche. Rubrica 200 nominativi. Menù ad icone. Autonomia 10 ore in conversazione, 90 ore in stand-by. Portata 50 mt / 300 mt.
TELECOM ITALIA
Telefono cordless ALADINO FLIP
Esclusivo design a conchiglia con doppio display. Display interno a 65.000 colori retroilluminato. Fotocamera integrata. MMS/SMS. Batteria al litio. Lettore SIM card. Suonerie polifoniche. Rubrica 200 nominativi. Menù ad icone. Autonomia 10 ore in conversazione, 90 ore in stand-by. Portata 50 mt / 300 mt.
169'00
TELECOM ITALIA
Videotelefono
Display a 64.000 colori da 3.5". Vivavoce, menù grafico ad icone, invio e ricezione sms, accesso rapido a tutti i servizi Telecom Italia. 5 suonerie polifoniche, rubrica grafica con 60 numeri. Disponibile nei colori blu e antracite. Consente di videochiamare gli altri utenti Telecom Italia in possesso dello stesso apparecchio utilizzando la normale linea di casa.
1 deotelefono
199'00
2 deotelefo
299'00
249'00
TELECOM ITALIA
ADSL ALICE MIA pacchetto internet senza fili
Contiene: 6 mesi di abbonamento ad "Alice Mia" - 1 cordless Aladino Wi-Fi - 1 numero personale aggiuntivo - Accesso ADSL con velocità 640 Kbps in downstream e 256 Kbps in upstream, a 2€/ora - Modem Alice Gate ETH/USB + CD autoinstallante (in comodato d'uso) - Modulo Wi-Fi (in comodato d'uso) - Terminal adapter USB (in comodato d'uso).
Dove vuoi
un videotelefono lo porti a casa tu, l'altro lo consegnamo gratuitamente noi.
TELECOM ITALIA
Offerte valide dal 15/1 al 15/2/2005, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative. * Sconto applicabile solo sull'offerta del singolo videotelefono.
Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.
800 992200 - www.mediaworld.it
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 23 GENNAIO > Trieste - Genova - Colonnella (TE) - Roma, Tor Vergata - Bari - Sassari - Sestu (CA).
MediaWorld
QUESTA È LA RISPOSTA!

VIAGGIO NELLA CAPITALE IRACHENA OGNI GIORNO PIU' INSICURA

A Baghdad la «Green zone» è letteralmente assediata dalla guerriglia e dai terroristi. Nella foto uno degli ultimi attacchi con autobomba alla barriera di cemento e filo spinato



Chiunque arrivi in aereo è considerato un nemico da uccidere o rapire. Così il breve percorso dall'aeroporto al centro, terreno di caccia della guerriglia, può durare anche 24 ore

Anche la campagna elettorale è sotto scorta. E la «Green zone» con uffici, bar, palestre, ristoranti, è circondata da soldati, inaccessibile, ma martellata dai kamikaze e dai mortai

WOLFOWITZ: PENSIAMO A COME RIDURRE LE PERDITE

Martino: resteremo quanto necessario

■ BAGHDAD. L'avvicinarsi delle elezioni irachene riporta in primo piano il tema del ritiro delle truppe straniere dopo l'instaurazione di un governo eletto. Il premier ad interim Allawi avrebbe in mente un piano per il ritiro graduale delle truppe americane. Ma il presidente Bush evita di parlare di una data precisa per il ritiro dei 150.000 militari Usa. Per quanto riguarda il contingente italiano, la missione è stata prorogata fino al 30 giugno. Il ministro Martino è stato chiaro: «Resteremo tutto il tempo necessario». Nel frattempo però la «coalizione dei volenterosi» perde i 1600 uomini del contingente ucraino, il quinto per numero. Il presidente uscente Kuchma e il suo successore Yushenko concordano infatti sul ritiro, che avverrà entro i primi sei mesi dell'anno. Ritiro annunciato anche dal primo ministro olandese Balkenende: i 1400 soldati dei Paesi Bassi termineranno la loro missione il 15 marzo. Il 12 febbraio invece se ne andranno i 120 militari portoghesi, mentre entro 18 mesi sarà il momento delle truppe danesi. Anche in Polonia si comincia a pensare al ritiro. Voci a favore della partenza dall'Iraq dopo le elezioni si levano pure in Gran Bretagna. Il sottosegretario alla Difesa degli Stati Uniti, Paul Wolfowitz, ha detto che ridurre il numero delle vittime americane in Iraq è più importante che discutere del ritiro dei militari. Frattanto le milizie irachene di Ansar al Sunnah hanno rivendicato in un comunicato apparso su un sito web islamico il sequestro e l'uccisione di due ostaggi, un cittadino britannico e uno svedese, che sarebbero stati rapiti nella località settentrionale di Beiji e che, a detta dei rapitori, lavoravano per l'intelligence. La notizia non è ancora stata confermata dai rispettivi governi. [e. st.]

Il muro di BAGHDAD

reportage

Lucia Annunziata

BAGHDAD

UNO dei vezzi degli inviati è il ricorso continuo al balzo di memoria. Il come eravamo e il come siamo. Come tutti i vezzi, è spesso stucchevole. Ma in alcuni casi - chiedo scuse anticipate al lettore – è uno strumento obbligato: le città in guerra in particolare sono infatti come un corpo malato – cambiano continuamente temperature e sintomi e misurargli il polso, comparare le carte mediche è spesso il solo pragmatico strumento di misura. Per restare così nella metafora medica, di tutte le città malate Baghdad è quella in preda a un acuto peggioramento. La sicurezza personale e collettiva non è mai stata così incerta e la paranoia della comunità internazionale non è mai stata così strutturata.

Ma cominciamo dalle condizioni di arrivo. C'era una volta, nei lunghi anni di Saddam Hussein, la cerimonia collettiva dell'«avere il visto». Consisteva in lunghe conversazioni con oscuri funzionari, sorrisi, giuramenti fatti alla propria buona fede, attese in alberghi di capitali mediorientali, e intense telefonate a tutti gli amici ambasciatori. In sostanza, era un obbligato atto di umiliazione davanti al regime, che si risolveva o attraverso amici del regime stesso (oil for food era una grande bella cifra sotto cui mettere molti atti di amicizia) o attraverso una ricca mazzetta. Passato quell'angolo, tuttavia, l'Iraq in cui si arrivava era un Paese svizzero. In cui, ad eccezione del continuo e pervasivo controllo delle spie e la impossibiltà di parlare con chi volevi, potevi girare per la città, visitare il mercatino folkloristico (ce n'era uno degli animali che ha sempre fatto la sua bella figura come pezzo di colore sulle tv di tutto il mondo, in assenza di meglio) andare a cena e, a volte, anche in gita.

Di quel funzionare hanno nostalgia oggi quelli che vi si richiamano, parafrasando i famosi treni di Mussolini. Ma se di quell'ordine avvelenato non si sente il bisogno, oggi che il visto è (quasi) scomparso si è comunque passati a una delle più brutali insicurezze.

Doppie barriere di cemento anti esplosione filo spinato, blindature inferriate. Gli occidentali possono muoversi soltanto dentro un mondo separato fatto di percorsi protetti

A chi piace il brivido è consigliato l'aereo. Un 737 in partenza da Amman: due voli al giorno, guidati dagli espertissimi piloti militari, orgoglio dell'esercito che costruì il defunto Re Hussein con l'aiuto della Raf. E certo l'idea di un pilota addestrato dalla Raf è di qualche consolazione nel momento più topico del passaggio. Su Baghdad si arriva infatti in quota di volo, fino ad essere esattamente in perpendicolare sull'aeroporto. A quel punto l'aereo si assesta in un virtuale cilindro sicuro difeso dalle batterie antimissile e comincia a scendere ruotando su sé stesso con un movimento a cavatappi. Il muso del 737 punta a terra, le ali fisse ad angolo e, sotto, il Tigri sorride con le sue ampie anse come fauci aperte alle tue paure. Il decollo, però assicurano, è migliore: l'aereo parte molto basso, perché a bassa quota i missili non riescono a colpire, per poi impennarsi per recuperare velocità.

Potrei dire che questa pratica dell'«atterraggio tattico» – termine che i militari ti allungano con la solita soddisfazione di chi conosce i giocattoli di guerra – è recente. In realtà atterrare a Baghdad è stato difficile fin dal primo momento dopo la guerra: solo che per lungo tempo non si è ammesso, oggi è addirittura una procedura di volo.

In realtà, il percorso di questa pratica di atterraggio è un po' più di una nota di viaggio: essa è infatti la metafora di tutto il fallimento militare americano; un percorso alla rovescia, iniziato con l'euforica entrata a Baghdad, nello stile della seconda Guerra in Europa, di GI armati di barre di cioccolata per le strade, e finito con i GI armati e basta, asserragliati dietro alte mura di cemento.

Di tutti i tristi pensieri che sempre ti dà una guerra e dopoguerra; di tutti i memento mori di cui le cadute dei regimi e la loro sostituzione sono suggeritori, la sensazione più penosa che ti da' oggi Baghdad è la ritirata degli occidentali dentro i loro rifugi, la blindatura permanente della loro vita.

La strada fra l'aeroporto e la città è posto sicuro di attacchi: per i terroristi è terreno garantito di caccia alle oche; tanto chi scende scende da quegli aerei, è per loro un sicuro nemico. Per cui, dopo l'atterraggio tattico, si arriva allo sbarco con cardiopalma: alte mura di cemento serrate da filo spinato (su cui si sono raccolti – e chissà come mai succede sempre - tutti i sacchi della spazzatura lasciati nel deserto, nere bandiere dell'incuria) delineano la strada, militari armati sorvegliano il percorso che si fa in velocità. Fuori da quel muro - in alcune parti in cui è più basso puoi gettare un'occhiata - scorre invece il traffico delle macchine scassate degli iracheni, rallentato, assordato dai clacson, mentre noi corriamo via sulle nostre macchine jeeppate, vetroscurate, scortate avanti e indietro. Corriamo, appunto. L'arrivo a Baghdad è tutta una fuga, un essere qui sperando di essere altrove, una parallela realtà che si muove da rifugio a rifugio sempre sotto gli occhi da night vision dei fucili. Con l'ironia che per altro non serve: regolarmente la strada dall'aeroporto a Baghdad viene colpita, e le nostre oche occidentali rimangono sotto tiro dei cacciatore terroristi.

E dove arrivi infatti trovi poi ancora solo un altro muro, un'altra blindatura. All'Ospedale dove lavorano i nostri fantastici uomini e donne della Croce Rossa ti accolgono uomini armati, un singolare benvenuto per un luogo di cura: ma il fatto è che anche questo è un obiettivo. Il muro di cemento è cresciuto fino ad inglobare il lungo fiume, e i dottori vivono una monacale vita in uno dei piani alti, dove la fine della giornata è segnata da un cd di Vasco Rossi. Come dargli torto? Un boato arriva da fuori, il secondo, dopo un po', scuote anche i vetri. E il sibilo dei bazooka a un certo punto disturba anche il Vasco. Nulla di strano, certo. Se non fosse che nemmeno un anno fa, anche questi uomini e donne, vivevano sotto le tende, all'aria aperta, al centro della città, in mezzo alla popolazione.

Il trasferimento dall'ospedale all'albergo, sotto la sapiente scorta dei soldati italiani, rafforza l'idea dell'estraneità: la città in cui conoscevi tanta gente fugge ora, luogo ostile, fuori dai finestrini. Del resto inutile fare i coraggiosi: nel cammino la radio gracchia che è in corso una battaglia ai confine della Green zone, cambiare percorso prego; la radio gracchia ancora «esplosione» segnalata in altra zona vicina. Può così capitare che un trasferimento dall'aeroporto all'albergo duri ventiquattro ore, con varie tappe nel primo rifugio blindato dove ti coglie la notte.

L'atterraggio segue una procedura a cui i piloti sono stati addestrati dalla Raf. Si arriva sulla perpendicolare della pista ad alta quota. Poi i jet scendono in una strettissima spirale

Si discute del muro elevato in Israele, ma nessuno sembra ancora aver interiorizzato che un muro, molto più alto, molto più lungo, è nato dentro Baghdad. Quando il percorso è fatto tutto, se ne misura la lunghezza: ed è una città dentro la città. Circonda gli alberghi dei pochi occidentali (giornalisti tra questi) che vivono ancora qui – alberghi ferrati da inferriate, resi sicuri da doppie cinture di cemento antiesplosione; e circonda soprattutto i diplomatici, gli ambasciatori, e – udite, udite – i politici iracheni. Che conducono il governo e ora la campagna elettorale da dietro le blindature. La cosiddetta Green zone, che è nata come la sede dell'Amministrazione Provvisoria, dentro quelli che erano i palazzi di Saddam si è così progressivamente estesa in un'unica città, che ingloba, con il suo muro di cemento, ponti, strade, alberghi, uffici. Insomma un intero pezzo di Baghdad che si è così fortificato e separato. Circondato da soldati, inaccessibile, con dentro uffici, bar, palestre e ristoranti: un universo parallelo. Dove si dovrebbe vivere come in normalità e su cui nonostante tutto si accaniscono i terroristi con i loro mortai, con le loro bombe suicide.

Di qua dal fiume se ne ha una perfetta visione. Le alte muraglie grigie, con dentro le oasi di verde, le favolose cupole di palazzi: uno scrigno di ricchezza in mezzo alla povertà, un aspetto di potenza in mezzo al caos. Non fosse per gli elicotteri che volano a bassa quota a proteggerla. Moderni angeli della moderna guerra. Una nuova Gerusalemme circondata dagli assedi saladini.

NON E' PENSABILE UNA RAPIDA TRANSIZIONE ALLA PIENA DEMOCRAZIA

Kissinger e Schultz: il voto sarà solo il primo passo





Due ex segretari di Stato Usa a sinistra, Henry Kissinger a destra George Schultz

DALLA PRIMA PAGINA

Henry Kissinger
George Schultz

C'È una parte di successo relativamente facile da definire: mettere in piedi in Iraq un governo che venga considerato dal popolo iracheno legittimo quanto basta per poter reclutare un esercito capace di difendere le sue istituzioni e ben deciso a farlo. Un risultato di questo genere non arriva dando agli americani una scadenza arbitraria. Anzi, questa probabilmente confonderebbe alleati e avversari. Lo sforzo politico e quello militare non possono essere separati. Si è visto che non basta addestrare un esercito, se intorno c'è il vuoto politico. Se non siamo in grado di svolgere contemporaneamente i compiti politici e quelli militari, non riusciremo a portare a termine né gli uni né gli altri.

Ma come dev'essere un governo iracheno che possa considerarsi un successo? Gli ottimisti e gli idealisti pensano che sia possibile creare un'intera panoplia di istituzioni democratiche occidentali in un lasso di tempo sostenibile dalla politica americana. E' probabile però che la realtà dimostri che queste aspettative non sono realistiche. L'Iraq è una società plasmata da secoli di conflitti etnici e religiosi, con pochissima esperienza di istituzioni rappresentative. La sfida è quella di definire obiettivi politici che, anche se non si arriva al risultato pieno, rappresentino però un progresso significativo e ottengano l'appoggio trasversale dei diversi gruppi etnici. Le elezioni del 30 gennaio dovrebbero perciò essere interpretate come la prima fase di una evoluzione dall'occupazione militare alla legittimità politica.

Gli ottimisti sostengono anche che, rappresentando gli sciiti circa il 60 per cento della popolazione e i curdi un altro 15-20 per cento, e rifiutando tutti una dominazione sunnita, una maggioranza democratica esista quasi automaticamente. In questo senso, i leader sciiti iracheni hanno imparato ad apprezzare i vantaggi della democratizzazione e dello Stato laico, dopo aver visto con i loro occhi le conseguenze della loro mancanza sotto la teocrazia sciita iraniana.

Una società pluralista a guida sciita sarebbe effettivamente un risultato felice. Ma una cosa sono i desideri, un'altra i fatti. Se dev'essere un processo politico a unificare l'Iraq pacificamente, molto dipende da che cosa la maggioranza sciita intende per governo della maggioranza. Finora gli astuti leader sciiti, induriti da decenni di tirannia saddamiana, si sono ben guardati dal chiarire i loro obiettivi. Hanno però insistito perché le elezioni si tenessero presto: la data del 30 gennaio è stata un quasi-ultimatum del più influente leader sciita, il grande ayatollah Ali al-Sistani. Gli sciiti hanno anche fatto pressioni perché si votassero liste di candidati nazionali, il che va contro le istituzioni politiche federali e regionali.

Un'applicazione assolutista del governo della maggioranza renderebbe molto difficile ottenere una legittimità politica, giacché in quel caso la minoranza curda e la frazione sunnita saranno condannate all'opposizione per l'eternità. Le democrazie occidentali si sono sviluppate in società omogenee, dove le minoranze trovavano accettabile il governo della maggioranza perché avevano la prospettiva di diventare a loro volta maggioranza. E comunque la maggioranza era limitata nel suo esercizio del potere dal suo essere temporanea, oltre che dalle garanzie che la legge concedeva alle minoranze. Tutto questo però non funziona là dove la condizione di minoranza è fissata per sempre dall'appartenenza religiosa, dalle differenze etniche e da decenni di brutale dittatura. Nelle società multietniche i diritti delle minoranze devono essere protetti da salvaguardie strutturali e costituzionali. Il federalismo mitiga la potenziale arbitrarietà della maggioranza numerica e definisce l'autonomia su una specifica serie di temi.

L'Assemblea costituente che emergerà dalle elezioni del 30 gennaio sarà in qualche misura sovrana. Ma non potrà cessare l'assistenza americana, che andrà concentrata su quattro obiettivi chiave: evitare che qualche gruppo approfitti del processo politico per stabilire quel tipo di dominio che un tempo è stato dei sunniti; impedire che un'area del Paese scivoli in una condizione taleban, diventando rifugio e centro di reclutamento per terroristi; evitare che il governo sciita diventi una teocrazia, iraniana o locale; lasciare spazio a un'autonomia regionale all'interno di una nazione irachena.

La legittimità delle istituzioni politiche che emergeranno in Iraq dipende in larga parte dall'accettazione internazionale del nuovo governo. Dovrebbe nascere un gruppo di contatto internazionale per assistere la ricostruzione politica ed economica dell'Iraq. Sarebbe un bel gesto di fiducia. Quanto ai nostri alleati europei, è tempo che la smettano di stare alla finestra - una vergogna per loro e per la nostra tradizionale alleanza: comunque vedano le cose, il processo politico in atto influirà sul loro futuro ancor più che sul nostro. Paesi come l'India e la Russia, con le loro ampie popolazioni musulmane, non dovrebbero poi essere trattati come spettatori di risultati dai quali dipende anche la loro stabilità interna.

Qualunque obiettivo politico noi desideriamo resterà però teorico finché in Iraq non ci sarà un'adeguata sicurezza. In questo clima di omicidi e brigantaggi, con la strada che collega Baghdad al suo aeroporto internazionale teatro di crimini quotidiani, nessun governo sarà in grado di tenere a lungo la fiducia della gente.

Nell'immediato futuro, una significativa parte dello sforzo anti-insurrezione ricadrà sulle spalle degli Stati Uniti. Un passaggio prematuro dalle operazioni di combattimento alle missioni di addestramento potrebbe creare un vuoto che permetterebbe all'insurrezione di manifestare tutto il suo potenziale. Ma quando le forze irachene saranno più numerose e più capaci, e quando la costruzione politica sarà andata avanti, emergerà anche una strategia di uscita realistica. Non c'è una formula magica per uno smarcamento rapido e non catastrofico. C'è però l'opportunità di un risultato che segni un passo avanti importante nella guerra contro il terrorismo e nella trasformazione del Medio Oriente, verso un ordine mondiale più pacifico e democratico.

LE BANCHE CENTRALI IN EUROPA

IL MANDATO DEI GOVERNATORI



ILLIMITATO	8 ANNI	7 ANNI	6 ANNI	5 ANNI	4 ANNI
ITALIA	BCE	FINLANDIA	GRECIA	AUSTRIA	USA
DANIMARCA fino a 70 anni	GERMANIA fino a 68 anni	CANADA	LUSSEMBURGO	BELGIO fino a 67 anni	
		AUSTRALIA	NORVEGIA	REGNO UNITO	
		IRLANDA	SVEZIA	GIAPPONE	
		OLANDA	SPAGNA	NUOVA ZELANDA	
			FRANCIA fino a 65 anni	PORTOGALLO	

IN COMMISSIONE PASSANO LE NUOVE REGOLE PER BANKITALIA : TOLTA LA VIGILANZA SULLA CONCORRENZA

Riforma del risparmio, maggioranza battuta due volte

Su Governatore a termine e Antitrust. Norme meno severe sul falso in bilancio

ROMA

Tre votazioni a sorpresa, e il cammino parlamentare del disegno di legge di riforma del risparmio rischia di complicarsi di nuovo. Il pranzo tra il premier Silvio Berlusconi e il governatore Antonio Fazio sembrava aver cancellato i riferimenti a Bankitalia che avevano bloccato l'iter della riforma, oltre ad aver sollevato l'ostilità di Via Nazionale: il termine per il mandato del governatore e il passaggio della vigilanza sulla concorrenza bancaria all'Antitrust. Ma ieri i deputati delle commissioni Finanze e Attività Produttive hanno votato due emendamenti che ripropongono la questione della scadenza dalla carica di governatore, e attribuiscono di nuovo all'Antitrust la vigilanza sulla concorrenza. Infine, rompendo quello che sembrava un accordo raggiunto con l'opposizione, la maggioranza ha approvato anche una modifica delle norme sul falso in bilancio che in sostanza lascia inalterate le regole stabilite a suo tempo dalla legge Vietti. Insomma, il governo va due volte «sotto». Tuttavia, la partita potrebbe riaprirsi quando il testo approderà in Aula: e Berlusconi anzi lo assicura: «Rimedieremo».

Tutto fa pensare che non sia stata casuale la decisione dei presidente delle due Commissioni, Bruno Tabacci e Giorgio La Malfa, di mettere in votazione il testo messo a punto dai relatori Gianfranco Conte e Stefano Saglia (Fi e An) ieri mattina molto presto. Pochi i deputati presenti, con una forte pattuglia di parlamentari del centrosinistra; ma quando viene posta in voto la proposta del governo di stralcio delle norme su durata del vertice di Bankitalia e competenze delle autorità, grazie anche alla decisione dei relatori di «rimettersi alla commissione», il governo viene battuto. Subito dopo, invece, viene approvato un emendamento dei Ds che stabilisce il mandato a termine, ma demanda alla stessa Bankitalia il compito di definire, entro quattro mesi dall'approvazione della legge, le modalità e i tempi di durata del mandato.

Inevitabili le polemiche. Che si infuocano nel primo pomeriggio, quando ancora una volta il governo viene battuto sulla proposta di sopprimere il passaggio dei poteri di controllo sulla vigilanza bancaria sull'Antitrust, altro punto caldo del disegno di legge. E se l'intesa maggioranza-opposizione prosegue con il «sì» agli emendamenti del centrosinistra sulle regole per evitare i conflitti di interesse delle società di revisione, quando si tratta di votare l'irrigidimento (anch'esso concordato) delle norme sul falso in bilancio, la maggioranza si ricompatta. Passa un emendamento dell'Udc che di fatto lascia immutata la legge Vietti (lasciando in sostanza soglie altissime perché il falso in bilancio possa essere considerato reato) con il parere favorevole dei relatori.

Come detto, moltissime le reazioni e i commenti alle votazioni di ieri. È una decisione «storica per il Parlamento italiano» dice a caldo Giorgio La Malfa, che non manca di fare riferimento all'incontro «assolutamente irrituale» fra Berlusconi e Fazio «per concordare il testo della legge». Il vicepremier Marco Follini spiega però che il ddl risparmio non è la sede giusta per affrontare il tema del mandato a termine del governatore di Banca d'Italia, e se questa norma è un ostacolo al varo della riforma, sarà meglio eliminarla. L'emendamento del governo verrà ripresentato in Aula, dicono convinti parlamentari di maggioranza come Renzo Patria, Vittorio Emanuele Falsitta e Pietro Armani. A favore dello stralcio sono anche il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga e il numero uno di Confindustria Luca di Montezemolo.

Silvio Berlusconi tenta di gettare acqua sul fuoco: «Non c'erano deputati a sufficienza questa mattina - spiega il premier - le votazioni sono state aperte in carenza di presenze purtroppo. Ma rimedieremo in Aula». «L'Aula di Montecitorio potrà solo migliorare il testo», replica La Malfa, che però avverte: «una volta denunciato che "il Re è nudo", sarà difficile affermare che invece è vestito». Agrodolce infine il commento del centrosinistra. «L'emendamento approvato sul falso in bilancio è peggiorativo del testo», dice il diessino Mauro Agostini; per la Margherita, Roberto Pinza rileva che «la Cdl è andata sistematicamente sotto su tutto, ma sul falso in bilancio ha ritrovato unità e numeri». Se ne riparla ai primi di febbraio, quando il disegno di legge sarà calendarizzato per l'Assemblea. [r. gi.]

Dalla commissione un voto che scontenta i due schieramenti

Stefano Lepri

ROMA

Forse si può chiamarla anche la giornata delle due fregature. O dei due passi falsi, a seconda del punto di vista. Una fregatura l'ha presa il centrosinistra, ma cerca ora di farsi ugualmente venire buono il risultato. Una fregatura più grossa temono di averla presa in Banca d'Italia: perché il tanto evidenziato pranzo con Silvio Berlusconi, venerdì scorso 14 gennaio, non ha portato ad Antonio Fazio i frutti sperati. La maggioranza non si ricompatta e invece l'opposizione gli si è schierata per intero contro. Ora il presidente del Consiglio promette che porrà rimedio in aula al voto di ieri, ma il danno di immagine è fatto.

La fregatura per il centrosinistra è che nel voto delle due commissioni alla Camera, appoggiando la parte della maggioranza ostile al governatore della Banca d'Italia, sperava di ottenerne in cambio un inasprimento delle sanzioni per il falso in bilancio, «essenziale per evitare frodi nelle aziende». Era questa l'intesa fin dall'inizio della vicenda, nel pranzo all'Aspen Institute con Giulio Tremonti, un anno e 8 giorni fa. Invece no: sul falso in bilancio, solo su quello, il centro-destra ha votato obbediente l'emendamento del governo. Il rischio lo conoscevano, quelli del centro-sinistra; ma pensavano di non aver più ragione di temere l'ira di Fazio, dopo il pranzo con cui si era messo (secondo loro) sotto l'ala protettrice di Berlusconi.

> Il centrosinistra appoggiando l'ala ostile del Polo a Fazio sperava in norme più dure sul falso in bilancio e la maggioranza si è dimostrata molto divisa

Il merito del contendere non è il mandato del governatore della Banca d'Italia, per il quale prevale sulle leggi italiane il Trattato di Maastricht; Fazio non potrebbe in ogni caso essere sostituito a breve termine. Quel voto è stato solo un dispettuccio. Conta il secondo voto, quello con cui si vuole spostare all'Autorità Antritrust il potere di disciplinare le fusioni e le concentrazioni tra banche. Invece della accorta regia, o del dirigismo secondo alcuni, che la Banca d'Italia ha esercitato finora, le banche si accoppierebbero liberamente, con il solo vincolo che non costituiscano poteri dominanti sul mercato (per esempio monopolizzando una quota troppo grossa di sportelli in una area del Paese).

La difesa dell'«italianità delle banche», parola d'ordine del pranzo Berlusconi-Fazio secondo gli interpreti autorizzati, richiede che sia confermato il controllo preventivo della Banca d'Italia. Al momento le grandi banche straniere più in agitazione per espandersi in Italia sono la spagnola Bbva, azionista al 15% della Bnl, e l'olandese Abn-Amro, presente in Capitalia e nell'Antonveneta; altre potrebbero presentarsi. Ma quello che da anni si indica come «risiko bancario» non si esaurisce qui. Sono più d'una le banche italiane - forse Banca Intesa prima di altre - che vorrebbero adottare una strategia di movimento, e di crescita aziendale, senza dover prima chiedere il permesso a Fazio.

Prendendo a pretesto il disegno di legge presentato come «tutela dei risparmiatori» si combatte ora una seconda guerra bancaria con alleanze diverse da quelle della prima, che si concluse con le dimissioni di Tremonti da ministro dell'Economia. Non c'è solo il curioso caso personale dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che la prima guerra l'ha combattuta contro il governatore Fazio, fino alla riconciliazione del 31 maggio 2004, e nella seconda milita a suo favore. C'è soprattutto che Berlusconi sembrava appoggiare (seppur mai fino in fondo) Tremonti contro Fazio nella prima, e ora con Domenico Siniscalco fa mostra di difendere Fazio dai suoi avversari.

La prima guerra bancaria divideva sia i partiti di governo che quelli di opposizione. La seconda divide soltanto quelli di governo, almeno a quanto è parso ieri. Intanto in Banca d'Italia si soppesano i pro e i contro di un troppo chiaro allineamento con Berlusconi, anche in vista delle votazioni nell'aula della Camera. La regolazione della concorrenza tra banche è materia che i Trattati europei lasciano alla legislazione nazionale. La Bce è compatta nel difendere Fazio da una rimozione, ma su questo punto non ha una propria dottrina. Siniscalco, che pure in passato aveva idee diverse, sostiene ora che «il momento è troppo delicato per spostare i poteri all'Antitrust».

PER LA CORTE PREVITI COLOMBA: VOGLIONO VIOLANTE? METTIAMOCI ANCHE BRUNO

I «power games» del Cavaliere tra via Nazionale e la Consulta

«Risolveremo in aula il problema, ma un privilegio come quello di cui gode il Governatore l'avevano solo Papi e Imperatori, e spesso neppure loro»

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

QUAL è il vero Berlusconi? Quello che dopo i due colpi da kappaò al volto di Antonio Fazio sul ring delle Commissioni Bilancio e Attività Produttive della Camera - mandato a termine per il governatore di Bankitalia e il passaggio dellla vigilanza sulle Banche all'authority anti-trust - lancia parole rassicuranti verso l'inquilino dell'istituto di via Nazionale: «Rimedieremo in aula». Oppure quello che il giorno prima, davanti a Pierferdinando Casini e Marcello Pera, si lamenta per le pretese dell'attuale numero uno di Bankitalia: «Ma come si fa a difendere al giorno d'oggi un privilegio come quello di cui gode Fazio che non ha un termine al suo mandato? Solo i Papi e gli imperatori ce l'hanno e spesso, basta leggere i libri di storia, neppure loro».

La gente comune potrebbe definire delle affermazioni così opposte, contraddizioni. In politica, specie in quella italiana che è affetta da una liturgia bizantina, un comportamento così paradossale, invece, nasconde solo dei «power games», cioè dei giochi di potere. Fenomeni che si moltiplicano quando si avvicinano le scadenze elettorali e le maggioranze di governo hanno premura di regolare gli ultimi conti per assicurarsi la vittoria. In questo momento ne sono in corso molti. Uno riguarda proprio il destino di Fazio che durante questi quattro anni di governo Berlusconi prima è stato alleato del Cavaliere, poi avversario e ora, almeno sulla carta, nuovamente alleato proprio per evitare che la riforma di Bankitalia all'esame del Parlamento lo investa direttamente riducendogli i poteri o, magari, inducendolo alle dimissioni. E il Cavaliere, ovviamente, approfitta di questa situazione di debolezza di Fazio. Certo, nel pranzo della settimana scorsa il premier ha rassicurato il Governatore, gli ha promesso che le questioni riguardanti Forza Italia saranno stralciate dal provvedimento di legge sul risparmio. Ma Berlusconi, non solo con Fazio, è «uno» e «bino». Punta sempre e comunque a rivoltare ogni situazione a proprio vantaggio. E in questa faccenda le due facce di Berlusconi addirittura assumono le sembianze di altri personaggi: il «bastone» è Giulio Tremonti, il grande nemico di Fazio; la «carota», invece, è Gianni Letta che da sempre ha buoni rapporti con il Governatore e con uno dei suoi grandi protetti, il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi.

Inutile dire che la posizione di Berlusconi sulla vicenda non è quella dura e intransigente di Tremonti, nè quella accomodante ad ogni costo di Letta. «Il presidente - ammette Fabrizio Cicchitto che della questione si è volutamente disinteressato - sull'argomento ha una posizione più laica rispetto a quella di entrambi». Frase enigmatica che ha questa traduzione: il premier è pronto ad andare incontro a Fazio, ma senza esagerare e, soprattutto, vuole trattare con lui non da pari a pari, ma da una posizione di forza. Il «power game» ha condotto esattamente a questa condizione: i due colpi a Fazio sono stati portati da una parte della maggioranza capitanata dai due presidenti di commissione, Giorgio La Malfa e Bruno Tabacci, e dall'opposizione. Quindi il governo non ha avuto la sua maggioranza nè sull'ipotesi di stralciare la norma sul mandato a termine del governatore, nè su quella che affida la vigilanza sull'anti-trust bancario all'authority. La maggioranza di governo si è rimaterializzata solo per approvare le norme sul falso in bilancio - c'è stata un'ulteriore riduzione delle pene -, cioè su un punto che stava molto a cuore al Cavaliere. La cronaca della riunione la racconta Domenico Di Virgilio, deputato di Forza Italia: «La riunione si è chiusa con Pietro Armani, uno dei capi del partito pro-Fazio, che vista la malaparata ha mandato a mori ammazzate tutte le istituzioni». Il punto, invece, lo fa lo stesso La Malfa: «Noi abbiamo fatto un grande favore a Berlusconi, gli abbiamo dato la possibilità di tenere Fazio per le palle. Il governatore ha sbagliato quando ha incontrato il premier a Palazzo Chigi, perchè la sinistra che lo proteggeva in chiave anti-Cavaliere gli si è rivoltata contro. Ora tocca a Berlusconi decidere sul suo destino».

Appunto, giochi di potere. Un altro «power game» ad alto rischio riguarda la nomina dei giudici costituzionali e delle authority. Anche qui le mosse rasentano l'inverosimile. Martedì scorso, alle 18, Cesare Previti seduto su uno dei divani della Camera tenta di spiegare al Cavaliere un altro teorema impossibile: «Caro Silvio - gli dice - tu proprio non vuoi capire. Alla Corte non si possono mandare dei tecnici, sono inaffidabili. Meglio dei politici come Donato Bruno anche se dobbiamo ingoiare il rospo della nomina di Violante». Ma come, quello che la sinistra ha sempre additato come l'anima nera del Cavaliere è diventato il grande elettore del personaggio che gli uomini di Berlusconi hanno sempre considerato il capo delle toghe rosse? Proprio così, stiamo ad un altro patto Molotov-Ribbentrop. Il ragionamento di Previti è semplice: visto che la sinistra fa quadrato su Violante, cerchiamo di approfittarne il più possibile mandando alla Consulta un nostro fedele come Donato Bruno, mettendo alle authority Anti-trust e Telecomunicazioni personaggi a noi vicini come l'avvocato Mezzanotte e il consigliere Catricalà e chiedendo a Ciampi garanzie sui nomi dei tre giudici che il capo dello Stato nominerà ad ottobre e, magari, qualche assicurazione sui proveddimenti che dovrà firmare. Ragionamento che non fa una piega, un vero «power game». Per ora Berlusconi resiste - il nome di Violante per lui è davvero indigesto - o, meglio, tenta di capire se questo triplo salto mortale senza rete è davvero possibile. E mentre gli altri candidati attendono di veder l'esito di queste manovre («Io - ha confidato ad un amico Gaetano Pecorella, un altro azzurro che ambisce - sono seduto sulla riva del fiume e attendo che i due cadaveri mi passino davanti»), i presidenti delle due Camere si ritrovano questa patata bollente tra le mani. «Sulla nomina dei giudici alla Consulta stiamo svolgendo - spiegava speranzoso ieri Pierferdinando Casini a Montecitorio - una moral-suasion verso i partiti, per arrivare ad una soluzione e non rimanere bloccati dai veti incrociati, ripetendo le situazioni imbarazzanti del passato. Per le authority, invece, che dipendono da me e da Pera, non ci sarà nessun ritardo. Faremo le nomine rispettando le scadenze, senza ritardi. Ci sono sul tappeto i nomi che sapete (Mezzanotte e Catricalà,ndr) e quelli di altri».

I PROVVEDIMENTI

■ GOVERNATORE
Il governatore della Banca d'Italia sarà a tempo determinato. Entro quattro mesi dall'approvazione della riforma della tutela del risparmio la Banca d'Italia dovrà stabilire limiti temporali per la carica di governatore.

■ VIGILANZA
La vigilanza sulla concorrenza tra banche passa all'Antitrust. Oggi è compito della Banca d'Italia che vigila anche sulla stabilità del sistema bancario

■ FALSO IN BILANCIO
Sarà più soft. Prevista la punibilità se le falsità o le omissioni determinano una variazione del risultato economico di esercizio, al lordo, non superiore al 5%, o una variazione del patrimonio netto non superiore all'1%. Si tratta dei limiti oggi in vigore. Il testo prevedeva la soglia del 2,5% per il risultato economico e dello 0,5% per il patrimonio.

■ NO ALLA BANCA UNIVERSALE
Le banche dovranno offrire i vari servizi di investimento attraverso strutture organizzative «distinte fra loro». E' un provvedimento per limitare i conflitti di interesse.

■ PROSPETTO INFORMATIVO
E' istituito l'obbligo del prospetto informativo per tutti i prodotti. Vale anche per le obbligazioni emesse all'estero da società italiane o da loro controllate, se negoziate in Italia. Era il caso di Cirio e Parmalat

■ PARADISI FISCALI
Saranno più lontani. Più trasparenza, più limitazioni e più controlli. I paradisi fiscali legali sono individuati con decreto ministeriale.

■ DEPOSITI DORMIENTI
I depositi fermi almeno 5 anni non resteranno più nelle disponibilità delle banche

■ FONDO INDENNIZZO
Viene creato un fondo indennizzo dei risparmiatori per le Spa. Rafforzati i diritti delle minoranze e più rigorose le norme sui revisori dei conti



Un'immagine d'archivio del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio con il premier Silvio Berlusconi

IN PARLAMENTO

L'opposizione: portare in aula il dibattito sulla gestione Rai


Flavio Cattaneo

■ Portare in aula il dibattito sulla gestione della Rai da parte degli attuali vertici: è l'intento dell'opposizione che scrive ai presidenti di Camera e Senato per sollecitare la discussione nelle rispettive assemblee sulla relazione annuale della Commissione di vigilanza. Intanto il direttore generale, Flavio Cattaneo, ascoltato in commissione Bilancio a Montecitorio, ribadisce: l'azienda è in salute e si farà trovare pronta alla sfida della privatizzazione.

IL 10 FEBBRAIO

Fini e Tremaglia a Trieste per la Giornata del Ricordo


Mirko Tremaglia

■ Il vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini, e il ministro per gli Italiani nel mondo, Mirko Tremaglia, saranno a Trieste il 10 febbraio per le celebrazioni della Giornata del Ricordo, organizzate dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Parteciperanno all'alzabandiera in piazza Unità d'Italia e al convegno al teatro Verdi. Tremaglia deporrà corone di fiori alla foiba di Basovizza, insieme col governatore del Lazio, Francesco Storace.

IL GARANTE PER LA PRIVACY

Rodotà chiede alla Toscana «Via l'Albo degli elettori»


Stefano Rodotà

■ Togliere l'Albo degli elettori dalla legge regionale sulle primarie della Regione Toscana. Lo ha chiesto il Garante per la protezione dei dati personali, Stefano Rodotà, al presidente del Consiglio regionale, Riccardo Nencini. Il Garante ha domandato alcune modifiche alla legge per consentirne l'applicazione, e una riguarda la possibilità che le forze politiche «limitino» il voto ai danni dei cittadini iscritti all'Albo degli elettori.

CROTONE, FERMO PER 29 EXTRACOMUNITARI IN TUTTA ITALIA

Un blitz contro i nuovi trafficanti di schiavi

Gestivano i viaggi dalla Libia e le fughe dai centri. «Coinvolta al Qaeda»

Rocco Valenti
CROTONE

Lo scopo era spillare più soldi possibile e non importava se gruppi di poveri immigrati, appena sbarcati in Italia e poi fatti fuggire dai centri di accoglienza, venivano ceduti da un gruppo all'altro, venduti come una merce. Tenuti per esempio giorni e giorni in un bosco - com'è accaduto nel Crotonese - senza acqua né cibo, fino al momento ritenuto propizio per imbarcarli sul primo treno per Milano.

E' uno spaccato drammatico quello che emerge dalle quasi 400 pagine del decreto di fermo che la procura antimafia di Catanzaro ha emesso contro 29 extracomunitari, accusati di aver gestito un maxi-traffico di immigrati. Non come nel passato, quando le organizzazioni criminali straniere si occupavano solo delle traversate fino alle coste italiane, lucrando sulla disperazione di tanti profughi. Stavolta, come ha accertato la polizia, l'organizzazione - che potrebbe aver avuto anche legami con il terrorismo islamico e con la rete di al Qaeda - curava non solo la prima parte del viaggio, sempre sulla tratta Libia-Lampedusa, ma «aiutava», dietro lauto compenso, gli immigrati a fuggire dai centri di accoglienza, a volte per ricongiungersi con parenti che già si trovavano in Italia.

Sono tutti stranieri i 14 fermati all'alba di ieri nell'ambito dell'operazione «Salib», scattata grazie alle indagini della Squadra mobile e dalla Digos di Crotone sotto il coordinamento del Servizio centrale operativo della polizia e la collaborazione del Sisde. Gli altri 15 sono irreperibili. Per lo più si troverebbero in Libia, da dove partivano le imbarcazioni, e in Egitto, dove i profughi, potenziali clienti di queste crociere della disperazione, venivano «reclutati». In tutto ci sono 61 indagati e tra questi alcuni italiani, che nell' organizzazione avrebbero avuto comunque un ruolo marginale.

L'ha sottolineato ieri il procuratore nazionale antimafia, Piero

> Vigna: «La 'ndrangheta non c'entra»
> La maxibanda era composta da egiziani sudanesi, iracheni oltre a un gruppo di marocchini

Luigi Vigna, che ha preso parte alla conferenza stampa della Dda. «Non sono emersi collegamenti tra queste organizzazioni di trafficanti e le cosche della 'ndrangheta», ha detto Vigna, che ha evidenziato come, piuttosto, l'associazione a delinquere su cui da mesi si era appuntata l'attenzione degli investigatori avesse raggiunto un modello organizzativo molto efficiente. Un meccanismo che tra la primavera e l'autunno del 2004 avrebbe gestito l'arrivo in Italia di 3 mila persone, arrivate alla spicciolata in almeno 25 sbarchi a Lampedusa. Da qui, quasi sempre, il trasferimento nel centro di Crotone, uno dei più grandi in Europa, accanto al quale c'è anche un centro di permanenza temporanea.

Sia dall'uno che dall'altro, secondo la polizia, nello stesso periodo sono scappati alcune centinaia di immigrati. E per farlo, sempre con l'aiuto dell'organizzazione, hanno dovuto ricorrere agli espedienti più disparati. Come nel caso di un africano che si è procurato una frattura e, nel tragitto verso nell'ospedale, è fuggito dall'ambulanza. E anche dietro i principi di rivolta che nella scorsa estate avevano dato filo da torcere alle forze dell'ordine ci sarebbe stata l'organizzazione: lo scopo era creare il caos e facilitare le fughe dal centro in cui sono trattenuti gli immigrati a cui è stato consegnato il decreto di espulsione.

Molti degli arresti sono stati eseguiti nel Crotonese, a Isola Capo Rizzuto, Comune nel cui territorio si trovano i due centri. Altri quattro sono scattati in Lombardia (tre a Milano e uno a Bergamo). Egiziani, sudanesi, alcuni iracheni e un gruppo di marocchini: tutti i destinatari del decreto di fermo avrebbero avuto un ruolo nell'alimentare quella fitta rete di collegamenti che, in Italia, gestiva la fase successiva allo sbarco degli immigrati.

Per la traversata fino a Lampedusa, secondo la Mobile di Crotone, ci volevano dai mille ai 1500 euro a testa. Ma una quota aggiuntiva, di 200-250 euro, era poi necessaria per uscire dai centri. E, una volta fuori, se gli immigrati pagavano, venivano accompagnati al treno giusto per il Nord. Altrimenti venivano bloccati, in qualche caso segregati e minacciati, fino a quando la «quota» aggiuntiva non saltava fuori, a volte sborsata da familiari già in Italia. Veri e propri sequestri di persona, che assumevano i connotati della tratta degli schiavi.


Una delle carrette del mare cariche di clandestini

IL BUSINESS SCOPERTO GRAZIE ALLE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

LA PROVENIENZA DEGLI IMMIGRATI



	Popolazione sotto la linea di povertà	Disoccupazione	Pil pro capite (dollari)
1 Algeria	23%	34%	5600
2 Eritrea	--	--	740
3 Ghana	31%	20%	1980
4 Liberia	80%	70%	1100
5 Marocco	19%	23%	3700
6 Nigeria	45%	28%	840
7 Pakistan	35%	6%	2100
8 Sierra Leone	68%	--	500
9 Somalia	--	--	550
10 Sudan	--	19%	1360

L'ANDAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA



> «Giuro su mio padre e mio fratello, che sono morti da martiri, che ti ho chiamato per darti informazioni sui clandestini»

> Rotte lunghissime che partono dal Darfur passano per l'Egitto e arrivano a Tripoli e Bengasi. Qui i «carichi» per Lampedusa o Malta

analisi
Guido Ruotolo
ROMA

«Se non pagano subito li vendo per 100 euro»

Una rete dal Nord Africa all'Italia con legami con l'integralismo. Le vittime sono 3 mila disperati, sbarcati a ondate successive

I pomodori e le melanzane sono arrivate a Crotone e non sono ancora uscite dal campo». «La merce è arrivata sana?». E quanto vale la vita di questi «sacchi»? «Se non pagano, li venderò ai marocchini a 100 euro a testa, se no li porterò in caserma dalla polizia e gli dirò che sono dei clandestini legati a Bin Laden». E' amara la lettura delle quasi 400 pagine del provvedimento di fermo - nei confronti di una trentina di trafficanti di clandestini, tutti egiziani, sudanesi, marocchini, siriani, iracheni e libici - emesso della magistratura di Catanzaro. Forse non è neanche una cronaca «parallela», nel senso che a quella superficiale, raccontata e vista attraverso le immagini della televisioni, questa svela il suo retroscena: dà volto ai protagonisti che muovono le fila del traffico, documentando come si organizza e si gestisce l'immondo affare.

Ma loro, le vittime, che i trafficanti chiamano in codice «pomodori e melanzane», e nei cui confronti, sostengono i magistrati, «esercitano poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà», sono uomini e donne che rimangono senza volto, senza identità, senza storia. Le carte di Catanzaro raccontano, appunto, la storia drammatica che conosciamo da anni, l'immigrazione clandestina, che abbiamo vissuto anche quest'estate attraverso le immagini, i racconti, le valutazioni del mondo politico. Ed è una storia che divide l'opinione pubblica, suscitando sentimenti, contrastanti tra loro, di solidarietà, di angoscia, di paura, di disperazione, di repulsione.

Le 400 pagine calabresi sono un libro da consultare. Certo, per chi non è abituato a leggere le carte giudiziarie, è una lettura ostile, fatta di brani di intercettazioni telefoniche, spesso ripetitive, di valutazioni investigative, di interpretazioni giuridiche. Ma anche di ipotesi inquietanti, di legami tra alcuni trafficanti e ambienti del «radicalismo islamico». C'è uno dei fermati che dice: «Giuro su mio padre e il mio fratello che sono morti da martiri (shahid) che ti ho chiamato per darti informazioni,..». E un altro, che deve mandare soldi attraverso la «Western Union», «Mi hanno chiesto il nome per accertare se sono un terrorista. L'America sta indagando...». Ma anche di utili «zoomate» sulla tratta e sulle rotte degli emigranti, partiti da zone di guerra, come il Darfur, arrivati in Egitto (e da qui portati a Tobruk, Bengasi o Tripoli) o in Libia, imbarcati per Lampedusa o per Malta. E poi, ma è proprio una odissea la loro, parcheggiati nei centri di permanenza temporanea di Lampedusa o di Crotone e da qui fatti fuggire, poi sequestrati e infine trasferiti nel Centro-Nord, a Milano o a Torino.

E' un narrare «vocale» quello che dà il ritmo alle carte calabresi. Sono le intercettazioni telefoniche a far parlare questi Caronte del Mediterraneo, a svelare la loro crudeltà e cinismo: «Tu sai che noi abbiamo provato a rompergli la spalla, per mandarlo all'ospedale, ma il problema è che non si è rotta...».

Sembrava che Crotone giocasse un ruolo minore, quest'estate. La Calabria in quanto tale, infatti, non era stata più utilizzata dai trafficanti per gli sbarchi, anche se al centro di permanenza temporanea di Crotone arrivavano tutti i richiedenti asilo. E, invece, documenta l'inchiesta calabrese, gli arrivi di «massa» a Lampedusa e il transito a Crotone - con le relative rivolte e fughe di quest'estate - rientravano anche all'interno di una strategia criminale». Il prologo della storia giudiziaria è rappresentato da un promemoria acquisito da tempo a livello investigativo: «Molti dei clandestini originari dell'Africa centrale raggiungono il territorio libico dal Sudan, attraversando il deserto a bordo di veicoli condotti da "passeur", ai quali versano alcune centinaia di dollari a persona». Arrivano all'oasi di Kufra e da qui con altri 300 dollari giungono a Tripoli o a Bengasi, in attesa di imbarcarsi su battelli tunisini o libici. «I viaggi diretti in Italia - sostengono i magistrati di Catanzaro - hanno una fase organizzativa (reclutamento delle persone, trasferimento in zone di raccolta e attesa), che ha origine sia nella stessa Libia che in Egitto».

Quelli fermati ieri, va precisato, hanno gestito una trentina di sbarchi a Lampedusa di quest'estate. Non tutti i 3 mila traghettati, però, erano loro «clienti». Dunque, Crotone e i richiedenti asilo. Premessa: quando i trafficanti parlano di «salib», croce in sudanese, si intende Centro temporaneo di permanenza. «Quando vedo che nel salib stanno pulendo - dice un trafficante al telefono - vuole dire che stanno arrivando altri viaggi». Risponde l'interlocutore: «Non voglio che li mandino indietro, fammi sapere qualcosa». «Non devi preoccuparti, non mandano via nessuno, perché il console (egiziano, ndr), anche se lui sa che loro sono egiziani e non palestinesi, ha paura di dire "questi sono egiziani". Se lo dice, perde il posto».

E' una storia anche di corruzione, di complicità, di quinte colonne all'interno dei centri di accoglienza, sicuramente. Ma anche una conferma che le iniziative messe in cantiere dall'accordo italo-libico iniziano ad essere efficaci per contrastare il fenomeno. Dalle intercettazioni, emerge, infatti, che i trafficanti sono spiazzati dai rimpatri forzati in Libia e dalla Libia, organizzati con i voli charter.

LA TENTAZIONE DELL'ATOMO

I TRE QUESITI DEI REFERENDUM DEL 1987 IN TUTTI E TRE I CASI VINSE IL SI'

1 «Volete che venga abrogata la norma che consente al Cipe di decidere sulla localizzazione delle centrali nel caso in cui gli enti locali non decidano entro tempi stabiliti?»

(seguiva l'indicazione della legge, pensata per vanificare la volontà dei Comuni che si opponevano a realizzare un sito nucleare)

2 «Volete che venga abrogato il compenso ai Comuni che ospitano centrali nucleari o a carbone?»

(la legge in questione stabiliva la cosiddetta «monetizzazione del rischio»)

3 «Volete che venga abrogata la norma che consente all'Enel di partecipare ad accordi internazionali per la costruzione e la gestione di centrali nucleari all'estero?»

(specificamente si pensava al reattore autofertilizzante SuperPhoenix alla cui realizzazione l'Enel stava partecipando in Francia)

CENTRALI ITALIANE

Nell'87 i siti nucleari erano 4:
- Utilizzabili Caorso e Trino Vercellese
- Arrivati al termine del ciclo Latina e Garigliano
- A questi stavano per aggiungersi Trino 2 e Montalto di Castro (poi riconvertito a gas)

SECONDO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E' POSSIBILE SE SI INVESTE IN SICUREZZA E RICERCA. IL WWF: TORNIAMO INDIETRO DI VENT'ANNI

Berlusconi: serve un nuovo piano per il nucleare

«Per l'energia paghiamo troppo». Ambientalisti e opposizione in rivolta

Giacomo Galeazzi
ROMA

L'Italia paga l'energia molto di più di altre nazioni e Silvio Berlusconi apre al nucleare: «Abbiamo centrali atomiche alle nostre frontiere, già corriamo rischi, serve un piano energetico». Il premier, all'inaugurazione dell'elettrodotto italo-svizzero San Fiorano-Robbia, riavvia la «partita dell'atomo» suscitando pareri di segno opposto. «Bisogna tornare a riflettere sul nucleare- sostiene Berlusconi- una legislatura è troppo poco per impostare un nuovo piano energetico e rispondere alla domanda che pende sul nostro sistema: l'utilizzo o meno del nucleare per l'energia». Insorgono opposizione e associazioni ecologiste: «Berlusconi dimentica l'esito del referendum e tornare all'atomo è contrario alle direttive del protocollo di Kyoto». Secondo Il presidente del Consiglio, però, la soluzione è investire in sicurezza e ricerca: si risparmierebbero ogni anno più di 15 miliardi di euro.

«C'è bisogno di una riconsiderazione globale del sistema elettrico, soprattutto del gas metano e del petrolio- precisa- l'esecutivo sta preparando uno studio per dotare il paese di riserve energetiche importanti. La possibilità di avere minori costi energetici è un fatto rilevante. Decisioni di precedenti governi fanno sì che l'energia, non solo per le famiglie, ma anche per le imprese, costi il 20-30% in più». Una situazione «impossibile». «Noi subiamo la penalizzazione di centrali situate in altri stati- afferma Berlusconi- qualora, però, accadesse qualcosa di negativo, tutti i danni ricadrebbero (anche per la particolare situazione italiana) sul nostro Paese e sui nostri cittadini: siamo sotto pena ma paghiamo molto di più l'energia». E' vero, ribatte il centrosinistra, l'energia in Italia costa troppo ma il nucleare è la «risposta sbagliata», non conviene: «Il prezzo del kwh nucleare è competitivo solo a condizione di non considerare il costo della centrale e gli oneri per lo smaltimento delle scorie. Le fonti alternative e rinnovabili sono la vera alternativa». Per il presidente della Margherita Francesco Rutelli, a suo tempo fra i promotori dei referendum, l'eventuale ritorno dell'Italia al nucleare sarebbe «una velleità, perché il nostro Paese ormai ha fermato la ricerca, inoltre i problemi di sicurezza e di stoccaggio non sono stati risolti».

Intanto la maggioranza fa quadrato attorno al premier. «Nel processo di modernizzazione dell'Italia- osserva Adolfo Urso, viceministro alle attività produttive con delega al commercio estero- va considerata anche l'opzione del nucleare. Abbiamo già consentito alle imprese italiane di operare all'estero nel settore nucleare e, quindi di riprendere la strada della ricerca e dell'innovazione». Secondo An e Forza Italia adesso va aperto un dibattito costruttivo, «senza stereotipi e oltre gli steccati ideologici, sul ritorno al nucleare anche nel nostro territorio» che per altro è inserito in un contesto europeo che vede tutti i nostri paesi confinanti avere centrali nucleari: «Viviamo già in un'Europa nuclearizzata che su questa strada ha costruito la propria autonomia e sovranità energetica». Per il Wwf, invece, riconsiderare l'opzione dell'energia nucleare, bocciata in Italia dal referendum del 1987, è inopportuno e fuori luogo: «Non a caso l'intervento del premier arriva proprio mentre al Senato è in discussione la cosiddetta "legge comunitaria" che di fatto fa rientrare il nucleare dalla finestra dopo che questa tecnologia è stata bocciata in Italia da quasi vent'anni».

La legge infatti, promuove la penetrazione delle imprese nazionali sui mercati esteri prevedendo la possibilità di accordi tra imprese italiane ed estere e di iniziative di collaborazione e partecipazione in programmi europei per lo sviluppo di nuove tecnologie e sistemi per la produzione di energia elettrica, ivi incluse le tecnologie nucleari. Contrarie anche le sigla di tutela dei consumatori. «Come affermato anche dal premio Nobel Carlo Rubbia - evidenzia il presidente Codacons Carlo Rienzi- l'Italia non ha affatto bisogno dell'energia nucleare, anche perché basterebbero 9 chilometri quadrati di impianti solari per rifornire l'intero paese. Berlusconi piuttosto dovrebbe preoccuparsi di controllare come mai in Italia le centrali rimangono spente mentre si continua ad acquistare energia dalla Francia».

Per costruire una centrale atomica ci vogliono 10 anni, osserva Luigi De Paoli, direttore dell'Istituto di economia e politica dell'energia (Iefe): «Berlusconi, però, ha ragione, bisogna ricominciare a discutere della questione nucleare, superare i tabù e l'ostracismo nati con il referendum». Ma uno studio di Greenpeace rivela che con un impianto eolico si darebbe energia a 6,5 milioni di case, con il nucleare a meno della metà.

«Le famiglie e le imprese sopportano una bolletta energetica maggiorata del 20 - 30 % Siamo penalizzati economicamente ma non siamo al sicuro con tante centrali vicine ai confini»

L'Ulivo: «Argomenti vecchi La verità è che smaltire i rifiuti costa ancora di più»

IL DIFFICILE RAPPORTO CON UNA RISORSA POCO AMATA

Una paura tutta italiana e il fantasma di Cernobil

Dopo il disastro in Ucraina la fobia di mangiare anche l'insalata Poi arriva il referendum che lancia i Verdi sulla scena politica

Roberto Ippolito
ROMA

La paura è tanta. Infinita. A Roma entrano in azione le pattuglie dei vigili urbani, da un capo all'altro della città. Bloccano i camion diretti ai Mercati generali. Come disposto dall'assessore Carlo Alberto Ciocci, hanno il compito di controllare se nel loro carico ci sono verdure e ortaggi a foglia come insalata, carciofi e spinaci: merce messa al bando da poche ore.

E' il 2 maggio 1986: l'assessore è al lavoro subito dopo la diffusione dell'ordinanza emessa dal ministro della sanità Costante Degan per vietare la vendita delle verdure a foglia, sospettate di essere contaminate dalle radiazioni provocate dall'incidente della centrale nucleare di Cernobil, allora in Urss e oggi in Ucraina. Con la stessa ordinanza è vietata la somministrazione di latte fresco ai bambini fino a dieci anni e alle donne incinte.

Si corre così ai ripari in seguito alla più grande tragedia dell'energia nucleare: trenta morti subito, 2.500 stimati successivamente, centinaia di migliaia di persone più esposte al rischio di tumori e leucemia.

Non troppo amato dagli italiani e comunque poco utilizzato, il nucleare riproposto ieri dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi comincia con Cernobil la sua rapida agonia. Inutilmente Felice Ippolito, protagonista un quarto di secolo prima di un ambizioso programma di sviluppo alla guida del Cnen, il comitato nazionale per l'energia nucleare, si mostra in televisione mentre mangia verdura fresca per tentare di dimostrare la mancanza di pericoli. Davvero impossibile allontanare il terrore generato dal disastro.

Perde dunque Ippolito, da tempo però già sconfitto: arrestato per interesse privato nel 1963, nel pieno della sua attività, mentre il leader socialdemocratico Giuseppe Saragat definisce l'energia nucleare un disastro economico. E' poi lo stesso Saragat, eletto presidente della repubblica, a graziarlo. Ma i suoi progetti sono abbandonati. E il suo slogan «nessuna attività umana è a rischio zero» non convince gli italiani: niente nucleare.

Un anno e mezzo dopo Cernobil, l'8 novembre 1987, il no è deciso con un referendum. Anzi tre: le regole per la localizzazione delle centrali sono abrogate con l'80,6%, i contributi agli enti locali favorevoli a ospitare centrali sono cancellati con il 79,7%, l'autorizzazione per la partecipazione dell'Enel a progetti nucleari all'estero è soppressa con il 71,9%. Un verdetto, dunque, netto, inappellabile.

Con quei referendum si decreta la morte degli impianti di Caorso (Piacenza) Trino Vercellese, Garigliano (Caserta) e Borgo Sabotino (Latina). E anche l'aborto della centrale di Montalto di Castro costruita per oltre il 70% che comporta una conversione molto costosa: tanto che il 5 giugno 2000 il presidente del consiglio Giuliano Amato definisce Montalto «l'impianto più caro mai concepito dai tempi dei faroni e dei ming», lamentando che «il costo viene spalmato sui consumatori attraverso le tariffe».

Consumatori che oggi continuano a pagare le tariffe più care d'Europa per l'energia elettrica come per il gas in un mercato considerato dall'Autorità antitrust ancora poco concorrenziale e pieno di problemi. Ma per i nuclearisti i problemi risalgono sempre al decisivo 8 novembre 1987.

Quel giorno quattro cittadini su cinque si oppongono al nucleare. Politicamente è un trionfo per i verdi che così mettono le radici. E' un successo per il Psi di Bettino Craxi e soprattutto per il suo braccio destro Claudio Martelli, protagonista del fronte anti-nucleare. E anche per il Pci di Alessandro Natta, sostenitore originariamente di un voto consultivo. La Dc, partito di maggioranza relativa, accetta.

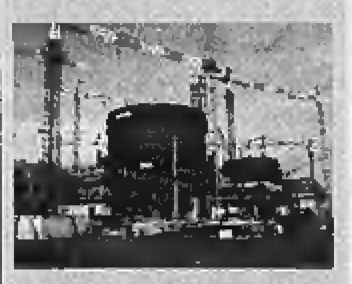
E' praticamente isolato il Pri nella strenua difesa del nucleare: il repubblicano Adolfo Battaglia, ministro dell'industria, è al centro delle polemiche per aver valutato gli italiani in fondo poco angosciati vista la bassa affluenza alle urne.

Ma la sua ipotesi di fare comunque ricorso all'energia bocciata non è mai presa in considerazione. L'addio scaturito dai tre referendum non è mai scalfito. Del resto l'opinione degli italiani, negli anni, non sembra cambiare. I sondaggi lo confermano e i governi che si succedono ne tengono conto: comunque nessun ripensamento.

Dopo il black out del 2003 proprio dal governo Berlusconi cominciano ad affiorare ragionamenti pro nucleare. Ma bisogna ancora chiudere i conti con il passato. E quando è individuata in Scanzano la sede del deposito per le scorie le proteste sono così forti che la decisione viene revocata.

DUE PROGETTI CONGELATI

Montalto di Castro e Trino Vercellese



Montalto è costata uno sproposito: era pronta al 50% (e pagata proporzionalmente o anche di più) quando il referendum costrinse a smantellarla; poi è stata pagata un'altra volta con la riconversione policombustibile



Dopo la chiusura seguita ai referendum, la centrale di Trino è stata coinvolta nelle due alluvioni del 1996 e del 2000, suscitando ansie perché al suo interno sono stoccate grandi quantità di scorie radioattive

QUESTIONE DI ENERGIA

CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA PER COMBUSTIBILE NEL 2003 (in milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)

	PETROLIO	GAS NATURALE	CARBONE	ENERGIA NUCLEARE	IDRO-ELETTRICA	TOTALE	CENTRALI NUCLEARI
Stati Uniti	914,3	556,8	573,9	181,9	60,9	2297,8	
UE-15	639,7	363,5	222,7	204,0	68,3	1498,1	
Francia	94,2	39,4	12,4	99,8	14,8	260,6	59
Germania	125,1	77,0	87,1	37,3	5,7	332,2	18
Italia	92,1	64,5	15,3	---	10,0	181,9	--
Spagna	75,5	21,5	20,6	14,0	9,9	141,5	9
Regno Unito	76,8	85,7	39,1	20,1	1,3	223,2	27

PRODOTTI 350 GIGAWATT

Nel mondo 441 reattori

■ L'energia nucleare rappresenta nel mondo una fonte di produzione energetica che vede quasi il 17% (il 16,9% secondo gli ultimi dati dell' Agenzia Mondiale nucleare) dell' elettricità prodotta per il pianeta, provenire dall'atomico. Nel mondo si contano 441 reattori, per una potenza installata che nel 2002 ammontava a 350 gigawatt. Con la previsione di un ulteriore incremento: 34 nuovi impianti, per una potenza di altri 27 gw, sono infatti in programma. A fare la parte del leone, nella mappa mondiale della localizzazioni delle centrali nucleari, ci sono in prima linea gli Usa che contano 104 impianti, seguiti dalla Francia (59), il Giappone (54), il regno Unito (33), la Russia (30), la Germania (19), la Corea del Sud (19), l'India (14), l'Ucraina (13) ed il resto del mondo dove, complessivamente, si contano altre 83 centrali atomiche. Il nucleare ha debuttato come fonte di produzione elettrica nel 1951 quando negli Stati Uniti si avviò il primo impianto per la produzione elettrica dall'atomo.. L'Italia è stato il primo grande paese ad aver completamente «rotto» con il nucleare.

ENRICO LETTA FU CONTRARIO ALLA SCELTA COMPIUTA DALL'ITALIA NELL'87

«Le centrali sono vantaggiose solo per chi già le ha»

Il responsabile della Margherita: antieconomico tornare indietro di quindici anni

intervista
Flavia Amabile

ENRICO Letta, il presidente del Consiglio ha chiesto una riflessione sul nucleare, e ha lasciato intuire di voler riconsiderare la strada intrapresa dall'Italia. In parte è quello che lei va dicendo da anni anche se dai banchi dell'opposizione...

«Sono stato contrario alla scelta di abolire le centrali effettuata nel 1987. Fu una scelta sconsiderata, un terrore che ha pesato molto sull'economia italiana. Non ritengo però che oggi sia il caso di cambiare rotta e rilanciare sul nucleare. Il nucleare è vantaggioso soltanto per chi già lo ha, sarebbe del tutto antieconomico voler azzerare tutto ciò che è stato fatto e tornare indietro di quindici anni, mentre il mondo è andato avanti».

Quanto potrebbe costare la riflessione di Berlusconi?

«Avrebbe costi immensi, economicamente non ha alcun senso, ecco perchè la considero impossibile da un punto di vista pratico. Non ha senso per nessun Paese e nessun Paese occidentale negli ultimi anni ha investito in nuove centrali nucleari».

Allora bocciamo del tutto il tentativo di riflessione fatto ieri dal presidente Berlusconi?

«Io credo che il premier si riferisse a qualcos'altro: a un rilancio del nucleare fuori dall'Italia e sul terreno dei diritti di voto».

In questo caso?

In questo caso sono d'accordo se si tratta di dare maggiore impulso alla ricerca che in questi anni è stata molto penalizzata, e se si tratta di sviluppare le sinergie internazionali del Paese con gli altri Paesi e dei grandi gruppi con gli altri gruppi che operano all'estero. E' una strada su cui l'Enel si è già incamminata».

E i diritti di voto?

«Nel 2001 fu approvato un decreto che imponeva un tetto del 2% sui diritti di voto in materia di politica energetica. Ebbene, io penso che ora i tempi siano abbastanza maturi per abolire quel decreto».

Ma, all'epoca, era lei ministro dell'Industria!

«Certo, fui io a firmare quel decreto, perchè in quella situazione era giusto così. In questi tre anni il quadro è molto cambiato: il mercato francese si è aperto rendendo possibile un ingresso dell'Enel, anzi rendendo naturale e utile un ingresso dell'Enel nel nucleare francese. In fondo si tratta di liberalizzare, dunque è quello che il governo Berlusconi dovrebbe fare. Parlare di altro significa soltanto voler sollevare un dibattito ma privo di utilità pratica».

E le risorse rinnovabili? I Verdi puntano moltissimo per risparmiare sui costi senza aumentare l'inquinamento.

«Prodi ha rilanciato il carbone, sono convinto che sia la strada che l'Italia deve percorrere per ridurre la propria dipendenza dal petrolio che indubbiamente rappresenta un disastro economico e ambientale. Oggi il 50% della nostra energia viene dal petrolio questo significa sopportare costi alti, subire in misura eccessive le instabilità di alcuni Paesi. In fin dei conti tutti i discorsi sulla competitività dell'economia passano di qui».

Carbone, dunque: ma in che misura?

«A mio avviso la nostra energia deve essere prodotta per un terzo da gas metano, un terzo da carbone pulito e un terzo da energie rinnovabili. Riequilibrando in questo modo le nostre fonti permetteremmo alla nostra economia di riacquistare la spinta necessaria. Mi sembra l'unica strada praticabile da un punto di vista tecnico e anche economico al punto in cui siamo.

SUMMIT CON LE SEGRETERIE NAZIONALI

Abruzzo, accordo nell'Ulivo sulla candidatura di Ottaviano Del Turco

■ È quasi definita la candidatura di Ottaviano Del Turco in Abruzzo per la Grande alleanza democratica. In una nota si legge che si è svolta ieri a Roma, nella sede della Margherita, la riunione della Federazione dell'Ulivo dell'Abruzzo con le segreterie nazionali dei partiti e con la partecipazione del sindaco di Pescara Luciano D'Alfonso. Nell'incontro, si legge nel comunicato, è stata approfondita la proposta, già emersa nella riunione della Gad regionale, della candidatura dell'onorevole Ottaviano Del Turco alla presidenza della Regione Abruzzo, con un forte coinvolgimento politico di Luciano D'Alfonso. I tre partiti della Federazione hanno confermato la valutazione positiva della proposta già espressa nella riunione della Gad abruzzese. Ulteriori verifiche verranno fatte in sede locale.



Ottaviano Del Turco

FORSE OGGI L'ANNUNCIO UFFICIALE

Campania, la Casa delle libertà punta su Antonio D'Amato

■ Antonio D'Amato dovrebbe ufficializzare solo oggi l'accettazione della candidatura alla presidenza della Campania offertagli dal centrodestra. Per tutta la giornata l'ex presidente di Confindustria non ha voluto rilasciare commenti, anche se nella Cdl campana prevale l'ottimismo sulla sua disponibilità. Intanto l'ipotesi di schierare D'Amato riscuote commenti entusiastici nel centrodestra. Per il deputato di An Italo Bocchino l'imprenditore napoletano raccoglierebbe i voti «di tutti i delusi, che in altre occasioni si sono rifugiati nell'astensionismo». «La sua presenza - per il capogruppo di Forza Italia alla Regione Francesco Bianco - genererebbe una mobilitazione della società civile e produttiva senza precedenti» «Sì, D'Amato rilancerebbe l'entusiasmo degli elettori del centrodestra», conferma il capogruppo di An alla Regione.



Antonio D'Amato

REGIONALI, LE VOCI DI UN ACCORDO TRA BERLUSCONI E FORMIGONI RIAPRONO LO SCONTRO NEL CENTRODESTRA

Ultimatum Lega: il premier ha 24 ore per chiudere

Referendum alla Padania: plebiscito per l'ipotesi di «uscire dal governo»

Giovanni Cerruti

MILANO

Adesso, fa sapere Roberto Maroni, basta. «Ne parleremo questa mattina con il premier, dopo il Consiglio dei ministri». Basta con il politichese di Roberto Formigoni, il suo dire e non dire, il suo rivendicare accordi e, da ieri pomeriggio, le «sue provocazioni». L'ultima, appunto la provocazione, è una frase del Governatore della Lombardia: «Il ministero delle Riforme molto aveva promesso e nulla ha dato». Lette da un qualsiasi leghista queste 11 parole hanno un bersaglio preciso, Umberto Bossi, che fino a cinque mesi fa era ministro. Non Roberto Calderoli, il successore, ma proprio Bossi.

Per la serie «meno male che avevamo trovato l'accordo», ecco una nuova puntata che allontana le possibili intese. Anche perché Formigoni insiste: «Regioni, autonomie locali e cittadini si sono sentiti presi in giro dalla riforma della Devoluzione», fa sapere in tempo per i tg della sera. E così Maroni e Calderoli decidono che oggi, a Palazzo Chigi, dovrà essere il premier a prendere impegni. «Attaccare il ministero delle Riforme vuol dire attaccare Umberto Bossi», dice Maroni. Per la Lega «queste di Formigoni sono provocazioni che mirano a innescare lo strappo definitivo. Il premier deve mettere la parola fine».

Lunedì Umberto Bossi torna a convocare il suo Consiglio Federale, e s'annunciano decisioni forti. In due settimane, per stare a una metafora bossiana, «Berlusconi ha fatto il giro del mondo ed è tornato alla casella di partenza». Nulla è cambiato, Formigoni insiste e a questo punto entra in zona rischio anche la maggioranza di governo. Se alle elezioni regionali la Lega andasse da sola in Lombardia, Veneto e Piemonte, per la Casa delle Libertà sarebbero guai. Nulla è cambiato e ieri pomeriggio, via agenzia Ansa, è tornato a galleggiare l'accordo tra Formigoni e Berlusconi. Altra provocazione?

Forza Italia l'ha in parte smentito, come a dire che la fonte dell'agenzia di stampa non sarebbe Casa Berlusconi. E allora, e ancora una volta, sempre per i leghisti il sospetto punta su Formigoni. Basterebbe il primo dei 5 punti: «Tutti i partiti della CdL, compresa quindi la Lega Nord, contengano nel simbolo delle liste proporzionali anche la dicitura "per Formigoni"». E la seconda: «Tutti i 16 nomi del listino collegato al Presidente dovrebbero essere indicati direttamente da Formigoni d'intesa con Berlusconi». Ecco, la Lega ha già detto no. Calderoli: «Vorrebbe dire snaturare la Casa delle Libertà».

«La Padania» di oggi titolerà contro Formigoni e con una domanda: «Possibile che il premier non se ne renda conto?». Non si rende conto che qui s'imbocca una deriva che potrebbe portare addirittura alla crisi di governo. Da ieri il sondaggio ordinato da Bossi fa lavorare il fax della sede leghista. Correre con proprie liste o alleati della Cdl? Nel primo caso con tanto di precisazione: «Questa scelta comporterebbe la caduta del governo». L'esito della prima giornata resta riservato, ma fa già testo il sondaggio in diretta di «Radio Padania». Da soli, e cada pure il governo. Almeno al 70%.

Sta diventando uno scontro Formigoni-Bossi, ma a sentire la dirigenza leghista non sarebbe esattamente così. Lo scontro potrebbe essere anche tra Bossi e Berlusconi, che ieri si è affrettato a mobilitare il suo ambasciatore di fiducia presso la Lega, il sottosegretario Aldo Brancher. Il sondaggio della «Padania» pare abbia irritato e sorpreso il Cavaliere: Bossi lo stava meditando da giorni, sarà la sua arma pesante, ma nulla era arrivato ai sensori degli uomini di Berlusconi. Oggi, dopo il Consiglio dei ministri, la Lega aspetta una risposta con il Consiglio federale già fissato per lunedì. E tira brutta aria.

«Le critiche del presidente Formigoni al ministro delle Riforme - fa sapere Calderoli in serata - mi sembrano ingenerose e del tutto gratuite in quanto riferite non certo a me, ma a chi mi ha preceduto: Umberto Bossi». E' una dichiarazione soft, assai più cauta di quelle che si sono sentite via radio. E' che ora la Lega è costretta alla cautela: Formigoni provoca, dice Maroni, ma non bisogna abboccare. Piuttosto sia il premier ad intervenire, a dire basta. Altrimenti provvederà Bossi. E potrebbe essere l'inizio di una campagna elettorale che finirà con le elezioni politiche. Con la Lega che va da sola.

An dieci anni dopo punta alla guida del centrodestra

Ecco il documento della convention per l'anniversario di Fiuggi «Non è detto che il leader debba essere un post dc o un azzurro»

analisi

Amedeo La Mattina

ROMA

ALLEANZA nazionale ha ambizioni gramsciane. Non c'è solo l'obiettivo politico di mettersi alla testa del centrodestra, con la candidatura alla premiership di Gianfranco Fini. C'è dell'altro nei programmi della destra per il prossimo decennio: l'assalto all'egemonia culturale del Paese, una vera e propria «via italiana alla modernità» che faccia emergere la «destra inconsapevole» ancora priva di espressione pubblica.

E' un caleidoscopio di sfide il documento con il quale il partito del ministro degli Esteri celebra il 29 e il 30 gennaio i dieci anni della svolta di Fiuggi. Venti pagine scritte per La Russa e Gasparri da Gennaro Sangiuliano, inviato della Rai e docente universitario di politica economica, da Angelo Mellone, ricercatore della Luiss e collaboratore di Alemanno, Federico Eichberg, presidente dell'Osservatorio parlamentare e capo gabinetto di Urso. Un documento ancora in fase di limatura - soprattutto nella parte che riguarda la concertazione - che parla di «grande transizione», di «destra sommersa», di un bipolarismo come conquista civile dell'intera nazione. Che, però, non ha raggiunto il suo compimento perché sottoposto a processo di assestamento».

Ecco che allora, in questo incompiuto bipolarismo, An vede la sua vocazione: «Dieci anni di storia mostrano che, in prospettiva, non è detto che lo schieramento moderato debba essere necessariamente e sempre guidato da esponenti di provenienza centrista, secondo un "teorema italiano" della vittoria elettorale che vale trasversalmente anche per l'attuale opposizione. E' accaduto, non di rado, nelle democrazie occidentali l'inverso. Come in Francia, dove la destra democratica, sociale e popolare dei gollisti ha espresso tre presidenti e la leadership di un'alleanza che raccoglieva anche i centristi. Come in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, dove primi ministri e presidenti con una spiccata propensione a destra hanno aggregato al centro coalizioni durevolmente vincenti. Oppure in Spagna, dove la stagione aznariana ha scancito la possibilità per una leadership proveniente da destra di calamitare consensi in ogni zona dello spazio politico».

Certo, si sottolinea «in prospettiva» per non suscitare ipersensibilità berlusconiane. Ma, in prospettiva, se Silvio Berlusconi dovesse assurgere al Quirinale - o dovesse perdere le elezioni politiche - non è detto che il testimone della leadership debba essere affidato al centrista Casini o ad un esponente di Forza Italia, democristiano o altro che sia. E se per An il 20% dei consensi non è una «chimera», con l'ingresso di Fini alla Farnesina «la destra italiana si proietta nel secondo, decisivo, decennio che dovrà segnare un'effettiva influenza nei processi di trasformazione della società: stili di vita, usi, costumi, simboli e riferimenti culturali».

La «via italiana alla modernità» è una cavalcata spericolata oltre la destra. Nel Pantheon culturale e politico di An, a parte classici come Machiavelli, Giordano Bruno, Marinetti, D'Annunzio, Giovanni Gentile, fino a Lucio Battisti, hanno un riconoscimento Elio Vittorini, Piero Gobetti, Leonardo Scascia, Giorgio Gaber, Giuseppe Sinopoli, Ennio Morricone, Luigi Giussani.

Nel documento, almeno nell'ultima versione, non si parla di partito unico del centrodestra e nemmeno di Partito popolare europeo in salsa italiana. Si condanna il relativismo, la «smisurata biotecnocrazia», il «totalitarismo scientista», la «Babele dei messaggi». An vuole coniugare sviluppo e coesione sociale, pensiero liberista e «anima popolare»: «An sarà chiamata a portare il proprio valore aggiunto, il peso specifico di un partito erede e interprete della storia nazionale, nel proporre il proprio modello di nuova economia sociale di mercato».

E' chiaro che il documento risente delle diverse mani di scrittura, ispirate dalle tre componenti che governano il partito (Destra Protagonista, Destra sociale e Nuova Allenza). E infatti c'è il passaggio sulla concertazione ancora controverso laddove si dice che il dialogo sociale deve essere «lo strumento metodologico» per camminare verso le riforme: «Non far perdere terreno alla politica, ma per permettere alla politica di decidere veramente. E' una sfida lunga e faticosa, ma i primi anni di governo insegnano che non bisogna incorrere nei pericoli delle tentazioni dirigistiche e di un aumento della conflittualità sociale». Vedremo se questa versione voluta da Alemanno rimarrà nel testo che dovrà essere licenziato da Fini.

IL PREMIER AGLI IMPRENDITORI

«Certi vostri figli nella bambagia...»

■ Silvio Berlusconi è tornato a parlare, di Patto di stabilità e rilancio dell'economia. Un discorso che ha messo in primo piano la responsabilità delle imprese. Dopo essere tornato a sottolineare che «purtroppo le nostre infrastrutture sono arretrate», il premier ha sdrammatizzato con una battuta affermando che i figli degli imprenditori, a suo avviso, «vivono ancora nella bambagia. Quando li chiamo venerdì e sento che sono già al mare, allora la cosa mi preoccupa. Dovrò dire anche questo a Montezemolo». Berlusconi ha ricordato la sua battaglia in sede europea per cambiare il Patto di stabilità europea. «Sorrido con amarezza quando si dice che è sempre colpa del governo per il ristagno dell'economia. In realtà le politiche economiche si fanno nell'Ue».



Tra i punti di riferimento Battisti, Gaber Morricone e Giussani oltre ai «classici» come Machiavelli E, a sorpresa, spunta anche Gobetti

TRA GLI INVITATI LA CANTANTE CUBANA MADELIN ALONSO ESCALONA: «IL PRESIDENTE, CHE PERSONA DI CUORE». E IERI, OSPITE BUD SPENCER

Venier-Lecciso, duetto con Sacher Torte a casa di Berlusconi

Raffaella Silipo

METTI una sera al Buena Vista Silvio Club. Metti la cornice sontuosa di Palazzo Grazioli, la musica complice di «'O Sarracino» e «Besame Mucho», passando per «Les feuilles mortes» e una compagnia eterogenea dove si contano in quota politici Silvio Berlusconi, Gianni Letta e Francesco Cossiga, in quota società civile un'avvocatessa romana, in quota soubrette la signora di «Domenica in» Mara Venier con il consorte Nicola Carraro e la quasi signora Carrisi Loredana Lecciso senza consorte. In quota cantanti, infine, Mariano Apicella, la soprano cubana Madelin Alonso Escalona e il di lei fidanzato Antonio «Totò» Murro.

Cossiga è stato reclutato dopo una telefonata: il presidente emerito della Repubblica voleva parlare di politica e candidature, il premier ha risposto entusiasta: «Vieni pure, ma ti va se dopo cantiamo?». Cossiga non è certo nuovo a questi appuntamenti musicali, la sera del suo compleanno, per dire, l'ha passata nella villa sarda del Cavaliere, con mamma Rosa e la chitarra di Apicella, tra vecchi successi e i brani scritti a quattro mani col premier (il nuovo album esce a primavera), singolo apripista «Semba e il cioccolato».

Con queste premesse, inevitabile che anche quella di mercoledì sia stata «una serata divertentissima, molto carina» come sorride Mara Venier, pantaloni chiari e piumino nero, all'uscita da Palazzo Grazioli. «La cena è nata dal fatto che Cossiga mi voleva incontrare. Ci conosciamo da tanto. Sono pazza di lui, è molto divertente, di una simpatia esilarante. L'ho visto in forma strepitosa. Ha raccontato vecchi aneddoti. Loredana? È venuta ad accompagnare me. Doveva venire anche Al Bano poi aveva altri impegni...». Loredana, vestito da sera nero con ampia scollatura, si attiene alla stessa versione: «Sono venuta ad accompagnare Mara...». A tavola il cuoco Michele ha portato un flan di carciofi, stracotto al Barolo e due torte: una crostata per Cossiga e una sacher per Mara.



Mara Venier



Bud Spencer



Loredana Lecciso

«Di cosa abbiamo parlato? Di vita e un po' anche di tv». E la musica? «Ha cantato Apicella» anche lui «molto simpatico». Come lo era stato, del resto, a «Domenica in» dove la Venier, appassionata di canzoni napoletane, lo aveva invitato. «Una cena all'insegna della simpatia e della leggerezza - abbozza Lecciso - era la prima volta che incontravo Berlusconi, mi è sempre sembrato così brillante. Cossiga è una persona che vive delle sue esperienze. Non abbiamo parlato di politica, no, solo di tv». Anche Madelin Alonso Escalona lo dice da sempre: «Con me il presidente di politica non parla mai». Soprano cubana molto nota, star di tante «Traviata» e «Cavalleria rusticana», Madelin ha conosciuto Totò, tenore ed ex giovane promessa di Sanremo, durante una tournée e non è più tornata all'Avana: «Il presidente? Una persona di cuore, di una sensibilità al di fuori del comune. Quando ce l'hai davanti non capisci più nulla».

L'altra sera, pare, l'unico a non capire bene il suo ruolo tra Sacher e tarantelle, era l'austero Letta. Se poi tra «Non, je ne regrette rien» e «Tu ca non chiagne» Cossiga e Berlusconi abbiano fatto o meno il punto sulle candidature, non è dato sapere. Più disinvolto è parso ieri sera Antonio Tajani, che scortava ad assaggiare le delizie di Michele Bud Spencer, tentando una spiritosata con i cronisti: «Andiamo a girare un film...»), con Bud che definiva la serata una «rimpatriata tra vecchi amici, ho girato una ventina di film con Mediaset, abbiamo parlato a lungo di cinema».

Quel che è certo è che Loredana Lecciso e Mara Venier sulla cena di Palazzo Grazioli mediaticamente ci camperanno un bel po'. La prima ieri mattina era già da Maurizio Costanzo su Canale 5 a far la finta timida: «Era una cena privata, mi sembra indelicato parlarne in televisione. Cosa abbiamo cantato? Non ho cantato, non so cantare e non so neanche ballare». La seconda la butta sul ridere telefonicamente in diretta da Fiorello: «Vi sento male... sono in palestra a smaltire la cena di ieri sera... Una cena, niente di più». Politica? Sempre «Meglio 'na canzone».

[illegible] POLITICA

Gianni Letta: Bertinotti? La bella notizia è che è diventato un riformista

«Io dico che la notizia che Bertinotti sia stato eletto il politico dell'anno non [illegible] una notizia perché sono molti anni che Bertinotti è il politico dell'anno, [illegible] notizia vera [illegible] sembra un'altra, che Bertinotti sia [illegible] riformista». Gianni Letta, sottosegretario [illegible] Presidenza del consiglio e principale collaboratore di Silvio Berlusconi, commenta così l'Oscar della politica assegnato da «il Riformista» a Fausto Bertinotti, intervenendo nel corso della diretta di «Controcorrente», l'approfondimento quotidiano di Sky Tg24 condotto da Corrado Formigli. «È vero che l'arancione è diventato [illegible] simbolo [illegible] colore della rivoluzione, però Bertinotti riformista è una bella notizia - [illegible] continuato Letta -. Bertinotti è un politico [illegible], coerente, che fa [illegible] battaglia in [illegible] molto leale e corretta».



Gianni Letta

LA [illegible] DEI [illegible]

Una campagna nazionale di «Rinascita» contro la riforma della Costituzione

«Rinascita» lancia una «campagna nazionale [illegible] difesa della Costituzione» contro un disegno di riforma che, secondo il direttore Gianfranco Pagliarulo, «ha l'obiettivo finale di scardinare l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge». Il primo passo di questa campagna [illegible] è [illegible] il convegno [illegible] ieri mattina a Roma, presso [illegible] Sala Gialla del Senato, con il titolo «Omaggio [illegible] Costituzione». All'incontro hanno partecipato anche il magistrato Domenico Gallo e [illegible] presidente di sezione del tribunale [illegible] Roma Filippo Paone, schierati col senatore cossuttiano a difesa della Carta costituzionale «contro gli stravolgimenti che, se passasse, opererebbe la riforma del centrodestra». Sul periodico [illegible] Pdci, in un numero appositamente dedicato, si schierano pure numerosi intellettuali e costituzionalisti.



Gianfranco Pagliarulo

IL LEADER DELLA MARGHERITA IN PUGLIA PER LE SUPPLETIVE. BERTINOTTI: NON MI RITIRO

Rutelli: le primarie sono una cosa da militanti

«Il vero consenso è quello delle elezioni e noi abbiamo preso milioni di voti»

Antonella Rampino
Inviata a [illegible]

Onorevole Rutelli, [illegible] lei sulle primarie [illegible] la pensa, visto che Prodi non [illegible] esclude anche collegio per collegio per le politiche del 2006? Prima che [illegible] Bari giungesse l'eco di quel che accadeva intanto a Roma, [illegible] Bertinotti che confermava la propria candidatura provocando a ruota la conferma di Pecoraro Scanio, Veltroni che nel chiuso di un direttivo diesse s'aggiungeva a Fassino nel decide[illegible] di derubricarle d'imperio a «consultazioni» di puro «rafforzamento democratico» alla leadership prodiana, il presidente [illegible] Margherita anche lui sceso nelle Puglie a tributare sostegno al candidato dalemiano alle piccole politiche che vedono Nicola La Torre [illegible] alle supplettive di Bari-Bitonto, concede [illegible] risposta [illegible] il consueto stile suadente e piccante insieme. Esattamente [illegible] Fassino, Rutelli ritiene che «stiamo parlando moltissimo», cioè troppo, «di questo processo democratico [illegible] delle battaglie sociali». Ma la sua proposta è «costruire il programma, e poi i partiti discuteran[illegible] le forme [illegible] i modi del coinvolgimento degli elettori». Pausa. «Però la Margherita ha raccolto con Divella presidente della provincia di Bari milioni di voti di consenso popolare. Nichi Vendola ha avuto con le primarie pugliesi il consenso dei militanti, [illegible] ha vinto per un migliaio di voti soli [illegible] più su Boccia». Soprattutto, «le primarie [illegible] un'ottima [illegible] quando la coalizione non riesce [illegible] mettersi d'accordo sul candidato». Vendola, sia detto per inciso, è giusto [illegible] a Rutelli: terreo in volto, [illegible] tanto *smart* da garantire che «si tratta solo della stanchezza da campagna elettorale».

Questo per dire quanto [illegible] primarie [illegible] ancora apertissimo, non bastasse che Bertinotti conferma, e strano sarebbe stato il contrario, la propria candidatura alla consultazione che di certo [illegible] lo porterà a Palazzo Chigi, [illegible] sicuramente [illegible] «indebolire la leadership di Prodi», come valuta Fassino. E come lo stesso Fassino ha cominciato a far presente allo stesso Prodi: nella convinzione che sia il candidato premier a dover convincere il leader maximo di Rifondazione. Operazione impervia, [illegible] pressoché impossibile, di cui Fassino s'è reso [illegible] da solo. Ieri, al direttivo ds al quale ha partecipato (dopo mesi e mesi che mancava) anche Veltroni, tributando il proprio pieno sostegno [illegible] apprezzamento a Fassino, e mettendosi così al [illegible] dalla maliziosa proposta di sua candidatura alle primarie per Palazzo Chigi che gli veniva dalla dalemiana «Velina Rossa», [illegible] valutato che sì, le primarie sono «un grande processo investitura popolare di Prodi, perché il centrosinistra propone processi democratici, mica mette un uomo solo al comando [illegible] il centrodestra». Ma [illegible] anche sottolineato che i rapporti di forza tra i partiti della coalizione, e il messaggio [illegible] tutto per Bertinotti, «si misura alle politiche, col [illegible] del suffragio universale, mica [illegible] primarie». I diesse [illegible] di arrivare al congresso con [illegible] dibattito [illegible] primarie ancora aperto. Anche e soprattutto per ragioni di stabilità interna visto che ieri Mussi leader del Correntone gli [illegible] chiedeva di «fermare la procedura di lancio della Fed».

> «Votare per il candidato è giusto quando non si trova un accordo nella coalizione
> Ora bisogna costruire il programma e dopo i partiti discuteranno le forme e i modi del coinvolgimento degli elettori»

E proprio la Fed è stata ieri al centro di un botta e risposta [illegible] Fassino e Rutelli. Con l'uno che a mezzo stampa chiedeva a Rutelli se davvero ci credesse, [illegible] con l'altro che da Bari pubblicamente sbuffava, «è [illegible] chiedere a noi cattolici che la domenica andiamo [illegible] un atto di fede. Sì, alla sollecitazione di Piero rispondo che della Fed sono convinto. Lo dicono gli atti politici: c'è un voto della Margherita che lo dice». Pausa. «Se però si lega la Fed [illegible] un ingresso della Margherita nel Pse, noi non ci stiamo». Rutelli parlava in una conferen[illegible] stampa affollata di amministratori diellini, che gli hanno regalato il prezioso volume che raccoglie i discorsi di Saragat, [illegible] ha illustrato le meraviglie del Welfare finnico e scandinavo, [illegible] si ispirano [illegible] nuove proposte che [illegible] Margherita discuterà a Torino durante questo week-end. «Un vero pro[illegible] socialdemocratico», ha fatto sapere Fassino [illegible] Roma. Mentre Rutelli, a Bari, raccontava di aver ricevuto a casa l'altroieri [illegible] ministro cinese. «Perché? Per farmi spiegare [illegible] si costruisce [illegible] grande partito di massa, naturalmente».

[illegible] SI AVVICINA IL GIORNO DEL CONGRESSO

All'orizzonte un cortocircuito tra la Quercia e il Professore

La sofferenza dei diessini tra sondaggi negativi, tensioni con la Margherita e il sospetto che Prodi torni a privilegiare l'asse con Bertinotti contro di loro

[illegible]
Federico Geremicca
ROMA

La voce del dirigente diessino si incrina un momento, e il filo del telefono - invece che parole - rimanda un lunghissimo silenzio. «Perché poi - riprende finalmente l'interlocutore - non [illegible] che questa sofferenza diessina sia fatta di chiacchiere. Qui [illegible] i numeri, ormai, a preoccupare...». I numeri, precisamente. Come quelli, per esempio, che la Swg da mesi regolarmente sforna [illegible] uso della Quercia. Gli ultimi [illegible] mortificanti. «Rischiamo lo scatafascio», [illegible] dirigente dei Ds. [illegible] giro [illegible] pugno di mesi, diciamo dalle elezioni europee in poi, l'Ulivo (chiamiamolo [illegible] così, che è meglio) avrebbe sperperato quasi [illegible] la sua dote. «Avevamo 12 punti [illegible] vantaggio nel maggioritario - spiega l'interlocutore - [illegible] ora [illegible] ridotti a due. Nel proporzionale, secondo Swg, [illegible] avanti di 5 e ora ce ne sono rimasti due». Pausa. Lunga come la precedente. «E poi c'è il problema della sfida tra i leader...». Romano Prodi staccava Silvio Berlusconi di 14 punti percentuali. Ora ne ha solo due. Un testa a testa, [illegible] Ma col campione in carica in chiaro recupero sullo sfidante. Pessimo.



Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

I numeri non [illegible] chiacchiere, [illegible] pezzo della sofferenza diessi[illegible] affonderebbe dunque lì. E nemmeno i fatti - o l'annuncio [illegible] fatti - possono essere liquidati [illegible] chiacchiere. Ieri, in una lunga riunione del direttivo dei Ds, Fabio Mussi - tra i capi della sinistra interna - ha fatto [illegible] proposta e poi annunciato un fatto. La proposta: [illegible] siamo pronti a collaborare [illegible] un cambio di linea - ha detto più o meno - visto che questa, fatta [illegible] liste unitarie, primarie, federazioni [illegible] scomparsa dei partiti si [illegible] rivelando per quel che è». Poi, l'annuncio del fatto: «Ma il giorno che il congresso dovesse decidere una cessione [illegible] sovranità dal partito alla federazione - avrebbe avvertito Mussi - oppure sancire che alle politiche del 2006 il simbolo della Quercia dovesse non [illegible] più, sappiate che [illegible] distanze aumenteranno». Gloria Buffo, compagna d'avventura di Mussi e presente alla riunione, spiega: «Fabio ha detto che se la sinistra non la rappresentano i Ds, lo [illegible] cun altro. [illegible] ha aggiunto: sappiate che allora ci renderemo sempre più autonomi». Infine, un altro dirigente diessino, assente ieri alla riunione romana per impegni elettorali, rivela: «Quando qualche settimana [illegible] pareva che i prodiani potessero scindersi dalla Margherita, Fabio mi disse: vedi che non tiene niente? [illegible] aggiunse: [illegible] andasse così, sappi che [illegible] scissioni ce ne saranno due...».

Ieri il Grande Evento, nel partito che fu di Berlinguer, è stata la ricomparsa (dopo tre anni) di un ex giovane berlingueriano: Walter Veltroni. Ha svolto, raccontano le cronache, un intervento di pieno ed esplicito sostegno [illegible] confronti di un altro ex giovane berlingueriano: Piero Fassino. C'è niente da fare, se la barca fa acqua, la falla va tappata: anche se verso quell'antica barca l'amo[illegible] è più quello viscerale [illegible] acritico [illegible] tanti anni fa. Analizza Gavino Angius, capo [illegible] ds a Palazzo Madama: «Walter ha dato un bel colpo alle primarie [illegible] Prodi, suggerendo di chiamarle "consultazione", visto che le primarie sono un'altra cosa, a farle sul serio. In più, credo non abbia mai usato la parola Federazione, se [illegible] forse per dire che non bisogna aver timori a sostenere che l'obiettivo resta quello di [illegible] grande partito riformista. Infine, [illegible] insistito perché a fianco di Prodi, nel ticket [illegible] governo, [illegible] la presenza di un leader diessino, perché [illegible] necessario che la Quercia abbia ruolo e visibilità». La sintesi? «Non è venuto da [illegible] fare l'avvocato [illegible] Prodi - azzarda Gloria Buffo -. E [illegible] giura di [illegible] saltare sulla sedia, le dico: mi pare abbia fatto un discorso molto dalemiano».

> Un dirigente rivela «Secondo l'Swg eravamo dodici punti avanti nel maggioritario ed ora sono ridotti a due e Berlusconi ormai ha recuperato quasi tutto il gap che lo divideva da Romano»

Ora non è che da una giornata come quella [illegible] ieri - fatta [illegible] sondaggi brutti e tiritere sulla scissione, di ritorni [illegible] e orgogli di partito - non è che da una giornata così, dicevamo, si possano [illegible] chissà quali definitive conclusioni. Però, [illegible] l'impressione è quella che è. E se dobbiamo dirla tutta, è come [illegible] il gruppo dirigente diessino stesse facendo scorrere [illegible] nuovo il film degli ultimi mesi, per cercare di capire chi [illegible] sbagliato, chi ha tradito [illegible] come si possa esser arrivati fin qui. Molti «fermo immagi[illegible]» su Rutelli, che infila «banderillas» e gioca come il torero col toro ormai stordito. E molta moviola per Romano Prodi, che [illegible] il pifferaio magico ha incantato e portato la coalizione fino al paradosso del Vietnam pugliese e delle primarie-non-primarie. Dice Peppino Caldarola, [illegible] direttore de «l'Unità»: «Alcuni, adesso, si chiedono perfino [illegible] sarebbe davvero la Federazione in [illegible] a Prodi. E molti [illegible] rispondono: una specie [illegible] partito plebiscitario. Un guaio. Anche perché tra due settimane rischiamo di andare a Congresso su una proposta politica - quella della Federazione, appunto - che [illegible] svaporando [illegible] rischia di non esserci più».



Il sindaco di Roma Walter Veltroni

Prodi, dunque. Che torna a privilegiare l'asse con Bertinotti: immemore, secondo i ds, [illegible] quel che Rifondazione gli combinò quand'era al governo. Prodi, ancora. Che insiste nel volere primarie aperte a tutti, ma certo non - [illegible] ipotizza - [illegible] leader diessini. Prodi, infine. Che Fassino ha i suoi problemi [illegible] un partito nervoso sulla linea concordata [illegible] il professore gli risponde che la Quercia non può essere nervosa, perché è un grande albero, fa le ghiande e quello è cibo buono per gli animali. Non serve [illegible] nasconderlo: se nulla cambia, all'orizzonte [illegible] c'è altro che un cortocircuito anche tra la Quercia e il Professore. [illegible] Veltroni ieri - ricorda Gloria Buffo - [illegible] è venuto da noi a fare l'avvocato del Professore...».

MA NON SARÀ LUI AD AFFIANCARE PRODI

Veltroni propone un nuovo ticket

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Non prendeva la parola a un direttivo del partito da tre anni. [illegible] però ieri Walter Veltroni ha speso la sua autorevolezza per dare [illegible] a Piero Fassino che naviga in [illegible] momento delicato. Alla vigilia del congresso, il segretario ha appena reclamato a Fausto Bertinotti [illegible] ritiro della sua candidatura dalle primarie, ottenendo [illegible] stretto giro un fermo no di risposta («La mia candidatura è indiscutibile»). Veltroni, con [illegible] intervento, pacato, rassicurante, ad ampio raggio - «da leader», raccontano i suoi fans - disinnesca le primarie declassandole a «consultazione», propone di «fare squadra» come nel '96, con un ticket che affianchi a Prodi un ds (Fassino?) e appoggia la Fed. Un discorso che il segretario della Quercia apprezza [illegible] delude quegli esponenti [illegible] sinistra interna che dal sindaco di Roma, [illegible] sempre sensibile agli umori dell'ala radicale, [illegible] aspettavano qualcosa di diverso. «E' finita una storia...» commenta a mezza bocca Pietro Folena quando Veltroni finisce di parlare.

Tema della discordia interna è, non da oggi ma [illegible] più di sempre, la Fed, quella federazione dell'Ulivo, «timone riformista forte» dell'Alleanza di centrosinistra, che Fassino rilancia infatti [illegible] forza, non risparmiando [illegible] battuta agli alleati: «I Ds, [illegible] in questi anni, continuano ad essere una forza che unisce ed è auspicabile che anche gli alleati della Gad vogliano fare altrettanto». Unire intorno a Prodi, unire l'Alleanza intorno a un programma, unire i riformisti nella Fed: è questo il messaggio che il prossimo [illegible] della Quercia lancerà all'Italia, [illegible] messaggio di unità che restituisca certezze e speranza agli italiani», ribadisce il segretario uscendo dalla riunione.

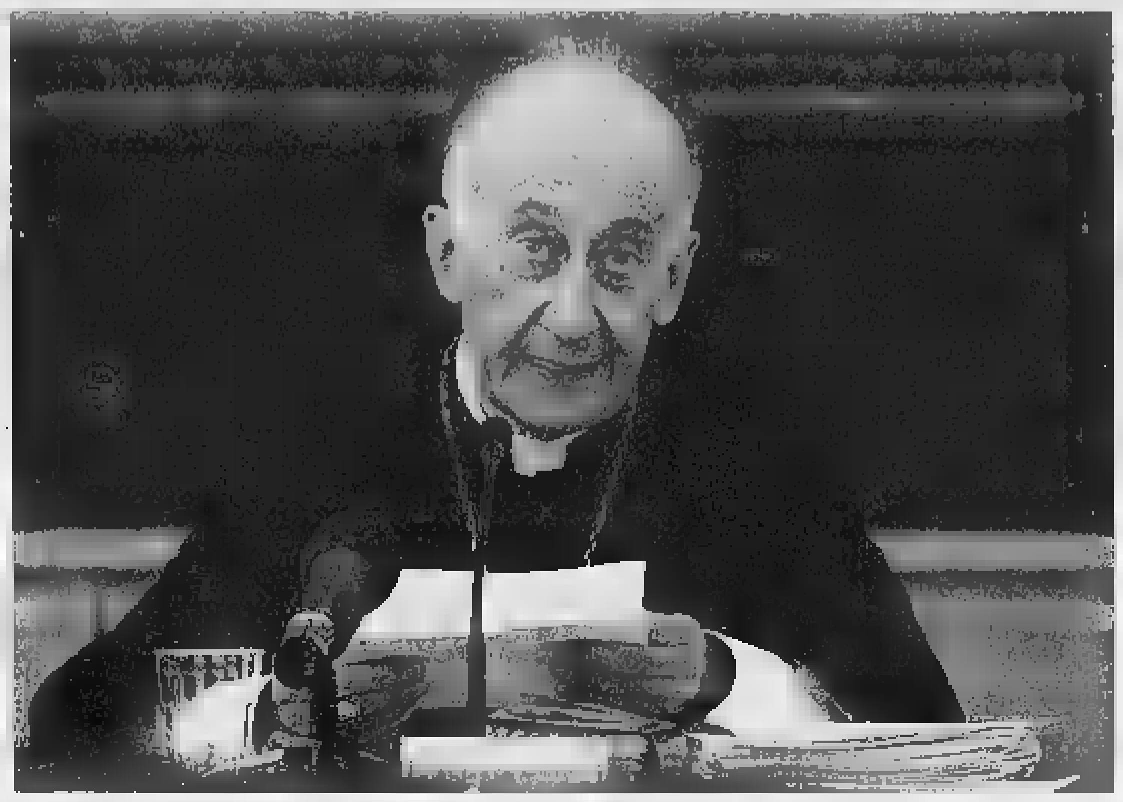
In realtà nel chiuso dell'incontro Fassino è stato meno granitico. Non che abbia detto che la strategia è sbagliata. [illegible] si è posto un po' di interrogativi sul fatto che questo processo, aperto un anno e mezzo fa, possa effettivamente avere [illegible] racconta Fabio Mussi. E che se questo processo dovesse dimostrarsi impraticabile, dovremmo cercare un'altra strada». «C'è la consapevolezza di un problema [illegible] di [illegible] malessere, ma non c'è ancora la terapia», gli fa eco Pietro Folena. Il Correntone chiede «più autonomia» per i Ds e di «interrompere la sequenza di lancio della Fed», [illegible] sotto il segno della moderazione, «proprio mentre a sinistra ci sono intere praterie di [illegible] altri stanno, giustamente, approfittando». Altri, cioè Bertinotti, come è successo in Puglia. La sinistra ribolle [illegible] Salvi chiede che alle [illegible] allora partecipi anche un ds. Il contrario di quanto vorrebbe un liberal come Enrico Morando, quando osserva che Prodi dovrebbe presentarsi alle primarie «non solo come leader dell'Alleanza ma come presidente della Fed».

In questo clima, Veltroni traccia [illegible] grande quadro riprendendo le fila dell'Ulivo e della sua storia. Per approdare, sulla Federazione riformista, oltre lo stesso Fassino, che lì si era fermato. Per il sindaco di Roma invece «è un errore dire che non si deve parlare di partito, [illegible] momento che da sempre nella strategia dei Ds c'è l'obiettivo di un partito riformista ampio» e «la federazione non [illegible] un fine ma uno strumento» per [illegible] Quanto [illegible] primarie, «abbiamo sbagliato a parlare di primarie», ammette Veltroni usando il plurale. E sottolinea come negli Usa «primarie sono quelle che si fanno dentro un partito per selezionare il miglior candidato [illegible] mandare in pista. Mentre [illegible] questo problema non lo abbiamo, avendo già scelto Prodi». Dunque, sarebbe meglio definirle «consultazione popolare» per dare legittimità alla candidatura di Romano e definire programmi e contenuti della sua alleanza». Dopo di che, per rafforzare i Ds in quella alleanza, Veltroni parla di ritorno allo spirito del '96 e della necessità di riproporre «l'assetto dell'altra volta ma con persone diverse». Il ticket, insomma, ma senza di lui. E magari con Fassino a quel posto.

IL CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CEI HA DECISO ALL'UNANIMITÀ

Ruini: l'astensione non è un'offesa per il Parlamento

Intanto ieri 34 deputati di An hanno fondato il «Comitato parlamentare per il no ai referendum sulla fecondazione»



Il presidente della Conferenza Episcopale Italiana, cardinale Camillo Ruini

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale Ruini conferma [illegible] ribadisce: no a modifiche peggiorative della legge 40; «per altre modifiche, ch[illegible] andassero in senso opposto, il giudizio sarebbe diverso». Mentre, per quanto riguarda i quattro referendum approvati dalla Consulta, precisa di aver indicato nella sua prolusione di lunedì scorso due strade: il no o l'astensione. Quale sarà poi scelta, ha chiarito, «lo si vedrà più avanti. [illegible] dovrà valutare, [illegible] lo faranno infatti, quale delle due [illegible] avrà la maggiore probabilità di [illegible]. Una valutazione che il Cardinale affida fin d'ora «ai Comitati e agli organismi della società civile», cioè «ai modi con i quali autonomamente i laici cattolici riterranno più opportuno organizzarsi».

[illegible] Consiglio permanente della Cei si è chiuso con l'unanimità, su questo punto; si teneva [illegible] Bari, dove [illegible] fine maggio si svolgerà, con la probabile presenza del Papa, [illegible] Congresso eucaristico, [illegible] il cardinale risponde alle critiche che sono fioccate in questi giorni. «Nella prolusione ho detto che sceglieremo le [illegible] più efficaci per respingere queste proposte referendarie che, qualora venissero accolte, riteniamo gravemente peggiorative della legge».

Un'indicazione più precisa, comunque, verrà data a ridos[illegible] della votazione; anche [illegible] una «linea» di condotta è già stata indicata. [illegible] probabile che ad aprile, in occasione dell'Assemblea annuale dei vescovi, si parli più chiaramente: «Diremo come procedere, una indicazione per respingere le propo[illegible] referendarie. Anche se l[illegible] modalità sono già chiare». Ma l'episcopato non ha messo in conto anche [illegible] sconfitta? «Certamente - ha ribattuto - questa [illegible] un'eventualità possibile. Ma non voglio fare previsioni sull'esito. Per noi non sono le previsioni a determinare le posizioni e [illegible] giudizi morali».

Ruini ha voluto rispondere a chi accusava la chiesa di delegittimare il parlamento: «La via dell'astensione - ha spiegato ai giornalisti - è prevista dal Legislatore. L'opportunità dell'uso dello strumento referendario viene in un certo senso provato dalla partecipazione dei cittadini [illegible] consultazione. Dunque non c'è alcuna delegittimazione delle istituzioni nel far ricorso a questa possibilità prevista».

Un'altra accusa è quella di togliere legittimità ai cattolici [illegible] politica: «Da parte dei Vescovi non c'è alcuna intenzione né timore di delegittimarli», ha detto Ruini; mentre ha rigettato l'accusa di voler strozzare il dibattito parlamentare, considerando in maniera negativa la possibilità di modifiche alla legge. «Questo problema - ha scandito - dovevano porselo le forze politiche che hanno promosso i referendum».

La Chiesa Italiana, insomma, è schierata [illegible] difesa di questa legge, «anche [illegible] non [illegible] [illegible] legge che rispetta tutti i criteri morali». Per Ruini, non c'è incoerenza in questo: «il Concilio Vaticano II e [illegible] che il Papa, con l'enciclica "Evangelium Vitae" hanno sottolineato il dovere dei cattolici nell'impegnarsi per legislazioni che siano il più rispettose possibile della morale. E la Chiesa in questo caso ha il dovere di pronunciarsi [illegible] difesa del diritto alla vita, come ha ribadito anche il Papa nel suo recente discorso al Corpo Diplomatico».

Intanto è nato, su iniziativa di trentaquattro parlamentari di An, il «Comitato parlamentare per il no ai referendum sulla fecondazione». Il Comitato, «costituito da tutti coloro che, [illegible] vincolo di partito e di schieramento, hanno soste[illegible] e votato [illegible] convinzione la legge sulla procreazione medicalmente assistita, ha lo scopo di dare conto agli italiani delle ragioni per le quali questa disciplina non [illegible] neanche parzialmente cancellata».

Ed è giunta ieri anche una nota della Cgil, che [illegible] «Ai referendum si partecipa», contro una legge «improntata a oscurantismo».

«L'EQUILIBRIO CON LA SUDDIVISIONE DEI 15 GIUDICI IN TRE PARTI UGUALI ERA FELICE»

Onida: pericoloso cambiare la Consulta

Monito del presidente: troppi conflitti tra poteri dello Stato



Il presidente della Corte Costituzionale, Valerio Onida

Pierluigi [illegible]
ROMA

«E' pericoloso toccare il felice equilibrio» raggiunto dall'Assemblea Costituente con la suddivisione dei 15 giudici in tre parti uguali, mentre la riforma della Carta repubblicana prevede [illegible] l'aumento da [illegible] a 7 dei giudici di nomina parlamentare (4 dal Senato federale e 3 dalla Camera) e la diminu[illegible] da 5 a 4 dei giudici di nomina del Capo dello Stato e delle supreme magistrature. Lo ha detto ieri il presidente della Corte Costituzionale Valerio Onida nella tradizionale conferenza stampa di inizio anno a Palazzo della Consulta criticando sul punto la riforma Bossi [illegible] sollecitando il Parlamento [illegible] far presto ad eleggere i due nuovi giudici costituzionali dopo la quarta [illegible] nera» dell'altro ieri.

Il professor Onida, milanese, [illegible] anni, che lascerà la prestigiosa carica il [illegible] gennaio prossimo per scadenza del mandato novennale di giudice, ha poi evidenziato altre «piaghe» del sistema giudiziario. Prima fra tutte «la situazione di endemica violazione del diritto della ragionevole durata dei processi - principio garantito dalla Costituzione e dalla Convenzione europea [illegible] diritti dell'Uomo - che caratterizza purtroppo il nostro Paese, tanto [illegible] aver costretto - di fronte alle migliaia di denunce alla Corte europea dei diritti - [illegible] creare un apposito ricorso interno per offrire una qualche riparazione, costituisce ragione di grave preoccupazione». Per quanto riguarda l'Alta Corte i cittadini possono stare comunque tranquilli: riesce, infatti, a decidere in media entro [illegible] anno e, al massimo, in 18/20 mesi. Ben diversa è, invece, la situazione negli altri organismi giudiziari italiani.

Un'altra «piaga» è l'incertezza del diritto, che «rappresenta un problema di fondo nel n[illegible]ro ordinamento». [illegible] una delle cause è «il modo di legiferare da parte del Parlamento». Altre due gravi anomalie sono costituite dal notevole [illegible] fra Stato e Regioni che «ci ha impegnato come mai in passato» e [illegible] «crescita impetuosa» dei conflitti fra poteri dello Stato, primi fra tutti quelli tra la magistratura e le assemblee di Montecitorio e palazzo Madama in tema di immunità parlamentare relativa a querele per diffamazione, che, [illegible] maggior parte dei casi, oppongono giudici a deputati e senatori. [illegible] Consulta «non può es[illegible]re arbitro [illegible] risse» in questi continui conflitti tra magistrati e politici [illegible] quali dedica ormai [illegible] buona parte della sua annuale attività.

Proprio in [illegible] di conflitti tra poteri dello Stato il presidente Onida ha precisato che nel braccio di ferro tra il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il ministro della Giustizia Roberto Castelli sulla concessione [illegible] grazia ad Adriano Sofri, l'eventuale ricorso del Quirinale alla Consulta potrebbe in astratto rappresentare l'ultima spiaggia per farlo uscire [illegible] carcere. Il professor Onida non si è, invece, voluto pronunciare sull'ipotesi formulata dall'ex presidente della Consulta Leopoldo Elia che il Capo dello Stato in presenza di modifiche solo marginali della riforma giudiziaria pos[illegible] per la seconda volta rifiutarsi di promulgare la legge già rinviata alle Camere per palese incostituzionalità.

> Un'altra «piaga» è l'incertezza del diritto, che «rappresenta un problema di fondo nel nostro ordinamento» Ed una delle cause è «il modo di legiferare da parte del Parlamento»

> Il ministro La Loggia: «Queste considerazioni confermano le difficoltà ingenerate dalla riforma del Titolo V della Costituzione varata dai governi di centro-sinistra»

Per quanto riguarda il progetto di legge sulla diffamazione approvato alla Camera il presidente Onida ha ricordato che «sono in gioco valori essenziali, ma che non si esprimono solo nel mondo giornalistico». Circa la previsione di spostare le competenza sulle querele per diffamazione dal tribunale penale al giudice [illegible] pace con conseguente abolizione del grado di appello, il professor Onida ha lasciato intendere che potrebbe essere violato il diritto di difesa delle parti.

Nelle 21 pagine della relazione del professor Onida non sono mancate «bacchettate» ai mass media. Non gli sono piaciute le indiscrezioni riportate dai giornali [illegible] tv sulle camere di consiglio della Corte, e il fatto che, come è accaduto per la sentenza sul crocifisso nelle aule scolastiche, la stampa non distingua le decisioni della Consulta dai [illegible] politici su quelle decisioni. Ed ha sottolineato che in una società democratica, il giornalismo di informazione ha una funzione essenziale di controllo sul potere e sul suo esercizio, che [illegible] alcuni versi è sostanzialmente assimilabile a quella delle istituzioni di garanzia, tra le quali vi è la Corte Costituzionale». Onida ha infine detto che «nel clima culturale oggi dominante, tentazioni ed episodi di uso improprio dello strumento giudiziario al di là della sua funzione di garanzia» ci sono ma per lo più si verificano «sul terreno di questioni prive di immediato e intenso impatto politico generale». [illegible] altrettanto non si può dire «forse, dell'uso dei poteri politici».

Il ministro La Loggia ha commentato: «Le considerazioni del presidente della Consulta confermano le difficoltà ingenerate dalla riforma del Titolo V della Costituzione varata dai governi di centro-sinistra». Il Polo, dice, ha cercato di porvi rimedio, «ma sarà solo attraverso la nuova riforma sul federalismo che si risolverà definitivamente la questione».

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Rava

Ne danno il triste annuncio la moglie Romilda, il figlio Floriano con Simona, le figlie Roberta, Loretta, il nipotino Mattia, la sorella Mariuccia. Funerali venerdì 21 ore 11.30 nella parrocchia Immacolata Concezione via Monte Corno 36.
— Torino, 20 gennaio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Sesia Fenoglio

Lo [illegible] Giuseppe, Clara, Massimo e parenti tutti. Funerali sabato [illegible] 9.30 parrocchia Sant'Anna (via Medici).
— Torino, 19 gennaio 2005.
O.F. Gloria - Tel. 011 4361565

E' mancato

Prospero Giacomasso

anni 80

Lo [illegible]unciano [illegible] moglie Celestina, i figli Ambra, Gabriele e famigliari. Funerali sabato 22 c.m. ore 9.30 parrocchia Immacolata Concezione e San Giovanni Battista [illegible] Monte Corno 36.
— Torino, 20 gennaio 2005.

Carlo e Jo con Paolo Elena e famiglie ricordano [illegible] il [illegible] cognato e zio GIULIO.

La sorella Maria Giacomasso piange la scomparsa del [illegible] caro fratello Giulio Prospero e porge, unitamente ai propri figli Schembari, le più sentite condoglianze a Celestina, Ambra e Gabriele.

Patrizia, Enrico, Camilla e Niccolò abbracciano forte Ambra e famiglia.

Nel ricordo di [illegible] sono vicini ad Ambra, Lele e mamma: Ettore, Laura; Piero, Cristiana; Giorgio, Milena; Luciano, Stefania; Marco, Françoise; Frank, Monica; Sergio, Luana; Camillo Luciani; Daniele Orlandi.

Siamo vicini al [illegible] dolore: Delia, Enrico, Rossella, Cristiana.

Con la serenità di sempre, ha raggiunto l'ultima vetta l'alpino

Marcello Pilone

Lo annunciano (a funerali avvenuti) la moglie Giovanna, la figlia Gabriella, la sorella Bianca, i fratelli Augusto e Giuseppe, con le rispettive famiglie e parenti tutti. Le ceneri riposano nel Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, 20 gennaio 2005.
O.F. Ofram snc San Mauro T.se

Paolo e Artemisia Cerrano partecipano con affetto al dolore di Giovanni per [illegible] scomparsa della mamma signora

Vittoria Beccuti Margara

— Acqui Terme, 21 gennaio 2005.

Collaboratori e Colleghi de L'Artistica Savigliano e dell'Artistica Modulo si uniscono al dolore della famiglia per la [illegible] del caro papà

Federico Leardo

— Savigliano, 21 gennaio 2005.

Mario, Maria Luisa e Viviana partecipano commossi al dolore di Laura e della famiglia, per la scomparsa del caro

Giulio Guiot

— Torino, [illegible] gennaio [illegible].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino [illegible]

Lo annunciano affranti la figlia Milena [illegible] nipoti Maurizio e [illegible]. Il funerale avrà luogo sabato 22 gennaio alle ore 14 ne[illegible] Parrocchia di San Lorenzo in Bersezio (Cn).
— Genova, 19 gennaio 2005.
O.F. Pastorino & Lodi tel. 010 358094

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Vercelli

Dirigente Autostrada Torino-Milano in pensione
anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie Gioconda, il figlio Roberto con Elisabetta e il piccolo Tommaso, don Sergio, nonna Lena, cognati, nipoti, la consuocera Marisa, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e paramedici del reparto di Endocrinologia 1C dell'Ospedale Mauriziano di Torino. Il funerale partirà dall'Ospedale Mauriziano di Torino il 22 gennaio alle ore 13 e proseguirà per Villafranca d'Asti dove alle ore 14.30 si svolgerà la funzione religiosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 g[illegible].

Carmen Bruni partecipa commossa al dolore dei familiari e ricorda con affetto e stima

Enzo Vercelli

— Torino, 20 gennaio 2005.

(continua a pagina 14)

NEVE

Previsioni meteo e impianti per il weekend

dati neve forniti da Skiinfo.it

Altezza neve min-max — Impianti aperti

PIEMONTE

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Ala di Stura	40/60	3/3
Alagna Valsesia – Monterosa Ski	10/90	n.p.
Alpe Devero	50/70	3/3
Artesina – Mondolè ski	40/80	12/12
Bardonecchia	20/60	12/21
Bielmonte	25/60	4/10
Claviere - Cesana - Via Lattea	10/40	10/62
Domobianca	25/80	4/5
Formazza	30/50	1/5
Frabosa Soprana	15/50	6/7
Limone Piemonte	30/70	n.p.
Lurisia	20/45	7/7
Macugnaga	50/100	3/11
Mottarone	25/70	[illegible]
Pian del Frais	0/20	n.p.
Pian di Sole	20/40	1/2
Pragelato	10/30	4/6
Pratonevoso – Mondolè [illegible]	60/80	[illegible]
San Domenico di Varzo	30/80	6/6
San Giacomo di Roburent	[illegible]	n.p.
San Sicario - Cesana - Via Lattea	10/40	7/62
Sauze d'Oulx - Via Lattea	10/40	13/62
Sestriere - Via Lattea	10/40	16/62
Val Vigezzo	15/50	3/3
Via Lattea	10/40	46/62

VALLE D'AOSTA

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Antagnod - Monterosa Ski	20/40	3/4
Brusson - Monterosa Ski	20/40	[illegible]
Cervinia - Breuil	[illegible]	13/20
Champoluc - Monterosa Ski	30/70	10/11
Champorcher	40/70	5/6
Cogne	20/40	2/4
Courmayeur	25/35	19/20
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	30/100	2/10
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	30/40	2/3
La Thuile	30/70	34/37
Pila	30/50	10/12
Torgnon	20/60	6/6
Valtournenche	35/90	9/9

[illegible]

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Aprica	[illegible]	16/20
Bormio	[illegible]	13/14
Chiesa Valmalenco	40/70	9/9
Livigno	[illegible]	32/32
Madesimo	40/90	13/13
Passo Tonale	100/150	15/15

VENETO

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Arabba	60/120	28/28
Cortina d'Ampezzo	40/100	36/36
Falcade	40/120	27/27

TRENTINO

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Alba Ciampac	40/65	6/6
Andalo - Fai della Paganella	80/130	17/19
Canazei	50/60	10/10
Folgaria	40/130	22/22
Folgàrida-Marilleva	[illegible]	24/24
Madonna di Campiglio	110/130	21/22
Moena	[illegible]	8/8
San Martino Di Castrozza	60/70	17/17
Vigo di Fassa	25/50	6/7

ALTO ADIGE

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Alpe di Siusi	5/45	n.p.
Alta Badia	35/100	51/52
Alta Pusteria	45/70	27/27
Plan [illegible] Corones	[illegible]	30/30
Val Gardena	25/85	77/79

FRANCIA

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Monginevro	40/60	21/40

previsioni meteo fornite [illegible] Meteo.it — n.p. = non pervenuto - i.c. = impianti chiusi

MONTECITORIO

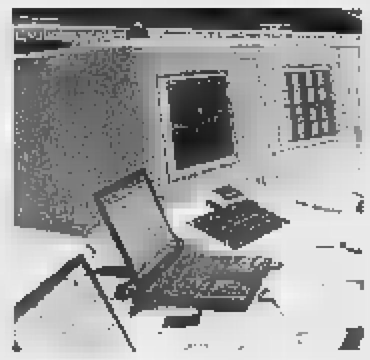
Primo sì alle norme sugli Ogm
Lega [illegible] opposizione battono il governo



[illegible] Il decreto legge sugli Ogm ha incassato il primo sì alla Camera e ora passa a Palazzo Madama, ma il governo è stato battuto per tre volte tra ieri e l'altro [illegible] in Aula su altrettanti emendamenti della Lega, che hanno raccolto anche il voto dell'opposizione di centrosinistra. Il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno minimizza le modifiche approvate da Montecitorio, convinto che il dissenso del Carroccio non rappresenti un segnale politico alla maggioranza. Ma [illegible] centrosinistra sottolinea la divisione che «anche [illegible] questo tema» [illegible] registra nelle fila della Cdl. L'Assemblea ha dato disco verde ad altri due emendamenti su cui il governo si era espresso in modo contrario: il primo elimina la scadenza del 31/12/2005 per l'adozione dei piani regionali di coesistenza delle colture transgeniche, convenzionali e biologiche. Il secondo raddoppia [illegible] sanzioni [illegible] chi coltiverà gli Ogm prima della redazione dei piani regionali di coesistenza.

ROMA

Arriva il supercomputer made in Italy
E' tra i più potenti del mondo



[illegible] chiama «APENext» ed [illegible] uno dei più potenti supercalcolatori al mondo. Frutto del lavoro dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, è stato presentato [illegible] a Roma. Eseguirà calcoli molto complessi, in tempi brevi e con notevole risparmio di energia rispetto ai supercalcolatori già in uso. A realizzarlo in una produzione industriale sono l'azienda Exadron di Eurotech S.p.A., e l'istituto [illegible] di fisica nucleare. A differenza [illegible] altri modelli della stessa classe, che occupano centinaia e addirittura migliaia [illegible] metri quadrati di superficie, «APENext» ha dimensioni ridotte ed è alloggiato in alcuni «rack» modulari. Inoltre il [illegible] consumo [illegible] energia (a parità di potenza di calcolo) è molto inferiore. La sua affidabilità permette di eseguire elaborazioni complesse, che durano anche alcune sett[illegible] senza interruzione.

FESTA AD AMELIA PER IL FONDATORE DELLA COMUNITA' INCONTRO

Agli 80 anni di don Gelmini Berlusconi si presenta con un assegno da 5 milioni

C'erano anche Gigi D'Alessio e Amedeo Minghi con tanti ministri I padri dei ragazzi salvati: «Grazie per quello che ha fatto per loro»

Maria Corbi
inviata ad AMELIA

Il più bel regalo di compleanno, ottant'anni ieri, Don Pierino Gelmini l'ha avuto da Silvio Berlusconi: dieci miliardi [illegible] vecchie lire. Il più bel regalo, [illegible] compleanno, Berlusconi lo ha avuto da Don Gelmini, sempre ieri, che ha ordinato di accoglierlo con un canto di «Alleluja» a tutto volume. Ovunque entrasse il premier, prima nella sala mensa e poi nell'auditorium della Comunità Incontro, veniva preceduto dalle note gloriose riservate, in Chiesa, a onorare il Signore. Un incontro di due ego travolgenti quello di ieri ad Amelia, nella struttura per il recupero dei tossicodipendenti nata nel 1963.

Don Gelmini che spiega al premier: «preferisco essere Papa che [illegible]po del governo». Berlusconi che gli dice, dopo avere visto i preti destinati alla successione da Don Pierino inginocchiarsi e promettergli fedeltà: «Mi hai dato un idea, quasi quasi chiamo i miei ministri azzurri e li faccio inginocchiare davanti [illegible] me...». Una festa-show con Gigi D'Alessio che canta la sua nuova canzone «Non c'è vita da buttare» dedicata ai ragazzi persi e che saluta Berlusconi con un «salve collega». Amedeo Minghi che dedica un videoclip a Don Pierino e una sfilata di potere di governo.

Ad Amelia, per omaggiare questo fenomenale prete («esarca» precisa lui) che a ottant'anni ha [illegible] vitalità ed un'energia travolgenti, sono arrivati in tanti a iniziare dal capo del comitato dei festeggiamenti, il ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri. Ci sono anche il ministro Rocco Buttiglione, il ministro Lunardi, Gustavo Selva, una sfilata di sottosegretari. Dalla prima repubblica spunta l'ex ministro [illegible] Lorenzo che sembra avere una missione: parlare con Berlusconi. E quando ci riesce, lo bacia [illegible].

A rappresentare l'opposizione [illegible] presidente della [illegible] gione Maria Rita Lorenzetti che nel salutare il padrone di casa, seduto nell'auditorium in prima fila vicino a Berlusconi, gli riconosce il grande impegno nella lotta contro la droga ma dice: «non siamo d'accordo su molte cose». Non c'è il fratello di Don Pierino (sta male), quel padre Eligio, anche lui fondatore di una comunità, che negli anni 70 divenne famoso per essere il padre spirituale [illegible] Gianni Rivera e per aver concesso, unico prete al mondo, un'intervista a «Playboy».

Una giornata lunga, iniziata di mattina presto nello studio privato di Don Pierino dove sono arrivati in tanti a salutarlo, molti genitori di ragazzi salvati dalla comunità. Un padre entra piangendo, [illegible] una busta da lettera in mano piena di soldi da offrire a colui che ha ridato la vita a suo figlio. «Era rinato qui dentro, purtroppo poi fuori non ce l'ha fatta». Don Pierino prende la busta [illegible] lo abbraccia: «non devi piangere». «Suo figlio era un cantautore», spiega. A mezzogiorno tutti a [illegible]s[illegible]. Don Pierino entra tra due ali di sacerdoti, seguito dal cardinale Jorge Maria Mejia. Mischiato tra i concelebranti c'è anche Alessandro Meluzzi, ex deputato azzurro, psichiatra fino a qualche giorno fa impegnato a commentare in tv gli irrecuperabili dell' «L'Isola dei famosi», e adesso qui, in Comunità di recupero, in un angolo di Umbria, con il saio da frate e la croce indosso.

> Non manca Buttiglione felice per il terzo nipote «La vera vocazione delle donne, ho capito, è di fare le nonne»

> Compaiono anche Francesco De Lorenzo che bacia il premier e lo psichiatra Meluzzi con il saio da frate

Nelle pause del serrato programma Rocco Buttiglione parla della [illegible] prossima terza prova da nonno (la figlia partorirà ad agosto) e rivela di aver cambiato idea su quale sia la vera vocazione [illegible] della donna: «Credevo che fosse [illegible] mamma. A un certo punto ho anche pensato che fosse essere suocera. Adesso che vedo mia moglie con i nipoti ho capito che la vera vocazione è quella di essere nonne. Un ruolo che le ringiovanisce di vent'anni». Come sempre è difficile capire [illegible] scherza o dice sul serio. Ma quando si mette a parlare di Cohn-Bendit il dubbio scompare, sta parlando sul serio: «C'è una nuova inquisizione in Europa contro chi sostiene valori cristiani guidata da un pedofilo. Qualcuno può negare o ha negato quello che sostengo di questo signore?». Buttiglione [illegible]n ha un'esitazione e consiglia ai gay di sceglier[illegible] un altro avvocato «perché non gli conviene farsi difendere da un pedofilo».



Una affettuosa carezza di don Pierino Gelmini a Silvio Berlusconi durante la festa di ieri

LA FAMIGLIA DISTRUTTA

Firenze, forse la strage dovuta [illegible] lotto

[illegible]

All'origine del duplice omicidio-suicidio [illegible] mercoledì [illegible] Signa, alla periferia [illegible] Firenze - dove un [illegible] ha ucciso prima la moglie, poi il figlio, quindi si è tolto la vita - potrebbero esservi anche debiti, forse causati da forti giocate al Lotto. E' [illegible] delle piste su [illegible] stanno lavorando i Carabinieri: nell'appartamento di Franco Grassi - il suicida, 55 anni, che si è sparato dopo aver ucciso la moglie Patrizia, [illegible] 51 [illegible] e il figlio Giacomo, di 27 - sarebbero infatti state trovate diverse ricevute di giocate.

Di qui l'esigenza di approfondire l'ipotesi, sentendo anche i titolari di ricevitorie del Lotto della zona. Un altra ipotesi è quella che l'omicida-suicida potesse soffrire di depressio[illegible]. Pare che l'uomo, negli ultimi tempi, fosse molto dimagrito. Nell'abitazione in cui mercoledì mattina sono stati trovati i corpi [illegible] sarebbero [illegible] stati [illegible]ti farmaci. [illegible] prossime ore sarà sentito anche il medico di famiglia, per capire quali fossero le reali condizioni di salute dell'uomo.

Grassi aveva comunque il certificato [illegible] idoneità al porto d'armi da caccia: era un grande appassionato di armi e nella sua abitazione [illegible]no stati trovati ben 25 fucili da caccia e tre pistole regolarmente denunciate. Una di queste - una Smith Wesson 44 magnum, trovata accanto al suo cadavere - è stata utilizzata per compiere i delitti. A proposito della ricostruzione dell'episodio, è emerso, sulla base della traiettoria del proiettile, che il figlio potrebbe essersi svegliato dopo il colpo mortale esploso in un'altra camera, contro la madre: forse il giovane si [illegible] seduto sul letto, quando il padre [illegible] ha colpito a morte. Una ricostruzione definitiva sarà comunque possibile dopo le perizie ed analisi, anco[illegible].

UNA RICERCA DEL PARTITO: UNO STUDENTE SU TRE FA USO DI STUPEFACENTI

«La legge anti-droga [illegible] è arenata»

An rilancia: c'è un boom dello sballo, fermiamo la strage

Giacomo Galeazzi
ROMA

A predisporre il provvedimento tre [illegible] fa era stato il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. Poi un lungo «letargo» e, due mesi fa, il 18 novembre, nel giorno dell'investitura del leader di An alla Farnesina, è stato avviato l'esame del suo disegno di legge. «Il disegno di legge sulla punibilità del consumo di stupefacenti è condiviso da tutto il governo [illegible] sua priorità. Prevenzione, repressione e recupero sono i capisaldi della nostra azione comune», ha assicurato ieri alla festa [illegible] don Pierino Gelmini (principale sponsor della legge con Andrea Muccioli, di San Patrignano) il ministro dei Rapporti [illegible] il Parlamento Carlo Giovanardi, neoresponsabile delle politiche antitossicodipendenza. Un annuncio, però, che ricalca quello del 2002. Anche allora, infatti, fu dato per imminente un «giro di vite» del governo contro la droga.

Eppure, malgrado [illegible] disegno di legge approvato all'unanimità dal Consiglio dei ministri rechi anche la firma di Silvio Berlusconi, l'iter è contrastato e [illegible] resistenze proprio nel partito del premier. «Non è questione di divisioni nella maggioranza - [illegible] il senatore Riccardo Pedrizzi [illegible] An, [illegible] dei padri della riforma - ci s[illegible] stati ritardi tecnici». E, con le elezioni alle porte, non [illegible] affatto detto che vada meglio nei prossimi mesi. «C'è stata la relazione generale, ora sono in corso a Palazzo Madama le audizioni di tossicologi e magistrati - afferma Nicola Carlesi, capo del Dipartimento antidroga di Palazzo Chigi - nelle prossime tre settima[illegible] votata articolo per articolo. [illegible] aprile dovrebbe es[illegible] approvata dal Senato e passare alla Camera». In mezzo, però, ci sono le elezioni e i tempi dell'appro[illegible] si potrebbero allungare fino ad ottobre.

In realtà il lungo «stop» [illegible] ddl trova spiegazione nello scontro fra «falchi» e «colombe». E' Forza Italia, [illegible] mesi, a solle[illegible] dubbi sull'efficacia della linea repressiva nel contrasto alle droghe leggere. A preoccupare An, è l'atteggiamento di Forza Italia nell'esame della legge. Antonio Tomassini, presidente azzurro della commissione Sanità lo ha detto a chiare lettere: «Non prevedo un iter frettoloso per [illegible] ddl». [illegible] solo le «colombe» hanno ottenuto una lunga fase di audizioni in commissione, ma ormai puntano apertamente alla cancellazione delle sanzioni più severe per chi fuma uno spine[illegible] Per An, invece, la scure sulle droghe «leggere» [illegible] il fulcro della legge.

> Il ddl presentato da Fini prevede [illegible] far decadere ogni differenza tra lo spinello e il buco di eroina

A favore del provvedimento è schierata compattamente [illegible] Lega Nord, mentre i dubbi [illegible] oltreché da Forza Italia (anche il vicecapogruppo Lucio Malan ha avanzato riserve sul contenuto), da alcuni senatori dell'Udc. E intanto l'opposizione dà battaglia contro la «svolta repressiva» e il tentativo di criminalizzazione»: l'intera Gad è contraria ad abolire la distinzione [illegible] droghe pesanti e leggere e al «giro di vite» sul consumo di stupefacenti.

A rilanciare l'iniziativa della maggioranza [illegible] una ricerca condotta dal [illegible] Pedrizzi (An) sulla base dei dati del Dipartimento antidroga e delle maggiori comunità terapeutiche. Ne esce una situazione tragica, un autentico boom dello «sballo» tra centinaia di decessi per droga e consumo diffuso di oppiacei, ecstasy, allucinog[illegible], solventi.

«Il 13,2% degli italiani tra i 15 e i [illegible] anni fa uso [illegible] stupefacenti e questa percentuale sale al 17% nella fascia d'età tra i 15 e i 24 anni - precisa Pedrizzi - le sostanze più diffuse (12,6%) [illegible] l'hashish [illegible] la marijuana, ma anche il consumo di cocaina raggiunge ben il 2,3% della popolazione». L'aspetto più allarmante è che uno studente su tre (il 32,9%), [illegible] 15 e i 19 [illegible] fa abitualmente [illegible] di almeno [illegible] sostanza stupefacente. Molti di essi utilizzano hashish o marijuana (27,4%) ma cresce il numero di quanti, tra i 15 e i 19 anni, si sono già iniettati eroina (1,1%) o fanno uso di cocaina (4,5%).

Il consumo dell'ecstasy sale al 2,6% e quello di Lsd al 2,3%, mentre [illegible] 3,7%, nonostante la giovane età, prende abitualmente sedativi e ipnotici. «Sono dati drammatici che confermano a livello nazionale una tendenza europea: nell'Ue 40 milioni di persone fanno uso di cannabis - osserva Pedrizzi -, in questo quadro devastante l'Italia è fra i Paesi più colpiti dal flagello della droga».

LA LIBERALIZZAZIONE

IN [illegible]EZ[illegible]
La ricerca di An spiega che la liberalizzazione delle droghe ha fallito in Svezia [illegible] Olanda. In **Svezia** dal **1965** era stata permessa la prescrizione medica di stupefacenti pesanti. Nel **1977** si decise di fare dietrofront e anzi di praticare [illegible] politica duramente repressiva. Il 90% dei soggetti che facevano uso di droghe pesanti dopo un biennio di tossicodipendenza commetteva qualche reato. Tra gli arrestati, il numero [illegible] tossici era aumentato [illegible] 18,5% al 35,8%.
La percentuale di ragazzi tra i 15 e i 19 anni che erano [illegible] nel tunnel degli stupefacenti [illegible] passata dal 3,6%, durante gli anni del proibizionismo, al [illegible] nel periodo della droga libera. Dopo il «giro di vite» dell'ultimo ventennio, oggi in Svezia gli adolescenti che almeno una volta hanno provato una sostanza proibita sono scesi dal 13 al 5%.

IN OLANDA
Analoghi i risultati [illegible] liberalizzazione in Olanda. Da quando nei coffe shops si possono acquistare e fumare ogni sorta di droghe leggere e pesanti, il loro consumo è dilagato ed è stata superata la soglia di **un milione di tossicodipendenti** su 15 milioni di abitanti. E la metà degli «under 25» è abituale consumatore di droghe.

FORSE [illegible] UNA [illegible] DI [illegible]

Le assassine di suor Maria Laura Mainetti potrebbero lasciare presto il carcere



Suor Maria Laura Mainetti

■ A poco più di 4 anni [illegible] quel [illegible] giugno 2000, Ambra e Milena potrebbero uscire dal [illegible] in tempi ravvicinati. Secondo gli avvocati che hanno assistito le due giovani assassine di suor Maria Laura Mainetti, uccisa nel parco delle "Marmitte dei Giganti", i tempi sono maturi e non escludono che già nelle prossime settimane possano [illegible] richiesta per sostituire la detenzione [illegible] ad una misura alternativa come, [illegible] esempio, una comunità. [illegible] luglio scorso ha abbandonato il carcere la terza ragazza che «in nome [illegible] Satana» partecipò al [illegible] della religiosa.

ENNA

Borseggia [illegible] massaia le altre lo circondano e lo fanno arrestare



«Rivolta» a Nicosia

■ Sottrae [illegible] portafogli a una donna, ma viene circondato [illegible] «piantonato» [illegible] un gruppetto [illegible] massaie che gli impediscono la fuga fino all'arrivo della polizia. È accaduto ieri [illegible] Nicosia, in provincia di Enna, tra le bancarelle del mercato rionale, dove le donne hanno permesso agli agenti di arrestare Filippo Gazzo, 34 anni, venditore ambulante di Agira. L'uomo si [illegible] impossessato del portafogli [illegible] una donna che [illegible] fatto acquisti, ma [illegible] parente della derubata si era accorta del borseggio. Alle [illegible] si [illegible] unite altre signore presenti al mercato, che hanno affrontato Gazzo e lo hanno circondato, mentre la derubata è corsa a chiedere aiuto.

LA CONFESERCENTI CONTRO LA NUOVA LEGGE

Fuga dai tabaccai I consumi a -23%

«Crollo dei guadagni». La Confcommercio: è presto per gli allarmismi Protestano i deputati fumatori: Casini ci conceda spazi in Transatlantico



Prime conseguenze della legge antifumo: cala la vendita delle sigarette

ROMA

A [illegible] giorni dall'entrata in vigore delle nuove norme sul divieto di fumo i tabaccai aderenti alla Confesercenti denunciano un calo del 23% nella vendita delle sigarette. Non solo. Protestano anche per la perdita [illegible] guadagni, che si accentuerà ulteriormente nei prossimi mesi per l'aumento dei costi di trasporto e [illegible] consegna, e preannunciano una forte mobilitazione della categoria, che - dicono - «ultimamente è stata troppo penalizzata». Intanto, però, la Federazione tabaccai associata alla Confcommercio ha precisato di non essere in grado di fare stime attendibili fino a metà febbraio sulle vendite. Contemporaneamente, molti fumatori a oltranza continuano a protestare e chiedono di ridurre i disagi negli uffici e nei luoghi pubblici: a guidare la mobilitazione c'è [illegible] gruppo di deputati, collaboratori e giornalisti che hanno aderito ad un comitato bipartisan di «irriducibili», costituito dal parlamentare di Forza Italia Giuseppe Romele. Chiedono di trovare una soluzione al tassativo divieto di fumo a Montecitorio.

Il comitato si è fatto sentire con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e Romele ha osservato che «il Transatlantico, con gli annessi corridoi, la bouvette, le sale [illegible] lettura, è zona di passaggio e pertanto non ci dovrebbe essere divieto di fumo». Ma proprio ieri Casini sembra aver già anticipato una risposta negativa, uscendo nel cortile per fumare il suo solito cubano. Con un giaccone sopra [illegible] completo blu ha attraversato il Transatlantico con il sigaro in mano ed è uscito in cortile per fumare, seguito da un gruppo di giornalisti. E a chi gli faceva notare che, forse, si poteva concedere [illegible] spazio ai fumatori in Transatlantico per [illegible] dover sostare al freddo, Casini ha risposto: «Non possiamo fare questo proprio noi che abbiamo varato la legge». Però, a quanto pare, un piccolo luogo di ristoro per deputati e giornalisti potrebbe spuntare nel cortile: forse un gazebo di limitate proporzioni con una stufa.

C'è però chi giura che la questione non è ancora definitivamente chiusa. [illegible] «irriducibili» di Montecitorio non intendono mollare. «Siamo in tanti ad avere [illegible] vizio [illegible] fumo - spiega Romele - ed abbiamo ritenuto opportuno riunirci in un comitato per trovare una soluzione al nostro problema, visto che i deputati hanno votato la legge Sirchia. Il divieto sarà anche giusto, ma credo ci debba essere una gradualità prima di smettere di fumare per sempre. Per questo, oltre alla realizzazione di una sede opportuna dove poter fumare, propongo che [illegible]gano istituiti dei corsi per insegnare come si può fare per smettere». Si tratta, aggiunge, di qualche centinaio di persone tra deputati, collaboratori e giornalisti, costrette ad uscire nel cortile del palazzo con il freddo e talvolta anche con la pioggia per sfogarsi con la sigarette. A ondate, come [illegible] nelle strade in certe ore di punta, si formano nutriti capannelli di fumatori che si fermano solo per qualche minuto, giusto il tempo di una sigaretta. «Può essere mai - si chiede Romele - che non si trovi un modo ragionevole per evitare questo disagio?».

Ma il divieto di fumare rischia di far aumentare [illegible] schiera degli stressati, stando almeno a una ricerca di Astra/Demoskopea condotta a metà dello scorso mese di dicembre (prima quindi dell'entrata in vigore della legge sul fumo nei locali pubblici). Infatti, se ben il 30,8 milioni di italiani (66%), la maggior parte dei quali si dice stressato «perché non ha tempo» (21 milioni), «ha a che fare con le ingiustizie» e «non ha soldi» (18 milioni) [illegible] lo sarà ancora di più perché [illegible] avrà più il fumo [illegible] valvola [illegible] sfogo. Per lo meno sul luogo di lavoro. È un serpente che si morde la coda: si fuma per combattere lo stress, ma lo stress è più alto per i lavoratori che fumano perché stressati da lavoro». [r. r.]

AL[illegible] DA VINCI [illegible]

Studenti multati in bagno

■ Due studenti quindicenni [illegible] stati multati perché sorpresi a fumare nei bagni del liceo, il Leonardo da Vinci di Padova. «Il divieto di fumare in qualsiasi locale [illegible] scuola c'era anche prima, tant'è che la prima multa l'abbiamo già data ad ottobre - spiega [illegible] preside Antonio Lo Savio - [illegible] legge Sirchia abbiamo strumenti di applicazione più precisi». «Avevamo ripetutamente avvertito i ragazzi dei rischi - prosegue - [illegible] quest'anno abbiamo cominciato [illegible] agire». Lo Savio non condivide la scelta della collega di Roma che all'artistico di Via Ripetta ha fatto chiudere i bagni nella ricreazione: «Non si può - dice - ma si deve controllare cosa fanno i ragazzi, anche se non è piacevole per [illegible]».

(segue da pagina 12)

Circondato dall'affetto dei [illegible] cari [illegible] mancato

Ercole [illegible]

commerciante motocicli in Pinerolo

La famiglia affranta lo annuncia. Funerale in San Pietro Val Lemina sabato 22/01/2005 ore 15.

— San Pietro Val Lemina, 20 gennaio 2005.

Ciao NONNO [illegible] ti dimenticheremo [illegible]. Andrea, Ilaria, Emiliana, Simone e Umberto.

1' [illegible]

Giuseppe Gosti

anni 84

Lo annuncia il figlio Gianfranco. Funerali in Pessinetto sabato [illegible] gennaio [illegible] 8,45 dall'abitazione (via Roma, 58 bis).

— Pessinetto, [illegible] gennaio 2005.

O.F.A.L. srl - O.F. Tibone

«Io vado a prepararvi un posto e vi prenderò con me». *(Vangelo secondo Giovanni cap. 14, 2-3)*

Con piena fede cristiana è volata in cielo a trovare tutti i suoi cari

Cesira Colombo ved. Gozzelino

Lo annunciano il figlio Luigi, la sorella Rita con Franco e Massimo, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Emilia Valerio, al dr. Felice Colonna ed alle sue care Carmen et Mary. I funerali si svolgeranno nella Chiesa Parrocchiale di Camerano Casasco (At) il 22-01-2005 alle [illegible] 15 - servizio pullman: partenza ore 13 da v. Piedicavallo 25 - To.

— Torino, 20 gennaio 2005

Grazie [illegible]MA. Tutto il tuo soffrire in silenzio è stato per me esempio indimenticabile [illegible].

Condomini, Custode, Amministratore di via Piedicavallo 25 e via R. Pilo 51 partecipano [illegible] dolore [illegible] famiglia Gozzelino-Colombo.

— Torino, 20 gennaio 2005.

Tutti i Soci, i Condomini del parco Commerciale Le Fornaci, i Componenti del Consiglio di Amministrazione della società Le Fornaci, sono vicini al dolore della famiglia Buzzi per la prematura scomparsa del figlio

[illegible] Buzzi

ed esprimono il loro profondo cordoglio.

— Beinasco, 20 gennaio 2005.

E' serenamente mancata ai suoi cari

Maria Luisa Boido ved. Vaccarino

di anni 82

Lo annunciano il figlio Franco e la nuora Vally ed il caro Luca. Per orari esequie telefonare [illegible] Giubileo.

— Torino, 20 gennaio 2005.

O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

Ci ha lasciati

Ester Tagliaferri [illegible] Pia

L'annunciano con dolore marito, figli, nuora, nipoti. Funerali sabato 22 Parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 20 gennaio 2005.

La Prece srl via Nizza 164 Tel. 011 6635546

Alice Oman e Furio Colombo mandano il loro saluto caro e affettuoso a

Lidia Talamona

nel giorno della sua scomparsa. Sono affettuosamente vicini al figlio Carlo, a sua moglie Adriana, partecipi del loro grande dolore.

— Roma, 20 gennai[illegible].

Il tuo amore, la tua forza ed il tuo coraggio ci accompagneranno sempre. Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato il

geom. Franco Gallarate

anni 76

Con grande dolore lo annunciano le figlie Marina con Bruno e Lorenzo, Renata con Giorgio e Francesca. S. Rosario venerdì 21 gennaio ore 20,30 parrocchia Madonna del Pilone. Funerali 22 gennaio ore 9 partendo dalla parrocchia.

— Torino, 19 gennaio 2005.

Ti siamo vicini. Maura, Paola, Gianluca, Riccardo, Alberto.

Geom. Giacomo Vercellino e famiglia partecipano con profondo affetto al dolore della famiglia Gallarate per [illegible] scomparsa del caro amico e collega FRANCESCO.

Fiorella e Gianni Ugo con Giulio e Cecilia si uniscono al dolore di Marina e Renata.

Con dolore partecipano il fratello Giacomo con Piera, i figli Giampiero, Fiorella, Ga[illegible], Marco, Luca, Mattia, Anna e rispettive famiglie.

Giovanni Rossotto, Giorgio, Andrea e famiglie partecipano al dolore di Renata e Marina per la dipartita del loro papà

geom. Franco [illegible]

— Torino, 20 gennaio 2005.

Cristianamente è mancato

Mario Gancia

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Fiorina, le figlie Enrica e Cristina e famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle signore Betta e Claudia.

— Torino, 21 gennaio 2005.

Ciao [illegible]. Silvia, Alessandro e Vittorio.

Piangono la perdita di MARIO le sorelle Angela, il fratello Gino con [illegible] moglie Renata.

Ciao [illegible] MARIO, Marilena, Carlo, Claudio, Vittorio, Antonella, Alberto, Andrea, Olmo, Violetta unitamente a Paola.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Vignale

A funerali avvenuti ne dà l'annuncio il figlio Walter con Maura.

— Torino, 20 gennaio 2005.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Buscaglione e Mura sentitamente ringraziano per la partecipazione al loro dolore per l[illegible]parsa del caro

Luca Buscaglione

Messa di Trigesima - parrocchia Santi Bernardo e Brigida il 22/01/2005 alle ore 18.

— Torino, 21 gennaio 2005.

[illegible]

Un anno fa, domani, ci ha lasciato

Pia Prati Gaglia

Santa Messa in memoria sabato 22 gennaio ore [illegible] parrocchia SS. Annunziata, Pino Torinese.

— Pino Torinese, 21 gennaio [illegible].

1998 2005

ing. E[illegible] Gi[illegible]rdi

— Torino, 21 gennaio 2005.

1999 [illegible]

Maria Teresa Barberis

Ciao mamma, Fabio.

FINI E PRESTIGIACOMO PORTANO NUOVI AIUTI SULL'ISOLA

Lo Sri Lanka blocca le adozioni post-tsunami

Il ministro per gli Affari sociali sperava che un certo numero di orfani singalesi potesse essere ospitato da famiglie in Italia



Il ministro degli Esteri «Siamo d'accordo con il governo di Colombo, ci sono altre vie da percorrere prima di giungere a quella misura estrema»

La costa a Sud di Colombo mostra ancora i segni dello tsunami

Francesco Grignetti
inviato a COLOMBO

L'Italia s'interroga sul modo migliore di aiutare [illegible] popolazioni colpite [illegible] tsunami. La Protezione civile è arrivata da tempo: [illegible] settimane è in funzione [illegible] ospedaletto da campo a Trincomalee, nel Nord, dove le distruzioni [illegible] state [illegible] La Croce Rossa italiana sbarcherà oggi con [illegible] aereo Antonov che porta un ospedale da campo da 40 posti letto e sei unità mobili, camper attrezzati a mo' di infermeria viaggiante con medici [illegible] infermieri a bordo per battere [illegible] villaggi della costa. La Cooperazione si stà attrezzando con uffici appositi. E ieri sono arrivati in visita ufficiale due ministri: Gianfranco Fini, responsabile degli Esteri, e Stefania Prestigiacomo, Affari sociali, per incontri al più alto livello con la presidente dello Sri Lanka, la signora Chandrika Bandaranaike e il ministro degli Esteri Lakshman Kardigamar. Fini aveva le idee chiare già prima dell'appuntamento: «Le autorità di qui vogliono far ripartire al più presto le attività produttive e hanno ragione. Noi li aiuteremo sul fronte della pesca, delle infrastrutture di base e del turismo. Hanno bisogno di rimettere in movimento l'economia. Un'ottima occasione per dimostrare che il peggio è passato potrebbe essere la Borsa internazionale del turismo che si ter[illegible] a Milano a febbraio. Sarebbe bene che fossero presenti anche loro». L'Italia darà anche un notevole contributo in termini di case prefabbricate all'emergenza degli sfollati: si calcola che il maremoto abbia distrutto [illegible] mila alloggi.

E poi c'era ribollente [illegible] problema su cui si sono spese molte emozioni: i bambini rimasti sen[illegible] genitori per la colpa della furia della natura. In tutto il mondo s'era aperta una gara ad adottare i piccoli orfani del maremoto. Anche il ministro Prestigiacomo, che ha la competenza sulle adozioni internazionali, [illegible] sce[illegible] nello Sri Lanka per verificare il da farsi. «So che qui l'adozione internazionale viene vista male, come una sconfitta – diceva [illegible] mattino – ma se un bambino deve restare [illegible] [illegible] istituto, o sulla strada, o peggio esposto [illegible] peggiori traffici, e in questa parte del mondo capita, allora penso che dargli una famiglia in Europa o in America sia un bene. Non ci stò a criminalizzare le adozioni internazionali, che sono severamente regolamentate e devono seguire procedure ben precise». Rivendicava, il ministro, che l'anno scorso sono stati circa 3400 i bambini adottati [illegible] procedura internazionale, il 23% in più rispetto all'anno scorso, che già aveva visto [illegible] aumento del 20% rispetto al [illegible]. E nutriva anche, la responsabile degli Affari sociali, sia pure senza esprimerlo troppo apertamente, qualche dubbio sulle adozioni a distanza: «Bisognerà pur controllare che i soldi che vanno alle associazioni per questo tipo di intervento siano ben spesi».

Al termine dei colloqui con la presidente Bandaranaike, però, la linea ufficiale del governo italiano era ben diversa. «Noi concordiamo pienamente – scandiva il ministro e vicepremier Fini – con le autorità singalesi: i piccoli che hanno perso entrambi i genitori devono [illegible] nel loro Paese. L'adozione in Europa non può essere la soluzione. Può [illegible] [illegible]a soluzione [illegible] [illegible]ratio. Ma molte altre [illegible] possono [illegible] adottate prima di questa misura estrema». Si saprà poi che la signora Bandaranaike era stata di una determinazione assoluta: lo tsunami ha [illegible] [illegible] 400 orfani, ma questi bambini [illegible] [illegible] mai fatti adottare fuori dallo Sri Lanka.

La stessa Stefania Prestigiacomo, sentita l[illegible] p[illegible] così netta del governo locale, ha ripiegato su una posizione più gradita dallo Sri Lanka: «Si potrebbe pensare, anziché adottare i bambini, ad adottare le famiglie». Era per l'appunto la precisa [illegible]chiesta avanzata dalla presidente: [illegible] proprio ci volete aiutare, finanziate le famiglie singalesi che prenderanno con loro i piccoli orfani. Si parla di un contributo di 500 euro. «Faremo ciò che [illegible] chiedono – concludeva Stefania Prestigiacomo - ma personalmente ritengo importante incrementare l'adozione internazionale e l'affidamento temporaneo, magari in gruppo, magari in case-famiglia. La chiusura non sempre corrisponde al meglio per il bambino».

«Ma poi, passata l'emozione dell'emergenza – incalzava ancora il ministro degli Affari sociali – dovremo [illegible] [illegible] pensare anche ai nostri orfani. Non so nemmeno quanti ce [illegible] sono negli istituti italiani. Chi dice diecimila, chi ventimila. Il controllo spetterebbe alla Giustizia, ma siccome c'entrano anche gli enti locali, un numero ufficiale non esiste. C'è [illegible] po' di rimpallo. Perciò chiederò un censimento».

ALLERTA DELLA POLIZIA SUL TRAFFICO DI [illegible]

Più sorveglianza alle frontiere

■ ROMA. Sono [illegible] gli orfani dello tsunami: migliaia di bambini abbandonati che potrebbero ingrossare le fila di traffici criminali, legati [illegible] pedofilia e alle adozioni illegali. Il Dipartimento di pubblica sicurezza ha inviato [illegible] circolare che invita [illegible] aumentare [illegible] sorveglianza alle frontiere italiane. «La precarietà in cui versano quelle popolazioni potrebbe favorire specifiche attività illegali con particolare riferimento al traffico dei minori». Di qui, si prosegue, «la necessità di sensibilizzare gli operatori addetti ai controlli di frontiera perché intensifichino le verifiche nei confronti [illegible] minori provenienti [illegible] Paesi [illegible] Sud-Est asiatico, anche quelli accompagnati». Non è il primo provvedimento [illegible] Viminale ad occuparsi della sorte dei bambini [illegible] aree colpite dal maremoto. Già nei giorni immediatamente successivi a maremoto [illegible] polizia postale ha ricevuto dal ministro Pisanu e dal capo della polizia l'indicazione ad attuare un vero e proprio «pattugliamento telematico» contro il rischio pedofilia. [Ansa]

COME SI [illegible]

■ [illegible] LA [illegible]
A Torino in [illegible] Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18. Sabato 9-12) o in via Marenco 32 (dal lunedì al venerdì, 8,30-13; 15-17). Nelle redazioni di Roma (via Barberini 50), Milano (piazza Cavour 2), Alessandria (piazza Libertà 15), Aosta (piazza Chanoux 28), Asti (corso Alfieri 234), Biella (via XX settembre 17), Cuneo (corso Nizza 11), Verbania (via San Vittore 11), Imperia (via Alfieri 10), Novara (corso Della Vittoria 7), Sanremo (via Roma 176), Savona (piazza Marconi 3/6), Vercelli (via Duchessa Jolanda 20).

■ IN BANCA
Bonifici sul conto Sanpaolo-Imi (c/c 120118 ABI 01025 CAB 01000, CIN H, causale da indicare «Fondo 580») intestata a Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi». I bonifici effettuati da banche [illegible] gruppo San Paolo-Imi [illegible] esenti da commissioni.

■ PER POSTA
Le lettere, indirizzate a «Specchio dei tempi-La Stampa» (via Marenco 32, 10126 Torino) devono contenere solo assegni e non contanti. Andrà indicato [illegible] mittente, a cui sarà inviata regolare ricevuta, e occorre scrivere la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104, indicando la causale «Fondo 580».

■ DETRAZIONI FISCALI
Tutte le offerte versate alla «Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi», ad eccezione di quelle versate [illegible] contanti, [illegible] fiscalmente detraibili anche per le persone fisiche entro il tetto di 2065,82 [illegible]



Bambini della elementare [illegible] Matara, in Sri Lanka, aiutati da Specchio dei tempi

LE ULTIME OFFERTE

Un amico di Specchio dei tempi 10.000; Meroni e Bertolino 2.000; da Asti 4.150; amici da Novara 3.815; R. Alessandria 3.005; Giorgina Levi 3.000; Tecno Star srl Alpignano 3.000; R. D. di Biella 2.805; Chiesa del Cristo Scientista di Aosta 2.500; Comital Saiag spa 2.500; gli amici della Brua, Sestriere 2.235; Juve - Toro 2.200; fondazione Edoardo Agnelli 2.000; Fulvio Ferrero, La Morra 1.903. Società Italiana Traforo Gran San Bernardo, Saint Rhemy 1.900; Sci Club Sauze d'Oulx 1.762,50; Leonardo Cuttica 1.600; Redazione Asti 1.570,76; Corrado Marocco 1.350; Redazione Vercelli 1.279; Michele Cinotto 1.200; Amministratori, sindaci, dipendenti Sitrasb spa 1.100; Alberto Fantino 1.000; B.F. 1.000; Dario Petitti 1.000; la Piemontese Assicurazioni 1.000; [illegible] notarile Bruno Galleano 1.000.

AL LAVORO IN THAILANDIA, SRI LANKA E INDIA. UN CUNEESE DONA 50 MILA EURO

I cantieri di Specchio dei tempi

La sottoscrizione ha raggiunto i 2,3 milioni

Angelo Conti

E' in piena [illegible] la macchina degli aiuti promossi [illegible] Specchio dei tempi [illegible] resi possibili dalla generosità dei lettori de La Stampa. A Takuapa, Ban Tab Tawan [illegible] Kuek Kak in Thailandia, a Matara e Galle nello Sri Lanka, [illegible] Tharangambadi in India, le vittime del [illegible]emoto vengo[illegible] aiutate ogni giorno, per sopravvivere oggi ma anche per guard[illegible] al futuro [illegible] maggior serenità. Intanto la sottoscrizione «Un aiuto ai bambi[illegible] dell'Asia» ha superato i 2,3 milioni di euro.

Un impegno che trova costante apprezzamento anche dai governi degli Stati in [illegible] Specchio dei tempi sta operando. Proprio ieri l'ambasciatore di Thailanda in Italia, Vara-Poj Snidvongs, ha scritto una commossa lettera al nostro giornale: «Siete [illegible] fra i primi a prestare sostegno e assistenza alle popolazioni colpite [illegible] questo intervento tempe[illegible] è [illegible] molto produttivo nelle operazioni [illegible] soccorso. La Thailandia ed il suo popolo non si sono mai trovati [illegible] dover affrontare [illegible] calamità naturale così drammatica. Tuttavia noi ci stiamo adoperando nella ricostruzione, aiutandoci l'un l'altro a risollevare famiglie distrutte per la perdita [illegible] tante vite. In questo sforzo sentiamo vicini [illegible] vostro affetto ed il vostro aiuto».

Proprio in Thailandia, gli inviati della Fondazione Specchio dei tempi-La Stampa hanno definito, nei giorni scorsi, la ricostruzione della scuola elementare di Takuapa e la ristrutturazione della Don Bosco Tecnical School di Surat Thani. Intanto Specchio dei tempi si fa carico [illegible] da tre settimane degli aiuti [illegible] [illegible] campi di Ban Tab Tawan [illegible] Kuek Kak, circa 100 chilometri a nord di Phuket, verso il confine birmano, che ospitano [illegible] migliaio [illegible] sfollati, in [illegible] parte «morghen» [illegible] poveri pescatori che hanno perso [illegible] avere nel maremoto di Santo Stefano.

Tutti questi interventi, decisi in loco da giornalisti de La Stampa, vengono realizzati in stretta collaborazione con il vescovo salesiano della provincia colpita, monsignor Joseph Sridarunsil Pratham. Complessivamente il valore degli interventi già programmati in Thailandia supera i 950.000 [illegible]

In Sri Lanka due cantieri producono ogni giorno, per conto di Specchio dei tempi, barche [illegible] pesca che vengono consegnate ai pescatori colpiti dallo tsunami. Ne sono già state consegnate una quarantina e diventeranno [illegible]0 entro la fine di febbraio. Sono tutte dotate di motore fuoribordo o di un completo set di reti.

Contemporaneamente si sta lavorando ai progetti per ricostruire un centro per bambini disabili [illegible] Galle (38 piccoli ospiti so[illegible] morti nel maremoto, mentre i 20 sop[illegible]ti hanno urgentemente bisogn[illegible] [illegible] un tetto), una scuola elementare-media [illegible] Matara [illegible] soprattutto il «Villaggio dei Bambini», un centro assistenziale-scolastico che sarà costruito su un'area donata dalla comunità buddhista. Questa opera verrà probabil[illegible] realizzata in collaborazione con l'Anci, l'associazione nazionale comuni italiani.

[illegible] Sri Lanka Specchio dei tempi opera attraverso i volontari italiani del Gus, Gruppo Umana Solidarietà di Macerata, già preziosi partner della nostra fondazione durante i terremoti dell'Umbria-Marche e in quello [illegible] Molise. Proprio ieri, i volontari del Gus, hanno consegnato 1000 kit scolastici (grembiule, portapenne, quaderni) ed altrettanti bambini che risiedono nelle zone colpite [illegible] che avevano perso tutto nella devastazione della loro casa. Altri verranno consegnati nei prossimi giorni. La previsione di spesa [illegible] Sri Lanka [illegible] adesso vicina agli 800.000 euro.

In India l'intervento [illegible] stato concentrato nella zona di Tharangambadi, nel Tamil Nadu, dove ad un primo intervento di emergenza, stanno ora seguendo [illegible] aiuti per consentire la ripresa economica di quell'area, anche attraverso un programma di ripristino gratuito dei motori diesel delle auto e dei camioncini usati dai pescatori. [illegible] l'intervento è diretto, in loco, dal reverendo Casimir Raj, preside di una scuola cattolica di formazione professionale.

Intanto la generosità dei lettori non si f[illegible]. Negli ultimi giorni si [illegible] [illegible] succedute importanti donazioni. [illegible] è arrivata anche quella più ricca compiuta da una singola pers[illegible] il [illegible] [illegible] Mutta, fondatore e titolare dell'«Asta del Mobile», ha inviato a Specchio dei tempi 50 mila euro.

LA MARCIA VERSO L'APPUNTAMENTO MONDIALE

[illegible] OLIMPICA

«Siamo certi che [illegible] nostra torcia si distinguerà dalle precedenti per completezza artistica [illegible] progettazione ed esprimerà il primato del design italiano nel mondo e, nello stesso tempo, i valori universali promossi dal movimento olimpico». Andrea Pininfarina, amministratore delegato dell'azienda che ha disegnato e realizzerà le 12 mila torce olimpiche, descrive così la fiaccola che tra il dicembre 2005 e il gennaio [illegible] percorrerà l'Italia. Il modello proposta da Pininfarina è una reinterpretazione, in chiave moderna, della tradizionale fiaccola in legno. Qui è il metallo a prendere idealmente fuoco e bruciare. La torcia è stata studiata per rispondere ai requisiti tecnici previsti dal Cio: non si deve spegnere nemmeno sotto pioggia, neve [illegible] vento fino a 120 km/h e il fuoco che sprigiona non deve superare i 10 [illegible] d'altezza con un'autonomia di 15 minuti. Alta [illegible] millimetri [illegible] un diametro di 108, pesa 1,850 kg. Sarà prodotta in 12 mila esemplari numerati e costruita in in alluminio con equipaggiamento interno in acciaio, rame e tecnopolimeri. Il gas che alimenterà le torce sarà fornito da Italgas. Coca-Cola [illegible] Samsung [illegible] gli sponsor del viaggio della fi[illegible]





La fiaccola olimpica disegnata da Pininfarina Non deve spegnersi nemmeno con vento a 120 all'ora

PRESENTATA A MILANO, CANDIDATA 2016

Torino 2006 La torcia è high-tech

Ci sarà anche Armani tra i diecimila tedofori che per due mesi percorreranno tutta l'Italia

[illegible]zio Tropeano
inviato a [illegible]

Giorgio Armani, [illegible] torcia, la Pininfarina. Provate a mischia-[illegible] i tre elementi e servite. Il risultato? Quella che i romani chiamavano taida, fiaccola [illegible] legno che illuminava le notti dell'antichità, si trasforma in una fiaccola high-tech che porterà [illegible] giro per l'Italia e sulle televisioni di tutto il mondo quello che Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria e del Comitato d'onore di Torino 2006, definisce un «esempio del saper fare italiano».

Armani sarà uno dei 10 mila tedofori che per [illegible] giorni, tra dicembre 2005 [illegible] gennaio 2006, percorreranno in lungo e in largo l'Italia. Ognuno farà 450 metri. In Lombardia ci saranno anche il dj Linus, la giornalista televisiva Cristina Parodi, il cantante dei Pooh, Roby Facchinetti, e l'attore Giorgio Pasotti. Toccherà [illegible] loro e [illegible]li altri testimonial - dagli atleti che hanno ottenuto medaglie alle Olimpiadi a Gianfraco Zola - «diffondere [illegible] permettere di condividere lo spirito olimpico [illegible] tutti gli italiani, anche quelli che non potranno [illegible] presenti alle gare del 2006», spiega il presidente del Toroc, Valentino Castellani. Non solo. Il sogno è che quella torcia - «e con lei [illegible] successo dei Giochi di Torino 2006», si augura il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni - passi di mano in mano e [illegible] fino al Cio, per convincere i signori [illegible] sport olimpico ad assegnare a Milano le Olimpiadi 2016.

> Pescante: il capoluogo piemontese può servire da esempio adesso è diventato un modello di unità d'intenti

Formigoni, e con lui il sindaco e il presidente della Provincia di Milano, Gabriele Albertini [illegible] Filippo Penati, parlano con voce univoca a sostegno del progetto. Accanto siedono i colleghi piemontesi: Enzo Ghigo, Antonio Saitta e Sergio Chiamparino. Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, dice: «La cerimonia ha un doppio significato, anzitutto la doverosa ospitalità che una grande città dà a questa manifestazione, che non appartiene solo [illegible] Torino e al Piemonte, [illegible] a tutta l'Italia. [illegible] poi Torino vi può servire da esempio perché con qualche aggiustamento [illegible] diventata il simbolo dell'unità d'intenti, quella che ha permesso [illegible] ottenere la designazione, e quella che permetterà al nostro Paese di organizzare Giochi eccellenti».

La sala degli Alessi di Palazzo Marino, il municipio milanese, fa da cornice a un ideale, sperato, passaggio del testimone tra Torino e Milano. E maschera, anche se non nasconde del tutto, le preoccupazioni per il riequilibrio dei conti del Toroc. «Stiamo lavorando, lasciateci tranquillia, afferma Mario Pescante. En[illegible] Ghigo, governatore del Piemonte, lo supera: «I problemi saranno risolti, punto e basta, il 4 febbraio approviamo il bilancio». Anche Gianni Petrucci, presidente del Coni, ammette: «Oggi la squadra funziona e funziona bene, i risultati si vedono».

Archiviato, per il momento, il problema dei 150 milioni che mancano al bilancio, i vertici del mondo sportivo [illegible] i rappresen[illegible] istituzionali si coccolano questa «taida high-tech» capace di resistere a un vento che soffi a 120 all'ora. Il viaggio della Fiamma olimpica toccherà tutte le regioni. La Fiamma illuminerà i luoghi più caratteristici del territorio: dalla Torre di Pisa al Canal Grande, dal teatro di Taormina a piazza della Signoria a Firenze, dal Monte Bianco all'isola di Lampedusa fino alla Valle dei Templi di Agrigento. I tedofori di Torino [illegible] dovranno avere più di 10 anni e non essere - [illegible] previsto dalle regole olimpiche - membri di un'assemblea elettiva. Ci si p[illegible] candidare compilando il modulo che si trova sul sito www.fiammaolimpica.it. La selezione premierà la passione per i valori olimpici, si potrà dimostrare compilando il questionario online.

BRESCIA, 60 TRENI FERMI PER ORE

Il Berretto giallo debutta nel giorno del «black out»

Paolo Poletti

Il [illegible] giallo debutta, e il [illegible] si ferma. Un battesimo difficile quello dell'assistente di linea, sulla tratta Milano-Brescia. Un servizio inaugurato proprio ieri, su scala nazionale, da Trenitalia. Un guasto all'alimentazione elettrica, infatti, ha bloccato per tutta [illegible] [illegible] la linea Milano-Venezia all'altezza [illegible] Treviglio, coinvolgendo una sessantina di treni e migliaia di pendolari infuriati. La circolazione [illegible] rimasta interrotta dalle 7.25 - subito dopo il passaggio del Cremona-Milano - alle 14, nei due sensi di marcia. Bloccata anche la Milano-Bergamo. Alle nove è stato riattivato un binario - quello in uscita da Milano verso Venezia - per consentire la circolazione a senso alternato, cinque [illegible] dopo è stato riaperto l'altro. E così Ovest ed Est dell'Italia settentrionale sono stati riuniti.

Il blocco ha determinato la soppressione di 11 treni e la deviazione di altri otto. Tutti i convogli hanno accusato ritardi di almeno un'ora, [illegible] punte di tre. È stato organizzato un servizio sostitutivo con bus. [illegible] per complicare la situazione a pochi chilometri di distanza ,la Brescia-Parma è rimasta interrotta per due ore, fra mezzogiorno e le 14, per un suicidio tra Visano e Remedello, nel Bresciano. In serata anche l'Eurostar Taranto-Roma si è fermato per un'ora pochi chilometri dopo Napoli, in campagna, per mancanza di tensione elettrica sempre a causa di un guasto.

Nel Bresciano ieri mattina - bersagliato dalle lamentele dei viaggiatori [illegible] dalle richieste d'informazioni dei suoi dirigenti - su un convoglio bloccato c'era anche Ugo Baiguera, il primo Berretto giallo di assistente [illegible] linea, cellulare bollente sempre in mano. «Ho iniziato a risolvere problemi alle sei, spero di riuscire a smontare prima del rientro dei pendolari - diceva stanco [illegible] [illegible] demoralizzato - comunque, [illegible] volta spiegati i motivi del guasto, quasi tutti i viaggiatori [illegible] stati comprensivi [illegible] educati. Il momento più difficile? Subito dopo le 7.30, quando avevamo diversi treni fermi tra Brescia e Milano». Convogli zeppi [illegible] pendolari infuriati, scesi dalle car[illegible] ferme nelle stazioni di Rovato e di Chiari, nel Bresciano, di Romano di Lombardia, nel Bergamasco, e di Melzo, nel Milanese.

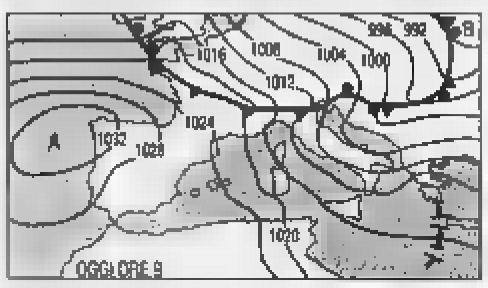
E qui si è fatta valere l'esperienza di Baiguera, 53 anni, trenta di servizio in cui è stato capotreno e formatore aziendale, padre e nonno ferrovieri («fra i treni ci sono cresciuto»). Ha fatto in modo che a tutti venisse offerto un caffè. Un'universitaria, che è riuscita ad arrivare in tempo a Milano per l'esame, gli ha telefonato nel pomeriggio per comunicargli l'esito positivo. Potenza della gentilezza e della professionalità, come non capita sovente sui nostri treni.

Da oggi anche su alcune linee della Sicilia opererà l'assistente di linea, poi toccherà a Liguria, Marche, Umbria e Calabria. Seguiranno Emilia-Romagna e Veneto, per un totale in poche settimane di 23 linee [illegible] elevata frequentazione».

Nelle fasce orarie tipiche dei pendolari gli assistenti potranno operare in coppia. Sono riconoscibili dalla divisa e, appunto, dal cappello giallo. Hanno il compito di ascoltare i clienti, raccogliere osservazioni e reclami, fornire informazioni e «attivarsi per rendere più comodo ed efficiente il servizio», mantenendo i contatti con le stazioni e con le sale operative.

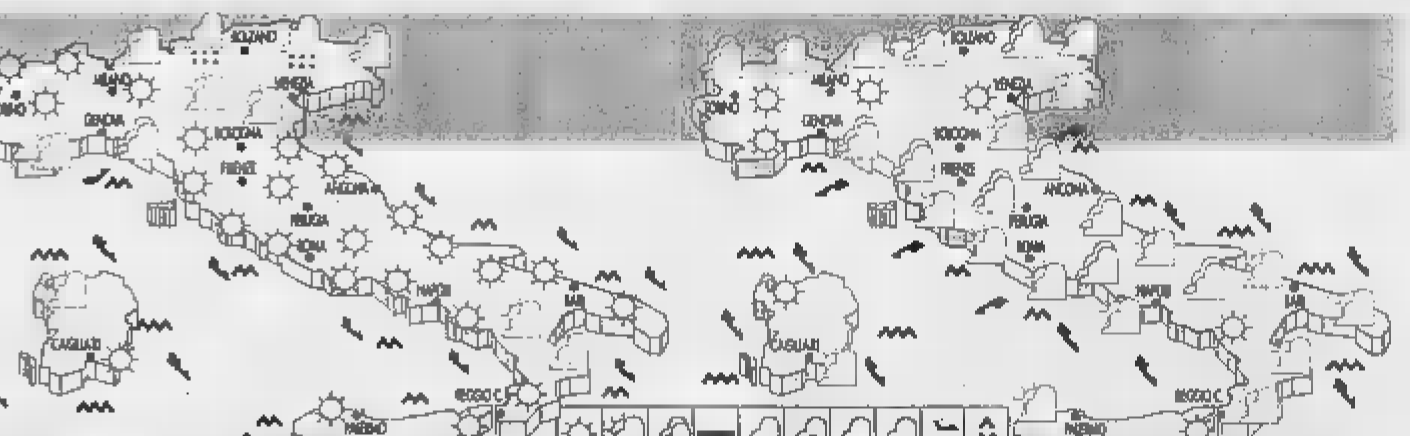
Ma non solo di passeggeri ci si dovrà occupare meglio. Ieri Silvio Berlusconi ha contestato le infrastrutture ferroviarie per il trasporto delle merci: un sistema che il premier giudica «arretrato». «Il sistema [illegible] ferrovie [illegible] assolutamente inadeguato sulla movimentazione delle merci», ha ribadito durante l'inaugurazione della linea elettrica San Fiorano-Robbià. Ma lì il Berretto giallo non servirà.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



GELO E [illegible] Un intenso flusso [illegible] correnti, provenienti dal Nord-Atlantico, convoglia verso l'Europa centro-orientale impulsi di aria fredda. Il primo è quello a ridosso dell'arco alpino. Tra oggi [illegible] domani scorrerà lungo la Penisola, provocando al suo passaggio rinforzi del vento e annuvolamenti, soprattutto lungo le regioni adriatiche.

Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti [illegible] nevicate sul versante Nord delle Alpi. Nuvolosità irregolare sulle regioni padane, sulla Liguria, sull'Emilia Romagna e sulle regioni centrali [illegible] possibilità di piogge. Temperature notturne rigide, con gelate sulle zone padane centro-orientali.



[illegible]. Annuvolamenti sulle Alpi con nevicate più probabili sul versante Nord. Poco nuvoloso [illegible] Piemonte e Lombardia. Temporanei annuvolamenti su Liguria, alta Toscana e Veneto. Sereno o poco nuvoloso sul resto del territorio con qualche residuo nuvoloso su Calabria e Sicilia orientale.

DOMANI. Addensamenti nuvolosi a ridosso delle Alpi con nevicate sul Trentino Alto Adige. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni padane, ma con nebbie. Nuvolosità irregolare sulle regioni centro-meridionali con qualche pioggia su Marche, Abruzzo, Molise e Calabria. Venti da moderati a forti e temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	15	Bologna	-3	7	Bari	8	13
Bolzano	-3	6	Firenze	4	14	Napoli	8	13
Verona	-5	7	Pisa	-2	12	Potenza	5	6
Trieste	4	10	Ancona	1	10	S. M. Leuca	10	14
Venezia	-1	8	Perugia	5	11	Reggio C.	6	15
Milano	-5	9	Pescara	5	11	Palermo	9	15
Torino	-2	10	L'Aquila	-1	9	Catania	0	15
Cuneo	-4	11	Roma Ciamp.	3	12	Messina	6	13
Genova	5	14	Roma Fium.	7	14	Alghero	3	15
Imperia	7	12	Campobasso	0	6	Cagliari	8	15

[illegible] [illegible] [PREVISIONE [illegible] 22 GENNAIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	6	piovaschi	Lisbona	9	14	sereno
Atene	2	14	piovaschi	Londra	4	7	sereno
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	11	21	sereno
Berlino	2	4	nevischio	Madrid	-2	10	sereno
Bruxelles	4	6	piovaschi	Montecarlo	13	16	sereno
Bucarest	-4	5	nevischio	Montreal	-24	-18	nevischio
Budapest	0	4	sereno	Mosca	-3	-1	neve
Buenos Aires	17	29	sereno	New York	-3	-10	neve
Copenaghen	1	3	sereno	Parigi	7	10	piovaschi
Dublino	4	8	piovaschi	Pechino	-8	2	sereno
Francoforte	2	4	sereno	Praga	0	3	nevischio
Gerusalemme	8	12	piovaschi	Rio de Janeiro	23	28	sereno
Ginevra	4	7	piovaschi	Sofia	-3	2	piovaschi
Helsinki	-1	-2	neve	Sydney	19	26	sereno
Il Cairo	10	18	sereno	Tokyo	-3	4	sereno
Istanbul	4	8	sereno	Varsavia	0	2	nevischio
Johannesburg	16	22	sereno	Vienna	1	6	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; [illegible] barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma [illegible], tel 011.56381, fax 011.562[illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes [illegible] La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'ab[illegible]o inoltrare la ri[illegible] tramite [illegible] al numero 011 5627[illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. [illegible] 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [illegible] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201431.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [illegible], [illegible] 010.543197.

SESSO

Contrordine dai giovani Usa Meglio con uno sconosciuto

A consolare padri e madri c'è il fatto che molti adolescenti vogliono parlare in casa delle loro esperienze

Maurizio Molinari
inviato a

Gli adolescenti fra i 13 e 16 anni rivelano le loro abitudini sessuali in un sondaggio realizzato da «Nbc News» e dal magazine «People», destinato a levare il sonno a molti genitori.

Quasi tre minorenni su 10 sono «sessualmente attivi» o «hanno avuto un rapporto sessuale intimo». La maggioranza ha toccato i genitali del partner, mentre la metà ha fatto sesso orale e/o ha avuto un rapporto sessuale completo. L'attività sessuale è più diffusa fra chi ha 15-16 anni (41%) rispetto a chi ha 13-14 anni (14%). Colpisce il fatto che il 74% degli intervistati afferma di non aver fatto sesso «perché ha consapevolmente deciso in questa maniera» e un simile 75% perché si «considera troppo giovane», mentre il 54% «non ha trovato la persona giusta» e il 42% per «motivi religiosi». Ciò lascia intendere che la possibilità di fare sesso è molto diffusa e che le esperienze sono frutto di decisioni personali molto impegnative, che segnano il carattere dell'adolescente.

Fra i tipi di contatti sessuali che i ragazzi praticano e discutono più spesso c'è il sesso orale. Uno su 10 l'ha fatto, ragazzi e ragazze nella stessa misura, anche se una differenza fra i sessi c'è, perché appena il 5% dei maschi dice che il proprio partner si è rifiutato, mentre il 22% delle ragazze lamentano che i propri partner si rifiutano di praticare loro sesso orale. Fare sesso orale è più comune fra i 15 e 16 anni (19%) che fra i 13 e 14 anni (4%). Nel complesso il 70% sa di che cosa si tratta, il 77% lo considera «sesso vero e proprio» e per il 43% «non è una cosa troppo impegnativa come il rapporto completo». C'è però una differenza di approccio: se i ragazzi che lo considerano «non impegnativo» sono il 47%, le ragazze sono appena il 38. Quando si tratta di spiegare il perché del sesso orale, il 76% dice che l'ha fatto «perché l'altra persona voleva», il 70% «per soddisfare il proprio desiderio», il 68% perché «non fa restare incinta» e il 64% «per curiosità».

Quanto al fatto se fare sesso orale comporti perdere la verginità, le risposte sono uno specchio delle differenze presenti nella società americana: per il 60% di chi vive nelle aree suburbane la risposta è negativa, mentre per il 45% di chi vive nelle città è positiva. Ciò significa che la tesi dell'ex presidente Bill Clinton sulla relazione con la stagista Monica Lewinsky - che non fu sesso vero e proprio perché si limitò a rapporti orali - viene condivisa in maggioranza dalle giovani generazioni della sterminata provincia americana che ha votato per rieleggere alla Casa Bianca George W. Bush. La possibilità per un adolescente di praticare sesso orale è la stessa di avere un rapporto completo e, fra il 13% di coloro che hanno superato questa soglia, il 62% confessa di averlo fatto «perché ha trovato la persona giusta» e il 68% perché è «innamorato del partner».

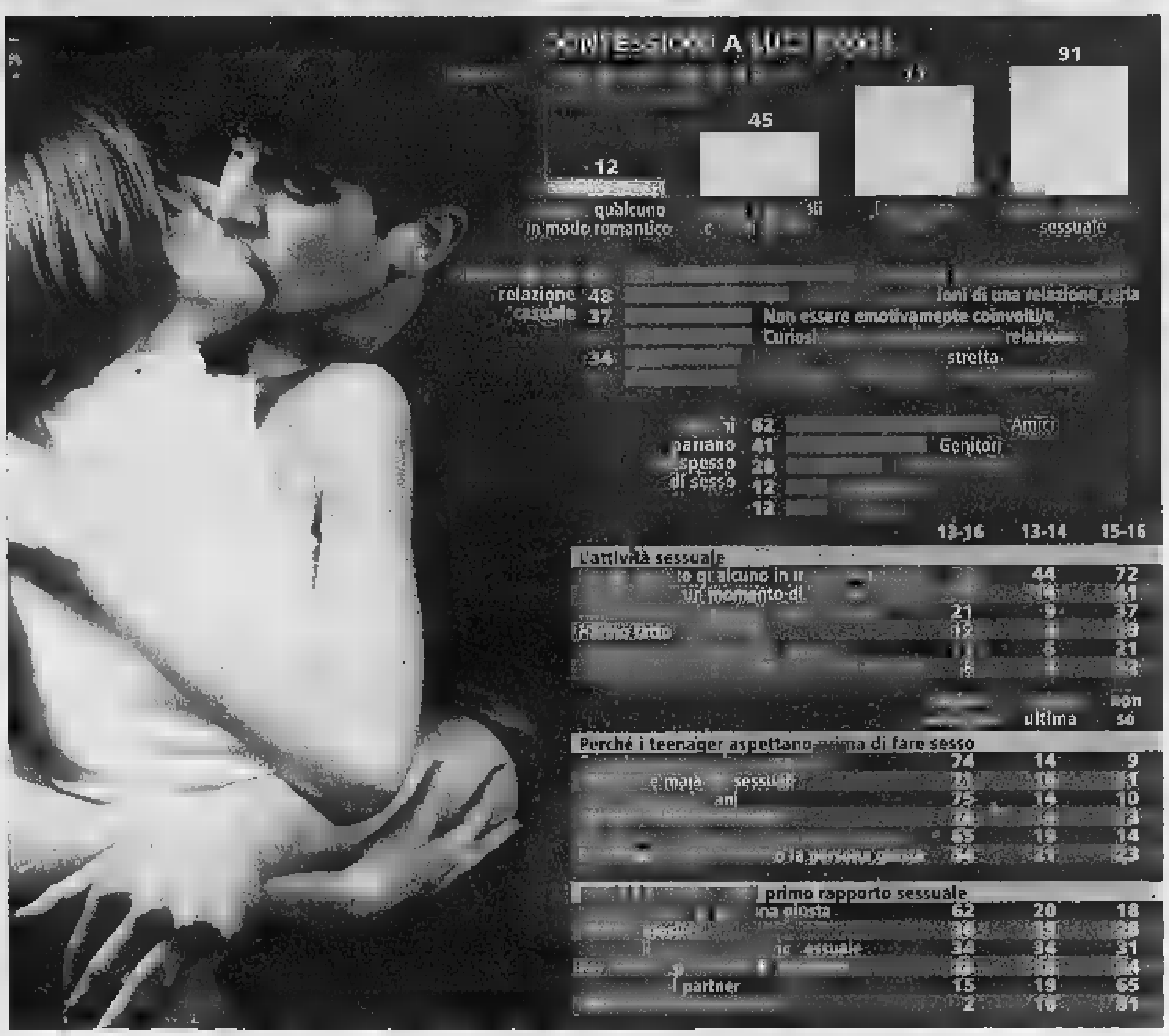
Quasi la totalità degli intervistati ha ammesso di conoscere i rischi relativi ai rapporti sessuali, facendo capire che fare sesso è una scelta fatta «per curiosità», ma anche soppesata. Fra le conclusioni destinate a destare più preoccupazione nelle famiglie c'è il fatto che gli incontri sessuali casuali non sono cosa rara: la metà di coloro che hanno fatto sesso hanno avuto questo tipo di relazioni, le ragazze al pari dei ragazzi. «Sesso con un parter casuale» significa nel 78% dei casi rapporto orale e nel 79% rapporto completo. La molla che spinge verso il perfetto «sconosciuto» è il «desiderio sessuale» nel 67% dei casi, mentre il 48% confessa di averlo fatto «per non impegnarsi in una relazione troppo seria».

A consolare padri e madri c'è però il dato che gli adolescenti - nel 41% dei casi - parlano in casa delle loro esperienze, preferendo confessarsi con i genitori che con fratelli e sorelle - appena il - anche se l'orecchio migliore - un solido 62% - resta quello dell'amico del cuore.

AMARSI FA BENE

PIÙ ANTICORPI
Il sesso (al massimo tre volte la settimana) rafforza negli uomini il sistema immunitario.

LA RICERCA
La ricerca, condotta su 11 volontari maschi da uno studioso svizzero, è stata pubblicata su «Psicologia Oggi».



LA FUGA DAI SENTIMENTI, CONSIDERATI TROPPO COMPLICATI

Il batticuore? Roba da quarantenni

Stefania Miretti

SE fosse vivo oggi, il povero Jacopo Ortis avrebbe probabilmente genitori separati, un padre ultraquarantenne storie complicate, una madre euforica/depressa perché spesso innamorata di altri ultraquarantenni indecisi, forse un nonno che ha deciso di «rimettersi in gioco» con la segretaria. Avrebbe, insomma, tanti problemi e poco tempo per occuparsi dei sentimenti suoi, che comunque verrebbero presi in particolare considerazione dagli adulti. Farebbe sesso, questo sì; sesso sicuro, nella casa lasciata vuota dai genitori, con i preservativi che la nonna compera per lui. Sarebbe uno dei ragazzini descritti dall'inchiesta di «People/Nbc», che conferma tre cose. Prima: gli adolescenti «lo fanno»; seconda: lo fanno abbastanza bene (sentendosi «a proprio agio»); terza: lo fanno, come direbbe Verdone, «estraneo»: mettendo cioè a frutto il bagaglio di informazioni tecniche acquisite grazie a cinema, tv e libero accesso ad Internet.

Quel che la ricerca non dice, è come il nostro Jacopo se la cavi con i sentimenti. Quel che la ricerca nasconde, è l'imbarazzo che proverebbero suo padre e sua madre se lui domandasse loro: «Che cos'è l'amore?»: più o meno, lo stesso imbarazzo che trent'anni fa si sarebbe provato sentendosi chiedere «che cos'è un coito?». Ma è probabile che Jacopo non farà domande imbarazzanti, avendo già avuto modo di constatare che «l'amore non esiste» (i suoi genitori si sono separati in modo conflittuale), o che esiste «come il per grandi» (i suoi genitori sono entrambi innamorati di un altro/a).

La stagione del batticuore non è più l'adolescenza, e ai ragazzini resta il sesso, meno complicato: se non altro si sa che cosa sia, come si faccia e cosa aspettarsi dall'altro/a. Da genitori, un po' ci si consola pensando che Jacopo Ortis ha fatto una brutta fine. Ma alcuni, che da studenti si erano battuti per l'educazione sessuale a scuola, cominciano a chiedersi se non sia il caso di impegnarsi perché in classe si ragioni un po' sull'amore. E si guarda con interesse ai cinesi, che nei loro licei già lo fanno.

ULTIMO GIORNO DELLA MODA MASCHILE AUTUNNO INVERNO A MILANO

L'eccentrico è portabile

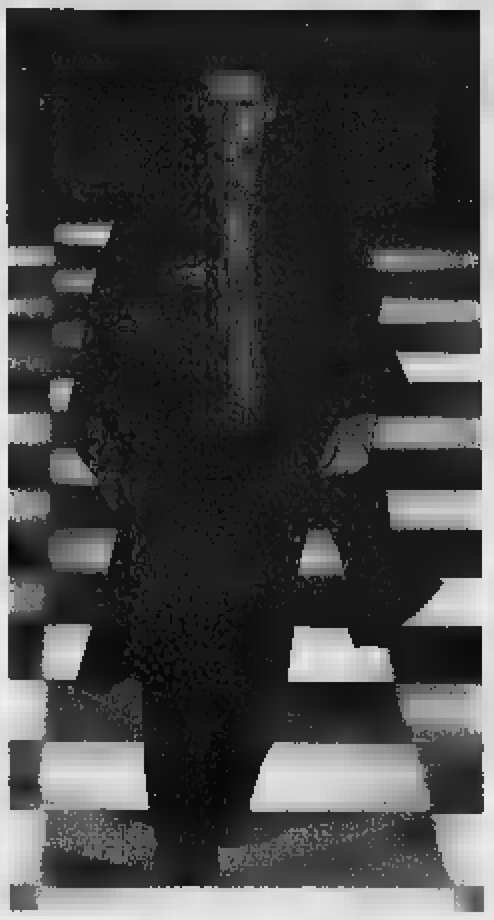
Armani si rifà a Cocteau nei dettagli ricercati Il country-etno di Miu Miu, i miscugli di Extè Coveri e il tabarro per fumare fuori dai locali

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Armani guarda a Jean Cocteau [illegible] lancia l'eccentricità controllata, fatta di piccoli dettagli. La ricercatezza lussuosa [illegible] una mantella di velluto nero, una morbida giacca con la pochette colorata nel taschino; un paio di pantaloni flosci fino al ginocchio e poi rastremati al fondo. Chic fuori dal coro è pure un gesto delle braccia snodate, [illegible] mani affusolate che si muovono con personalità, [illegible] risalto da un polso slacciato, rivoltato per mostrare la fodera fantasia o i gemelli. «Di abiti classici, per manager, [illegible]tai e company [illegible] esistono già tanti. E' il momento della verità, bisogna essere bravi per fare capi mettibili che però diano un po' di emozione, con tocchi bizzarri», dice lo stilista che chiude la kermesse delle sfilate maschili. Sirchia comincia la sua [illegible]ttaglia per assottigliare la pancetta degli italiani, Armani lo anticipa spostando verso l'alto il punto vita dei blazer, per ottenere [illegible] effetto lungo e affusolato che fa sembrare più slanciato e magro anche un tappo cicciottello.

«L'idea di questa collezione mi è venuta da una maglia con un soggetto surreale [illegible] Cocteau, dal[illegible] gestualità fascinosa, anche un po' femminile se vogliamo. Le mani sono importantissime, a seconda di come si muovono catturano gli sguardi», spiega il re della giacca sfoggiando una t-shirt dove campeggia foto e disegno del suo volto alla maniera dell'artista. Segnali da decodificare e fare propri: il papillon snodato, [illegible] asole fatte a mano e sbottonate come le portava l'Avvocato Agnelli, un scialletto di lana sul blazer, i capelli arruffatelli sulla testa, [illegible] piatti sulla nuca (raccolti in una sorta di chignon se [illegible] lunghi). Eccolo il creativo, l'uomo con l'animo artistico che adora i velluti e strappa applausi a gogò. I particolari sono fondamentali. [illegible] giovani ne vanno pazzi. Miu Miu li [illegible] manciate di accessori: cinture di pelle e metallo sui blazer, bandana al crochet, baschi tricottati, borse di velluto e cuoio invecchiato. Tutto stempe[illegible] su maglie souvenir peruviano [illegible] eleganti completi country english. Scanditi da tessuti knikerbocher che enfatizzano camicie puzzle di stampe cachemire. «Vietato fumare?», Francesco Martini per Coveri lancia una soluzione: il tabarro di seta [illegible] panno. I clienti del Twiga - il locare fortemarmino di Briatore e Brosio - lo adotteranno per primi quando usciranno [illegible] freddo ad accendersi una sigaretta. La nuova stampa del marchio che invade piumini, giacche e maglie è composta da casette fumetto bianche e nere, adatte a sognatori romantici.

Pick & Mix, prendi e mischia, suggerisce Extè antennine tese sui tic delle bande giovanili. Così le camicie [illegible] le bocche che fanno le linguacce sposano giacche spigate con bottoni di [illegible] e jeans a sette tasche. Gli Anni Settanta imperversano, rispunta[illegible] [illegible] versione Steve Mc Queen da Byblos. La mantella [illegible] un trend di punta, la lancia anche Missoni in [illegible] gitana con lane lavorate fantasia. Ma quando il termometro [illegible] zero ci vogliono giacche a vento calde come stufette. Moncler presenta [illegible] sue on the rocks, imprigionate in blocchi di ghiaccio. Sono i classici rivisitati, [illegible] il mitico Karakorum dei paninari allungato [illegible] un parka, in viola [illegible] e arancio. [illegible] mancano le versioni in flanella grigia iperter[illegible] e persino un piumino per [illegible] freddolosi. E' invece di Loro Piana il gia[illegible] Varbier [illegible] System da sci-foderato di cachemire - che in città si porta levando maniche e cappuccio.



Mantella di velluto, secondo Giorgio Armani

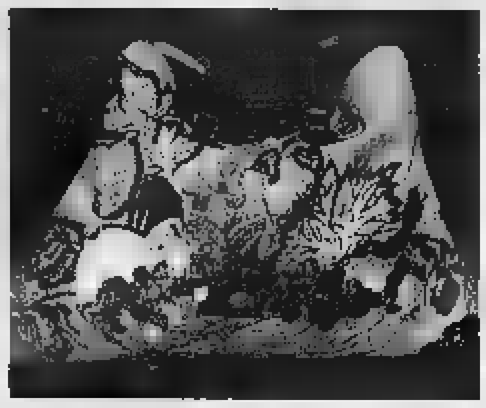


Miu Miu accontenta i ra[illegible] anche nei particolari

Moncler fa il piumino dei paninari ma è allungato come un parka Di Loro Piana il giaccone da sci portato in città senza le maniche



Extè prende, mischia e si ispira alle bande giovanili



La borsa Fendi

TRIONFO DI ACCESSORI PER LUI

Alle frontiere della vanità con spille, stole e borse

[illegible] Voza
MILANO

Lui compra gioielli-borse-cinture-cappelli-sciarpe per tutte le occasioni. Proprio come lei, e la cosa avrà qualche conseguenza nella suddivisione familiare degli spazi. Con possibili liti non in camera da letto, ma in cabina armadio. Perché l'uomo [illegible] più dove [illegible] tutto. Una volta gli bastava un retroanta coi gancetti per una ventina [illegible] cravatte, adesso pretende un piano comodo dove [illegible] sgualcire la stola di pelliccia (vera o ecologica, l'hanno fatta tutti gli stilisti). Una volta append[illegible] il berretto nell'ingresso, oggi [illegible] si sognerebbe di lasciare il suo cappello in cashmere stormizzato foderato di pelliccia (Loro Piana) in zone così poco sicure della casa. Per non parlare di come si è allargato quanto a scarpe, stivali, borse. E poi semina in giro porta-cd, porta-pc, porta I-Pod (tutte novità Tod's). E presto sentirà il bisogno di un ampio portagioie per le sue broche, giganti spille da appuntare ai revers, [illegible] e finte [illegible] importa, (Emporio Armani, Marras, Pignatelli), per le sue catene (Miu Miu) e per i charms da appendere in cintura (D&G). Insomma, [illegible] è questione di stile, ogni uomo ha il [illegible] È [illegible] quanti[illegible] «cose», [illegible] accessori che gli stilisti hanno pensato e fatto per l'uomo che spiazza. E l'effetto «Wunderkammer» con cui Prada ha chiamato il suo progetto si può spalmare sull'intera settimana della moda maschile milanese. Dolce & Gabbana hanno [illegible]to portacomputer in coccodrillo, fermacravatte preziosissimi, doppie catene per assicurare chiavi e portafogli. Roberto Cavalli al coccodrillo affianca pitone e lucertola su stivaloni e borse [illegible]d. Ferragamo ha stupito con [illegible] di borse in volpe argentina, Fendi con sacche ricamate o stampate [illegible] nature morte di Caravaggio. Tornando in città, Emporio Armani ha fatto sfilare berretti in maglia, magari bordati di paillettes, in testa [illegible] uomini eleganti. E sui cappelli si sono sbizzarriti tutti. Prada ha creato bustine alla Karzai, Costume National berretti alla Lenin, Valentino colbacchi di pelliccia. E le scarpe? Sergio [illegible] ha puntato sullo stile del viveur. Che in montagna mette pol[illegible]ne trakking elegante, viaggia per lavoro e scende al privé in slippers di velluto con i semi delle carte ricamati. Pantofoline damascate [illegible] cachecol anche per il dandy di Gucci, che forse non si farà mancare nemmeno la nuovissima, eccentrica sneaker Puma: in kevlar e oro. Sì, oro puro.



La scarpa di Sergio Rossi



Casette fumetto nei maglioni firmati Coveri

in breve

DOMANI «SPECCHIO»
Il problema di tutti: far quadrare i conti a fine mese. «Specchio», in edicola domani con «La Stampa» ha studiato per i lettori [illegible] guida in dieci [illegible] per imparare a costruire un vero bilancio domestico. Nel settimanale anche un dossier sulla grande stagione del «beat» italiano e i Mondiali [illegible] sci: l'Italia punta tutto su Rocca.

CINEMA ENCICLOPEDICO
Arriva sul mercato editoriale il quinto volume dell'enciclopedia del cinema dell'Istituto Treccani. Nel lungo elenco di voci che vanno «da Sic a Z» troviamo, tra i grandi attori scomparsi, Totò, Ugo Tognazzi, Nino Taranto, Paolo Stoppa e Massimo Troisi. Tra i vivi hanno guadagnato la citazione Carlo Verdone e Paolo Villaggio.

ALLA SALUTE [illegible] CAFFÈ
Bere moderatamente il caffè, 3-5 tazzine al giorno, non solo non crea problemi, [illegible] fa [illegible] bene alla salute di tutti, ipertesi, anziani e donne incinte comprese. Ad affermarlo è un volumetto, «Caffè e Salute», dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione

COMUNE FAI DA TE
Il Comune non ha soldi per assumere dipendenti, la Regione gli toglie pure i lavoratori socialmente utili. E così Pasquale Calocero, il sindaco di Cancellara, un comune di 1.600 anime alle porte di Potenza, si ritrova la domenica a fare il custode del cimitero per spirito di servizio nei confronti dei suoi concittadini-elettori.

[illegible]
Bevi per ricordare: dagli Usa uno studio [illegible] «New England Journal of Medicine» contraddice il detto popolare del «bevi per dimenticare». Le donne che si rilassano con un bicchierino al giorno di vino, di birra e persino di superalcolici hanno migliori chances delle astemie di vedere un declino della [illegible] e delle altre facoltà cognitive con il passare degli [illegible]. La ricerca è stata condotta [illegible] 12 mila anziane.

A Coppola il 65% [illegible] Risanamento

Risanamento ha trasferito alla Finpaco Properties, società del gruppo Coppola, il 65% di Ipi al 185.567.809 euro, interamente pagato, pari a 7 [illegible] per azione. Per la quota residua (9,88% del capitale [illegible] Ipi) Risanamento si è obbligata a non aderire all'Opa che sarà promossa da Finpaco. Le parti si sono scambiate opzioni call e put con prezzo d'esercizio di 7 euro per azione esercitabili nel periodo 15/9/2006 - 31/12/2006.

S&P / MIB	MIBTEL	[illegible]	DOLLARO
31.132 (-0,29%)	23.957 (-0,12%)	1.275 (-0,08%)	1,3083 (1,3083)

Luigi Maramotti al vertice Credem

Luigi Maramotti è il nuovo vicepresidente del Credem. Lo hanno deciso ieri i consigli Credemholding spa e del Credito Emiliano spa dopo averlo nominato amministratore. Luigi Maramotti subentra nelle cariche ricoperte dal padre Achille recentemente scomparso. Maramotti, [illegible] anni, è da oltre dieci anni alla guida operativa [illegible] Max Mara e siede nei cda di molte società del gruppo, oltre che di società finanziarie del gruppo Credem come Abaxbank.

UN RAPPORTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA BOCCIA LE ATTESE DELL'ECOFIN

La Bce: crescita lenta e rischio di bolla immobiliare

«Nel 2005 vigilare ancora sui prezzi, il patto di stabilità non va indebolito»

Vanni Cornero

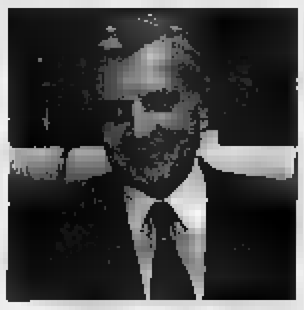
La [illegible] nella zona-euro non decolla e anche nei prossimi mesi resterà moderata, mentre l'inflazione si attesterà sopra il 2%, ma poi il suo andamento dipenderà da salari, imposte indirette e prezzi amministrati. Inoltre [illegible] i conti pubblici può certamente dare una spinta positiva ai consumi, [illegible] bisogna vigilare perchè [illegible] si creino le condizioni a far [illegible] bolle speculative [illegible]. Sulle base di queste considerazioni la [illegible] centrale europea avverte che, se da una parte [illegible] possibile agire per migliorare il patto di stabilità, dall'altra la procedura su deficit e disavanzi non deve essere indebolita.

Jean Claude Trichet dalla [illegible] poltrona di presidenza della Bce raggela così le ultime proposte venute dall'Ecofin per una politica economica a briglie meno tese, anzi chiede ai g[illegible] [illegible] maggior impegno che porti, nel corso dell'anno da poco iniziato, a rafforzare le finanze pubbliche, dare un quadro di riferimento certo alle politiche di bilancio, ed affrontare le implicazioni che l'invecchiamento della popolazione ha sugli attuali sistemi pensionistici e previdenziali. Insomma, un richiemo alla realtà inequivocabile: «L'applicazione del Patto di stabilità può essere migliorata - fa sapere la Bce nel suo ultimo bollettino mensile - [illegible] sarebbe controproducente modificare i regolamenti e rendere meno stringente il limite massimo del [illegible] fissato per il deficit o indebolire la procedura per i disavanzi eccessivi».

Sotto il profilo della crescita nei Paesi dell'euro, secondo il rapporto, continuano a esserci i presupposti perchè l'espansione economica prosegua, però è probabile che la tendenza resti improntata a quella moderazione già emersa negli ultimi trimestri, dopo i livelli elevati di inizio 2004.

Sul fronte dell'inflazione le cose non vanno male, ma occorre non abbassare la guardia per mantenere i prezzi stabili nel medio periodo [illegible]itare fiammate al rialzo. Infatti, anche se i corsi del petrolio sono di recente scesi la Bce valuta essenziale «evitare effetti di secondo impatto nell'economia, attraverso la formazione di salari e prezzi», questo perchè, malgrado il greggio ora costi meno «è probabile che nei prossimi mesi il tasso di inflazione continui ad attestarsi al di sopra del 2%».

Quindi, ribadisce la Banca centrale, l'attuale assetto del Patto di stabilità «è uno dei cardini dell'Unione europea», di conseguenza bisogna insistere in questa direzione, inoltre va dato nuovo impulso alle politiche strutturali, adottando un programma di riforma imperniato su un'accelerazione dell'aumento dell'occupazione in parallelo alla pro[illegible] degli investimenti, dell'innovazione e della produttività. «I passi avanti in questa direzione - sottolinea la Bce - [illegible] solo incrementeranno il potenziale di crescita dell'economia nell'area dell'euro [illegible] medio termine, ma [illegible]tribuiranno anche [illegible] rafforzare [illegible] fiducia dei consumatori [illegible] delle imprese su un orizzonte temporale più breve».

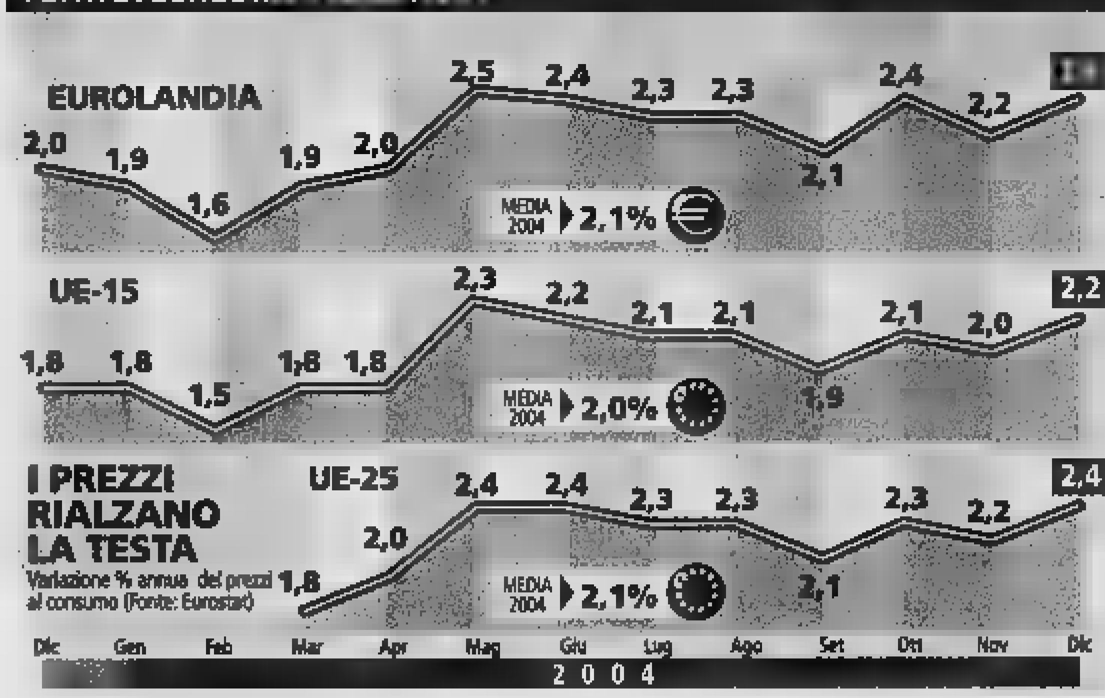


Jean-Claude Trichet

E, a questo proposito, il rapporto dell'istituto centra[illegible] guidato da Trichet prevede che, se nell'area dell'euro diminuiranno le incertezze sul ritmo del risanamento dei conti pubblici e sulla portata delle riforme strutturali, è probabile che i consumi privati si muoveranno in linea con l'andamento del reddito disponibile reale. Un fatto, certamente [illegible]n marginale, su cui la Bce richiama poi l'attenzione dei governi è che ci sono ragionevoli rischi di vedere gonfiare una pericolosa bolla speculativa che inciderebbe sulla possibilità dei cittadini di acquistare case, infatti, come spiega il rapporto, a causa della sostenuta dinamica monetaria degli ultimi anni la liquidità nell'area dell'euro è parecchio superiore a quella necessaria a finanziare [illegible] crescita non inflazionistica, [illegible] che, avverte l'istituto di Francoforte: «In alcuni Paesi, l'effetto congiunto del notevole eccesso di liquidità e della forte espansione del credito potrebbe indurre incrementi non sostenibili dei prezzi dei mercati immobiliari».

In conclusione, ribadisce la Banca centrale europea, non solo il rafforzamento delle finanze pubbliche, grazie ad una rapida correzione dei disavanzi eccessivi e il ritorno a [illegible] decisa azione di risanamento [illegible] conti pubblici, resta prioritario, ma è anche necessaria un'iniezione di fiducia che può venire da una convincente conclusione del dibattito sul quadro di riferimento per le politiche di bilancio nell'Ue.

I DATI DI EUROST[illegible]



Risale l'inflazione in Eurolandia Più affari per l'industria italiana

Ieri è stata una giornata ricca di dati congiunturali: l'Eurostat ha diffuso quelli sull'inflazione in Europa e l'Istat quelli relativi al fatturato e agli ordinativi dell'industria italiana. Eurostat segnala che riprende a sali[illegible] l'inflazione in Eurolandia. A dicembre, complici i prezzi del settore sanità e di alcol e tabacchi, il tasso medio nella zona dell'euro è stato del 2,4%, contro il 2,2% di novembre e il 2% dell'anno precedente. [illegible] livello mensile, il rialzo è stato dello 0,4%. Il Italia in dicembre i prezzi solo saliti al 2,4% contro il 2% registrato in novembre. Nell'Unione il tasso medio annuo è stato del 2,4% contro l'1,9% dell'anno prima. «È un andamento non particolarmente preoccupante», ha commentato il commissario Ue agli affari monetari ed economici Joaquin Almunia. Buone notizie dall'Istat sul fatturato dell'industria italiana, [illegible]uto in novembre del 5,5% rispetto a un anno prima. Rispetto a ottobre 2004, invece, si è registrato un calo del 3,2%, il risultato peggiore da luglio 2001. L'Istat spiega che l'incremento tendenziale è dovuto al +8,3% registrato sul mercato estero e al +4,4% su quello italiano. Salgono pure gli ordinativi, del 9,6% rispetto [illegible] novembre [illegible]003 e dello 0,6% rispetto a ottobre 2004. la crescita tendenziale (la maggiore da agosto 2004) è dovuta soprattutto al mercato estero, che ha registrato un +10,5% a fronte del +9% segnato a livello nazionale.

A ROMA RIUNIONE DEI DELEGATI SULLA MAGGIOR COMPETITIVITA' NECESSARIA AD EVITARE CHE IL MERIDIONE RESTI MARGINALIZZATO

«Pronti allo scontro per il rilancio del Sud»

Cgil, Cisl e Uil al governo: nel Mezzogiorno il made in Italy si sta dissolvendo

Roberto Giovannini
ROMA

Il Palazzo dello Sport dell'Eur, scenario di tante tappe della storia del sindacato, ieri mattina era freddo co[illegible] un frigorifero in atte[illegible] che i «quadri [illegible] delegati» di Cgil-Cisl-Uil si presentassero (senza fretta) per partecipare all'assemblea convocata dalle confederazioni per rilanciare [illegible] vertenza Mezzogiorno con il governo. Alla fine, ad ascoltare i discorsi dei tre segretari generali e di qualche delegato dai luoghi di lavoro [illegible] c'erano moltissime persone. E non si avvertiva certo l'atmosfera [illegible]le grandi occasioni. Colpa forse della liturgia delle iniziative sindacali o dello scarso (purtroppo) interesse riservato ai problemi del rilancio produttivo ed ed industriale del Mezzogiorno. O forse, la scarsa tensione che si sentiva palpabile al PalaLottomatica dipende dalla sostanziale emargina[illegible] [illegible] sindacato confederale dalle sedi dove si prendono [illegible] decisioni politiche ed economiche, dopo tanti anni di protagonismo (e di supplenza alla politica). In ogni caso, dalla tribuna i leader sindacali hanno lanciato un sostanziale ultimatum al governo: il Sud non può più aspettare, servono risposte subito [illegible] si andrà [illegible] il deserto industriale. [illegible] se queste risposte non arriveranno, il sindacato si mobiliterà, avvertono Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti.

L'avvertimento giunge mentre dovrebbe essere in corso di preparazione il pacchetto di misure sulla competitività. Parole diverse dai tre capi sindacali, ma il messaggio è lo stesso: il sindacato non intende rassegnarsi al declino del Paese e non abbasserà la guardia. «Se da parte del governo non arriveranno risposte non potremo restare fermi. Sarà la [illegible] ferme che è un governo che scommette [illegible] altro, sulle [illegible]segna[illegible]ne, sulle divisioni, vale a dire sul vecchio, quel vecchio che noi vogliamo seppellire definitivamente», ha scandito Epifani. E Pezzot[illegible]: «la mobilitazione per chiedere una vera politica per lo sviluppo del Mezzogiorno continuerà nei prossimi [illegible] [illegible] governo deve agire subito, altrimenti il destino del nostro Paese è la marginalità politica ed economica». Sulla stessa linea anche Angeletti, secondo il quale dopo le elezioni regionali dovranno tenersi gli Stati Genera[illegible] sul Sud, aperti a tutte forze economiche e sociali. «Il sindacato - ha detto Angeletti - farà una battaglia per ottenere una svolta sulle politiche per il Mezzogiorno [illegible] per rovesciare il corso degli eventi. Sia chiaro che non ci rassegneremo a una politica economica disastrosa e che faremo di tutto per rovesciare il corso degli eventi. Questo è il nostro dovere».

Oltre agli Stati Generali dopo il voto, il pacchetto prevede per l'immediato «conventions» locali con i candidati per presentare loro le richieste sindacali; iniziative a livello territoriale chiamando al confronto le forze sociali, istituzionali, economiche e imprenditoriali; un osservatorio sindacale sul sud. Ma anche un monitoraggio dei patti territoriali e un gruppo di lavoro sulla situazione del Welfare Meridionale. I sindacati ricordano di aver costretto il governo ad aprire il tavolo su sviluppo e sud e aver presentato, insieme a Confindustria, le loro proposte come la fiscalità di vantaggio, ma anche una verifica [illegible] sulle grandi opere, interventi a favore della ricerca e dell'innovazione. Dunque, la palla ora passa al governo. Esplicito, in questo senso, Pezzotta. «Sta ora al governo fare la sua parte, - ha osservato - ha ricevuto le nostre proposte, [illegible] dalle scelte che attuerà lo giudicheremo». E per Epifani, [illegible] il governo non desse risposte sarebbe molto gra[illegible]. Perché il made [illegible] Italy nel Mezzogiorno, ha concluso, «si sta dissolvendo letteralmente».

PROPOSTA DI LEGGE

«Assicuriamo gli anziani»

La popolazione con età superiore a 65 anni passerà dall'attuale 18% al 28% [illegible] 2030 e al 34% del 2050. Sono i dati [illegible] centro del convegno «Assistenza agli anziani. Intervento pubblico o assicurazioni private?» svoltosi ieri presso la biblioteca [illegible] Senato «Giovanni Spadolini». All'incontro, organizzato dal senatore di An Giuseppe Consolo, [illegible] vicepresidente della Camera dei Deputati, Publio Fiori, ha annunciato che «io e il senatore Consolo stiamo preparando una proposta [illegible] legge [illegible] la quale intendiamo attuare misure fiscali e tributarie al servizio delle assicurazioni, così da permettere l'offerta di prodotti accessibili».

DOMENICA I CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE. ANCORA QUALCHE INCOGNITA SULLE AZIONI DI RISPARMIO DELLA COMPAGNIA MOBILE

L'Opa su Tim si avvicina al traguardo

Il 41% ha aderito all'offerta. Benetton sottoscrive l'aumento

Armando Zeni

MILANO

Ultimo giorno, oggi, dell'Opa di Telecom su Tim e tutto lascia pensare che l'obbiettivo lanciato da Marco Tronchetti Provera il giorno di Sant'Ambrogio, portare a casa almeno i d[illegible] terzi delle azioni di Tim non di proprietà Telecom Italia in mo[illegible] da arrivare a una fusione tra le due società, stia per [illegible] centrato.

Ieri [illegible] la quota di azioni ordinarie Tim che avevano già aderito all'offerta superava, sia pure di poco, il 41% del totale. Ma le previsioni della maggioranza di analisti e operatori dava per scontato che quota 66% era [illegible] a un passo visto che da sempre è proprio nelle ultime ore che avviene la corsa all'adesione. E' stato così anche nel caso di Tim. Partita [illegible] sordina lo [illegible] 3 gennaio, l'Opa di Telecom sulla controllata della telefonia mobile ha praticamente vivacchiato per un paio di settimane tanto che qualcuno aveva persino immaginato possibili rilanci sul prez[illegible] da parte di Tronchetti.

Ma da quando proprio [illegible] presidente di Telecom [illegible] di Pirelli ha escluso categoricamente rialzi di prezzo, l'Opa ha avuto un impulso sia per quanto riguarda le adesioni degli investitori istituzionali [illegible] quelle dei piccoli risparmiatori rimasti evidentemente alla finestra fino all'ultimo ma poi convinti all'adesione dalla prospettiva, in [illegible] di insuccesso, di un forte ribasso delle quotazioni dei titoli. L'unico interrogativo resta sulle azioni di risparmio Tim che, fino a ieri sera, [illegible] aderito all'Opa in percentuale minima, [illegible] quota di poco superiore al 5%.

Resta il fatto che già domenica, nei consigli d'amministrazione di Tim e di Telecom Italia convocati per esaminare i risultati dell'Opa, Tronchetti potrebbe decidere l'avvio [illegible] fase finale [illegible] fusione [illegible] la convocazione dell'assemblea straordinaria dei [illegible] Da quanto sembra di capire, infatti, l'operazione potrebbe essere comunque decisa anche se non fosse raggiunta la fatidica quota dei due terzi di adesioni: l'importante, viene spiegato, [illegible] che si arrivi a una soglia di adesioni comunque molto vicina a quella richiesta. Si vedrà oggi, a fine giornata, [illegible] la [illegible] adesioni accellererà nell'ultimo giorno utile, come prevedono un po' tutti [illegible] Borsa dove, detto en passant, i titoli ieri hanno fatto segnare un +0,51% per Telecom e un -0,08% per Tim.

Aspettando [illegible] forcing sull'Opa, [illegible] anche l'unico grande azionista [illegible] Olimpia, la finanziaria che controlla la quota di maggioranza relativa di Telecom, che finora non aveva assicurato la propria partecipa[illegible] all'aumento di capitale da [illegible] miliardi di euro della società, il gruppo Benetton (secondo azionista di Olimpia con il 17% dopo Pirelli che ha il 50,4% e prima della Hopa di Emilio Gnutti col 16%) ha rotto il silenzio. «In linea di massima siamo intenzionati a sottoscrivere l'aumento di capitale [illegible] Olimpia», ha dichiarato ieri sera [illegible] Roma Gilberto Benetton. Edizione Holding, quindi, parteciperà alla ricapitalizzazione (sborsando per la propria quota una cifra molto vicina [illegible] milioni di euro) chiudendo un lungo capitolo di incertezze e silenzi che avevano fatto immaginare rotture tra il gruppo di Ponzano Veneto e la Pirelli [illegible] Telecom. Proprio i silenzi (e le assenze ai consigli) dei Benetton nei g[illegible] caldi della decisione e della comunicazione, il 7 dicembre, dell'Opa su Tim [illegible] gli aumenti di capitale a cascata necessari per far mantenere la presa su Telecom ad Olimpia avevano alimentato le voci su dissidi nella famiglia Benetton sull'opportunità di mantenere l'investimento [illegible] Telecom tanto che la decisione se aderire o meno alla ricapitalizzazione di Olimpia era stata rinviata al 27 gennaio, giorno d'avvio dell'aumento di capitale. Ieri, sette giorni prima del termine, il sì di Gilberto che lascia tutto come prima, per ora, negli assetti del gruppo telefonico.

INTEGRAZIONE AL PROSPETTO SUI TANGO BOND

Peggiora il quadro economico dell'Argentina

■ La Repubblica argentina, su richiesta della Consob, ha integrato (tramite un'inserzione) il documento dell'offerta pubblica di scambio con alcuni dati relativi alla situazione economica [illegible] paese che fanno peggiorare il quadro. Nei primi tre trimestri del 2004 il conto delle partite correnti è diminuito a 2,6 miliardi di dollari, ovvero del 60% rispetto allo [illegible] periodo dell'anno precedente. La flessione riflette soprattutto il calo del 21% dell'avanzo commerciale [illegible] 10,4 miliardi, [illegible] crescita dell'import nettamente più celere dell'export (rispettivamente del 69% [illegible] del 15%) e questo, secondo quanto riportato dall'inserzione, «è dovuto all'aumento [illegible] domanda interna durante tale periodo [illegible] seguito dell'espansione economica in [illegible] L'integrazione chiesta dalla Consob ha un capitolo [illegible] parte dedicato al sistema monetario argentino, dove è scritto che il tasso di cambio rilevato dalla banca centrale [illegible] 2,97 peso per un dollaro sia al 31 dicembre 2004, sia [illegible] media relativa all'intero mese di dicembre. Per quanto riguarda la dinamica dell'inflazione, questa nell'ultimo mese dello scorso anno è stata dello 0,8% congiunturale (+0,9% i prezzi alla produzione) e del 6,1% tendenziale (+7,9%). Sempre a fine dicembre la base monetaria argentina risultava aumentata a 52,5 miliardi di peso, ovvero [illegible] 13,1% annuo [illegible] del 7,9% rispetto alla fine del primo semestre 2004.



Marco Tronchetti, numero uno di Telecom

«DIFFICILI LE NOZZE ALLA PARI TRA BANCHE EUROPEE»

Modiano: il Sanpaolo ha grandi potenzialità

MILANO

Prima uscita pubblica del neo direttore generale [illegible] Sanpaolo Imi Pietro Modiano. Dopo sette [illegible] di lavoro nel quartier generale [illegible] banchiere [illegible] ad avere un quadro più preciso sulle strategie del gruppo. In primo piano le strategie di sviluppo. Modiano si dice scettico sulle nozze alla pari tra banche a livello europeo: «Il merger of equal [illegible] banche è come un matrimonio, ci vuole il sacramento e l'autorità divina». Secondo Modiano «si dovrebbe considerare una acquisizione fatta in Spagna o in Germania, anche [illegible] non tra pari, come se fosse un'operazione fatta a Verona piuttosto che a Napoli. Ma in questa europa non sembra possibile». Modiano comunque vede «nel presente del Sanpaolo straordinarie potenzialità inespresse».

«A Torino - ha proseguito Modiano avvicinato a margine [illegible] convegno alla Bocconi sul tema La finanza internazionale nel futuro di Milano - ho avuto un'accoglienza buona e un inserimento veloce. È una bella banca». A chi gli chiedeva chiarimenti sulla stesura di una implementazione del piano industriale dell'istituto, Modiano ha risposto: «sono qui per farla crescere e sono pagato per impostare azioni di sviluppo».

[r. e. a.]



Pietro Modiano

GLI INTERESSATI: SITUAZIONE INTERLOCUTORIA

Piazza Affari scommette sull'intesa Antonveneta

[illegible]

Piazza Affari crede all'accordo tra Abn Amro e Popolare di Lodi sull'Antonveneta. Ieri, così, la Lodi - la banca che [illegible]do i primi progetti farebbe da polo aggregante della pur ben più grande banca padovana - ha fatto un balzo del 6,94% a 8,881 euro, con scambi pari al 3% [illegible] capitale. In grande spolvero anche Reti Bancarie, la controllata della Lodi che potrebbe fondersi con Antonveneta: +4,38% a 39,76 euro. Scambi ancora più intensi - pari al 4% del capitale - [illegible] quotazione in calo dello 0,76% a 19,821 euro per l'Antonveneta, che a inizio seduta subiva una perdita superiore al 3%. L'abbandono di quota [illegible] euro da parte del titolo è comunque un chiaro segnale che, almeno per il momento, Piazza Affari intravede un possibile accordo e non considera quindi più interessante la scommessa speculativa [illegible] uno scontro fra azionisti. Ma proprio dalla Popolare di Lodi - su sollecitazione di Borsa Italiana, che si era consultata [illegible] la Consob - è arrivata ieri [illegible] precisazione almeno nelle intenzioni destinata a calmare un po' gli entusiasmi borsistici. L'incontro di mercoledì tra l'amministratore delegato della Lodi Gianpiero Fiorani e il rappresentante italiano dell'Abn Amro Francesco Spinelli, [illegible] stato interlocutorio e non ha [illegible]mportato l'esame di ipotesi progettuali sulla struttura di un'eventuale operazione di aggregazione tra [illegible] gruppo Bipielle e Antonveneta». Insomma, le ipotesi di fusione sarebbero premature, perché finora non si è entrati ancora nel merito della questione, e per andare più avanti ci vorranno nuovi incontri tra i soci. Aspetta alla finestra l'evolversi [illegible] situazione anche uno dei maggiori azionisti [illegible] Antonveneta come la Edizione Holding della famiglia Benetton, che ha poco meno del 5%. «Non abbiamo preso nessuna decisione sul 5% - ha spiegato ieri Gilberto Benetton - dipenderà dai risultati delle discussioni in corso tra Abn e la Popolare di Lodi». L'importante, ha [illegible]unto, è che «il Nord-Est abbia una [illegible] banca e l'Antonveneta è l'ultima banca rimasta».

ECONOMIA

■ **ALLEANZA PI[illegible] NEL SETTORE IMMOBILI**
Pirelli Re e DB Real Estate Global Opportunities, fondo immobiliare [illegible] gruppo Deutsche Bank, formeranno una joint venture (65% [illegible] Real Estate, 35% Pirelli Re) per gli investimenti in Italia nel settore degli immobili ad uso commerciale e di intrattenimento.

■ **GIU' IL FATTURATO [illegible] QUARTO [illegible]**
AT&T ha riportato nel quarto trimestre utili per 625 milioni di dollari o 78 cent ad azione, in aumento dell'83% rispetto ai 340 milioni di dollari o 43 cent ad azione di un [illegible] fa. Il fatturato è invece calato negli ultimi tre mesi del 10% a 7,27 miliardi di dollari contro gli 8,1 dello stesso periodo 2004.

■ **COIN, A NATALE VENDITE INFERIORI ALLE [illegible]**
Le vendite natalizie di Coin sono state inferiori alle aspettative con conseguente impatto negativo sulla redditività e sulla posizione finanziaria della società.

■ **ACCORDO H3G-ERICSSON PER LA [illegible] DELLE RETI**
H3g ha raggiunto un accordo con Ericsson per la gestione in outsourcing della rete Umts, in base al quale Ericsson si occuperà [illegible] gestione della rete, delle infrastrutture di servizio multimediali e dei sistemi informativi a supporto. L'accordo consentirà ad H3g di ottenere un risparmio di circa 250 milioni in 5 anni. Circa 760 tecnici di H3g confluiranno in Ericsson, che avrà in appalto queste attività per 5 anni.

■ **L'UTILE [illegible] CRESCE DEL [illegible] PER CENTO**



Harley-Davidson, la società produttrice dell'omonima motocicletta (nella foto [illegible] modello XL 1200 Rr) ha registrato nel quarto trimestre del 2004 utili in rialzo del 15% a quota 209 milioni di dollari, o 71 cent per azione, contro i 182,4 milioni, o 60 c[illegible] per azione, dello stesso periodo dell'anno precedente.


OPEN SPACE *
B&B ITALIA
linea
* by bonetto
designarredamento
dove vivo
Fax 011 9424866
FIAM ITALIA
livit
Kartell
orizzonti
ciat
ALIVAR
BONALDO

IL PUNTO SUI MERCATI

Calma piatta a Piazza Affari

PIAZZA Affari termina in lieve calo una giornata piatta e su cui non ha influito neanche la diffusione del superindice economico Usa in linea con le previsioni positive. Il Mibtel ha così terminato in calo dello 0,12%, lo S&P/Mib dello 0,29%, mentre ha tenuto meglio il Nuovo Mercato (Numtel -0,08%). L'avvio del confronto tra Bipielle e Abn Amro sul futuro dell'istituto di credito patavino ha vivacizzato in parte i bancari. Alla fine Bipielle ha guadagnato il 6,9%, Antonveneta ha ceduto (-0,75%), Reti Bancarie è cresciuta del 4,3% e Unipol è salita del 3,6%. Intesa ha ceduto lo 0,4%, Mps lo 0,85%, Capitalia lo 0,02%. Forti nel risparmio gestito i rialzi di Fineco, salita del 4%, e di Mediolanum (+0,91%). Prese di beneficio su Fiat, giù del 2,19%, perchè il mercato teme un'estenuante trattativa con Gm. Negative anche Ifi (-0,63%) ed Ifil (-0,35%). Tra gli altri titoli legati all'industria, negativa Alitalia (-0,40%), benino Finmeccanica (+0,40%), negativa la controllata Stm (-0,77%). Poco mosso il comparto energetico, con Eni cedente lo 0,53%, Edison invariata ed Enel pure negativa (-0,37%). Tra i media, giornata riflessiva per Rcs (-0,06%), così come per Mediaset (-0,38%), forte Caltagirone (+1,13%). Calma e scambi bassi per la telefonia: Telecom +0,51%, Tim -0,08%. Pirelli invariata, ma è Camfin (+3,96%) la nota positiva della galassia Tronchetti. Stabile Autostrade (+0,09%), stabile Autogrill (-0,19,%), boom per Gabetti (+6,4%), bene Lottomatica (+0,39%). Sul Nuovo Mercato ferma Fastweb (-0,15%), positiva Tiscali (+0,77%).



Azioni	20-01-2005	19-01-2005	Var %
Abn-Amro Hldgs	20,8100	20,8900	-0,39
Aegon Nv	10,2300	10,2500	-0,20
Ahold Kon.	6,5800	6,5800	0,00
Air Liquide	131,8000	132,5000	-0,53
Alcatel	10,6100	10,7000	-0,84
Allianz Hldg.	91,9700	92,9000	-1,00
Aventis	67,0000	67,2500	-0,37
Axa	18,1000	18,2500	-0,82
Basf	52,5000	52,9500	-0,79
Bayer	24,4100	24,4800	-0,29
Bbva	12,7000	12,8500	-1,17
Bco Santan.	9,1000	9,1700	-0,76
Bnp Paribas	55,2000	55,7500	-0,99
Carrefour	37,7200	38,0300	-0,74
DaimlerChrysler	34,8900	35,3200	-0,51
Danone	68,0500	68,3000	-0,36
Deutsche Bank	65,5600	66,4300	-1,31
Deutsche Telekom	16,2300	16,2300	0,00
E.On	66,4100	66,8500	-0,66
Endesa	16,8400	16,9700	-0,77
Fortis	21,1700	21,2300	-0,28
France Telecom	23,2000	23,7100	-2,15
Iberdrola	18,5800	18,7000	-0,64
Ing	21,7800	22,0500	-1,18
L'Oreal	55,5000	56,1000	-1,07
Lvmh	54,3000	55,2500	-1,72
Lafarge	78,1000	78,5000	-0,51
Munchener Rü.	88,8000	88,8400	-0,04
Nokia	11,0000	11,3800	-3,34
Philips	18,7200	18,9600	-1,27
Repsol Ypf	19,2300	19,3100	-0,41
Royal Dutch P.	43,0300	42,9400	+0,21
Rwe St.A.	43,3700	43,7200	-0,80
Saint-Gobain	46,1400	46,6500	-1,10
Sanofi-Synthelabo	57,4000	57,7500	-0,61
Siemens	[illegible]	61,8600	-0,60
Soc. Generale	76,5200	77,3500	-1,10
Suez	19,5000	19,2100	+1,51
Telefonica	13,5300	13,7100	-1,31
Total Fina Elf	160,9000	162,2000	-0,80
Unilever Nv	48,3900	48,6700	-0,58
Vivendi Univ.	23,0100	21,0000	[illegible]
Volkswagen	35,3000	35,3000	+0,00

AZIENDA U.S.L. [illegible] 6 PALERMO

Avviso di gara

Si dà avviso che il 3/3/2005 alle [illegible] sarà celebrata l'Asta Pubblica per l'appalto della fornitura di materiale di consumo e materiale accessorio occorrente ai Laboratori di analisi cliniche e Laboratorio del Dipartimento Prevenzione Area Sanità Pubblica Veterinaria di questa Azienda, suddivisa in 49 lotti e per un importo complessivo per due anni di Euro 928.624,00, oltre IVA.

L'estratto del Bando [illegible] gara è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 52 del 24/12/2004.

[illegible]
dott. ing. Guido Catalano

REGIONE PIEMONTE

Avviso di postinformazione

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuale - Via Viotti 8 - 10121 Torino - Tel. 011.4323842/2279 - Fax 011.4323812, in proprio nonché per conto delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere [illegible] Regione Piemonte.
II.1) Tipo di appalto: Lotto 1) Cat. 11; Lotti 2, 3, 4 Cat. 6a)
II.3.2) CPC: 865, 812
II.6) Oggetto dell'appalto: Servizio di gestione dei rischio inclusi i Servizi Assicurativi contro i rischi di Responsabilità Civile verso Terzi e Dipendenti delle Aziende Sanitarie e ospedaliere della Regione Piemonte suddivisa nei seguenti lotti: Lotto 1) Servizio gestione sinistri limitatamente ai danni rientranti nelle franchigie contrattuali nonché al coordinamento della gestione dei sinistri in relazione ai tre livelli di assicurazione. Lotto 2) Servizio relativo alla polizza "Primary"; Lotto 3) Servizio relativo alla polizza denominata "Working Layer" o di secondo livello: Lotto 4) Servizio relativo alla polizza denominata "Excess Layer".
II.8) Valore totale stimato: (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni) importo complessivo triennale Euro 42.800.000,00 o i.e.
IV.1) Tipo di procedura: Procedura negoziata ex art. 7 comma 1, lett. c) D.Lgs. 157/95 s.m.i.
IV.2) Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso ex art. 23, lett. a) D.Lgs n. 157/95 s.m.i.
V.1.1) Società aggiudicataria: Lotto 1: Studio Tecnico Ravinale con sede in Torino, C.so Stati Uniti 8. Lotti 2, 3, 4: Coassicurazione Cattolica Coop a r.l. - Zurigo Assicurazioni - Cattolica Aziende - OBE con sede in Verona, Lungadige Cangrande 16.
V.1.2) Importo di aggiudicazione: Lotto 1: Euro 70.000,00 oltre I.V.A. annui. Lotto 2: Euro 6.661.290,55 annui. Lotto 3: Euro 12.202.084,31 annui; Lotto 4: Euro 2.101.887,23 annui.
VI.3) Data di aggiudicazione: 24/12/2004.
VI.4) Numero di offerte ricevute: Lotto 1: n. 7; Lotti 2, 4: n. 1; Lotto 3: n. 2.
VI.6) Data di spedizione alla G.U.C.E.: 21/1/2005.

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa M.G. Ferreri

MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali
Ufficio Tecnico Territoriale
Servizio Amministrativo
Napoli

L'Ufficio Tecnico Territoriale di Napoli nel corso dell'anno 2005 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura ad economia ai sensi del D.P.R. 6 dicembre 1993 n. 939, per quanto concerne i lavori relativi alle infrastrutture e relativi impianti, e del D.P.R. 20 agosto 2001 n. 384 per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati.

Lavori: manutenzione edile di immobili, riparazione e manutenzione di impianti termici, idraulici, elettrici, elettronici, televisivi; sfalcio erba e potatura alberi; manutenzione, adattamento, riparazione e piccole trasformazioni di opere edili, stradali e sportive; manutenzione / riparazione di automezzi; manutenzione / riparazione di carrelli elevatori ed attrezzature di magazzino; riproduzioni grafiche; manutenzione / riparazione arredi e attrezzature d'ufficio, manutenzione / riparazione materiale di laboratorio per analisi merceologiche;

Beni e servizi: materiale informatico e relativi accessori; materiali ed impianti delle telecomunicazioni e relativi accessori; apparati tecnologici per la sicurezza, attrezzature sportive; attrezzature / arredi / materiale per ufficio e fotoriproduzione; indumenti protettivi e da lavoro; materiale di pulizia; materiale elettrico ed idraulico; materiale / attrezzature / macchinari di laboratorio e per analisi mer[illegible]he; materiali e servizi per assistenza morale e benessere del personale; servizi di [illegible]anza; servizi di bonifica e smaltimento rifiuti; servizi di derattizzazione e disinfestazione; servizi di analisi merceologiche; servizi di pulizia. Le imprese interessate ad essere invitate ai Lavori ed alle acquisizioni di beni e servizi, che avranno luogo di volta in volta nel periodo citato in precedenza, potranno presentare tramite lettera raccomandata A.R., apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i dati riguardanti l'impresa e il legale rappresentante, i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità o quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa.

Le suddette istanze, da presentare entro e non oltre il 10/2/2005 dovranno essere indirizzate [illegible] Tecnico Territoriale di Napoli - Ufficio Amministrazione - via Limitone d'Arzano n. 4 [illegible] 44 Napoli.

Eventuali informazioni potranno essere richieste ai numeri 081.5730924 - 081.5734371.

IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
magg. amm. Vincenzo Russo

TRIBUNALE DI SAVONA
SEZIONE FALLIMENTI
FALLIMENTO F.LLI GHIGLIAZZA S.P.A. IN [illegible] N. 30/04
AVVISO DI VENDITA CON [illegible]ANTE

Il Giudice Delegato ha disposto la vendita con incanto, [illegible] ore 11,30 [illegible] 16/02/2005 nei locali del Tribunale di Savona, dei beni immobili facenti parte dell'attivo fallimentare: LOTTO UNICO complesso immobiliare sito nel Comune di Finale Ligure (SV), in Loc. Caprazoppa, Arene Candide, con accesso dalla Via Aurelia, in parte interessato dalla coltivazione di cava, costituito da vari appezzamenti di terreno con entrostanti fabbricati e residuali di impianti parzialmente demoliti, censito al NCT [illegible] Fg. 37 mappali 371 372 373 374 410 411 415 417 418 419 420 421 422 423 427 428 429 430 431 432 434 436 438 439 441 445 448 450 451 469 470 472 475 801 889 709; al Fg. 42 mappali 1 3 10 11 13 15 16 18 19 20 22 23 24 25 34 35 37 38 40 44 47 51 52 53 54 56 57 68 76 88 89 90 91 92 107 108 110 113 114 116 117 118 119 120 121 122 123 125 143 144 145 161 152 153 154 155 156 [illegible] 158 159 172 173 174 176 176 177 178 179 180 181 182 183 189 190 191 212 213 214 234 267; al NCEU al Fg. 42 mapp. 179 Cat. A/4 cl. 1 vani 8; al NCEU al Fg. 42 mapp. [illegible] D/1 graffato al mapp. 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 180, 181, 182, 183, 189, 190, 191.

Gli immobili tutti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano così come acquisiti al fallimento; riguardo alla regolarità edilizia, [illegible] stato locativo, alle riserve sulla proprietà, si fa riferimento alla perizia del C.T. del fallimento, Ing. Trucco, depositata in atti in data 10/12/2004.

Modalità di vendita: 1) gli immobili saranno posti all'incanto in lotto unico al prezzo base di € 24.000.000,00 oltre oneri di legge; 2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 100.000,00; 3) ogni offerente dovrà depositare alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Savona, idonea domanda in bollo entro le ore 12 del giorno antecedente quello fissato per l'incanto, escluso il sabato; 4) la domanda dovrà contenere: i dati anagrafici, la residenza, il codice fiscale, lo stato civile, e, se coniugato, se in regime di comunione o separazione dei beni; 5) la domanda dovrà inoltre essere accompagnata dalle [illegible] somme pari al 10% del prezzo base (€ 2.400.000,00) [illegible] cauzione e pari al 20% del prezzo base (€ 4.800.000,00) in conto spese di vendita tramite assegni circolare NON trasferibili, rilasciati da istituto bancario operante su piazza, intestati "POSTE ITALIANE S.P.A."; 6) le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione tramite assegni circolari non trasferibili emessi da istituti bancari presenti su piazza intestati a "Poste Italiane S.p.A.". Per informazioni Curatore Studio Auzilia tel 019 82 18 47 fax al n. 019 85 31 43.

Savona, il 12 gennaio 2005

IL CANCELLIERE C1
Edi GROSSO


288,00€
249,00€
SCONTO 13,54%
STAMPANTE FOTO + DIGITAL CAMERA MFIK
FOTOGRAFICA HP PH325
•Formato 10 x 15
•Lettore card stampa diretta da schede di memoria
•Connessione dalla fotocamera abilitata grazie alla Connessione PictBridge
•Display LCD integrato a colori 3,8
MACCHINA FOTO HP M307
•3,2 Mpixel 16 Mb di RAM (espandibile fino a 512 Mb tramite slot Secure Digital)
•Zoom ottico 3x e digitale 5x
hp invent
POLTI
2500R FERRO CALDAIA:
•professionale
•regolazione vapore
•manico in sughero
•potenza massima 1750 watt
•tappo sicurezza
99,00€
89,00€
SCONTO 10,10%
LAVATRICE:
•Classe A
•centrifuga giri/min
•Centrifuga con antisbilanciamento
•cicli speciali/delicati: Lingerie,lavaggio a mano, programma lana woolmark
•regolazione automatica dei consumi
•Dimensioni LxAxP: 60x85x58
REX
SCONTO 11,93%
419,00€
369,00€
SCONTI
FINO AL
50%
FACCIAMO FUORI TUTTO
MOTOROLA
DISPLAY
•Suonerie polifoniche MP3 MIDI
•MMS
•Vivavoce integrato
•GARANZIA MOTOROLA ITALIA
SCONTO 13,74%
139,00€
119,90€
MOTOROLA
SCONTO 16,69%
599,00€
499,00€
SONY
SONY DCRHC16
Videocamera digitale MINI-DV:
•zoom ottico 10x
•zoom digitale 100x
•ottica Carl Zeiss
•monitor LCD da 2,5"
•interfaccia USB
acer
1049,00€
999,00€
SCONTO 4,76%
ACER
TM4050LMI
•Intel centrino 710 (1,4ghz)
•Monitor 15"tft
•Masterizzatore dvd-dual layer
•Hdd 40gb e 256mb di ram
•Scheda LAN e WLAN
•Porta Firewire
•Windows XP Home
EASY LIVING
L2022GE
TELEVISORE LCD 20"
• Contrasto 500:1
• Luminosità 500 cd/mq
• 15 ms di response time
• Ingresso DVI-PC-SCART
• Audio stereo
• Angolo visuale Verticale/Orizz. 160°
599,00€
449,00€
SCONTO 25,04%
OLTRE 20.000 ARTICOLI SEGNALATI CON SCONTI DAL 5% al 50%
ULTIMI GIORNI
FINO AL 24 GENNAIO!
NON PAGHI NIENTE FINO AL
UNIEURO e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com
UniEuro
l'era dell'ottimismo
CITY UniEuro



Addio al pittore Soto

Lo scultore e pittore venezuelano Jesus Rafael Soto (nella foto), uno dei padri dell'arte cinetica, è morto nella sua casa di Parigi a 81 anni. Dopo un inizio di carriera ispirato al cubismo, Soto si è volto all'astrazione geometrica e all'arte cinetica da [illegible] teorizzata con Jean Tinguely.



L'economia dell'arte

[illegible] progetto *Carriere di giovani artisti visivi in Italia*, presentato da Giulia Bondi, Albert Samson e Silvia Sitton, ha vinto la [illegible] ricerca in Economia dell'arte contemporanea» per l'anno 2004 promossa da UniCredit Private Banking e Fondazione Agnelli (nella foto la sede).



Quale cultura?

Questa [illegible] alle 19 la Fondazione Antonio Ratti di Como, diretta da [illegible] Fortunato, ospiterà [illegible] dibattito *Quale politica culturale per l'Europa?* Saranno a confronto Giovanna Melandri (foto) e Chris Smith, ex ministro della Cultura inglese. Moderatore Alain Elkann.

NELL'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA ESCE IL LIBRO CHE RACCOGLIE I DISCORSI DEL PRESIDENTE FIAT. DIBATTITO NELLA BIBLIOTECA DEL SENATO ALLA PRESENZA DI CIAMPI

AGNELLI due anni dopo



Marcello Pera

[illegible]

«La questione dei rapporti euro-atlantici era sempre [illegible] centro della sua riflessione. Un problema attuale che affrontò con grande lungimiranza»

Paolo Passarini

ROMA

NEL suo ultimo e, forse, più impegnativo discorso, pronunciato, [illegible] prima della morte, [illegible] Palazzo Giustiniani [illegible] apertura [illegible] «Conferenze della Sala Zuccari», già «molto debilitato» dalla malattia, come ha ricordato ieri suo nipote John Elkann, Giovanni Agnelli rivelò il segreto della sua onnivora e proverbiale curiosità. Sta nella «domanda essenziale» [illegible] la quale Lev Tolstoj chiuse *Guerra e pace*: «Qual è la forza che muove i popoli?». Non essendo un conte «narodniko», populista, come il signore di Jasnaja Poljana, ma piuttosto un laico individualista, l'Avvocato avrebbe forse preferito riformulare la domanda in questi termini: «Qual è la forza che muove gli uomini?». In quel caso (il tema della conferenza era la «globalizzazione»), Agnelli osservò che una risposta possibile alla domanda di Tolstoj è: «la tensione alla globalità». Ripensando alla sua figura sfaccettata, poliedrica, sostanzialmente rinascimentale, [illegible] immediatamente da p[illegible] che, con la parola «globalità», Agnelli [illegible] intendesse circoscrivere il suo ragionamento alla sfera [illegible] riferimento doveva per forza essere inteso in termini più generali, cioè nel senso di un'esperienza di vita globale, intera, la più piena possibile. Come quella che ha vissuto lui.

Ieri, alla biblioteca «Giovanni Spadolini» del Senato, è stato pre[illegible] libro *Giovanni Agnelli - Una [illegible] idea dell'Europa e dell'America*, curato per i tipi dell'editore Einaudi, dallo storico Valerio Castronovo. In prima fila il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, le sorelle dell'Avvocato, Susanna e Maria Sole Agnelli e i loro familiari, il presidente e amministratore delegato dell'Ifi-Ifil Gianluigi Gabetti, il vicepresidente conte Pio Teodorani Fabbri, intellettuali, giornalisti, personalità della cultura come Carlo Caracciolo, Jas Gawronski, Franco Rosi.

Valerio Castronovo ha parlato del «cosmopolitismo» dell'Avvocato in termini, appunto, [illegible] una sconfinata «curiosità intellettuale». «Cosmopolitismo» è una parola che ha anche tanti [illegible] nazionalista romantico tedesco Johann Gottfried von Herder scrisse che «il cuore inondato del pigro cosmopolita non è casa per nessuno». E [illegible] Jacques Rousseau descriveva il cosmopolita come «qualcuno che pretende di amare il mondo intero per riservarsi [illegible] diritto di non amare [illegible]. Ma Agnelli [illegible] era questo tipo di cosmopolita: era attratto dal mondo, [illegible] l'America, amava l'Europa, ma soprattutto, come emerge anche dai discorsi e dagli interventi raccolti nel libro, [illegible] profondamente l'Italia e amava perdutamente la sua città, Torino. L'Avvocato non era affatto «pigro» e il suo cuore era casa per tanto [illegible] gente.

Il presidente del Senato, Marcello Pera, facendo il suo dovere di padrone di casa alla sobria manifestazione di ieri sera, ha definito il titolo del libro «particolarmente felice», perché «fotografa la personalità dell'Avvocato. La questione dei rapporti euro-atlantici [illegible] sempre al centro della sua riflessione. Si tratta, come è sotto gli occhi di tutti, di una questione di grande «attualità», che lui, soprattutto negli ultimi interventi, affrontò con «grande lungimiranza»: «Avvertiva il rischio di una divaricazione e sosteneva la necessità che ciò non avvenisse».

Degli oltre cento tra discorsi e interventi pronunciati dall'Avvocato nel corso di circa quarant'anni, Castronovo ne ha scelti una quarantina, che abbracciano un arco di tempo che va dal 1967 al 2002. Ne emerge un personaggio che ha sempre accompagnato alla sua «curiosità intellettuale», un «saldo pragma[illegible]; un personaggio la cui cultura era «laico-liberale tout-court», ma temperata [illegible] un «calibrato scetticismo» e da un fortissimo «senso dello Stato». [illegible] per senso di responsabilità, non per protagoni[illegible] che Agnelli diventò «una sorta di ministro degli esteri-ombra», [illegible] ambasciatore dell'Italia nel mondo». Agnelli sentiva come [illegible] dovere [illegible]llo di trasmettere, [illegible] qualvolta poteva, «un'immagine positiva dell'Italia». Ma con grande discrezione. Come tempo fa aveva ricordato Ciampi: «Sull'Italia domandava e sapeva ascoltare, come se non volesse invadere competenze altrui».

Il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, cer[illegible] degli uomini più vicini all'Avvocato in questi ultimi decenni, ha detto di «dovergli moltissimo» e di aver «cercato di imparare molto» da lui. Tre cose, soprat[illegible]. Prima, [illegible] grande rispetto per le istituzioni», comprese - e qui Montezemolo ha voluto lanciare un messaggio politico per l'oggi - le rappresentanze sindacali, l'esigen[illegible] un dialogo con le quali è sempre «attuale». Il secondo insegnamento è stato quello di «tenere sempre aperta una finestra sul mondo». E il terzo fu l'incitamento [illegible] diventare «un grande difensore del proprio paese».

Anche il nipote John Elkann, vicepresidente della Fiat, ha voluto sottolineare l'attaccamento dell'Avvocato al suo Paese: «Trovava sempre [illegible] modo di parlare in positivo dell'Italia», anche se «ne conosceva le debolezze ed era spesso perplesso su certe vicende della [illegible] convivenza politica [illegible] civile». Era caratteristica di Giovanni Agnelli una certa leggerezza di tocco: dete[illegible] essere annoiato [illegible] quindi, detestava [illegible]are: «Non apprezzava la banalità e si sentiva lui per primo in dovere di non essere banale», ha ricordato Elkann. Ma alla leggerezza, alla chiarezza, alla brevità, alla battuta sdrammatizzante, l'Avvocato arrivava al prezzo di un notevole controllo e di un duro lavoro. Per ogni intervento «si preparava con serietà e [illegible] puntiglio», e «con grande anticipo». Sentendosi debole, per riuscire a parlare per [illegible] minuti in occasione della ricordata ultima conferenza, [illegible] sottopose a una cura specifica». Gli piaceva sentirsi «erede» di quella «disciplina di stampo sabaudo», che [illegible] respirato [illegible] da bambino.



Luca Cordero di Montezemolo

MONTEZEMOLO

«Gli devo moltissimo Ho imparato da lui il rispetto per le istituzioni [illegible] il dialogo coi sindacati»



John Elkann

ELKANN

«Riusciva a parlare in positivo del suo Paese pur conoscendone le debolezze»



Giovanni Agnelli al Lingotto nella foto di Enrica Scalfari (AGF)

IN TRE LEZIONI LE IDEE FORTI DELL'AVVOCATO

Luigi La Spina

PRAGMATICO, curioso, eclettico, con un'intelligenza prensile e impaziente, infastidito dalla noia, tentato dalla volubilità. Il luogo comune, rafforzato dalle superficiali impressioni [illegible] chi [illegible] la fortuna [illegible] un fugace incontro con lui, lo dipingeva così. Un'immagine che [illegible] è trascinato per tutta la vita, che non si curava [illegible]e, anzi, che contribuiva consapevolmente ad alimentare. Quasi fosse una corazza [illegible] difesa contro chi volesse frugare nella sua intimità, [illegible] uno schermo [illegible] autoironia e di sapiente distacco dalle sue fortune e, persino, dal [illegible] immediato [illegible] universale fascino.

A due anni dalla [illegible] morte, la lettura dei suoi più importanti discorsi ha [illegible] grande merito di restituirci un Avvocato diverso, rintracciando il filo coerente [illegible] persino ostinato di alcune idee forti che l'hanno accompagnato per tutta la vita. Appassionato nel vagheggiamento di «una certa idea dell'Europa e dell'America», come s'intitola efficacemente il libro curato, [illegible] molta acribia interpretativa, da Valerio Castronovo. Tutt'altro che scettico nella volontà di poterla riconoscere, al di qua [illegible] al di là dell'Atlantico. Tenacemente impegnato [illegible] ricostruirla, quando l'asprezza dei tempi rischiava di spezzarla. Sempre coraggioso con una fiducia che somigliava, in alcune circostanze, alla gene[illegible] e quasi azzardata utopia di un sogno. Alla sfida della speranza, più che al realismo delle opportunità.

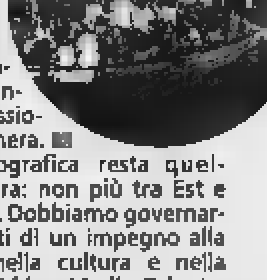
Oltre trent'anni della presenza di Giovanni Agnelli, carismatica [illegible] puntuale, nel dibattito politico, economico, culturale del mondo alle soglie [illegible] nuovo millennio, ci ricordano fondamentalmente tre [illegible] lezioni. Innanzi tutto, come si possa essere europeisti convinti, propugnatori di un continente federato politicamente [illegible] forte economicamente, autonomo nelle scelte fondamentali, ma mai sedotto dal neutralismo, dall'ambiguità, da una comoda irresponsabilità rispetto ai doveri di un protagonista della scena internazionale. Un'Europa partner degli Stati Uniti [illegible] leal[illegible] che comprende la manifestazione schietta del dissenso [illegible] l'alleato atlantico, quando [illegible] si riesca [illegible] comporlo, ma senza tentazioni di giri [illegible] valzer.

Il secondo messaggio che arriva da queste pagine è racchiuso da una sua frase che Castronovo riferisce nell'introduzione: «Per essere italiani nel mondo dobbiamo essere anzitutto europei in Italia». Un patriottismo antiretorico, quello dell'Avvocato, da vecchio liberale piemontese, orgoglioso ma aperto, cosmopolita, solidale, fiducioso negli altri, proprio perché consapevole della forza della nazione, della capacità dei suoi cittadini. Infine, l'appello a una cultura ampia e alta, quella, [illegible] diceva il citato Montaigne, fatta [illegible] «têtes bien faites, plutôt que bien pleines».

[illegible] ME. I GRANDI TEMI SUL FUTURO DELL'OCCIDENTE

L'Italia diventi protagonista nell'integrazione Nord-Sud

L'Europa può svolgere un ruolo di primo piano, un ruolo di cerniera tra [illegible] culture [illegible] E' un ruolo legittimato dal [illegible] stesso patrimonio [illegible] cultura e di sensibilità ai valori della tolleranza, [illegible] giustizia, dell'equità. Il [illegible] continente, ha scritto Pietro Citati, ha sempre avuto un grande do[illegible] «quello [illegible]i capire», di «comprendere gli altri»...

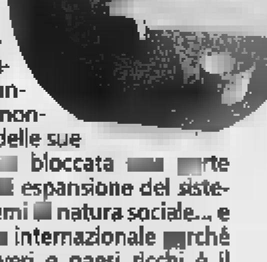


L'Italia può svolgere [illegible] ruolo vitale, dimostrando di saper affrontare con intelligenza e lungimiranza anche i problemi della trasformazione sociale e demografica delle sponde sudorientali e delle pressioni migratorie che essa genera. [illegible] nostra collocazione geografica resta quella di un Paese di frontiera: non più tra Est e Ovest, [illegible] tra Nord e Sud. Dobbiamo governarla, facendoci protagonisti di un impegno alla graduale integrazione nella cultura e nella società europea di [illegible] Africa, Medio Oriente, Balcani. E' [illegible] questa ampia prospettiva politica che [illegible] chiamati per primi [illegible] concretamente e responsabilmente i principi della solidarietà.

Roma, 21 gennaio 2002

No all'economia avanzata assediata dal sottosviluppo

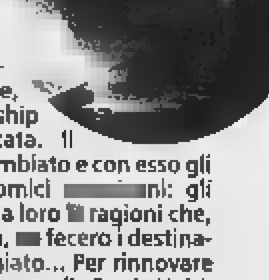
[illegible] consideriamo l'insieme della popolazione [illegible] pianeta, noi troviamo che quasi l'85% appartiene all'area dei Paesi arretrati. Questo 85% conta per il 25% del Prodotto lordo mondiale, [illegible] delle esportazioni [illegible] il 16% delle importazioni... Queste poche cifre danno un'idea sommaria dei problemi che abbiamo di fronte. Sono problemi di natura etica, perché non può essere considerato accettabile il fatto che più di un miliar[illegible] di persone viva [illegible] di un dollaro al giorno. Sono problemi di natu[illegible] economica, perché il mancato sviluppo del Sud del mondo [illegible] la sottoutilizzazione delle sue risorse significa [illegible] bloccata [illegible] parte rilevante delle possibilità [illegible] espansione del sistema mondiale. Sono problemi [illegible] natura sociale... e [illegible] problemi di [illegible] internazionale perché il contrasto tra paesi poveri e paesi ricchi è il terreno su cui si alimentano tensioni, fondamentalismi, conflitti. Certo non possiamo considerare [illegible] l'ipotesi che la prospettiva del futuro assetto del mondo sia quella di un'area economicamente avanzata, assediata dal sottosviluppo.



Siviglia, 20 febbraio 1992

Europa-Stati Uniti: un'alleanza che non esclude la sincerità

L'Europa non può permettersi di [illegible] a una partnership forte con gli Stati Uniti. [illegible] può [illegible] punto [illegible] vista della sicurezza, avendo dimostrato [illegible] Balcani di non [illegible] in grado di gestirsi da sola le crisi che esplodono [illegible] porte [illegible] Non può fare a [illegible] degli Stati Uniti neppure [illegible] profilo economico, dal momento che [illegible] là le risorse tecnologiche a cui attingere per dare sostanza alla crescita - [illegible] dimostrano i massicci investimenti delle imprese europee oltreoceano. E' bene, però, che questa partnership non sia data per scontata. Il quadro internazionale è cambiato e con esso gli interessi politici ed economici [illegible]ni: gli europei non hanno più dalla loro [illegible] ragioni che, ormai quasi sessant'anni fa, [illegible] fecero i destinatari di un rapporto privilegiato... Per rinnovare la [illegible] alleanza storica [illegible] gli Stati Uniti, dunque, l'Europa dovrà condividere maggiormente gli oneri della sicurezza e dello sviluppo. Ciò richiederà all'Europa [illegible] sapersi misurare con test importanti.



Cernobbio, 2 settembre 2000

Al Cabanon per riscoprire Le Corbusier



Fiorella Minervino

IL mare Mediterraneo lo amava con tutta [illegible] profondità del suo cuore, nonché la razionalità della sua mente e del sapere. Le Corbusier, viaggiatore inquieto e [illegible] fin da giovane, [illegible] trovato il luogo ideale, dove lavorare, imparare a riposare, parlare con amici, [illegible] il pesce gustoso e i ricci che prediligeva in Costa Azzurra. «Il Modulor» lo aveva pubblicato nel 1948 dopo la guerra e le esperienze fra Stati Uniti, Brasile e così via, era uno studio di coordinazione modulare sulla base delle misure e movimenti d'un uomo alto m. 1,83, offrendo una base codificata ai principi che lo ispirarono nell'unità di Marsiglia nel 1946-52, la Ville Radieuse, dove i prediletti elementi architettonici, Pilotis, tetto, terrazze, frangisole e così via, venivano organizzati nella logica del Modulor per 360 alloggi con servizi comuni. Eccolo lì, l'uomo disegnato sopra una parete [illegible] lato, all'aria, con la sua altezza e i movimenti delle braccia, un po' protetto dal sole, ma misura d'ogni creazione pure lì, al suo Cabanon.

Le Corbusier, o meglio Charles-Edouard Jeanneret, architetto, urbanista, pittore, approdò a quel luogo magico la prima volta nel '29-30, dove l'amica Eileen Grey aveva progettato la villa E1027 per Jean Badovici, sovvertendo taluni caratteri di Le Corbusier, [illegible] colonne minuscole davanti, e pilotis sul retro. Nel '49 Jeanneret con Sert, sostò per studiare il progetto di Bogotà. Il problema era dove mangiare, così il vicino, il nizzardo Thomas Rebutado, idraulico trasformato in oste, nel '48-49 aprì una locandina «L'Etoile de Mer» con terrazza sul mare, minuscole stanzette, cucina gustosa, Le Corbusier divi[illegible] un habitué, si lega d'amicizia con [illegible] padrone e, mentre medita su come affrontare la questione della villeggiatura balneare, convince Rebutado a lasciargli in uso una minuscola parte della [illegible] con apertura dal ristorantino per poter lavorare. A tavola il 30 dicembre del '51, traccia uno schizzo in tre quarti d'ora, è la piantina del Cabanon come dono di compleanno per la moglie, sempre sulla base del Modulor.

Un luogo minuscolo, m 3,66x3,66,2,26, ingresso a mare, porta sul corridoio che conduce al ristorante. [illegible] spazio che [illegible] al corridoio diviene elicoidale, è divisibile in [illegible] rettangoli uguali che limitano le diverse stanze in base alle funzioni (camera, soggiorno, toilette dietro la tenda, ma con taglio a finestra che lascia intravedere il verde; mobili contro le pareti, centro libero per apprezzare [illegible] spazio abitativo. Taluni elementi hanno duplice funzione: il letto nasconde cassetti, lo sgabello girato serve da scala per il soffitto che funge da ripostiglio, mentre il lavandino [illegible] separare gli ambienti. Tre finestre, su 3 diversi livelli, e pareti, mostrano visioni differenti, la prima una vista minerale, la [illegible] da vegetale, la terza mare e orizzonte, con specchio che riflette il tutto. Due finestre verticali alle estremità [illegible] per ventilare, Jeannert affresca suolo, soffitto, entrata, di cui [illegible] soddisfatto, lo cancella e riprende più tardi.

Il prefabbricato, secondo i suoi dettami era arrivato [illegible] Corsica. Accanto l'atelier: m 1,50x5, un tavolo, due casse da whisky come sedie. Qui sono scaturiti progetti e schizzi famosi poi ripresi nello studio [illegible] Parigi. Dall'altra parte del ristorante costruì il progetto «Roq e Rob» un complesso residenziale di minuscole cellule abitative come luogo ideale per va[illegible], issato sopra i pilotis, fuori i colori rosso, giallo, blu, una sorta [illegible] camping con [illegible] abitazioni. L'estrema severità del costruito si concilia mirabilmente con il fulgore della luce, del mare, dei colori violenti, del sottobosco. E' luogo incantato, che si può visitare [illegible] volte la settimana, martedì e venerdì, telefonando all'ufficio di Turismo di Cap Martin - Roquebrune (tel. 0493356287) e una deliziosa ragazza, che parla italiano, nipote dell'amico Rebutato, conduce [illegible] visita indimenticabile. Le Corbusier e [illegible] moglie giacciono nel cimitero locale. Se oggi molti rim[illegible] il funzionalismo sepolto dalle iperdecorazioni, dalle curve molteplici e specie [illegible] autocelebrazione dell'architettura [illegible] voga, forse [illegible] visita al Cabanon è consigliabile. Si può vedere che con poco si può vivere, [illegible] spazio [illegible] e senza lusso, nel sole, nel verde con [illegible] mare inimmaginabile davanti. Più curve o decorazioni li risulterebbero del tutto inutili.

MORTO IL FILOSOFO

Badaloni un marxista nel Seicento

E' morto ieri a Livorno a 80 anni il filosofo marxista Nicola Badaloni, sindaco comunista della sua città dal '54 [illegible] '66. Professore emerito all'Università di Pisa, era specialista di Giordano Bruno. Il Presidente Ciampi ha ricordato la sua amicizia con lo scomparso. I funerali oggi.

Gianni [illegible]

SE ne va con Nicola Badaloni [illegible] altro grande esponente del [illegible] italiano che, [illegible] il suo più anziano collega Eugenio Garin, anche lui [illegible]temente scomparso, si era [illegible] sulla scia di Gramsci e proprio per questo anche a difesa della tradizione del pensiero italiano, e della sua capacità di funzionare [illegible] base per il rinnovamento culturale e politico della nostra società. A questo indirizzo di fondo rispondevano le sue minuziose e documentatissime ricerche sulla filosofia italiana del Seicento, [illegible] Tommaso Campanella, e soprattutto su Giovan Battista Vico. Contrariamente, o anche solo in modo complementare, alle posizioni [illegible] Croce, Vico veniva collocato da Badaloni sullo sfondo della tradizione barocca, letta non nel modo esclusivamente polemico al quale ci aveva abituati la critica crociana. Vico era da lui applicato, per dir [illegible], a Vico stesso, letto cioè in dialogo con la storia di quella cultura retorica, giuridica, letteraria che a molti appariva come ingombrante fardello pre- e anti-moderno, e che invece dava sostanza alle straordinarie intuizioni della *Scienza nuova*.

Quasi contemporanee sono le due [illegible] opere più significative, *l'Introduzione a Giovan Battista Vico*, del 1961, e quel *Marxismo come storicismo* (1962) che ebbe [illegible] notevole eco nel dibattito marxista di quegli [illegible] quando cominciavano a delinearsi i contrasti tra le letture strutturaliste di Marx (Della Volpe, Colletti) e i sostenitori delle interpretazioni classiche, che non potevano prescindere dai rapporti con lo hegelismo e, attraverso questo, con il pensiero italiano. Un po' paradossalmente, non è il marxismo alla Badaloni che oggi appare obsoleto, [illegible] proprio quello dei suoi avversari, discepoli italiani di Althusser (e, senza voler maramaldeggiare sugli ultimi esiti politici [illegible] Lucio Colletti, [illegible] ultimo discepoli di Popper).

Pur avendo sempre difeso l'anima storicistica del marxismo, Badaloni fu tutt'altro che sordo alle novità filosofiche di origine francese e anglosassone: impressiona rileggere oggi l'intervento che scrisse per il volume collettaneo curato da Aldo G.Gargani su *La crisi della ragione* (uscito nel 1979), dove la sua voce di marxista «classico» si collocava [illegible] autentica autorevolezza (e piena conoscenza della mutata situazione filosofica) tra quelle di molti filosofi più giovani divenuti poi maestri delle generazioni successive.

SINISTRA CONFUSA

Amartya Sen? Un «padrino» sbagliato

Angelo d'Orsi

IN una delle recenti «Lezioni Bobbio», svoltesi a Torino, Giovanni Sartori prendeva [illegible] esempio «autorevole» di ignoranza e supponenza di una intera generazione di maîtres à penser, l'indiano Amartya Sen, premio Nobel per l'Economia, diventato uno dei guru di una certa sinistra intellettuale nostrana. Con la sua maliziosa e arguta intelligenza, Sartori ridicolizzava alcune [illegible] di Sen, che ormai, da tempo, dal suo dominio riservato, l'economia politica e le politiche economiche, è passato a filosofeggiare nei più aerei spazi della filosofia, politica e non. In specie, le sue tesi sulla democrazia, da lui, orecchiante idee altrui, identificata nel «governo attraverso la discussione», [illegible] quanto tale vista come forma politica non specificamente occidentale. Banalità e scempiaggini che mostravano la profonda ignoranza di tutta una tradizione teorica, e la prosopopea di chi si ritiene il primo ad aver discettato su certi temi.

L'intervista [illegible] ieri da Sen (presente a Roma per il ciclo «Atlante 2006. Scenari per il futuro» alla Luiss) a Maria Latella sul *Corriere della Sera*, al di là delle conferme che sembra fornire a Sartori - anche se si tratta della conversazione [illegible] una giornalista, non di un meditato saggio -, apre scenari ulteriori di riflessione e di dubbio, specie quando Sen afferma, candidamente, di aver preferito che alla Casa Bianca andasse Kerry, ma che la vittoria di Bush «non è la fine del mondo», e che [illegible] qualche rapporto [illegible] povertà e violenza esiste, [illegible] bisogna esagerare e che il nesso fondamentale [illegible] quello tra democrazia e progresso, in ogni sua forma. E ciò [illegible] ha capito Kerry, esponente di un «analfabetismo economico» che si oppone, per esempio, ai (devastanti) fenomeni della «delocalizzazione» - uno dei tipici frutti avvelenati della globalizzazione, che invece Sen sembra apprezzare - e anche [illegible] la Cina fa passi da gigante, l'India, il Paese di Sen, con la sua «democrazia» (?), è messa piuttosto bene. E in ogni caso, sarà la democrazia a vincere, in economia come in politica.

Quale democrazia? - verrebbe da chiedere. Certo dovrebbe porgli la domanda quella variegata sinistra postcomunista, veleggiante tra solidarismo cattolicheggiante, egualitarismo del piccolo villaggio e un estremismo radicale, ma spesso privo di contenuti. Una sinistra intellettuale che, gettata in una crisi [illegible] «delocalizzazione» del patrimonio socialista, orfana di «padri» nobili, cade volentieri nella tentazione semplicistica di aggrapparsi a qualche «padrino»: non si «fanno analisi del sangue» a nessuno, si ripete, e forse il saggio, alludendo alla asserita (e indimostrata) «fine delle ideologie»; [illegible] si dovrebbe almeno procedere con un po' di prudenza intellettuale, per [illegible] rimanere ogni volta spiazzati, costretti a inventarsi qualche nuovo patronage pronto a rivelarsi un boomerang.

UN'EDIZIONE CRITICA DELLA «SCIENZA DELLA LEGISLAZIONE» DEL FILANGIERI

Napoli non è solo camorra



Franzo Grande Stevens



Gaetano Filangieri, il grande giurista illuminista napoletano morì a soli 36 anni. La sua *Scienza della legislazione* dal 1780 è stata riedita ben 68 volte in tutto il mondo: l'ultima edizione critica esce ora con l'aiuto della Compagnia di San Paolo

VIENE ora alla luce un'edizione critica de *La Scienza della Legislazione* di Gaetano Filangieri dopo [illegible] di lavoro diretti da uno studioso torinese e con l'aiuto della Compagnia torinese di San Paolo. Il giovane autore - morto a soli 36 anni - fu un grande illuminista napoletano e la sua opera, come tutte quelle nelle quali il pensiero attinge livelli universali, s'è sottratta al tempo e dal 1780 è stata rieditata ben [illegible] volte [illegible] 40 edizioni italiane e 28 straniere (nelle lingue francese, inglese, tedesca, spagnola, olandese, russa, danese, svedese). Questa occasione fa riflettere su quan[illegible] intensi e tenaci siano stati e siano i legami che hanno unito ed uniscono Napoli e Torino e quanto vi abbiano contribuito degli avvocati. E' la trama del dare e ricevere fra generazioni di napoletani e torinesi che fa la nostra storia e segna anche [illegible] comune identità.

Tranne Genovesi gli altri tre grandi illuministi napoletani del '700 furono avvocati: Vico, Giannone e Filangieri che poi si dedicarono rispettivamente alla filosofia, alla storia, alla filosofia della scienza ed anche un loro degno discepolo - Pagano - era avvocato. Furono figli loro sia i martiri della rivoluzione [illegible] del '99 e sia nel secolo successivo gli esuli meridionali a Torino. In quel decennio magico del Risorgimento - [illegible] '49 al '59 - così come i piemontesi del Parlamento subalpino furono anch'essi determinanti per l'Unità d'Italia -. Spiccavano fra loro i napoletani come De Sanctis, Scialoja, Settembrini, ed avvocati come Poerio, Spaventa e Pasquale Stanislao Mancini. Quest'ultimo, [illegible] qualche mese dopo l'esilio, divenne anche il maggiore avvocato civilista torinese e fu istituita e gli fu assegnata la prima cattedra di diritto internazionale.

Giannone dovette trascorrere, infelice, molti anni a Torino dove morì e dove ha lasciato alcune sue carte preziose attualmente oggetto [illegible] ricerca del Ricuperati il grande [illegible]estro torinese autore [illegible] mirabili studi giannoniani. Il maggiore studioso dell'illuminismo, in particolare quello napoletano, è stato un [illegible] insigne Maestro torinese Franco Venturi (seguito oggi dal suo discepolo Vincenzo Ferrone) e Venturi ha anche diretto a Napoli la *Rivista Storica* mentre il valdostano Chabod ha presieduto l'Istituto Italiano per gli Studi Storici fondato da Croce. Due grandi filologi piemontesi - Michele Kerbaker e Giacomo Lignana - insegnarono all'Università di Napoli. Ed il secondo, dopo aver evitato la soppressione del «Collegio dei Cinesi» trasformandolo in «Collegio Asiatico», promosse la legge che nel 1889 rifondò il glorioso Istituto Orientale. Alla sua morte Benedetto Croce ne prese il posto all'Accademia Pontaniana pronunciando nell'aprile del 1892 un memorabile elogio funebre.

A Croce ed agli illuministi hanno riconosciuto di dovere molto intellettualmente e moralmente altri Maestri torinesi come Bobbio e Galante Garrone e così avvenne anche per il giovane Gobetti. Viceversa molti sono stati i Maestri napoletani venuti a Torino (dal Maturi, all'Abbagnano, al Greco il quale ultimo fu anche nella Resistenza Presidente [illegible] Comitato di Liberazione del Piemonte). La famosa sintetica locuzione di Cavour di «Libera Chiesa in Libero Stato» non è altro che la consacrazione di quel «giurisdizionalismo» di Giannone che tuttavia gli costò a suo tempo persecuzioni, galera e morte. Nel frontespizio [illegible] ogni tomo della [illegible] opera Filangieri opportunamente cita Euripide secondo il quale: - liberamente traducendo - «Per [illegible] Comunità nulla è meglio di leggi giuste».

Oggi si fa un gran parlare [illegible] «etica» e ci si vanta di questo costume [illegible] non si dice che la prima regola etica - come ammonivano Euripide e Filangieri - è fare leggi giuste e rispettarle. La Rochefoucault opportunamente scriveva che il più delle volte le virtù vantate sono dei vizi camuffati. O[illegible] sono attuali le parole di Filangieri! [illegible] quelle iniziali nel tomo d'apertura dell'opera che manifestano tutto il suo or[illegible] per le guerre e quelle finali che invitano alla convivenza in religioni diverse.

«Qual è il primo obbiettivo dei Sovrani» - oggi dei Governi - secondo le parole iniziali del Filangieri?: «Un arsenale formidabile, un'artiglieria [illegible]sa, una truppa ben agguerrita». Lo scopo [illegible] raggiungere è [illegible]ello di «trovare [illegible] maniera di uccidere più uomini nel [illegible] tempo possibile». E, nel tomo finale, a proposito delle religioni ecco le parole di un cattolico come Filangieri «...la legislazione non può trascurare le false religioni, e nessuno deve gridare anatema all'autore di esse se l'idolatra ed il pagano, se il seguace di Maometto e quel di Cristo vi trovino egualmente i principi coi quali dirigere [illegible] leggi relative a religioni ed a culti così diversi».

Egli anticipa quel che i Maestri recenti del secolo [illegible] ci hanno insegnato e che è detto nella nostra lungimirante Costituzione sempre più spesso dimenticata: e cioè che bisogna rispettare e sforzarsi di [illegible] prendere le opinioni, le fedi [illegible] usanze altrui. L'opera del Filangieri è tutta pervasa dall'esigenza morale di riconoscere e garantire giuridicamente i diritti di tutti, uguali senza distinzione alcuna.

Persino uno dei padri del liberalismo, - Benjamin Con[illegible] - pur critico [illegible] il Filangieri, concludeva in sintonia con lui: «Non scegliete sempre il povero per imporgli delle privazioni». Il pensiero universale delle opere degli Illuministi addita ancora oggi gli stessi mali ed inconvenienti da eliminare o correggere. Proprio [illegible] scriveva Mario Pagano nella Dichiarazione d'apertura di quella Costituzione della Repubblica Partenopea che Enrico De Nicola considerava modello insuperabile. «Il fondamentale dovere dell'uomo è di rispettare i diritti degli altri. L'uguaglianza comporta [illegible] valgono i nostri quanto i diritti degli altri...». «...E' sacro dovere dell'uomo alimentare i bisognosi». «E' obbligato ogni uomo di illuminare e di istruire gli altri».

Chi opera nell'ambito della responsabilità sociale, come la Compagnia di San Paolo torinese dal 1563, ha appunto lo scopo esclusivo di attenuare in ogni campo le disuguaglianze sociali e diffondere questa cultura.

Oggi a Napoli, nella Sala della Giunta di Palazzo San Giacomo (ore 17) si presentano i primi due volumi della **Scienza della legislazione di Gaetano Filangieri**, nell'edizione critica di **Vincenzo Ferrone**. L'autore, giurista di fama europea, [illegible] nel 1788 a soli 35 anni, sarà ricordato da **Giuliano Vassalli, Francesco Paolo Casavola, Elvira Chiosi, Giuseppe Galasso**, il sindaco [illegible] **Russo Jervolino e Franzo Grande Stevens**, presidente della Compagnia di San Paolo, che ha promosso l'edizione.

[illegible] al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Il boomerang delle primarie

CARO Direttore, ho letto ieri sulla *Stampa* una importante intervista al segretario dei Ds Piero Fassino, il quale invita il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti a [illegible] candidarsi alle cosiddette elezioni primarie. Dopo il caso di Niki Vendola, che si teme abbia vinto le primarie anche [illegible] il sostegno degli avversari del centrosinistra, emerge dunque un'altra complicazione. Non c'è il rischio che questa idea delle primarie si riveli un boomerang?

Luigi Lo Russo, Bari

GENTILE Lettore, il rischio esiste: finché le primarie si faranno in un solo schieramento e soprattutto finché serviranno a far scegliere il candidato di [illegible] coalizione composta da tanti partiti, il risultato vero non sarà solo quello del politico designato con questa procedura, ma la combinazione della graduatoria [illegible] tutti gli altri. A cinque giorni dalla sorpresa Vendola, infatti, il problema non è più la candidatura o meno di Bertinotti alle prossime primarie nazionali, ma le candidature di Pecoraro Scanio, di Diliberto, e a seguire di tutti i leader (quindici? diciassette?) delle varie sigle, visto che nessuno sembra disposto a rinunciare. Intendiamoci, la proposta di Fassino di votare per il solo Prodi sarebbe ragionevole [illegible] allo [illegible] dei fatti non pare che riscuota grandi consensi. E poi non si capisce: se il leader è Prodi, e se si vota per dare una conferma proveniente dalla base elettorale a questa sola candidatura, e a nessun'altra, a che cosa servirebbero veramente queste primarie?

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

La dieta non esclude i piaceri della tavola

Non ho mai «sprecato» farmaci

MANGIAMO ITALIANO RITROVEREMO LA LINEA

L'argomento di questi giorni è diventato l'eccesso di peso, diffuso in maniera preoccupante [illegible] noi italiani, che un tempo eravamo snelli. V[illegible] testimoniare che un sovrappeso lieve, medio o anche grave (se quest'ultimo è dovuto a stili di vita sbagliati e [illegible] a disfunzioni metaboliche) può essere facilmente e abbastanza facilmente affrontato e risolto: basta mettersi in mano a un bravo dietologo, che insegnerà a gustare di nuovo il cibo e a volersi bene quando si mangia. Si perderà durevolmente il peso in eccesso senza un languore e godendo più di prima dei veri piaceri della tavola. Ne ho fatto l'esperienza io, che dovevo smaltire solo 7-8 chili, ed è un'esperienza che può fare chiunque voglia ricominciare a mangiare da italiano e da mediterraneo

Daniele Bertonghi

NIENTE PETROLIO DALL'AMICO BUSH

Ho letto un interessante editoriale sul *Foglio* dedicato al petrolio nel nuovo Iraq. E dato che le idee del suo direttore [illegible] note a tutti non c'è il sospetto della solita propaganda comunista. Nelle poche, brillanti e chiare righe dell'articolo, si diceva che le compagnie inglesi hanno ricevuto nuovi contratti, che le americane aspettano e sperano, che quelle francesi e russe, ovviamente, sono state tagliate fuori. E poi si segnalava che l'Eni è rimasta all'asciutto. Ma come? Il nostro amico Bush non ci ha dato neanche [illegible] goccia di petrolio? In fondo avevamo fatto di tutto per dimostrare che eravamo fedelissimi degli americani: i sorrisi del nostro premier nei ranch texani non sono bastati?

Bruno Liotta

[illegible] NON VIVE SENZA L'EUROPA

Il filosofo Glucksmann afferma: l'Europa vive [illegible] Dio, ma Dio [illegible] vive senza l'Europa! Il Vangelo dice che quando il figliol prodigo si è allontanato, il «padre lo vide quando era ancora lontano», cioè era nel suo cuore. E' Dio che corre incontro al figlio che torna: [illegible] gli corse incontro e lo baciò (Lc 15,20). Chi vive tra la gente, si rende conto che c'è un profondo disagio, una forma di inquietudine, di ricerca, di anelito nascosto, sommerso. Quando non c'è il sole, non si sta bene, ci si sente freddi, [illegible] i brividi che spezzano la serenità e l'armonia interiore. Cos'è questa inquietudine del cuore? Se uno torna dal mare abbronzato, nessuno gli dice: ma perché ti sei abbronzato? il sole è un dono inestimabile di luce e di vita! La luce, la vita, l'amore, la pace, sono ricercati, desiderati da tutti. La felicità di Dio non finisce mai: chi può essere più felice di Dio? Dio cerca l'uomo che è solo, che fa fatica nella vita, che attende speranza e coraggio! Ma i credenti, la Chiesa oggi in Europa, sta correndo incontro all'uomo moderno e alle sue esigenze, ai suoi aneliti più profondi [illegible] verità, di responsabilità, di giustizia? Come si esprime oggi, attraverso alla Chiesa, l'amore di Dio che è il Padre di sempre e che ha tutti dentro al suo infinito cuore? [illegible] l'Europa è senza Dio, vive come se Dio non ci fosse, non è forse perché i credenti si sono allontanati troppo dall'uomo? Solo «andando incontro», solo abbracciando, solo se l'Europa vede i cristiani abbronzati dall'amore di Dio, si accorgeranno che mai come oggi Dio è in Europa!

don Mario Foradini, Torino

LETTERA INOPPORTUNA SUI MEDICINALI

Sto per ricevere [illegible] lettera quantomai inopportuna, infatti il Presidente del Consiglio ha deciso di darci consigli anche su come curarci. Fino ad inizio dicembre nella mia famiglia i farmaci erano quasi inutilizzati, ma [illegible] mattina ti svegli, un tuo familiare ti chiama per dirti che ha un malore, e in pochi giorni inizia un incubo, d[illegible] i farmaci purtroppo entrano in casa [illegible] di prepotenza. Ma la cosa che mi lascia interdetto, è che dopo una terapia in ospedale, ci vengono consegnate [illegible] pillole per gli effetti collaterali d[illegible] terapia stessa, e con grande imbarazzo l'infermiere ci chiede se la prossima volta possiamo renderle al reparto, perché: «se [illegible] abbiamo poche». Nelle cure che ci vengono date [illegible] fare a domicilio, la maggior parte dei medicinali [illegible] a carico del paziente, quindi [illegible] servizio sanitario [illegible] si arreca quel danno di cui parla la lettera. Forse però il Presidente Berlusconi vive in un mondo riservato a pochi privilegiati, infatti ai primi sintomi di malessere, lui può contare in tempo reale [illegible] un équipe medica al suo servizio, la maggior parte di [illegible] deve recarsi in Pronto soccorso, fare ore d'attesa, una volta entrati si è messi su di una barella in un corridoio, con altri pazienti magari più gravi di te, che fanno sì che il tuo dolore e la tua angoscia [illegible]tino ulteriormente, ecco che sapendo [illegible] l'aspetta in Pronto soccorso, il comune mortale prende un aspirina in più, [illegible] generalmente [illegible] pagato di tasca propria.

Lettera firmata

AUSCHWITZ NON [illegible] UN LAGER POLACCO

Sulla *Stampa* di ieri è apparsa [illegible] serie di articoli dedicati al 60° anniversario della liberazione del [illegible]po di sterminio [illegible] di Auschwitz. Nel sottotitolo dell'articolo a pagina 27 Auschwitz [illegible] però definita co[illegible] «lager polacco». Una tale formulazione è un grave errore, la cui portata [illegible] può sfuggire a nessuno, in quanto [illegible] crea una pericolosa confusione sulla questione della responsabilità dello sterminio, e questo a prescindere dalle intenzioni del giornale.

[illegible] Radicki, ambasciatore di Polonia

LA [illegible]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo [illegible] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Amministratori [illegible] Aucl, Luca [illegible] di Montezemolo
Antonio Giraudo, [illegible] Paolo [illegible]
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible] srl, via Carlo Perrucci 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, [illegible] 13, [illegible]

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/3/1948 Certificato n. [illegible]
La tiratura di giovedì 20 gennaio 2005 è stata di 530.687 copie

IL PRESENTATORE TORNA DOMANI ALLE 23,40 IN TV VENT'ANNI DOPO LO STORICO PROGRAMMA DI RAIDUE: «SARA' UNA TV MINORITARIA, PER BENE, DI ATMOSFERA»

CHI ERANO



NINO FRASSICA è stato una delle creature più felici partorite in complicità con Arbore. In *Quelli della notte* era il frate da Scasazza, poi è diventato «il bravo presentatore» di *Indietro tutta*. Da lì, [illegible] carriera fulminante. Prima gli esilaranti personaggi creati in collaborazione con sua moglie, poi il successo delle fiction. Tra tutte, *Don Matteo* con Terence Hill dove il nostro è un uomo dell'ordine alle prese con omicidi insolubili. Dunque il fortunato sodalizio con Chiambretti, prima come personaggio voltato di spalle in *Chiambretti c'è* e ora, sempre su La7, è Tommy Paradise, il truffaldino scopritore di improbabili talenti per *Markette*.



MARISA LAURITO quando fu lanciata da Arbore già era una delle attrici amate da De Filippo. Per fare «Quelli della notte» rinunciò al Bagaglino dove avrebbe debuttato come protagonista. Il suo successo fu enorme, tanto che il tormentone di Scrapizza (mutuato da un suo vero spasimante), divenne l'emblema della sfortuna amorosa. L'enorme successo arrivò con il delizioso *Marisa la nuit* che le portò anche la conduzione di un'effervescente *Domenica in*. Poi passò a Canale 5, padrona di casa per alcuni programmi di intrattenimento e dunque per Stream. Ora è impegnata nel nuovo programma di Arbore.



ROBERTO D'AGOSTINO ha inventato il modo moderno di concepire l'essere come conseguenza dell'apparire. A lui si deve l'invenzione della parola «edonismo» che lui sposò a «reganiano» ritmata come si faceva nei cortei con «comunismo». Sempre per «Quelli della notte» coniò lo stile del look con una look-parade settimanale nella quale metteva in berlina i vari archetipi delle più diverse tribù sociali. Lanciò Kundera, autore di culto che allora in Rai pensavano fosse un nome inventato. Scriveva per l'Espresso ma la sinistra lo emarginò. Ha inventato Dagospia, l'unico sito utile per sapere retroscena e anticipazioni sull'universo mondo.

ARBORE ma la notte SI'

Fulvia Caprara

ROMA

I reduci hanno [illegible] occhi lucidi, i capi [illegible] grandi sorrisi pensando già alle curve dell'Auditel, i paparazzi si scatenano, i giornalisti riempiono pagine [illegible] appunti, finalmente soddisfatti dopo i tanti incontri con telestar specializzate nel nulla. Renzo Arbore torna in tv, con alcuni dei suoi vecchi collaboratori, come Ugo Porcelli e Giovanna Ciorciolini, [illegible] gli scenografi di sempre, Cappellini e Licheri, con vecchi amici come Marisa Laurito. Ma soprattutto con il suo stile inconfondibile, il gusto ironico, [illegible] passione per l'understatement. Per il nuovo programma (domani su Raiuno alle 23,40) ha [illegible] a punto un titolo, «Speciale per [illegible] - [illegible] meno siamo [illegible] meglio stiamo», che dice già tutto: «Mi sono sempre preoccupato di fare l'altra televisione, l'altra radio, non so, forse perchè sono di Foggia...Stavolta ho pensato di proporre, dopo lo "spettacolone" del sabato sera, uno "spettacolino" per me e per quello che, ai tempi del tabarin, [illegible] definito lo scelto pubblico».

A notte avanzata, nello spazio dell'«Antica Arboristeria del 1965» (l'anno è quello dell'entrata in [illegible] di Arbore, «per concorso») lo showman darà vita a un «papocchione» in cui troveranno spazio la musica dal vivo delle «Boop Sisters», dei «Funk [illegible] e [illegible] pianista Stefano Bollani [illegible] proporrà, tra le altre [illegible] un'imitazione di Paolo Conte; le dissertazioni di opinionisti fissi come Michele Mirabella, Dario Salvatori e Cesare Gigli; gli interventi di ospiti come Mariangela Melato che, nella prima puntata, canterà «Solo me ne vo per la città»; le vecchie, preziose immagini messe a disposizione dalle Teche Rai che saranno talvolta auto-citazioni (domani si rivedranno [illegible] del «Pap'occhio»), altre [illegible] per ricordare, altre ancora per celebrare personaggi scomparsi come [illegible] Massimo Troisi e Rocky Roberts. Al [illegible] fianco, in un ruolo che fa pensare al Nino Frassica di «Indietro tutta», il mattatore avrà Antonio Stornaiolo, in arte Tata, attore napoletano di nascita, ma barese di adozione, che [illegible] Emilio Solfrizzi diede vita, a metà degli Anni '80, al duo televisivo «Toti [illegible] Tata». Alla Laurito sarà affidato [illegible] spazio culinario, dove si cimenterà in piatti ricercatissimi come l'anatra all'alsaziana, mentre Gegè Telesforo coordinerà, dietro le quinte, gli interventi musicali. L'anteprima del programma andrà in onda stasera su RaiSat Extra, in un'edizione doppia di «Seguirà buffet».

[illegible] una specie di club - spiega Arbore -, una bottega dove troveremo vecchie [illegible] nuove specialità, una sorta di raccolta di modernariato tv». Il tutto [illegible] fascia oraria dedicata a quelli «che sono usciti e che, una volta rientrati, magari evita[illegible] effusioni coniugali con la scusa di accendere la televisione». Felicemente libero «dalla mannaia dell'Auditel» [illegible] sapendo bene che «anche un pubblico [illegible] numeroso può fare programmi [illegible] successo», Arbore dice di sentirsi comunque «in trincea», pronto [illegible] usare le sue «vecchie armi, non il bazooka, [illegible] il moschetto». D'altra parte, di questi tempi, «fare tv buona vuol dire fare indirettamente la satira della tv che tutti conosciamo, quella che vuole attirare l'attenzione a ogni costo, finire ogni gior[illegible] sulle prime pagine dei giornali». Appassionato scopritore di talenti, musicista reduce da [illegible] difficili come le esibizioni [illegible] l'Orchestra Italiana alla Carnegie Hall e al Teatro dell'Opera, per gli 80 anni della radio, alla presenza del presidente Ciampi, Arbore promette anche un debutto come cantante «sussurrato[illegible] (lo sono stati [illegible] Sinatra e Crosby)» [illegible] una particolare attenzione [illegible] quelli che lui ha battezzato «giovani d'epoca, cioè ragazzi che amano la cultura del passato».

A creare le condizioni per il gran ritorno in casa Rai [illegible] stato il lungo lavoro del direttore generale Flavio Cattaneo: «E' venuto a [illegible] mia, mi ha corteggiato, mi ha chiesto molto simpaticamente di tornare. Devo dire che, per la prima volta, non mi sento intimidito da un direttore generale Rai, perchè questo è "nu guaglione"». I problemi, le censure, i tumulti, che attraversano l'azienda in questi ultimi mesi [illegible] coinvolgono Arbore più [illegible] tanto: «Non ho [illegible] i fermenti [illegible] palazzo perchè tutti gli incontri con Cattaneo si [illegible] svolti, furtivamente, lontano da Viale Mazzini». Tornando a casa, dopo la lunga assenza, il re di «Quelli della notte» ha sentito «un'atmosfera bellissima, affettuosa, e anche una certa deferenza dovuta all'età, ci [illegible] [illegible] che mi dicano "attenzione allo scalino"...Insomma, ho ritrovato il sapore della vecchia Rai, dell'azienda [illegible] cui sono legato, [illegible] quando entrai alla radio».

I SUOI [illegible]

ALTO GRADIMENTO (in radio)
SPECIALE PER VOI (1969)
L'ALTRA DOMENICA (1976, nella foto grande in alto)
TAGLI, RITAGLI E [illegible] (1981)
CARI AMICI [illegible] E [illegible] (1984)
QUELLI DELLA NOTTE (1985)
INDIETRO TUTTA (1987)
ASPETTANDO SANREMO (1990)
SON FELICE SOL COSÌ [illegible]
CANTO NOTTE E DÌ DO RE MI FA SOL LA SI (2002)

INVENTORE DEL FILONE DELLA «CHIACCHIERA» MA NELLE SUE MANI ERA TEATRO

Quanto male ha fatto alla tv italiana

Alessandra Comazzi

QUANTO male ha fatto Renzo Arbore alla televisione italiana! Insieme con Enzo Tortora, o Maurizio Costanzo, o Fabio Fazio ha inventato dei filoni che, controllati da loro, dagli ideatori, erano come fiumi gonfi di pioggia ma trattenuti negli alvei naturali. Senza di loro, i generi hanno [illegible] gli argini. E così Arbore, Cancro ascendente Cancro, leggendario scopritore di talenti, saggio amministratore di se stesso, inventò ai suoi tempi, e [illegible] passati giusto vent'anni, un filone televisivo, quello della chiacchiera: solo che lui le chiacchiere le scriveva [illegible] le faceva mettere in scena dagli attori che le recitavano. Niente [illegible] più controllato della falsa improvvisazione. Una volta data la [illegible] alle parole della «gente comune», chi l'ha [illegible]uta più?

Dunque Arbore ha una pesante responsabilità sulle spalle. Anche per questo non aveva più voluto realizzare programmi veri, preferendo apparire: qualche epifania ogni tanto, soprattutto per cantare. Il video là, e lui qua. Con rispetto reciproco, ma senza sovrapposizioni. Come mai proprio adesso il cambiamento? [illegible] perché [illegible] hanno garantito l'ora tarda, la p[illegible] della nicchia. Inoltre, gli avranno consentito di scegliersi «la squadra». Lui dice [illegible] «"Quelli della notte" funzionò perché c'era sintonia di gruppo, e il gruppo era stato totalmente scelto da me». Ci saranno i suoi vecchi sodali, Marisa Laurito, per esempio, e anche Mariangela Melato, la donna [illegible] lui considera «mia moglie, l'amore della vita». Inoltre, dobbiamo [illegible] vedere [illegible] sarà proprio un vero programma, o [illegible] piuttosto un sapiente utilizzo rivisitato del materiale delle Teche Rai. Comunque, c'è attesa, c'è battage, c'è la mobilitazione della rete. C'è curiosità e c'è nell'aria qualcosa di nuovo, anzi di antico: la voglia di ritrovare una condivisione, [illegible] pure piccola, sia pure filtrata [illegible] schermo deformante del video. «Quelli della [illegible] diventò un fenomeno aggregativo, «Indietro tutta» riuscì a rappresentare, con [illegible] forza del paradosso, l'essenza della tv, e non solo: il balletto delle ragazze Coccodè, la potenza dello sponsor, il Bravo Presentatore e la rivalità tra Nord e [illegible]d. E [illegible] [illegible] questo «Speciale per [illegible] fosse solo un'autocelebrazione? La nicchia è fatta per perdonare.



E COSA FANNO



DARIO SALVATORI è uno dei pochi che a *Quelli della notte* arrivò in seconda [illegible]. Già Arbore lo aveva notato e lanciato ne *L'altra domenica* nel ruolo di inviato speciale di musica. E grande esperto di musica lo è sempre stato continuando ad occuparsi sia di jazz sia di «canzonette». Il look da eterno ragazzino con la banana di capelli in testa alla Elvis e i vestiti sgargianti, pochi conoscono le pieghe [illegible] [illegible] leggera come lui. Per la radio ha scritto e conduce un programma naturalmente musicale, partecipa [illegible] esperto a vari programmi e ora è impegnato come consulente musicale del prossimo Festival di Sanremo.

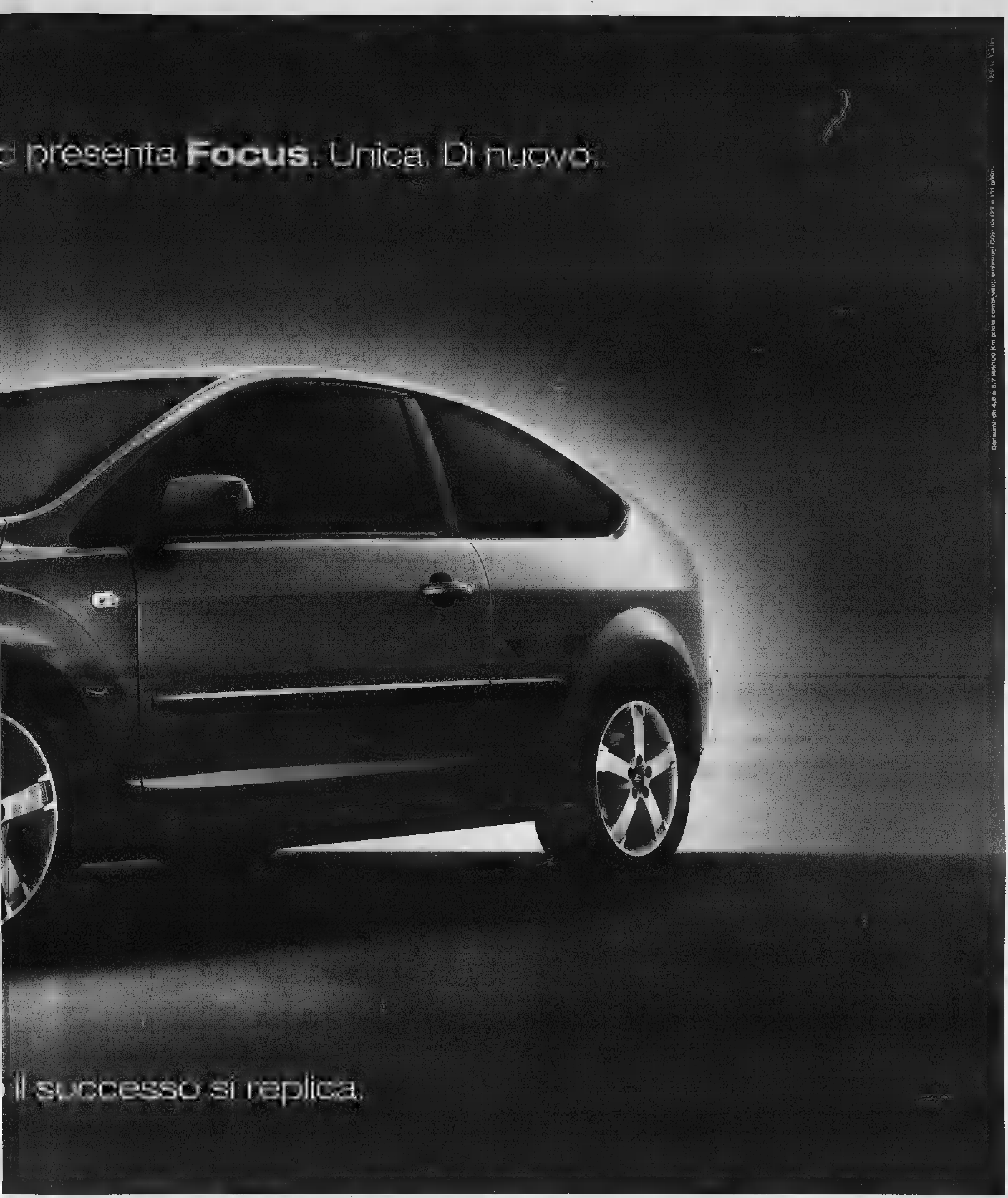


SIMONA MARCHINI fu «inventata» da Arbore per caso. E fu un successone. La donnetta telefonista innamorata di "Roby", emblema della piccola borghesia che sogna i personaggi delle fiction era perfetta proprio perché molto distante da lei. Poi la donna colta si è riappropriata della sua vera identità. Dopo qualche programma-contenitore in Tv nell'ora di massimo ascolto del mattino su Raiuno, si è dedicata alle mostre d'arte della quale è grande esperta diventando un punto di riferimento per gli artisti. Regista di opere liriche, ha una bellissima voce ed è contesa da diversi teatri come direttore artistico.



MAURIZIO FERRINI lanciò il mito del pedalò e dell'enigmistica. Arbore lo volle in «Quelli della notte» come il comunista romagnolo tutto d'un pezzo senza ma[illegible] cedimento. Anche lì il grande successo lo portò ad altri programmi e a una fortunata intuizione: vestirsi da donna e in quei panni stigmatizzare i fatti del mondo [illegible] lo spirito sempre romagnolo. Il personaggio riscosse molti favori e gli procurò anche un lungo e fortunato periodo come conduttore di «Striscia [illegible] notizia» sempre [illegible] panni al femminile, la signora Coriandoli attaccata agli stereotipi più frusti. Vive nella sua Romagna e scrive.

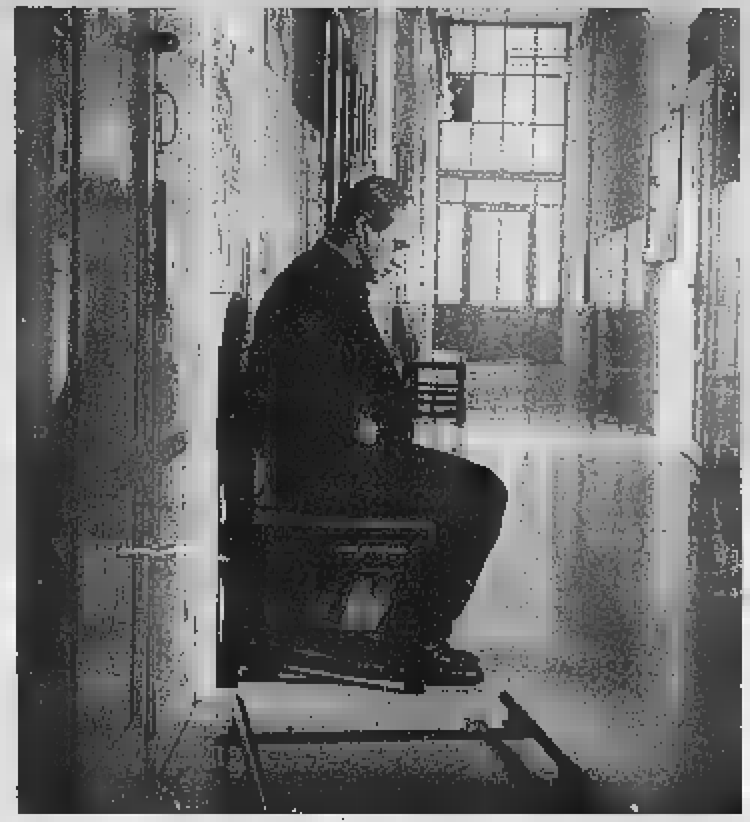
A CURA DI Michela Tamburrino


presenta Focus. Unica. Di nuovo.
il successo si replica.

PRIME CINEMA

Don Puglisi, una storia ferocemente semplice

«Alla luce del sole», il racconto della vita del prete ucciso dalla mafia diretto da Faenza con stile asciutto e intenso, senza patetismo
I discorsi non servono a nulla, l'unica è ricominciare dai bambini



Luca Zingaretti è Don Puglisi in «Alla luce del sole»

Lietta Tornabuoni

IL sacerdote siciliano don Giuseppe (Pino) Puglisi divenne parroco del quartiere Brancaccio alla periferia di Palermo nel 1990. Fu ucciso [illegible] pieno giorno, alla luce del sole, da sicari della mafia, [illegible] 15 settembre 1993, giorno in [illegible] compiva cinquantasei anni. In meno di tre anni aveva tolto dalla strada e sottratto al padronato criminale decine di bambini e ragazzi, creando per [illegible] Centro di accoglienza e un altro mondo. Era un uomo di fede coraggioso, attivo, pieno di energia e di inventiva: lo ammazzarono perchè «rompeva le scatole» [illegible] mafiosi che si consideravano proprietari del quartiere («Solo noi, qui, diamo pane e lavoro alla gente»).

Don Puglisi [illegible] la sua [illegible] ferocemente semplice vengono per la prima volta raccontati da un regista della qualità di Roberto Faenza. La regia eccellen[illegible] la mancanza di patetismo sentimentale [illegible] dilatazione melodrammatica, lo stile asciutto e intenso permettono di capire anche le cose non dette esplicitamente: nella si[illegible] palermitana, [illegible] può ricominciare soltanto dai bambini, dalle nuove generazioni ancora intatte o quasi; e per loro l'unica salvezza sta nell'offerta di una autentica alternativa, non nella scelta tra mondi ciascuno a proprio modo corrotti quando non complici; i discorsi declamatori servono a [illegible]te, la compassione [illegible] è inutile.

Il film dedicato [illegible] bambini di Palermo» ha [illegible] Luca Zingaretti, laconico, paziente, combattente, un interprete perfetto. Il talento del regista regala grandi momenti: la prima Messa celebrata a Brancaccio nella chiesa vuota e poi [illegible] trasferimento dei banchi vuoti sulla piazza; i bambini ritratti con bellissima verità, senza alcuna affettazione, alcun compiacimento; il pianto segreto del sacerdote dopo esser stato mas[illegible]crato di botte dai mafiosi che già avevano dato fuoco [illegible] una parte della casa. E la scena iniziale, la lotta tra cani rabbiosi organizzata per raccogliere scommesse, il sacrificio dei gattini [illegible]: [illegible] metafora sulla nostra società che spezza il cuore.

ALLA LUCE DEL SOLE
Di Roberto Faenza
Con Luca Zingaretti, Alessia Goria, Corrado Fortuna
Drammatico, Italia, 2004.
TORINO, [illegible] Due Giardini, Fratelli Marx, Romano,
[illegible] Anteo, Arlecchino, Europlex, Plinius,
ROMA, Adriano, Alhambra, Ciak, Cineland, Eurcine, Fiamma, Gulliver, Intrastevere, Maestoso, Tibur, Warner Village.

IL PROTAGONISTA ZINGARETTI: NON UN FILM SULLA MAFIA, SI CORRE IL RISCHIO DI GLORIFICARLA

«Piccolo grande eroismo quotidiano»

Sim[illegible] Robiony
ROMA

Luca Zingaretti racconta com'è successo che Faenza gli chiedes[illegible] recitare il ruolo [illegible] Don Puglisi nel film «Alla luce del sole» [illegible] uscita per la Mikado e RaiCinema. «Faenza mi aveva invitato a cena. Voleva parlarmi di un suo film "I giorni dell'abbandono", che ho poi girato al fianco di Margherita Buy. Dove[illegible] cominciarlo subito [illegible] in testa aveva la storia [illegible] Don Puglisi, questo prete lasciato solo dall'autorità pubbliche e dalle gerarchie religiose [illegible] combattere con i suoi bambini la lotta contro la mafia a Brancaccio, negli anni degli omicidi [illegible] Falcone e Borsellino e delle bombe a Milano, Firenze, Roma. Era talmente preso dal ricordo di questi ragazzini di Palermo [illegible] cui aveva girato un documentario che [illegible] un certo punto, guardandomi mi chiese [illegible] la sentivo di fare io Don Puglisi».

Ha accettato subito?

«Subito. Anche [illegible] Faenza mi ha detto che questo film non lo voleva produrre nessuno. Che alle autorità non avrebbe chiesto alcun aiuto per evitare condizionamenti. Che se lo finanziava da solo con sua moglia Elda Ferri pur di farlo come voleva. C'erano due ragioni per farmelo accettare [illegible] esitazioni. La prima è che conoscevo a grandi linee la figura pubblica di Don Puglisi, uscita in maniera chiara sulla stampa dopo l'arresto dei suoi assasini e il loro processo. La seconda è che m'è parso un atto di coraggio affidare a [illegible] che[illegible]o noto per il commissario Montalbano il ruolo di un siciliano tanto diverso. E poi mi piaceva, per una volta, misurarmi con un personaggio che porta in sè qualcosa di positivo».

Avete lavorato bene insieme?

«Faenza è un regista che funzio[illegible] molto [illegible] con il mio modo di essere attore. Osserva il bagaglio che ciascuno di noi si porta dietro, dice questo sì [illegible] questo no, poi lascia che tu possa recita[illegible] ti viene, [illegible] che se sbagli una nota c'è lui pronto [illegible] intervenire».

Faenza dice che il suo [illegible] un film di speranza, anche [illegible] si chiude con l'assassinio di Don Puglisi. Una speranza, però, che nasce dall'indignazione, dalla denuncia, dal dolore. Lei è d'accordo?

[illegible] io [illegible] lui volevamo fare [illegible] film contro la mafia. Faenza soprattutto ritiene che i film sui mafiosi corrono il rischio [illegible] tresformarli in eroi. Dal canto mio mi pareva interessante proporre un prete qualunque, che non andava in televisione, che non partecipava a battaglie politiche [illegible] che, [illegible] coraggio, tagliava l'erba sotto i piedi alla mafia educando alla legalità i bambini di [illegible] dei peggiori quartieri di Palermo. E' vero, Don Puglisi [illegible] morto e la mafia [illegible] è stata sconfitta. Ma mi [illegible] in mente [illegible] proverbio ebraico che dice più o meno così: "Perchè a volte il signore distrugge il mondo? Perchè restano sempre almeno sette saggi pronti [illegible] renderlo [illegible] degno". Quello di Don Puglisi fu [illegible] atto di piccola resistenza quotidiana [illegible] e silenzioso. Oggi, a più di dieci anni dalla morte, però, Don Puglisi lo conoscono in molti, la chiesa intende beatificarlo, altri preti hanno seguito [illegible] suo esempio a Palermo. Dei mafiosi che gli hanno sparato chi si ricorda il nome?».

Come mai Zingaretti, lei che non è siciliano, si sente tanto vicino alla Sicilia e ai suoi problemi?

«Ma la mafia non [illegible] un problema dei siciliani. E' un problema di noi italiani tutti. Come la strage alla stazione di Bologna, il mistero [illegible] Ustica, la P2, Piazza Fontana. E' vero, il nostro è un paese disastrato, per[illegible] da eventi terribili. Questi eventi, però, [illegible]n solo si dovrebbero conoscere, ma di essi non andrebbe persa neppure la memoria».

INTANTO ESCE OGGI L'ALBUM «PIAZZA DEL CAMPO»



La PFM Il glorioso quartetto di Franz Di Cioccio, Patrick Djivan, Franco Mussida e Flavio Premoli, è tornato a battere con vigore le strade del rock

Il ritorno della PFM per amor di Dracula

Inviata a MILANO

Ci vuole coraggio, e un po' d'incoscienza, per tornare [illegible] scene [illegible] rock dopo vent'anni d'assenza. Ci vuole fortuna, [illegible] po' di sapienza, per tornare addirittura ad avere successo. Ma in stagioni di crisi ideative come quelle che stiamo passando, se si ha la tecnica, l'esperienza e l'accortezza della PFM, tutto diventa più facile. E infatti il glorioso quartetto di Franz Di Cioccio, Patrick Djivan, Franco Mussida e Flavio Premoli, è tornato a battere con vigore le strade del rock, ritrovando pubblico - e nuovi fans - soprattutto dal vivo, dove [illegible] virtù si esaltano intanto perché ci sono, e poi anche perché il rock progressivo è nuovamente in auge.

Così, non c'è troppo da stupirsi che oggi la PFM non solo rifiuti di partecipare al Festival di Sanremo (in realtà i 4 proprio non spiegano come la loro candidatura sia apparsa e poi scomparsa), ma che la band sia pure al lavoro con l'impresario David Zard per un'opera rock che si intitolerà «Dracula in love» e vedrà la luce alla fine dell'anno, non sappiamo se solo su disco o anche in scena (ma la presenza di Zard rende probabile la seconda ipotesi).

Nel frattempo, esce oggi «Piazza del Campo», un cd più dvd che celebra una ulteriore riunione, per quanto provvisoria: dopo trent'anni, infatti, la Premiata Forneria Marconi è tornata a esibirsi con Mauro Pagani, il talentuoso polistrumentista componente originario della band, che lasciò per dedicarsi a progetti solisti. L'occasione risale all'agosto del 2003, quando Pagani [illegible] trovò sullo stesso palco [illegible] PFM [illegible] Siena, dov'era direttore artistico della rassegna «La città aromatica».

[illegible] serata di scintille, lo si capisce bene guardando il dvd. Tra [illegible] e mezza di musica che neanche Bruce Springsteen. «Quando ci siamo ritrovati a suonare con Mauro senza aver praticamente provato - ha raccontato Di Cioccio - ci siamo percepiti immediatamente come se il tempo non fosse passato». «E' stato davvero come salire su una bicicletta dopo [illegible] ha confessato Premoli che nel live si cimenta anche brevemente [illegible] una fisarmonica («Era il primo strumento che ho imparato, ma all'epoca [illegible] piaceva perché sapeva di liscio», ha confessato).

Scorrono brani cult della formazione, da «Rain Birth» [illegible] giudice» di De André, l'artista-simbolo intorno al quale ruota il destino [illegible] della PFM che di Pagani solista (è appena uscita la sua riedizione di «Creuza de ma»). Nel DVD, in «La luna nuova» appare il quartetto d'archi Solis, ma sul palco ci sono anche il violinista virtuoso Lucio Fabbri (quasi il quinto PFM) e il batterista nerboruto Roberto Gualdi che prende il posto di Di Cioccio performer. Sempre solo su DVD, spunta l'istrione nato Piero Pelù, con il suo bel [illegible] dipinto sulla maglietta sbrindellata, e duetta su «Si può f[illegible]».

Franco Mussida, il chitarrista che ha attivato una vivace scuola di chitarra, confessa [illegible] orgoglio: «In realtà ognuno di noi si sente parte di un'orchestra, [illegible] nota bene il lavoro di cesello e orchestrazione». [illegible] saperci fare, e loro lo sanno. [m. ven.]

ESCE IL NUOVO CD [illegible] INEDITI DELLA GRANDE CANTANTE

In viaggio con Mina sulla via di Bula Bula

A due anni di distanza da «Veleno», l'album come sempre unisce brani di firme famose a esordienti e sconosciuti
La produzione di impianto classico di Massimiliano Pani

Marinella Venegoni

BULA Bula» è l'isola che [illegible] c'è, sulla quale Mina giura talvolta di volersi rifugiare nei suoi articoli del sabato per il nostro giornale. «Bula Bula» è anche il titolo del consueto album di inediti che esce oggi, a due anni di distanza da «Veleno», [illegible] una immaginifica copertina di sogni tropicali, dove sullo sfondo di un tramonto infuocato la treccia della leggendaria artista si lega [illegible] la proboscide di [illegible] elefantino. Questa degli inediti, è un'antica scommessa della no[illegible] prode interprete, una sorta di missione che la costa ogni volta [illegible] quantità di lavoro: perché Mina ascolta tutto (ma proprio tutto) il materiale che riceve nei suoi studi di Lugano, sui tremila fra cassette e cd; e poi sceglie badando più alla sostanza che non alla firma, anche se illustre.

Massimiliano Pani è come al solito il suo tramite con il mon[illegible] del musicbusiness e con i media, e giura che la fatica della madre in questa ricerca s'è fatta più tosta, a riprova della crisi che anche la creatività sta attraversando nella musica popolare: il materiale è meno interessante che in passato, al punto che l'appuntamento discografico [illegible] gli inediti di Mina da annuale [illegible] diventato biennale. «Bula Bula» finisce per denunciare il difficile momento di un'arte che da troppo tempo sta cercando [illegible] [illegible] modo di diffondersi, [illegible] [illegible] strada per esprimersi e sperare, ma [illegible] riesce a trovare il nuovo eldorado.

Il florilegio elenca fra gli autori conosciuti i nomi di Alex Britti nell'inedita «Se», con [illegible] malinconica e raffinata vena blues; Cheope e Vuletic nell'ampia ballad stile '60 [illegible] mille anni»; addirittura Boris Vian e Henry Salvador [illegible] «La Fin des [illegible] degli Anni 50, lieve ed elegante fu[illegible] in un tempo che fu. Piero Cassano firma con Pani e Alfano «Sei o non sei» che fin [illegible] prime note odora [illegible] Matia Bazar d'epoca; infine [illegible] poeta Roberto Roversi ha scrit[illegible] da suo pari [illegible] testo di «20 parole», rarefatto pezzo jazz.

Ma Mina punta cocciutamente, per la promozione, sugli emergenti o sconosciuti: ed ecco allora accanto a questo materiale «firmato», pezzi come «Vai [illegible] vai e [illegible] già ascoltata [illegible] radio come singolo; o «Portati Via», con un testo un po' alla Fiordaliso (e dentro, tra l'altro, la [illegible] del diciottenne nipote Axel lasciata in una segreteria telefonica); sempre della serie donna-alle-prese-con-uomo-non-granché c'è «Bell' animalone», cantata con divertita ironia, dove una lei prende in giro un lui tutto muscoli che però non becca mai un congiuntivo; di queste canzoni a misura di donna, l'ultima, spiritosa e abbastan[illegible] originale, è «La fretta nel vestito» sulla gelosia. L'album [illegible] conclude [illegible] una traccia-fantasma di «Fever», che Mina canta con accompagnamento dei vagiti di Edoardo, il piccolissimo secondo figlio di [illegible] figlio. Va [illegible] sé che, come [illegible] tradizione della casa, la produzione di Pani è assai curata e punta sul classico, con il contributo di musicisti di talento.

Alcuni di questi brani finiranno nella colonna sonora di «La terza stella», al cinema da marzo. E' un thriller comico con Ale e Franz, due comici di Zelig, diretto da Alberto Ferrari, che è anche [illegible] regista di «Vivere» per il quale Pani scrive le musiche. In un clima colloquiale, Max ha raccontato ieri molto sulla posta musicale che arriva a Lugano: «Mandano canzoni molti professionisti che con la crisi del disco hanno perso la speranza di incidere, [illegible] la maggior parte del materiale [illegible] da sconosciuti ai margini, spesso davvero in sofferenza: abbiamo ricevuto un disco di 12 brani per voce e picchiettamenti sul tavolo, e pezzi orchestrati sontuosamente in un delirio di violini ma pieni di errori di grammatica e sintassi nel testo. Riceviamo anche foto: ne [illegible] arrivata una di una signora sui [illegible] in bikini, appoggiata al caminetto, con la dedica "A Mina con simpatia da Eleonora"».

FESTIVAL DI BERLINO

La provincia di Accorsi

■ Un esordiente italiano in concorso a Berlino: una buona notizia per [illegible] a pochi giorni dalla chiusura del cartellone della 55/ma edizione del FilmFest [illegible] 10 al 20 febbraio. Il film è «Provincia meccanica» e l'autore è Stefano Mordini. A promuoverlo il volto, già celebre all'estero, [illegible] Stefano Accorsi, protagonista della storia. Accanto a lui Valentina Cervi. «Forse non sono mai stato co[illegible] felice alla notizia che riguardasse un mio film - dice Accorsi - . È una storia speciale, di quelle che quando vengono raccontate nel modo giusto acquista la capacità [illegible] [illegible]entare universale. Berlino lo dimostra. Merito anche di Mordini». Anche Valentina Cervi ha parole di elogio per il film: [illegible] uno [illegible] film più [illegible] della mia vita di attrice. Un film che sta dalla parte giusta, quella antagonista rispetto alla meccanicità della vita, un film che si oppone al condizionamento collettivo, pieno d'amore, di forza e di emozioni».



La cover del nuovo album di Mina «Bula Bula»

SU RAITRE UN NUOVO PROGRAMMA DI CULTURA

Piazzale degli Eroi qui si fa la storia

ROMA

C'è un nuovo programma di storia appena partito sulla terza rete della Rai, quella che già oggi ne ospita la maggior parte. Si intitola «Piazzale degli Eroi», dal nome di un brutto slargo romano sotto la collina di Monte Mario, ed esamina, guardandole dal punto di vista dell'ieri e dell'oggi, sei figure importanti di italiani: Garibaldi, san Francesco, Dante, Napoleone, Mazzini, Verdi. Uno degli autori, Stefano Tomassini, che è ne è anche il conduttore nega che sia un vero e proprio programma di storia: «E' il tentativo attraverso questi personaggi di fare un viaggio dentro noi stessi, di vedere cos'è l'Italia di oggi, di capire cos'è [illegible] bisto e cosa no». L'idea da cui sono nate queste puntate è curiosa. Per gioco Tomassini [illegible] alcuni colleghi cominciarono a cercare cognomi che fossero diventati aggettivi: e perciò garibaldino, dantesco, francescano e così via. Da questa traccia [illegible] venuto fuori un programma che è un vero percorso storico-geografico, fatto in notturna, [illegible] fosse in diretta, tra luoghi italiani noti e non. A parlare di san Francesco, oltre alla gente comune e agli esperti, c'è Mario Rigoni-Stern, grande amante della natura. A parlar di Mazzini Adriano Sofri che discute sui «cattivi maestri». Di Dante il parroco della chiesa di Paolo e Francesca il quale crede che l'inferno sia vuoto. Tra gli autori Nevio Casadio e Francesca De Carolis, la regia [illegible] di Lorenzo Hendel, la consulenza storica di Giuseppe Parlato.

[illegible] [illegible] «Piazzale degli Eroi» è un programma di storia anomalo, non lo è certo «La grande Storia in prima serata» che ha ripreso ad andare [illegible] onda il venerdì, sempre su Raitre. Stasera la puntata è tutta dedicata al cinema tedesco durante il regime nazista. Le altre puntate affronteranno la nascita del corpo [illegible] SS sotto il Terzo Reich; infine presenteranno un ritrattone a tutto tondo [illegible] da Nicola Caracciolo della città di Roma, [illegible] piccola provincia degli an[illegible] venti a metropoli contempora[illegible]



Paolo Ruffini

Paolo Ruffini, direttore [illegible] Raitre, ha ricordato come nel tempo si sia consolidato il rapporto tra il suo pubblico [illegible] i pro[illegible] di storia, tanto [illegible] «La grande storia in prima serata», tornerà in primavera con un nuovo ciclo che parte con una puntata sul «sessantotto». Ma se Raitre è la rete televisiva generalista che più si occupa di storia non è certo l'unica perchè oggi è proprio la storia ad esser diventata attraente. Come ignorare, infatti, Giovanni Minoli, direttore di RaiEducational, autore di quel ciclo affascinante e complesso che [illegible] «La storia siamo noi»? Oppure Cecchi-Paone che ha fatto di Retequattro la rete Mediaset più attenta al racconto del passato? O ancora Piero Angela che con i suoi «speciali» [illegible] [illegible] grande confezione è il solo [illegible] occupare la prima serata di Raiuno?

[si. ro.]

UN OMAGGIO ALLA CAVALLERIZZA DI TORINO

Remondi e Caporossi in doppio Beckett

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Piccola «personale» di Remondi e Caporossi alla Cavallerizza, dopo l'ampio omaggio loro, qualche mese fa, da Parma. La coppia di sperimentatori più tenace e più appartata del teatro italiano torna dopo molti anni a Torino con due spettacoli: «Passaggi» e «Giorni felici». Il primo ha terminato le recite ieri sera. L'altro sarà visibile fino a domenica, interpretato dal solo Claudio Remondi diretto dall'inseparabile partner.

Due titoli all'insegna di Samuel Beckett. «Passaggi» è ispirato al racconto «Basta», uno dei meno noti e dei più enigmatici del grande Irlandese. Consiste in ventotto brevi paragrafi occupati da due personaggi: un giovane (o, più probabilmente, una giovane) e un vecchio che, nonostante la schiena curva, prosegue da tempo immemorabile una marcia tanto lunga quanto l'equatore terrestre. Camminando, i due conversano degli argomenti più disparati, anche di aritmetica. Dieci anni trascorre la coppia in questo modo. All'undicesimo, il giovane confessa che sono stati gli anni più importanti per la sua formazione.

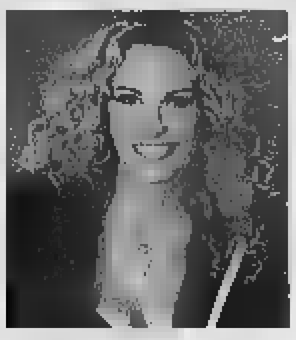
Con Remondi e Caporossi il racconto perde necessariamente la parte assurdamente logica e si limita al puro meccanismo cinetico, affidato a ventidue attori che percorrono in processione tre piste sabbiose della Manica lunga della Cavallerizza. Camminano a coppie. Uno in posizione eretta, l'altro piegato a novanta gradi. Si tengono per mano. Ogni tanto un inconveniente modifica la fluidità della marcia. Accadono piccoli contrattempi, scaturiscono minuscole gag. A volte un personaggio s'incorpora nell'altro, portando il compagno sulla schiena o appoggiandolo al petto come un fagotto. E accadono imprevisti misteriosi. Per esempio il saettare per tutta la lunghezza della sala di personaggi in calzamaglia bianca e bendati come oppure l'apparire non meno enigmatico di una donna in rosso. Intanto, procedendo l'azione, una coppia di attacchini incolla lungo tutto il muro della sala i manifesti dello spettacolo, che, come in un capriccioso gioco di specchi, riproducono le figure dell'eretto e del piegato.

Esecuzione impeccabile, quasi ipnotica nella sua lentissima evoluzione. E spettacolo riassuntivo di un'attività teatrale densa di tappe e di passaggi. Le creature bendate, i fischietti, il lavoro manuale condotto in modo imperturbabile mentre, all'esterno, può accadere qualunque cosa rimandano all'intera vicenda artistica di questa coppia che ha saputo scrivere, in silenzio, un capitolo importante del nostro teatro.

ANTENNA DI G IO DELL'ARTI

OGGI
La *Grande Storia* sul cinema tedesco durante il regime nazista (Raitre, 21), due storie di cronaca nera raccontate a Tv7 (Raiuno, 23,05), Emma Bonino e Livia Turco a *Confronti* (Raidue, 0,10), a *Tg3 Primo piano*, un documentario girato a Palermo 11 anni dopo l'assassinio di padre Puglisi (23,30).

FATHER NICHOLAS
Popetown, la serie a cartoni animati sulla vita del papa e del Vaticano, raccontata come un ufficio qualsiasi, censurata dalla Bbc. I protagonisti sono father Nicholas, un prete bonaccione, e suor Penelope, che manda avanti la telecomunicazione vaticana e fa di tutto per farsi notare. E naturalmente c'è il papa, sulla settantina ma ancora un po' infantile, che va in giro con l'aiuto di un'asta come bastone.


Antonella Clerici

VASETTO
La suocera di Maurizio Crozza che in casa conserva un vasetto con su scritto: «Spaghi troppo corti per essere usati».

Antonella Clerici, politicamente da che parte sta? «Di certo non sto a sinistra. Vengo da una famiglia liberale (mio nonno era amico di Malagodi) e mi considero una centrista. Sono per l'unità d'Italia e in passato ho votato quasi sempre repubblicano o socialista. Stimavo molto Spadolini e Craxi e mi piacerebbe che si tornasse a votare il leader piuttosto che il partito».

DESTRUTTURATA
In una lettera ad Aldo Grasso, Monica Setta ha scritto di essere «svaporata» come Loredana Lecciso. «Nel che sono una donna istintiva, destrutturata, irregolare, imprevedibile come lei».

TITANIO
Gerry Scotti, appassionato di orologi, usa il suo hobby per fare paragoni: «Io per la Rai sono un orologio che manca alla collezione». La sua, di collezione, manca di un pezzo: «In titanio, costa 400 mila euro. Ho pudore, non credo lo comprerò».

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	23.00		20.30	14.00	19.30	13.00	3.15	18.30	13.30
	1.00	17.10	23.00	14.20	23.15 - 23.20	20.00	4.15	1.40	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo. Primo europeo di informazione che offre notizie, analisi e in cinque lingue
6.45 Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sia sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e libero
11.35 La prova del cuoco Gioco
Occhio alla spesa conduce Alessandro Di Pietro
Tg1 Economia
14.10 Il Ristorante Reality show
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.15 Scanzonatissima
6.35 Botta e risposta
6.40 Gli opinionisti
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
6.55 L'ultimo chiuda La Porta.
7.00 Go Cart mattina
9.15 Cani gatti & altri amici
9.45 Rai educational - Il mondo a colori magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
17.30 Sci alpino: Super gigante maschile
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 The district Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre in chiaro
12.40 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Tribuna politica - Tavola rotonda
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta la Tv dei ragazzi
15.40 Screen saver
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
Tg5 Prima Pagina - Traffico - - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime dei giornali in edicola
8.50 Secondo voi
8.55 La mattina di Verissimo con C. Parodi
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
12.05 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.15 Vivere Soap Opera
12.45 Il diario Talk-show
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
9.10 Come è difficile amare Film
11.15 Music shop Televendita
11.20 forte ragazzi Telefilm "Ragazzi difficili" con Sammo Hung Kam-Bo, Kelly Hu. Regia di Greg Beeman
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno Reality show
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.50 Grandi domani - Dietro le quinte
15.55 Cartoni animati
17.55 Malcom Telefilm
18.25 minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Finché c'è c'è speranza Serie
Grandi domani - le quinte
19.15 Tutto in famiglia Telefilm

RETE 4
6.00 madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar
7.15 Peste e corna e gocce di storia a di Roberto Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
Mac Gyver Telefilm
9.45 Saint Tropez Telefilm
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Il fuggitivo Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Come rubare un milione di dollari e vivere felici Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Le tre scimmiette Gioco
21.00 Un ciclone in convento Serie "Domani è un altro giorno" - "Campane a festa"
23.05 TV 7
0.05 Tribuna politica - Conferenza stampa dei leader: I Verdi
0.45 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor. Il giornalista conduce un faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
1.25 Tg1 Teatro
1.35 Appuntamento al cinema
1.40 L'appuntamento
2.15 Rai educational - Rewind la tv a grande richiesta
2.45 Il ristorante Reality show
3.30 Le tre scimmiette Gioco
3.55 Il tagliaerbe Film

RAIDUE
21.00 Il sapore della vittoria Film (dramm., 2000) con Denzel Washington, Will Patton, Wood Harris, Ryan Hurst, Donald Adeosun Faison, Craig Kirkwood, Ethan Suplee, Nicole Ari Parker. Regia di Boaz Yakin
23.10 Il commissario Kress Telefilm "La famiglia" con Rolf Schimpf, Michael Ande, Friedrich Von Thun, Thekla Carola Wied.
0.10 Confronti di Gigi Moncalvo, Fernando Balestra
0.50 Mizar - Tg2 Culture
1.20 Tg Parlamento
1.30 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
1.35
1.40 Appuntamento al cinema
1.50 I ragazzi del muretto Telefilm
2.45 Tg2 Salute
3.00 Magellano: Tunisia-Djerba Documentari

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 La grande storia "Lo schermo oscuro: la propaganda di Hitler" di Nietta La Scala
23.30 Tg3 Primo Piano
23.50 Una notte con Zeus Varietà
0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.00 Rai Educational - Internet Cafe'
1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Paperissima Varietà conducono Gerry Scotti, Michelle Hunziker
23.15 Omicidio allo specchio Film (giallo, 20) con James-Farentino, Robert Desiderio, Jane Seymour, Hayley DuMond. Regia di James Keach. All'interno TgCom - Meteo
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker (Replica)
Shopping by night Televendita
2.30 Amici Reality show (R)
3.45 Spin city Telefilm "Madre in affitto" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
4.45 Telefilm "L'appuntamento"

ITALIA 1
20.10 Smallville Telefilm "Esodo" con Tom Welling, Kristin Kreuk
21.05 Nome in codice: Broken Arrow Film (avv., 1996) con John Travolta, Christian Slater, Samantha Mathis. Regia di John Woo. All'interno TgCom - Meteo
23.20 The Shield Telefilm "La spia" - "Caccia grossa" con Michael Chiklis, Benito Martinez
1.10 Studio Sport Notiziario sportivo. Un programma di Cazzaniga
1.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.50 Secondo voi con Paolo Del Debbio (R)
2.05 Campioni, il sogno Reality show
2.30 X-Files Serie
3.25 Shopping by night Televendita

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La frontiera dell'inferno" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 L'amore ha due facce
23.30 Immagine con Emanuela Folliero
23.35 Belle al bar Film
1.45 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.05 Winter clip collection
3.05 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.20 Il dominatore del deserto Film (avv., 1964) con Kirk Morris, Hélène Chanel, Paul Muller. Regia di Tanio Boccia (Amerigo Anton). All'interno TgCom - Meteo
5.05 Peste e corna e gocce di storia

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg
9.20 minuti un libro
Movieflash Rubrica cinematografica
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Vivere da vigliacchi e morire da eroi Film
16.00 Atlantide Documentari
17.55 Movieflash Rubrica cinematografica
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
Streghe Telefilm
Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Doppio inganno Film
23.30 Due sul divano Varietà
0.30 Tg La7
1.00 La 25ª ora
2.20 Otto e Mezzo (Replica)
3.20 minuti un libro con Alain Elkann (R)

MTV
12.00 Music non stop
13.25 Flash
13.30 Wanna come in
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Dance show
MTV Playground
16.55 Flash
17.00 Playground
18.00 Most wanted
19.00 Europe top 20
20.00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 That 70' show
21.00 So 80's
22.30 Flash
22.35 Mtv girl's night
23.30 Christina Aguilera stripped live in
23.55
24.00 Brand:

RETEA/ALLMUSIC
12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillole
13.55 Tg Web
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00
15.55 TgA Notiziario
Play.it 2- i professionisti
16.55 Tg Notiziario
17.00 Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 The club show
22.30 All moda
23.30 The club
24.00 All the

SKY CINEMA 1
L'altro del letto Film
11.00 Star Trek - La mesi Film
13.00 Sky Cine News Rubrica cinematografica
13.30 All I Want Film
15.05 Totò Sapore e la magica della pizza Film
16.40 White Oleander - Oleandro bianco Film
18.40 Un sogno, una vittoria Film
21.00 Identità Film
22.45 Oggi sposi... niente sesso Film
0.25 cinque della Film

SKY CINEMA 3
9.10 Spirit - Cavallo selvaggio Film
10.35 Piazza delle cinque lune Film
12.45 Oscarmania Alla ricerca dell'idolo d'oro
13.25 A proposito di Schmidt Film
15.30 Febbre da cavallo - La mandrakata Film
17.20 Il venditore dell'anno Film
18.55 Cine Lounge Rubrica cinematografica
19.10 Basic Film
21.00 Snow Dogs - 8 cani sottozero Film
22.55 La casa di sabbia e nebbia Film
1.10 Oscarmania
1.40 I Want You Film

SKY SPORT 1
14.30 Calcio: Atletico Madrid-Lorca ottavi di finale (Replica)
16.15 Calcio: Milan-Udinese Serie A (R)
18.00 I Signori del Calcio (Replica)
18.45 Sport Hilites
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 B Side (Diretta)
20.30 Calcio: Prepartita Serie B
20.40 Calcio: Genoa-Modena Serie B (Diretta)
22.45 Calcio: Postpartita Serie B
23.00 Lo Sciagurato Egidio
24.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 L'Italia che va; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Mondomotori; Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.09 I concerti di Radiouno: Sergio Cammariere; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.45 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Il ritorno di fiamma; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 17.55 Bollettino della neve; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Un ciclone in convento (in o.m.); 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Mosaico Italia; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: C.C.C.P.; 18.00 Il Terzo Anello. Orgoglio e pregiudizio; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Il cartellone; 22.30 La stanza della musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello.

RADIONOSTALGIA: 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

VI CONSIGLIAMO

Come rubare un milione di dollari e vivere felici

Garbata e divertente commedia di William Wyler per la sua principessa (in «Vacanze romane») Audrey Hepburn e Peter O'Toole. La figlia di un falsario commissiona a un ladro gentiluomo fasullo il falso furto di una statua finta. Ma l'amore e il caso provocano una serie di equivoci e... ■ 16.00 RETE 4

Porto das Caixas

Irma Alvarez e Reginaldo Faria in un dramma di Paulo César Saraceni, uno degli anticipatori del «cinema novo». Rio de Janeiro, anni '50: una donna vuole uccidere il marito per liberarsi di una vita impossibile. Ma come ha bisogno di un complice, il proprietario di un locale ■ 1.30 RAITRE

I FILM DI OGGI


John Travolta e Christian Slater una scena del film «Nome in codice: Broken Arrow»

Nome in codice: Broken Arrow ★★★

21.05 ITALIA 1 USA 1996. REGIA: JOHN WOO. CON JOHN TRAVOLTA, CHRISTIAN SLATER, SAMANTHA MATHIS, DELROY LINDO, WHALEY E BOB GUNTON. DUR: 1H26'

Solido film d'azione del maestro cinese. Durante un volo di addestramento con l'aereo superbombardiere Stealth, sul deserto dello Utah, il maggiore Vic Deakins improvvisamente tenta di eliminare il capitano Hale e, vista la sua resistenza, lo catapulta fuori, liberando le due bombe atomiche.

Belle al bar ★★★

23.35 RETE 4 ITALIA 1994. REGIA: ALESSANDRO BENVENUTI. CON BENVENUTI, EVA ROBIN'S, ASSUMPTA SERNA, ANDREA BRAMBILLA E GIANNI PELLEGRINO. DUR: 1H41'

Benvenuti con questa commedia si conferma uno dei «comici» che meglio ha saputo sfruttare la sua sul grande schermo. Con Eva Robin's, la spagnola Serna (lanciata da Almodovar) e «Zuzzurro». Leo, restauratore in crisi di coppia, va a lavorare a Piacenza. Incontra la bellissima Giulia ma...

Doppio inganno ★★

21.30 USA 1991. REGIA: DAMIEN HARRIS. CON GOLDIE HAWN, HEARD, ROBIN BARTLETT, ASHLEY PELDON, TOM IRWIN E BEATRICE STRAIGHT. : 1H43'

Un'insolita Goldie Hawn, regina della commedia, in un discreto thriller «alla Hitchcock» firmato Damian Harris. Dopo sei anni di matrimonio e con una figlia, la restauratrice Adrienne si ritrova vedova. E scopre che il marito antiquario non era quello che sembrava, anzi...



Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

BIOGRAFICO

«Alla luce del sole»



Una scena del film

D Giuseppe Puglisi diventò parroco del quartiere Brancaccio alla periferia Palermo nel 1990; venne assassinato da sicari della mafia il 15 settembre 1993, giorno suo compleanno. In meno di tre anni creato per bambini ragazzi un Centro di accoglienza e un altro mondo, avendo dato loro un'alternativa all'ambiente cui erano nati e un per sfuggire al padronato criminale. Roberto Faenza racconta la storia in un bellissimo stile asciutto, forte, senza patetismi né sentimentalismi, con serietà, emozione e sdegno; Luca Zingaretti, laconico, ruvido, affettuoso, è protagonista perfetto.

ALLA LUCE DEL SOLE
di Roberto Faenza
con Luca Zingaretti, Alessia Goria, Corrado Fortuna; Italia, 2004

Due Giardini, Fratelli Marx, Romano; **MILANO**, Anteo, Arlecchino, Europlex, Plinius; Cineplex; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ciak, Cineland, Eurcine, Fiamma, Gulliver, Intrastevere, Maestoso, Tibur, Warner Village; **NAPOLI** Arcobaleno, Filangieri; **PALERMO**, Igiea Lido, Lubitsch, Metropolitan

«La foresta dei pugnali volanti»

ZHANG Yimou, il gran regista cinquantacinquenne di «Lanterne rosse» e di «Hero», dirige secondo film fantasioso, avventuroso, epico, di assoluta bellezza visiva e di narrazione fragile come quella delle fiabe alla pittura ad acquarello. Nell'859 in Cina, in opposizione a un imperatore inerte e alla corte corrotta, gruppo cospiratori, appunto i Pugnali Volanti. Per catturarli due ufficiali studiano piano complesso: rapire la bella danzatrice cieca legata ai rivoltosi, poi liberarla, ottenere da lei in segno di gratitudine informazioni per arrivare al rifugio della setta. Ma nel dell'avventura uno degli ufficiali si della bella cieca, che anche prigioniera di un uomo potente e misterioso niente affatto disposto a rinunciare a lei: il rapporto difficile si melodramma. Duelli combattimenti aerei, guerrieri che volano, foreste di bambù, la bellezza incantevole di Zhang Ziyi (già protagonista «Hero»), musica di percussioni, paesaggi magici: la visionarietà dei cineasti cinesi, così alta, vasta e colta, fa guardare quasi con mortificazione al realismo o naturalismo che caratterizza il occidentale.

LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI
di Zhang Yimou
con Takeshi Kaneshiro, Zhang Ziyi, Andy Lau;
Repubblica Popolare Cinese, 2004.

TORINO, cinema Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé; Colosseo, Europlex, Odeon, Orfeo; Cineplex, Uci; **ROMA**, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Galaxy, Giulio Cesare, Greenwich, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Tristar, Warner Village; **NAPOLI**, America Hall, Filangieri, Med, Modernissimo, Warner Village; **PALERMO**, Rivoli, Rouge et Noir

POLIZIESCO

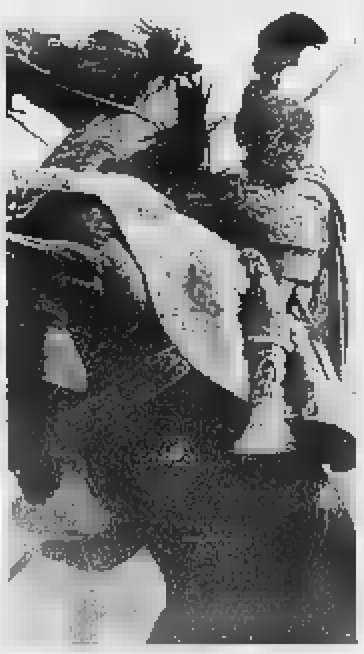
«36 Quai des Orfèvres»

IL titolo è l'indirizzo della sede storica della polizia giudiziaria a Parigi. Il regista Olivier Marchal è un poliziotto, agente della giudiziaria e poi dell'antiterrorismo dimissionario per insofferenza dell'ambiente, passato a fare l'attore nei serial polizieschi e poi a dirigere il primo film «Gangsters». La storia racconta la rivalità sanguinosa tra due grandi poliziotti per la conquista del posto di massimo dirigente. Il film mediocre è redento da tre ottimi attori, Gérard Depardieu, Daniel Auteuil, André Dussollier. Valeria Golino fa molto bene la parte breve.

36 QUAI DES ORFEVRES
di Olivier Marchal
con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil, André Dussollier, Valeria Golino; Francia, 2004.
TORINO cinema Ideal, Medusa, Pathé, Reposi; Europlex, Odeon, Plinius; Cineplex, Uci; Adriano, Ambassade, Atlantic, Cineland, Cinestar, Doria, Embassy, Galaxy, Gulliver, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Warner Village; Med, Plaza; **PALERMO**, Dante

BIOGRAFICO

«Alexander» conquistatore



Colin Farrell è il protagonista

BIOGRAFIA poco riuscita del guerriero Alessandro Magno, erede di Filippo II il Macedone, glorioso giovanissimo conquistatore di gran parte mondo conosciuto nell'era precristiana, mai sconfitto in guerra, vissuto tra il 346 e il 323 avanti Cristo, a 33 forse per veleno. Cose belle: una magnifica battaglia nelle foreste dell'India, contro minacciosi elefanti corazzati d'argento; il progetto Alessdandro (un po' semplificato accentuato nel film) di unire popoli diversi d'Occidente e d'Oriente in una convivenza pacifica e mescolanza amica, naturalmente sotto la sua sovranità; la faccia meravigliosa del re persiano Dario III (è quella di Raz Degan) con la sua barba boccoluta, l'unica ad un'aria di nobiltà, mentre i suoi avversari macedoni hanno l'aspetto di barbari montanari; le cosce e le gambe perfette di Colin Farrell do cavalca, come il suo Alessandro, sella e al galoppo sfrenato; le feste notturne nelle pause della guerra, con Alessandro che pare una rock star affaticata e disgustata dalla tournée troppo lunga; la furia aggressiva più che erotica di Alessandro nel possedere la moglie troppo freudianamente somigliante madre e odiata Angelina Jolie.

ALEXANDER
di Oliver Stone
con Colin Farrell, Angelina Jolie, Jared Leto, Val Kilmer, Anthony Hopkins

Adua, Giardini, Fratelli Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Warner, Ugc; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Maestoso, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Tristar, Uci, Warner; **NAPOLI**, Ambasciatori, Med, Vittoria, Warner; **PALERMO**, Imperia, Jolly

COMMEDIA

«Tutte le ex del mio ragazzo»

COMMEDIA americana sentimentale e bislacca. Una ragazza arriva a capire né ad riluttanza del ragazzo a parlare dei propri passati amori, e con l'aiuto di una produttrice televisiva escogita un piano per saperne di più. Le ex scritturate, così lei possa conoscerle, analizzarle e farle parlare. Un caso insicurezza morbosa, di patologica gelosia retroattiva? Piuttosto una trovata scema, una fissazione campata per aria, un'ossessione gratuita che risulta tediosamente ripetitiva e che tiene in piedi il film. Brittany Murphy, protagonista, è stata certo più brillante in altre occasioni.

TUTTE LE EX DEL MIO RAGAZZO
Nick Hurran
Brittany Murphy, Holly Hunter, Ron Livingston;
Usa, 2004.

TORINO cinema Ugc;
MILANO, Europlex, Odeon;
Uci;
Gulliver, Warner Village

«Melinda e Melinda»

ADESSO Woody Allen ha settant'anni, diretto più di trenta opere: questo nuovo film spiritoso e malinconico conferma la bravura e lascia trapelare una stanchezza sfiduciata. Una sera a cena a New York, due autori teatrali discutono con gli amici un interrogativo alla Marzullo: la vita è una commedia o una tragedia? Per rendere meno astratto il discorso inventano un personaggio doppio, Melinda, e lo conducono lungo percorsi contrastanti e paralleli. Le disavventure dell'infelicità e le peripezie della fortuna, l'esistenza comica e quella drammatica della ragazza immaginaria s'intrecciano e, anche se conclusioni sono diverse, finiscono per somigliarsi molto: «Sono cose che accadono. La vita è un pasticcio». Siamo naturalmente nella New York di Woody Allen, luogo dell'anima. La luce è dorata, autunnale. La protagonista Melinda, ragazza nevrotica, fusa, aspirante suicida, Radha Mitchell è cresciuta a Melbourne in Australia, è un personaggio scritto davvero bene (Woody Allen è pure soggettista e sceneggiatore); la Chloe Sevigny, deliziosa ragazza qui dominata da una durezza da kapò, è più brava. Tutto il gruppo degli interpreti è accomunato da un fitto chiacchiericcio.

MELINDA E MELINDA
di Woody Allen
con Radha Mitchell, Chloe Sevigny, Chiwetel Ejiofor, Amanda Peet; Usa, 2004

TORINO, cinema Massimo, Nazionale
MILANO, Brera, Plinius;
GENOVA, Ariston
ROMA, Augustus, Eurcine, Giulio Cesare, Holiday, Quattro Fontane;
NAPOLI, Adriano, Arcobaleno, Med;
PALERMO, Aurora

BIOGRAFICO

«Ray» e la sua musica



Jamie Foxx nei panni di Ray Charles

BIOGRAFIA popolare di tipo classico (spesso anche banale), con bellissime canzoni, di Ray Charles, famoso e struggente cantante afroamericano cieco, anche suonatore pianoforte, organo, alto, ad Albany in Georgia nel 1930, morto nel 2004 a 73 anni dopo avere a lungo collaborato alla realizzazione di questo film. I pregi di «Ray» soprattutto la performance del protagonista Jamie Foxx, una personificazione impressionante; e, in versione originale a volte inedita, i pezzi più belli cantati da Ray Charles (incluse naturalmente «Georgia My Mind», «Unchain My Heart», «What'd I Say», «I Got a Woman»).

RAY
di Taylor Hackford
con Jamie Foxx, Kerry Washington, Clifton Powell, Sharon Warren;
Usa, 2004.

TORINO, cinema Ambrosio, Medusa, Pathé, Studio Ritz;
MILANO, Europlex, Mediolanum, Odeon, San Carlo;
America, Cineplex, Uci;
Alcazar, Andromeda, Cineland, Eden, Eurcine, Gulliver, Jolly, Nuovo Olimpia (v.o.), Rivoli, Roxy, Trianon, Uci, Warner Village;
NAPOLI, Empire, Med, Warner Village;
Fiamma, Holiday

ANIMAZIONE

«Shrek 2» Orco Verde

SECONDA avventura del gigantesco bitorzoluto Orco verdolino le orecchie a tromba, sporcaccione, petomane, della principessa Fiona sua moglie che per amore ha assunto sembianze di orchessa. Divertente, carino, spiritoso, ricco di idee, trovate, allusioni: un sequel riuscito persino meglio del film originale per grazia e umorismo. Amici o nemici dell'avventura: il Gatto con gli Stivali (è un killer e parla con forte accento spagnolo), capitan Uncino, la spietata manager Fata Madrina, la Bella Addormentata nel bosco che séguita a dormire, Pinocchio che continua a mutarsi in bambino.

SHREK 2
di Andrew Adamson, Kelly Asbury, Conrad Vernon; Usa, 2004

Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO**, Colosseo, Europlex, Odeon, Splendor; Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Dei piccoli, Gulliver, Jolly, King, Madison, Maestoso, Missouri, Overlook, Roxy, Stardust, Tristar, Uci, Warner; **NAPOLI**, La Perla, Med; **PALERMO**, Marconi

DRAMMATICO

«Private» Senza pace

IL primo lungometraggio di Saverio Costanzo (29 anni, figlio di Maurizio Costanzo), vincitore del Pardo d'oro e del premio destinato al miglior attore all'ultimo festival Locarno, contiene una efficace metafora sulla occupazione militare israeliana della Palestina. Un gruppo di militari israeliani si installa sulla striscia di Gaza nella una famiglia palestinese benestante e colta. La convivenza coatta provoca fratture profonde e dolorose nella famiglia; soltanto quelli capaci di considerare lo sguardo degli avversari si salveranno. Il film civile, coraggioso e serio è stato girato in Calabria.

PRIVATE
Saverio Costanzo
con Mohammad Bakri, Lior Miller, Areen Omar; Italia, 2004

TORINO, cinema Romano;
MILANO, Anteo, Eliseo;
GENOVA, Ariston;
ROMA, Eden, Filmstudio, Greenwich, Mignon;
NAPOLI, Modernissimo

THRILLER

«Spartan» Di David Mamet

GEORGE W. Bush ha due figlie ragazze, David Mamet ha ideato, sceneggiato e diretto questa storia della figlia presidente degli Stati Uniti che viene rapita da banda che schiavizza donne bianche per farne prostitute e che l'ha portata negli Emirati Arabi, a Dubai. I servizi segreti e ufficiale delle squadre speciali dell'esercito, incaricati di ritrovare la rapita, non credono alla notizia che sia affogata in L'ufficiale scopre verità più impressionanti prima arrivare alla liberazione della ragazza: agisce ormai da solo, servizi e Casa Bianca hanno abbandonato l'impresa.

SPARTAN
di David Mamet
Val Kilmer, William H. Macy, Derek Luke, Kristen Bell; Usa, 2003

cinema Lux
GENOVA, Instabile
ROMA, Pasquino (v.o.)
NAPOLI, Duel

HORROR

«Saw l'enigmista» Giochi di paura

IL film australiano tenta mettere insieme il puro spavento dell'horror e la lucidità del thriller, con un risultato allarmante ed efficace, forse un poco sfilacciato nell'ultima parte. Un killer costringe le sue vittime a giochi orrendi: un uomo deve fuggire per non venir sepolto vivo con le carni lacerate; donna deve uccidere per liberarsi di un involucro d'acciaio che le imprigiona la testa. Come tutti i moralisti, la carogna ostenta scopo etico: alle vittime il valore della vita. Il regista debuttante sostiene essersi ispirato (ovviamente) a Dario Argento e a David Lynch.

di James Wan
con Danny Glover, Cary Elwes, Monica Potter; Australia, 2004

Arlecchino, Cineplex, Doria, Fratelli Marx, Medusa, Pathé, Ugc, Warner **MILANO**, Ducale, Europlex, Pasquirolo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner; **NAPOLI**, Arcobaleno, Delle Palme, La Perla, Med, Warner

COMICO

Aldo, Giovanni e Giacomo in amore

CON Paola Cortellesi il trio interpreta in «Tu la conosci Claudia?» di Massimo Venier una storia d'amore impossibile, lasciandosi prendere tutti e tre dalla passione per la stessa donna, appunto Claudia, ciascuno all'insaputa dell'altro. Equivoci, intrighi, gelosie, tradimenti veri e falsi: ma se ci fossero due Claudia, e loro neppure se ne fossero accorti? Naturalmente i nostri tre eroi non dei Principi Azzurri, la storia non è specialmente brillante né intelligente, ma bravura concreta e astratta dei comici è tale da suscitare sempre risate e ammirazione; Paola Cortellesi resta indietro a nessuno dei tre.

TU LA CONOSCI CLAUDIA?
di Massimo Venier
Aldo, Giovanni, Giacomo, Paola Cortellesi; Italia, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Valentino, Warner;
MILANO, Europlex, Maestoso, Odeon;
Uci;
Adriano, Gioiello, Jolly, Lux, Warner Village;
NAPOLI, Med

COMICO

«Christmas in Love»

IL film di Natale del trio Massimo Boldi-Christian De Sica-Neri Parenti regista, stavolta è corale, a episodi, ambientato tra le nevi lussuose Gstaad, nutrito odio e litigi ma anche di comicità farsesca e ragazze belle. Tra i molti attori del cast, una presenza rara, Danny De Vito, una presenza domestica, Sconsy Anna Maria Barbera, presenza incantevole, Sabrina Ferilli, e una presenza esotica di «Beautiful». Christian De Sica, che nel film è un chirurgo plastico, diventa sempre più asciutto, sempre più magro: attualmente lo si direbbe un ragazzo di diciannove anni.

CHRISTMAS
di Neri Parenti
con Massimo Boldi, Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Danny De Vito; Italia, 2004

Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner
GENOVA, Uci
Cineland, Warner Village;
NAPOLI, Arcobaleno, Med, Warner Village;
PALERMO, Ciak

OGGI

13,00 Tennis. Australian Open. Eurosport
13,45 Skeleton. Coppa [illegible] Mondo. Eurosport
14,15 Biathlon. CdM da Anterselva. Eurosport
14,30 Basket. Nba: Orlando-Houston (diff). Sky Sport 2
17,30 Sci. Cdm: SuperG da Kitzbuehel. Raidue
17,30 Bob: CdM: bob [illegible] due da Cesana. Eurosport
18,10 Sportsera Raidue
20,45 Calcio. Serie B. Genoa-Modena. Sky Sport 1
23,00 Automobilismo. Rally di Montecarlo. Eurosport
1,00 Tennis. Australian Open. Eurosport



[illegible] a porte chiuse ma all'Olimpico

MILANO. Su reclamo della Roma, la Disciplinare ha tolto al club giallorosso la giornata di squalifica in Coppa Italia per i fumogeni di Siena (foto), ma ha mantenuto l'obbligo delle porte chiuse: quindi Roma-[illegible] di mercoledì prossimo (andata dei quarti) si giocherà all'Olimpico senza pubblico. A determinare la riduzione di pena sono state, più che le argomentazioni difensive, le considerazio[illegible] legate all'ordine pubblico. La Roma ricorre alla Caf: vuole piena assoluzione.

L'ATTACCANTE UCRAINO CONQUISTATO DAL DIAVOLO ROSSONERO: «DA QUI NON MI MUOVO»

> Sono cambiato vedevo solo la porta, adesso vedo il gioco: e cerco sempre di indovinare la mossa da fare un attimo prima Con tutti quei campioni che ha il Milan è stato facile

MOMENTI D'ORO



IL [illegible] DA [illegible]

Andriy Shevchenko è nato a Dvirkivshynam, in Ucraina il 29 settembre 1976. Nel 1999 [illegible] arrivato al Milan e ha subito vinto il titolo di capocannoniere con 24 reti, ma il gol memorabile resta quello che ha deciso la Champions del 2003. Il rigore contro la Juve.



[illegible] IN FAMIGLIA

Sheva si è innamorato della modella americana Kristen Pazik, figlia di un allenatore di baseball, al suo primo anno in [illegible]lia. L'ha sposata [illegible] poco hanno avuto un figlio, Jordan nato il [illegible] ottobre. Lui era [illegible] Genova in ritiro e ha subito fatto dietrofront



IN CIMA AL MONDO

«Ma... non so... Se volete [illegible] verità è che sono nervoso, [illegible] sono adatto a ricevere premi. Il calcio è una cosa strana e bellissima». È il commento di Sheva appena premiato con il Pallone d'oro vinto lo [illegible] dicembre.

SHEVCHENKO «Vi spiego il mio calcio libero»

[illegible]
Roberto Beccantini

ANDRIY Shevchenko, quanto pesa il Pallone d'oro?
«Ci tenevo da [illegible] ma adesso basta: è un dente che mi sono tolto».

È anche per questo che [illegible] nato un nuovo Sheva?
«Forse. Sono il primo ad accorgermi di essere cambiato. Non c'è stato un episodio o una partita in particolare. Parlerei di p[illegible] naturale. Vedevo solo la porta. Adesso vedo [illegible] gioco: [illegible] lo vedo sempre un attimo prima».

I motivi?
«Beh, al Milan [illegible] cresciuto tantissimo. E poi tutti quei [illegible]pioni che ho attorno. I movimenti, gli smarcamenti, gli allenamenti: non sento quasi la fatica. Pensavo che il calcio più bello fosse, anche, il calcio più difficile. Mi sbagliavo: [illegible] calcio più bello è il più semplice. Solo che ad applicarlo [illegible] difficile. Piano piano ci sono riuscito».

C'è differenza fra un grandissimo goleador e un grandissimo giocatore.
«Appunto. [illegible] proprio la diffe[illegible] che sto cercando di colmare. L'egoismo, per un attaccante, non rappresenta necessariamente un vizio. Può [illegible] una dote. A patto di [illegible] abusarne. Ecco: in passato, la palla non la davo a nessuno, [illegible] alzavo mai la testa, se [illegible] segnavo non dormivo. [illegible] anni, [illegible] un'esperienza che a Kiev, o quando arrivai [illegible] Italia, [illegible] avevo, non potevo avere».

Si diverte lo stesso?
«Vorrà scherzare: [illegible] più, molto di più. Con Ancelotti ho curato la parte tattica in maniera quasi maniacale, possesso palla, fase di non possesso, tagli, incroci. Ero uno che andava dove lo portava il cuore, adesso vado dove mi porta il gioco».

Parliamo dei suoi partner. Preferenze?
«Siamo tutti diversi, [illegible] questo non credo [illegible] male. Inzaghi è il più individualista, difficile che faccia un movimento in funzione di chi gli sta accanto; quando giochiamo insieme, lui [illegible] la prima punta, io la seconda. Tomasson è un guerriero che crea spazi, Crespo un goleador che corre [illegible] un matto, e non sempre per se stesso».

E Kakà?
«Mai visto uno con il suo scatto in progressione. Parte da lontano, mentre il sottoscritto, magari, tende più ad allargarsi. Se non [illegible] più il solista che ero, lo devo alla presenza di gente così, gente che ti spinge a dare [illegible] massimo e, soprattutto, ti aiuta [illegible] darlo».

La Dinamo di Lobanovsky fu una buona scuola, vero?
«Ottima. Io nasco attaccante, in campo stavo qualche metro dietro a Rebrov. Lobanovksy ci ha trasmesso il culto del gruppo. Per individualisti che fossimo, un occhio sul resto lo buttavamo sempre. Di quella Dinamo, e di quella Unione Sovietica, ho ricordi straordinari. Il sinistro [illegible] Rats, il dribbling di Zavarov, le zampate di Belanov, la testa alta di Mikhailichenko. Purtroppo, aveva poco peso politico».

Il rigore di Manchester: torniamoci, per un attimo.
«In quei momenti, devi riuscire a isolarti. [illegible] pensi alla coppa, [illegible] gente, a tutto quello che pende dal tuo tiro, finisci per non capire più niente: e sbagli. Ci riuscii. Avevo deciso di batterlo alla sinistra di Buffon: neanche a farlo apposta, si mosse v[illegible] la sua destra... Questione di [illegible]di, di centimetri: frangenti [illegible] inaudita crudeltà».

> Rispetto i tifosi e gli arbitri la mia forza è la testa la mia benzina la famiglia Nessuna squadra italiana ha la nostra vocazione europea. La Juventus? Sempre forte ma [illegible] modo suo

Juventus 44, Milan 42: ce la farete?
«Lo spero. Nel confronto diretto, [illegible] Torino, li dominammo. Eppure, davanti, ci sono ancora loro. Credo di non offendere [illegible] se dico che il Milan è più spettacolare, più europeo. La Juve ha altre caratteristiche: per [illegible]pio, [illegible] manovra più ridotta all'osso, più diretta [illegible] funzione delle punte. Noi, il centrocampo, non lo saltiamo mai. Loro, [illegible] gli conviene, sì».

Ibrahimovic?
«Si è inserito alla grande. E non mi sembra [illegible] che segni così poco come raccontavano quelli dell'Ajax. Anzi».

Sheva, i suoi idoli?
«Il primo è stato Blochin. L'ultimo, Marco Van Basten. [illegible] volo con la fantasia, arrivo a Cruyff e Maradona. [illegible] sarebbe un volo infinito».

Al Milan, ha sbagliato una sola stagione.
«Campionato 2002-2003. Mi infortunai a un ginocchio, ebbi una ricaduta. Volevo giocare [illegible]que: fu un grave errore».

Le guerriglie televisive [illegible] Juve e Milan, il braccio di ferro Galliani-Della Valle, [illegible] polemiche, i veleni: segue qualcosa?
«Leggo poco, [illegible] guardo ancora [illegible] la tv. Adoro [illegible] calcio giocato, non l'altro».



Mai espulso, mai squalificato: eppure [illegible] botte ne prende.
«Rispetto gli avversari e non considero gli arbitri come generalmente li considerate voi: degli sprovveduti se non, addirittura, dei venduti. A volte, nel mio piccolo, mi arrabbio anch'io, ma il rapporto rimane sempre corretto».

Certo che Bertini, a Torino...
«Gli arbitri italiani subiscono pressioni enormi. Ogni partita [illegible] questione di vita [illegible] di morte. Resto dell'idea che Bertini abbia p[illegible] delle decisioni che non ci hanno favorito; detto questo, cinque minuti dopo pensavo già ad altro».

La moviola in campo?
«È un argomento complesso. Dipendesse da me, la proverei per i gol fantasma. In tutti gli altri [illegible] viceversa, lascerei perdere. Fuorigioco, contatti in area [illegible] no, falli di mano: le immagini, a volte, deformano. Il calcio ha bisogno dei [illegible] dubbi e dei suoi ritmi, guai a stravolgerne la liturgia».

Il suo rapporto con i tifosi?
«Non sono un ruffiano, e lo sanno. Vengo dall'Est e, quindi, [illegible] pure che sono [illegible] po' freddino. La qual cosa [illegible] significa che fra [illegible] loro non ci sia feeling. I tifosi pagano per divertirsi, io sono pagato per divertire. Il confine è il rispetto. Che io nutro per loro e loro per me. Non mi [illegible] fare [illegible] folli, che so: prendere la bandierina del calcio d'angolo [illegible] brandirla come una clava. Sono fatto così, e non mi cambio».

L'altra metà di Milano spasima per Adriano.
«Potremmo giocare tranquillamente insieme. È di una potenza strepitosa. Anche lui, però, [illegible] allargando il raggio d'azione e il repertorio: gol, assist...».

Che idea si è fatto di Totti?
«Un campione che non ha ancora espresso tutto quello che ha dentro. Per carattere, forse: o più probabilmente perché Roma è una piazza tremendamente complicata [illegible] molto, molto calda».

E di Cassano?
«[illegible] più puro dei talenti italiani. Il discorso di Roma vale anche per lui. Col tempo, imparerà a dominarsi».

Che tipo [illegible] Andriy Shevchenko?
«Un uomo fondamentalmente mite. Il mio punto forte è la testa, il rigore mentale. Noi dell'Est passiamo per giocatori atipici, irregolari. [illegible] parte vostra, c'è sempre [illegible] briciolo di prevenzione. La avvertii anch'io. Mio padre e [illegible] madre mi hanno tirato [illegible] bene: umiltà, niente trucchi e lavorare sodo, sempre. [illegible] ero mica [illegible] egoista, nella Dinamo. Lo diventai [illegible] voi, per farmi largo».

Cosa le hanno dato il matrimonio e il primo figlio?
«Una straordinaria serenità inte[illegible]. Vado in campo più motivato, più tranquillo. Sono un altro ma sono sempre io: capisce? E poi Jordan: io e Kristen lo abbiamo cercato, voluto. [illegible] credo più alle favole, ma se dovessi scriverne una, comincerei proprio da noi tre».

All'età di Paolo Maldini, dove si vede?
«Ho 28 anni, otto in meno. In agosto, ho prolungato il contratto per altre cinque stagioni. La festa in onore di Paolo mi ha commosso. Il Milan ha davvero qualcosa di magico. Ancelotti [illegible] Tassotti in panchina, Costacurta che, a quasi 39, gioca [illegible] e come, poi. Se mi piacerebbe finire qui? E me lo chiede?».

IL BARÇA STA PER PRENDERE L'ATTACCANTE DELL'UDINESE CHE ALL'ESORDIO CHIAMAVANO «JACQUINTA»

Iaquinta pronto a essere un vero straniero

[illegible] Zonca

ADESSO lo spagnolo gli tocca impararlo. Vincenzo Iaquinta ha iniziato a ricevere domande [illegible] quella lingua nel 2000, all'esordio in serie A con l'Udine[illegible] Ovviamente non ci capiva un tubo ma adesso che il Barcellona lo corteggia dovrà applicarsi. La firma non c'è ancora, anche se sembra manchi solo quella nella trattativa ossessiva tra i Pozzo e Laporta. Per l'attaccante [illegible] pronti [illegible]to milioni di euro, un po' troppi per girarsi dall'altra parte quindi Iaquinta dovrebbe partire per la Spagna non appena la squadra friulana troverà un sostituto da piazzare in area.

Così sarà davvero uno straniero, non come all'inizio, quando sbucato da una gavetta fra Reggiolo e Castel di Sangro fu inserito nella lista delle sorprese venute dal Sud America. Persino [illegible] sito dell'Udinese ogni tanto si confondeva e scriveva «Jacquinta». Poi un gi[illegible] il lungagnone calabrese ha deciso di far capire [illegible] tutti chi [illegible] campionato 2002-2003, Udinese-Empoli, rigore decisivo al novantesimo, Iaquinta ruba la palla [illegible] Pizarro e la piazza sul dischetto. La [illegible] mugola perché non ha ancora confidenza con «il tucano» (nomignolo appioppato dai compagni causa [illegible] a becco), lui [illegible] li guarda nemmeno segna ed esulta. [illegible] nome di Iaquinta è scolpito [illegible] e da quel gol hanno imparato tutto. Sanno che a Catanzaro ci è solo nato perché [illegible] cresciuto in Emilia, che a quattordici anni piangeva confinato a Rimini lontano da mamma e papà, che allora pensava che il calcio da girovaghi non fosse affare suo [illegible] invece tre anni dopo è diventato professionista con il Padova. E dopo aver spinto l'Udinese [illegible] al terzo posto è pronto per espatriare e studiare lo spagnolo. E' stato Sacchi a sceglierlo, ancora non [illegible] entrato nello staff del Real Madrid [illegible] consigliava Rijkaard in amichevoli chiacchierate. Forse se ne pentirà visto che rischia di trovarselo di fronte e sapesse della storia del rigore [illegible] preoccuperebbe anche l'allenatore del Barça. Iaquinta sarebbe capace di fregare un tiro dal dischetto anche [illegible] Ronaldinho [illegible] Eto'o [illegible] troppe riverenze.

[illegible] abituato [illegible] prendersi quel che vuole senza aspettare. Anche sua moglie l'ha scelta così, al volo. Erano fermi in un Autogrill a fare benzina e non si [illegible] visti prima, lui ha sorriso, Arianna ha risposto e via all'attacco. Si [illegible] preso numero di telefono e promesse per la vita. Solo uno dei tanti raptus: nel 2001, partita contro il Perugia, l'Udinese è sotto 3-0, rimonta e Paparesta assegna un rigore che diventerà il 3-3. «Non sono riuscito a trattenermi, l'ho preso in braccio». A Barcellona, Iaquinta troverà probabilmente Albertini (che è dato in arrivo [illegible] Catalogna già lunedì) e un paio di domande in spagnolo per l'esordio proprio come quattro anni fa.

[illegible]

[illegible] «GALLIANI [illegible]

LIVORNO. Contro il Milan di Berlusconi potrebbero non essere solo i tifosi livornesi a indossare ironicamente la bandana, ma addirittura Adriano Galliani. La rivelazione arriva dal presidente del Livorno, Aldo Spinelli: «Galliani mi ha chiesto che tipo di accoglienza avrebbero riservato a lui e al Milan i tifosi livornesi e mentre lo tranquillizzavo è stato lui a dirmi che sarebbe venuto allo stadio con la bandana in testa».

IL CAPITANO BIANCONERO POTREBBE RIENTRARE DOMENICA CONTRO IL BRESCIA INSIEME CON TREZEGUET

Nonostante il momento difficile, la sua popolarità non cala [illegible] aumentano gli sponsor. E' in arrivo un bambolotto tedesco che si ispira ad Alex

«Sono curioso di vedere fin dove si spingeranno le critiche. Qualcosa non mi piace ma resto sereno e la gente mi vuole ancora bene»



L'esclusione di Cagliari ha provocato in Del Piero (qui con l'allenatore Capello) una ferita difficile da rimarginare

Del Piero: presto parlerò io

Fuori a Cagliari, aspetta un segnale da Capello

Marco Ansaldo
TORINO

Come gli U2 quando sbagliano un disco. Il paragone è sicuramente insolito, perchè si parla di Del Piero, non di un gruppo rock, ma il senso del messaggio di Alex è che un fuoriclasse può attraversa[illegible] un momento buio e [illegible] per questo si smette di amarlo [illegible] di seguirlo. «Il loro disco successivo io comprerei lo stesso, [illegible] che [illegible] un loro fans», dice lui. Il fenomeno Del Piero insomma non ha ancora avviato il finale della parabola, o se è successo non è ben chiaro a lui e alla gente, come sembra invece per Capello. Nella Juve gli spazi si stanno restringendo attorno [illegible] lui ma [illegible] popolarità rimane alta, come l'attrazione per gli sponsor; è curioso che mentre vive il periodo più contrastato della sua carriera in bianconero, Del Piero sia il testimonial [illegible] crescente di campagne pubblicitarie.

E' in fase di rinnovo il contratto [illegible] l'Adidas [illegible] con l'acqua Uliveto, per cui aspettiamoci altri duetti con l'uccellino; ieri è stato impegnato con Matteo Losito, [illegible] tifoso [illegible] coetaneo di Moncalieri, che ha vinto [illegible] concorso della Pringles: «Vinci una giornata con il tuo campione». E stanno per arrivare dalla Germania i bambolotti che hanno le sue fattezze e la sua maglia, dei «Big Jim» del pallone, gli dai una botta sulla schiena [illegible] calciano [illegible] pallone, idea che potrebbe tornare utile pure ad Alex davanti alla porta. «In Germania hanno avuto successo - spiega Mario Miyakawa, il manager dello juventino - soltanto i bambolotti che raffigurano Ballack hanno venduto di più, ma lui è tedesco».

[illegible] riuscisse [illegible] convincere Capello come [illegible] amanti dei giocattoli, il momento sarebbe perfetto. Purtroppo per [illegible] non [illegible]. L'esclusione di Cagliari è una ferita difficile da rimarginare, la [illegible] di instabilità si sopporta a fatica quando per dieci anni si è stati leader indiscussi e insostituibili. Le vigilie sono diventate come la scatola di cioccolatini di Forrest Gump: [illegible] sai cosa ti può capitare. Ancora oggi Del Piero [illegible] sa se affronterà [illegible] Brescia da titolare o se [illegible] vedrà dalla panchina. Capello ha provato in allenamento Alex insieme a Trezeguet ma i segnali di una esclusione di Ibrahimovic [illegible] contradditori: dalla quarta di campionato lo svedese ha sempre giocato titolare ed [illegible] uscito per pochi minuti soltanto in qualche partita (il minimo lo ha giocato a Siena, quando restò in campo per 67'). Ibra non ha brillato nelle ultime esibizioni e il turnover prima o poi lo coinvolgerà, tuttavia non c'è da fidarsi: a Brescia, esordì con la Juve [illegible] segnò il primo gol in Italia, appa[illegible] strano che Capello voglia rinunciarci. E, in questo caso, Alex sarebbe il principale candidato alla panchina.

Il grande video, sulla parete dello studio, fa scorrere le immagini di altre partite, di altri tempi. Il gol di Tokyo che consegnò alla Juve la Coppa Intercontinentale. «Avrei [illegible] cose da dire, però non è ancora venuto il momento per esprimere quello che penso - confessa Del Piero - Sono sereno e non voglio entrare in una spirale di polemiche: certo, anch'io ho letto [illegible] sentito cose [illegible] possono darmi fastidio, [illegible] mercato ad esempio [illegible] lascio stare. In questo momento sono soprattutto curioso di vedere fino a che punto arriverete».

Noi cronisti, ma forse anche Capello e la Juventus che l'hanno scalzato dal ruolo di simbolo intangibile: troppe sostituzioni lo dimostrano, persino l'acquisto di Mutu diventa il segnale che qualcosa può cambiare prima della scadenza del contratto nel 2008. [illegible]peto che sono tranquillo e il fatto che trascorra le giornate in questo modo, con un tifoso, [illegible] parlare di tutto ne [illegible] una testimonianza. Come si spiega che adesso ho più offerte pubblicitarie di [illegible] volta? Per imporre un personaggio occorrono anni, non basta un gol o uno scudetto. Così la mia immagine si è costrui[illegible] negli anni e regge alle critiche: del resto io [illegible] tifoso dei Los Angeles Lakers e non li rinnego perchè quest'anno non vincono. I tifosi sanno benissimo che la Juve del primo periodo di Lippi, con dieci trofei in cinque anni, è qualcosa che [illegible] visto poche volte nella storia. Non si può vincere sempre». Ma comunque la gente lo pretende. E gli allenatori pure.

IL NEOPORTIERE GRANATA SI È UNITO IERI AI COMPAGNI

Berti: Toro almeno non mi segnerai più

Strappato alla concorrenza di Reggina e Cagliari ha firmato sino al 2006 a 200 mila euro l'anno



Berti ha scelto la maglia numero 99

Roberto Condio
inviato a VERONA

Tra i pali Marchetti, terzo portiere 22enne che in B ha giocato i suoi primi 28' domenica scorsa al posto dell'espulso Sorrentino. In panchi[illegible] il 18enne Corradino, secondo portiere della Primavera che ha [illegible] titolare Di Gennaro stirato. Sarebbe stato un bel rischio, per il Toro, affrontare così domenica il 2° miglior attacco cadetto. E allora Ezio Rossi, confermato solo perché Camolese ha detto «no» [illegible] conscio ch[illegible] ko di fila e accompagnato da un'altra prova scialba potrebbe risultargli comunque fatale, ha fatto la voce grossa con i suoi dirigenti: «Se dev'essere la partita della svolta, pretendo almeno di giocarmela [illegible] handicap, al 100%».

«Datemi un portiere», in sostanza, il [illegible] del tecnico [illegible] bilico a Zaccarelli e Craverò. Ha fatto anche un nome, Rossi, e, una volta tanto, è stato accontentato. Con molto più di un «tappabuchi». Fra gli obiettivi [illegible]ungibili voleva Gianluca Berti, 38 anni a [illegible]gio, due promozioni dalla B alla A conquistate nelle ultime tre stagioni prima [illegible] Empoli e poi a Palermo. Berti, crapa pelata e fisicaccio, [illegible] ieri mattina è il nuovo portiere del Toro. Dg e ds granata l'hanno strappato alla concorrenza di Reggina e soprattutto Cagliari con un'operazione-lampo e un contratto fino al 2006 da 200 mila [illegible] l'anno.

Portato al Parma da Silvio Baldini, esonerato un [illegible] fa, Berti non vedeva l'ora di andarsene, di tornare protagonista dopo [illegible] racimolato in giallobiù soltanto un gettone in campionato (contro il «suo» Palermo) e [illegible] nelle coppe. «Mi volevano [illegible] A - conferma [illegible] toscano che avrà il numero 99 -, ma la B del Toro, [illegible] quella di Genoa o Palermo, vale molto più di tante serie A di provincia. Mi ha convinto la determinazione dei dirigenti; sono arrivati decisi, abbiamo concluso in fretta. Sì, è stata una cosa improvvisa, di quelle che preferisco. E poi il Toro è la squadra che mi ha fatto più gol in carriera: così evito anche di peggiorare il conto».

A Torino, Berti vuol riprendersi la serie A, che in 20 anni da professionista ha frequentato forse meno dei suoi meriti (57 presenze tra Genoa, Roma ed Empoli). «Non ho rimpianti - dice -. Ho sempre gradito le sfide più difficili, di certo [illegible]no maturato tardi. Ero una testa un po' calda: [illegible] di parlare o di agire, [illegible] non [illegible]o a [illegible]re a uno. Adesso almeno mi fermo a 5». Berti lascerà la moglie e i tre figli a Firenze. Lo aspettano 5 mesi di full immersion granata: «Conosco bene la B e ho anche visto qualche volta il Toro in tv. Trovo una squadra giovane, interessante, pronta alla bagarre che si scatenerà per l'altra promozione alle spalle del Genoa. Io porterò esperienza, tranquillità ma anche buonumore e serietà. So dosarli, quando è ora. Mi riconosco doti di trascinatore: [illegible] porta urlo, nello spogliatoio so f[illegible] il compagnone ma anche rendermi utile ai più giovani».

Berti, forse, ha già cominciato a dar consigli. Può [illegible] bisogno Stefano Sorrentino, a [illegible] ha tolto il posto. Mercoledì l'ex titolare ha vissuto nella sede granata un giorno che gli ha cambiato due volte la vita: prima [illegible] hanno detto che [illegible] per [illegible] un altro portiere, [illegible]alla [illegible] A; poi ha accettato di firmare comunque il prolungamento [illegible] contratto fino al 2008 con un adeguamento economico poco sotto il 20%. Ora è in attesa di proposte per andare [illegible] giocare altrove in prestito. «A Stefano - interviene Berti - posso solo dire di non mollare mai. Lui, poi, [illegible] ha ancora 26 anni...».

Ieri, intanto, Berti ha subito assaggiato il Toro giocando un tempo nella partitella in famiglia disputata a Verona. Dieci i gol totali, [illegible] doppiette di Marazzina, Marinelli e Quagliarella. Rossi ha provato fra i titolari un tridente con Franco, Marazzina e Pinga: potrebbe essere questa la novità per domenica. Oltre a Berti, che ricorda: «Uno scherzetto all'Hellas l'ho già fatto l'anno scorso, col Palermo: 2-1 al Bentegodi [illegible] rimonta». Lo dice ghignando. Poi, prima di salutare, si tocca.

«Mi volevano in A però non ho rimpianti, mi piacciono le sfide Porto esperienza ma anche tanto buonumore e serietà»

VERONA PORTA BENE

Il Bentegodi [illegible] uno dei campi più favorevoli al Toro. Delle ultime 8 sfide veronesi i granata ne hanno perso una sola (0-4 nel 1997, ultima panchina di Souness) [illegible] 4: nei più recenti 4 incontri sono sempre usciti a porta inviolata (due 1-0, Artistico nel '99 e F[illegible] [illegible] 2002 e due 0-0).

[illegible] KO DI FILA IN B

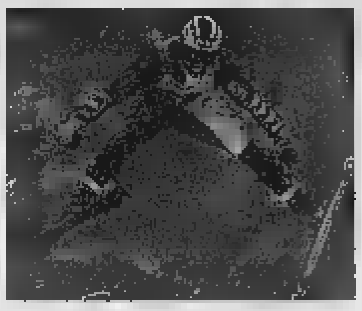
Il Toro (295 partite in B) non ne ha mai perse 3 di fila. Dopo i ko contro AlbinoLeffe e Treviso, a Verona giocherà quindi per evitare il suo primo tris negativo cadetto. Altre sei volte i granata avevano perso in B due gare consecutive.


FINITELA DI FARVI DEL MALE!
SE VOLETE CERTEZZE
SUL FUTURO DEL VOSTRO LAVORO
ACQUISTATE MADE IN ITALY E ITALIAN STYLE
Associazione per la diffusione del Made in Italy e Italian Style nel mondo
CONCESSIONARIA FIAT
FIAT
AUTOFRANCIA
L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA
PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
SE VOLETE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO
CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI
Anticipo ∅
LANCIA PHEDRA 2.2 JTD EMBLEMA
aziendale - full optional
€ 27.600,00
LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.
aziendale - full optional € 15.500,00
ALFA 156 1.9 JTD SW
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da € 12.600,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - kiro a partire da € 5.900,00
FIAT STILO BZ e JTD 3 e 5P
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 10.900,00
ALFA GT 1.9 JTD
Full optional aziendale € 26.900,00
FIAT SEICENTO
aziendale a partire da € 4.300,00
ALFA 147 BZ e JTD 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da € 14.500,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da € 6.400,00
INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO
C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO
VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino ASSISTENZA (PARCHEGGIO CLIENTI INTERNO)

[illegible] DEL [illegible] SCI: IERI C'ERA UNO [illegible]

Slalom donne: 1ª la Poutiainen, migliore azzurra la Moelgg (14ª) Show di Ghedina in prova sulla Streif, nel superG ci prova Fill

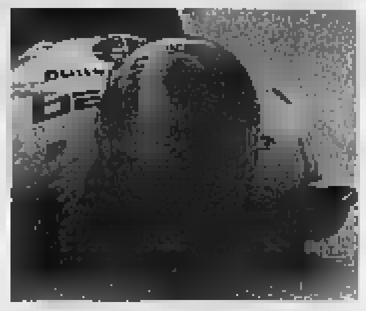
■ La finlandese Tanja Poutiainen ha vinto [illegible] Zagabria lo slalom speciale di Coppa del Mondo, precedendo l'americana Kristina Koznick [illegible] l'austriaca Marlies Schild. Deludenti [illegible] azzurre; la migliore è stata l'altoatesina Manuela Moelgg. Peggio ancora [illegible] andata [illegible] croata beniamina di casa Janica Kostelic, che ha inforcato [illegible] 1ª manche. Ordine d'arrivo: 1. Tanja Poutiainen (Fin) 1'50"71; 2. Koznick (Usa) [illegible] 7 centesimi; [illegible]. Schild (Aut) a 48; 4. Hosp (Aut) a 92; 5. Nef (Svi) [illegible] 1"03; 6. Schleper (Usa) a 1"04; 7. Borssen (Sve) a 1"29; 8. Fleiss (Cro) a 1"31; [illegible] Jelusic (Cro) [illegible] 1"34; 10. Stiegler (Usa) a 1"41; 14. Manuela Moelgg (Ita) a 2"16; 16. Nicole Gius (Ita) [illegible] 2"49; 23. Annalisa Ceresa (Ita) a 2"93. In campo maschile, Kristian Ghedina ha ottenuto il miglior tempo per la libera di sabato [illegible] Kitzbuehel: sulla mitica pista Streif l'azzurro ha ripetuto la sua famosa spaccata sull'ultimo salto. Oggi è in programma un superG (con Fill), domenica uno slalom.


La spaccata di Ghedina sulla Streif

LE GARE NEI NUOVI [illegible] DEI [illegible] OLIMPICI DI [illegible]

Skeleton: discrete le italiane nei test event di Cesana Oggi tocca alle bobbiste, con in gara la Weissensteiner

■ CESANA. Con la prova [illegible] Coppa del Mondo di skeleton si sono iniziati i test event preolimpici nei [illegible] impianti di Torino 2006. Tra gli uomini, successo del canadese Duff Gibson, ha deluso l'inglese Bromley, l'ingegnere che si è progettato la slitta. Male gli azzurri Stefano Maldifasi e Alberto Polacchi: 34° e 37° (41 i concorrenti) nella prima manche non sono stati ammessi [illegible] seconda, disputata [illegible] primi 25. Tra le donne, trionfo germanico: 1ª Kerstin Juergens, 2ª Diana Sartor, 3ª Monique Riekewald. Benino le [illegible] Dany Locati 11ª, Costanza Zanoletti 14ª. Ottima la seconda manche [illegible] Locati, quattordicesima nella prima discesa. I test event proseguono oggi con la gara di Coppa del Mondo femminile di bob [illegible] due: sull'equipaggio [illegible] Italia 1 Gerta Weissensteiner, medaglia d'oro a Lillehammer '94 nello slittino.


L'azzurra dello skeleton Dany Locati

CICLISMO: L'UNICO VINCITORE DI SEI TOUR CONSECUTIVI [illegible] NEL MIRINO DELLE AUTORITÀ TRANSALPINE E POTREBBE RINUNCIARE ALLA PROSSIMA GRANDE BOUCLE

Dalla Francia un'ombra sui trionfi di Armstrong

Doping, aperta un'inchiesta sul clan del fuoriclasse americano

Gianni Romeo

Lance Armstrong nel mirino delle autorità francesi. La causa? Doping. Sembra quasi una bestemmia, lì per lì. L'uomo dell'incredibile [illegible]rd, il re degli ultimi sei Tour consecutivi, il corridore che ha ingigantito negli U[illegible] e [illegible]l mondo l'immagine della corsa transalpina verrà cannibalizzato proprio dalla Nazione che gli dovrebbe gratitudine eterna? Possibile, perché [illegible] magistratura non deve gratitudine a nessuno. Poco probabile, però, perché la storia parrebbe essere vecchia e le prove le solite: un venticello.

La notizia di ieri è che il procuratore della Repubblica di Annecy ha aperto un'inchiesta per scoprire se il corridore texano abbia fatto uso di doping. [illegible] Francia, come da tempo anche in Italia, [illegible] ciclismo [illegible] nel mirino degli inquirenti e ogni aggancio è buono per approfondire, indagare. E il famoso libro-scandalo dello scorso anno «L.A. Confidential, i segreti di Lance Armstrong», scritto da due giornalisti denunciati poi dal corridore presso l'Alta Corte di Londra (che ha dato ragione [illegible] campione), [illegible] producendo, magari [illegible] scoppio ritardato, i suoi effetti. Emma O'Reilly, l'ex assiste[illegible] del texano che nel libro figura [illegible] principale accusatrice del fuoriclasse, ha ribadito i suoi convincimenti alla squadra antidoping che l'ha interrogata, poi ha fatto [illegible] nome di un testimone, un nutrizionista omeopatico dell'Alta Savoia. Di qui la trasmissione degli atti, per competenza, alla procura di Annecy.

Sul piano pratico è difficile che si arrivi a qualcosa di concreto, perché le testimonianze finora non [illegible] basate su prove e Armstrong [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sei Tour vittoriosi è stato controllato decine di volte. Ed è sempre risultato pulito. [illegible] verità qualche sospetto [illegible] difficile levarlo dalla testa. Il [illegible] preparatore [illegible] stato [illegible] a [illegible] [illegible] fa il dottor Michele Ferrari, condannato il primo ottobre scorso a Bologna a un anno [illegible] reclusione per esercizio abusivo della professione di farmacista e per frode sportiva, incastrato soprattutto da Filippo Simeoni, il corridore su cui Armstrong si è accanito in modo malevolo [illegible] antisportivo proprio nell'ultimo Tour (ricordate? andò a bloccarlo quand'era in fuga).

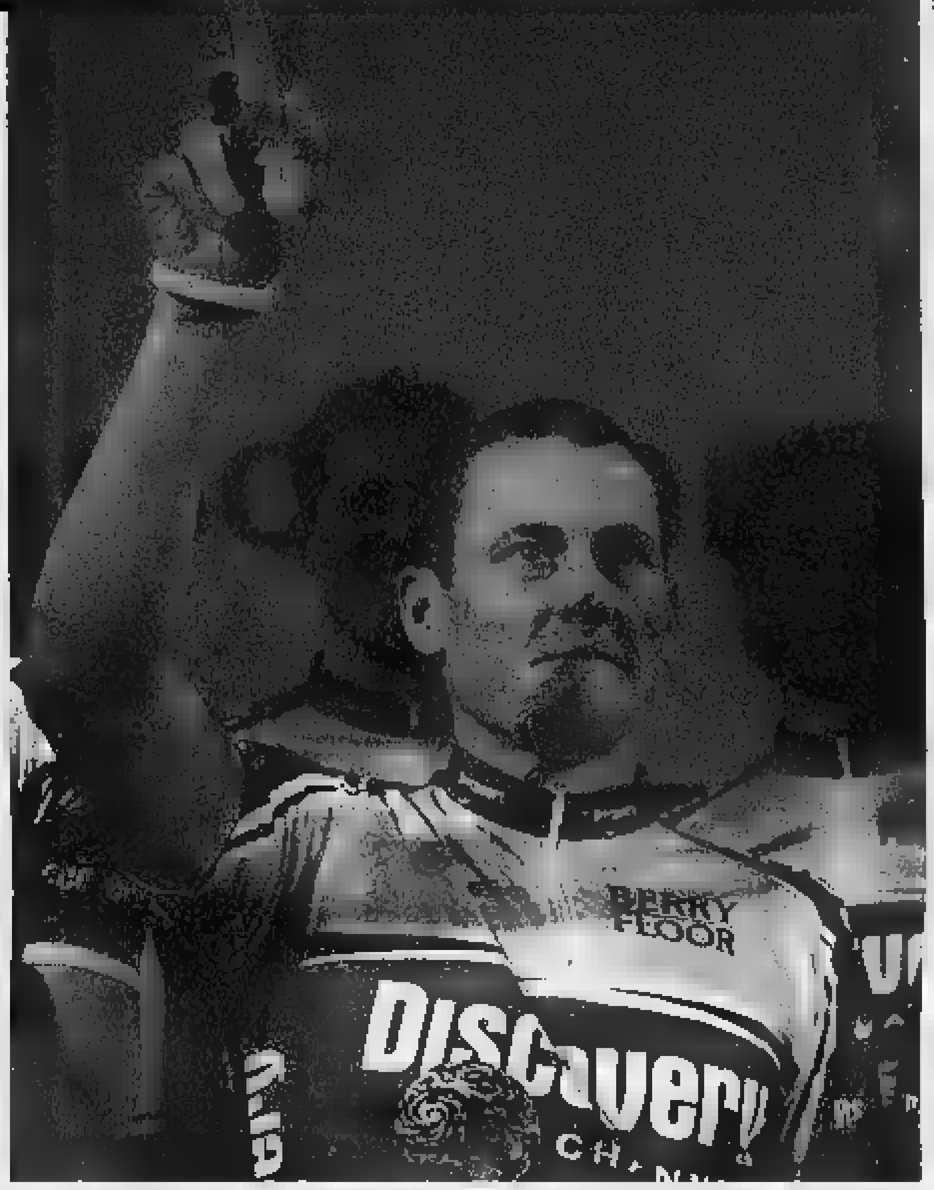
Sul piano teorico, però, quest'inchiesta potrebbe far scattare in Armstrong la decisione definitiva di rinunciare al Tour 2005. Lance è permaloso, già aveva messo in dubbio il suo 7° Tour per altre ragioni, questa goccia può [illegible] decisiva. I 2 anni di contratto con il nuovo team Discovery Channel prevedono la partecipazione a un Tour. Magari quello del prossimo anno, allora, quando la situazione si sarà chiarita e correre in Francia non significherà più [illegible] Armstrong essere inseguito da magistrati e carte bollate.

Ma allora che stagione sarà quella [illegible] campione americano? Potrebbe essere altrettanto esaltante, perché molte «classiche» gli [illegible] [illegible]no, tipo [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi, la Freccia Vallone, il Giro di Lombar[illegible]. Se fosse protagonista anche nelle corse di un giorno, Armstrong metterebbe a tacere chi non sopporta la sua avarizia, visto che la sua stagione nasce e muore con il Tour. Il texano inoltre non ha fatto misteri di voler anche attaccare il record dell'ora (km 49,441 del britannico Boardman). Insomma, di [illegible]rne al fuoco ne ha. Non il Mondiale, però, perché si correrà a Madrid su un circuito che strizza l'occhio ai Petacchi, [illegible] agli [illegible] tagliati per l'impresa solitaria.

La sua eventuale rinuncia al Tour potrebbe in fondo non dispiacere a una corsa francese sempre affascinante ma da tempo troppo scontata nel suo esito. Ullrich, l'al[illegible] tedesco Kloden (2° nel 2004), Vinokourov, Heras, i nostri due galletti emergenti Cunego e Basso avrebbero disco verde e l'incertezza sarebbe grande. Cunego [illegible] Basso [illegible] però nelle gambe il peso della Corsa Rosa alla quale non possono sottrarsi, ma una doppietta Giro-Tour non è impossibile. L'ultimo a dimostrarlo, nemmeno troppo tempo fa, fu Marco Pantani nel suo grande 1998.

IRIDATO [illegible] SOLI 21 ANNI, È GRANDE [illegible] DI [illegible]

Lance Armstrong è nato il 18 settembre 1971 a Plano, Dallas (Usa). Vive tra Austin (Texas) e Girona (Spagna). Alto 175 cm, pesa 70 kg, guadagna 15 milioni di euro all'anno. Sposato con Kristin, dalla quale ha avuto 3 figli, si è poi separato per legarsi alla rockstar Sheryl Crow. Nello sport esordì con il nuoto, passando quindi al triathlon e infine al ciclismo. Professionista dal '92, vinse non ancora 22[illegible] il Mondiale '93 a Oslo battendo Indurain. In quello stesso anno conquistò la sua prima tappa al Tour, il Campionato Usa e altri 7 successi. Vinse la Clasica di San Sebastian '95 e la Freccia Vallone '96, poi fu bloccato per un tumore a un testicolo e subì lunghe cure e due interventi chirurgici. Rientrato a fine '98, fu subito 4° alla Vuelta e nel '99 vinse il primo dei suoi sei Tour de France consecutivi. Ha creato una fondazione che assiste i malati di cancro. In Italia è indagato per minacce e frode sportiva dopo aver impedito a Filippo Simeoni nell'ultimo Tour di portare a termine una fuga. [illegible] grande amico del presidente americano George W. Bush.



Lance Armstrong durante la presentazione del nuovo team Discovery Channel a Silver Spring, nel Maryland (Usa)

Domani la presentazione del Giro d'Italia 2005 che si [illegible] in Piemonte

Giorgio [illegible]

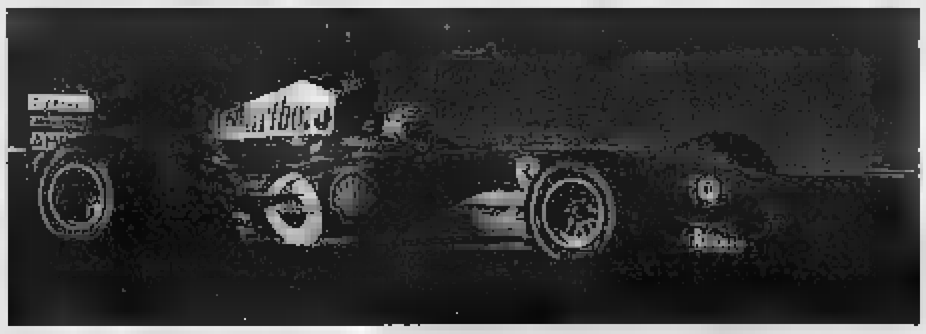
Se davvero il Tour de France 2005 non vedrà [illegible] via il dominatore delle ultime [illegible] edizioni, quasi sicuramente dovrebbe avere fra i [illegible] protagonisti i due italiani di belle speranze Damiano Cunego e Ivan Basso, che però prima si misureranno [illegible] Giro d'Italia. La Corsa Rosa 2005 è ancora un mezzo mistero: verrà infatti presentata soltanto domani pomeriggio a Milano, due mesi dopo il consueto (e [illegible]oi rinviato) vernissage di novembre. Si annuncia un'edizione straordinaria, [illegible] perché il Giro - [illegible] Tour, Vuelta [illegible] le principali classiche - fa parte del neonato Pro Tour, il nuovo circuito internazionale riservato ai migliori team del mondo. Proprio per questo motivo Cunego, [illegible] [illegible] gli altri nostri big [illegible] pedale [illegible] troveranno di fronte corridori [illegible] squadre spagnole, francesi, tedesche, olandesi, belghe, americane, olandesi e danesi: una rappresentanza straniera che da molti anni non si vedeva sulle nostre strade.


Cunego, re del Giro 2004

Sono già trapelate alcune indiscrezioni sul percorso rosa. Di certo si [illegible]no già la partenza da Reggio Calabria sabato 7 maggio con un breve cronoprologo e la conclusione a Milano domenica [illegible] maggio. Il resto è ancora avvolto nel dubbio, anche se dovrebbero essere quattro gli arrivi in salita, due [illegible] tappe a cronometro e numerose le montagne, comprendenti tra le altre lo Stelvio, Forcella Staulanza, il Col di Tenda, [illegible] Colle delle Finestre (inedito e suggestivo tracciato in sterrato) [illegible] il [illegible] [illegible] Sestriere. [illegible] [illegible] [illegible] Giro si deciderà nell'ultima settimana in Piemonte, dove dovrebbe esserci anche [illegible] cronometro individuale con arrivo a Torino dopo aver affrontato il Colle di Superga.

[illegible] LAUDATA [illegible] FIORANO

Nella foto di Flavio Mazzi, la Ferrari F2004 M (Modificata), ieri al debutto a Fiorano, guidata da Andrea Bertolini: l'ala anteriore è più alta di 5 cm, quella posteriore è avanzata



In pista la Ferrari 2004M che correrà i primi cinque Gp

FIORANO

La Ferrari che disputerà le prime cinque gare del Mondiale di F1, dal 6 marzo in Australia, ha fatto il suo esordio ieri a Fiorano, collaudata da Andrea Bertolini, che domani sarà in pista a Vairano per prove aerodinamiche. La F2004 M è stata cambiata per rispettare le nuove regole: l'alettone anteriore è rialza[illegible] di 5 cm, mentre quello posteriore [illegible] [illegible] avanzato [illegible] il cofano [illegible] La monoposto presenta anche altre piccole modifiche per ridurre la velocità in curva. Prima di gareggiare a Melbourne, la vettura subirà altri interventi sulla base dei dati raccolti nei prossimi test.

Ieri, intanto, Rubens Barrichello ha speso una giornata [illegible] Barcellona, provando alcune componenti della vettura e novità per le gom[illegible] Bridgestone, che dovranno disputare le due qualificazioni e un intero Gran Premio senza essere sostituite. [c. ch.]

LA MOTO DI [illegible] E [illegible]

La nuova Ducati Desmosedici punta sulle gomme Bridgestone

MADONNA DI CAMPIGLIO

Un gatto delle nevi ha impiegato 60' per portarla [illegible] vetta del Grostè (quota 2500, -15°), Dolomiti del Brenta. La Ducati voleva stupire [illegible] effetti speciali [illegible] c'è riuscita. [illegible] nuova Desmosedici 2005 è stata svelata ieri mattina da Loris Capirossi e Carlos Checa che da domenica pomeriggio la porteranno [illegible] pista a Sepang per la prima serie [illegible] test invernali [illegible]lla stagione. Per questo motivo, subito dopo le foto di rito, è stata portata a Verona [illegible] dove, via Francoforte, partirà stamane per la Malesia.

Novità assoluta gli pneumatici Bridgestone (le rivali useranno le Michelin), [illegible] scelta che i tecnici sperano azzeccata. Il motore è il classico 4 tempi, V4 a 90°, raffreddato a liquido di 989 cc, oltre 230 Cv per un velocità di punta superiore ai 330 km orari e un peso totale di 148 kg a secco: un mostro con il quale la Ducati intende rompere quest'anno l'egemonia [illegible] [illegible] giapponesi, Yamaha e Honda in testa. [e. b.]


La Ducati Desmosedici sulla vetta del Grostè: 230 Cv per una velocità di punta superiore ai 330 km orari: pesa 148 chili a secco

RT[illegible]

■ **B: STASERA GENOA-MODENA.** Castellani di Verona dirige stasera (ore 20,45) Genoa-Modena, anticipo della 22ª giornata di serie B.

■ **[illegible] BUCCI A [illegible]** Il Parma tessera il portiere disoccupato Bucci per sostituire Berti (al Toro). La Samp sta per cedere Bettarini alla Lazio. [illegible] Palermo [illegible] Farias in Argentina al River Plate in comproprietà per 1,7 milioni. Il Deportivo La Coruna ha chiesto al Milan il difensore Coloccini. Il Chievo ha preso in prestito dal Perugia il centrocampista Fusani.

■ **MILAN-CERVIA 5-2.** Ieri a Mon[illegible] amichevole benefica del [illegible] con il Cervia di Graziani: 5-2 (2 Shevchenko, 1 Tomasson, Serginho, Brocchi): i 10 mila spettatori hanno fruttato 80.450 euro per le vittime del maremoto in Asia.

■ **[illegible] PROMOSSO.** Aldo Biscardi è stato nominato direttore della testata sportiva de La7: seguirà gli sport trasmessi in chiaro e lo sviluppo del calcio sul digitale.

■ **RALLY DI MONTECARLO.** E' scattato ieri il Rally di Montecarlo, prima prova del Mondiale. Nel prologo, miglior tempo [illegible] belga Duval (Citroen), davanti ai favoriti Gronholm e Loeb. Stamane alle 8,33 parte la tre giorni di gare. In [illegible] nel Mondiale Junior anche Baldacci con la Fiat Punto Abarth.

■ **F1: WATKINS LASCIA.** Il prof. Sid Watkins, inglese, [illegible] anni, figlio del proprietario di [illegible] garage e stimato medico ufficiale in F1 dal '78, è andato in pensione: lo sostituisce il dott. Kevin [illegible].

■ **[illegible]: [illegible] [illegible]** Eurolega (11ª): la Climamio Bologna batte a Belgrado il Partizan 88-85, la Scavolini supera a Pesaro i campioni del Maccabi Tel Aviv 97-95.

■ **IPP[illegible] CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri a Taranto (trotto), combinazione 8-16-17, quota € 1.458,73.


Progetto SALUTE
Guida alla prevenzione
...per conoscersi e vivere meglio
Gli incontri dei MARTEDÌ SALUTE tenutisi al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino raccolti in un'unica opera. Il contributo di 20 medici e specialisti per capirne di più, conoscersi e vivere meglio
Progetto SALUTE
Guida alla prevenzione
i reni
le medicine non convenzionali
la respirazione
le spalle
la dieta mediterranea
la risonanza magnetica
il sonno
l'ansia, la paura e la fobia
l'osteoporosi
LA STAMPA
I RENI
LE MEDICINE NON CONVENZIONALI
LA RESPIRAZIONE
LE SPALLE
LA DIETA MEDITERRANEA
I cibi tipici e la buona salute
LA RISONANZA MAGNETICA
IL SONNO
L'ANSIA, LA PAURA E LA FOBIA
L'OSTEOPOROSI
INFO: 800011959
Dal 25 gennaio con LA STAMPA in edicola a soli 6,90 euro

SPAZIO AFFARI

3

IMPIEGATI

PRESTIGIOSA società ricerca giovane diplomato/a per assunzione apprendistato nel proprio servizio amministrativo e commerciale. Inviare curriculum. Pragmos Risorse Umane Srl - via Vallfrè, 16 - [illegible] Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. 1326/1 30/08/2002.

SOTTOKOSTO [illegible] abbigliamento uomo, seleziona responsabile punto vendita con provata esperienza, sede di [illegible] Alpignano. Offresi inquadramento primo livello e incentivi. Ambosessi. Inviare curriculum: Sottokosto via UR15, 12 - 90135 Palermo

SUNEKO SPA Via Buozzi 28 Moncalieri, import/export, cerca impiegato/a amministrativo/commerciale buona conoscenza inglese. Inviare curriculum info@suneko.it

TREPCARRELLI strada Cebrosa, [illegible] - Settimo Torinese cerca impiegato massimo 25enne con esperienza in [illegible] ting e ufficio commerciale. Ambosessi tel. 011.470 4038.

TECNICI

AZIENDA [illegible] meccanica in acciaio per l'industria ricerca impiegato tecnico 25 - 30enne. Sono richiesti: diploma di perito meccanico, conoscenza trattamenti termici e lavorazioni di precisione, sistema Autocad, Office, inglese. Massima serietà. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza nel settore specifico. Sede lavoro: Rivoli. Ambosessi. Inviare curriculum (Rif. 643). Pragmos Risorse Umane Srl - via Vallfrè, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. [illegible]

[illegible] Cad / Cam pratico lavorazione stampi, azienda metalmeccanica Caber srl Via Albenga 127 Rivoli, cerca. Ambosessi telefonare 011.959.4717.

UNIMPIEGO RICERCA

Aut. Min. Lav. 535 / AM del 29/09/1999 per azienda del settore metalmeccanico, con sede in Torino

PROGETTISTA [illegible]

Impianti automatici - rif. PMO.

Si richiede laurea in ingegneria meccanica, conoscenze base di idraulica pneumatica, capacità di calcolo strutturale ed esperienza pluriennale [illegible] responsabilità.

AREA MANAGER - RIF. [illegible]

Si richiede laurea ad indirizzo [illegible], conoscenza ottima della lingua inglese e buona di almeno altre due lingue: disponibilità a frequenti trasferte ed esperienza in trattative economiche complesse su temi tecnici.

ADDETTO/A UFFICIO [illegible]ERCIALE - RIF. OUC

[illegible] conoscenza ottima delle lingue inglese e di almeno altre du[illegible], pacchetto Office, autonomia ed esperienza pluriennale nella posizione.

Gli interessati/e (L.903/77) previa consultazione delle comunicazioni inerenti la privacy (d.lgs 196/2003) sul sito: **www.unimpiego.it** possono inviare il curriculum a: **Unimpiego srl filiale di Torino via Vela 23 - 10128 Torino oppure selezione.torino@unimpiego.it** indicando sulla busta o nell'oggetto della e-mail il riferimento.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] laboratori/trici. Attività autonoma, anche part-time. Via Aurelia, [illegible] Bergiomeo 02.303.30711. - www.workandtravel.com

[illegible] operatori/trici di televendita [illegible] portante società di telefonia ci ha incaricati di offrire un'interessante proposta per lavorare a progetto nella propria struttura di Rivoli. Si richiedono uso pc e buone doti comunicative. I candidati idonei verranno inseriti in un ambiente dinamico e in forte espansione e gestiranno autonomamente i propri orari lavorativi. Inviare dettagliato curriculum vitae a Creyf's spa - agenzia per il lavoro - via San Tommaso 16/H 10121 Torino - [illegible] 011.516[illegible] [illegible]@creyfs.it. Citare riferimento C1 [illegible]

PROGETTO STAFF - Via Baracca, 50 - Mestre (Ve) seleziona ragazze/i max 30 anni per Touring Club Italiano, Villaggio Prà delle Torri, Jesolo Turismo Spa ed altre strutture italia/estero per periodo stagionale da marzo a giugno ruoli sportivi (istruttore nuoto, vela, windsurf, calcio, tennis, aerobica) inoltre miniclub, hostess, deejay. Anche prime esperienze. Possibilità di lavoro su stagionale che continuativo. Per colloquio in zona previo appuntamento telefonare 041 535 2238

SELEZIONASI personale ambosessi diplomato, esperto in telemarketing. Offresi fisso e percentuale. Scrivere a Abmedia srl via San Donato, 59 - 10143 Torino.

TELEMARKETERS azienda [illegible] seleziona urgentemente ambosessi. Fisso e possibilità di carriera. Inviare curriculum vitae al fax 011.1950.8574 oppure e-mail tecnocontrol.torino@tecnwebnet.it - Tecnocontrol srl - piazza Adriano 9 - Torino.

AGENTI E [illegible]

[illegible] SRL via Medail 57 Bardonecchia [illegible] personale con provata esperienza nel settore, garantiamo continuità e [illegible]. Tel. 0122.902.232.

[illegible] distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.360,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA [illegible] Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure [illegible] in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Am[illegible] tel. 011.316.0800

CASAPOINT [illegible] via Messina, 95 - Torino ricerca collaboratori ambosessi per acquisizione/vendita, automunti, seri, motivati, dinamici da inserire proprio organico. Offresi crescita professionale, formazione. [illegible]. [illegible] Curriculum fax 011.593.404

DATATECH TLC Srl via C. Lombroso, [illegible] - 28128 Brescia - azienda leader in Piemonte e Lombardia nelle telecomunicazioni, seleziona 5 venditori/agenti ambosessi per le zone di Torino, Novara, Asti, [illegible] offre formazione fisso e incentivi. Inquadramento a [illegible] di legge [illegible] colloquio personale chiamare numero verde 800.982.285.

EVER IN SRL azienda giovane e dinamica, operante nel settore trattamento aria e sicurezza valuta candidature per inserimento proprio rete commerciale per zone di Torino, Pinerolo, Cuneo. Si richiede serietà e motivazione nel migliorare le proprie possibilità economiche e professionali. Si offre minimo garantito di € 700,00 provvigioni più incentivi, affiancamento tecnico-commerciale. Ever In Srl via Gorizia 39 fraz. Borgaretto, 10092 Beinasco (To) Tel. 011 358 1694 - fax 011 358 9516, e-mail info@ever-in.it

FABBRICA produttrice arte in legno di cornici per quadri cerca rappresentanti "in abbonamento" zone Piemonte - Liguria. Ambosessi telefonare allo 049 930 1999 - Ideacornici - viale dell'Artigianato 51 - S. Giustina in Colle (PD)

[illegible]ZIONI SRL - via Rivoli, 95 - Villarbasse industria case prefabbricate ricerca per ampliamento rete commerciale agente di vendita monomandatario per le province Al, At, No, Vb, Cn, Bi. Ambosessi inviare curriculum vitae fax 011.950.9981.

PRODUTTORE

Imballaggio [illegible] venditore/trice 30 - 35enne, residente Asti/Torino. Minima esperienza vendita. Inviare Curriculum: [illegible] Pagella Rif. [illegible] Piazza Vesuvio, [illegible] Milano.

FORMAZIONE E [illegible]

CATTOLICA Assicurazioni. Programma Nuovi Orizzonti, area Piemonte, promuove corso innovativo supportato da piani di contribuzione personalizzati, finalizzato alla formazione di consulenti previdenziali che verranno successivamente inseriti in strutture già consolidate. Giovani dinamici, diplomati/laureati, anche senza esperienze lavorative, possono partecipare alla selezione. Mais. anc Via Camese 18 Torino. Contattare le seguenti agenzie: Asti 0141 357 358, Chieri 011 941 5945, Chivasso 011 917 3445, Fossano 0172 624 88, Ivrea 0125 253 232, Moncalieri 011 645 584, Mondovì 0174 423.63, Nichelino 011 629 0326, Rivoli 011 953 3188, Torino 011 561 2161 Torino 011 304 2900

4

[illegible] MOTORINI

[illegible] di [illegible] effettua trasporto per[illegible] consegna documenti [illegible] accurata da Saint-Vincent/Aosta per località in Italia, Francia e [illegible]. Tel 349.176 0802

AUTISTA provata esperienza, auto SW propria, effettua trasporto persone, documenti, commissioni da [illegible] per qualsiasi [illegible] ed estero. Tel. [illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO, 44enne, specializzato in cucina italiana e internazionale, iscritto al Rec, esamina proposte di lavoro. Tel. 328 298.5403.

IMPIEGATI

[illegible]ATIVE lunga esperienza e autonomia bilanci, ricostruzioni contabili, risanamento finanziario e / o gestionale, offresi a piccole - medie aziende eventualmente part - time. Telefonare 347.130.5690.

COMMERCIALE [illegible] responsabile area, [illegible] Office, [illegible], disponibilità trasferte, esaminerebbe proposte serie. Tel. 338.944 5876.

IMPIEGATA con esperienza segreteria e amministrazione cerca impiego presso aziende o [illegible]. Telefonare 348.068 5082.

IMPIEGATA 38enne pluriennale esperienza presso studio legale e studio amministrazione stabili. Offresi preferibilmente part-time. Tel. 334.181.9861

[illegible] e contributi, ragioniera con esperienza decennale, [illegible] presso studi, offresi part-time. Tel. 338 632 9283 011.650 7402.

RAGIONIERA esperienza contabilità clienti, recupero crediti, fatturazione, bollettazione, gestione ordini, magazzino, offresi. Tel. 333 354 [illegible]

RAGIONIERA 31enne decennale esperienza presso studio professionale, contabile autonoma. Disponibilità immediata. Offresi presso seria ditta. Tel. 011.740 8846 - 333 843 7676

[illegible] laureato ex ufficiale esercito forte attitudine [illegible] obiettivi, [illegible] scenza inglese esamina proposte. Solo lavoro dipendente. [illegible]

[illegible] quindicennale esperienza contabile [illegible], fornitori, magazzino, fatturazione, offresi. Telefonare 333.868.2343.

[illegible] esperienza show-room, bolle, fatture, magazzino, offresi part-time mattino. Tel. 347.400.7923 ore pomeridiane

[illegible] esperienza ventennale amministrazione, fatture, bolle, [illegible], word, excel, office, AS400, inglese, francese, romena madrelingua, ottimo italiano. Tel. 328.156.8400.

[illegible]

INGEGNERE 50enne, pratico grandi lavori, ristrutturazioni e reindustrializzazioni, impianti elettromeccanici, edilizia, [illegible] industriale, sicurezza ed igiene sul lavoro, offresi anche in qualità di consulente per Italia e / o Estero. Disponibilità immediata. Telefonare 392 634.6686.

[illegible] BADANTI

RAGAZZA rumena cerca lavoro come collaboratrice domestica, badante e altri lavori. Massima serietà. Tel. 328 207 8212.

SIGNORA moldava [illegible], referenziata, offresi fisso o ad ore. Torino / Ivrea. Massima serietà. Tel. 328 596.2885.

SIGNORA [illegible] 49enne referenziata esperta cerca lavoro assistenza anziani, coll., pulizia ore. Telefonare 340.746 85 33.

PRESTAZIONI CONSULENZE

FISCALISTA pluriennale, massima esperienza societaria, ricerca azienda / gruppo con incarico responsabile area [illegible]. Telefonare 338.669.1137.

5

TORINO [illegible]

CROCETTA [illegible] Turati presso via Genovesi portineria [illegible] libero soggiorno 3 camere cucina [illegible] servizi [illegible] 011.581[illegible]

CROCETTA impresa prende alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2858

€ 175.000,00 [illegible] Sebastopoli, 310 piano alto stabile elegante portineria ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi. "La Borsa" 011.321.495.

PARELLA signorile casa d'epoca libero piano alto con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti 011.750.586.

[illegible] PITAGORA presso ultimo piano, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, biservizi, con mansarda mq 80, due box. Immobiliare De Pesto. Tel. 011.220.5667

SANTA RITA via Giordano Bruno libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina buone condizioni ascensore € [illegible]

SERVAIS VIA impresa prende alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel 011.586.9411 - 347.451.2858 - [illegible]

VIA SANTA TERESA libero ingresso salone cucina 2 camere doppi [illegible] GR L'Immobiliare 011.506.038.

TORINO [illegible]

BARDONECCHIA "Le Principesse" vendiamo prestigiosissimi alloggi di varie [illegible]ture, adiacenze piste da sci, tennis, pisci[illegible] Europa 0122.902.232

€ [illegible] Villarbasse panoramica casa [illegible] 4 lati [illegible] 140, terreno 1.300 mq. "La [illegible]" 011.321.495

GRUGLIASCO zona Gerbido appartamento composto da ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Ottime condizioni interne. Gabetti 011 780 8250

MICHELINO via Pinerolo, ultimo piano, luminoso appartamento composto da ingresso camere tinello cucinino bagno. € 108.000,00 Gabetti 011.828 0794

RIVOLI collina Nuvoli ristrutturato ingresso soggiorno 2 [illegible] bagno ripostiglio cantina. Posto auto. Termoautonomo. Vista castello. [illegible] 011.956 8022

RIVOLI [illegible] Bruere villetta indipendente con garage, rustico e mq 2000 di terreno. Eliolis 011.984.5879.

PIEMONTE

AMI il lago d'Orta? 30 metri dalla spiaggia nel posto più bello nuovissimi villini giardino privato riscaldamento autonomo pi[illegible] euro [illegible] acconto [illegible] rogiti dilazionati senza [illegible] Tel. 035 412.3025.

LIGURIA

[illegible] Riviera Ligure Bordighera impresa vende villetta singola a Euro 145.000,00. Tel. 0184 295 950

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali anche con mansarda. Vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzamarinaverde.com. Telefonare tutti i giorni 339.080.4042 - 019.674.084 - fax 0[illegible]

CERIALE nuova costruzione mt 400 mare zona centralissima, bi/trilocali terrazzi, giardini, posto auto. Vista mare. www.sirmeo.com - 0182.931.228

[illegible] rara opportunità 50 mt spiaggia ampio trilocale con balcone vista mare termoautonomo. Tel. 0182.992.161 - 347.797.3000

[illegible] Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00. Finanziamento 100%. Tel. 0182 642.030 - 348 309 8489

LOANO

nuovi alloggi in pronta consegna e in costruzione vicino al [illegible], direttamente da impresa. Bilocali con box a partire da € 225.000. Tel. 019.677.[illegible] - 339.189.5414 - 335.593.6782.

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel verde impresa vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.6038 - cell. 336[illegible] - ireale1952@libero.it

LOANO vendo bilocali di nuova costruzione da € 185.000,00. Tel. 0182.941.051.

PIETRA LIGURE centralissimo, 50 mt mare in totale ristrutturazione, bilocale termoautonomo rifiniture di pregio arredato a nuovo € 205.000,00 Agenzia B&S 019 629 006.

PIETRA LIGURE vendo bilocale arredato e ristrutturato. Tel. 0182 641.051.

[illegible] vendesi bilocale 400 metri mare con [illegible] Aria condizionata. [illegible] mare. Tel. 336.044.9807

ITALIA

ACCENTATEVENE di persona: Sardegna, proprio sul mare, introvabile villa circondata parco secolare, nuovissima, climatizzata. Euro 12.000,00 anticipo. Euro 425.00 mutuo. Tel. 035.210.887.

COSTA AZZURRA

ANTIBES Juan Les Pins [illegible] A [illegible] metri [illegible] spiaggia di sabbia, adiacente Pinède Casinò, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista [illegible], da € 130.404,00! Italgest 848.842.842

[illegible] CASA [illegible] Pins, vicinissimo mare, [illegible] trilocale, [illegible] terrazza giardino. Vero affare!

AREA [illegible] 0182.555.627 [illegible] piazza Massena in prestigiosa residenza nuove monolocale pronta consegna € 99.000,00.

AREA [illegible] Roquebrune Cap Martin, fronte [illegible], nuovi appartamenti per soli 5 privilegiati. Ottime rifiniture.

BEAUSOLEIL in immobile d'epoca trilocale 80 mq terrazzo vista mare ottime finiture € 400 000,00. www.marinoimmobilier.com - [illegible] - 0033.618.612.683

NIZZA quartiere del Porto, 30 mq, rinnovato, [illegible] nuovo. Calma, comodità. € [illegible] Tel 0033(0)492.356.126

[illegible] CAP MARTIN lussuosi appartamento ampie terrazze vista mare. Prezzi lancio da € 118.165,00. Paghi € 23.634,00 più ratei Italgest 848.842.842

LOCALI [illegible]

CAFASSE direttissima Torino-Lanzo capannone indipendente mq 3600 più mq 860 uffici, terreno. Tel. 011 920 8846

CENTRALISSIMO [illegible] d'epoca elegante mq 100 circa 2 vetrine oltre ampio soppalco. GR 011 506.038.

[illegible] stabile prestigioso con ascensore portineria ufficio mq 750 circa. GR L'immobiliare 011.506.038.

TERRENI

VILLANOVA [illegible] vendesi terreni edificabili [illegible] per industria/logistica disponibile anche capannone di mq 6000. Tel 011.678.338

6

[illegible] CITTA'

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto per nostra clientela, in zona prestigiosa di Torino, attico da 250 mq in su o villa. Bimar 011.43.591.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature [illegible] recente, [illegible] centro. [illegible] Immobili 011.751.628

ZONA Mo[illegible] stupendo appartam[illegible] mq [illegible] più terrazzo mq 120, box 4 auto. Trattative riservate. Sangiorgio 335 564.7979.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BORGARO Mappano capannone recente mq 400 compresi uffici mq 90, altezza mt 7. Tel 011 921 0275

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni 4000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi ampissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

LOCALI uso ufficio 220 - 400 mq affittasi zona Mirafiori, portineria aria condizionata. Tel. 011.347.2287 - 338 609.9990.

[illegible]

In prestigioso stabile con posti auto affittansi uffici mq 300 - 400 divisibili. Tel. 011.627.[illegible].

9

A. [illegible] autovetture [illegible] valutazione contanti [illegible] voltura. [illegible] Sant'Ottavio 32 Torino [illegible] Mole) Tel 011 817.7242

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714

[illegible] acquista [illegible] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.917.1643 - 011.898.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Pietra Ligure Hotel Villa Torinese camere tv servizi balconi da ottobre ad aprile pensione completa € 29.50 Tel./Fax 019.615.132

ATLANTIC [illegible] * * * Loano 019.674.221 posizione centralissima, gestione [illegible]re, menù pesce carne lub i giorni [illegible] le settimanali.

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, persegue Progetto Obbiettivo salute degli anziani, retta 32.50 euro. Telefonare 0121.352.262 - 011.864.680.

DIANO [illegible] Olympic * * * tel. [illegible] metri 200 mare, ambiente famigliare, buffets, camere [illegible], sky tv, parcheggio. www.hotelolympic.it

LOANO Albergo Isabella 019.669.660 corso Europa 2, pesce ligure - carne piemontese. Offertissima [illegible] periodi da 32.00 a 35.00.

11

ELISA dolcissima ragazza madre vista frequenterebbe libero seriamente [illegible] frequentazione conoscenza scopo matrimonio. Eurostudio 011 440 7520

LUCA [illegible] banca 45enne divorziato senza figli fascino latino ottima presenza cerca donna amante vita sociale scopo matrimonio [illegible] Monti 011 839 4771

LUISA maestra elementare 35enne dolcissima paziente, amante passeggiata montagna conoscerebbe uomo sincero affidabile anche con figli, scopo [illegible] Elena Monti 011.839.4771.

[illegible] separata 38enne bionda, occhi verdi, ironica, senso dell'umorismo conoscerebbe uomo di bell'aspetto virile, galante scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

[illegible] direttore multinazionale 56enne celibe [illegible] appassionato viaggi esotici conoscerebbe signora [illegible] famiglia figli preferibilmente snella scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

TATIANA 35enne interprete bella capelli lunghissimi dolcissima frequenterebbe libero romantico simpatico scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233

WALTER medico 40enne alto occhi verdi romantico amante viaggi cerca dolcissima scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233

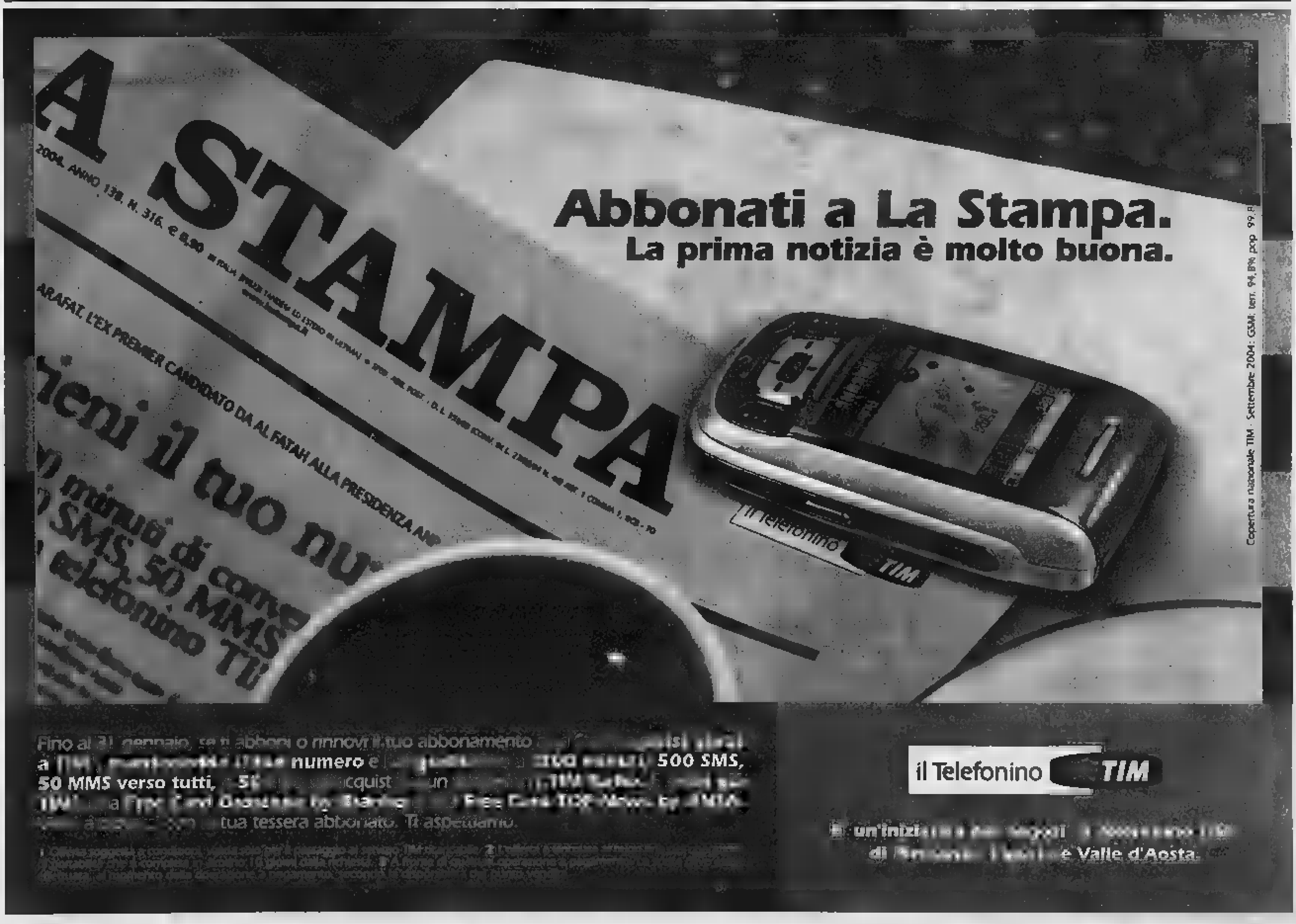
[illegible] bella e simpatica, solare e amante natura, viaggi, musica, sport, cerca anima gemella 35/45enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 143 Torino

LABRADOR biondo grosso taglia perso in località Retorto - Portanova comune Predosa - provincia Alessandria. Lauta ricompensa contattare 335.806.7289 - 335.594.5200

[illegible] 011.650.2212 acquista oro, [illegible], monete [illegible]. [illegible] Via Madama Cristina 42



TORINO

VIA MARENCO [illegible] TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

■ Nonostante il grande sforzo finanziario richiesto dalle opere olimpiche, i conti del Comune [illegible] solidi. Lo attesta l'agenzia internazionale Standard & Poor's che ieri ha confermato il suo giudizio sull'affidabilità dell'ente.

male

■ Non siamo esperti, ma scorrendo i dati sulla concentrazione delle polveri nell'aria il viene spontanea una domanda: i sacrifici a cui tutti siamo costretti nelle giornate a targhe alterne serviranno poi a qualcosa?

CANZONE d'autore questa sera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis): protagonisti, a partire dalle 21,15, Roberto Sironi e Silvia Dainese. Si [illegible] jazz al «Magazzino di Gilgamesh» di piazza Moncenisio 13h, suona, infatti, la formazione Bu's Top. Appuntamento dedicato ad Art Blakey and Jazz Messengers. S'inizia alle 22,30.

il tempo

■ Domina l'alta pressione per questo fine settimana ostacolando le perturbazioni che scorrono a nord delle Alpi dove portano nuvolosità e precipitazioni. In parte soleggiato o velato il cielo torinese solcato da venti di caduta lungo le vallate alpine. Qualche spruzzata di neve su Alto Piemonte con calo termico. In parte sereno ieri a Torino [illegible] 10.9 di massima; -2.2 di [illegible] e 36% di umidità [illegible] ore 17. Sereno l'anno [illegible] 7.5 di massima; -2.1 [illegible] minima e 67% di umidità.

IERI GIORNATA DI BLOCCO E POLVERI IN CALO. L'ESATTO CONTRARIO DI UNA SETTIMANA FA

Targhe alterne, effetto a singhiozzo

Da oggi riaperte la notte via Micca e via Rossini

I consumatori incontrano l'assessore e chiedono sconti sulle multe per le telecamere

«Le targhe alterne abbattono sensibilmente i livelli di inquinamento atmosferico». «Macché, è dimostrato che non servono a nulla». Discorsi da bar, che si sentono [illegible] ogni anno quando nel periodo invernale scattano le [illegible] anti-smog. La novità è che, dati alla mano, entrambe le posizioni - apparentemente inconciliabili - sembrano [illegible] buona percentuale di ragionevolezza. Dai campioni d'aria rilevati dall'Arpa nelle ultime settimane, infatti, emergono due elementi interessanti: la riduzione del traffico automobilistico dovuta alle targhe alterne (circa il 14 per cento in meno) influisce positivamente sulla qualità dell'atmosfera; [illegible] ruolo altrettanto importante nel ripulire l'aria, se non addirittura superiore, lo svolgono vento, pioggia e neve.

«La lettura del fenomeno è piuttosto complessa - ammette il direttore del dipartimento Arpa, Enrico Garrou - innanzi tutto non va fatta sul periodo corto, inoltre è indispensabile non trascurare le condizioni meteorologiche». La presenza nell'aria delle micropolveri Pm10 è maggiore in questo periodo dell'anno anche perché nebbie e bassa pressione accentuano la permanenza delle sostanze inquinanti sulle città. E danno vita alla famosa «cappa» di smog, visibile a occhio nudo dalla collina.

I dati dell'Arpa [illegible] controversi e sembrano fatti apposta per alimentare nuove polemiche. Dai valori della centralina posta in via della Consolata (stazione media dei rilevamenti) risulta infatti che l'abbassamento del Pm10 non sempre è legato allo stop alle automobili. Giovedì 13 gennaio, data [illegible] primo fermo delle auto con targa pari, il livello del Pm10 era più alto del giorno precedente. Ieri è [illegible] il contrario: a fronte di una giornata più o meno simile da [illegible] punto di vista meteorologico, il Pm10 ha fatto registrare un decremento rispetto a mercoledì.

Sempre in materia di traffico, il Comune ha deciso di rimetter mano agli [illegible] dei divieti di circolazione in via Rossini e via Pietro Micca, che nei mesi scorsi hanno provocato una valanga di multe e accorate proteste da parte degli automobilisti e dei movimenti consumatori. A partire da oggi le due strade (controllate da telecamere e adibite alla circolazione dei mezzi pubblici) saranno proibite al traffico privato tutti i giorni, festivi compresi, dalle 7 alle 21. Di notte, dalle 21 alle 7, potranno in[illegible] circolare senza timori anche i privati cittadini. In questo modo le telecamere di via Rossini e Pietro Micca si uniformano all'orario degli altri due apparecchi video in f[illegible] dalle 7 alle 21 in via XX Settembre angolo via Gramsci e in via Milano angolo piazza della Repubblica.

La modifica dell'orario è [illegible] dei primi risultati dell'incontro di ieri pomeriggio fra le associazioni dei consumatori e l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero. Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori hanno sottoposto all'assessore anche il problema dei «plurimultati», cioè delle migliaia di automobilisti torinesi colpiti da sanzioni a raffica, anche dieci in un giorno, tutte riguardanti la stessa infrazione. «Crediamo - hanno spiegato - che in molti casi ci sia stata buona fede e che la trasgressione [illegible] frutto della confusione che regna intorno alla Ztl e alla zona videosorvegliata». La soluzione prospettata alla Sestero [illegible] ridurre le [illegible] multipla «per incolpevole ignoranza», facendo pagare per esempio quattro multe ogni dieci.

LA POLEMICA

I DATI SULLO SMOG DIVIDONO LA CITTÀ

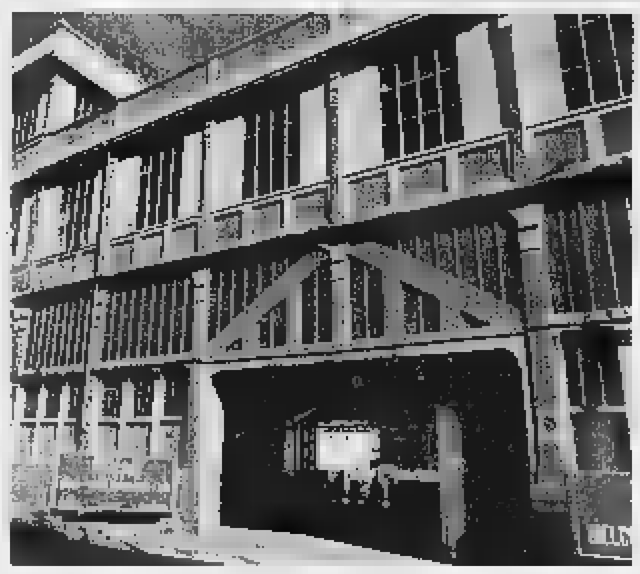
Il Comune: per le strade ieri un calo del traffico del 14 per cento

I radicali: un blocco inutile e classista

Gli esperti dell'Arpa: tempi lunghi per avere risposte certe

Grazia Longo A PAGINA 42

IN PRIMO PIANO



Addio alle Officine Savigliano Al loro posto alloggi olimpici

Fallimento annunciato per la società di corso Mortara dove si costruivano treni e centrali elettriche

Dei 2 mila addetti degli Anni 50 restano 35 operai

[illegible]rina Casal A PAGINA 47

RAPINE [illegible] GUARINIELLO APRE UN'INCHIESTA



In banca troppi rischi Troppe le rapine nelle banche italiane. E, soprattutto, pochi accorgimenti da parte degli istituti di credito per difendere in modo adeguato i loro dipendenti. Dopo aver ricevuto un esposto-denuncia dei sindacati di categoria, il procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta. Obiettivo: accertare se le aziende rispettano i contenuti della legge 626 del 1994 sulla sicurezza sui posti di lavoro. La Fabi: «Bene l'azione giudiziaria ma è necessaria una nuova normativa che regolamenti il settore. Alcune agenzie hanno buoni livelli di protezione e altre no; le grandi banche fanno corsi di formazione, le altre non affrontano mai il tema sicurezza».

Gaino A PAGINA 45

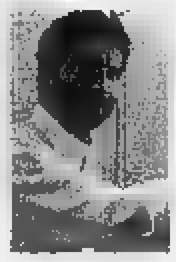
all'interno

DIRETTORE A 35 ANNI

La Filarmonica ricomincia da Campogrande

NICOLA Campogrande è il nuovo direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica di Torino presieduta da Michele Mo e diretta da Marzio Conti. La nomina è il naturale completamento di una collaborazione che dura da tempo e che recentemente si è concretizzata [illegible] il concerto d'apertura [illegible] stagione dell'orchestra, la «Sinfonietta», scritta (su commissione [illegible] Filarmonica) da Campogrande e diretta [illegible] Marzio Conti.

«So di poter contare sull'entusiasmo e la professionalità di musicisti con i quali è davvero [illegible] piacere lavorare - ha dichiarato il giovane compositore torinese (39 [illegible]). Ci sono i presupposti per sperimentare modalità innovative, approfondire collaborazioni prestigiose e fare [illegible] musicalmente ogni singolo componente del gruppo. L'orchestra [illegible]rà sempre più un luogo nel quale la musica è divertente, emozionante, sorprendente, sia per chi [illegible] sia per chi [illegible] ad ascoltarla».



Campogrande

Diplomatosi ai conservatori di Milano e di Parigi, è autore di musica cameristica e sinfonica ma è soprattutto uno dei più noti [illegible]positori contemporanei italiani, che ama coniugare la grande tradizione classica e il jazz, le esperienze delle passate avanguardie e canzoni, sempre più incuriosito dalle possibilità offerte dall'esplorazione elettronica. Spesso accompagna con le sue note eventi artistici di rilievo come «Amedeo Modigliani. L'angelo dal volto severo» a Milano nel 2003 e a Torino fra il 2003 e il 2004 «Africa. Capolavori da un continente», alla Galleria d'Arte Moderna. [illegible] 2004, dopo «Absolut», concerto per violoncello, basso elettrico e archi, si è dedicato alla «Sinfonietta» che ha debuttato con l'Orche[illegible] Filarmonica a Parigi, per l'Unesco. Oltre che per l'attività musicale, è co[illegible] dal pubblico come critico e come conduttore [illegible] RadioTre (MattinoTre, RadioTreSuite). Per la tv ha condotto «Liaisons», il magazine settimanale di RaiSatShow, ed è direttore del mensile «Sistema musica».

Amo Torino, sensuale e all'avanguardia

Thérese Rocher è una giornalista francese che collabora con riviste e tv. Nei giorni scorsi è stata a Torino per scrivere un ampio reportage per il settimanale «l'Express»

Thérese Rocher



HO conosciuto Torino molto tempo fa, quando ero bambina. Mi ricordo di aver mangiato scampi fritti, serviti in una albergo di campagna. E ricordo tutte quelle auto piccole e cicciottelle, gialle, rosse, blu, che ingombravano le strade [illegible] città. E anche dei camini delle fabbriche, che sputavano il loro fumo in cielo. Fumi d'inferno, pensavo... ma allora io non avevo che dieci anni.

Sono tornata oggi, trent'anni dopo, «chez monsieur Agnelli». E tutto mi ha stupito. Innanzitutto, il Museo del Cinema, [illegible] la sua piccola seria di scatole ottiche e le sue scenografie follemente suggestive, [illegible] questo «frigidaire [illegible] l'absurde» che sarebbe piaciuto a Jacques Tati. Poi il castello di Rivoli e le [illegible] opere d'arte straordinarie: gli igloo di Mario Merz, striati da slogan improbabili e gli abiti teatrali di Pistoletto.

Ho amato anche, e quanto, queste chiese barocche tutte popolate di ex-voto e sulle quali vegliano grandi santi e che caratterizzano il [illegible] della città. Per non dire di tutte queste prelibatezze che tentano il palato: gianduiotti, bicerin e torte alle noci.

Ho amato osservare le don[illegible] in camicia di mussola e in guanti bianchi aprire la porta di «Baratti» per questo rituale desueto e delizioso del té pomeridiano. [illegible] pensato alla Chocolatière, questo celebre quadro di Liotard che piacerebbe tanto, ne sono sicura, ai torinesi.

La sequenza di queste «fotografie» e di queste visite produ[illegible] l'immagine di una Torino seducente e' sensuale, [illegible] stesso tempo retrò e d'avanguardia e soprattutto molto lontana dai cliché di una città industriale e triste, come l'hanno ancora troppo in [illegible] i francesi.

La chiusura degli stabilimenti del Lingotto, la legg[illegible]daria fabbrica della Fiat, ha segnato la fine di un'epoca, operaia e gloriosa. Una fermata che a noi francesi suona strana perchè ci ricorda, con [illegible] certa melanconia, la chiusura delle fabbriche di Billancourt. Ma la trasformazione, stupenda, dell'edificio progettata da Renzo Piano, di fatto riassume da sola il mutamento, intelligente, della città. Una città che francesi ed europei avranno a cuore, ne [illegible] sicura, di scoprire molto presto. Basta attendere l'apertura, in pompa magna, dei Giochi olimpici invernali del 2006.

IL NUOVO STOP AL TRAFFICO A TORINO E NELLA CINTURA DIVIDE E FA DISCUTERE. E DALLA PROSSIMA SETTIMANA LE LIMITAZIONI SARANNO ESTESE ANCHE AL MERCOLEDÌ

I POLITICI



Dario Ortolano

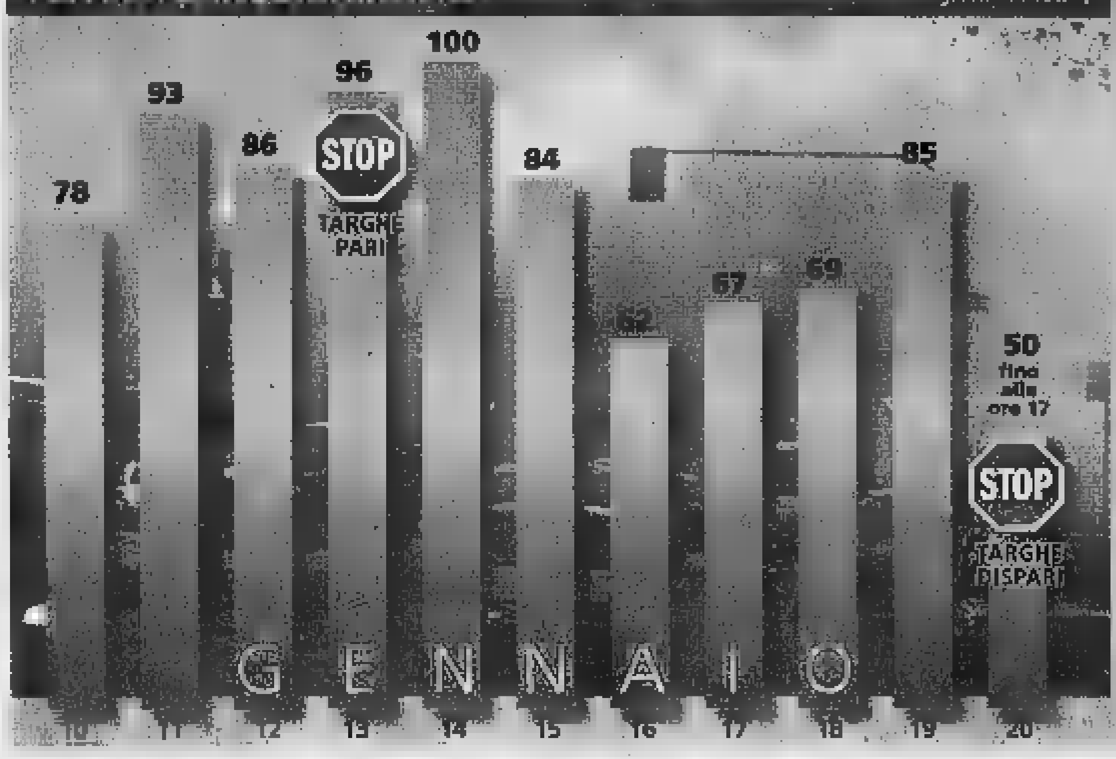
«Secondo i dati la riduzione del traffico è stata questa volta del 14% Non è molto, ma aiuta L'unica alternativa è rappresentata dal blocco totale»



Silvio Viale

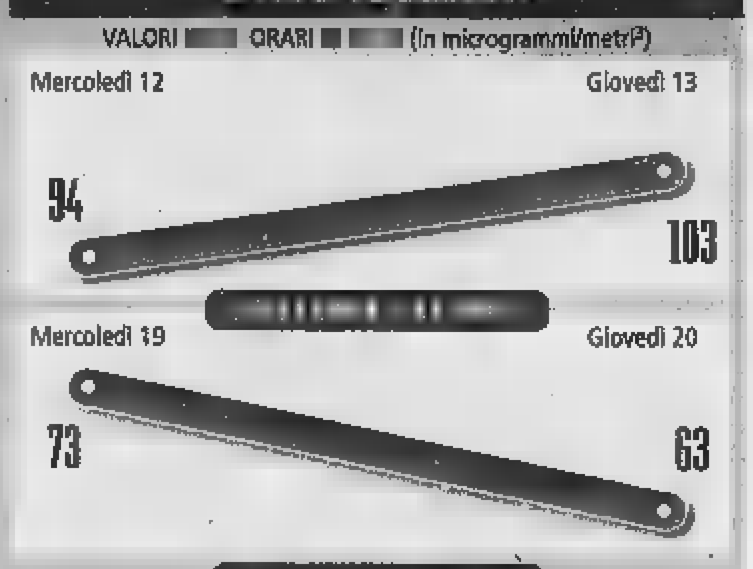
«Il provvedimento è classista oltre che inutile E' come se un fumatore riducesse le sigarette illudendosi così di risolvere tutti i suoi problemi»

I LIVELLI D'INQUINAMENTO [illegible] grammi/metri³)



[illegible]

VALORI [illegible] ORARI [illegible] (in microgrammi/metri³)



COS'E' IL PM 10

Il Pm 10 (sigla di particolato atmosferico) è formato da particelle microscopiche di varia provenienza: cenere, polvere, polline, residui di combustioni. La dimensione delle particelle può variare, sotto i 4 micron sono particolarmente dannose perché una volta inalate possono trasportare nei polmoni sostanze tossiche.

I CITTADINI



Ilaria Marinaccio

«L'iniziativa è indispensabile soprattutto perché contribuisce a educare i torinesi all'uso quotidiano di mezzi alternativi come il tram»



Giovanni Dongiovanni

«Per essere davvero efficaci, le targhe alterne dovrebbero essere in funzione tutti i giorni almeno per due settimane di seguito»

Balletto di cifre sullo smog a targhe alterne

Ieri polveri in picchiata, ma 7 giorni fa erano cresciute

Grazia Longo

Che [illegible] targhe alterne [illegible] uno dei provvedimenti [illegible] amati dai torinesi [illegible] un dato di fatto. Prevedi[illegible] le reazioni, che oscillano tra l'indignazione e la rassegnazione. Meno scontate le considerazioni sulla necessità dell'iniziativa, il suo effetto sull'inquinamento, [illegible] rapporto c[illegible] [illegible] clima.

Partiamo da quest'ultimo aspetto. Dagli esami rilevati dall'Arpa (Agenzia regionale prevenzione ambientale) emergono due dati interessanti: la riduzione del traffico automobilistico - che si attesta al 14 per cento - influisce sulla salute atmosferica, ma altrettanta incidenza - se non addirittura superiore - è dovuta alla presenza [illegible] vento, pioggia, neve. «La lettura del fenomeno è piuttosto complessa - [illegible] il direttore del dipartimento Arpa, [illegible] Garrou -, innanzitutto non [illegible] fatta sul periodo corto, inoltre è indispensabile [illegible] trascurare le condizioni meteorologiche». La pre[illegible] del Pm10 - insieme di particelle microscopiche di polveri e residui di combustione - nell'aria è assai maggiore in questo periodo dell'anno perché bassa pressione e nebbia [illegible]tuano la permanenza delle sostanze inquinanti.

Basta dare un'occhiata agli esami Arpa alla centralina della Consolata (stazione media dei rilevamenti) per notare che l'abbassamento del Pm10 non sempre è legato allo stop alle automobili. Almeno una settimana fa: giovedì scorso il livello del Pm10 al giovedì era più alto del giorno precedente. Diversamente è andata ieri, con la registrazione [illegible] un decremento del Pm10 a fronte di una giornata non così migliore dal punto di [illegible] meteorologico rispetto alla precedente.

Ognuno può interpretare la discrepanza come meglio crede. Gli scettici delle [illegible] alterne rafforzano la convinzione dell'inutilità della scelta, mentre i sostenitori trovano conferma della sua necessità.

Rieccoci dunque alla classica dicotomia: sì o no alle targhe alterne? «Non [illegible] a nulla - taglia corto Laura Visintin - casalinga di Rivoli [illegible] a Torino in treno insieme al marito pensionato -, lo smog fa danni ma bisogna cercare altre soluzioni al problema. Ci fosse la metropolitana, ad esempio, sarebbe molto meglio: io e mio marito abbiamo dovuto prima prendere il bus fino a Collegno, poi da lì il treno». Il marito, Mario Debernardi annuisce e ribadisce «l'importanza di potenziare la rete dei mezzi pubblici». È della stessa idea Giovanni Dongiovanni che aggiunge: «Un giorno o due alla settimana di traffico ridotto non cambiano nulla, o si trova una misura drastica, tipo tutti fermi per 15 giorni, [illegible] non vale la pena». Favorevole al provvedimento è, invece, Ilaria Marinaccio, che si sposta sempre in bici o in autobus: «Meglio uno-due giorni alla settimana che niente. Le auto inquinano troppo, e poi basta con questo alibi dei mezzi pubblici: proviamo a usarli più spesso così magari il Gtt e il Comune si convincono ad aumentarli».

Divergente anche la posizione dei politici. Silvio Viale, Radicali, lo boccia come «un provvedimento classista, diseducativo e [illegible] alcun beneficio per la salute, che discrimina chi non ha più di un'auto in famiglia». Mentre per l'assessore all'ambiente Dario Ortolano si tratta di [illegible] strategia indispensabile, perché se anche non risolve completamente il problema, ha comunque degli effetti benefici. Torino, con 900 mila abitanti a fronte di 600 mila automobili, ha una situazione intollerabile».

IERI 126 MULTE

Seconda giornata di targhe alterne ieri - ferme [illegible] dispari - tranne le categorie esentate. La polizia municipale ha registrato un calo del 14 per cento del traffico automobilistico. [illegible] controlli, nelle varie parti della città, sono stati impiegati 118 vigili urbani, 719 sono state le auto controllate e 126 le multe addebitate. La prossima settimana il provvedimento anti-smog sarà applicato due giorni, il mercoledì e il giovedì dalle ore 8,30 alle 18, salvo decisioni dell'ultima ora. In caso di vento, pioggia o neve - che ridurrebbero la p[illegible] del Pm10 nell'aria - l'iniziativa potrebbe essere limitata a un solo giorno com'è accaduto questa settimana.

VERSO TORINO 2006

CHIAMPARINO
«Entro la prossima settimana la finanziaria pubblica deve definire con chiarezza le modalità d'intervento, oppure è necessario trovare altre soluzioni e per questo occorre convocare il tavolo romano»



Mario Pescante

PESCANTE
«Il Governo è impegnato nella soluzione dei problemi. Il Toroc, che nei prossimi giorni formalizzerà alcuni contratti di sponsorizzazione dai 15 ai 25 milioni, fornirà i chiarimenti sugli adempimenti contrattuali»



Un momento della [illegible] di ieri a Milano dov'è stata presentata la torcia olimpica disegnata [illegible] Pininfarina

ALLA PRESENTAZIONE DEL SIMBOLO DELLO SPORT DECOUBERTINIANO IL SINDACO VA ALL'ATTACCO

«Sviluppo Italia si dia una mossa»

Milano e Torino, scintille attorno alla torcia olimpica

Maurizio Tropeano
inviato a MILANO

«Sono emozionato nel presentare nella casa dei milanesi un simbolo importante delle olimpiadi di Torino come la torcia, realizzata da [illegible] design torinese di fama internazionale. Sono orgoglioso perché oggi i torinesi mettono la loro operosità a disposizione del paese. E lo fanno proprio a Milano». Sala degli Alessi. Palazzo Marino a pochi passi dal Duomo. Sergio Chiamparino, sindaco del capoluogo piemontese, prende spunto dalla presentazione della torcia olimpica disegnata da Pininfarina per rilanciare il rapporto di competizione tra Torino e Milano. Una versione [illegible] frendly di quel Mi-To, il progetto [illegible] grande alleanza lanciato con grande enfasi nel convegno di Cernobbio dalle due Camere di Commercio, che corre lungo i b[illegible] della prossima linea [illegible] alta velocità. Un progetto che si regge su equilibri p[illegible] come sanno bene quelli del Toroc che hanno dovuto aggiungere al tavolo della conferenza stampa i posti per [illegible] governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, per il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e per Chiamparino. Questione di protocollo, dirà qualcuno; questione [illegible] visto l'impegno degli [illegible] locali piemontesi per il successo dei Giochi. Del resto la cerimonia maschera, ma [illegible] cancella, la preoccupazione per la manovra di riequilibrio [illegible] bilancio del Toroc. Chiamparino usa un piemontesimo - «ci s[illegible] voci che dicono che marca male» - prima di lanciare un ultimatum: «Il tempo massimo scade la prossima settimana. O si definiscono [illegible] chiarezza le modalità di intervento di Sviluppo Italia oppure è necessario trovare altre [illegible] e per questo serve convocare il tavolo romano».

Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, getta acqua sul fuoco delle polemiche - «il governo è impegnato nella soluzione dei problemi. Il Toroc fornirà chiarimenti sugli adempimenti contrattuali» - annuncia un prossimo incontro con [illegible] ministro dell'Economia». Il presidente del Toroc, Valentino Castellani, annuncia che «nei prossimi giorni saran[illegible] formalizzati alcuni contratti di sponsorizzazione che potranno far entrare nelle casse del comitato dai 15 ai 25 milioni. Sviluppo Italia ha tutte le nostre carte, deve solo formalizzare [illegible] proposte». Preoccupato anche [illegible] presidente della Provincia, Antonio Saitta. Il governatore, Enzo Ghigo, va controtendenza: «E' vero, ci sono degli elementi da mettere a posto. Si metteranno a posto, punto e basta. Il Governo ha preso [illegible] preciso e lo rispetterà: il 4 di febbraio voteremo il bilancio».

Si vedrà. Sullo sfondo, intanto, riemerge il confronto/scontro tra Torino-Milano. Il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, assegna alla cerimonia della torcia il valore di un segnale «per la ripresa di una fortissima collaborazione, un'alleanza a tre, con Milano, Genova e Torino per mettere insieme una rete di eccellenze per competere a livello globale». Formigoni, però, non non nasconde il ruolo di traino che dovrebbe giocare [illegible].

Quando parla Chiamparino il go[illegible] lombardo è già scappato via e si perde l'elogio della torinesità. Il sindaco cita tre motivi di orgoglio. Il primo: «Il Cio ha assegnato i giochi a Torino. Un successo ottenuto attraverso un gioco di squadra. Un modello da seguire per la candidatura di Milano per il 2016». Il secondo: «Non voglio entrare in polemica con Albertini su quale delle due città è la capitale del design, anche perché se risultasse Torino qualcuno proverebbe [illegible] a portarci via [illegible] primato è già [illegible]. C'è un dato di fatto: [illegible] torcia è [illegible] progettata e realizzata da un'azienda torinese leader nel mondo». La terza: «A 12 mesi dall'inizio dei giochi si stanno realizzando i test [illegible] prova negli impianti cittadini e in montagna. Non era mai successo prima. Questo è [illegible] patrimonio che vogliamo mettere a disposizione del paese. Anche di Milano».

BILANCIO COMUNALE

STANDARD & POOR'S CONFERMA IL «VOTO»
Dopo l'Oscar del bilancio del 2003 nuovo riconoscimento per il Comune di Torino. L'agenzia internazionale di valutazione finanziaria «Standard & Poor's», ha confermato il voto (rating) di lungo termine AA- sui conti dell'ente. Questi, secondo Palazzo Civico, sono i risultati della «bontà delle scelte e delle politiche gestionali attuate. Il poderoso piano di investimenti realizzato anche per sostenere al meglio l'evento olimpico- ha appesantito la situazione finanziaria ma, come riconosciuto dalla stessa S&P, "l'attento monitoraggio dei costi operativi" ha permesso di [illegible] un livello di affidabilità [illegible] elevato».

DOPO IL DECRETO [illegible] HA ASSEGNATO L'«UMBERTO I» ALLA [illegible]

Denaro e un nuovo padrone via al rilancio del Mauriziano

La prossima settimana sarà nominato il commissario straordinario Garanzie anche per l'Istituto per la ricerca sul cancro di Candiolo

il caso
Marco Accossato

CENTOVENTI milioni di euro, più il costo di prestazioni ambulatoriali non traducibili in rigide tariffe, più un aumento dei volumi massimi per l'attività oncologica dell'Ircc di Candiolo.

Ecco il portafoglio per il rilancio del Mauriziano e per la prosecuzione dell'attività dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. L'Umberto I è passato da ieri per decreto alla Regione, e la prossima settimana sarà nominato il commissario straordinario che dovrà traghettare la struttura di largo Turati [illegible] passato prossimo a un futuro più roseo e saldo. Dall'orlo del collasso a una ripresa con fiducia, insomma.

Con 360 posti letto, quasi duemila dipendenti e oltre 54 mila e 500 passaggi in pronto soccorso, l'Umberto I è giunto dunque alla svolta epocale. Primo perché il decreto votato a Roma sembra di fatto il colosso Ordine Mauriziano, salvando come una scialuppa l'ospedale e lasciando al prefetto Anna Maria D'Ascenzo e [illegible] suo vice Fabio Tavarelli l'incarico [illegible] continuare a gestire fino a ottobre la difficile questione del dare-avere di un bilancio in profondo rosso che peserà sul resto. Secondo perché in reparto, negli ambulatori e in sala operatoria non si ragionerà più a budget, ma [illegible] per l'attività [illegible] tutti gli altri ospedali torinesi. «Cosa che - è convinto l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante - contribuirà a dare nuova fiducia anche [illegible] fornitori, sicuri che adesso, dietro le spalle dell'ospedale, c'è la Regione stessa».

Una nuova immagine. Ecco il primissimo obiettivo che [illegible] Regione deve raggiungere oggi. «Vogliamo - dichiara a questo proposito il presidente della Regione, Enzo Ghigo - che anche nell'immaginario delle persone, dopo un periodo di difficoltà che [illegible] ha offuscato il riferimento, l'Umberto I torni a [illegible] visto [illegible]me un ospedale di riferimento, cosa che io però sono convinto abbia continuato a essere». «Le attività sanitarie del Mauriziano - prosegue il governatore del Piemonte - dovevano continuare a essere [illegible]a risorsa per i cittadini torinesi e della regione intera, quale realtà qualificante della nostra sanità. Credo che d'ora in avanti sia necessario lavorare per dare alle due strutture il giusto impulso per farle entrare in [illegible] con le altre aziende».

[illegible] che cosa cambierà, [illegible] oggi, al primo piano di [illegible] Magellano? Che cosa accadrà, in concreto, negli uffici dove ci si è immersi nelle carte di ieri alla ricerca delle responsabilità [illegible] un quasi-crac? [illegible] nei reparti dove alcuni medici denunciavano addirittura di non avere più gli strumenti necessari per operare?

Il primo interrogativo di [illegible]ti sarà l'ultimo nell'agenda dell'assessore: quanti e quali reparti sopravviveranno? Su quali si scommetterà? Galante - che potrebbe mantenere ai vertici della direzione sanitaria l'attuale direttore, Paolo Bruni, o richiamare l'ex direttore Flavio Boraso - si occuperà innanzitutto dell'organizzazione. «E' la parte amministrativa quella da consolidare il più in fretta possibile». Poi toccherà al censimento delle condizioni delle attrezzature, quindi all'aggiornamento tecnologico e scientifico.

Garanzie nuove per l'Umberto I, garanzie anche per l'Ircc di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, [illegible] gestito [illegible] Mauriziano con [illegible] convenzione che scadrà nel 2013. Anche in questo caso, «daremo tutte le certezze perché possano continuare a esercitare alte prestazione, verificando naturalmente le interazioni con il sistema sanitario esistente». L'obiettivo dichiarato, per Galante, è tornare alla «produzione» del [illegible], quando l'Umberto I ha conquistato il secondo posto in Italia nella classifica della complessità dei [illegible] trattati.

PER [illegible] U'

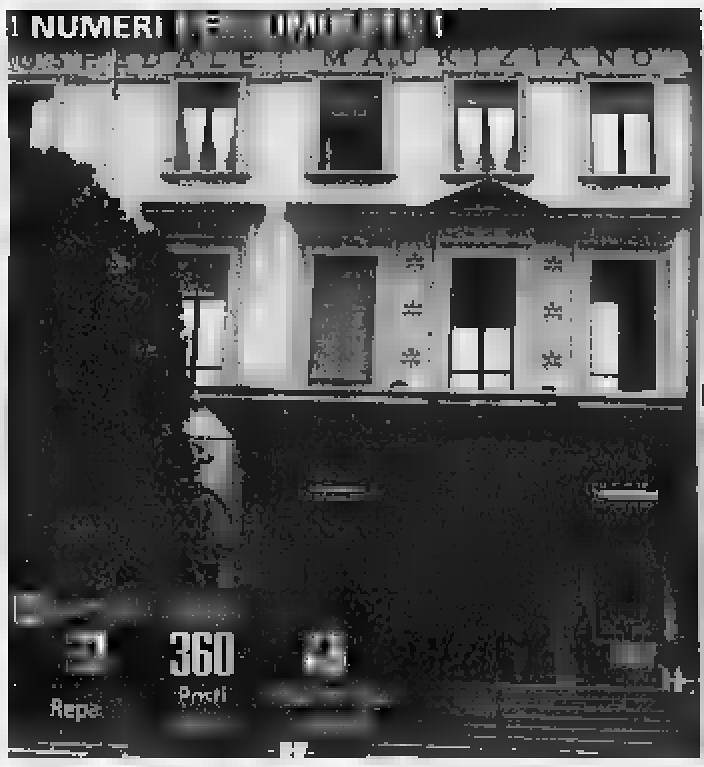
1 IL DECRETO CHE HA SALVATO [illegible]
Riordino e risanamento: sono le due parole chiave del decreto decreto-legge 19 novembre 2004 convertito l'altro ieri in legge, contrari i gruppi di opposizione. Una decisione che chiude una [illegible] storica per il Mauriziano: l'ospedale Umberto I passa [illegible] Regione, libero dai problemi di bilancio che continueranno a essere affrontati sul tavolo della Fondazione Mauriziana cui è affidata la gestione del patrimonio artistico, [illegible] e immobiliare.

2 CHE COSA CAMBIA PER L'ATTIVITÀ SANITARIA
L'attività dei medici non sarà più rimborsata in base alle prestazioni autorizzate dalla Regione. Sarà la Regione, ora, a programmare il budget del [illegible] «nuovo» ospedale, i[illegible] con quello degli altri ospedali del sistema sanitario nazionale.

3 IL MANDATO DELLA RE[illegible] AL COMMISSARIO
[illegible] esclusivamente l'attività sanitaria. Il commissario ministeriale continuerà infatti a lavorare parallelamente sul fronte dei problemi finanziari ancora aperti: oltre 300 milioni di euro di debiti.

4 I TIMORI DELLA COLDIRETTI
«Non è stata prevista la tutela agricola e paesaggistica del patrimonio rurale, c'è una minima tutela dei complessi di Stupinigi, Sant'Antonio di Ranverso e Staffarda, mentre tutto il resto degli immobili sarà messo in vendita». Così Carlo Gottero, Coldiretti, esprime i suoi timori e quelli della categoria dopo l'approvazione del decreto salva-Mauriziano. «Una vergogna. L'unica preoccupazione del provvedimento è stata quella di far cassa, anche a costo di liquidare il patrimonio storico, culturale, socio-economico dell'Ordine Mauriziano».

I NUMERI [illegible]



LE SPECIALITA' CON PIU' [illegible]
Medicine generali:
4 reparti con [illegible] letti complessivi
Chirurgie generali:
3 reparti con [illegible] letti
Cardiologia:
1 reparto con **21** letti
Chirurgia vascolare:
1 reparto con **20** letti
Gastroenterologia e ortopedia:
reparti con **18** letti
Ostetricia e ginecologia:
1 reparto con **16** letti

IL PERSONALE
Dipendenti:
1965 (1541 nel '95, senza l'Ircc di Candiolo)
Medici:
[illegible] (211 nel '95)
Infermieri:
[illegible] (618 nel '95)

L'ATTIVITA' DEL PRONTO SOCCORSO
Passaggi [illegible] ricovero successivo:
5405
Passaggi senza ricovero successivo:
49.260



Il governatore **Enzo Ghigo**

Enzo Ghigo: «L'ospedale di largo Turati deve rinascere nell'immaginario collettivo, anche se credo non abbia mai smesso di [illegible] un riferimento»

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA' DETTA LE PRIORITA'

«Male i conti ma ottima la squadra»

Galante: prima i bilanci e poi rilanciamo tecnologie e ricerca

«Ha presente una di quelle squadre di calcio in crisi finanziaria? Il Mauriziano è così. Sebbene [illegible] società abbia problemi di bilancio, sul campo i giocatori continuano a vincere».

L'assessore region[illegible] alla Sanità, Valter Galante, fotografa [illegible] questo parallelo incoraggiante la situazione dell'Umberto I.

Dunque il rilancio [illegible] dale [illegible] largo Turati è, dal suo punto [illegible] vista, [illegible] scommessa [illegible] difficile da vincere [illegible] quanto appare all'esterno.

«Ho sempre sostenuto, e ribadisco, che il problema del Mauriziano è una questione di liquidità. E le [illegible] lo dimostrano: negli ultimi anni [illegible] la complessità dei c[illegible] trattati dai medici, e anche il numero di dipendenti è cresciuto. Il provvedimento adottato l'altro ieri a Roma libera l'Umberto I dalla passività. Diciamo che è finalmente fugato [illegible] timore che questa crisi finanziaria possa travolgere anche il comparto [illegible]».

Si riparte da zero?

«Si riparte dall'esistente, che è molto».

Quando si saprà ufficial[illegible] il nome [illegible] commissario straordinario che guiderà il passaggio? O può già confermare il nome del dottor Carlo Marino, attuale commissario dell'Asl 10 [illegible] Pinerolo?

«E' una decisione che prenderemo probabilmente già lunedì prossimo. Marino [illegible] indubbiamente una persona che potrebbe ricoprire quel ruolo, uno stimatissimo professionista. Ma non l'[illegible]».

Quale sarà il primo mandato della Regione [illegible] nuovo direttore dell'Umberto I?

«Il primo passo s[illegible] quello di consolidare la parte amministrativa. Poi bisognerà ripartire da un aggiornamento tecnologico, scientifico e organizzativo, cosa che durante le crisi viene sempre un po' penalizzato».

L'ospedale manterrà lo stesso numero di reparti?

«Questo è l'ultimo aspetto che affronteremo. Certo l'Umberto I dovrà fare "sistema" con le altre strutture».

[m. aco.]



L'assessore alla Sanità **Valter Galante**



Ricerca e Cura.
Le nostre sole ragioni di Vita.

Ogni giorno centinaia di persone varcano le porte dell'Istituto per la Ricerca [illegible] la Cura del Cancro di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Lo fanno animate da una speranza viva e forte. Per avvalersi dei più moderni standard diagnostici e beneficiare delle tecniche chirurgiche [illegible] delle terapie più attuali nella lotta contro i tumori.

Contemporaneamente, in quello stesso edificio, decine di ricercatori italiani [illegible] stranieri, in sinergia con la rete mondiale della ricerca sul cancro, lavorano per individuare le origini del male, e avanzano passo dopo passo sulla strada che porterà alla sua definitiva sconfitta.

Alle spalle [illegible] tutto questo, da [illegible] anni, c'è la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, verso la quale [illegible] confluiti e continuano a confluire [illegible] donazioni [illegible] migliaia [illegible] persone [illegible] i finanziamenti di società ed enti piemontesi. Questi ci hanno consentito [illegible] costruire, allestire e portare [illegible] livello di eccellenza mondiale l'Istituto [illegible] Candiolo, [illegible] proprietà della Fondazione, fondandolo [illegible] due valori vitali: [illegible] Ricerca e la Cura. Per queste due ragioni non cesseremo mai [illegible] invitarvi [illegible] sostenerci.

Ambulatori [illegible] Servizi [illegible] al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva [illegible] Rianimazione
- Pneumologia

Divisioni e Laboratori di Ricerca attivi:

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Genetica Oncologica
- Oncogenomica Funzionale

Sono pronti:

- CT-PET
- 3 nuovi piani per le Degenze
- Reparto Sterile
- Urologia

Dateci [illegible] vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura. Potete contarci. Fondazione Piemontese per la Ricerca [illegible] [illegible] - [illegible] C/C postale [illegible] C/C bancario 8780163 UniCredit Banca CIN A ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: *le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 [illegible] a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), [illegible] condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite assegno, banca [illegible] ufficio postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 (art.15 TUIR).*
Per le persone giuridiche: *le erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS sono deducibili per un importo non superiore a 2.065,83 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. [illegible] TUIR).*

FONDAZIONE PIEMONTESE [illegible] LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

*Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380*

IN PRIMO PIANO

I COLPI IN ITALIA NEL 2002

Nord	Centro	Sud	Sicilia	Sardegna
1437	498	249	257	27
+15,8% rispetto al 2001	+4,1% rispetto al 2001	-8,5% rispetto al 2001	+10,8% rispetto al 2001	-20,6% rispetto al 2001

REGIONI PER ENTITA' BOTTINO RAPINATO

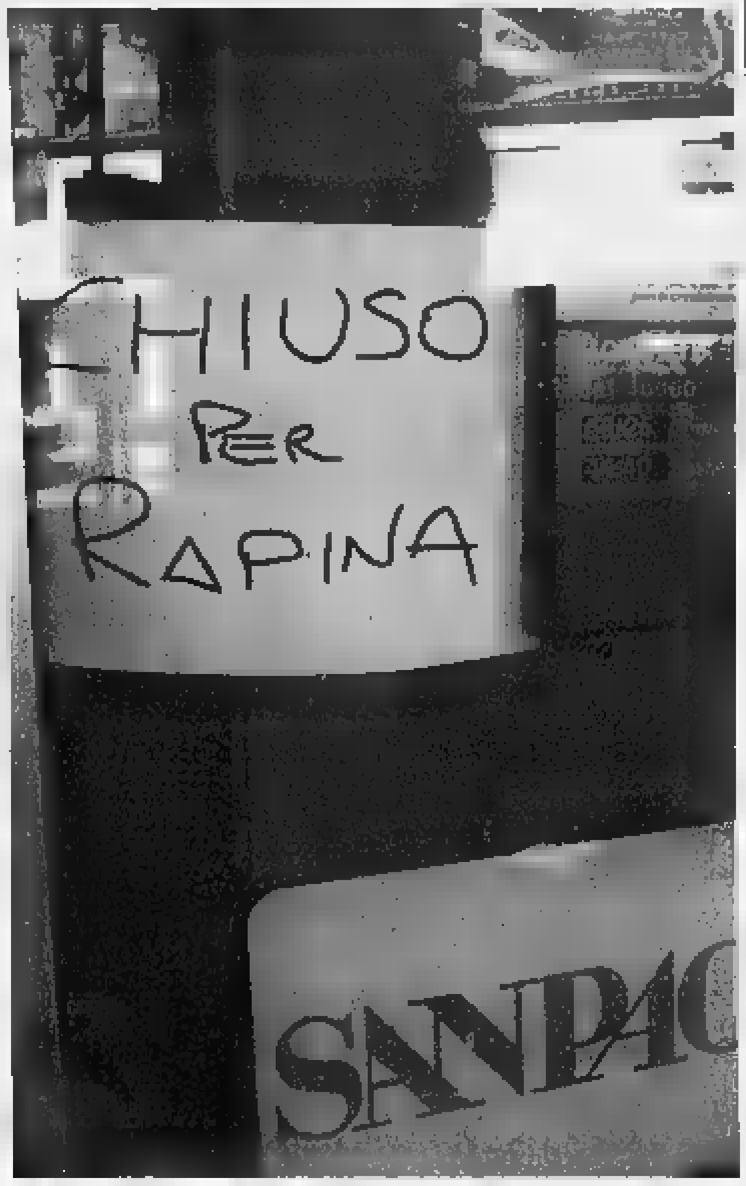
Regione	Bottino	Variazione
Lombardia	11.302.492 euro	+31,9% rispetto al 2001
Lazio	8.495.111 euro	+11,3% rispetto al 2001
Emilia Romagna	6.586.656 euro	+36,5% rispetto al 2001
Liguria	873.985 euro	-0,8% rispetto al 2001
Toscana	7.715.111 euro	+84,7% rispetto al 2001
Piemonte	6.360.045 euro	+47,0% rispetto al 2001
Valle d'Aosta	24.332 euro	+77,4% rispetto al 2001

Studio Osservatorio di sicurezza fisica su fonti Abi e ministero interno

CONTROLLI DELL'ASL SULLE GARANZIE DI PROTEZIONE DEGLI IMPIEGATI

Rischio rapina in banca si mobilita Guariniello

Il magistrato ha sfoderato la legge 626, quella che regola la sicurezza dei lavoratori, per controllare come gli istituti di credito tutelano i propri dipendenti dal pericolo rappresentato da un assalto di criminali



Alberto Gaino

Rivedremo solo nei film, e d'annata, il rapinatore che salta il ba[illegible] per impossessarsi del bottino, i bancari stesi [illegible] terra sotto la minaccia di mitra [illegible] pistole. Guariniello è [illegible] campo anche per la sicurezza dei dipendenti degli istituti di credito, esposti al rischio anti-rapine. Il magistrato risfodera la legge 626 del '94 con cui ha colpito in egual misura tutte le categorie di imprenditori, per la tutela [illegible] salute degli operai quanto dei calciatori professionisti. Questa volta il rischio professionale suggeritogli da alcuni sindacati dei b[illegible] esposto riflette un profilo inedito: [illegible] c'entrano fumo passivo, inquinamento ambientale, doping e quant'altro; la prevenzione cui richiama il sistema bancario riguarda i possibili effetti delle pallottole. Una prevenzione molto speciale che, [illegible] e quando verrà applicata, potrebbe tradursi [illegible] di effettivo scoraggiamento dei rapinatori. Costerà molto alle banche che potrebbero dover attrezzare le agenzie aperte al pubblico (e ai rapinatori) di grandi vetrate antisfondamento, in modo da evitare ogni contatto fisico dei propri dipendenti con l'esterno. Come pesci in un acquario.

Il procuratore aggiunto ha aperto un'indagine e investito l'Asl 1 dei controlli nelle agenzie [illegible] del compito di [illegible] procedure di informazione [illegible] vertici delle banche per conoscere i relativi piani di sicurezza anti-rapine per i dipedenti, se li hanno. Se no scatterà una prima violazio[illegible] di legge. Come si intenda provvedere è [illegible] secondo obiettivo del magistrato. Nel frattempo Guariniello si è documentato sullo specifico rischio professionale attingendo statistiche e indicazioni da un interessante dossier dell'«Osservatorio sulla [illegible]za fisica» per l'Abi, l'associazione delle banche italiane. Il pm ha anche «scovato» un precedente analogo: la condanna per lesioni colpose del titolare [illegible] un'agenzia di security, a Milano, per un suo dipendente, ferito da un rapinatore, che non era stato dotato di giubbotto antiproiettile.

Nel 2002, ultimo anno di riferimento per la ricerca, in Italia è stata compiuta [illegible] rapina ogni 12,8 sportelli bancari, con un incremento rispetto all'anno precedente dell'804 per cento. Le rapine [illegible] più numerose [illegible]que tranne nel Sud, esclusa la Sicilia dove i malviventi, piccoli e grandi, ne hanno commesse di più che nel resto del Mezzogiorno (257 contro 249). Un'eccezione rispetto alla sovrapposizione classica «ricchezza sociale = maggiore produttività della criminalità co[illegible] Sicilia i rapinatori si accontentano di bottini media[illegible] più magri. Comunque, nel solo 2002, in Italia sono stati messi [illegible] segno 275 colpi in banca con più di 50 mila euro portati via con la violenza. In 3 casi il bottino è stato di oltre 500 mila euro. Altro indicatore: i rapinatori hanno «incassato» molto di più al nord (+33,2), ma anche in Sicilia è andata loro meglio (+ 13% dell'anno prima). Il sistema bancario piemontese è [illegible] alleggerito di 6 milioni di euro nel [illegible]: [illegible] Torino i colpi hanno reso 3.825.516 euro, quasi [illegible] milione [illegible] mezzo [illegible] più. Tutti segnali anche dell'aumento del rischio professionale per i bancari.

L'81 per cento delle agenzie assalite era dotato di cassaforte [illegible] questa [illegible] chiusa nel 92,2 per cento dei casi. Solo il 15,6% degli sportelli era protetto da un servizio di piantonamento all'esterno. Significativo è pure che in poco meno della metà dei colpi effettuati la guardia giurata [illegible] stata aggredita e/o disarmata. E che i malviventi non siano stati scoraggiati dalla presenza all'ingresso di metal detector che [illegible] hanno rilevato l'«introduzione» in banca di armi bianche (temperini, taglierini) o improprie (soprattutto siringhe) nel 77 per cento dei casi.

[illegible]: i rapinatori sono stati più attivi che in passato [illegible] solo nel 18,3 per cento dei colpi hanno impugnato pistole, fucili o mitra. L'hanno tuttavia fatta franca alla grande: solo gli autori del 9,5 per cento delle rapine [illegible] stati arrestati.

L'[illegible]PO

L'ultimo assalto in ordine di tempo della malavita a un istituto di [illegible]dito - limitandoci alla sola area urbana - è avvenuto l'altroieri. Obiettivo, la filiale di Banca Intesa di corso Racconigi 189. Utilizzando la tecnica del taglierino, oggetto difficilmente rilevabile dai metal detector all'ingresso delle banche, [illegible] banditi a volto scoperto, quasi certamente nordafricani, sono entrati nella filiale e, minacciando i presenti, si sono fatti consegnare tutti i contanti per un bottino [illegible] circa 15 mila euro. Subito dopo sono fuggiti indisturbati.

I BANCARI SODDISFATTI: OCCORRONO NORME PRECISE PER LA NOSTRA DIFESA

«Una vita in balia dei banditi»

Di fronte a una pistola puntata che cosa deve fare un bancario terrorizzato? Se il rapinatore non riesca a fuggire perchè la porta di sicurezza è zavorrata dal sovrappeso lo deve aiutare affinchè non dia i numeri e spari a casaccio? Insomma lavorare a uno sportello bancario può essere una continua fonte di ansia, stress, timore e per questo il sindacato apprezza l'iniziativa del procuratore Guariniello. E soprattutto spera che questa scelta spinga alla definizione di norme precise per la difesa dalla criminalità come quelle che esistono, ad esempio, contro gli incendi o i rischi elettrici.

Loris Brizio della Fabi si occupa di questi problemi da alcuni anni spiega: «Ci vuole [illegible] legge altrimenti si andrà avanti [illegible] adesso con agenzie con buoni livelli di protezione e altre no, con grandi banche che fanno corsi di formazione ai dipendenti e altre [illegible] cui di [illegible] [illegible] parla neppure».

L'impiegato teme l'assalto [illegible] grande stile come la [illegible] di un piccolo emarginato con un taglierino. Ci sono molti sistemi per garantire [illegible] po' di sicurezza, ma spesso i lavoratori sentono [illegible] che non sono realmente risolutivi. I rilevatori biometrici alle entrate [illegible] un deterrente, [illegible] garantiscono più che altro una chance agli investigatori dopo [illegible] rapina; le casseforti intelligenti (che erogano [illegible] determinata quantità di denaro in [illegible] certo lasso di tempo) servono solo [illegible] il rapinatore punta al colpo grosso non se [illegible] accontenta di poche centinaia di euro.

Dice Brizio: «Ci [illegible] i vetri antiproiettile dal bancone al soffitto - che richiedono [illegible] particolare condizionamento dell'aria - però possono essere sfondati, o il rapinatore può minacciare di incendiare della benzina [illegible] peggio prendere un cliente in ostaggio. [illegible] resta il problema che da dietro i vetri si deve pur uscire per andare a [illegible].

Il sindacalista ricorda che la presenza di una guardia giurata di fronte alla filiale può servire, [illegible] rileva che «le banche tendono a eliminarla per risparmiare, preferiscono l'investimento una tantum, ad esempio, nel rilevatore biometrico, alla spesa fissa del servizio di vigilanza».

Insomma una banca assolutamente sicura non esiste, [illegible] una banca sicura sì. E soprattutto Brizio - il cui sindacato a livello nazionale in collaborazione con l'Università di Foggia sta realizzando una [illegible] sul rischio psichico di chi lavora nel credito - insiste sulla formazione.

Dice: «Il bancario deve potersi accorgere [illegible] piccoli segnali che annunciano una possibile rapina, deve sapere come rapportarsi al rapinatore, deve conoscere e bene i mezzi a disposizione della banca [illegible] le aperture delle porte». [m.cas.]

Specchio dei tempi

«Se il [illegible] Sommeiller si intasa, non [illegible] soltanto colpa dell'impianto [illegible] semaforico» - «A Roma e Bologna non è vietato, a Torino sì» - «Fa discutere la piazza magica» - «Viaggio da brivido per i pendolari»

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«L'incrocio tra la via Sacchi, il corso Sommeiller [illegible] il corso Turati e la vicina intersezione tra il corso Sommeiller e la via San Secondo rappresentano da tempo un punto critico per la viabilità cittadina.

«Il corso Sommeiller nel tratto finale è più stretto di quasi 2 metri (quasi una [illegible]no) rispetto al sovrappasso ferroviario. Nello stesso tratto sono presenti numerosi esercizi commerciali ed è possibile sostare (effettuando quindi le manovre relative) [illegible] banchina alberata.

«In questa situazione complessa per il numero di variabili coinvolte si inseriscono i comportamenti scorretti (svolta a sinistra dal cavalcavia [illegible] corso Turati [illegible] palese violazione della segnaletica di obbligo di proseguire diritto, o sosta in doppia fila) che contribuiscono in maniera determinante al rallentamento del traffico.

«L'impianto semaforico è centralizzato, tuttavia, visto che a seguito della esecuzione dei lavori tranviari della linea [illegible] stati ripristinati alcuni sensori di traffico ed altri sono stati interrotti successivamente, l'impianto attualmente funzione con un ciclo fisso che, se pur ottimizzato, in alcuni [illegible]menti della giornata può presentare lunghe code. Il ripristino dei sensori verrà effettuato dall'Aem entro la metà del mese di febbraio 2005.

«In fase di ripristino dei [illegible]sori ne verrà variata anche la posizione in quanto non più adeguati alla nuova viabilità dell'intersezione».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Ho acquistato una nuova auto E4, proprio perché riducesse al minimo i rischi di inquinamento ambientale. Se abitassi a Roma o a Bologna, dove pure ci sono le targhe alterne, oggi potrei circolare.

«A Torino no: qualcuno mi spiega perché? A me riesce difficile capirlo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Adesso capisco perché Torino non sarà [illegible] una vera capitale. Se chi ha la fortuna di abitare [illegible] delle più belle piazze [illegible] Torino, [illegible] ancora più magica da un'illuminazione d'artista che susciterebbe l'invidia di tante capitali europee, [illegible] chiede soltanto quando tutto tornerà [illegible] prima, perché "si vedeva meglio", non c'è storia. Al lettore suggerisco di trasferirsi in un bel palazzone moderno verso la tangenziale, dove le luci gialle tipo faro [illegible] mancano, e a [illegible] di rassegnarci: a Torino non potrà mai cambiare nulla».

Francesca Grosso

Una lettrice ci scrive:

«Mentre [illegible] tenta di convincere i cittadini [illegible] rinunciare il più possibile alle auto private, usare i mezzi pubblici sta diventando sempre più [illegible] lotteria. Noi abitiamo in un piccolissimo Comune della cintura, servito da Gtt. Per raggiungere Torino in tempi decenti, dobbiamo spostarci in un altro Comune e prendere la Canavesana.

«Negli orari mattutini sono stati eliminate alcune corse, e i convogli rimasti sono sovraffollati. Ma questo è il meno. [illegible] un po' [illegible] tempo i nostri treni subiscono crescenti disagi a causa di non meglio definiti problemi sulla linea Torino-Milano. I viaggiatori si trovano fermi nei punti più disparati della tratta, spesso senza notizie e senza alternative.

«Il 19 gennaio, [illegible] treno che p[illegible] a Volpiano alle 7,18 si è f[illegible] [illegible] Settimo. Dopo [illegible] lunga sosta i viaggiatori sono stati informati che non c'erano previsioni sulla ripartenza, causa intasamento della linea. [illegible] allora riversati su [illegible] altro treno proveniente da Milano, riempiendolo all'inverosimile. Questo treno si è poi fermato [illegible] Dora, [illegible] le porte rigorosamente bloccate, creando una situazione pericolosa [illegible] quanto molti viaggiatori, [illegible] ritardo [illegible] quasi un'ora rispetto ai 20 minuti della tratta ed accalcati come acciughe, manifestavano segni di evidente disagio.

«Quando le porte sono state sbloccate perché [illegible] tirato l'allarme, alcune persone so[illegible] state letteralmente scagliate fuori dai vagoni, e qualcuno si [illegible] ferito, rendendo necessario l'intervento dell'ambulanza. Un in[illegible] si [illegible] riversato su un autobus della linea 46, [illegible] scene da assalto alla diligenza. Moltissimi passeggeri, del tutto disorientati, si [illegible] trovati [illegible] piedi, senza indicazioni, sudati fradici per la calca ma con una temperatura esterna sotto lo zero, e, 70 minuti oltre la tabella di marcia, orgogliosi del loro contributo per un'aria più pulita per tutti, hanno potuto iniziare in letizia [illegible] nuova giornata lavorativa, dopo aver giustificato il ritardo ai rispettivi datori di lavoro».

Patrizia Ronco

specchiotempi@lastampa.it

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Continua il divieto di circolazione e sosta in piazza d[illegible] Albera [illegible] limitrofe per il trasferimento del mercato V Padiglione Porta Palazzo. Qualche problema anche in piazza Borgodora per lavori di riqualificazione. Ricordiamo la [illegible] [illegible] corso Sebastopoli tra corso IV Novembre [illegible] [illegible] Ferraris per costruzione Piazza Olimpica; il divieto [illegible] transito è [illegible] per le auto che per i pedoni. Sempre per lavori relativi ai siti olimpici è ridotta la corsia in [illegible] Tazzoli tra [illegible] Agnelli [illegible] piazza Cattaneo. Semaforo in manutenzione in via Rubi[illegible] ang. via Gaidano.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Mercoledì 19/1/2005	5
Martedì 18/1/2005	4
Lunedì 17/1/2005	4
Domenica 16/1/2005	4
Sabato 15/1/2005	5
Venerdì 14/1/2005	7
Giovedì 13/1/2005	6

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica, in presenza di vento in pianura condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti

[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti [illegible]) [illegible] Peschi[illegible] 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; [illegible] Sempione 112; via Bellini 8. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via [illegible] 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

FALLIMENTO. SPARISCE UN ALTRO PEZZO DI STORIA INDUSTRIALE, AL SUO POSTO NASCERA' IL CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE OLIMPIADI

Officine Savigliano arrivate al capolinea

I sindacati: il Comune s'impegni a ricollocare i dipendenti
L'assessore al Lavoro: cercherò un possibile acquirente

Marina Cassi

Dall'elegante [illegible] austero opificio di corso Mortara, affondato in Borgo Vittoria, è uscita la stella d'acciaio che scintilla sulla punta della Mole Antonelliana. E non solo: negli immensi capannoni sono state forgiate, lungo tre secoli, le rotaie della Transiberiana, le arcate della stazione di Milano, i pallets dell'Ariane, i vagoni dell'Oriente Express, il ponte girevole di Taranto, le turbine per le centrali idroelettriche della Nuova Zelanda.

Adesso quella storia industriale gloriosa [illegible] finita al Tribunale fallimentare di Torino: la Savigliano spa - divenuta autonoma dopo la cessione nel 2001 di un ramo di azienda da parte della Snos (Società nazionale delle Officine Savigliano) - ha chiesto il fallimento.

La notizia era attesa perché nello stabilimento - che sarà uno degli elementi nodali della grande riqualificazione urbana della Spina 3 - non si produce più da tempo e dei 500 addetti degli Anni Settanta - sono rimasti trentacinque naufraghi. La cassa integrazione è finita con l'ultimo dell'anno e dall'inizio del mese ogni giorno questi tecnici qualificati si presentano in via Saorgio, dove c'è un piccolo ufficio della società, bollano e stanno lì, spesso al freddo, in attesa che l'orario finisca.

Leggono, giocano a carte [illegible] sperano - per il sindacato [illegible] ben poco fondamento - di ricevere lo stipendio. Adesso che la Savigliano è fallita almeno si potrà riattivare la richiesta di [illegible] e il Comune, [illegible] attesa dei tempi dell'Inps, la potrà anticipare.

Riccardo Pedaci della Fiom è appena andato in pensione, ma non molla i suoi ex compagni. E [illegible] molla neppure la speranza: «Ora è possibile che si metta l'azienda all'asta anche se abbiamo [illegible] bel proble[illegible] di non possedere più uno stabilimento [illegible] di [illegible] gli impianti, chissà in che condizioni, sparsi in vari depositi».

Aggiunge: «Se c'è un imprenditore interessato può acquistare l'azienda che, i[illegible] della sorte, avrebbe un bel mercato perché adesso si stanno di nuovo costruendo [illegible] trali elettriche. Però noi ci opporremo [illegible] vorrà solo il marchio lasciando in strada i lavoratori».

Pedaci è polemico: «Al posto di questa che è stata una grande azienda ci saranno case, alloggi per la stampa durante le Olimpiadi, insediamenti di terziario avanzato, se mai arriveranno. Noi chiediamo al Comune di mantenere gli impegni presi e di ricollocare i lavoratori nel caso l'attività non ricominci».

L'assessore comunale al lavoro, Tom Dealessandri, assicura che seguirà l'evoluzione del fallimento e che cercherà [illegible] sostenere un possibile nuovo acquirente nella sua ricerca di uno stabilimento; inoltre anticiperà la cassa integrazione.

La Savigliano [illegible] stato u[illegible] tassello importante del mosaico industriale e della storia della città. In quegli [illegible] enormi durante il fascismo [illegible] [illegible] costruiti i locomotori sovietici con tanto di falce e martello accuratamente coperta nei trasporti affinché quel simbolo di riscatto non turbasse l'apparente pace sociale.

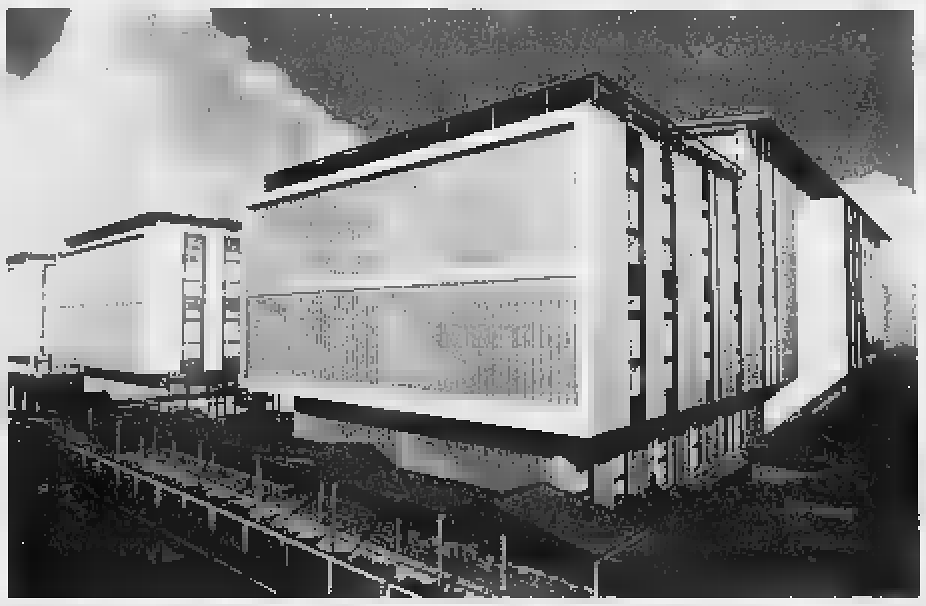
I lavoratori si [illegible] battuti durante gli scioperi del marzo del '43 e all'ingresso dell'officina c'è una lapide - che rimarrà anche nella nuova destinazione - con i nomi degli operai caduti durante la Resistenza.

Negli Anni 50 si affollavano più di duemila operai e tecnici, poi a metà degli Anni 70 la produzione ferroviaria è rimasta nella sola sede di Savigliano e in corso Mortara si sono concentrate le produzioni per le centrali elettriche. Adesso i lavoratori rimpiangono quei tempi e dicono: «Le difficoltà sono iniziate con la privatizzazione dell'Enel, da allora il lavoro è diminuito e poi è arrivata la crisi».

LA STORIA

Il primo nucleo nacque nel 1889 in via Lanzo. Nel 1917 nasce lo stabilimento progettato da Enrico Bonicelli. Ha prodotto treni, tram, macchinari elettrici, centrali idroelettriche, impianti portuali, hangars, acquedotti, stazioni, ponti. A metà Anni '70 si concentra su produzioni per centrali [illegible]. Nel 2001 nasce la Savigliano spa. Nel 2003 lo stabilimento viene quasi del tutto smobilitato e riceve lo sfratto





Lo storico stabilimento di corso Mortara e a lato la simulazione al computer delle supertecnologiche palazzine del futuro centro polifunzionale

PRONTO IL BANDO PER COSTRUIRE 15 MILA METRI QUADRI

Un «nuovo polo urbano» là dove c'era via Artom



La simulazione della nuova zona compresa tra via Fratelli Garrone e via Artom

E' pronto il bando per realizzare il nuovo polo urbano al posto del primo edificio abbattuto (dicembre 2003) in via Fratelli Garrone 73, angolo via Artom. Chi si aggiudicherà l'appalto dovrà progettare, costruire e gestire il complesso che avrà 15 mila mq con residenze, attività commerciali e del tempo libero. Ci saranno alcune condizioni da rispettare, ma a fronte di un contributo regionale di 3 milioni di euro.

Il bando, voluto dall'assessore alla Casa [illegible] alle Periferie, Roberto Tricarico, ha avuto il [illegible] libera ieri dalla commissione presieduta da Domenico Mangone, e lunedì approderà [illegible] Consiglio comunale. Sarà [illegible] prima grande riqualificazione di quartiere, spiega Tricarico. Il blocco d'inizio prevede [illegible] risistemazione del Parco Colonnetti e di impianti sportivi per spazi e occasioni di socialità agli abitanti [illegible] Mirafiori. Ora l'obiettivo del Comune [illegible] di avere nuove residenze private (80 di cui 35 da affittare), ristorazione, commercio, servizi per il tempo libero, attività che dovranno anche dar lavoro a disoccupati del quartiere, un nucleo urbano di rilevanza cittadina, in grado di attrarre l'interesse anche di chi non abita in [illegible] Artom. L'invito è anche per gli imprenditori torinesi, affinché partecipino al bando [illegible] idee forti e autentico spirito di investimento». Entro due anni la realizzazione.

in breve

PRESO DAL [illegible] DI QUARTIERE
Un carabiniere di quartiere in servizio dalla fine del 2004 nella zona [illegible] San Donato, [illegible] Torino, ha effettuato ieri il primo arresto. Si tratta di [illegible] moldavo di 43 anni, che insieme a una donna, riuscita a fuggire, aveva rubato una felpa dal valore di 18 [illegible] nel negozio «Scarpe e scarpe» all'interno di un centro commerciale in via Livorno.

DENUNCIATO PARCHEGGIATORE
Parcheggiata l'automobile nel cuore di Porta Palazzo, in piazza della Repubblica, ieri [illegible] mezzanotte una giovane donna ha rifiutato di pagare un parcheggiatore abusivo e mentre si allontanava ha visto l'uomo intento a tagliare tutti e quattro i pneumatici della sua vettura. La donna ha chiesto aiuto al 112 e l'uomo è stato denunciato per danneggiamenti. Il parcheggiatore abusivo è un italiano di 30 anni, senza fissa dimora.

PORTALE WEB DEDICATO ALLA SCIENZA
Nasce un portale web dedicato a fatti e personaggi della scienza. Le notizie sono pubblicate all'indirizzo www.torinoscienza.it/accademia a cura di docenti dell'Università torinese e dell'Accademia delle Scienze. Il portale, presentato ieri dalla Provincia, rappresenta un primo passo verso la creazione del Science Center al parco Colonnetti.

BAMBINI AFFIDATI IL RUOLO DELLA SCUOLA
Come parlare di affidamento a scuola? Ne parleranno domani ad Atrium, piazza Solferino (ore 9,45), in un incontro promosso dall'Anfaa, il sociologo Franco Garelli, preside di Scienze [illegible]tiche, ed Emilia De Rienzo, co-direttore della collana Utet «Persona e società». Testimonianza di Stani Scuteri. Prenotazione gratuita all'Anfaa, tel. 011.8122327, segreteria@anfaa.it

BOLLETTINO [illegible] IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®

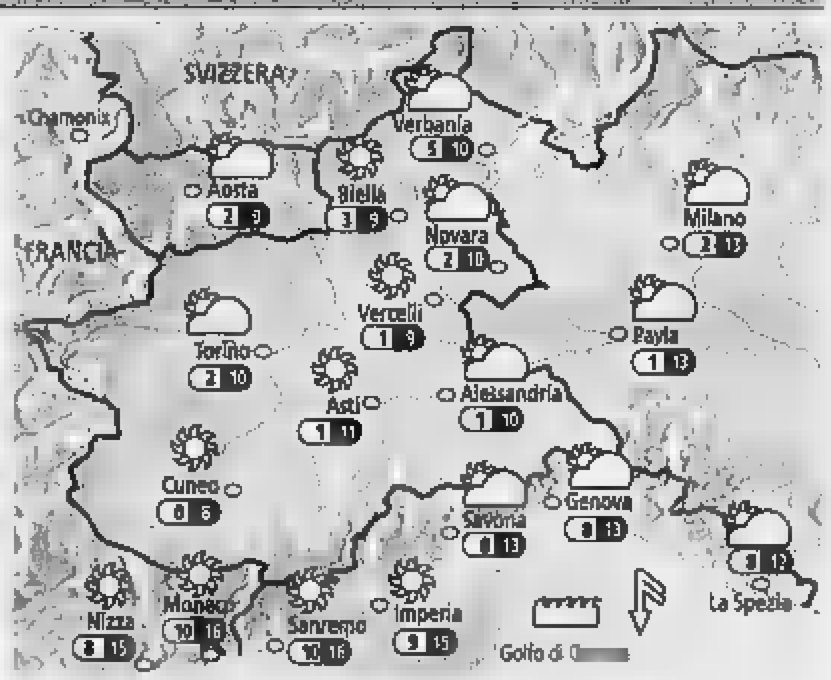
Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Mosso · Agitato

[illegible]
Sorge alle ore 8 e 0 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 17 e 22 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 35 minuti; cala domani alle ore 6 e 17 minuti



OGGI Su Val d'Aosta e Val d'Ossola cielo in genere nuvoloso, con possibili nevicate in vicinanza dei rilievi confinali. Su tutte le altre zone generalmente soleggiato, salvo il transito di nubi alte e sottili e qualche addensamento più compatto sulla Liguria. Temperature in aumento ovunque. Venti molto forti da Nord-Ovest in montagna e allo sbocco delle vallate settentrionali, in estensione alle pianure adiacenti in serata.



DOMANI Cambia poco la situazione. Addensamenti saranno sempre presenti sulla Val d'Aosta e Val d'Ossola, con possibili nevicate vicino ai rilievi di confine. Altrove cielo generalmente sereno, salvo il transito di nubi medio-alte a metà giornata sul Piemonte orientale e sulla Liguria. Temperature in lieve calo. Venti in rotazione da Nord, con rinforzi su Liguria, pianure orientali e arco alpino.



ALL'AGENZIA DI CORSO SIRACUSA

Rapina alla Toro Assicurazioni Bottino, poche centinaia di euro

■ Ancora una rapina [illegible] danni [illegible] un'agenzia assicurativa. Dopo quella di [illegible] Traiano, finita con l'arresto - da parte degli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Mirafiori, coordinati [illegible] dirigente Michelangelo Gobbi - [illegible] rapinatore, questa volta è stata presa di mira l'agenzia delle assicurazioni Toro di [illegible] Siracusa. Anche [illegible] questo caso, [illegible] bandito s'è presentato armato di coltello. E' riuscito a farsi consegnare poche centinaia [illegible] euro, poi è fuggito [illegible] lasciare traccia. Negli ultimi tempi, sono aumentati i colpi ai danni di uffici e negozi, dalle agenzie turistiche sino agli esercizi che vendono prodotti elettronici e telefonia.

DA [illegible] BIMBO», [illegible]



Il negozio «Universo Bimbo» preso di mira da un rapinatore

Armato di coltello, minaccia la commessa e ruba l'incasso

■ Alle 19,30, [illegible] pochi minuti dalla chiusura delle casse, un giovane, italiano, con il volto coperto da un passamontagna, armato [illegible] coltello, ha rapinato l'incasso di «Universo Bimbo», in via Cardinal Massaia 39. Ci sono stati momenti di panico, perché il malvivente [illegible] tenuta sequestrata per qualche minuto, una commessa, Laura B., minacciandola [illegible] l'arma. Raccontano adesso le colleghe, ancora sotto choc: «Quell'uomo s'è confuso [illegible] i clienti, s'è [illegible] in [illegible] e quando la cassiera gli ha detto che il market stava chiudendo, ha farfugliato qualcosa di inintellegibile e ha tirato fuori il coltello [illegible] giubbotto. Le sue intenzioni [illegible] chiarissime». La cassiera [illegible] esitato a aprire il cassetto e l'uomo [illegible] diventato aggressivo. Poi ha preso i soldi. Per coprirsi la fuga, ha sequestrato la giovane per il tempo necessario a svanire nel nulla. Il rapinatore era rimasto a volto scoperto [illegible] minuti prima di passare all'azione. [illegible] s'è calato sul volto un passamontagna, e così la descrizione data dalle vittime alla polizia, immediatamente intervenuta con due volanti del 113, è rimasta molto vaga. Potrebbe trattarsi [illegible] un tossicodipendente, che teneva da tempo sotto osservazione il market.

IL BLITZ DELLA POLIZIA IERI MATTINA IN VIA GIOBERTI, GLI OCCUPANTI MINACCIANO DI BUTTARSI DAL TETTO

Sgomberato il centro sociale

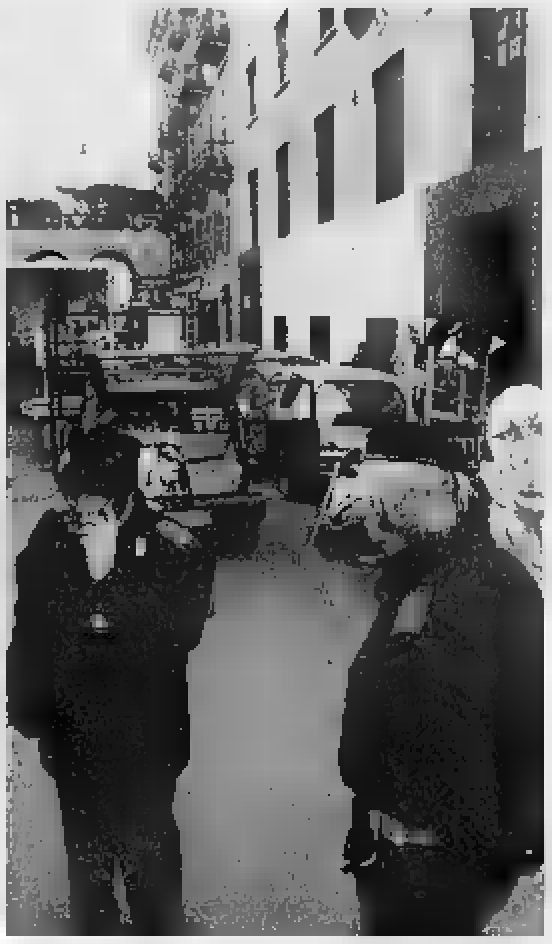
E gli autonomi incendiano i cassonetti dei rifiuti

Finita la «tregua olimpica». E' la minaccia al sindaco degli autonomi torinesi, tesi per lo sgombero di ieri mattina dell'L.s.o., acronimo di «Laboratorio sociale organizzato», dai locali dell'ex ufficio [illegible] via Gioberti, occupati abusivamente nell'estate scorsa. Sono più [illegible] meno le 18, e in via [illegible] marzo, angolo [illegible] Milano, a pochi metri dall'ingresso del Comune, gli autonomi gettano un [illegible] in un cassonetto dei rifiuti che, dopo [illegible] forte esplosione, prende fuoco, così come altri quattro contenitori. Una spessa coltre di fumo sale verso le facciate dei palazzi, e le fiamme fanno paura. I vigili urbani bloccano il traffico, mentre l'assessore al Bilancio, Paolo Peveraro, armato di un estintore preso in fretta e furia nel suo ufficio, tenta di intervenire: «Ho visto cosa stava succedendo, proprio qui, dalla finestra. C'era confusione, poi, in sequenza due o tre esplosioni. Un ordigno era stato lanciato sotto un'automobile, saliva [illegible] fumo, ho temuto che ci fosse qualcuno dentro. Mi sono preoccupato». Infine gli autonomi cercano [illegible] appendere uno striscione davanti al Comune, appunto quello che minaccia appunto la «fine della tregua olimpica, basta sgomberi», immediatamente rimosso dagli agenti della Digos, coordinati dal vicequestore Giuseppe Petronzi. Un'azione, dunque, immediatamente rivendicata dai frequentatori [illegible] centro sociale. I vigili [illegible] fuoco, in forze, spengono il rogo e l'emergenza finisce dopo oltre un'ora di caos.

L'incipit all'alba di ieri, in via Gioberti. Alle 6, una quarantina di poliziotti, più i vigili del fuoco e [illegible] gruppo di operai e tecnici, sfonda le porte dell'ex Ufficio di collocamento. Le [illegible] persone che sono dentro i locali, salgono sul tetto e tentano [illegible] disperata resistenza passiva. «Ci buttiamo», gridano agli agenti guidati dai vicequestori Vincenzo Di Gaetano, Michelangelo Gobbi e Paolo Piccioli. Ma dopo un breve scambio di idee, gli «okkupanti» decidono [illegible] arrendersi; chiedono e ottengono di poter portare [illegible] mobili, cucine, tutti gli oggetti serviti [illegible] questi quattro mesi [illegible] vita dell'Lso, dove vengono organizzati concerti, proiezioni di film, conferenze. Gli autonomi sono veramente arrabbiati, [illegible] il trasloco procede sino al pomeriggio senza ulteriori incidenti. Rifondazione Comunista, attraverso [illegible] consigliere regionale Mario Contu, solidarizza: «Alle 7 i giovani occupanti mi hanno avvisato che era [illegible] [illegible] lo sgombero. Alle [illegible] 7 e [illegible] ho avuto modo [illegible] accedere [illegible] locali "occupati" da un imponente schieramento di forze di polizia [illegible] ho potuto solo documentare fotograficamente [illegible] smantellamento delle protezioni [illegible] dai ragazzi, colti nel sonno e che, [illegible] tutto, [illegible] riusciti [illegible] riparare sul tetto dell'edificio. Constato amaramente come ancora una volta sui diritti dei giovani e sugli spazi occupati sia prevalsa la logica della speculazione edilizia, della proprietà privata e la normalizzazione di Torino città olimpica».

Il Collettivo Universitario Rebeldia tenta un'analisi: «...E' facile capire [illegible] la cosa che più continua a preoccupare questa giunta è l'enorme consenso che sempre più continua ad avere chi come [illegible] [illegible] [illegible] continua a smascherare, attraverso percorsi [illegible] lotta e di ri-appropriazione, i giochi meschini e gli interessi infami di chi è interessato soltanto ad incipriare la città di stupidità olimpioniche per preparare bello, efficace, indisturbato, l'evento Torino 2006», insomma le Olimpiadi.





A destra, la polizia sgombera il centro sociale di via Gioberti dall'ex Collocamento. Sopra, un cassonetto incendiato dai disobbedienti in via Milano

PROGETTO DELLA COMUNITA' ORCO E SOANA E DEL CONSIGLIO DI CHAMBERY

Galleria tra Ceresole e la Savoia

Un treno la collegherebbe con le valli francesi

Alessandro Ballesio

Una ferrovia che corre per decine e decine di chilometri nella pancia della montagna, da Ceresole Reale alla Savoia. Una cerniera capace di collegare gli impianti sciistici del Canavese con quelli delle due vallate d'oltralpe: l'alta Maurienne e l'alta Tarantaise. Pura fantasia? Non la pensano così i governanti dei due enti che per realizzare un sogno lungo decenni hanno firmato un protocollo d'intesa e presentato un dossier di candidatura all'Unione europea: sono la comunità montana valli Orco e Soana e il Consiglio generale della Savoia che ha sede a Chambéry.

Di [illegible] il loro [illegible] un progetto che definire ambizioso [illegible] poco: [illegible] n'è parlato per buona parte del Novecento, precedenti tentativi di trovare una soluzione per [illegible]cinare l'Italia [illegible] Francia [illegible] questo angolo di versante (pensiamo al traforo della Galisia) [illegible] andati in fumo perché lo stesso tessuto di certe montagne impedirebbe gli scavi [illegible] [illegible] realizzazione di infrastrutture. Adesso hanno deciso [illegible] provarci [illegible] ottenendo l'appoggio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino. A fine mese, dopo l'ultimo parere dell'apposita commissione (il segretariato tecnico congiunto di Mentone) [illegible] darà il via agli studi sul campo: verifiche tecniche e di impatto ambientale, ma anche di sostenibilità socio-ecomica.

La spesa per questa prima fase si aggira [illegible] 500 milioni di euro, il 70 per cento [illegible] carico dell'Unione europea attraverso un finanziamento del cosiddetto piano «Alcotra», il resto da suddividersi tra partner italiani e francesi.

[illegible] che [illegible] prevede il progetto? Dando un'occhiata alle planimetrie, il tracciato della ferrovia ha la forma di una «Y». Partenza da Ceresole Reale, in borgata Villa (all'estremità del lago), da qui [illegible] percorso sotto terra che conduce f[illegible] alla «stazione di snodo» ricavata sotto alla Ouille Noire, un massiccio di 3354 metri in territorio f[illegible] E' a questo punto che [illegible] treno avrà la possibilità di procedere in due direzioni: da una parte l'alta Maurienne, fino a Val d'Isère (da Ceresole un viaggio di 16 chilometri), dall'altra a Sud, in direzione di Modane, per raggiungere infine il secondo capolinea, quello di Bonneval [illegible] Arc, [illegible] alta Tarantaise (circa [illegible] chilometri dalla valle Orco). La ferrovia (elettrica, con [illegible] possibilità anche di trasportare [illegible], automobili e piccole navette) transiterà in un tunnel del diametro di circa sette metri e cinquanta.

Inutile sottolineare quanto un simile tracciato potrà sfruttare le potenzialità turistiche delle [illegible] valli: «Loro hanno a disposizione ben 50 mila posti letto, puntare su questo progetto significa pensare che un giorno le rispettive risorse potranno essere finalmente [illegible] [illegible] relazione», dice il vice sindaco di Ceresole Reale, Piero Blanchetti, uno dei primi a credere nel piano Italia-Francia.

Del progetto si parlerà anche agli Stati Generali, convocati oggi e domani ad Ivrea. [illegible] presidente della comunità montana, Marino Ceretto Castigliano, e il sindaco di Ceresole, Renzo Bruno Mattiet, chiederanno ancora l'impegno degli enti pubblici: «Una volta completata la fase progettuale, servirà un intervento finanziario importante. Altrimenti si rischierà ancora [illegible] una volta che un' importante opportunità di sviluppo rimanga soltanto sulla carta».

[illegible] una ferrovia per la Savoia rischia di essere un lusso se prima le strade di montagna non verranno adeguate a dovere: l'eliminazione di strettoie [illegible] quelle che s'incontrano [illegible] [illegible] statale 460, tra Pont e Noasca rimane la vera priorità.

APPALTI STRADALI

L'assessore Casoni sentito in procura

■ William Casoni, vicepresidente [illegible] giunta regionale e assessore ai trasporti, è stato sentito ieri come «persona informata [illegible] fatti» dai pm Parodi e Toso che conducono l'inchiesta sugli appalti stradali piemontesi di Anas e Ares Piemonte e di opere olimpiche. L'esponente [illegible] An è arrivato a Palazzo di giustizia poco prima delle 15 e ne è uscito poco dopo le 16, atteso all'ingresso principale [illegible] Palagiustizia [illegible] una «Mercedes» di servizio. Casoni riferisce di un colloquio chiesto da lui «nel corso [illegible] quale ho informato i magistrati della nomina di un commissario temporaneo dell'Ares, l'ing. Michele Taglialerri, in sostituzione [illegible] direttore Chiatante dimessosi». Chiatante è indagato per corruzione. I concorsi che i pm sospettano siano stati truccati? «In attesa di eventuali sviluppi, abbiamo sospeso le assunzioni di quanti erano in prova».



L'ANNUNCIO DURANTE LA FESTA DEL SACRIFICIO

Una nuova moschea nella periferia Nord

L'inaugurazione prevista per il 30 gennaio «Un luogo per capire che cos'è l'Islam»



Musulmani in preghiera per la festa del Sacrificio svoltasi ieri nel Palazzo del Lavoro. I seguaci dell'Islam potranno frequentare una nuova moschea che sorgerà in via Botticelli

[illegible] Teresa Martinengo

Una nuova moschea - l'ottava - sta per [illegible] aperta alla periferia Nord della città, in via [illegible]ticelli 104. L'inaugurazione ufficiale è prevista per domenica [illegible] gennaio, [illegible] da alcune settimane, decine di musulmani - famiglie soprattutto - hanno incominciato a frequentarla per la preghiera del venerdì. Il centro religioso si trova al primo piano di un moderno palazzetto per esposizioni e uffici dove, al piano terra, si aprono le vetrine di [illegible] show room di letti e armadi. La coabitazione finora è stata eccellente. «La gente che abbiamo visto [illegible] gentile, ci salutiamo. Vediamo molti bambini», dicono le giovani dipendenti del negozio.

L'inizistiva [illegible] un nuovo [illegible]tro islamico [illegible] di Amir Younes, egiziano, da anni a Torino, curatore di pubblicazioni in italiano e arabo e del programma «Popoli in viaggio» sull'emittente locale Rete7. Younes è anche il fondatore della scuola pomeridiana, presso il Convitto Umberto I, che consente ai bambini di origine araba di ottenere il titolo di studio egiziano.

«Il Centro Mecca-Casa del dialogo interculturale - spiega Younes [illegible] - ha un grande spazio per la preghiera, ma vuole essere anche un luogo per tutti i torinesi interessati a capire cos'è [illegible] l'Islam. Vogliamo che nel nostro centro vengano le donne italiane per comprendere meglio, per esempio, che cosa significa per le donne dei nostri paesi portare il velo: una tradizione per tutte, in Egitto, anche per le cristiane. Poi, [illegible] invitare gli studenti a seguire lezioni sull'Islam. Abbiamo [illegible] un salone in grado di ospitare 700 persone: desideriamo che sia un luogo islamico aperto [illegible] tutti i torinesi curiosi». All'inaugurazione, annuncia Younes, verranno autorità torinesi, rappresentanti diplomatici di vari paesi e l'imam responsabile della Moschea di Roma, Mahmoud Hammad. «Per la gestione religiosa avremo una guida spirituale moderata, probabilmente dall'Università coranica [illegible] Al Azhar del Cairo».

E ieri mattina duemila musulmani hanno pregato insieme, a Palazzo del Lavoro, per la festa del Sacrificio. Meno di quanti [illegible] [illegible] ritrovati in anni passati. «Il problema è stato il cambiamento di data - da venerdì a giovedì - deciso all'ultimo dall'Arabia Saudita. Molti avevano chiesto le ferie e non hanno potuto cambiare», ha spiegato Abdelaziz Khounati, presidente dell'Istituto Islamico. La gestione della preghiera, affidata a turno a una delle moschee torinesi, quest'anno [illegible] toccata a via Baretti (collegata con quella di Bouriki Bouchta, in via Cottolengo). Le donne, che tradizionalmente pregavano in un'area arretrata rispetto a quella occupata dagli uomini, sono state invece nascoste alla vista maschile da un tramezzo lungo decine di metri. Era andata peggio solo nel [illegible] quando - l'organizzazione era del centro islamico di via Piossasco - era stata impedita loro addirittura la visione dell'imam incaricato di guidare la breve preghiera.

OFFERTE [illegible] UN GESTORE DI [illegible]



Un proiettore per le vecchie pellicole

[illegible] appello lanciato sabato su «La Stampa» dall'ex operatore cinematografico ambulante «Cecu-cine», al secolo Francesco Levrone, fossanese di 84 anni, per un proiettore indispensabile a far «girare» le numerose pellicole che conserva nella sua stanza al pensionato «Craveri» di Fossano, è stato esaudito. Glielo ha offerto Franco Rosso, che con il figlio Stefano e la moglie Anna gestisce la multisala di Pianezza [illegible] i cinema «Stazione» e «Principe» di Collegno.

CONTESTANO L'AUMENTO NELLA FINANZIARIA DELLA TASSA SULL'AVVIO DELLE CAUSE

La «rivolta fiscale» degli avvocati

Giorgio Ballario

Tribunale di Torino, cancelleria dei giudici di pace, le 11 di ieri mattina. Va [illegible] scena il primo atto del «boicottaggio fiscale» promosso dagli avvocati contro l'aumento del contributo unificato, cioè [illegible] tassa [illegible] per [illegible] [illegible] ruolo una causa civile. Un avvocato si presenta allo sportello per depositare l'opposizione a un decreto ingiuntivo e comunica [illegible] cancelliere che non intende versare i 12 euro in più previsti dalle nuove norme.

Dal 1° gennaio di quest'anno, [illegible] la [illegible] Finanziaria, c'è stato un [illegible] medio del 20 per cento e soprattutto è stata cancellata l'esenzione per le piccole cause, quelle appunto di competenza dei giudici di pace. [illegible] prima il cittadino poteva citare per danni la tintoria che gli [illegible] rovinato il cappotto, [illegible]re un decreto ingiuntivo entro i 1.100 euro [illegible] promuovere azioni civili per dirimere una controversia senza dover pagare nulla; [illegible] il contributo minimo è di 30 euro, qualsiasi sia l'entità della causa.

Per protestare contro questo aumento, l'Oua (Organismo [illegible]tario dell'avvocatura, in pratica [illegible] «parlamentino» degli a[illegible] italiani) ha promosso una singolare f[illegible] di protesta: «Ci rifiutiamo di [illegible] le [illegible] che eccede il "vecchio" contributo unificato, in vigore fino al [illegible] dicembre - spiega Giampaolo Mussano, il delegato nazionale che rappresenta [illegible] distretto di Torino - e le cancellerie, per non incorrere nell'omissione [illegible] atti d'ufficio, devono comunque iscrivere a ruolo la causa».

Il Tribunale dovrà poi sollecitare [illegible] pagamento della cifra mancante e l'avvocato avrà tempo 30 giorni per mettersi in regola. Il boicottaggio dell'Oua, al quale ha aderito anche l'Associazione avvocati del Distretto [illegible] Torino, ha lo [illegible]po [illegible] creare un po' di scompiglio nelle cancellerie e di preparare il terreno per [illegible] ridiscussione del problema a livello nazionale. «La nostra non è solo una battaglia corporativa - spiega l'avvocato Mussano [illegible] - ma anche in favore dei cittadini. Perché alla fine dei conti, l'aumento del contributo unificato si scaricherà sui nostri clienti e comporterà per loro ulteriori spese».

Nel caso di ieri mattina, ad esempio, per una normale opposizione a un decreto ingiuntivo del valore di 2.216,65 euro, il legale «ribelle» avrebbe dovuto versare [illegible] euro di contributo unificato, [illegible] fronte dei 31 che sarebbero serviti fino all'anno scorso. Oltre a scomparire l'esenzione per le [illegible]use al di sotto dei 1.100 euro (ora si paga [illegible] euro), la tassa ha subito un sensibile incremento in tutti gli scaglioni, fino ad a[illegible]vare al tetto di 520 mila euro, al di sopra del quale si paga sempre lo stesso contributo: fino all[illegible] anno era 900 euro, con la Finanziaria 2005 è salito a 1.100.

La singolare protesta dell'Oua, approvata dall'Assemblea nazionale, [illegible] già stata prean[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] dall'avvocato Enrico Merli, un altro dei delegati piemontesi, in [illegible] dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

ZTL ECOLOGICA DAL [illegible] FEBBRAIO


Il sindaco Giuseppe Catizone

Le due principali strade di Nichelino vietate [illegible] auto non catalitiche

■ Prima il grande rifiuto delle targhe alterne [illegible] un «no» secco al pressing della Provincia, poi lo stanziamento di 250 mila euro per i prossimi cinque anni per le politiche [illegible] contrasto all'inquinamento e adesso la Ztl ecologica. Dal 1 febbraio 2005, da lunedì [illegible] venerdì, dalle 7.[illegible] alle 19, [illegible] Torino e [illegible] XXV aprile, le due arterie stradali principali della città, saranno off limits per tutte le auto non ecologiche e per sempre. Lo ha deciso il sindaco Giuseppe Catizone, che, nel pomeriggio [illegible] ieri, ha firmato un'ordinanza singolare che limiterà il traffico inquinante all'interno della città con un progetto pilota per la cintura torinese. Il perché [illegible] presto detto: il provvedimento ha [illegible] durata illimitata a differenza di altri comuni che interromperanno ad aprile [illegible] decorrenza dell'ordinanza. La scelta muove i passi da [illegible] serie di considerazioni sui fattori maggiormente inquinanti: «I cittadini - dice il sindaco - devono essere supportati in [illegible] percorso che li porterà entro qualche anno da abbando[illegible] definitivamente le automobili non catalitiche». Come? «Convertendo i diesel in gpl con degli incentivi offerti dal Comune». Già Moncalieri, da due [illegible] a questa parte aveva scelto [illegible] via del cofinanziamento per abbassare il tasso [illegible] incidenza sulla qualità dell'aria delle vetture diesel o comunque [illegible] ecologiche, seguita a ruota [illegible] Torino qualche mese fa. Nichelino [illegible] tentando di andare oltre stabilendo apposite convenzioni [illegible] officine specializzate e lanciando le isole ecologiche. Ed ecco [illegible] dettaglio i divieti: via Torino (dall'incrocio [illegible] via Cuneo fino alla stazione ferroviaria), via XXV aprile (da via Torino a largo delle Alpi) e via Dei Martiri (da via Torino al confine con Moncalieri). Già dal prossimo anno la Ztl ambientale si allargherà ad altre arterie stradali. Per tutto il 2005 i residenti di queste vie saranno esentati dal divieto, ma non per i prossimi [illegible] «nessuno - dice il sindaco - cambierebbe un auto vecchia [illegible] meno inquinante [illegible] si c[illegible] le condizioni [illegible] assoluta necessità. Bloccando [illegible] centro siamo convinti di raggiungere quest'obiettivo».

NEL CENTRODESTRA IL CANDIDATO DI FORZA ITALIA E UDC POTREBBE LASCIARE IL POSTO A QUELLO [illegible] AN

Venaria, spaccatura a sinistra

Divisi alle urne Ds e il gruppo del sindaco Catania

Gianni Giacomino

All'ombra della Reggia dei Savoia lo strappo a sinistra è definitivamente compiuto. Il sindaco Giuseppe Catania da una parte [illegible] il resto dell'Ulivo cittadino dall'altra. A tre mesi dalle elezioni amministrative il movimento civico Uniti per Cambiare ha infat[illegible] proposto Domenico Renna, professore di lettere di [illegible] anni, come [illegible]cessore di Catania. «E' una scelta adottata dopoché, nell'ambito del centro sinistra, abbia[illegible] ravvisato posizioni [illegible] forte contrapposizione sia sulle candidature a sindaco, sia come schieramenti». Questi i motivi del divorzio annunciato che si leggono sul sintetico comunicato stampa diramato da Ettore Maschio, il portavoce di Upc, gruppo che dal 1995 sostiene Catania e al quale appartengono gli assessori Alessandro Brescia [illegible] Armando Bonaventura [illegible] il presidente dell'Azienda Speciale Multiservizi Michele Celeste. Domenico Renna, attuale presidente del consiglio comunale [illegible] Venaria ed [illegible] dei Comunisti Italiani, salvo accordi oggi considerati «quasi impossibili», dovrà confrontarsi con [illegible] avversario che uscirà da un poker di nomi: Nicola Pollari (Ds), Salvatore Ippolito (Margherita), [illegible] Perrone (Rifondazione) [illegible] Santino Tatano (Progettare Venaria). Anche se la [illegible] dei papabili si restringerà quasi [illegible]ramente ai primi due o esclusivamente a Pollari.

Giuseppe Catania che, in [illegible] di vittoria di Renna, siederà sulla poltrona di vice sindaco preferisce non commentare quella che ha tutto il sapore di una «resa dei conti» che [illegible] sta consumando a sinistra. «La mia candidatura nasce [illegible] fatto che una parte vicina al sindaco è stata completamente esclusa [illegible] trattative - spiega Renna -. Qualcuno pensa che l'esperienza di Catania possa [illegible] messa da parte, ma, questo è decisamente sbagliato». Affermazioni che [illegible] riesce a digerire Pollari, attuale vice sindaco ed [illegible]ss[illegible] a Viabilità, Lavori Pubblici e Urbanistica. «Sono d'accordo che un amministratore del calibro di Catania vada ricollocato [illegible] posizione di rilievo, ma non tutta la [illegible] tribù» taglia corto [illegible] candidato dei Diesse. Che aggiunge: «Sono pronto ad un [illegible] pubblico [illegible] Catania, d'altronde [illegible] forze del centro sinistra, ancora oggi, non hanno capito [illegible] vuole politicamente Catania».



A sinistra Domenico Renna, attuale presidente [illegible] Consiglio e candidato del gruppo Catania. A destra, Adolfo Cavallo, che potrebbe essere il candidato del centrodestra

[illegible] pratica Nicola Pollari fa capire che la sponda rossa di Venaria sarebbe pronta a garantire per Catania (un posto in consiglio regionale o nella Fondazione per la Reggia), [illegible] per i suoi fedelissimi. Così la falda a sinistra potrebbe favorire Marco Barbieri, medico di 46 anni, il [illegible]didato individuato da Forza Italia e dall'Udc schieramento che, fino a qualche giorno fa, aveva avanzato il nome di Umberto Demarchi. «Ma la situazione [illegible] evolve di continuo e [illegible] è detto che io sia il rappresentante di tutta la coalizione [illegible] Casa delle Libertà - puntualizza Barbieri -. Anzi, sarei addirittura disposto a fare un passo indietro». Retromarcia che potrebbe servire [illegible] lasciare campo aperto ad Adolfo Cavallo, funzionario Fininvest di [illegible] scelto dalla federazione provinciale di Alleanza Nazionale (partito di cui lui è presidente della sezione di Venaria) per contrastare le forze del centro sinistra. «La mia intenzione è infatti quella di rappresentare tutta la coalizione, da tempo io e il mio gruppo stiamo lavorando in qu[illegible] direzione» ribadisce Cavallo.

Dovrebbero invece correre soli Gianni Baietto per il partito della Lega Nord e Calogero Accardo, portacolori di Alternativa Sociale. Ma la campagna elettorale in riva alla Ceronda è appena cominciata.


Acque agitate a Venaria Reale in previsione delle elezioni amministrative

[illegible] NELLA STRUTTURA ALTRI CROLLI GIA' NEL 2001. IL SINDACO: FAREMO UNA PROTEZIONE CON CARTONGESSO

Calcinacci dal soffitto sui bambini a scuola

Nessun ferito tra gli scolari ma molto spavento, lezioni sospese due giorni

Antonella Perotti

«Questa volta i bambini potevano [illegible] male veramente». Giovanna Corni, dirigente della scuola elementare «Domenico Folis» di [illegible] Torinese, è visibilmente stanca. Mercoledì una parte della controsoffittatura della classe 4 D ha ceduto all'improvviso e una pioggia di calcinacci, schegge d'intonaco, pezzi di mattoni è precipitata nell'aula tra minuscoli banchi e le grida dei bambini spaventati. A fare le spese del cedimento è stato [illegible] computer: nessuno dei piccoli si è ferito, solo tanta paura. Ma già [illegible] 2001 [illegible] parte del rivestimento del soffitto dell'istituto era crollata in un'altra classe, la [illegible] A, ma in quell'occasione le lezioni erano già terminate e la scuola era vuota. «Questi incidenti possono [illegible] dubbio le [illegible] dei bambini, già abbastanza intimoriti per le immagini dello "Tsunami" - spiega Giovanna Corni, laureata in pedagogia -. Dopo il crollo abbiamo chiamato il sindaco che si è precipitato a vedere quanto era successo. Abbiamo trasferito gli allievi in aree sicure per precauzione, come la nuova palestra o la sala mensa. Da oggi, però, le lezioni sono sospese almeno per una paio [illegible] giorni in attesa dei controlli». Il sindaco Antonio Pecorari [illegible] nasconde l'ansia. L'edificio che ospita la scuola elementare «Folis» dipende dal Comune. «Non solo spendiamo migliaia di euro in manutenzione - dice il primo cittadino cercando [illegible] non cedere alla preoccupazione -, ma dopo il primo distacco dell'intonaco nel 2001 abbiamo affidato [illegible] un professionista del Politecnico, l'ingegner Napoli, il monitoraggio dei soffitti per evitare altre brutte sorprese. Invece.... [illegible] finita bene, ma qualche bambino poteva [illegible] colpito dai calcinacci».



A fianco la scuola «Domenico Folis» di Pino Torinese, dove mattoni e schegge di intonaco sono caduti dal soffitto sui bambini in aula, senza causare feriti. Sopra, la dirigente scolastica Giovanna Corni

Nel 2002 c'era stato l'ultimo controllo: sembrava tutto a posto, tanto che nell'estate 2004 l'amministrazione ha dato il via libera alla ritinteggiatura delle pareti. «Tutto da rifare - ammette Pecorari -. L'ufficio tecnico sta facendo accertamenti, ma l'efficienza della struttura portante è fuori discussione. Abbiamo già affidato i lavori a cinque imprese per creare una protezione dei soffitti con pannelli in cartongesso [illegible] tutti i 2000 metri quadrati di aule [illegible] corridoi». Intanto con un'ordinanza urgente ha fatto chiudere la scuola, i bambini dovrebbero rientrare lunedì, ma il sindaco è chiaro: «Non si torna finché [illegible] opere di messa in sicurezza non sono concluse». La dirigente Giovanna Corni aggiunge che chiederà anche la consulenza di [illegible] perito per tranquillizzare i genitori preoccupati. Gabriella Tasca, un[illegible] de[illegible] rappresentanti: «A parte la questione dei calcinacci, [illegible] anni chiediamo di ampliare l'uscita di sicurezza che dà sul giardino perché è inadeguata». La scuola Folis, inaugurata nel 1978, sembra [illegible] luogo ideale per i più piccoli, con le grandi vetrate e i terrazzi che danno sulla colline. «Forse [illegible] proprio le terrazze, [illegible] al posto dei tetti, a favorire le dilatazione e gli irrigidimenti della controsoffittatura a "pignatte" - aggiu[illegible] il sindaco -, che potrebbero aver contribuito al cedimento degli intonaci».

in breve

■ **NICHELINO, ARRESTATO CON LA REFURTIVA**
Per rubare della merce al supermercato Carrefour di Nichelino si era attrezzato per rimuovere le placche magnetiche antitaccheggio, in modo da superare indisturbato le casse. Ma è stato sorpreso e arrestato: Nicolae Dumitru Beznila, 25 anni, rumeno, è stato bloccato dai carabinieri con la refurtiva in mano.

■ **VINOVO, PROCESSO PER IL CAMPO NOMADI**
E' iniziato al Tribunale di Moncalieri, giudice Roberta Pieri, [illegible] processo contro [illegible] comunità di nomadi accusata di aver realizzato un insediamento abusivo alle porte di Vinovo. Quindici gli imputati: il procedimento è frutto di un'indagine della polizia municipale, iniziata nel 2001 e sviluppata negli anni [illegible] numerosee denunce per violazioni edilizie.

■ **AUTO FUORI STRADA A SETTIMO E CHIERI**
E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Torino Stura, lo scorso pomeriggio intorno alle 17, per estrarre Bruno Vercellotti, 51 anni, di Chivasso, dalla propria «Uno» ribaltata nella scarpata della superstrada Torino-Chivasso a Settimo Torinese. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche la Ford Focus guidata da Andrea Casalegno, 23 anni, [illegible] Torino, rimasto illeso. Vercellotti è stato condotto all'Ospedale di Chivasso. A Chieri, perde il controllo della propria Golf è finisce nel fossato. È successo ieri mattina in via Ambuschetti. Massimo Boffa, 42 anni di Chieri, ha riportato lievi ferite ed è stato trasportato all'ospedale Maggiore.

■ **CARMAGNOLA: «NO ALLE TARGHE ALTERNE»**
I gruppi consiliari di minoranza di Carmagnola hanno presentato un ordine del giorno che chiede l'immediata revoca del provvedimento di targhe alterne definito «inutile fastidioso, iniquo e classista». In caso di mancata revoca i partiti annunciano una raccolta firme. Il documento di protesta sarà discusso nel prossimo consiglio comunale.

■ **ELETTO A VENARIA IL SEGRETARIO DELL'UDC**
Dario Picatti, 43 anni, è stato eletto nuovo segretario della sezione dell'Udc di Venaria. Picatti, che ha lasciato [illegible] presidenza dell'associazione di volontariato Nuovi Orizzonti, succede nel suo incarico ad Umberto Demarchi.

■ **UN ALBUM DI FIGURINE DI CALCIATORI [illegible]**
Un album di figurine con tutte [illegible] foto dei piccoli calciatori rivolesi. Quest'iniziativa dell'amministrazione di Rivoli che ha dato mandato alla società Soqquadro. [illegible] prossimi giorni i giovani atleti verranno fotografati e poi l'album e le figurine saranno in vendita nelle cartolerie e nelle edicole.

MON[illegible]IERI DENUNCIATA DAI VIGILI LA PROPRIETARIA DELLA VETTURA

Muore mentre attende l'ambulanza

Soccorritori in ritardo [illegible] causa di un'auto mal parcheggiata

Sono rimasti intrappolati in una stradina del centro storico di Moncalieri per colpa di un'auto parcheggiata fuori dagli spazi, a me[illegible] di 50 mentri dall'abitazione di [illegible] donna colta da malore. Non potendo superare l'ostacolo, i soccorritori della Croce Rossa hanno dovuto raggiungere a piedi il luogo dell'intervento, perdendo così tempo prezioso. Ma tutti i loro sforzi sono stati inutili: per Elda Lamon, 84 anni, purtroppo, non c'era più nulla da fare. E' accaduto l'altra sera, in via Tasso 11, intorno alle 18, [illegible] passi dall'ospedale [illegible] Croce, in pieno [illegible] storico. La proprietaria dell'auto, G.C., 30 anni, è stata rintracciata e denunciata dalla polizia municipale per interruzione [illegible] pubbblico servizio; la magistratura torinese dovrà accertare se quel «parcheggio selvaggio» [illegible] ostacolato in modo determinante i soccorsi. Elda Lamon era molto conosciuta nel centro storico: per [illegible] aveva lavorato al Real Collegio Carlo Alberto, come domestica dei Padri Barnabiti. L'altra sera [illegible] pedalando su una cycl[illegible]te, per fare un po' di esercizio fisico. All'improvviso si è sentita male ed è caduta a terra. «Abbiamo sentito [illegible] rumo[illegible] [illegible] siamo subito preoccupati - raccontano i familiari -. Era river[illegible] sul pavimento ma non [illegible] più cosciente». Immediatamente hanno telefonato al 118. Il medico di [illegible] ha spiegato loro [illegible] prestare la prime cure, in attesa dei soccorsi. Ma l'ambulanza inviata dalla centrale operativa del 118 è rimasta bloccata all'inizio della via, stretta e tortuosa, da un'Alfa 145 che ostruiva il passaggio.

A quel punto l'equipaggio ha raggiunto la casa di corsa, portandosi ditero l'attrezzature per la rianimazione. Anche uno dei familiari ha dato loro una mano, caricandosi sulle spalle la bombola dell'ossigeno. [illegible] seconda ambulanza, con medico [illegible] bordo, è stata costretta [illegible] imboccare la via in retromarcia, passando dal lato opposto del centro storico. Tutti i tentativi di ria[illegible]one, però, non sono serviti a nulla: di certo le sue condizioni erano già gravissime al momento della telefonata al 118. Poi anche l'ostacolo, l'auto in mezzo alla strada, a due passi dall'ospedale. **[m. peg.]**


[illegible] Lamon, aveva 84 anni

RIVOLI TITOLARE DI UN LABORATORIO DENTISTICO

Sequestrato [illegible] rapinato da una coppia di banditi

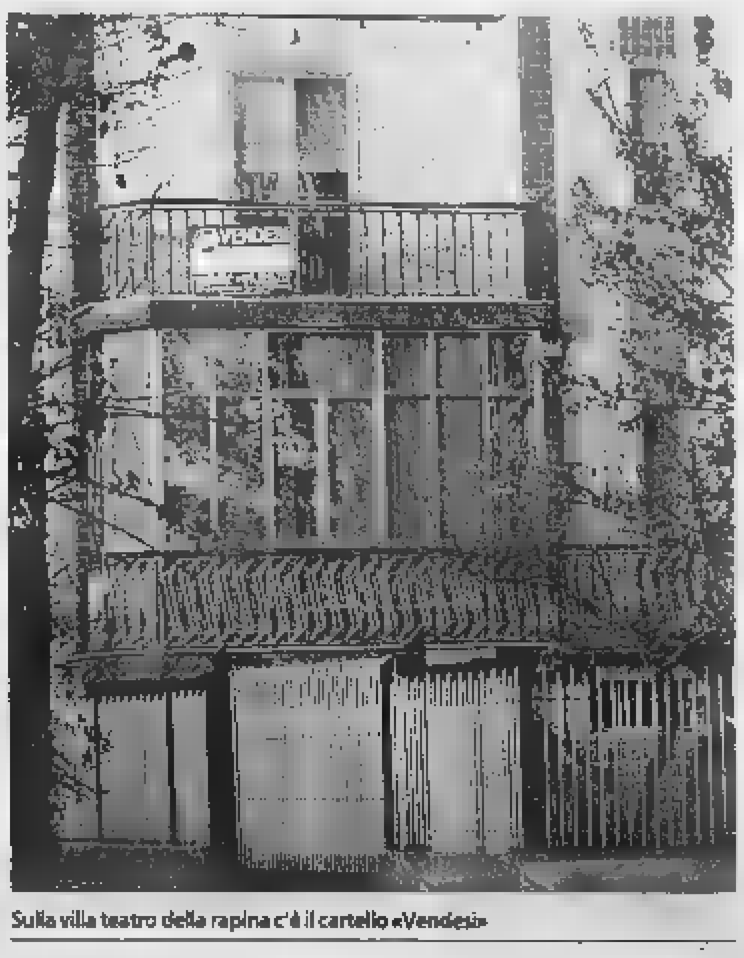
Malmenato, sequestrato e rapinato: lo scorso lunedì, per Guido Visca di 41 anni, sarà un giorno difficile da dimenticare. Anche se ha deciso [illegible] vendere il s[illegible] alloggio in strada Santo Stefano 38 a Rivoli, quell'esperienza gli rimarrà addosso come una seconda pelle. Sono da poco passate le 7,30. Visca saluta la moglie che va al lavoro. Mentre lui, dalla scala interna della villetta dove abita, scende nel laboratorio odontoprotesico a preparare dentiere [illegible] ponti. E' una mattina come tante.

Pochi minuti, poi bussano allo studio. Apre. E un pugno lo spedisce dritto per terra. Ma non è finita. Viene investito da una gragnuola di sberle e calci. «Zitto, devi stare zitto» si sente dire in un italiano stentato. Sono due uomini, forse romeni, uno ha il volto scoperto, l'altro un passamontagna. «Lo hanno legato e imbavagliato col nastro da pacchi - racconta un vicino -. Uno è rimasto a fargli da guardia e l'altro è salito su. Conoscono bene le sue abitudini e anche l'alloggio.

«Hanno preso le chiavi della cassaforte che teneva con le altre - continua -: sono andati a colpo sicuro». Mentre è lì, in un angolo, pestato a sangue e imbavagliato, riesce a prendere da una tasca il cellulare e comporre il 112. «Visca, di nascosto, come se si pulisse il sangue, dà delle indicazioni. Poche e con un filo di [illegible] «Ho capito - afferma il militare -. Mando una pattuglia». Ma i due malviventi hanno già finito.

In tasca hanno gioielli e soldi presi dalla cassaforte: un bottino di diverse migliaia di euro. «Un uomo - ricorda il vicino - li ha visti andar via veloci e poi ha sentito dei lamenti». Guido è [illegible] maschera di sangue. «Aveva il setto nasale [illegible] - prosegue - e un occhio pesto». I militari della compagnia di [illegible] arrivano subito dopo. Dei due rapinatori, però, non c'è traccia.

«Adesso non vuole più stare qui - afferma l'uomo -. Ha paura». E da alcuni giorni, sul bancone campeggia un cartello con scritto «vendesi». Causa rapina. **[p. rom.]**


Sulla villa teatro della rapina c'è il cartello «Vendesi»

Uno sguardo al gigantesco showroom di Corso Rosselli 181

Viva, il cliente è al primo posto

La Concessionaria Fiat « si muove con voi»



«Ci muoviamo con Voi». Più che uno slogan, azzeccatissimo, è una filosofia di vita quella che accompagna la storia della «Viva», concessionaria Fiat la cui sede si trova in [illegible] Rosselli 181 a Torino.

Una sede che è impossibile [illegible] vedere, visto la sua imponenza e le caratteristiche dell' azienda che in pochi anni è diventata un punto di riferimento fisso per tutta la città. Viva [illegible] entrata con tutte le carte in regola nel Terzo Millennio. E non è [illegible] frase fatta, sia chia[illegible]. Basta dare uno sguardo all'immenso salone d'ingresso, quando si viene avvicinati dal personale, sempre estremamente cortese, che offre la propria consulenza. Che si respiri un' [illegible] del tutto nuova è una impressione che si rafforza a mano a [illegible] che si prosegue all'interno dell'edificio [illegible] sugli ampi piazzali circostanti.

Innanzitutto grandi cartelli informano che il cliente è il «centro» di tutta l'attività. Un avviso per il cliente, [illegible] vero, ma soprattutto per il personale che deve avere sempre bene impresso nella mente qual [illegible] lo scopo finale del proprio lavoro: la soddisfazione delle esigenze della propria clientela. Perché un cliente soddisfatto, è la leg[illegible] [illegible] mercato, ritorna sempre, mentre il «passa parola» diventa improvvisamente la più straordinaria forma di pubblicità che si conosca.

Viva, quindi, intende comunicare al proprio pubblico [illegible] senso [illegible] tranquillità e sicurezza: ecco perché alla concessionaria di Corso Rosselli 181 si «lavora per il cliente». [illegible] prodotto è Fiat [illegible] non ha bisogno di presentazioni. Ciò che Viva of[illegible] in più è una serie di accurati servizi. Innanzitutto l'ampiez[illegible] dell'azienda: 50 mila metri quadrati di auto e servizi a disposizione.

Qui il cliente può trovare tutta la gamma dei nuovi modelli, con oltre mille auto disponibili in pronta consegna. Poi c'è il vasto parcheggio dell'usato definito «pari al nuovo», con oltre 500 [illegible] disponibili [illegible] [illegible] quali c'è un anno di garanzia globale. Ovviamente il cliente può provare la vettura su strada, così come di eseguire test [illegible] valutazione [illegible] uscire dal recinto e, quindi, senza [illegible] disturbati dall'intenso traffico cittadino. Ovviamente la Viva propone alla [illegible] clientela la più vasta gamma possibile di finanziamenti, in modo tale che la rata non diventi mai un incubo.

Ma non basta. Nei saloni [illegible] presenti anche 500 modelli di auto «Fai [illegible] te», una nuova linea di prodotto mentre [illegible] autentico vanto della concessio[illegible] è il reparto carrozzeria [illegible] il centro assistenza (meccanica) che si sviluppa [illegible] un'enorme superficie. Gli interventi sono rapidi, perché il centro è dotato dei più moderni, e costosi, apparecchi di diagnostica che una piccola officina non potrebbe certo permettersi. Inoltre, 30 tecnici selezionati valutano gli esisti dei collaudi e intervengono, [illegible] [illegible] dove [illegible]sario.

[illegible] il controllo o la riparazione richiedono poco tempo, il cliente ha la possibilità di attendere la consegna del veicolo in [illegible] sala di lettura [illegible] guardando la televisione seduto su una comoda poltrona. Se, invece, occorre un tempo maggiore per l'intervento, da poche ore a più giorni, all'automobilista viene fornita gratuitamente un'auto prelevata [illegible] parco [illegible] [illegible] veicoli «di cortesia» a disposizione dell'officina.

Per quanto riguarda poi il disbrigo di tutte [illegible] pratiche burocratiche che l'acquisto e la vendita di un'auto comporta, da segnalare che in sede c'è la possibilità di avere il notaio, cosa che permetterà di accelerare al massimo l'iter delle pratiche, inoltre l'ufficio assicurativo e il servizio revisione.

Insomma, tutto quanto occorre per la consegna di un prodotto veramente «chiavi in mano» e per fare in modo che [illegible] cliente si «ricordi» della [illegible] Concessionaria preferita.

E per provare un'auto non occorre prenotare, c'è sempre parcheggio [illegible] la possibilità di trovare un addetto che si mette [illegible] nostra esposizione. Un cenno, infine, al magazzino ricambi, fiore all'occhiello della concessionaria Viva. Sugli ampi scaffali, sono sistemati più di [illegible] mila ricambi originali Fiat. Il magazzino prevede anche un efficiente servizio a domicilio. Un altro buon motivo, quindi, per servirsi della [illegible] Viva: perché alla bontà del prodotto di aggiungono cortesia e professionalità, due qualità che fanno la differenza.





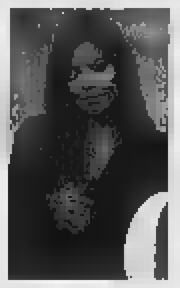
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.433 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



IL DEBITO DEL SUD

Stasera alle 21 al Caffè Neruda, in via Giachino 28/e alle ore 21 viene presentato il libro «Capovolgere il debito: per una economia [illegible] diritti». Saranno presenti [illegible] Cibaria, Shukara Cristancho, esponenti del popolo indigeno [illegible] Est della Colombia, gli U'wa. Popolo [illegible] anni in lotta per impedire [illegible] distruzione del proprio territorio e della propria cultura ad opera delle multinazionali petrolifere e della guerra in [illegible] nel Paese da ormai oltre cinquanta [illegible] L'incontro è a [illegible] dell'Associazione «A Sud».



LA BAMBINA DALLE MANI SPORCHE

E' in programma questa sera nella sala Uno del Reposi, via XX Settembre 15, l'anteprima della prima puntata del film per la televisione «La bambina dalle mani sporche» di Renzo Martinelli. Appuntamento alle 21, ingresso a inviti. Ospiti in sala, il regista e gli attori Sebastiano Somma, Ornella [illegible] (foto), Michelle Bonev e Philippe Leroy. Organizza [illegible] Film Commission. La fiction, girata in gran parte a Torino, andrà in onda domenica e lunedì sera su Raiuno. A disposizione dei lettori di TorinoSette ci [illegible] inviti: vengono distribuiti [illegible] alle 16 a «La Stampa» (via Marenco 32).

IL CONCORSO LETTERARIO

La MOLE di BABELE

FRANCESCA PACI

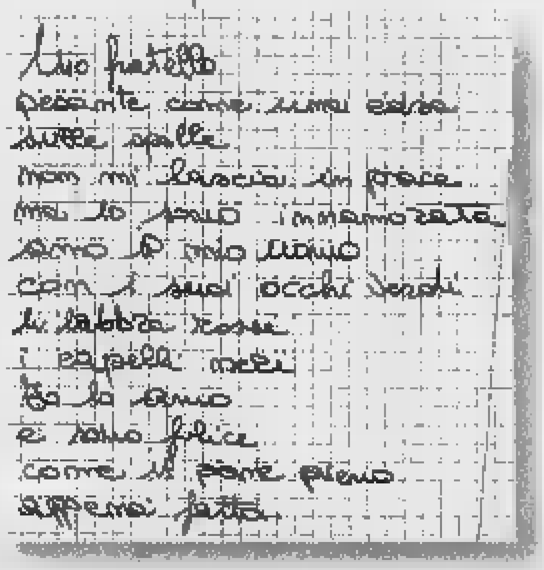
«All'inizio come un angelo mi ospitò in casa sua, ma poi invidiosa si trasformò in una bufera che distrusse ogni cosa. Ora soddisfatta si è placata, ma cos'è rimasto della mia vita maltrattata? Un sottile filo d'erba che s'aggrappa alla sua terra». Acuta osservatrice d'interni borghesi contemporanei, Aliona è [illegible] Jane Austen versione «naive». Come l'autrice di «Orgoglio e pregiudizio», la badante moldava appunta vizi e virtù dei personaggi incontrati, facendone i protagonisti delle poesie composte mentre attraversa con l'autobus Falchera, Regio Parco, Mirafiori. Non sogna la gloria letteraria Aliona, si limita a raggranellare euro da spedire a Ujgun, dove l'attendono i due figli piccoli. Eppure, è stata la prima a inviare i suoi versi al concorso «La Biblioteca di Babele» (via Villarbasse 30, 10098 Rivoli. Labibliotecadibabele@libero.it), che fino al [illegible] aprile 2005 raccoglie testi di autori stranieri residenti a Torino. In pochi giorni la segreteria ha ricevuto 19 manoscritti. Una mini-antologia della città globale che cresce tra le pieghe della vecchia città. Operai, studenti, collaboratrici domestiche che, come Aliona, [illegible]tano impieghi non qualificati, nonostante il titolo di studio, per garantire un'asistenza dignitosa alla famiglia rimasta in patria.

L'idea di una mappa degli idiomi parlati sotto la Mole [illegible] anno fa tra [illegible] studenti [illegible] facoltà [illegible] lingue. Francesco Vietti, Eleonora Gnisci, Simone Russo e Ivan Rachini, condividono l'utopia d'un mondo dove s'intendano tutti: italiani, inglesi, francesi, tedeschi, ma anche cinesi, russi, arabi, indiani, serbi-croati. A cominciare, ovviamente, dai vicini di casa. Il progetto «La Biblioteca di Babele» viene lanciato a ottobre durante la manifestazione Identità e Differenze: un [illegible] finalizzato alle [illegible] in [illegible] dei [illegible] vincitori ad opera dell'Associazione Teatrale Orfeo. A novembre, i quattro, a bordo d'una Toyota d'antan, battono a tappeto [illegible] e periferie per diffondere il bando fino alle più remote comunità d'immigrati. Il primo risultato è un indirizzario di associazioni che nep[illegible] il censimento. «Abbiamo individuato 85 sigle», riassume Francesco. Alcune contano poco più d'un paio di persone, sorta di famiglie artificiali dislocate nell'arcipelago d'identità che costituisce le metropoli postmoderne.

«Sono triste, vorrei che un giorno i nove pianeti si ritrovassero da qualche parte...», [illegible] Li Qiao, una ragazzina [illegible] che frequenta la scuola elementare di Bagnolo, dove il papà lavora nella cava di pietra. «I nove pianeti» è il titolo della novella che ha spedito al concorso, e racconta le avventure di nove compagni di classe costretti a separarsi perché i genitori emigrano in Europa. Hu finisce a Torino, la sua migliore amica in Romania, un terzo amico vive in Germania.

I testi che si accumulano nella «Biblioteca di Babele», svelano destini celati dietro le cifre asettiche dei flussi migratori. Chi sono gli extracomunitari? Ambulanti, spacciatori, clandestini senza documenti [illegible] anche la giornalista siberiana Maria Citronova, il poeta-muratore rumeno Mihai Apostol, la mamma marocchina Khadija che porta i figli a scuola con i nostri. Ci [illegible] gli albanesi più giovani come Ana, in vetrina al [illegible] del sesso di via Ormea, sbarcati in Italia coi gommoni [illegible] fortuna che pendolano tra le due sponde dell'Adriatico. E gli altri, i «seniores», veterani del Chierese. Emigrar[illegible] all'inizio del [illegible]0 in Calabria e poi seguirono l'esodo dei meridionali verso le regioni del Nord. Tra loro parlano [illegible] «vatra arbaresc», l'antico albanese. Al concorso hanno mandato [illegible] poesie in questa lingua oscura. Inni [illegible] all'istinto: «Chiedi tu ragazzo alla luna che dice la notte, quali canti sus[illegible] il buio, quali desideri ardono nel tuo seno...».

C'è una nuova Torino da scoprire nella collezione della «Biblioteca di Babele», una delle tante che le recenti trasformazioni stanno svelando agli abitanti assuefatti. Dove gli stranieri conducono vite squallide, normali, emozionanti, [illegible] ne parlano, intimiditi dall'incerta conoscenza dell'italiano. «Vogliamo comprar carne per la fonduta? C'è chi dice taccuino ed intende tacchino...», nota l'austriaca Ilse Sanftl. L'integrazione comincia proprio da qui.



Mio fratello
pesante come una casa
sulle spalle
non mi lascia in pace
ma io sono innamorata
amo il mio uomo
con i suoi occhi verdi
le labbra rosse
i capelli neri
io lo amo
e sono felice
come il pane pieno
appena fatto

«Mio fratello/ pesante come una casa sulle spalle/ non mi lascia in pace/ [illegible] sono innamorata/ amo il mio uomo/ con i suoi occhi verdi/ le labbra rosse/ i capelli neri/ io lo amo/ e sono felice/ come il pane pieno/ appena fatto».
Julia, 17 anni, cameriera, cresciuta **nel campo rom** di via Germagnesco. Tiene un **diario** da quando era piccina. Scrive in **italiano**, l'identità serbo croata e la lingua sinti fanno parte di un passato lontano che preferisce [illegible].

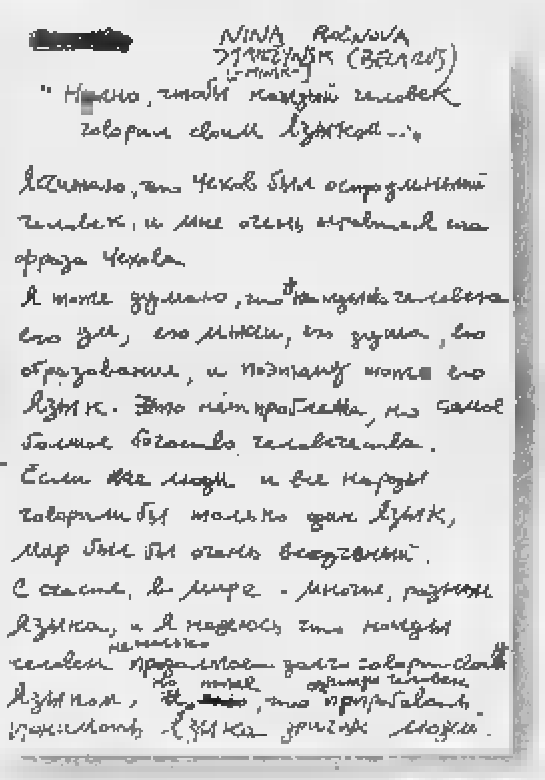
致乌丽

当
一阵春风拂面
我知道
那是你

当
一只麻雀
在阳台上为我唱歌
我知道
那是你

当
一颗星星
在波河广场的夜空上对我眨眼
我知道
那是你

«A Uraia/ Quando/ [illegible] di vento primaverile/ mi accarezza il volto/ so che sei tu/ quando/ un passero canta per me/ sul terrazzino/ so che sei tu/ quando/ una stella mi ammicca/ dal cielo notturno di Piazza Po/ so che sei tu».
Mao wen ha 50 anni e insegna cinese all'università di Torino e Milano. Diciassette anni fa, a pochi mesi dalla strage di Piazza Tienanmen, lasciò la **Cina** approfittando di una borsa di studio. Oggi pendola per lavoro tra i capoluoghi piemontese e lombardo e scrive poesie.


NINA ROZNOVA
DJARZYNSK (BELARUS)

«Io penso che ogni persona abbia la sua mente, la sua anima, la sua educazione e perciò anche la sua lingua... Se si parlasse una sola lingua, il mondo sarebbe molto noioso...». **Nina Roznova** è ospite di una famiglia di Collegno. Non era ancora nata quando uno dei reattori della centrale [illegible] esplose. A 12 anni Nina partecipa al programma di cura dalla contaminazione. Tornerà presto a casa a Djarzynsk, B[illegible]

Motto

Definiţia epigramei

E un perfid catren, căci are
Paradoxala formulare
Prin care laudă ceva
Cu scopul de a-l ... repara.

5

«Promuovere la tolleranza/ Fra le generazioni future/ ci dovranno essere armonia e pace al mondo/ Io credo che [illegible] sarà/ una giustizia chiara e intransigente».
In Romania fantasticava di [illegible] attraverso la poesia e a Torino, per ora, è costretto a costruirne. Il poeta rumeno Mihai Apostol [illegible] accantonato la passione lirica quando è emigrato in Italia, alcuni anni fa, e intanto si guadagna da vivere facendo il muratore. Nonostante l'esilio anteponga le necessità materiali a quelle intellettuali, Mihai non ha mai smesso di comporre epigrammi.

«Il ragazzino teneva tra le mani arrossate dal freddo una pagnotta di pane, che mangiava avidamente. Attorno a lui trotterellava un cane dal pelo rossastro. "Sono una ragazza..." Era vestita come un ragazzo: jeans neri, una vecchia maglietta [illegible] un cappello nero, da cui spuntavano ciocche di capelli neri, ricci e corti. Solo in seguito venni a sapere che era un'orfana».
Ricordate Vorkuta? Il paese siberiano tristemente famoso per aver ospitato il gulag di Aleksandr Solzhenitsyn? Maria Citronova viene da lì: giornalista ventitreenne, ha sposato un ingegnere torinese

“Ах, зачем [illegible] свет появился...”

لِشِدَّةِ كَرَمِهِ وَ سَخَائِهِ لُقِّبَ بِالْكَرِيمِ
الَّتِي تَعْنِي فِي اللُّغَةِ الْعَرَبِيَّةِ الْمُسْتَقْبِلَ
وَالَّذِي يُهْدِي وَ يُعْطِي لِلْجَمِيعِ.

«... Per la sua generosità [illegible] soprannominato Karim, che in lingua araba significa ospitale, accogliente, generoso. Karim invitava tutti quelli che passavano, stanchi e affamati, ad entrare nella sua tenda. Per bere tè o latte, mangiare datteri, pane, formaggio e carne e per riposare sui suoi tappeti." ...». **Khadija Akrim, Fatima Hadef, Samira Hezraf, Zhora Ait El Maj, Zineb Hamzaoui, [illegible] Bellebidi**, sono alcune delle mamme magrebine che hanno realizzato «Karim», una favola illustrata che canta l'accoglienza.

si [illegible]

Abe Duque dall'Ecuador al Centralino

GIUSEPPE CULICCHIA

Domani sera, o meglio notte, al Centralino di via delle Rosine arriva Abe Duque. E chi è Abe Duque?, vi chiederete. Abe Duque, Aka Kirlian, nasce in Ecuador, ma all'età di due anni si trasferisce con la famiglia a New York. Suo padre è un pastore evangelista, e un appassionato di musica. Abe deve a lui i suoi primi approcci con le sette note, che in certi casi diventano dodici. Nei primi Anni Ottanta, quelli per capirci di «Dinasty» e «Dallas», l'ex bambino immigrato dall'America Latina comincia a interessarsi di musica elettronica, e nel 19[illegible] compra con i primi risparmi il suo primo sintetizzatore, col quale suona nella chiesa paterna. Alla fine di quel decennio incontra Gene LeFosse e Victor Calderon, all'epoca noti come Program 2, un duo techno apprezzato a New York. Sono loro a introdurlo nel sordido mondo della musica dance, allontanandolo dalla messa domenicale per fargli abbracciare la febbre del sabato [illegible]. Nel 1993 Abe fonda la sua prima etichetta discografica, la Tension. Nel 1994 [illegible] fonda un'altra, la Rancho Relaxo Records, dalla quale [illegible] l'ensemble elettronico Rancho Relaxo Allstars, destinato a imperversare sulla scena del party newyorkesi alla metà degli Anni Novanta. E' in quel lasso di tempo che Abe inizia a registrare la sua musica con l'etichetta Disko-b di Monaco di Baviera, con lo pseudonimo di Kirlian. Per farla breve, nel giro di pochi anni Abe si impegola in tutta una serie di altri progetti musicali, e finisce per suonare in occasioni tipo il festival Sonar a Barcellona o la Love Parade a Berlino o la Street Parade a Zurigo, collaborando in veste di produttore con gente del calibro di Richard Dorfmeister, Jimmy Tenor, John Selway o Patrick Pulsinger. Ebbene: domani sera, o meglio notte, ovvero a un giorno esatto dall'uscita del suo primo album «So underground it hurts» per la prestigiosa etichetta International Deejay Gigolo, Abe Duque alias Kirlian (che tra l'altro è uno dei produttori coinvolto nell'album di dj Hell «n.y. muscle») prenderà posto in consolle a The Plug, ossia accanto a Titta, Frola e Gambo. Da ricorrenti voci di corridoio, pare che molti siano gli occhi puntati su Abe Duque, anche per la stima nei suoi confronti di personaggi come Miss Kittin e i Chemical Brothers, con i quali ha collaborato in occasione di remix alquanto notevoli. Voi se non volete puntare gli occhi tendete almeno le orecchie, che poi le gambe [illegible] a [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZE **Antropologia**
Marco Revelli: «Uomo planetario: per una nuova antropologia».
■ Missionari della Consolata, via Cialdini 4

Fecondazione in vitro
«Fecondazione in vitro, la [illegible] crociata scientista e il relativismo etico». Ne parlano Francesco Agnoli, opinionista, e Giuseppe Garrone, Movimento per la vita.
■ Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 210, ore 21

[illegible]
Daniele Ormezzano tiene una conferenza su «L'alba dei dinosauri» Segue visita guidata.
■ Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 17

[illegible]
Conferenza su «A i riva 'l Prinsi ", visite, escursioni, campi militari di Umberto Principe di Piemonte nelle Valli di Lanzo». Organizza Associazione Immagini per il Piemonte.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18,15

Omeopatia
Conferenza su «Omeopatia» di Parviz Maleklov.
■ Laboratorio di Quartiere, via dei Pioppi 43, ore 15

Pranzo al Quirinale
In occasione della [illegible] «Pranzo al Quirinale», il collezionista Domenico Musci presenta «L'origine storica dei menu».
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 15,30

Cervicale
Conferenza dimostrativa di ginnastica curativa cervicale.
■ SoftWay Studio, via Giolitti, [illegible] ore 12,30, tel. 346 241.21.83.

CONFERENZE **Sport «umano»**
Convegno: «Uno sport più umano con persone responsabili» a cura dall'Arcidiocesi.
■ Circolo Stampa, corso Stati Uniti 27, domani, ore 8,30

[illegible]
Andrea [illegible]a: «Francesco e Madonna Povertà: lettura critica del canto XI del Paradiso». Organizzano Panis e Circoscrizione 2.
■ Biblioteca Civica, via Guido Reni 102, ore 17,30

Occupazione
Dibattito pubblico sulla situazione occupazionale e sulle politiche del lavoro.
■ Circoscrizione 10, st. Comunale di Mirafiori 7, ore 18

Tangenziale
Convegno dal titolo «Secondo Anello: sistema autostradale tangenziale di Torino».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Immigrazione
Seminario regionale sull'immigrazione.
■ Ires, via Nizza 18, ore 14,30

Pedagogia
Incontro sulla pedagogia antroposofica dedicato ai genitori di bimbi dai 2 ai 6 anni.
■ Chicco di Grano, via Pr. Clotilde 24, ore 20,45


«SARTO PER SIGNORA»

Astronomia
Da oggi, ogni venerdì l'associazione astrofili «Fea [illegible] Bruno» organizza un co[illegible] di introduzione all'astronomia aperto a tutti articolato in sette incontri. Stasera Marco Prunotto su «L'Astronomia dagli antichi a oggi». Occorre l'iscrizione.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 21, tel. 011 707.04.21

TEATRO **Sarto per signora**
Oggi e domani di sera alle 21 e domenica alle 16, si ride pulito e forte con i tre atti di Georges Feydeau «Sarto per signora», messi in [illegible] dal Gruppo Teatro 1 di Maurizio Massana, in una versione rinnovata e modernizzata del grande vaudeville francese. Con Messana recitano Alberto Chiesura, Alberto Costanzo, Valentina Galliano, Carla Guglielmi, Alexander Perotto, Marlene Pietropaoli e Sabrina Rivetti.
■ Teatro Massaia, via Massaia 104, tel. 011 257881

VARIE **Gianduja e Gi[illegible]**
Nomina della Giacometta del 2005 e investitura ufficiale di Gianduja (Giovanni Mussotto). Organizza la Famija Turinèisa
■ Sala delle Colonne, Municipio, ore 17

Delitto
Prenotazioni per la cena con delitto in programma domenica sera, in cui i commensali vengono coinvolti in un gioco thriller (condotto da attori) per [illegible] il colpevole di un feroce assassinio.
■ Amici del Remo corso Moncalieri 422, tel. 011 6610333.335 [illegible]

LIBRI **Grazie fratello**
Presentazione del libro «Grazie fratello! Come diventare famosi bivaccando cento giorni su un divano» (Dea) di Tommaso La Branca e Dea Verna; interviene, assieme a Tommaso La Branca, Cosimo Ammendolia.
■ Forum Fnac, via [illegible] 56, ore 18

Umberto di [illegible]
Presentazione del volume di Claudio Santa[illegible] «S.A.R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte [illegible] Valli di Lanzo. Cronache, ricordi, immagini», con Vittorio Cardinali e Bruno Maria Guglielmotto-Ravet.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18,15

Uomini e Dio
Luciano Violante presenta il suo libro «Secondo Qoèlet: dialogo fra gli uomini e Dio» (Piemme); con Elena Loewenthal e Younis Tawfik. Modera Francesco Antonioli.
■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 18

Neve
Presentazione del [illegible] di Riccardo Assom «Bianco di [illegible] fresca» (Fantini editore).
■ Poirino, Biblioteca, via Cesare Rossi 12, ore [illegible]

CORSI **Paleografia**
Corso di Paleografia [illegible] da Andrea Calzolai. Il tema è «Storia della scrittura tardoantica: l'alto medioevo e la scrittura carolina.». Occorre iscriversi.
■ Archivio di Stato, piazza Castello [illegible] ore 16,30, tel. 011 899.55.96

Tango
Lezione gratuita di tango a cura della scuola El Firulete. Prenotare 340 128.00.56.
■ Oratorio S. Giulia, piazza S. [illegible] 7, ore 20,30-21,30

Arti circensi
Domani e domenica, per tutti, principianti ed esperti, due giornate di laboratorio con la trapezista e danzatrice Elodie Donaque. Dieci ore di lavoro complessive.
■ Flic Scuola di Circo, Reale Società Ginnastica di Torino, via Magenta 11, tel. 011 [illegible]7; www.realeginnastica.it

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ A... (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ APPA... REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA (viale Carlo ... Venaria, Tel. 011 499.33 81). Tutte le domeniche visite alle ... 10,30-11,30; 14,30-15,30.

... DI STATO (p. Castello ..., tel. 011 540.382). ... studio - or.: da lun. ... 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.

■ ... REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori ... riallestimento della Galleria Beaumont.

■ BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ... 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ... 9,30-19,30.

■ ... REALE (p. Castello ..., ... 011 543.855) ...: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ BORGO ... MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da ... a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ CASTELLO DI ... (p. ... Baden, tel. 011 641.303). ...: gio., sab. e ... 9-18.

■ FONDAZIONE PIETRO ...CCORSI - MUSEO ARTI ... (via Po 55, tel. ... 812.9116). ... da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ FONDAZIONE ...DENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Tacita Dean - Baobab». Fino al 23/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). ...: mar. ... sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ ... (via Magenta 31, tel ... 442.9518). Mo...: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. «Mostra sui workshop di Mario Cresci. Fino al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

■ MUSEO ... CONTEMPORANEA - ... DI RIVOLI ... Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Mariò Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. «Franz Kline ... 962». Fino al 30 gennaio. Orario.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ ... RESTAURO (via Andorno 2... Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Artan Shabani: via Egnatia». Fino al 23 gennaio. ... tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ ... DELLA ... (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). ...: tutti i giorni su prenotazione.

■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ MUSEO D... (via XX Settembre ... 011 521.2251). ...: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ ... (via Accademia delle Scienze 6, tel. ... 561.7776). ...: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ MUSE... DI SCIENZE NA... MISSIONI ... (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ MUSEO ... DE... ALLA ... LIANA (via M... 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ MUSEO ... DEL... TO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. ... Visite guidate gratuite al sabato ... 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ ... NAZIONALE ... (via Giardino ... - Monte Cappuccini, tel. ... 660.4104). ... permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino ... 9-19. Chiuso il lunedì.

■ ... MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia ...: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinfuce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ ... STORIA ... DON ...SCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: ... a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. ... 14,30-18,30.

■ ... DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ ... BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti ... lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Da Raffaello a Goya». Fino al ... gennaio. «L'enigma di Harwa. Alla scoperta ... capolavoro del ... egizio». Fino al ...1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.

■ PALAZZO ... (via Cavour 8, tel. ...). Mostra: «L'estetica della macchina. ... Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ ...O MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ ... E ...» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostre: «Lingotto 1915-2002». Fino ... 23/01/2005. ... Grafica dell'Espressionismo». ... al 1 maggio 2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina ..., tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

... DELLE ... (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). ... «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.

■ SALA ... (Via Cavour 17, tel. 011 562.4259). ...: «Ferruccio Gard». Fino al 30 gennaio. ...: da martedì a domenica 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., ... 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

... CLUB. Canzone d'autore questa sera al «Folk Club» (via Perrone ... bis): protagonisti, a partire dalle 21,15, Roberto Sironi e Silvia Dainese.

...SH. Ritorna il jazz questa sera al «Magazzino di Gilgamesh»: sul palco del locale di piazza Moncenisio 13b ... infatti, la formazione Bu's Top. Appuntamento dedicata ad Art Blakey and Jazz Messengers, s'inizia alle 22,30.

IN CITTA'. E' in programma questa sera alla «Caffetteria Vineria Liceo» (via Ugo Foscolo 27) il concerto latin jazz ... Christian Tremus quartet. Insolito l'orario d'inizio: 20,30.

Il rock degli Anni Settanta regna questa sera in due locali torinesi: al «Danish Pub» (via Nizza 98) con i



The Light protagonisti dalle 22, con qualche sconfinamento negli Anni Novanta ... «Controsenso» (via Valperga Caluso 15, ore 22) dove sono di scena i Butterfly.

Le canzoni ... celebri dagli U2 caratterizzano il repertorio dei 2 You, band in concerto stasera al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22,30).

I successi di Ligabue al «Didgeridoo» (via Massari 240/18, ore 22) con i Fuori Tempo.

La giornata del «Theatrò» (via Santa Teresa 12) si conclude con il concerto di cover rock proposto dai Matrix. S'inizia alle 23.

... La terza data italiana del «Dieci Stratagemmi Tour» di Franco Battiato è prevista a Torino: appuntamento venerdì 28 gennaio al Palaruffini. Al fianco del cantautore, l'immancabile Manlio Sgalambro e il suo gruppo. L'inizio del concerto è fissato alle 21. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: platea numerata a 46 euro, tribuna numerata a 36 euro, gradinate non numerate a ... euro. Le prevendite sono ... corso nei consueti negozi del circuito Metropolis.

... ARCHEOLOGICA

Il mistero del muro alle Porte Palatine

Un reperto romano ignoto e una cisterna del '700 fanno riflettere gli esperti

MAURIZIO LUPO

Mistero alle Porte Palatine: ieri alle 10,20 ... stato portato alla luce un possente muro d'epoca romana, perpendicolare ed esterno alla torre Est delle por... E' spesso oltre 70 centimetri, lungo alcuni metri. Pare avere la dignità di un'opera fortificata, mutilata dai secoli. Punta verso Corso Regina Margherita. Di fatto ... aggiunge alla regolarità quadrata della cinta romana ed appare ... un'appendice alle fortificazioni della Torino dei Cesari, di cui la storia non parla. Ma lui c'è.

Di che che ... si tratta? «Non lo sappiamo ancora» dice Luisa Brecciaroli. E' la responsabile degli scavi archeologici che la Soprintendenza guidata ... Marina Sapelli Ragni condu... nello spiazzo dove ... eretto il «bastione» progettato dagli architetti Durbiano, Isola e Reinerio per accogliere le attrezzature del mercato di Porta Palazzo.

«Questo muro è certo d'epoca imperiale romana - ammette Brecciaroli - ma è una pre... ignota. Speriamo che gli scavi ... spieghino qualche ... di più ... prossimi giorni. Per ora qui abbiamo rintracciato il fossato medievale che cingeva Torino, ... 20 metri dalle Porte Palatine. Ma ... c'è traccia ... quello romano. Forse è stato inglobato da quello medievale. Lavoriamo in un terreno che ha avuto nei secoli grandi trasformazioni. Ha conosciuto gli ampliamenti urbani del Cinquecento e dell'epoca barocca, dai quali è affiorata un'altra sorpresa». Quale? «Una cisterna del Settecento. E' venuta alla luce a fianco di via XX Settembre, ... il cortile di ... erette a metà Ottocento ... poi distrutte dei bombardamenti della ... da guerra mondiale. Si tratta di un contenitore fondato ... doppia corona circolare di grandi pilastri. Probabilmente pesca... l'acqua dalla Dora, per ... derla disponibile alle irrigazioni dei Giardini Reali».



LA CISTERNA TROVATA DURANTE GLI SCAVI ALLE PORTE PALATINE

... tratta - spiega Vilma Fasoli, docente di storia dell'architettura al Politecnico di Torino - di un bacino ancora esisten... in epoca napoleonica. E' citato come "Bassin de la Fontaine" ... una carta d'epoca. Forse alimentava anche la fontana di Santa Barbara, dalla quale i torinesi attingevano l'acqua per spegnere gli incendi. E' un ritrovamento importante per la storia della città. Ha un valore documentario, che completa la nostra ... della Torino extraurbana».

Quando venne costruito? «La risposta - nota l'architetto Giovanni Durbiano - la fornirà ... ricerca che il professor Paolo Cornaglia del Politecnico pubblicherà fra breve su questa cisterna, ... da un progetto per "un castello d'acqua" di cui si ha notizia dal 1748. E' una presenza alla quale ci siamo ispirati per realizzare il ... bastione che accoglierà il parcheggio del mercato di Porta Palazzo. La luce penetrerà dal soffitto del bastione, tramite un buco circolare, che evocherà l'antico bacino. Il tutto sarà sovrastato da un padiglione romantico, circolare, composto da otto colonne in mattone, con coronamento in pietra».

...IARDINO

Rivoluzione di maggio al Roseto

Una attraente rivoluzione al Ro... comunale che fronteggia ... castello ... Borgo Medioevale al Valentino, di fianco al Giardino Roccioso che da generazioni risulta la cornice prediletta delle foto nuziali torinesi. Il roseto si prepa... a fargli concorrenza verso maggio, quando cominceranno a sbocciare ... tremila nuove piante di rosa che saranno impiantate qui entro l'inverno, dopo ... risistemato totalmente l'area nei mesi scorsi. E' un intervento importante, si trasformerà ... un richiamo carico di colori e suggestione. Lo anticipa il bouquet ... rose di gran nome che spicca come augurale anteprima sul cartellone dei lavori. ... chissà che le «rose del Comune» non facciano scuola, fornendo a giardini e terrazze private un esempio di botanica ... frontiere. Tra i colori dominanti, il rosso: quello sangue della rosa «The Times» di origine tedesca ... la corallina «Fragrant Cloud», il rosso cupo e vellutato della danese «Ingrid Bergman», ... sontuoso ... della rosa francese «Papa Meilland» oppure le enormi corolle vermiglie della «Alexander» inglese. Battono invece bandiera ...ricana il ... madreperla della vigorosa «New Dawn» o quello chiaro ed elegante della «Queen Elisabeth», mentre i mazzetti rosa sfumati d'ambra della «Nathalie Nypels» arrivano dall'Olanda. Tra le ... più solari, il giallo prima forte e poi languido della rosa «Arthur Bell» o le fiammate rame e arancione della «Remember Me», nate tra le nebbie anglosassoni ... il giallo miele spolverato di salmone ... vaporosa «The Lady».

luisre@infinito.it

IL CARTELLONE MUSICALE

Cinemaconcerto per il dottor Caligaris

LEONARDO OSELLA

Questo fine settimana propone alcuni appuntamenti che hanno la caratteristica dell'originalità, uscendo in modo abbastanza netto dalla consuetudine.

Ad esempio ... lo spettacolo «Le donne dell'operetta», che domani nel pomeriggio alle ore 15,30 viene presentato al **Teatro Alfa** di via Casalborgone 16/i dalla Compagnia Alfa Folies.

E' una invitante selezione di arie tratte appunto da operette, una carrellata al femminile che ... basa su lavori celebri quali «Il paese dei campanelli», «La danza delle libellule», «Addio giovinezza».

Il fatto che sotto il riflettore del pomeriggio musicale ... siano le donne non esclude la partecipazione di interpreti maschili, anche perché la scaletta prevede alcuni tra i più popolari duetti. Così ... alterneranno sul palcoscenico Fulvia Mussatto, Riccardo Berruto, Elena Menegatti, Claudio Bertoni, Rosalba Cuni, Davide Conti, Merita Di Leo, e ancora Augusto Grilli, Silvia Pezza, Cristina Giordano. Al pianoforte ci ... Vincenzo Latorre.

Non meno originale, o almeno piuttosto raro, è quanto ... promette sempre domani alle ore 21 l'**Istituto Musicale Città di Rivoli** nel proprio auditorium in via Capello 3, nell'ambito d'un seminario organizzato dall'Università della Terza ... e del Museo Nazionale del Cinema ... Torino. E' il primo di tre «cinemaconcerti» che consistono nella proiezione di tre film muti sui quali Stefano Maccagno ... pianoforte incastona improvvisazioni musicali dal vivo, proprio come si faceva nelle sale in passato quando ancora ... sonoro non ... inventato.

Per avviare la triade è stato scelto «Il Gabinetto del Dr. Caligaris», del regista Robert Woene, in cui il tema della follia acquisisce connotazioni politiche; in seguito ... proposti il ... febbraio «Nosferatu» e il 19 marzo «Der Golem».

In alternativa ancora domani, a Torino, nell'Oratorio San Filippo di via Maria Vittoria 5, si avvia la rassegna «Storia ... un'anima». E anche qui si registra il confluire della musica pianistica con un'altra espressione artistica, ... stavolta è la poesia.

Sono Chopin e Leopardi le due colonne portanti dell'iniziativa, che domani si concreta nel concerto pianistico di Bertrand Guiraud con due Notturni e la Sonata op. 35; in seguito (29 gennaio, 12 febbraio, 5 marzo, ... aprile) si esibiranno in 4 (Maka Gabisiani, Federico Bosco, Eliana Grasso ed Angio... Rocca) attorno al tema delle «Operette morali»; e infine la serie avrà magico suggello con Paolo Cairoli il ... aprile.

Domenica si segnala un al... appuntamento fuori Torino, e precisamente a Pavone. Alle 17 nell'Oratorio di Santa Marta si presenta al pubblico il Tanguedia Duo che è formato da Barbara Tartari flauto e Claudio Farinone chitarra.

Tango in prima fila dunque, in particolare quello di Astor Piazzolla, un autore sul quale i due musicisti svolgono una assidua attività ... ricerca e promozione. Fra i brani in programma non possono man... di sicuro «Primavera Porteña», «Libertango», «Adios Nonino».

ANDAR PER MOSTRE

Hispanidad e Natura

■ Oggi alle 18, alla galleria 44, via ... Rocca 4/l inaugura «Hisp...: realismo spagnolo. Catalogo con testo di Diego Bionda. Ieri si sono inaugurate due mostre, dedicate alla Natura, di Pier Luigi Rinaldi e Gal Weinstein. ... presenta alla galleria Arteregina, di corso Regina Margherita 191/e, riflessioni su «Natura e interiorità nell'astrazione». La rassegna, a cura di Francesco De Bartolomeis, è aperta sino al 12 marzo.
Weinstein, giovane artista israeliano ha creato appositamente per la mostra di Torino immagini ... sembrano essere dipinti o disegni, ma che ad un'analisi più accurata rivelano essere realizzati con una spugna di acciaio delicatamente adagiata con differenti densità su una superficie adesiva. Prosegue sino al 28 febbraio alla galleria Ermanno Tedeschi di via C. Ignazio Giulio 6.
Ha inaugurato anche Paolo Capetti alla Telaccia di via P. Santarosa 1.
Prosegue la rassegna di Liliana Barbero con opere che sviluppano il tema «Sguardi fuori dalla dimensione del tempo» allo Studio Laboratorio, corso Lanza 105.
Prosegue sino al 3 febbraio, all Quadrato, di Chieri via Palazzo ... Città 1, la rassegna «Artisti insieme per un museo», curata da Gianfranco Schialvino.

[a. mi.]



IL TANGUEDIA DUO

[illegible]

«Ricomincio da Ibsen»

Parla Antonio Zanoletti che affianca la Pozzi ne «La donna del mare»

SILVIA FRANCIA

Bella storia, quella di Antonio Zanoletti, protagonista maschile della «Donna del mare» di Ibsen, in scena al Carignano per la regia di Mauro Avogadro. [illegible] storia di [illegible] contadino», [illegible] qualche modo destinato a coltivare: per testardaggine, non la terra, ma la grande passione per il teatro. Una passione «nata quando ero bambino e, nella cascina dove imparavo a mungere le mucche, arrivò una compagnia di attori girovaghi: mi colpì la magia di quegli scenari finti che, per virtù teatrale, diventavano veri. Da allora giurai che volevo fare l'attore».

Promessa mantenuta, seppure molto tempo dopo: la svolta, verso la trentina, [illegible] alla scuola del Piccolo [illegible] un debutto importante, «con Mariangela Melato in "El nost Milan", regia di Strehler». Una carriera ormai ventennale, quella del bresciano Zanoletti, che ha spaziato dal Brecht di «Madre Courage» con Piera degli Esposti, agli spettacoli di Ronconi, come «Venezia Salva»: «Proprio in quell'occasione ho conosciuto Avogadro, che mi ha chiamato per questa "Donna del mare" in cui interpreto Wangel, marito della protagonista Ellida, che è Elisabetta Pozzi».

Un buon rapporto, in scena, [illegible] Elisabetta? «Ottimo, ci dicono spesso che stiamo bene insieme: è così perché c'è [illegible] grande intesa personale. Elisabetta, come me, è una che ama reinventarsi». Una parola [illegible] casuale, questa, per Zanoletti, che proprio sulla capacità di rinnovarsi e mettersi in gioco ha posto le fondamenta per costruire il «suo» Wangel. «E' stata folgorante [illegible] frase di San Paolo, "la mia forza [illegible] nella [illegible] debolezza": l'ho trovata perfetta per il protagonista del dramma ibseniano, un [illegible] che raggiunge la mezz'età vivendo un rapporto-non-rapporto con la seconda moglie e forte conflittualità con le figlie».

Un uomo in crisi... «Diciamo... [illegible] uomo che [illegible] la sofferenza. Ma, emblematicamente, Wangel è un medico, [illegible] anche [illegible] "curatore d'anime" e [illegible] caso "La donna del mare" è la storia della [illegible] ma anche [illegible] anime, di serenità conquistate».

Già, il lieto fine: che fu accusato di togliere peso al dramma. [illegible] non è così, anzi. Si tratta di arrivare a un punto del pe[illegible] esistenziale, in cui la fluidità ondivaga del sogno si traduce in [illegible] condizione più concreta e "terrestre" dove [illegible] consapevolezza del limite non è ripiego [illegible] mancanza di libertà». Un passaggio, questo, spesso rimosso ai tempi nostri «che tendono a essere eccessivamente euforizzati, quasi a nascondere il lato oscuro, l'Ombra [illegible] cui è necessario confrontarsi». E [illegible] l'Ombra si misura Wangel, quasi psicoanaliticamente. «Lui arriva a quell'età in cui si deve scegliere se volgere lo sguardo all'indietro e vivere il passato o iniziare un viaggio inte[illegible] che porta a ridefinire se stessi, la propria vita, le proprie relazioni».



[illegible]TTI

GLI ALTRI SPETTACOLI

Le donne di Marina Bassani sull'orlo di una crisi di nervi

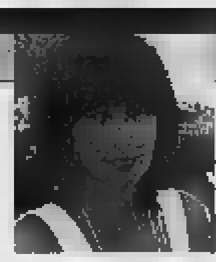
Sono donne sull'orlo della crisi [illegible] nervi, le protagoniste dello spettacolo che Marina Bassani recita, questa sera, allo Juvarra. Si tratta di due monologhi dell'inglese Alan Bennett, autore [illegible] generazione degli «arrabbiati», [illegible] compagno di cordata di Wesker e Osborne. «La signora delle lettere» e «La bottega dell'antiquaria» sono i titoli dei due testi, che vedono protagoniste donne a volte svagate, spesso spiritose, sempre sospese nel buio dell'inconsapevolezza, ma comicamente inclini a prendersi molto [illegible] serio. Il padre [illegible] psicanalisi alle prese con un misterioso giovane: possibile incarnazione del trascendente o dell'inconscio. Questo lo spunto narrativo di «Una notte con Freud» di Eric-E[illegible]l Schmitt, in cartellone all'Agnelli ancora per stasera.

Regia di Bob Marchese, anche protagonista. Sempre questa sera, a Villar Perosa, Teatro [illegible] Finestra sulle Valli, Assemblea Teatro presenta «G (Semplicemente)». Canzoni e monologhi rubati a Giorgio Gaber», [illegible] omaggio alla carriera del grande cantautore scomparso.

Al Piccolo Teatro Comico di via Guglielminetti, domani va in scena «L'Istruttoria» di Peter Weiss, spettacolo dedicato alla «Giornata della memoria», mentre al Monterosa, sempre domani, il Piccolo Teatro Instabile propone «Cluedo» per la regia di Ruggero Fracchia. Si ride, domenica al Giacosa di Ivrea, con «Voti a predere», una spassosa «caccia all'elettore», secondo Enrico Bertolino, affiancato in scena da Andrea Zalone e diretto da Gabriele Vacis. [si. fr.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La Ballata torinese d'un cuore in inverno



Gentile signora Miretti, le invio una composizione scritta tempo fa e leggermente aggiornata ai tempi attuali in cui la stretta della [illegible] si fa più pesante. E' un contributo amaro, [illegible] non pessimista, sul futuro della città. Forse i più giovani porteranno avanti il fardello sotto il sole leggero della primavera.

BALLATA TORINESE
Torino è il mio cuore invecchiato
Torino è la donna che mi ha lasciato
Torino è il lavoro mancato
Torino è il figlio non nato
Torino è il cinema bruciato
Torino non [illegible] cosa fare
Torino non sa trovare
le case per gli sfrattati
un tetto per gli emarginati
Torino sembra dire
chi vi ha mandati?
Torino [illegible] è più un polmone
c'è troppa cassa integrazione
la Fiat è in smobilitazione
Torino non si espande
Torino è in mutande
Torino è senza cuore
Torino è un grande dolore
Torino è il Cottolengo
Torino va a ramengo
Torino è Chiamparino
che fa girare Torino
...
Torino è cambiata
Torino è sempre uguale
ogni piazza è squadrata
Torino mi fa stare male
Torino è delicata
Torino è squilibrata
Torino era il Lingotto
la pista sopra, gli operai sotto
Torino [illegible] FIAT
Torino è un bar [illegible] periferia
Torino è la carezza che [illegible] via
Torino è la sera che [illegible] sei più mia
Torino è la domenica sprecata
quando la partita è terminata
Torino è il «Grande Torino»
Torino è il lunedì mattino.
Torino non sta in un quaderno
Torino è il mio cuore d'inverno.

Alessandro Novellini

SONO una fan del poeta Novellini, sempre [illegible] ma non pessimista. Tuttavia, tra i pregi di questa poesia, [illegible] credo ci sia quello di essere un contributo «sul futuro di Torino». Almeno, spero.

Il matrimonio

Oggi festeggio i [illegible] quarant'anni di matrimonio. Ringrazio Dio di quel poco bene che ho avuto, e lo prego di aiutarmi e darmi coraggio [illegible] ha fatto fino ad ora. Un messaggio a chi si sposa di questi tempi. Diceva un filosofo del quale non ricordo il [illegible] che «l'amore altro non è che [illegible] inganno che la natura compie allo scopo di preservare la specie umana»... E la pensione? Fino a che morte non vi separi!!! Salutoni da [illegible] e dal mio gatto, ma ometti il suo [illegible] altrimenti ciao privacy!

Marta 1939

Il danno

Ciao Stefania, stasera ho delle considerazioni sull'infedeltà. Mia nipote abita a Napoli, ha 34 anni, una laurea, [illegible] lavoro appagante. E' venuta a trovarmi a Natale, voleva un consiglio [illegible] una storia a cui lei teneva molto. Che dirle? Vivi, cerca [illegible] felice! Un [illegible] sostiene che gli [illegible] fedeli sono quelli che non sono mai stati scoperti. Credo sia abbastanza vero. Mia nipote è rientrata a Napoli serena, decisa a continuare questa storia difficile [illegible] si sa.... il Diavolo fa le pentole e non i coperchi! Ma che cavolo aspetta per fare i coperchi!!! PESSIMO IMPRENDITORE. Torniamo a mia nipote. L'ha beccato con la [illegible] (un po' incollato alla [illegible] bocca), assolutamente [illegible] caso. Mia nipote è a pezzi, distrutta, incredula. In conclusione [illegible] dire a tutti gli infedeli e le infedeli, misurate bene chi andate a colpire, il mondo è pieno di persone come voi, come è pieno di persone fragili, ancorate a piccole certezze... Loro pensano: qualcosa di bello mi sta capitando. Vi rendete conto del danno che fate?

Nina

Il marciapiede

Ciao Stefania. Un barbone è stato cacciato dalla strada. Freddo [illegible] e gelo erano la sua compagnia. La vita passata, la sua famiglia il suo lavoro solo un brutto sogno. Chiedeva [illegible] miseria per sopravvivere al male di vivere. Molti gli davano qualcosa con [illegible] comprarsi un giorno in più. Molti si sentono bene facendo [illegible] piccolo gesto. Le autorità lo hanno nascosto, hanno pulito il marciapiede sporco, quasi a togliersi un peso dalle nostre coscienze. Lui tornerà, la strada è la [illegible] casa, la sua vita. E con lui anche lo sporco sui marciapiedi (e sulle nostre [illegible] civili). Il marciapiede si lava. Il problema non esisterà più. Ma la coscienza non si lava con saponette e bagnoschiuma comprati nello scintillante centro commerciale.

Filippo

[illegible]

Largo Orbassano. Cielo da targhe alterne. Scortato dal labrador Cabral, mi infilo nel contesto, osservandolo. Ed è a quel punto, dentro un istante abbastanza [illegible], che la incontro. In realtà, a prima vista, [illegible] me ne rendo affatto conto. La struttura che focalizzo pare sventrata o, forse, in bilico su [illegible] divenire che ancora non giunge. Poi. Un raggio di sole mi saluta, tracciando un'ombra. L'Ombra Metafisica, leggero, più tardi, sul giornale. Ma, adesso, è tutto un fluire di effetti e riflessi e giochi di luce che, artistici, bagnano un traffico (quasi) ordinario. Cabral, intensa, annusa la situazione. [illegible] porge la zampa, scodinzolando.

Ed è di nuovo ora di tornare a [illegible].

Stefano 73

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

[illegible] SORPRESA NELLA TAPPA TORINESE DI COPPA DEL [illegible]



Canadesi e tedesche sono i favoriti

Il canadese Gibson conquista l'oro, delude l'inglese Bromlev
Fra le donne trionfo delle tedesche, 15ª l'italiana Locati

■ CESANA. La prova di coppa del Mondo [illegible] skeleton maschile [illegible] femminile non ha riservato sorprese, hanno vinto i favoriti. Tra le donne, trionfo della nazionale tedesca, tutto il podio è stato teutonico: Kerstin Juergens, Diana Sartor e Monique Riekewald. Benino le azzurre; due in gara (in Coppa non ne possono gareggiare di più), Diana Locati e Costanza Zanoletti. Sono finite undicesima e quattordicesima (30 le concorrenti). La Locati s'è migliorata nella seconda manche dopo [illegible] finita 15esima nella prima, la Zanoletti ha mantenuto la posizione. Tra gli uomini, gli azzurri Stefano Maldifasi e Alberto Polacchi sono finiti 34 e 37esimo (41 i concorrenti) e non sono stati ammessi [illegible] seconda manche. [illegible] deluso, tra i grandi [illegible] specialità, l'inglese Bromley, ingegnere che s'è progettato lo skeleton. Lontano [illegible] podio sul cui gradino più alto è salito il canadese Duff Gibson. Alle sue spalle, il tedesco Matthias Biedermann e il canadese Jeff Pain.

LE [illegible] LOCALITÀ PARIOL SI [illegible] DOMENICA



L'azzurra Gerda Weissensteiner

Bob a due: oggi in scena gli equipaggi femminili
Le azzurre guidate dalla Weissensteiner, oro a Lillehammer

■ CESANA. I test event preolimpici [illegible] Cesana Pariol continuano oggi con [illegible] prova di Coppa del Mondo [illegible] bob a due, nella nuova pista che si snoda in mezzo al cantiere scenderanno gli equipaggi femminili. Domani, toccherà agli [illegible] che chiuderanno la «quattro giorni pre Giochi» domenica con la g[illegible] del bob a quattro.
Tra le donne, le favorite sono le tedesche tra cui spicca Suzy Hermann, bionda valchiria [illegible] un metro e [illegible] centimetri che ha posato l'anno scorso per Playboy. L'Italia è rappresentata da tre equipaggi, il migliore è pilotato da Greta Weissensteiner, l'altoatesina che conquistò l'oro a Lillehammer 94 nello slittino. Il bob è uguale sia per maschi che [illegible] femmine, pesa 170 chili e, con i due atleti, non può superare i [illegible] chili totali. Raggiunge, sul tracciato costruito in Val Susa, velocità attorno [illegible] 130 chilometri l'ora.

SULLA PISTA OLIMPICA I PRIMI TEST AGONISTICI DEI «SILURI UMANI» CHE SCENDONO A FACCIA IN GIÙ

Lo skeleton battezza Cesana

Il «guru» Righini, 84 anni, seleziona talenti

Claudio Giacchino
Inviato a CESANA

Con i «siluri umani» la pista di Cesana Pariol [illegible] nata allo sport vero, all'agonismo con vincitori, vinti, i primi record ufficiali (tempo di spinta, tempo di discesa). Il battesimo, un anno prima delle Olimpiadi, è stato celebrato dagli skeletonisti, uomini e donne, quei folli che si lanciano giù per [illegible] budello ghiacciato spingendo, piegati in due, la slitta di corsa per una cinquantina di metri e poi gettandovisi sopra dando una bel[illegible] spanciata sul pianale [illegible] mezzo, che in quel momento sta [illegible] scendendo a discreta velocità. Un paio di curve e la slitta pesante 35 chili raggiunge i 90-100 chilometri l'ora, nel tratto finale scandito [illegible] sopraelevati tocca i 120 e l'atleta, [illegible] il viso disteso faccia in avanti, [illegible] mento a pochi centimetri dal ghiaccio, e le braccia stese lungo i fianchi, sembra proprio un siluro.

Tipi originali, gli eroi di questa disciplina nobile per l'antica appartenenza alle Olimpiadi (è nel cartellone dei Giochi dal 1928) però ignota [illegible] quasi in Italia. Anche se, curiosa incongruenza,

> Sono 25 i praticanti italiani della disciplina. Zanoletti: «Non siamo pazzi, l'unica follia sono gli allenamenti»

regalò la prima medaglia d'oro «invernale» degli azzurri, accadde nel 1948 grazie all'impresa del fuoriclasse Nino Bibbia. Un successo rimasto a sè stante, non ha fatto proseliti se oltre mezzo secolo dopo i praticanti, tra maschi e femmine, sono soltanto 25, di cui la metà è in nazionale.

Lo spiega, alla partenza della pista, lassù, a 1700 metri di quota, Alberto Righini, [illegible] santone della specialità. Anch'egli personaggio che più unico non si potrebbe: il guru dei «siluri umani» ha 84 anni, correva in bob quando erano bambini coloro che sono diventati padri dei suoi allievi.

Dopo aver diretto per decenni [illegible] «Cristallo bob club» di Cortina, adesso lavora per il club del Sestriere, [illegible] di skeletonisti [illegible] erba «ma non è facile perché questo sport [illegible] ha [illegible] mediatica, [illegible] poi, via, mica è per tutti, bisogna [illegible] velocità, non avere paura sebbene non sia più pericoloso [illegible] volta, mal che vada ti rompi un osso, come sugli sci, in genere gli errori costano lividi, abrasioni». Ben lo sa uno degli azzurri convocati per i test events di Cesana Pariol, Maurizio Oioli: [illegible] allenamento, la settimana scorsa, alla curva 18, la solita fatale 18 intitolata al campionissimo Monti, s'è rovesciato, ha sbattuto il mento protetto dal casco, è svenuto, l'hanno portato all'ospedale di Susa. Un bel botto, [illegible] lo skeletonista [illegible] fatto una piega, eccolo di nuovo, la mattina dopo, pronto per lanciarsi a capofitto nel budello.

«Non siamo folli, l'unica follia nostra [illegible] gli allenamenti, ci massacriamo di fatica» [illegible] a precisare Costanza Zanoletti, 24enne della Val Vigezzo, arruolata tra i «siluri umani» quando faceva atletica (salto in alto). La quasi totalità di colleghe e colleghi arrivano dall'atletica [illegible] e «ci vuole velocità esplosiva e potenza» dice il direttore tecnico della nazionale, [illegible] Raffl, [illegible] gloria dello slittino che d'estate fa la guardia forestale a cavallo, nella solitudine dei boschi dell'Alto Adige.

[illegible] detesta le interviste, la sua laconica spiegazione [illegible] qualità essenziali per diventare un siluro del ghiaccio è già oro, addirittura il ct altoatesino dopo aver detto che [illegible] chiama Hans non aggiunge il cognome, taglia corto: «Atesso, Bitte, defo laforare». Dando gli ultimi consigli [illegible] suoi «siluri», osservando [illegible] quanta cura preparano la slitta pulendo con solventi i pattini, trafficando con cacciaviti per stringere viti.

I nostri «skeletonisti» sono tutti dilettanti, nessuno guadagna, qualcuno è in forza ai vari corpi (Polizia, Carabinieri, Finanza, Forestale) altri hanno lavori part time perché un'occupazione regolare è incompatibile con mesi di assenza, spesi in giro per le piste gelate [illegible] Europa, Usa e Canada però, vuoi mettere «è una vita magnifica - dicono - [illegible] c'è sport più adrenalico, chi lo scopre se ne innamora perdutamente».



Sul budello ghiacciato la slitta pesante 35 kg raggiunge i 90-100 km/h e nel tratto finale arriva a toccare i 120 [illegible]

IL PUGILE CANAVESANO AFFRONTA A RIVAROLO IL TOSCANO GRILLI

Furlan difende il titolo tricolore

«Devo vincere, non posso deludere la mia gente»

intervista
Enrico Zambruno

Il «Polisportivo» di Rivarolo questa [illegible] sarà un forno. Farà caldo, tanto caldo. Calore prodotto dagli spettatori che gremiranno [illegible] bordo ring per sostenere l'idolo di casa, Alessio Furlan. [illegible] pugile ha davanti a [illegible] l'occasione della vita: mantenere la cintura [illegible] campione nazionale dei p[illegible] Superwelter, difronte alla sua gente. Lo sfidante è [illegible] toscano Emanuele Grilli, grossetano, coetaneo [illegible] Furlan (1976), già vittorioso [illegible] punti nel primo scontro diretto tra i due, avvenuto un [illegible] e mezzo fa.

[illegible] incontri dimostrativi anticiperanno il piatto forte dell'appuntamento, previsto per le ore 22,20. Come promesso, ci sarà anche la diretta televisiva di [illegible] Sport Satellite: dopo tanti [illegible] assenza, la grande boxe torna in Piemonte. La federazione pugilistica regionale presieduta da Gianni Di Leo sarà presente [illegible] gran completo, così come [illegible] istituzioni locali. Tutti a fare il tifo per Alessio, che in caso di risultato positivo darebbe ancor più vitalità [illegible] un movimento che soprattutto nella provincia subalpina sta crescendo rapidamente.

Furlan, originario di Ivrea ed allenato dal maestro Nicola Costantino (lo stesso, alla Boxe Chivasso, del peso massimo Stefano Abatangelo), per il match odierno non ha dubbi: «Per me conta solo la vittoria. Non posso deludere la mia gente».

La sfida più importante della carriera davanti ad [illegible]ci e parenti: emozioni forti?

«Molto forti. Aspettavo questo momento da tantissimo tempo. Sono convinto [illegible] poter mantenere il titolo perchè mi sono allenato bene ed arrivo all'incontro in ottime condizioni fisiche. In tutta Rivarolo si parla solo [illegible] questo evento: buon segno».

Che avversario è Emanuele Grilli?

«Faccio una premessa: sarà dura. Lui ha caratteristiche simili alle mie, siamo due picchiatori che raramente si tirano indietro. La spunterà chi avrà più [illegible] nel portare avanti la propria tattica senza snaturarsi. Nell'unico nostro precedente, vinse lui ai punti per uno scarto minimo. Da allora [illegible] ho più conosciuto il sapore della sconfitta, facendo tesoro del ko e migliorando i particolari nei quali era carente».

Dalla Toscana sono previsti due pullman di tifosi in sostegno [illegible] suo avversario: l'ambiente farà la differenza?

«Sicuramente i miei supporter saranno di più. Giocare in casa è importante e proprio questo fat[illegible] potrebbe essere l'ago della bilancia. Fisicamente io e Grilli siamo sullo stesso livello: vedremo chi si farà più influenzare dal clima bollente che si respirerà sul ring».

Qual è, ammesso che ci sia, il suo pugile modello?

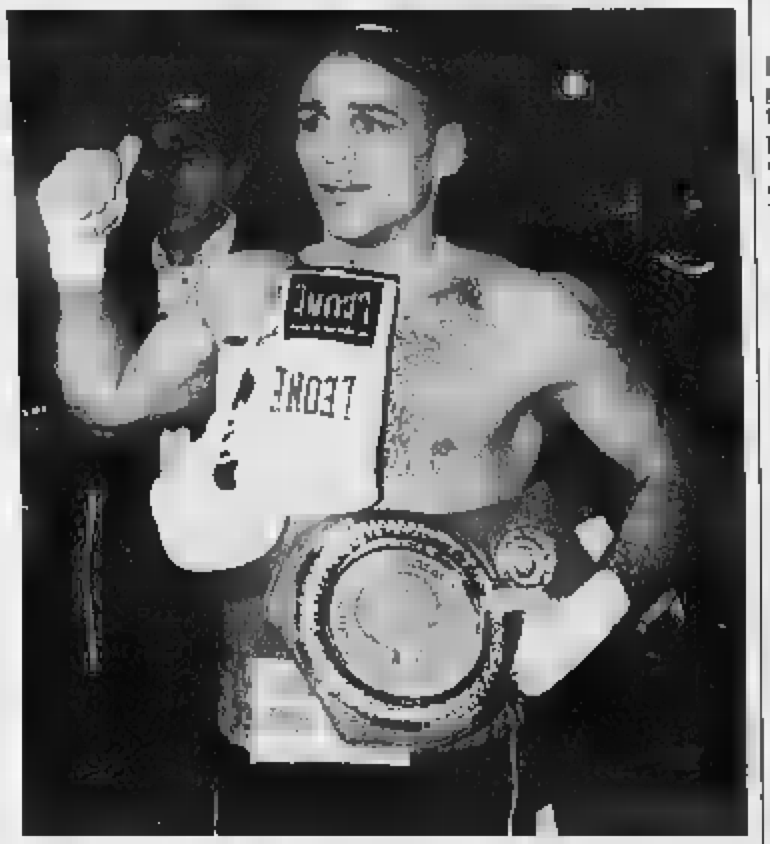
«Tra gli stranieri, senza dubbio De La Hoya. Un atleta dotato di una classe sopraffina che ha fatto [illegible] storia del nostro sport: per me [illegible] un mito. Tra gli italiani [illegible] grande Parisi, un altro di quei pugili da prendere come esempio per la carriera che ha saputo costruirsi».

Di casa ha sempre vinto. Anche la cabala è dalla sua parte.

«E' vero, sul ring di via Trieste [illegible] ha mai perso [illegible] non voglio cominciare proprio ora. [illegible] questa volta la tradizione deve [illegible] confermata».

Perchè l'impegno di stasera è così importante per lei? [illegible] caso di [illegible] ha [illegible] non riemergere più?

«Potrebbe succedere. Costa tanti sacrifici giungere [illegible] questi livelli, [illegible] mai dovessi [illegible] sconfitto dovrei ricominciare la scalata. Ripartire da capo [illegible] dura: sarebbe proprio una batosta difficile da scrollarsi di dosso».



Alessio Furlan, 29 anni, difende il tricolore superwelter conquistato un anno fa

PRATICANTI AUMENTATI DEL 434% FRA I MASCHIETTI E DEL 363% FRA LE RAGAZZINE DI ETÀ 8-11 ANNI

Il minivolley torinese fa «boom»

Una grande festa al MazdaPalace per inaugurare la stagione

[illegible] futuro [illegible] costruisce con i giovani, nella pallavolo come in tutti gli sport. I primi mattoncini per formare un atleta [illegible] posano con il minivolley: proprio per questa motivazione, il Comitato Provinciale di Torino nell'ultimo quadriennio vi ha investito molto ottenendo i risultati che ora sono sotto gli occhi di tutti. Incremento impressionante quello dei bambini/e nella fascia d'età compresa tra 8 e 11 anni; i nuovi tesserati maschi [illegible] aumentati del 434%, le femmine del 363%. Salendo [illegible] gli anni, nella fascia 11-14 anni, le percentuali diminuiscono [illegible] comunque significative: 249% per i primi, 252% per le seconde.

Perché? «Nelle ultime due stagioni - afferma il presidente della Fipav torinese Gianfranco Salmaso - aver reso gratuiti i campionati giovanili fino all'Under 16 è stato determinante. Se poi ci aggiungiamo anche i grandi e recenti risultati ottenuti dalle Nazionali italiane, ecco che tutto si spiega. Vedere in televisione le squadre azzurre che vincono avvicina i [illegible] a praticare la nostra disciplina». Con la manifestazione inaugurale di «Minivolandia 2005», che prenderà il via domenica al MazdaPalace, si chiude anche il mandato della presidenza provin[illegible] di Salmaso: la nuova sfida del settimese è quella di en[illegible] a far parte del Consiglio Federale Fipav a Ro[illegible].

Al suo posto con tutta probabilità verrà nominato (elezioni, comprese quelle regionali, fissate nella seconda metà di febbraio) Paolo Marangon (Arti e Mestieri). «Lascio dopo 4 anni molto intensi, dai quali ne esco ampiamente soddisfatto. Sono felice di chiudere l'incarico [illegible] evento rivolto ai più piccini [illegible] quello di minivolley: la cornice è davvero splendida».

Tra due giorni, a partire [illegible] ore 15 e fino [illegible] 18 nella struttura solitamente adibita per concerti e spettacoli, scenderanno in campo circa [illegible] bambini facenti parte di quasi 100 squadre. Venti i rettangoli di gioco allestiti: tra uno scambio e l'altro ci sarà anche il tempo per andare alla caccia dell'autografo perché sono previste [illegible] presenze del difensore della Juventus Ciro Ferrara [illegible] dell'ex Nazionale, attualmente [illegible] forza alla Lilliput Settimo, Cinzia Perona.

Rispetto a dodici [illegible] or sono [illegible] circuito ha avuto un notevole aumento [illegible] presenze, se [illegible] pensa che in tutte le tappe (comprese anche le "Super", ovvero quelle che [illegible] aprile e maggio si svolgeranno nelle piazze cittadine e nei luoghi di particolare rilievo storico-culturale) è previsto il coinvolgimento di 7400 giovanissimi [illegible] i 6650 del 2004. Le formazi[illegible] che hanno aderito sono 130 in più (da 1770 a 1900): una vera e propria caccia all'iscrizione favorita dall'ottima promozione svolta dalla federazione negli istituti scolastici. [e. zam.]



Al MazdaPalace per «Minivolandia» ci saranno 20 campi di gioco e 600 ragazzi

HOCKEY INDOOR: WEEK-END DECISIVO A VINOVO

Nei sogni del Cus Torino I playoff per lo scudetto

Alberto Barile

Per tornare grande il Cus Torino dell'hockey indoor ha deciso di prendere casa a Vinovo. Si è trasferito nell'hinterland e sembra aver ritrovato la sicurezza che l'aveva portato ai vertici nazionali. Le donne, nell'impianto in località Tetti Rosa, [illegible]lo scorso weekend hanno staccato il pass per le finali che il 6 febbraio assegneranno un posto per [illegible] Prima Divisione, e l'hanno fatto senza sudare troppo: 6-5 [illegible] il Cus Pisa, 7-1 con [illegible] Lorenzoni Bra e 8-4 con il Martesana. [illegible] tecnico Picco aveva chiesto l'imbattibilità ed a questo punto le chances di promozione sono enormi: tra due domeniche si giocherà proprio a Vinovo ed il fattore casalingo potrà far pendere l'ago della bilancia verso i colori biancoazzurri.

In attesa di quell'evento l'impianto di via del Castello ha già di che riempirsi tra sabato e domenica: in cartellone il secondo girone di A1 maschile, quello che sancirà l'accesso ai playoff ed ai playout di La Spezia (4-6 febbraio).

In programma match tosti, considerando la classifica ristretta che vede in ordine i campioni in carica del Roma De Sisti (7 punti), il Cus Torino (4), [illegible] Cus Padova (3) e l'Hockey Club Bra (1): nella prima giornata (ore 16,30) il sestetto di Alfredo Serra se la vedrà [illegible] i cuneesi che tenteranno il tutto per tutto per evitare la retrocessio[illegible]. Un'ora dopo [illegible] sfida tra gli euganei ed i tiberini, [illegible] il Cus che spera in una vittoria dei secondi per poter puntare al secondo posto, l'ultimo disponibile per entrare nel pool delle "grandi".

Domenica mattina l'apice agonistico, alle 10 incroceranno sul linoleum i bastoni Torino e Padova. Potrebbe non bastare un pareggio, anche se non è da sottovaluta[illegible] la possibilità [illegible] pomeriggio (ore 14) di centrare i 3 punti contro l'ormai appagata (si presume) Roma.

in breve

■ **VOLLEY, CANDIDATURA.** La Città di Torino ha ufficialmente avanzato attraverso la Pallavolo Chieri la propria candidatura alla Cev per ospitare il 12-13 marzo la Final Four di Top Teams Cup di volley femminile presso il palasport di parco Ruffini.

■ **CALCIO, SQUALIFICHE.** Il Giudice Sportivo dei dilettanti ha squalificato, per il campionato di Eccellenza, per una giornata Fumo e Moncalieri (Alpignano); Pardi (Lucento) e Azzalin (Rivarolese).

■ **BASKET, ANTICIPO.** Oggi per la serie D maschile si gioca Eporedia Ivrea-Pianeta No (ore 21; via Dora Baltea).

■ **EQUITAZIONE A NONE.** Concorso nazionale di salto ad ostacoli indoor di tipo C, prime giornate del «Trofeo Invernale», domani e domenica (ore 9), all'Horse Bridge Club di None (strada Gallino 27, frazione Palmero).


Finalmente la potenza
è in buone mani.
WKS 007

RITROVI

- 011.4477171 – La festa va forte.

CLUB - c. M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze by I Tropicalia. Ore 21-1,30 Gran Festa delle Donne.

DANCING - ore 21 orchestra Barbara cuori, sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese tel. 3388545148.

- giardinireali 011.5215275 - 21,15 Alma.it

GARDEN - party Anita Band.

LA LUCCIOLA - tel. 200097 - h. 15-21 ritorna tutto

PIPER - Vigone - 011.9801402 - 21 discoliscio, latino am.ni con scuola e revival commerciale. Ingr. Libero.

TANGO DANCING - Grande serata elegante - ore orch.

TROCADERO - via A. 9 - International show stra Rocky. Aperto tutte le sere tel. 011.5820956

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su

FOGLIATO - Giuseppe Grosso.

PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la neve.

D - storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

- Franco

BERMAN - Ezio Gribaudo - gabbia e iuta.

TV

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Romagna mia; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
18.30 Cosa bolle in pentola; 19.30 Diretta Primanews; 20.15 Mosaico; 20.45 Rosso di sera.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest.

TELETIME
9.00 **Tempo d'estate,** Film; 14.30 **Il tesoro del sequoia,** Film; 21.00 **Tre donne in pericolo,** Film.

QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 Bugs, TF; 22.00 Karine e Ari, TF; 23.00 Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 L'esercito dei volontari; 22. ing; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.20 Traguardo Europa; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 **Agguato a Condor Pass,** Film; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.45 Speciale contrade Piemonte; Film; 21.10 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23. Meteo

17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.3 sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ZIONE **SANTIBRIGANTI TEATRO** (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo dal 26 al 29 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia Mauro Per Info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Giovedì 27 cinema ciclo Futurs à la française: Alphaville, une étrange aventure de Lemmy Caution di Jean-Luc Godard. Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso il Café Procope

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Da metà febbraio, presso Portobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Colimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di rt. Ogni 29 "Atto Primo". Ore 21

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) 645.740). www.teatranza.it. Stagione e laboratori Antonio Pizzicato, Paolo Z, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO , A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

- **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
- Tel. 011 5175148 ul. spett. 21.00
- **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
- **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
- via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
- via S. Donato 40. Tel. 011 437.765. Ap. 15; ul. 22,30
- **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
- **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

i film

LETTA TORNABUONI consiglia:
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina [illegible]. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. Lui è il versatile Colin Farrell («Minority report», «La casa alla fine del mondo»); il cast comprende anche Val Kilmer e Anthony Hopkins. ●● **[Adua, Due Giardini, F. Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]**

■ **[illegible] LUCE DEL SOLE.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado [illegible]. [illegible] di «Jona che visse nella balena» e «Sostiene Pereira» racconta la storia di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per tre anni aveva sottratto i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona. ●●● **[Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]**

■ **BIRTH - IO SONO SEAN.** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna [illegible] improvvisamente il marito; dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● **[Alfieri]**

■ **CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES.** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Cleaver. ●● **[Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ **CLOSER.** Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato». ●●● **[Nazionale]**

■ **CONFIDENZE TROPPO INTIME.** Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● **[Centrale]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● **[Nuovo]**

■ **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». ●●● **[Empire]**

■ **GLI INCREDIBILI.** Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il [illegible] ●●● **[Adua, Massaua, Pathé]**

■ **LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di «Lanterne rosse» e del kolossal «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta che nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● **[Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé]**

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berleand. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1948, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. ●●● **[Centrale]**

■ **NICOTINA.** [illegible] Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico. L'imbattibile hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di venti preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna (uno dei dipendenti dell'aeroporto di «Terminal»). **[Adua, Nazionale]**

■ **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con Denzel Washington e lo scorso anno in «In linea con l'assassino»; al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale americano («Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●● **[Massimo]**

■ **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'odierno film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, [illegible] di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. ●●● **[Adua, Olimpia, Pathé]**

■ **[illegible]'S [illegible].** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney) tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia); tuttora sulle [illegible] tracce, il [illegible] di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● **[Reposi, Pathé]**

■ **[illegible] CERCASI.** Commedia. Regia di Garry Marshall, con [illegible] Hathaway e Julie Andrews. Seguito di «Pretty princess», narra le nuove avventure di Mia, giovane erede al trono dell'ipotetico Principato di Genovia che, [illegible] la laurea, è pronta per [illegible] la principessa: per realizzare il suo sogno deve, tuttavia, sposarsi. **[Reposi]**

■ **[illegible]** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con [illegible] Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si [illegible] tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● **[Romano]**

■ **[illegible]** Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Foxx e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato del diavolo» porta [illegible] la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx, ex comico della televisione Usa apprezzato a fianco di Tom Cruise [illegible] tassista nel thriller di Michael Mann «Collateral». ●● **[Ambrosio, Medusa, Pathé, Ritz]**

■ **[illegible] - L'[illegible]** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan [illegible] con due [illegible] che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro entro poche ore per garantire la sopravvivenza della sua famiglia. ●● **[Arlecchino, Massaua, Doria, Fratelli Marx, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible]** [illegible]media. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare [illegible] di una collega e s'invaghisce [illegible]no (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega [illegible]». ●●● **[Alfieri]**

■ **[illegible] 2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, [illegible] Asbury e [illegible] Vernon. Ritorna lo spassoso orco [illegible] Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'orrendo genero per il vanitoso Principe Charming. ●●● **[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **SPARTAN.** Thriller. Regia di [illegible] Mamet, con Val Kilmer e William H. Macy. La giovane figlia del presidente degli Stati Uniti [illegible] rapita. L'indagine è affidata a Robert Scott, ufficiale delle squadre speciali dell'esercito. Egli [illegible] che la ragazza è stata portata a [illegible], prigioniera di un'organizzazione che [illegible] de schiave le donne bianche. Nel frattempo, i telegiornali diffondono la notizia che lei è annegata in mare. La storia è scritta dallo stesso Mamet, pluripremiato autore teatrale e cinematografico («Le [illegible] cambiano», «Homicide»). ●●● **[Lux]**

■ **[illegible] TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e [illegible] Kekilli. [illegible] Germania contemporanea: Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, [illegible] Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● **[Erba]**

■ **THE [illegible]** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con [illegible] Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva, [illegible] Michelle Gellar), in Giappone per uno scambio culturale, [illegible] di sostituire un'infermiera di un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror nipponico, realizzato dallo stesso regista e prodotto da Sam Raimi. ●●● **[Ambrosio, Ideal, Pathé, Medusa]**

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera, dirige l'ex poliziotto Marchal. ●●● **[Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]**

■ **TU LA CONOSCI CLAUDIA?** Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile nel conoscere le biografie dei [illegible] milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza [illegible] (Paola Cortellesi). ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé]**

■ **[illegible] BACIO [illegible].** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con [illegible] Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come [illegible] di moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Ken Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● **[Eliseo, Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavalla**

[illegible] CON IL BALLETTO DELL'ESPERIA [illegible] TEATRO [illegible] SINO A DOMENICA

Sergio Trombetta

La «Butterfly» di Mohovich danza e muore come Giselle

Con calma, senza battere la grancassa e [illegible] troppi aiutini mediatici, Paolo Mohovich [illegible] dimostrando di essere un coreografo di talento. [illegible] è la prova questa «Butterfly, anima di seta» che il suo Balletto dell'Esperia presenta sino a domenica (alle 21, domenica alle 16,30) al Teatro Nuovo. Ma già a dicembre la serata intitolata «Inevitabili re(l)azioni» dove erano presenti i suoi due pezzi «Shadow Dances» e «Sinuosus» [illegible] colpito per la maturità compositiva e l'originalità. Doti che ritornano in questo spettacolo a [illegible] intera. È una meditazione su Madama Butterfly e il [illegible] destino, che la accomuna ad altre eroine perdenti e massacrate dalla vita e dagli uomini. Lei e Pinkerton come Giselle e Albrecht. E il passaggio da una situazione all'altra è continuo grazie al rimescolamento di costumi e situazioni. Forse appena un po' troppo complesso da decifrare nella simbologia, ma costruito con mano felice, sapienza gestuale, senso della drammaturgia, idee originali. E poi asciutto, elegante, senza nessuna concessione al mélo. Se non quando ce vo'. Come nel duetto d'amore del primo atto (canta la Callas) dove l'affondo sentimentale è completo. Ma il ricorso alla musica di Puccini è centellinato, alternato a canti popolari giapponesi e a Ryuichi Sakamoto. I costumi sono belli. La scenografia è risolta con uno schermo che fa da fondale sul quale scorrono immagini di pop orientale, [illegible] di farfalle, rami di pesco fioriti (disegni e costumi di Jorge Gallardo, video di Giuseppe Zambon e 80.81). Butterfly/Giselle è Cristiana Casadio, Pinkerton/Albrecht è Miguel Soto Catalayud, due presenze forti. Ma tutta la compagnia, in cui danza anche Mohovich, dimostra [illegible] professionismo. Sono sette in tutto e sembrano una marea per i rapidi cambi di costume e la capacità di alternare presonaggi in primo piano e corpo di ballo di marinai e geishe.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Shrek 2 — Adua 100 — 15.45-18.00
Nicotina — Adua 100 — 20.15-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50
Il mistero dei Templari — Adua 200 — 20.00-22.30
Alexander — Adua 400 — 15.30-18.30-21.45

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [illegible]
Ti devo essere sincera — Solferino 1 — 20.20-22.30
Birth - Io sono Sean — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Ray — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti [illegible], Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Les Choristes - I ragazzi del coro — 16.30-18.30
Confidenze troppo intime — 20.20-22.30

■ **CINEPLEX [illegible]** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Gli incredibili — 15.10-17.40
Saw - L'enigmista — 15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander — 15.00-18.30-22.00
Tu la conosci Claudia? — 20.20-22.30
Shrek 2 — 15.00-17.20-20.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.20-17.40-20.00-22.20

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible] € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Saw - L'enigmista — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE [illegible]** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € [illegible] pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi
Alexander — Nirvana — 15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole — Ombrerosse — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **[illegible]** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under 18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La foresta dei pugnali volanti — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Un bacio appassionato — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Ferro 3 - La casa [illegible] — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661 [illegible]. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La sposa turca V.M. 14 — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio [illegible] 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi
Alexander — Groucho — 15.15-18.30-21.50
Saw - L'enigmista — Chico — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Alla luce del sole — Harpo — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
36 Quai des Orfèvres — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Alexander — Sala 2 — 14.30-17.50-21.15
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Grudge — Sala 4 — 14.30-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 4 — 16.30-18.30-20.30
Shrek 2 — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Spartan — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
La foresta dei pugnali volanti — Massimo 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Melinda e Melinda — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La gente di Angkor VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.30
I film degli Ateliers Varan in Cambogia VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 18.00
Che la barca si rompa, che la giunca si spacchi... VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.30
S21 - La macchina di morte dei khmer rossi VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 22.00

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Alexander — Sala 1 — 15.00-18.30-22.00
La foresta dei pugnali volanti — Sala 2 — 15.25-17.45-20.10-22.30-00.50
The Grudge — Sala 3 — 14.20-16.25-18.25-20.35-22.40-[illegible]
Saw - L'enigmista — Sala 4 — 15.30-17.50-20.05-22.20-00.35
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 5 — 15.35-17.55-20.15-22.35-00.55
Shrek 2 — Sala 6 — 14.25-16.20-18.15
Tu la conosci Claudia? — Sala 6 — 20.10-22.25-00.40
36 Quai des Orfèvres — Sala 7 — 15.45-17.55-20.05-22.15-00.25
Ray — Sala 8 — 16.00-19.05-22.10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Closer — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Nicotina — Nazionale [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under 18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Tu la conosci Claudia? — Sala Valentino 1 — 20.20-22.35
Le conseguenze dell'amore — Sala Valentino 2 — 20.10-22.30
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible]to, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari — Olimpia 2 — 14.45-17.20-20.05-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € [illegible] anziani
The Grudge — 15.10-17.35-20.05-22.30
Ray — 16.00-19.10-22.15
Shrek 2 — 15.15-17.40-20.10
Ocean's Twelve — 22.30
Christmas in Love — 14.50-20.00
Nicotina — 17.30-22.40
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.10-17.40-20.10-22.40
Alexander — 15.00-15.20-18.30-18.50-22.00-22.20
Saw - L'enigmista — 15.15-17.40-20.05-22.30
Gli incredibili — [illegible]
Tu la conosci Claudia? — 22.50
Il mistero dei Templari — 17.35-20.10
36 Quai des Orfèvres — 15.00-17.20-19.55-22.30
La foresta dei pugnali volanti — 15.00-17.25-19.55-22.30

■ **REPOSI** ■ XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € [illegible] ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Anteprima: La bambina dalle mani sporche (Serata ad inviti) — Reposi 1 — 21.00
36 Quai des Orfèvres — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Alexander — Reposi 3 — 15.00-18.20-21.40
Principe azzurro cercasi — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ocean's Twelve — Reposi 5 — 14.40-17.20-20.00-22.40

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Private — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole — Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Ray — 14.30-17.30-20.30

● Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno Ⓒ CineProCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **[illegible] FREGOLI BARETTI** [illegible] 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **[illegible]** via Nizza [illegible] tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Ti devo essere sincera 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Ti do i miei occhi 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
La foresta dei pugnali volanti — Sala 1 — 16.50-19.30-22.20-01.05
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 14.45-17.10-19.40-22.10-00.45
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.35-17.50-20.10-22.30-00.55
Shrek 2 — Sala 4 — 15.25-17.40-19.50-22.00-00.10
Princess Diary 2 — Sala 5 — 16.20-19.00-21.45-00.20
Alexander — Sala Maxxi — 18.10-21.40
Ray — Sala 7 — 15.10-18.30-21.50-01.00
Ocean's Twelve — Sala 8 — 14.50-20.00-01.10
Tu la conosci Claudia? — Sala 8 — 17.35-22.45
The Grudge — Sala 9 — 16.10-18.20-20.40-23.00-01.15

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Shrek 2 — [illegible]
Closer — [illegible]

■ **CASCINE VICA** ■ **RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.0908
Serata ad inviti

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795. Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681
Il mistero dei Templari — 20.00-22.30
Stazione ■ 011785.782
Non Pervenuto
Regina Uno ■ 011781.623
Alexander — 21.30
Regina Due ■ 011781.623
Che pasticcio, Bridget Jones! — 20.20-22.30

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Cartellino** ■ 011641.236
Alla luce del sole — 21.15
UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Alexander — 16.55-20.45-00.00
Ocean's Twelve — 15.35-17.55-20.15-22.35-00.50
Gli incredibili — 16.00-18.15
Il mistero dei Templari — 20.30-22.55
Saw - L'enigmista — 16.25-18.25-20.30-22.35-00.25
The Grudge — 16.25-18.30-20.45-22.50
Private — 16.25-18.30-20.30
Un bacio appassionato — 22.30-00.35
Alexander — 15.35-18.50-22.10
Ray — 17.00-20.00-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones! — 16.00-18.15-20.35-22.45-00.50
Nicotina — 16.50-18.50-20.50-22.50-00.45
La foresta dei pugnali volanti — 15.35-17.50-20.10-22.25-00.45
Tu la conosci Claudia? — 16.00-18.10-20.25-22.45-00.55
Tutte le ex del mio ragazzo — 15.55-18.00-20.25-22.35-00.40
Shrek 2 — 16.05-18.10-20.15
Christmas in Love — 22.25-00.45
36 Quai des Orfèvres — 16.00-18.15-20.25-22.45-00.50
Alla luce del sole — 16.50-18.50-20.45-22.50-00.40

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Il club del cinema: Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano — 18.30-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Che pasticcio, Bridget Jones! — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]
Alexander — Sala 1 — 21.10
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 21.30
Closer — Sala 3 — 21.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Alexander — 21.[illegible]
Che pasticcio, Bridget Jones! — 20.15-22.30
Saw - L'enigmista — 20.15-22.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Alexander 19.00-22.00
■ **[illegible]** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Ray 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Che pasticcio, Bridget Jones! 21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** tel. 011 971.6525 Alexander 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **[illegible]** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Alexander 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.25-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Non Pervenuto
Politeama, tel. 011 910.1433 Alexander 21.00
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Alexander 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Saw - L'enigmista 21.30
■ **[illegible]OVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 Rassegna Cinemania: In the Cut 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **[illegible]** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 Un bacio appassionato 20.00-22.15
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Alexander 21.00
Politeama, tel. 0125 641.571 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Christmas in Love 21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088
Ray 21.30
Saw - L'enigmista 20.30-22.30
Alexander 21.30
Che pasticcio, Bridget Jones! 20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Saw - L'enigmista 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.[illegible] Che pasticcio, Bridget Jones! 20.20-22.30
Italia 500 Alexander 21.00
Ritz 36 Quai des Orfèvres 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Ray 21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 Ray 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Tu la conosci Claudia? 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Alexander 21.30
Due The Grudge 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Così fan tutti 21.15
■ **VILLAR [illegible]** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Shrek 2 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Gio 27 gen. ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Sul [illegible] Totò. Canzoni, poesie e immagini per rivivere il genio napoletano. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214[illegible].

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Sab. 22 gen. alle ore 15.30 per la rassegna L'operetta: Un invito al sorriso la Compagnia Alfa Folies presenta La danza dell'operetta. Sab. 29 gen. alle ore 20.45 e dom. 30 gen. alle ore 16 la Compagnia Alfa Folies presenta La vie parisienne. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com. [illegible] 23 gen. alle ore 16.30 per la rassegna Gianni [illegible] la Compagnia Nevildo presenta I musicanti di Brema. Biglietti: intero 6 euro, rid. 4. Info e prenotazioni: 011.819.73.50, [illegible]

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 20.45 Compagnia della Rancia presenta R. Paganini in Cantando sotto la pioggia il musical basato sul film della MGM, con J. Mattera, G. Ottonello e G. Priore, regia di S. Marconi, coreografie F. Angelini. Ultimi 3 giorni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Teatrolete - A teatro con mamma e papà": ven. e sab. ore 20.30, dom. 23 gen. ore [illegible] il teatrino della Cintola 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica [illegible] Nuovo fan d'Icaro. Nuova creazione Compagnia M. [illegible] Musica Y. Hamo, Y. Herwel, K. Cascone, Scenes. Cavallerizza Reale, via Verdi 9, 1 feb. ore 10 e ore 21.15, 2-3 feb. ore 21.15. Prenotazioni e Info: 011.4730189, www.balletteatro.torino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45 La donna del mare di H. Ibsen, regia di M. Avogadro, con E. Pozzi, A. Zanoleti, G. Pugliese, M. D'Amico. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggio Reale/T.S.T. Ore 20.45 a Sud dell'alma con M. Crippa, regia di L. Quintavalle, musiche di A. Nidi. Produzione Teatro Filodrammatici. Ultimi tre giorni. Cavallerizza, Manica Lunga/T.S.T. Ore 20.45 Giorni felici di S. Beckett, con C. Remondi, regia di R. Caporossi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Dal 26 al 30 gen. Ficarra e Picone alle ore 21, domenica alle ore 20. Info 011 6698034, www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Mer. 26 gen., [illegible] Unione Musicale - Serie gialla. M. Quarta, violino, E. Dindo, violino, P. De Maria, pianoforte. Mendelssohn. Un ritratto. Info: 011.5669811.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Tutte le sere ore 21, domenica ore 16 M. Mesturino e R. [illegible] in Marie Curie, la scoperta dell'amore di J.N. Fenwick, regia A. Dosio. Improrogabilmente fino al 23 [illegible] Torino, TST. Orario degli spettacoli: dal mar. al sab. ore 20.45 - dom. ore 15.30. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011 5176246, Teatro Garybaldi via Garibaldi 4, Settimo [illegible] Biglietterie TST: via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 23 gen. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Gianduja pane e vino. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi per repliche feriali.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia di V. Matthews Apra bene la bocca. Vendita biglietti e abb. Il fiore all'occhiello e Grande prosa. Biglietteria feriali 10-22, festivi 15-20. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 23, B&B (Beckett and Bacon). Spettacolo per marionette mosse a vista. Una produzione Il Dottor Bostik/Unoteatro. Info: 011.2475556, www.unoteatro.it. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, apertura un'ora prima dello spettacolo.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione [illegible], campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011 562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 14, bigl. euro 5,5 rid. 4.5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto. Mer. 26 gen. ore 16 Laura Nicchiero pianoforte. Sonata, valzer, improvvisi e notturni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-22.

■ **[illegible]** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20.45 [illegible] di U. Alaggini e B. Bergamasco. Spettacolo inserito nel l'abbonamento "Metti una sera a teatro". Info: Tel. 011.2386067, info@sabaspace.it, www.sabaspace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Sab 22, ore 21, per la VII stagione di Teatro di Prosa "L'uomo della follia" la Compagnia "Piccolo Teatro Infallibile" presenta Claude, il delitto è servito di R. Facchini. 4-5 e 6 feb., per la stagione "Note a Teatro": Nabucco di G. Verdi. Regia di S. Bearzi. Prevendite cassa tutti giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517.4409. 24-25-26 gen. ore 10/13 e 14/18, Sala Orsa, Laboratorio per attori, condotto da M. Pietruska e R. Rohr [illegible] Scenkonst di Stoccolma. Partecipanti max 15 con iscrizione gratuita. 27 gen. ore 15/19, Sala Orsa, ingresso libero. Conferenza spettacolo: la logica della passione, con M. Pietruska. In collaborazione con il CRUT (Centro Regionale Universitario per il Teatro). Info: CRUT 011.8173421 - Orsa 011.5617235.

■ **PICCOLO [illegible] GIACOMO PUCCINI.** I Concerti 2005: alla Biglietteria del Regio vendita abbonamenti e biglietti per i 7 concerti dal 31/1 al 23/5 con l'Orchestra e la Filarmonica '900 del Regio. Abb. a euro 90 (rid. 70 - 60). Biglietti a euro 18 (rid. 15 - 12). Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815 241/242/270.

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Gugliemetti 17/A, tel. 011 327.8749. Sab. 22 gen., ore 21.15, L'istruttoria di P. Weiss. Giornata della memoria. Posto unico euro 6. Info: 011.3648159

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** Grugliasco, tel. 011 787.780. Stagione teatrale 2005. [illegible]

■ **[illegible]** Salute 17/A, tel. 011 221.5161. Sab. 22 gen. ore 21 La Cattiva Compagnia presenta L'uomo, la bestia e la virtù tre atti di Luigi Pirandello. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 [illegible] tel. 011 4553306 ore 8-19

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 25 al 27 feb., ore 21 Otello - Il tempo tempesta, liberamente tratto da W. Shakespeare. Di e con S. Battaglia. Collaborazione artistica di L. Ferro. Musiche di Bregovic, Miele, Sanchez. Produzione Tangram Teatro. Info: 011 338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Insolito - Questa sera alle ore 21 R. Marchese e J. Brogi presentano Una notte con Freud. Valido per l'abb. "Metti una sera a teatro". Ultima repl. Info e prenotaz.: tel. 011 [illegible] orario ufficio) o sul sito www.assembleateatro.com e tel. 011.6192351 (dalle 19 in poi)

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 1 al 4 feb. ore 21 A woman left lonely. Compagnia a teatro Jupiter, di F. Pugliese, produzione Associazione [illegible]. Intero euro 7, rid. (over 60, under 25) euro 6. Info e prenotazioni 011.655187, [illegible]

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Per la Rass. Spazio O.C.C. Gruppo Teatro 4 in Sarto per signora di G. Feydeau. Repliche il 22-23/01. 27/01 Comp. Ernesto Olivero in Il fantasma del medico Zanobio di L. Oggero. 29-30/01 Zanni Teatro in Gioli amanti di G. Graglia. 04-[illegible] la Rass. Spazio O.C.C. La Bizzarria in Coppia aperta quasi spalancata - Una donna sola - Il risveglio di D. Fo e F. Rame. Info e Prenotazioni [illegible]

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible] Moncalieri, tel. [illegible] ore 21 Natale in casa [illegible] Compagnia Teatrale Marcanello. Info 011 6403700, www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza [illegible] 641.161 Non Pervenuto

■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - San Mauro Torinese, tel. 011 822.2192 [illegible] teatro dei burattini con la nuova avventura di Peter Pan [illegible]

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 011 650.[illegible] Dal Festival Incontri e Balletti [illegible] Rassegna [illegible] Balletto dell'Esperia La Butterfly in coproduzione con Vignaledanza. Musica R. Sakamoto, G. Puccini. Coreografia P. Mohovich. Scene e costumi J. Gallardo. Regia P. Mohovich, J. Gallardo.

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7056. Gio. 27 gen. ore 21 [illegible] se vi pare. Commedia in 3 Atti di L. Pirandello. Compagnia La Bazzarra. Biglietti intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011 8007750.

■ **TEATRO REGIO.** Domani ore 15 Il Regio dietro le Quinte, visita guidata al Teatro [illegible] - Tel 011.8815.557) e laboratorio gioco Opera... solo per mamme e papà sull'opera "L'amore delle tre melarance" di Sergej Prokof'ev. [illegible] prenotazioni tassative ore 12) Attività Scuola - Tel. 011.8815.209.

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Matane - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sab. 22 ore 21 Rassegna Prosa: [illegible]



LA STAMPA

tutto*sposi*

SUPPLEMENTO AL NUMERO [illegible] — INFORMAZIONE PROMOZIONALE



[illegible] la cornice reale della Palazzina di Caccia di Stupinigi a fare da sfondo, anche quest'anno, a Nozze da Sogno, l'esclusiva rassegna sull'organizzazione del matrimonio in programma il 5 e 6 febbraio nell' Orangerie della celebre palazzina dello Juvarra. Tra splendide arcate e suggestivi giochi [illegible] luci [illegible] sarà possibile ammirare le eleganti esposizioni proposte da molti dei più qualificati operatori del Piemonte, che hanno scelto questa vetrina per esporre in anteprima i loro prodotti e servizi, dando vita alla più completa rassegna sul matrimonio, sia per tipologia, sia per qualità degli espositori.

E' il caso, ad esempio, delle famose griffes di abiti da sposa, sposo e cerimonia proposte da ben 25 ateliers con più di 300 abiti. [illegible] loro creazioni saranno indossate da splendide modelle che attraverso sfilate permanenti daranno la possibilità di ammirare da vicino quello che potrà essere l'abito del sìs.

[illegible] da Sogno (ingresso gratuito, [illegible] rio 10,30-20) sarà l'occasione per trovare idee e proposte per le bomboniere, la lista nozze, le calzature, gli addobbi floreali, il servizio foto e video, le fedi, il noleggio auto, il viaggio [illegible] nozze, l'animazione e molto altro ancora. A tutti i visitatori, che potranno anche ammirare al p[illegible] ridotto di 2,60 [illegible] della Palazzina, sarà offerta in omaggio la nuovissima edizione [illegible] Guidasposi Collection 2005 e l'ultima edizione di Guidasposi - la Guida Utile all'organizzazione [illegible] matrimonio.

IN QUESTO NUMERO LE PROPOSTE DI:

- ACTIS NICOLAO
- ALGOZZINI
- AR ABITI DA SPOSA
- ARMADI & NOTTE
- ARREDITALIA
- ART FOTO
- ATELIER FOTO
- BERTETTO
- BLANCO Y NEGRO
- BONETTO
- BROGIOTTO
- CAILAN'O DRINK ATELIER
- CASCELLA
- CIBI
- CLARALUNA
- CM CAVOUR
- DAIDONE
- DELFINO BLU
- DIVANI.IT
- ELLENA
- F.B.VITO
- FAST VIAGGI
- GE.CA VIAGGI
- GUIDA SPOSI
- IPPOCAMPO SPOSI
- LAGHI BAITE
- LIA BIONDINO
- LINGOTTO FIERE
- MOBILANDIA
- MOBILCASA
- NON SOLO FOTO
- NUOVA PAGLIANO
- PROJECT DESIGN
- PROVANA
- RIONDATO CALZATURE
- RISTORANTE 9 MERLI
- RISTORANTE 7 COLONNE
- RISTORANTE ANTICA VIGNA
- RISTORANTE CASTELLO DI BURIASCO
- RISTORANTE LA CLOCHE
- RISTORANTE LA VIGNASSA
- RISTORANTE RUBINO
- ROSALBA BOUTIQUE
- S.K
- SAMUELA SPOSE
- SANTACHIARA
- SCHIAVONE
- [illegible] MIDE
- STAMPA [illegible]
- TUTTO BAGNO
- VARTULI
- ZAVATTERI

Giungere a quel giorno senza ansia

Pianificare i preparativi anche un anno prima

Pianificare. Ecco la formula magica per evitare di arrivare al gi[illegible] prima del matrimonio [illegible] l'ansia di risolvere ancora alcune cose. Ecco allora, per i più previdenti, alcuni consigli.

Un anno prima: scegliere la chiesa e contattare il parroco (per sposarsi in una chiesa diversa da quella degli [illegible]si ricordatevi che bisogna richiedere il nulla osta). Scegliere il luogo del ricevimento.

Sei mesi prima: confermare la chiesa e iniziare il corso prematrimoniale. Preparare i documenti per il matrimonio (attenzione, però: alcuni documenti hanno una validità [illegible] di [illegible] mesi). [illegible] luogo del ricevimento. Pensare all'abito da sposa, guardando riviste del settore, frequentando atelier specializzati [illegible] (molte aziende mostrano i loro abiti [illegible] le ultime novità).



Cinque mesi prima: scegliere l'abito da sposa. Compilare un[illegible] prima lista di invitati [illegible] persone alle quali inviare solo le partecipazioni. Scegliere i testimoni [illegible] chiedere il loro consenso.

Tre mesi prima: [illegible]tattare il fioraio per gli addobbi in chiesa, al ricevimento [illegible] per il bouquet. Scegliere i musicisti sia per la cerimonia che per il ricevimento. Scegliere il fotografo e l'operatore video e definire il numero degli scatti e l'eventuale montaggio del filmino. Ordinare le partecipazione, gli inviti e i biglietti [illegible] ringraziamento. Compilare [illegible] lista nozze. Prenotare il viaggio di nozze. Scegliere automobile, carrozza o altro mezzo per la sposa.

Due mesi prima: prova dell'abito, definire gli accessori. Lo sposo deve scegliere e acquistare il proprio abito. Scegliere eventuali paggetti e damigelle d'onore. Depositare la lista nozze. Spedire le partecipazioni. Definire il menù del ricevimento e la torta nuziale. Scegliere [illegible] ordinare bomboniere [illegible] sacchettini per i confetti. Andare dall'estetista per un primo trattamento [illegible] per mettersi d'accordo per il trucco. Fissare l'appuntamento con il parrucchiere.

Tre settimane prima: se possibile fare un sopralluogo in chiesa e sul luogo del ricevimento con musicisti, fioraio e fotografo. Lo sposo [illegible] fedi: spesso sono i testimoni [illegible] regalarle [illegible] quindi a ritirarle.

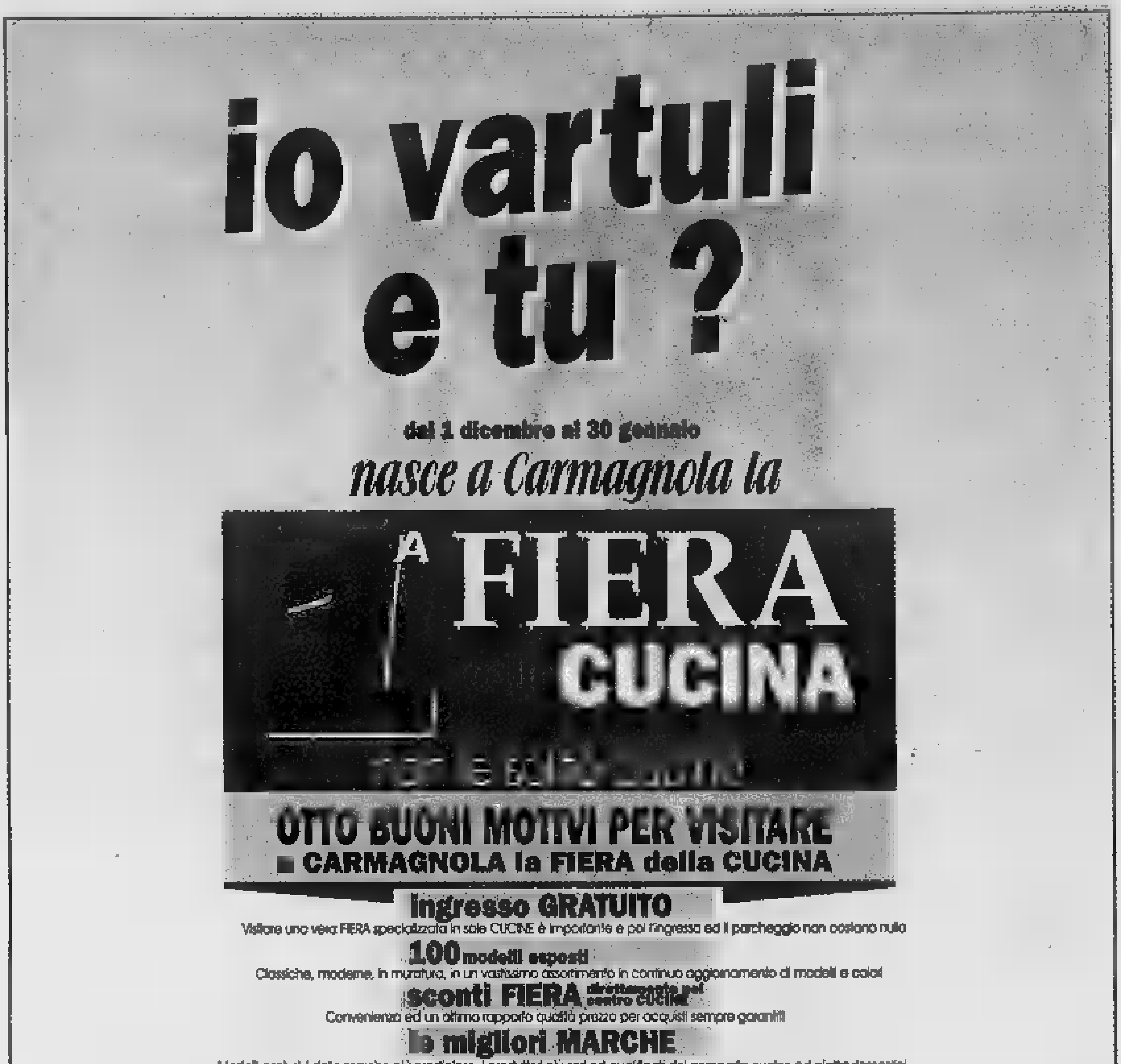
Quindici giorni prima: verificare le adesioni al ricevimento [illegible] solleci[illegible] gli indecisi. Lo sposo sceglie e ordina il bouquet (in alcuni paesi è la [illegible] che lo regala). Acquistare l'abito per il dopo cerimonia [illegible] il cuscinetto portafedi.

Sette giorni prima: ultima prova dell'abito. Ricontattare telefoni[illegible] i fornitori per verificare che [illegible] sia [illegible] posto. Comunicare al ristoratore il numero esatto degli invitati. Andare da un parrucchiere per ritoccare taglio e colore dei capelli; fare la manicure. Preparare la valigia per il viaggio di nozze. Organizzare l'addio al celibato o nubilato.

Due giorni prima: farsi consegnare l'abito e controllarlo nei minimi dettagli. Appuntam[illegible] dall'estetista per depilazione e pedicure.

Ventiquattro ore prima: affidare ad una persona di fiducia (meglio una [illegible] che la propria mamma che forse quel giorno sarà troppo emozionata) l'occorrente per ritoccare il trucco, [illegible] paio [illegible] calze di riserva e un paio [illegible] scarpe comode. Far controllare la disposizione dei tavoli, l'apparecchiatura, i decori e i segnaposto. Confermare gli appuntamenti con parrucchiere, truccatore, fotografo, autista per il mattino seguente.

Infine, [illegible] giorno del matrimonio, non dimenticate: svegliatevi con un buon anticipo. Sempre che siate riusciti a dormire.


io vartuli
e tu ?
dal 1 dicembre al 30 gennaio
nasce a Carmagnola la
FIERA
CUCINA
OTTO BUONI MOTIVI PER VISITARE
CARMAGNOLA la FIERA della CUCINA
ingresso GRATUITO
Visitare una vera FIERA specializzata in sole CUCINE è importante e poi l'ingresso ed il parcheggio non costano nulla
100 modelli esposti
Classiche, moderne, in muratura, in un vastissimo assortimento in continuo aggiornamento di modelli e colori
sconti FIERA
Convenienza ed un ottimo rapporto qualità prezzo per acquisti sempre garantiti
le migliori MARCHE
Modelli esclusivi delle marche più prestigiose. I produttori più seri ed qualificati del comparto cucine ed elettrodomestici
preventivi GRATUITI
Certi del prodotto, della progettazione, della grande esperienza si effettuano preventivi senza impegno
PERSONALIZZAZIONE
La preparazione, gli anni d'esperienza, la grande professionalità a garanzia d'una progettazione ottimale e perfettamente coerente alle vostre esigenze
MONTAGGIO
Componente importantissimo per un buon risultato: il montaggio ! Massima serietà ed affidabilità garantita da personale qualificato interno
GARANZIA 10 anni
una azienda seria deve tener conto dei problemi che possono nascere dopo la vendita e risolverli.
VARTULI
CARMAGNOLA(TO)
via Torino ang. via Rubatto
011 9716239 - 9717907
www.vartuli.net
APERTI LA DOMENICA

Lui e lei, lo chic della tradizione

Si bada molto alla qualità sartoriale degli abiti

[illegible] dopo anno lo stile cerimonia si rinnova, perché anche la moda all'altare detta le sue regole, si aggiorna e si trasforma. Un gioco di coppia. Tanto che l'abito femminile, da qualche stagione, si contende il ruolo di protagonista con quello [illegible]bile, a testimonianza [illegible] quanto, in te[illegible] di matrimonio, l'uomo stia diventando attento al proprio look. C'è molta attenzione verso i tessuti, qualche cenno [illegible] revival (ritorna un po' il sapore degli Anni Trenta), abbinamenti talvolta un pizzico estrosi, ma soprattutto si bada alla qualità sartoriale del capo.



La sposa più trendy [illegible] 2005 opterà per uno stile prezioso appena sussurrato, trionfo di lavorazioni certosine e virtuosismi sartoriali [illegible]percettibili, a sottolineare un'allure delicata [illegible] [illegible]tica insieme. Inno al bian[illegible] candido, avorio [illegible] tè, esaltato da tessuti esclusivi, tulli e reti ricamati a mano e tempestati da pietre, cristalli e fili metallici, pizzi chantilly [illegible] macramé a profusione. Lo testimonia il [illegible]po must della linea Carlo Pignatelli Couture (nella foto), costitui[illegible] [illegible] un bustier in organza a trama metallica [illegible] sovrapposto un pizzo chantilly ad effetto spalmato dalle orginali iridescenze color albicocca. La gonna, svasata, viene caratterizzata da piegoni sul dietro che riecheggiano le mises napoleoniche. Sul tutto, si posa una rigogliosissi[illegible] [illegible] stilizzata realizzata nello [illegible] tessuto dell'abito. «Una mise [illegible] grande fascino, capace di esaltare la figura femminile con raffinata ricercatezza» spiega lo stilista torinese che da anni veste i matrimoni dei divi dello schermo e dello sport.

Ispirazione revival-chic anche per lo sposo: sapore Anni Trenta per [illegible] a scialle e giac[illegible] [illegible] collo [illegible] profili [illegible] contrasto, silhouette sottile [illegible] elegante, fantasie jacquard in disegni cachemire, gilet ricamati e doppiati in pizzo, camicie sciancrate con applicazioni di jabot e plissé, gemelli [illegible] polsi, preziosi come gioielli. Questi i punti chiave dell'abito maschile di tendenza. Sempre Pignatelli, rilegge i [illegible] must in [illegible] moderna, smontando, rimodellando e ricostruendo la giacca, attraverso le stesse operazioni dal sapore rituale che lo portavano a vestire uno dei suoi storici clienti: Marcello Mastroianni. Ed [illegible] proprio alla proverbiale classe del celebre attore italiano che il designer s'ispira per crea[illegible] il [illegible] mood cerimonia 2005, imperniato [illegible] forme asciutte, tessuti preziosi (lane e sete per shantung, taffetà, jacquard [illegible]tallici, gessati a rilievo) e abbinamenti azzardati, che [illegible] sempre contraddistinguono lo stile dello stilista. Ancora un esempio nella foto (un completo della collezio[illegible] Cerimonia): il tessuto scelto [illegible] [illegible] [illegible] millerighe [illegible] contrasto nero e cacao, gia[illegible] monopetto due bottoni, gilet e pantaloni. Il tutto arricchito da [illegible] camicia con collo sfilato in candido popeline bianco e da [illegible] «cravattone» dal nodo drappeggiato, confezionato [illegible] [illegible] stesso tessuto dell'abito. Una proposta di stile: infilare nel taschino il rosario in [illegible] (ultimo feticcio dello star system), alla [illegible] delle catenelle degli orologi a cipolla, tanto in voga nel secolo scorso.

Prima di procedere a qualunque acquisto, una cosa va tenuta [illegible] mente: l'abito dello sposo sarà [illegible]pre e comunque «sposa dipendente». E in tono [illegible] la cerimonia. Obbligatorie la camicia bianca [illegible] le calze lunghe nere unitamente alle scarpe stringate.

Lista nozze, un tempo era volgare...

Oggi spopola, ma deve sottostare a regole precise

Sarà per il vantaggio di evitare inutili doppioni o regali non graditi, [illegible] l'uso della lista [illegible] talmente diffusa [illegible] gli stessi fidanzati a definirla in uno o più [illegible] Un tempo il galateo non la prevedeva affatto anzi, secondo il bon ton [illegible] vietatissima: veniva usata solo negli Stati Uniti, mentre in Europa era considerata un po' volgare. Oggi, invece, l'idea [illegible] diffusa e [illegible] comunemente: fa risparmiare tempo e risolve l'imbarazzo della scelta. Ma deve comunque sottostare a delle regole ben precise. Numero Uno: in genere, la lista nozze va depositata almeno due mesi prima del matrimonio, in ogni caso, quando si spediscono gli inviti, deve essere già stata stilata. Regola numero due: l'indirizzo del negozio dove è stata depositata può essere comunicato solo [illegible] coloro che [illegible] chiedono esplicitamente. Attenzione anche agli «ingredienti»: deve offrire [illegible] tutti la possibilità di acquistare secondo la disponibilità del loro budget e, proprio per agevolare la scelta degli invitati, deve [illegible] prendere articoli [illegible] diverso valore. Ad esempio, si può scomporre un [illegible] di piatti o un set di posaterie. Spetta al negozio aggiornare periodicamente i futuri sposi sullo stato delle prenotazioni. Dove aprire una lista nozze? In un negozio di oggettistica per la casa, in uno store di casalinghi/elettrodomestici. Più moderna, la tendenza di rivolgersi ad un antiquario per poter completare l'arredamento [illegible] pezzi antichi e preziosi, o quella di farsi regalare la luna di miele (questa scelta potrebbe non incontrare il gusto di alcuni ospiti che preferiscono regalare qualcosa di [illegible] pratico che rimane nel tempo).



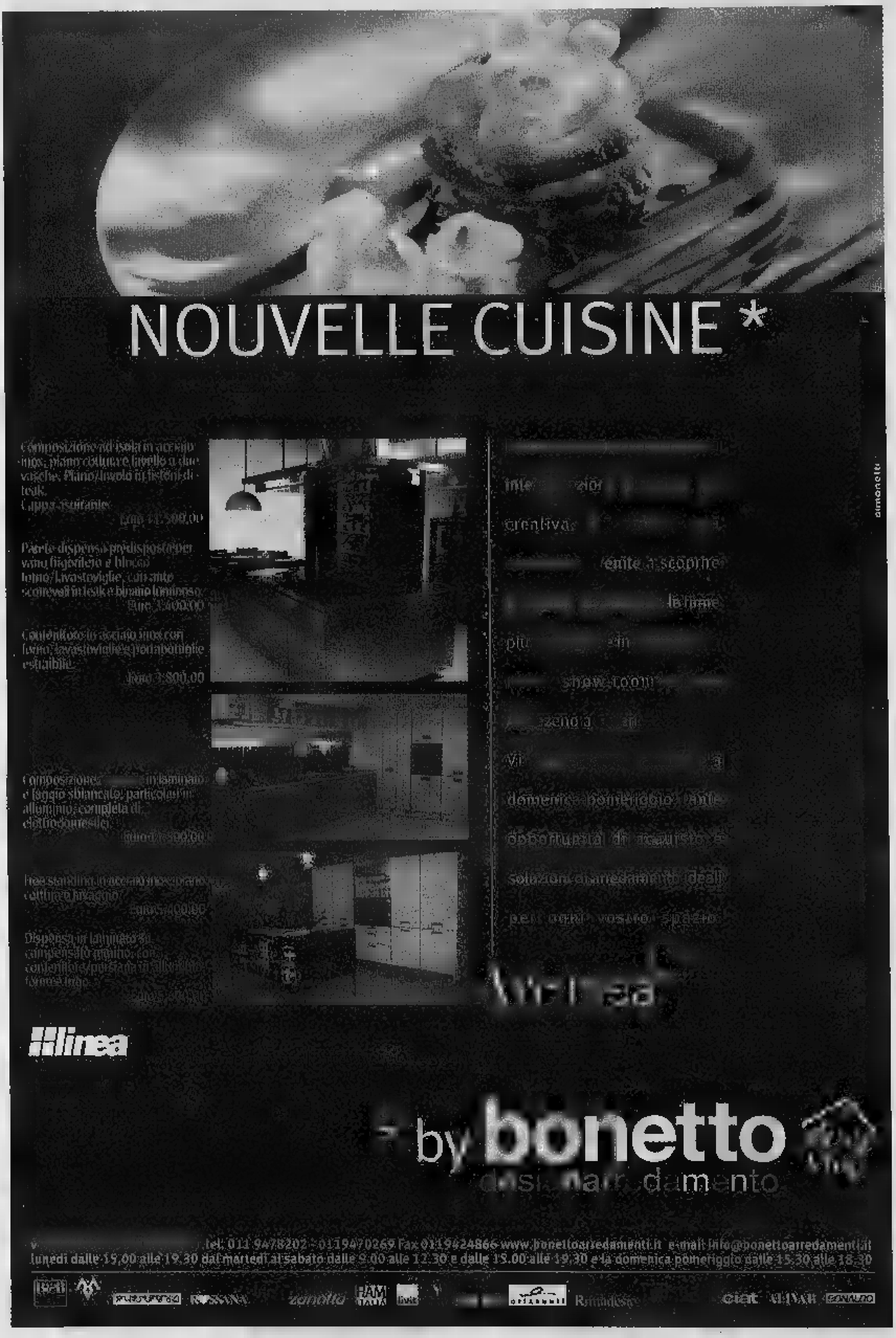
Altra soluzione: depositare la lista in un grande magazzino o [illegible] centro commerciale dove il raggio di scelta abbraccia svariate categorie di articoli. Se gli sposi abitano in due diverse località, la lista va duplicata facendo attenzione a non creare doppioni; oppure si può scegliere una catena di neg[illegible] punti vendite in città differenti. Chi già convive oppure ha una casa perfettamente attrezzata, può decidere [illegible] aprire una lista nozze in un'agenzia di viaggi o in una libreria [illegible] galleria d'arte, dove collettivamente gli invitati contribuiscono all'acquisto dei biglietti degli sposi o di un quadro o una scul[illegible]

[illegible] andiamo con ordine. La lista classica completa comprende: un servizio di piatti per tutti i giorni, un servizio di piatti formale, un servizio di posate per uso quotidiano ed uno per le occasioni importanti, a cui si aggiunge un servizio da pesce, la cristalleria e l'argenteria. Ci sono poi coppie che decidono di inserire in lista set di pentole, [illegible] da stiro, accessori per la tavola e per la cucina co[illegible] batterie di pentole (10 pezzi almeno), oppure optare per gli elettrodomestici, tipo lavatrice, lucidatrice, robot da cucina, o prodotti tecnologici come impianto stereo, televisore, videoregistratore e videocamera. [illegible] anche biancheria (nel caso in cui il corredo della sposa sia in[illegible]to), ma anche oggetti di arreda[illegible] o articoli per i propri hobby.

Entro un mese dal matrimonio è opportuno spedire un bigliettino di ringraziamento a tutte [illegible] persone che hanno [illegible] un telegramma, un biglietto di auguri [illegible] un regalo. Consigli [illegible]tili sul come stilare una lista nozze [illegible] possono reperire consultando in[illegible]t, ad esempio i siti www.vivaglisposiweb.it e www.guidasposiweb.it, ricchi anche di suggerimenti sul come organizzare una cerimonia ad hoc.


Un tuffo nel mare... di Torino
Delfino Blu
Luogo per festeggiare con gli amici, per dividere insieme il piacere della tavola apprezzare grandi piatti pesce curati in ogni minimo dettaglio.
Imbarcatevi per crociera ghiottona bordo del "Delfino Blu".
Corso Orbassano, 277 - TORINO - Tel. e Fax 011.311.50.80 - Tel. 011.311.50.03


Fatelo con noi, sarà indimenticabile!
vostro pranzo di nozze fatelo con noi, con qualità ed eleganza.
Matrimoni, comunioni, cresime, cerimonie, serate di gala e serate danzanti. Salone attrezzato fino a 500 persone e sale riservate.
HOTEL ATLANTIC
via Lanzo, 163/165
10071 Borgaro (Torino)
Telefono +39 0114500055
Fax +39 0114701783
www.hotelatlantic.com


NOUVELLE CUISINE *
Composizione ad isola in acciaio inox, piano cottura e lavello a due vasche. Piano/tavolo in listoni di teak.
Cappa aspirante.
Partedispensa predisposta per vano frigorifero e blocco forno/lavastoviglie, con ante scorrevoli in teak e bianco luminoso.
Contenitore in acciaio inox con forno, lavastoviglie e portabottiglie estraibile.
Euro 3.800,00
linea
* by bonetto
tel. 011 9478202 - 0119470269 Fax 0119424866 www.bonettoarredamenti.it e-mail info@bonettoarredamenti.it
lunedì dalle 15,00 alle 19.30 dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30 e la domenica pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30

Salone [illegible] [illegible] Cerimonia Nuziale
idea sposa 2005

Idea Sposa

Torino Lingotto Fiere
- Sabato 22 - Domenica 23
- Lunedì [illegible] - Venerdì [illegible]
- Sabato 29 - Domenica [illegible]

Gennaio 2005



Due weekend densi di eventi: sfilate [illegible] moda, concorsi, spettacoli, appuntamenti quotidiani che coinvolgono attivamente il pubblico... e un completo panorama di tutto quanto si deve sapere per organizzare [illegible] cerimonia nuziale di [illegible]esso. Questa, in sintesi, la nuova formula di IDEA SPOSA, il Salone torinese dedicato [illegible] matrimonio e dintorni che sabato 22 gennaio apre i battenti a Lingotto Fie[illegible] Org[illegible] da Promotor International in collaborazione [illegible] Lingotto Fiere, [illegible] SPOSA rappresenta [illegible] delle più importanti manifestazioni del settore in Italia e sicuramente, per il Piemonte, costituisce l'evento più grande, completo, ricco di nuove idee e proposte per il giorno del [illegible]. IDEA SPOSA edizione 2005 si presenta [illegible] un look completamente rinnovato. La prima novità riguarda il calendario: infatti quest'anno la rassegna si svolge in due successivi fine-settimana con durata complessiva di sei giornate, precisamente [illegible] giorni 22-23-24 e 28-29-30 gennaio. L'altra novità è costituita dalle sfilate di moda, che quest'anno si preannunciano articolate con formule diverse: una prestigiosa serata di anteprima, vero e proprio galà della moda nel Centro Congressi del Lingotto; poi, a Salone aperto, cinque [illegible] "personalizzate" [illegible] cui un solo atelier presenta [illegible] volta in volta le proprie creazio[illegible]; e infine quattro sfilate collettive. Scenario per questi suggestivi fashion events è la [illegible] Azzurra del padiglione 3 di Lingotto Fiere, nel quale è allestita la rassegna: si tratta di sfilate molto importanti, che prevedono la presentazio[illegible] di sapi per gli sposi, per i parenti, per i testimoni. Alle sfilate personalizzate possono assistere le coppie di futuri sposi che si saranno preventivamente accreditate sul sito www.fieraideasposa.it

Il Salone torinese costituisce una variegata vetrina di tutto quanto occorre per [illegible] la cerimonia: dalle partecipazioni al viaggio di nozze, passando per visagisti e parrucchieri, fiori[illegible], fotografi, noleggio auto, partecipazioni e bomboniere, catering e location per i festeggiamenti. La cerimonia nuziale, infatti, im[illegible]plica un'organizzazione complessa che richiede molta cura affinché ogni particolare risulti in sintonia con il tono e lo stile della giornata: IDEA SPOSA è il posto giusto per documentarsi, per poi prendere [illegible] decisioni più adatte ai propri gusti... e al relativo budget.

La manifestazione [illegible] aperta al Lingotto Fiere di Torino [illegible] i seguenti orari: giorni [illegible] e sabato dalle ore 16 alle ore 23.30; domenica dalle ore 10 alle ore 23.30. Il biglietto intero costa €6, quello ridotto €5.

Ed ecco gli orari delle sfilate di moda: sabato 22 gennaio alle ore 16.30 e alle ore 21*; domenica 23 gennaio alle ore 15,30*, 17.30* e [illegible]1*; lunedì 24 gennaio alle [illegible] 21; venerdì [illegible] gennaio alle ore 21; sabato [illegible] gennaio alle ore 16.30 e alle [illegible] 21*. Le sfilate contrassegnate con l'asterisco hanno per protagonista un singolo atelier. Per saperne di più, tel. 011-6644111. Indirizzo web info@fieraideasposa.it

Grandi stilisti salgono in passerella

Idea Sposa seduce con il coreografico galà della moda

Quest'anno per la prima volta il Salone IDEA SPOSA inizia con un'anteprima: [illegible] sontuoso, [illegible] reografico galà della moda, [illegible] sfilata a tutto campo in cui troveranno spazio anche gli abiti da cerimonia, affidata [illegible]'interpretazione [illegible] celebre stilista Carlo Pignatelli [illegible] alle [illegible] più recenti [illegible]i.

L'appuntamento è per la sera del 21 gennaio nella Sala dei Cinquecento del Centro Congressi del Lingotto: un'ouverture alla grande, quindi, per la rassegna nuziale torinese, che apre i battenti l'indomani a Lingotto Fiere articolandosi in due weekend successivi, 22-23-24 e 28-29-30 gennaio.

Alla soirée Pignatelli, che trae ispirazione dal successo di due analoghe presentazioni realizzate di recente a Milano e Barcellona, è annunciata la pre[illegible] di famosi testimonial, personaggi dello spettacolo [illegible] dello sport che non [illegible] mai agli show del grande stilista. Per partecipare alla serata occorre prenotarsi telefonando al n. 011-6644300.



Il programma delle sfilate "a Salone aperto" comprende [illegible] [illegible] [illegible]sserelle esclusive, [illegible] protagonisti gli ateliers Glamour, Claraluna e Adriana Pastrone. Sabato 22 gennaio (inizio [illegible] 21) Glamour presenta le [illegible] collezioni 2005 destinate a sedurre le [illegible] "di charme".

Antonietta, responsabile creativa della Maison, predilige l'incanto delle trasparenze per esaltare i preziosi corpini decorati con intarsi o motivi floreali applicati, mentre il fascino femminile trova pieno risalto nelle nuances [illegible] colore, che vanno dall'avorio all'écru per approdare infine alle note trionfali dell'oro cangiante.

Linee [illegible] privilegiano la seduzione nei corpini vagamente retrò, da cui sbocciano gonne di seta e taffetas. Glamour pre[illegible] inoltre le collezioni della griffe internazionale Altamoda-sposa [illegible] Enzo Rubino.

Gli appuntamenti di domenica 23 gennaio (ore 15.30 - 17.30 - 21) sono interamente riservati a Claraluna, che porta in passerella i risultati di una ricerca stilistica volta a creare una haute couture sobria ed equilibrata.

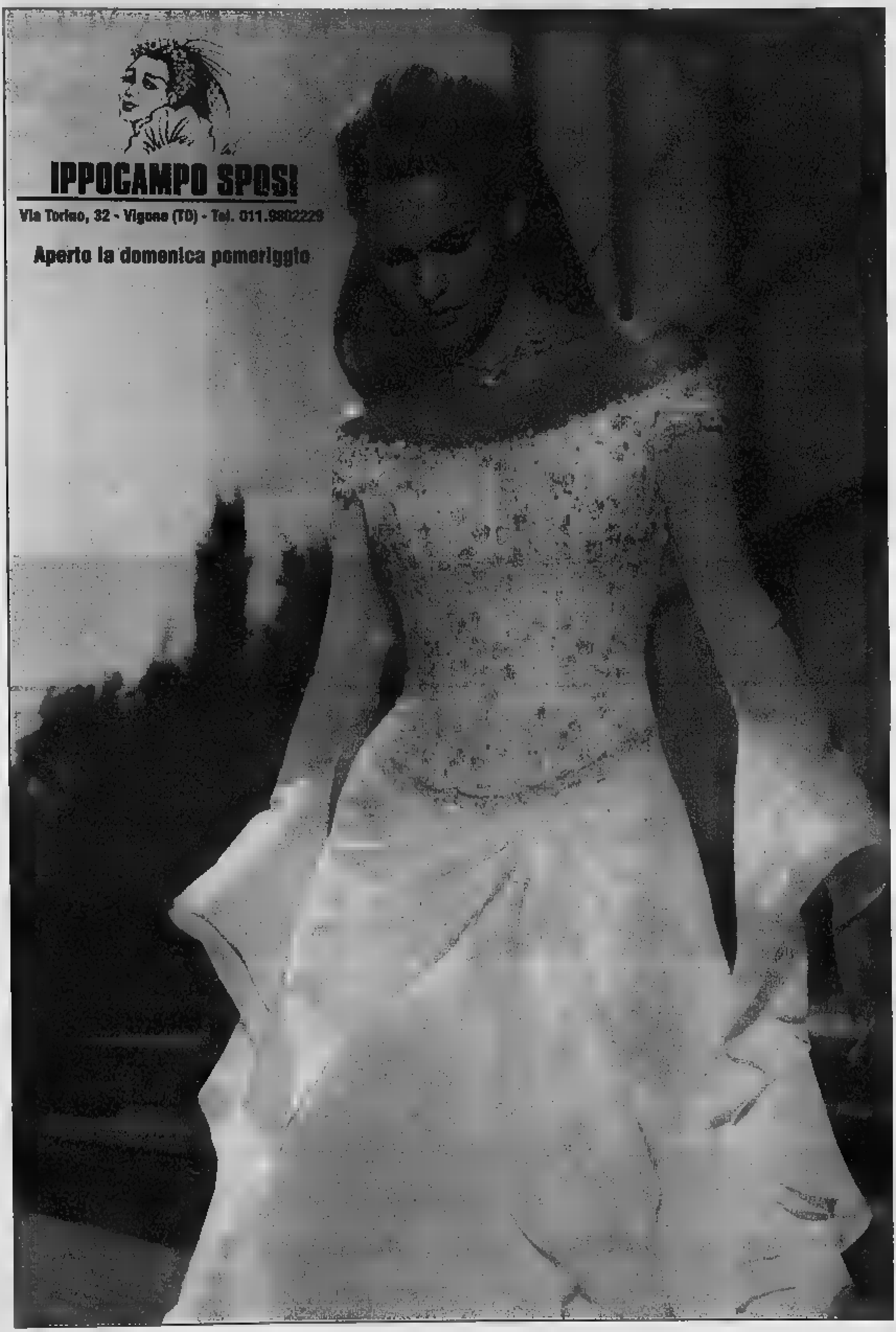
I contenuti sartoriali esprimono silhouettes di estrema eleganza, modellate in tessuti [illegible]bili: crêpe georgette, organze satinate, tulli ricamati che puntano sull'effetto rilievo. La collezione è tutta orientata ad avvolgere la protagonista dell'evento in un'atmosfera nuziale delicata [illegible] romantica.

Sabato [illegible] gennaio (ore 21) l'appuntamento è [illegible] Adriana Pastrone e [illegible] la raffinata femminilità delle sue collezioni primavera-estate 2005. Due le linee proposte: la prima - ispirata agli anni '50 - costruisce gli abiti [illegible] la ricercatezza dei drappeggi studiati "ad personam".

Colpisce il colore, un particolare [illegible]sa antico che trova riscontro nel vel[illegible] d'organza adorno di rose: il fiore di maggio, d'altronde, è acclamato protagonista sbocciando ovunque su gonne e corpetti.

Novità per la stagione [illegible] linea "etnica", con rimandi visivi e culturali, dove il gusto europeo si arricchisce di fascinazioni esotiche ispirate al Giappone e all'India.

Anche le mises [illegible] cerimonia guardano all'Oriente, con bluse di seta a colori solari abbinate a bustiers di organza ricamata. E gli show di IDE[illegible] SPOSA [illegible] non finiscono qui...


IPPOCAMPO SPOSI
Via Torino, 32 - Vigone (TO) - Tel. 011.9802229
Aperto la domenica pomeriggio

Tourbillon di spettacoli ed eventi

Con informazioni e consigli utili per la vita a due

Autentico tourbillon [illegible] spettacoli ed eventi, il Salone IDEA SPOSA (in programma al Lingotto Fiere di Torino nei weekend 22-23-24 [illegible] 28-29-30 gennaio) completa il suo calendario di sfilate - tutte presentate da Elia Tarantino - [illegible] quattro appuntamenti di grande richiamo che vedono protagonisti, in coreografiche se[illegible] non-stop, creativi [illegible] rango come Maria Teresa Lauteri, Atelier della Sposa, Samuela Spose, Bili Linea Serge... Le "sfilate multiple" [illegible] [illegible] programma sabato 22 gennaio (ore 16.30), lunedì 24 gennaio (ore 21), venerdì 28 gennaio (ore 21) [illegible] sabato 29 gennaio (ore 16.30).

Ma non basta: IDEA SPOSA edizione 2005 si fa interattiva ospitando ogni giorno - nella Sala Bianca allestita nel "cuore" del Salone - una molteplicità di incontri, corsi e percorsi, giochi seri e semi-seri, dedicati ai prossimi sposi con particola[illegible] riguardo al [illegible] femminile: lo scopo è di fornire informazioni e consigli utili per la preparazione della cerimonia nuziale, [illegible] anche per il prosieguo della vita a due.



"Donna Sommelier", unica testata [illegible] settore al femminile, interpreta l'evento IDEA SPOSA con un occhio di riguardo nei confronti delle future signore, sviluppando temi quali la millenaria cultura del tè, l'arte di ricevere, l'esplorazione del mon[illegible] del vino attraverso l'accostamento vino-astrologia nel filone del calendario "Astridivini", lo zodiaco del vino presentato [illegible] recente Salone enologico di Torino. [illegible] [illegible] approccio al vino viene dunque proposto ai visitatori di IDEA SPOSA con il "Gioco del vino, gioco delle coppie..." per esplorare le sollecitazioni e gli inganni dei [illegible] il ruolo decisivo e galeotto dell'olfatto: aspetti diversi, che si inseriscono nell'indagine dei temi astrali di coppia con cui si cimentano i partecipanti. Al [illegible] [illegible] quest'esperienza [illegible] coppie saranno guidate verso tavole elegantemente imbandite: qui si affronterà il tema del "Bon-ton a tavola, il gusto di ricevere", qui verranno illustrate e concretamente sperimentate dai futuri sposi le regole del moderno galateo per la mise-en-table secondo circostanza, la disposizione [illegible] posti, il menu, la compilazione degli inviti. La "Cerimonia del tè" completa il trittico delle iniziative di diffusione culturale di "Donna Sommelier": ad un filmato che rac[illegible] le fasi rituali della cerimonia, fa seguito [illegible] degustazione delle principali varietà [illegible] l'illustrazione dei significati spirituali e sociali della bevanda. Il tutto sotto la guida di Maria Ida Pennarelli, esperta di storia e cultura giapponese.

Odasso, specialista in listanozze, fornisce [illegible] prossime spose consigli e informazioni sull'uso di quei piccoli elettrodomestici che semplificano [illegible] molto l'attività domestica delle donne d'oggi, spesso impeg[illegible]te anche nel lavoro. Infine il mondo della manualità creativa - che ha registrato un grande succes[illegible] con il Salone "ManualMente" - torna [illegible] Lingotto Fiere con "Dimostra": sensibile alle [illegible] esigenze delle spose, l'azienda organizzatrice della rassegna propone [illegible] IDEA SPOSA dimostrazioni e [illegible] per realizzare [illegible] [illegible] tecniche del fai-da-te album fotografici, bomboniere, partecipazioni, ricami per il corredo e l'abbigliamento, composizioni floreali... un'anteprima nuziale di "ManualMente 2005" in programma dal 7 al 10 ottobre.



Fra stand che «parlano al pubblico»

Importanti e significative le partecipazioni istituzionali

Ancora eventi nel quadro di IDEA SPOSA 2005, la rassegna in programma al Lingotto Fiere di Torino nei weekend 22-23-24 e 28-29-30 gennaio. Si prospet[illegible] coinvolgente il Concorso "La sposa [illegible] lo sposo più belli" (iscrizioni presso Union Model - tel. 011-8177536). La prima selezione avverrà la [illegible] del [illegible] gennaio presso lo "Chalet" al Valentino. Trenta donne e altrettanti uomini, scelti nel corso della [illegible], prenderanno parte alle semifinali (domenica 23, ore 19) [illegible] [illegible] SPOSA: i concorrenti sfileranno in abito e in costume da bagno. Da questa seconda selezione usciranno le 15 coppie che sabato 29, sempre nell'ambi[illegible] del Salone, prenderanno parte alla finale (ore 18), mentre la premiazione seguirà alle [illegible] 22.45 dello stesso giorno.



Di taglio diverso il Concorso "Lo stand più bello", volto a premiare l'impegno di chi opera e investe al fine di ottenere che il proprio stand "parli al pubblico" e comunichi la filosofia dell'azienda.

Il giudizio sarà espresso [illegible] base alle valutazioni di un Comitato [illegible] esperti: queste peseranno per il 40% sul punteggio finale, mentre il restante 60% dipenderà dall'opinione del pubblico. I criteri di valutazione riguardano: grado d'innov[illegible]ne dell'idea di allestimento, appetibilità e fruibilità per il pubblico, coerenza con quanto esposto, estetica e servizio complessivo dello stand (premiazione domenica 30, ore 21)..

Il San Paolo, sponsor del Salone, presenta il [illegible] programma Esprit che offre prodotti e servizi bancari appositamente studiati per i giovani, fra cui mutui [illegible] a lunga durata: tutte le informazioni sul sito www.esprit.sanpaolo.com. Golden Star Tour Group, sponsor della rassegna, propone una varietà d viaggi di nozze e [illegible] agli sposi [illegible] sconto del 10%. Importanti e significative [illegible] partecipazioni istituzionali: l'Assessorato al Commercio e all'Artigianato della Regione Piemonte, proseguendo nell'opera di sostegno all'artigianato d'eccellenza, assicura la presenza di un gruppo di artigiani del settore che espongono in [illegible] le loro più interessanti creazioni. La Camera di Commercio [illegible] Alessandria, in collaborazione con la Provincia, presenta al Salone torinese, nell'ambito del progetto "Alessia", ristoranti, ateliers sartoriali, argenterie e aziende agroalimentari in grado di fornire servizi di qualità legati [illegible] cerimonie nuziale.

Infine va sottolineata una new entry del tutto particolare, la cui presenza ricorda, e fa meglio comprendere, [illegible] il [illegible] costituisca in primo luogo [illegible] [illegible] [illegible] gran[illegible] spiritualità e, per [illegible] coppie credenti, il sacramento con cui si realizza la [illegible] unione degli sposi.

Di particolare significato spirituale, quindi, la presenza a IDEA SPOSA dell'Arcidiocesi di Torino, finalizzata ad incontrare i futuri sposi per offrire loro tutte le informazioni e l'aiuto necessario in ciò che concerne l'aspetto religioso della cerimonia, dai Corsi di preparazione per Fidanzati alla Liturgia delle Nozze. Il [illegible] gennaio alle ore 18 Monsignor Giacomo Lanzetti, Vicario Generale e Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi, e Don Valter Danna, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia, presenteranno la pubblicazione "Due Cuori una Chiesa: percorso per la preparazione dei fidanzati alla vita cristiana nel matrimonio".

Quando la coppia è protagonista

Perdersi fra le mille proposte di Idea Sposa

Anteprima "a volo d'uccello" fra gli espositori di [illegible] S[illegible] (il Salone in programma al Lingotto Fiere di Torino nel weekend 22-23-24 [illegible] 28-29-30 gennaio) che offre "a [illegible] gradi" idee, proposte e... preventivi per l'organizzazione della cerimonia nuziale, a partire dall'abbigliamento [illegible] coppia protagonista. Le tendenze più attuali per l'abito [illegible] lui prendono le mosse da Erzegovaz che, specializzato in abbigliamento maschile da cerimonia, propone completi Giorgio Armani dal taglio rigoroso ed impeccabile; e poi la griffe Corneliani nella linea [illegible] stile sartoriale e tradizionale oppure nella linea Trend, [illegible] capi di sicuro effetto: l[illegible] giacche [illegible] di diverse lunghezze, a tre o quattro bottoni, il gilet è di uguale tessuto oppure realizzato con broccati preziosi e colori a contrasto. Tra le novità 2005, Erzegovaz segnala le lavorazioni a gessato più o [illegible] evidente; [illegible] i colori prevale il nero, sempre in vog[illegible] il grigio [illegible] il blu. A proposito dell'abito maschile, Adriana Pastrone sottolinea come [illegible] formula del matrimonio "nasca dallo stile dell'abito [illegible] sposa": p[illegible] l'abito per lui dev'ess[illegible] scelto e realizzato in sintonia. Al fine di creare la [illegible] coordinazione fra i diversi aspetti della cerimonia, l'Atelier Pastrone offre un servizio di consulenza globale: bouquet e addobbi floreali, location e catering, servizio fotografico, partecipazioni...



Il Salotto della Sposa di Torino veste da più di qu[illegible] gli sposi torinesi. Il laboratorio artigianale consente di realizzare pezzi unici, che incontrano il gusto della giovane [illegible]ca come della sposa moderna e dinamica. Identica attenzione è [illegible]ta all'abito dello sposo, a cui vengono proposti capi classici, giovanili, [illegible] tendenza; [illegible] trascurando le [illegible] per il seguito né le bomboniere.

[illegible] showroom pronto a rispondere ad ogni richiesta? [illegible] l'Atelier della Sposa di Genola, che offre abiti delle griffes più prestigiose con le nuove coll[illegible]zioni 2005, [illegible] che dispone anche di laboratori sartoriali [illegible] di una vasta gamma di tessuti per realizzazioni ad hoc, [illegible]tre un ampio reparto offre consulenza per bomboniere, partecipazioni, viaggi di nozze, servizi fotocinematografici.

Quanto a trucco e acconciatura, lo Studio Palmieri svolgerà in Salone prove dal vivo, e darà consigli alle spose per giungere in forma smagliante al fatidico giorno. Vasta e varia, a IDEA SPOSA, la scelta in materia di bomboniere: Ambrosino propo[illegible] [illegible] linee etniche in vetro e bambù confezionate [illegible] sacchetti di raso, accanto a segnaposti in legno e fiori secchi.

Festeggiare le nozze in un'antica magione di charme: è la proposta [illegible] Park Hotel Ristorante Villa Salzea di Trofarello, che ha sede in [illegible] villa [illegible] Settecento immersa in un vasto parco. Gli ampi saloni conservano intatto il fascino originario, [illegible] le camere accoglienti per una "prima notte" di particolare suggestione.

Immerso nel verde [illegible] collina torinese, il Ristorante Gatto Bianco Colle della Maddalena è specializzato in banchetti nuziali: dispone infatti di [illegible] sala da [illegible] posti [illegible] di grandi spazi esterni. Agli sposi [illegible] almeno 120 invitati offre musica dal vivo, auto da cerimonia e mini-club per i più piccoli convitati, con annesso servizio di baby-sitter. Sconto del 10% a chi si sposa entro il 31 marzo.

Preparativi



Chi ha visto "Radio Freccia", il primo film del Ligabue, ricorderà la scena in cui la novel- sposa si concede una piccola ma non proprio evasione - in bagno, durante pranzo di nozze - con uno dei migliori amici del neo-marito... Nella vita reale, dicono i sondaggi, con l'avvicinarsi del giorno del sì la sposa sarebbe maggiormente esposta tentazione di tradire. Magari durante la festa d'addio al nubilato organizzata dalle amiche più care che - per gioco o per provocazione estre- - mettono sotto gli occhi della nubenda uno spogliarelli- tutto muscoli e niente pudore, talvolta un'intera squadra di boys scultorei e pronti a tutto.

In effetti, il 62% (una bella percentuale!) delle donne intervistate a scopo sondaggio da una agenzia investigativa avrebbe ceduto ad un tradimento, sia pure episodico senza conseguenze, poco prima sposarsi. Motivo? Il timore che, pien- il grande passo, si rischi in realtà di passo fal-. Conferma indirette vengono altre statistiche: la stagione cui si consumano più tradimenti sarebbe proprio quella dei matrimoni, cioè tra giugno e settembre. E il delle donne asserisce di tradire trasgressione, non per amore tout-court.

Dati sorprendenti, che tutta- rappresentano uno dei tanti aspetti della società contemporanea. D'altronde che vogliono gli uomini d'oggi, o almeno, che affermano di apprezza- al massimo? Donne in carriera, disinibite, mascoline quanto a grinta, dolci, femminili, sottomesse, persino un po' geishe nel privato. Gattine travestite da pantere, pronte tirar fuori se del gli artigli: per sedurre, anche per aggredi-. Donne caratteristiche maschili sviluppate per quanto retrattili: che tuttavia proprio per questo rischiano crisi d'identità fino ad adottare, anche nel sesso e nei rapporti d'amore, atteggiamenti costu- tipici dell'uomo. perché il tradimento, a poche ore fatidico sì, magari in una festa a base di alcool e striptease, dovrebbe restare un' esclusiva del maschio? Ed ecco all il gran fiorire degli i al nubilato con spettacoli più o meno osé, più interattivi, confezionati ad hoc per sollazzo femminile. Sembra che, nei locali milanesi, gli spogliarelli inclusi nelle feste di addio al nubilato si siano quintuplicati un solo anno; mentre, secondo gli organizzatori più accreditati di questo particolare tipo di eventi, ormai gli addii al nubilato sovrastano numericamente quelli al celibato.

tempi cambiano, la pure... evidentemente, le rivendicazioni femminili in materia di pari opportunità anche le trasgressioni dell'ultim'ora, un po' goliardiche e un po' folli, tutto sommato innocue, quasi un rituale conclusivo dello stato libero. Nella consapevolezza che l'indomani porterà sé un solenne giuramento di eterna fedeltà: valido beninteso per entrambi...



Solo da Zavatteri cucina = vacanza

Acquistando una cucina BERLONI
solo presso i nostri 2 Punti Vendita,
oltre all'eccezionale sconto Zavatteri verrai premiato con
una vacanza di una settimana per 4 persone.
Sarai tu stesso a decidere il periodo nei prossimi 5 anni ed a
scegliere la meta tra 160 località di villeggiatura in Italia e in Costa Azzurra.

Offerta valida dal 8 gennaio al 27 marzo

Ti aspettiamo, chiedi il regolamento!

È un'iniziativa ZAVATTERI s.n.c.

TUTTO PER L'ARREDO
CASELETTE

casa con amore

CENTRO CUCINE-ARMADI
TORINO

Bomboniere, il grazie degli sposi

Le novità e tutte le regole per non fare gaffes

Un simbolo, [illegible] pensiero, [illegible] ricordo gradito per i tuoi ospiti. Le bomboniere [illegible] scelte e ordinate almeno un paio di mesi prima, uguali per tutti o differenti a discrezione degli sposi, di più valore per i testimoni, [illegible] tutti gli invitati [illegible] a quanti hanno inviato [illegible] telegramma [illegible] auguri o dei fiori, verrà dato il sacchettino [illegible]n i confetti.

I confetti bianchi ed in numero dispari solitamente 5, si accompagnano in genere a un oggetto che ricordi per sempre la giornata, oppure legato [illegible] un hobby [illegible] [illegible] una passione della coppia.

Le bomboniere simboleggiano il ringraziamento degli sposi per aver preso parte alla cerimonia e de[illegible] essere consegnate con i ringraziamenti al ritorno dal viaggio di nozze, entro un [illegible] dal giorno del matrimonio.

La scelta dei materiali [illegible] semplice: per un [illegible] [illegible] classico scegli la porcellana, la ceramica e naturalmente l'argento, il cristallo o il silverplated. Se desideri un effetto più ricercato, puoi abbinarli al tulle o al pizzo.

Se siete [illegible] coppia molto giovane [illegible] [illegible] [illegible] scelto [illegible] cerimonia informale, punta su oggetti di legno, rame, plexiglass [illegible] alluminio o altri strani materiali [illegible] la carta riciclata. Per qualcosa [illegible] 'più sofisticato, punta su proposte più preziose in argento, porcellana di Limoges, cristallo o vetro [illegible] [illegible].

E' la futura sposa che [illegible] prende carico [illegible] costo, [illegible] [illegible] entrambi i fidanzati [illegible] sceglierla.

Le bomboniere vanno ordinate tre mesi prima del matrimonio. In ognuna [illegible] inserito il cartoncino con il nome d[illegible]li sposi (prima quello della sposa, mai i cognomi) e [illegible] data di [illegible] Come scegliere la bomboniera? I sacchettini con i confetti di tulle o ricamati con le iniziali per chi non inviti al rinfresco. Quelle normali per parenti [illegible] amici invitati al pranzo nuziale.



Le più preziose per i testimoni. Per queste ultime, nei [illegible] specializzati, c'è [illegible] sbizzarrirsi per la scelta. Va bene qualsiasi oggetto, purché sia di buon gusto. Si può scegliere un tappo da spumante in argento, una tartarughina in pietra dura (è simbolo di durata del matrimonio), [illegible] cornice mignon. La tradizione vuole la bomboniera classica, in cristallo, vetro di Murano, d'argento [illegible] in porcellana [illegible] Limoges.

Quando consegnarla? Si consegna la bomboniera più semplice [illegible] conoscenti e colleghi [illegible] due mesi prima del matrimonio. Il galateo prescriverebbe, [illegible] [illegible] le bomboniere agli invitati venti giorni dopo il matrimonio. Oggi, però, più comodamente, si offrono in diversi modi: Gli sposi le consegnano personalmente durante i saluti [illegible] fine del ricevimento.

[illegible] devono donare una bomboniera per nucleo familiare o per coppia di fidanzati; possono essere consegnate dalla madre dello [illegible] man [illegible] che gli ospiti [illegible] [illegible] vanno; dopo le nozze le madri distribuiscono le bomboniere agli invitati; oggi non si usa più offrire le bomboniere insieme all'invito.

Sembrerebbe che tu voglia sollecitare un dono.

Capelli più morbidi e naturali

Acconciature in perfetta sintonia con l'abito

Viva la sposa al naturale. Nel senso che vengono bandite le acconciature troppo elaborate, vistose e chiassose, a favore di capelli più morbidi e ciocche meno costruite rispetto al passato. Anche il make up segue la stessa filosofia: meglio scegliere un effetto naturale, pensando ai colori in relazione alla stagione, al tono e all'ora della cerimonia, alla tonalità [illegible]ito indossato. Importante: giocare d'anticipo, ovvero [illegible] subito l'appuntamento per il giorno delle nozze con parrucchiere e truccatore, in modo che non prendano altri impegni o possano venire a domicilio qual[illegible] [illegible] prima del fatidico «sì», in modo da poter realizzare un lavoro impeccabile.

In testa, solo «pettinature fresche e giovani realizzate in perfetta armonia [illegible] l'abito, e soprattutto capaci di esaltare i tratti [illegible] volto, [illegible] intensificarne lo sguardo» suggeriscono Marco e Loren di M.L. Studio in via Cristoforo Colombo 45, più volte dietro le quinte di Miss Italia e di numerosi programmi tivù. E aggiungono «Oggi la sposa sceglie soprattutto di essere singolare, punta giustamente sull'individualismo. Così anche la capigliatura non deve [illegible]care un'epoca precisa, deve invece diventare tutt'uno [illegible] lo stile della mise indossata». Liberi al vento o raccolti? I due hair stilyst torinesi non hanno dubbi: «Non esiste una [illegible] e propria tendenza, quindi sia sciolti che raccolti, la scelta per l'una o l'altra versione dipende da molti fattori, in ogni caso è la sposa che deve decidere la soluzione ideale affinché si senta perfettamente a proprio agio». Al bando anche l'eccentricità: «Eleganza e raffinatezza sono la chiave di lettura dell'abito [illegible] dell'acconciatura. C'è, ad esempio, un ritorno ai fili di perle e al fiore fresco da inserire tra le ciocche, ornamenti molto semplici ma di grande allure».



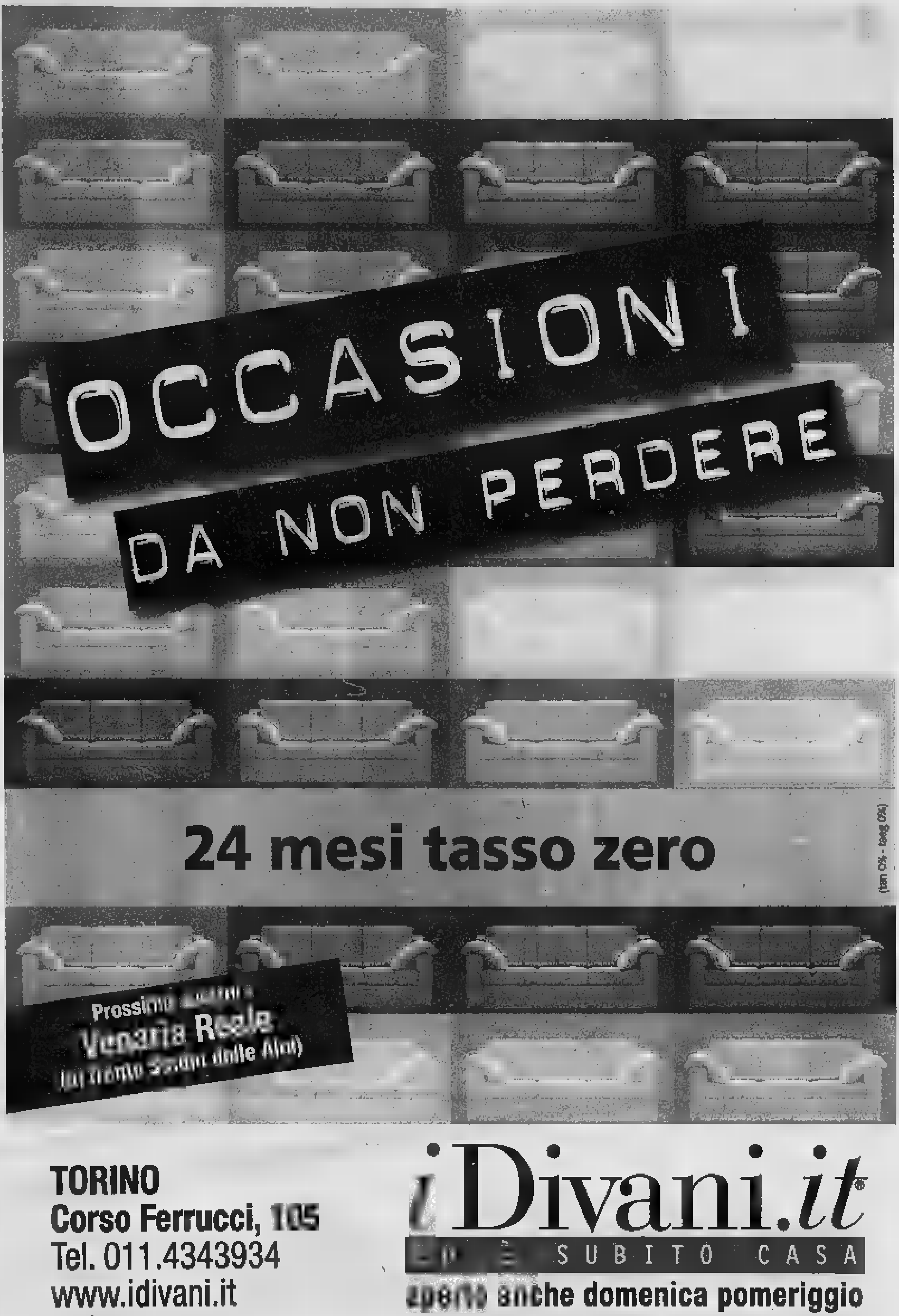
Più in generale «La pettinatura dovrebbe lasciare il viso libero e [illegible] fronte scoperta. Se avete i capelli troppo corti potete ricorrere all'applicazione di ciocche naturali per allungarli. Il colore dei capelli va sperimentato con qualche mese di anticipo per evitare effetti indesiderati» consiglia l'hair stylist Umberto Rossino del salone di corso Racconigi 193, autore di intrecci e chignons particolari, sempre realizzati tenendo conto dello stile della cerimonia (nella foto, una delle creazioni per la sposa 2005). Addirittura sarebbe consigliabile farsi scattare [illegible]' istantanea durante la prova dell'acconciatura per meditarla con calma e mostrarla a chi confezionerà l'abito.

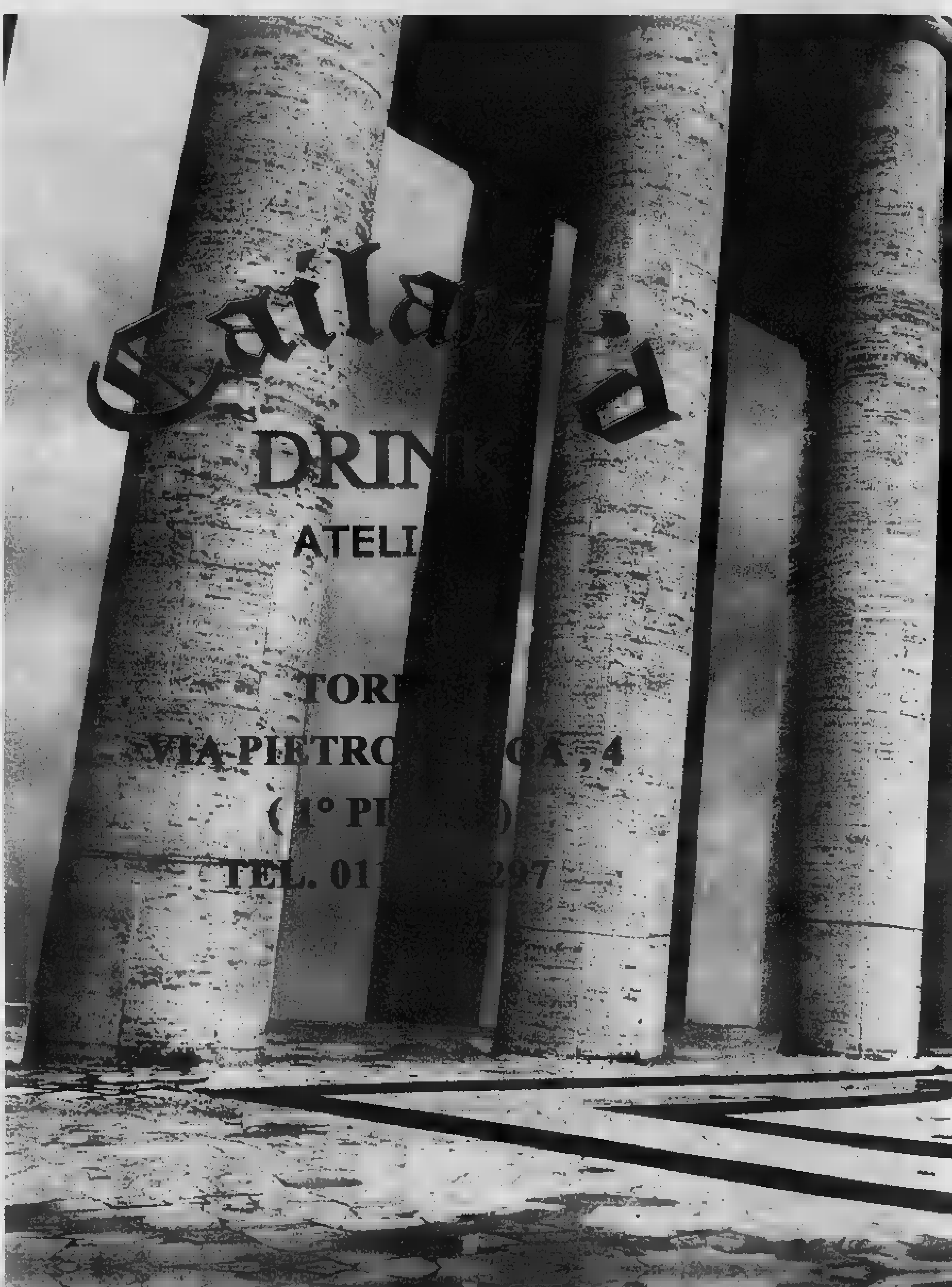
Difficile determinare un canone standard [illegible] trucco per la sposa. Deve durare un'intera giornata, resistere a qualsiasi emozione ed [illegible] a prova di lacrime. Perciò [illegible]ia libera ai prodotti resistenti all'acqua.

In genere si prediligono fondotinta tono [illegible] tono, ombretti bianchi o in tinte pastello. Per gli occhi sono consigliati i colori naturali, tutte le tonalità del marrone, scaldate con sfumature arancio o lilla. Da usare [illegible] cautela i perlati, se non [illegible] pelli giovanissime; con prudenza vanno utilizzati i verdi, gli azzurri o i viola carichi, che risultano divertenti e adatti solo [illegible] la sposa svela una forte personalità. Eleganti se sapientemente utilizzati sono invece i colori metallizzati come oro, bronzo e argento, soprattutto se richiamano eventuali ricami o applicazioni dell'abito.






OCCASIONI
DA NON PERDERE
24 mesi tasso zero
(tan 0% - taeg 0%)
Venaria Reale
TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934
www.idivani.it
iDivani.it
SUBITO CASA
anche domenica pomeriggio


DRIN
ATELI
TOR
VIA PIETRO
TEL. 01



Una luna di miele indimenticabile

Esotica o «fuoriporta», ma vissuta con stile

Un'indagine Istat dice che circa il [illegible] delle coppie italiane [illegible] andare in viaggio di nozze subito dopo [illegible] matrimonio, solo il 7% decide di [illegible] andare o rimandarlo, ma che [illegible] questo modo si rischia di rimandarlo per sempre.

Organizzare un viaggio di nozze può non essere così facile come sembra. Se non si vuole incorrere in imprevisti e brutte sorprese, è necessario prendere in considerazione un numero di variabili più elevato rispetto a una normale vacanza.

Prenotate il viaggio con un anticipo di 3-4 mesi per preparare tutti i documenti [illegible]ari e avere la tranquillità di aver già prenotato.

Ricordatevi di portare al seguito la propria farmacia da viaggio con dentro tutto il necessario per un piccolo pronto intervento [illegible]d informarvi sulle [illegible] obbligatorie e facoltative.

Per quanto riguarda la durata, anche se sono decisamente meglio le due settimane canoniche, è bene sapere che si può organizzare un viaggio indimenticabile anche per pochi giorni.

Senza nulla togliere al fascino delle [illegible] esotiche [illegible] a quello di una crociera ai Caraibi, infatti, anche un fine settimana [illegible] tra i vicoli di Praga o sotto il sole di Siviglia, piuttosto che nel blu di un'isola del Mediterraneo, può essere magico.



La quantità di tempo a disposizione finisce spesso per determinare anche il tipo di vacanza: pacchetto «all inclusive» o viaggio «fai da te». Infatti, mentre se il tempo è poco è meglio rivolgersi a un tour operator, se si hanno mesi [illegible] disposizione, si può organizzare «da soli» un vero e proprio itinerario. In questo [illegible] però, oltre a una adeguata raccolta di informazioni, prima della partenza è opportuno anche effettuare buona parte delle prenotazioni, il più delle volte usando proprio la Rete e le [illegible] innumerevoli risorse.

Vagliate comunque le numerose soluzioni dedicate agli sposi. Infatti, il panorama delle offerte speciali varia considerevolmente da viaggio a viaggio. Si va dagli sconti offerti direttamente dalle catene alberghiere sul costo del pernottamento, per cui è necessario portare con sé il certificato di matrimonio, ai prezzi speciali previsti direttamente da tour operator e compagnie aeree.

In alcuni casi i pacchetti «luna di miele» prevedono addirittura la seconda settimana di soggiorno gratuita per la sposa o uno sconto del 50%. In altri casi, invece, offrono [illegible] trattamento speciale, ovvero [illegible]ggi [illegible] camera [illegible] l'uso esclusivo di alcune strutture come per esempio sauna, vasca idromassaggio o piscina.

Al momento di decidere il pacchetto, ricordatevi di leggere attentamente ogni clausola relativa a tutte queste agevolazioni, tenendo presente che [illegible] genere sconti [illegible] offerte speciali [illegible] cumulabili. Il Club Med, per esempio, offre agli sposi, al loro arrivo, un carnet bar e un regalo.

[illegible] tra le proposte, 25% di riduzione per la sposa sul soggiorno in uno dei Villaggi Sole 3 o 4 Tridenti nelle numerose destinazioni esotiche, luoghi ideali in cui godere del fascino della barriera corallina immergendosi con bombole, praticando windsurf, vela o catamarano.


SANTACHIARA
portraits
10138 TORINO - C.so Inghilterra, 49 bis
Tel./Fax (+39) 011 43.31.380
www.santachiaraspesi.it
E-mail: santachiarasposi@libero.it

Cerimonia

BLANCO Y NEGRO

Ai primi dello scorso settembre - mentre l'estate, [illegible] dolcezza, appena declina - il tout-Turin celebra nozze da favola. Cerimonia pomeridiana alla Crocetta, una magnifica [illegible]a bruna [illegible] abbronzata, fasciata in un abito di gran linea, velo di famiglia in prezioso p[illegible] [illegible] leggero strascico. Splendido lo sposo, che [illegible] [illegible] nascere, lui e suo fratello che gli fa [illegible] testimone, figli di [illegible] casa amica: bambini, poi ragazzi, oggi giovani uomini pieni di vitali[illegible]. L'entourage? Duecentocinquanta convenuti, mol[illegible] giunti da fuori e il meglio che la città sa esprimere: imprenditori, professionisti, la giusta dose [illegible] politici, signore elegantemente griffate, brillar [illegible] gioielli, la jeunesse dorée subalpina... e la madre dello [illegible] vestita Armani con tanto impeccabile gusto e giovane stile, da apparire quasi sorella dei suoi due bellissimi figli.



Dopo la cerimonia, un breve viaggio fra le colline torinesi, meta un'antica villa sabauda scenograficamente incastonata fra le quinte d'alberi di un parco meraviglioso. L'aperitivo è organizzato sullo spiazzo antistante il doppio scalone, che conduce alla sequenza di sale in cui verrà poi [illegible] [illegible] pranzo. Gruppi di tavoli e poltroncine da giardino, ombrelloni candidi, un lungo buffet che offre tutto [illegible] meglio: l'angolo rustico, l'angolo dei formaggi, quello [illegible] [illegible] poi sushi, f[illegible] gras, uova di quaglia al tartufo... ogni assaggio accompagnato dal [illegible] giusto, una serie [illegible] squisitezze che rivelano la regia di uno chef di grande nome e somma classe.

Fra un assaggio, un incontro, una piccola conversazione, cambia [illegible] luce, il crepuscolo scende lentamente... finché i convitati si avviano a gruppi dentro [illegible] palazzo seicentesco, accolti da un regale trofeo di fiori: ortensie tardive, rose bianche, le corolle aggraziate dei lysianthus, tralci d'edera biancoverde. Ciascuno scopre [illegible] [illegible] posto [illegible] la compagnia che condividerà a tavola. Viene servito un banchetto corposo e insieme leggero - la griffe del celebre chef si conferma ad ogni portata - quindi si torna all'esterno per la torta nuziale: e nel quasi-buio estivo infine sopraggiunto, [illegible] la sorpresa del grande prato verde punteggiato [illegible] torce accese, una scenografia [illegible] estrema suggestione che evoca le feste nobili dei secoli passati.

La serata tardo-estiva è tiepida, gradevo[illegible] nel tempo della cena è stata allestita un'area per le danze, e [illegible] un piccolo complesso dà il via alla musica. Gli ospiti siedono [illegible] tavolini, si aggi[illegible] sull'ampia [illegible] [illegible] balaustra che guarda alle chiome ormai scure degli alberi, nella grotta artificiale - caratteristica delle grandi ville del Seicento - che [illegible] apre fra i due rami dello scalone.

Arriva l'alta torta nuziale, i delicati confetti di Sulmona, lo champagne per augurare felicità alla nuova coppia: un ultimo guizzo [illegible] commozione prende alla gola, tutto è così perfetto, perfetto [illegible] le due giovani vite che [illegible] [illegible] appena promesse l'una all'altra...

Foto e film per ricordare il «sì»

Nelle immagini l'atmosfera della cerimonia

Le fotografie sono elementi [illegible] mancabili di [illegible] matrimonio perché fissano per sempre gli attimi più belli. [illegible] per ottenere un risultato davvero piacevole [illegible] soddisfacente, che esalti l'armonia e l'atmosfera della cerimonia e della festa, [illegible] importante rivol[illegible] a professionisti seri e capa[illegible]. Prima di scegliere, è bene analizzare i book di alcuni fotografi e riflettere su quale sia quello più [illegible] sintonia con le proprie aspettative. Ricordate che purtroppo ci [illegible] fotografi che inseriscono, nell'album dimostrativo immagini scattate durante stages, con modelle abi[illegible] all'obiettivo [illegible] che perciò rendono l'immagine più accatti[illegible]. Invece, una delle qualità del fotografo da [illegible] è di saper [illegible] in sintonia con i futuri sposi, a cui, il giorno [illegible] sì, deve sembrare di essere fotografati da [illegible] amico piuttosto che da un estraneo: a tutto vantaggio della naturalezza delle immagini.



Scelto il fotografo, [illegible] rio richiedere un contratto scrit[illegible] che specifichi gli accordi presi: il costo del servizio (definito [illegible] [illegible] forfait oppure per ogni [illegible]la stampa), eventuali extra, il [illegible] di [illegible] possibile sostituto in [illegible] di contrattempi all'ultimo momento, la minima quanti[illegible] [illegible] rullini, l'elenco [illegible] luoghi dove dovranno [illegible] [illegible] le foto, l'orario in cui [illegible] prevista [illegible] presenza, il costo dei provini [illegible] [illegible] stampe extra, il tipo [illegible] album, i tempi di consegna, anticipo e forma di pagamento, il numero di fotografie da realizzare, il costo delle stampe (nei [illegible] formati).

Si deve chiedere [illegible] chi è la proprietà delle foto. Molti fotografi non cedono i diritti e questo significa che la proprietà delle foto (copyright) [illegible] loro. In pratica, trattengono i negativi, costringendo [illegible] [illegible] [illegible] loro per eventuali ristampe. E' infatti illegale riprodurre immagini con copyright.

Se vuole, la futura sposa può comunicare il tipo di maquillage che adotterà il giorno del sì, così che il fotografo possa essere in grado di valorizzarla al meglio in fase di ripresa.

L'album di nozze dovrebbe contenere almeno cento fotografie, ma [illegible] meglio far realizzare qualche scatto in più per avere la possibilità di scegliere quelle più interessanti. Le stampe possono essere a colori, oppure [illegible] bianco [illegible] nero (magari con ritocchi di colore eseguiti a mano) o anticate. Il servizio dovrebbe comprendere l'uscita di [illegible] della sposa, l'attesa e l'ingresso dello sposo con la madre, l'arrivo della sposa in chiesa [illegible] municipio, l'entrata della sposa [illegible] braccio del padre, lo scambio degli anelli, le firme sul registro, l'uscita con la pioggia di riso, la sposa da sola, lo sposo [illegible] solo, i testimoni, gli sposi con i suoi testimoni, con i genitori, il taglio della torta, il brindisi, il lancio del bouquet, le foto ricordo con gli invitati.

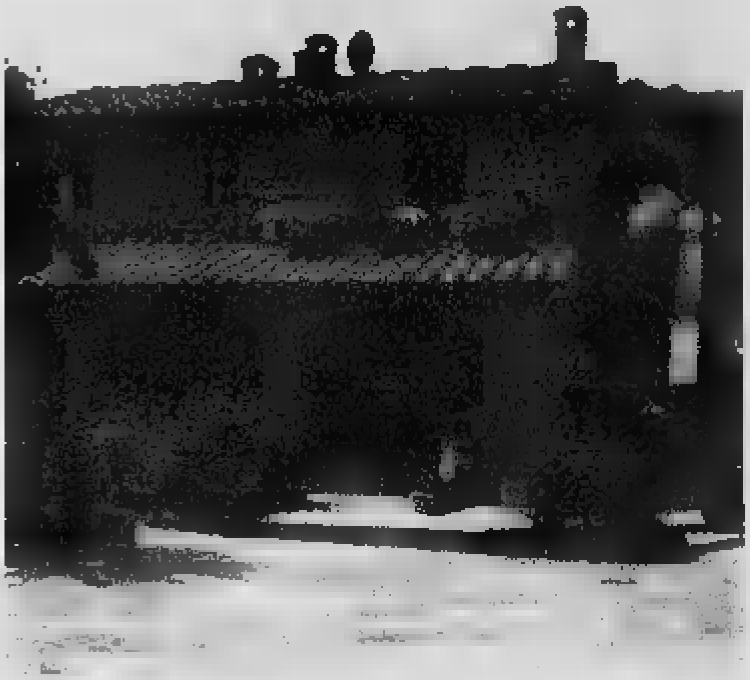
[illegible] video? E' una tendenza sempre più diffusa. Anch'esso deve [illegible] realizzato da professionisti dotati di buon gusto, elemento essenziale sia in fase di ripresa che di montaggio. Ci sono due tipi di filmato: la semplice registrazione che prevede [illegible] c[illegible] [illegible] che riprende l'intera cerimonia e un vero e [illegible] film che prevede poi il montaggio delle immagini migliori, dai preparativi alla fine del ricevi[illegible]. La scelta della colonna sonora è quasi sempre curata dall'operatore su eventuali preferenze degli sposi. Possono essere inseriti anche commenti di una voce o più voci fuori campo.

Matrimonio alternativo in cascina

Per i giovani sposi e quelli che «ci riprovano»

Siete giovanissimi, non vi piacciono le formalità, abitate in città, non [illegible] la prima volta che vi sposate, non [illegible] piacciono quei [illegible] dove [illegible] sta ore ed ore seduti, insomma volete festeggiare sì [illegible] in mani[illegible] diversa alternativa e un po' [illegible]nale. Il matrimonio religioso concordatario, valido quindi anche agli effetti civili può [illegible] [illegible] qualsiasi chiesa, anche se [illegible] difficile ottenere la dispensa dal parroco per potersi sposare [illegible] [illegible] fuori [illegible] propria parrocchia. Il rito civile, per [illegible] valido, deve necessariamente aver luogo all'interno del municipio.

[illegible] [illegible] DELLA [illegible] Per esempio potrebbe essere la discoteca. Si po[illegible] scegliere dei locali che abbinano [illegible] ristorante alla discoteca per chi decide di sposarsi nel pomeriggio e opta per una cena più informale a buffet. E' la soluzione più adat[illegible] alle coppie giovanissime anche se poi si possono scegliere altri tipi di locali in cui si [illegible] musica latino-americana che va molto di moda oppure locali in [illegible] si balla il liscio. Il loft [illegible] l'alternativa forse più anticonformista, adatta per chi si sposa solo in municipio e abita in una grande città. Si tratta della struttura di un vecchio capan[illegible] industriale. [illegible] [illegible] a disposizione [illegible] cascina di famiglia oppure [illegible] [illegible] in [illegible]llina [illegible] [illegible] campagna perché



allora non optare per un pic-nic o barbecue con menù a base di carni e pesci alla griglia, verdura salumi [illegible] formaggi. Questa soluzione potrebbe [illegible] la migliore, in qualche caso gli agriturismi offrono un servizio d[illegible] da te», cioè vi [illegible] [illegible] disposizione solo i locali [illegible] al resto pensate voi.

L'ORARIO. La cerimonia può svolgersi [illegible] prime ore [illegible] mattino così si può scegliere di offrire la prima colazione agli ospiti. Meglio evitare gli alcolici e la torta verrà servita all'arrivo degli ospiti ed [illegible] [illegible] un'ampia [illegible] di brioche, sandwich, spremute [illegible] Yogurt, pane tostato con vari [illegible] [illegible] marmellata , frutta fresca accompagnata da caffè, tè, latte e cappuccino. [illegible] caso in cui preferiate il brunch (a metà fra la colazione ed il pranzo) il matrimonio viene comunque celebrato nelle prime ore del mattino solo che si possono servire anche torte salate, salmone, formaggi, salmone [illegible] verdure e pasta ed inoltre la torta può venire annaffiata da brindisi con champagne.

Vi sposate nel primo pomeriggio (entro le sedici) ? Non c'è niente [illegible] meglio [illegible] organizza[illegible] un tè con immancabili paste, biscotti [illegible] torte ed inoltre tramezzini, salatini spremute fresche[illegible] succhi di frutta e durante i mesi invernali anche cioccolata calda. Anche in qu[illegible] caso durante il taglio della [illegible] [illegible] può brindare con spumante.

Il cocktail è la soluzione ideale per un matrimonio pomeridiano celebrato fra [illegible] quindici e le diciassette e deve terminare entro quell'ora [illegible] non viene seguito da una cena, magari per pochi intimi. Si possono riunire tanti parenti ed amici in una [illegible] [illegible] [illegible] villa, di un grande albergo oppure a casa di uno dei due sposi; caratteristica principale [illegible] quella [illegible] si possono servire vivande che [illegible] possano mangiare [illegible]a posate e non prevedere posti a sedere. Vengo[illegible] [illegible] vini, cocktail analcolici e [illegible] base di champagne [illegible] punch. A [illegible] [illegible] [illegible] della torta può venire servito anche un piatto caldo.

L'arte dei fiori non ha confini

Purché intonata allo stile della cerimonia



Anche le decorazioni floreali, dicono le regole, devono risultare intonate alla cifra stilistica della cerimonia nuziale. Occorrerà poi tenere [illegible] della stagione, sebbene oggi coltivazioni speciali e trasporti veloci siano in grado di fornire, ovunque nel mondo e in ogni epoca dell'anno, sempre più numerose varietà di fiori. Così, stagione permettendo, la sposa vestita di un romantico abito a crinolina [illegible] rinuncerà [illegible] camelie biancorosate [illegible] [illegible] tuberose dall'intenso profumo - un grande revival dopo anni di oblio.

Mentre la sposa ingenua si ritroverà nei ritrosi mughetti, quella giovanissima e semplice si rivolgerà alle solari marghe[illegible]te, la sposa sexy sceglierà l'incarnato passionale delle gardenie... Una cerimonia country di piena estate non sarà compiuta[illegible] tale s[illegible] papaveri mescolati [illegible] spighe di grano per un esplicito augurio di prosperità. E la sposa d'autunno adotterà [illegible] sfumature verde-oro-bruno dei tralci di vite.

In realtà, poi, le boutiques dei [illegible] [illegible] mazzi, trionfi, corbeilles in composizioni multiple: un fiore si elegge a protagonista, la s[illegible] viene condivisa da altri interpreti. Quindi al sorger della primavera si creano deliziosi "ens[illegible]" di giunchiglie, narcisi, tulipani, rami di prunus [illegible] fiore, più avanti gladioli e lillà... Le fresie profuma[illegible] si mescolano a piccole [illegible] [illegible] le regali [illegible] dal lungo gambo slanciato amano piuttosto star da sole. Non dimenticando che anche la stagione [illegible] neve ha le proprie rose: l'elleboro, o "rosa d'inverno", è fiore da giovane principessa, aristocratico, delicato e schivo, [illegible] quindi a rispecchiare lo stato d'animo di una fanciulla un po' intimidita (a sentir gli psicologi, [illegible] esistono ancora) [illegible] ruolo di primattrice che le tocca sulla scena della cerimonia nuziale.

L'arte di comporre fiori non ha davvero confini, così come non ha confini la natura nella varietà delle sue espressioni: e sono veri e propri artisti dell'effimero coloro che sanno dar vita a composizioni di grande creatività, ottenute mescolando fiori con fogliame, piccoli frutti, inflo[illegible] esotiche, bacche fiammeggianti, [illegible] [illegible]... per adornare la chiesa, l'auto da cerimonia, il ristorante, per comporre il bouquet e arricchire l'acconciatura della sposa. [illegible] [illegible] vorrà tenere conto del "linguaggio dei fiori", dovrà ricorda[illegible] che la zagara è il fiore nuziale per eccellenza, mentre la calla simboleggia bell[illegible] raffinata; il fiordaliso felicità, la fresia mistero.

Che il garofano rosso sta per amore, mentre il bianco promette fedeltà. Che il girasole significa allegria, l'iris segnala buone nuove, la magnolia perseveran[illegible] l'orchidea sensualità, [illegible]tre la petunia rivela un amore così grande da [illegible] riuscire [illegible] contenerlo. Quanto [illegible] [illegible] il suo messaggio è affidato al colore: bianca è simbolo di animo puro, rosata esprime dolcezza e fascino, rossa è irreprimibile passione.

Fiori comunque, [illegible] [illegible] rigorosamente freschi, per il giorno delle [illegible] la sposa - dice la loro presenza - [illegible] il più bel fiore da cogliere, l'ornamento [illegible] nuova casa. E [illegible] sentimento d'amore si esprime anzitutto attraverso il simbolo gentile dei fiori: che seguiranno poi ad ogni anniversario per rinnovare la promessa e confermare, nel trascorr[illegible] del tempo, il rinsaldarsi del legame... Auguri!


Samuela Spose
by Trovato
PRESENTI A IDEA SPOSA 2005
TORINO
Strada Settimo130
Tel. 011.223.81.56
VENARIA (TO)
Via Druento 148
Fronte Stadio delle Alpi
Tel. 011.455.10.27
www.samuelaspose.it
CYMBELINE

Il nido

Il 2005 [illegible] un anno [illegible] svolta per il mercato immobiliare? Probabilmente sì. Ma di certo non ci sarà il temuto crollo dei prezzi, ma si ipotizza solo un rallentamento della [illegible]. A sentire i principali operatori e i centri di [illegible] sul settore, l'anno prossi[illegible] i prezzi delle abitazioni in Italia aumenteranno mediamente tra il 3 e il 5%.

«Il 2005 sarà un anno di ulteriore aumento dei valori, anche [illegible] i tassi di crescita dei prezzi [illegible] più contenuti, [illegible] conferma del progressivo raffreddamento della congiuntura espansiva. Non dovremmo andare oltre un [illegible] medio [illegible] livello nazionale», conferma Gualtiero Tamburini, responsabile dell'Osservatorio di Nomisma. «Il prossimo si conferma come [illegible] anno moderatamente positivo perché la domanda delle famiglie è [illegible]ra robusta», aggiunge Mario [illegible]glia, presidente di Scenari immobiliari. L'istituto di ricerca prevede un aumento medio dei prezzi nelle grandi [illegible] attorno al 4%.

«Ci sarà un maggiore equilibrio rispetto al passato, anche se i compratori [illegible] favoriti nelle trattative - dice Guido Lodigiani, a capo dell'Ufficio stu[illegible] di Tecnocasa -. Ma nelle grandi città ci attendiamo una crescita poco sopra il [illegible].

Sulle nuove costruzioni e sulle [illegible] nelle località turistiche, al contrario, i pareri sono concordi nell'indicare che saranno sempre molto ricercate, [illegible] i prezzi non caleranno.

Allora, l'anno che verrà sarà più favorevole ai venditori oppure avrà [illegible] chances chi vuol comprare casa? Su questo punto la risposta diventa più articolata. L'unica certezza è che sarà la qualità a fare da spartiacque: gli appartamenti belli continueranno ad arrivare sul mercato [illegible] il contagocce, quindi non ci saranno molti margini di trattativa poiché i possibili acquirenti saranno numerosi. [illegible] i prezzi dovranno essere coerenti, perché non si troveranno molte famiglie disposte a fare follie. Al contrario la gran parte dell'offer[illegible] di [illegible] qualità rimarrà in vendita per molto tempo e il proprietario potrebbe trovarsi [illegible]lle condizioni di dover ridurre [illegible] pretese. L'offerta [illegible] in calo. Ma, [illegible] stesso tempo, dovrebbe aumentare [illegible] stock di abitazioni in vendita [illegible] causa di un rallentamento degli scambi.



Ci sono ormai chiari segnali che il numero delle compravendite, soprattutto nei grandi centri, sta diminuendo rispetto all'andamento dei primi sei mesi dell'anno. Evidentemente, sette anni di mercato positivo hanno soddisfatto moltissima domanda e i prezzi ormai troppo alti impongono una pausa di riflessione.

Sul fronte delle locazioni arri[illegible] qualche segnale negativo: c'è molto sfitto e [illegible] redditività si sta comprimendo. Le [illegible] su cui puntare sono le solite: semicentro o periferia purché ben collegate, vicinanza di università e ospedali. Il taglio più indicato [illegible] il bilocale da ristrutturare. Magari può essere [illegible] puntare sull'occupato, a patto che il contratto [illegible] senza vincoli e l'inquilino dia garanzie di solvibilità.


aperture straordinarie:
• lunedì 31.01.05 al pom.
• lunedì 07.02.05 al pom.
mobilcasa
PallinoRosso
sconto ulteriore dal 10% al 20%
oppure
18/36 rate a interessi Ø
PallinoBlu
sconto ulteriore del 5%
oppure
12 rate a interessi Ø
CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI
OFFERTA VALIDA
STATALE
TORINO - SALUZZO
CASALGRASSO

Mini-casa per iniziare la vita due

Gli stili e le tendenze per i giovani sposi con pochi soldi



Il minialloggio soprattutto la casa dei singles, gli emergenti BoBos ma per una coppia di giovani sposi, poche disponibilità economiche, può andare bene iniziare la a due in pochi metri quadri, l'importante siano funzionali.

I colori stimolano la creatività e alimentano un'atmosfera "forte", per i giovani quindi meglio scegliere pareti colorate magari diversa dall'altra scegliere il tutto bianco, se la è veramen- molto piccola, e sola parete coloratissima, magari arancio. Ovunque è meglio mettere librerie e contenitori, per dar ordine ai libri alle... ide Il letto può essere seminascosto sopra o sotto soppalco, e si può trasformare in elemento di seduta, creando la zone conversazione. La cabina armadio può essere inserita in una nicchia ata in cartongesso, se c'è lo spazio, potrebbe utilizzata la zona di passaggio tra notte e giorno. Il tutto è completato da una razionale postazione di lavoro, organizzata per l'alloggiamento del personal computer, degli altri oggetti tecnologici e degli apparecchi per la musica.

Per le coppie che amano il classico e i colori caldi meglio sceglere un arredamento che comporti anche l'inserimento delle foto, ricordi e oggetti-ricordo raccolti magari nei viaggi prima del matrimonio e perché no quelli del viaggio di nozze. Un ampio tavolo per il salotto può diventare anche un lavoro gli hobbies della coppia. Il divano-letto si vestirà di drappi etnici, che riprendono le sedute con elementi eclettici. La luce è soffusa mentre le ombre, proiettate dalle calotte illuminanti, cre- gradevole sensazione di relax.

C'è poi la coppia sobria ed essenziale. I colori dominanti sono il bianco e il beige caldo, due tonalità che rendono l'ambiente volutamente neutro, ma raffinato. Una pedana divide virtualmente lo spazio notte dalla zona giorno mentre grande letto, vestito biancheria preziosa, domina l'ambiente. Una libreria passante nasconde una cucina minimale. Il pranzo vie consumato l'essenzialità dei rituali orientali. Una vecchia macchina per cucire, tante riviste di moda, un manichino di altri tempi vestito con tela preziosa, abiti in vista: tutto da a questo minialloggio l'aspetto un atelier e, insieme, di casa vissuta intensamente.

Quelli invece che preferiscono il bianco e lo stile un po' freddo e nordico, avranno un alloggio caratterizzato dalle pareti grigio-azzurre, che contrastano con la moquette rosso sipario, e da una luce soffusa, che rende ancora più introspettiva l'atmosfera. Un tappeto antico fa cornice alla zona conversazione. Dietro il letto in ferro battuto, vestito da divano, sbuca un paravento che lascia intravvedere vestiti e cappelli da uomo. La cucina è seminascosta da una tenda la stufa e il frigo volutamente a vista. Sul tavolo è stesa una preziosa tovaglia di fiandra mentre ovunque ci sono oggetti antichi e vecchi manifesti. Nell'insieme è uno spazio meditativo, accogliente e vissuto.


Il primo
OUTLET
della tenda
per la tua casa
Inaugurazione
22 gennaio 2005

Il tappeto diventa protagonista

Un elemento perfetto per «disegnare» l'arredo

Uno spazio, un ambiente possono cambiare volto con un tappeto, una superficie di colore [illegible] [illegible] tessuto che diventa protagonista dell'arredo. [illegible] dunque una coppia [illegible] [illegible] pensando alla nuova casa, [illegible] sta inventando il proprio luogo [illegible] convivenza, sicuramente può trovare nell'elemento tappeto un valido «aiuto», magari costoso e delicato, però perfetto per «disegna[illegible]» un angolo originale, caldo, accogliente. E' importante però avere le [illegible] ben chiare al momento dell'acquisto, quando si giunge [illegible] frangente della scelta colore, tessuto, forma e grandezza: bisogna già avere bene in mente [illegible] sarà la futura [illegible] Perché ad esempio in un salotto piccolo potrebbe stare bene un tappeto unico, che possa coprire un'abbondante porzione di pavimento; in un soggiorno ampio, invece, una soluzione valida può essere ricorrere [illegible] più tappeti, [illegible]l da diversificare le zone: l'ingresso, l'angolo relax, l'area [illegible] pranzo.

[illegible]' utile tenere in debito conto alcuni consigli: i tappeti, proprio perché elementi pregiati, vanno trattati con [illegible] dovute precauzioni, soprattutto [illegible] [illegible]rito alla pulizia per cui vale attenersi strettamente alle indicazione delle etichette e del rivenditore: il lavaggio andrebbe fatto due volte l'anno. Per [illegible] manutenzione ordinaria meglio prevedere che [illegible] polvere venga

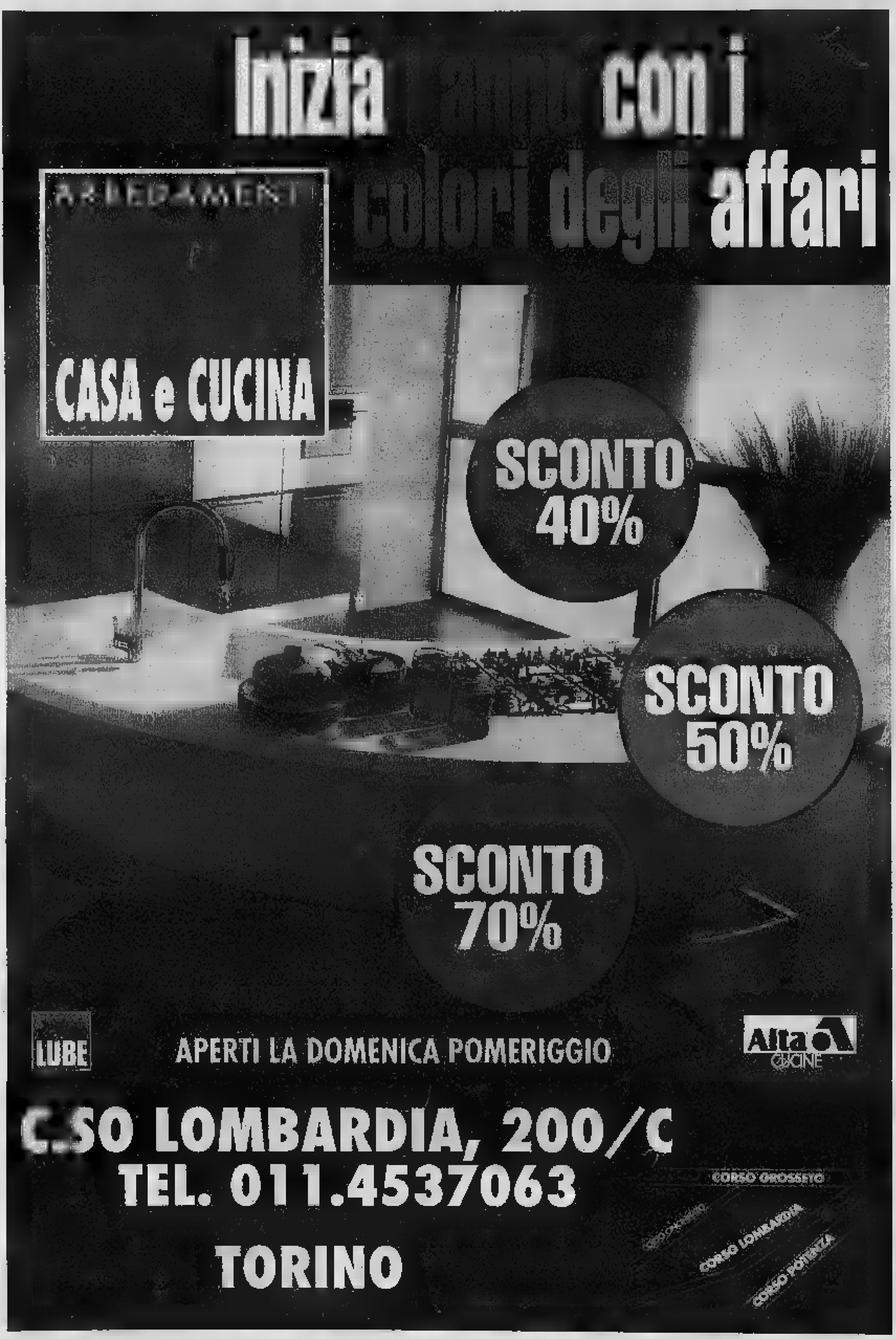


aspirata con regolarità [illegible] la è che ogni zona andrebbe passata [illegible] 6 volte. [illegible] ulti[illegible] per evitare che l'eventuale odore del fumo ristagni proprio nei tappeti, utilissimo usare le candele mangiafumo.

Ora, non resta che scegliere il genere [illegible] tappeto [illegible] [illegible] posare [illegible] occhi ogni volta che [illegible] [illegible] nella [illegible] dove si è deciso [illegible] «presentarlo», sia per quanto riguarda il colore, sia p[illegible] i [illegible]riali e le texture che danno carattere quanto i cromatismi. I tappeti neutri creano [illegible] bel contrasto con i legni molto scuri, come il wengè che tanto va di moda in queste ultime stagioni, mentre se sono lisci ben [illegible] stano [illegible] [illegible] pietra grezza o un parquet, invece [illegible] con rilievi vistosi [illegible] perfetti per ma[illegible] e ceramica. Sul colore ci si può sbizzarrire, dando per [illegible] che certo la vivacità ben si sposerà con [illegible] design più freddo, a base acciaio e dalle forme essenziali, diversamente dall'artigianato etnico che invece apre le porte di qualunque ambiente, fino a sostituire i mobili in stile.

E allora nella galleria tessile si potranno cercare tappeti optical di cotone lavorato a mano, o a righe sfalsate, stile graffiti [illegible] [illegible] realizzati [illegible] la concezione [illegible] una pittura astratta; e si potranno allo stesso tempo riconoscere passatoie [illegible] tappeti indiani in fibra naturale, [illegible]re passatoie in pelle oggi molto richieste, o creazioni provenienti dal Maghreb.

In un salone come in [illegible] camera da letto e in [illegible] bella cucina ariosa altro elemento fondamentale [illegible] le tende, [illegible] bel punto di scambio di gusti estetici per i novelli sposi. [illegible] questi ul[illegible] due anni siamo stati immersi in metri e metri di trasparenze, di tulle e organza, drappeggi e sovrapposizioni dei leggeri teli dai toni lievi [illegible] dai colori più accesi: ma la luce, comunque, deve poter passare, arrivare [illegible] cuore della [illegible]. Abbasso i vecchi bastoni della nonna è stato decretato dai maghi del design, a sostenere la leggerezza degli originali tendaggi basta un sottile cavo d'acciaio.



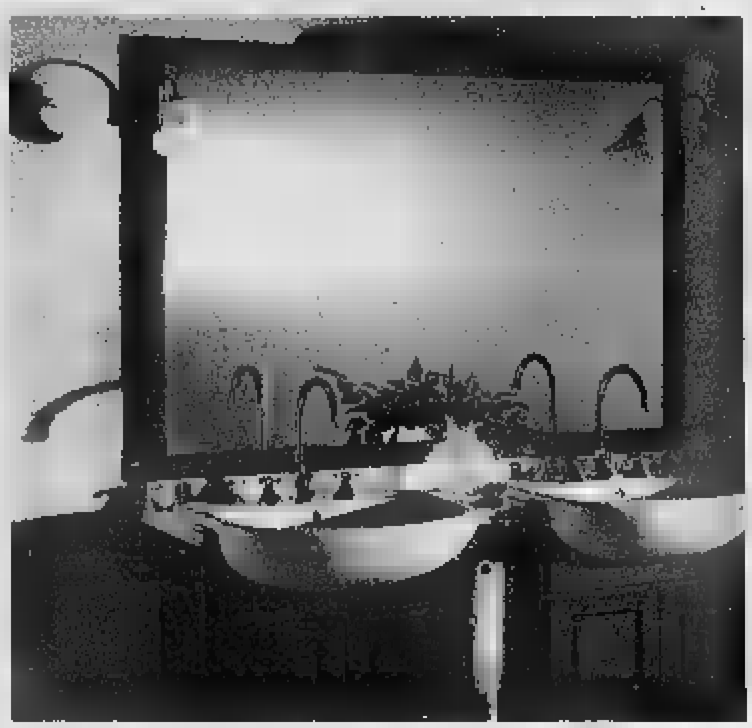
Inizia
con i
colori degli affari
CASA e CUCINA
SCONTO 40%
SCONTO 50%
SCONTO 70%
LUBE
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO
Alta CUCINE
C.SO LOMBARDIA, 200/C
TEL. 011.4537063
TORINO
CORSO GROSSETO
CORSO LOMBARDIA
CORSO POTENZA

Il bagno, nuovo regno del relax

Uno spazio della casa in costante evoluzione

Il bagno, piccolo o grande che sia, è ■ tempo consideratp la stanza del relax per eccellenza. ■■ più relegato al semplice ruolo di ■■■ di ■■■ios, oggi la tendenza lo ha trasformato in una vera e propria area privilegiata dedicata al benessere ■ del corpo, magari con ■■■ idromassaggio o doccia multifunzione, magari con una piccola sauna.

Se avete la fortuna di progettare il vostro bagno ■ novo - ■■ sp■■ avviene per le coppie di sposi - divertitevi ■ sfogliare riviste e cataloghi ■■ le ultime novità del settore. Troverete soluzioni simpatiche e innovative, anche ■ costi ■■ cessibili. Un po' di creatività renderà tutto possibile. Presta■ attenzione ai rivestimenti: vanno scelti non solo per la bellezza ma anche per la pratici■. E se ■■ intramontabili le piastrelle di ceramica, anche ■ ■■■ oggi è tornato di gran moda. L'unica differenza sta nei costi, decisamente più elevati per il mosaico.



Sanitari e lavabo non necessariamente devono essere della ■■■ linea, ma fate attenzione ■ scegliere ■■ ■■■■■ armonico. Il lavabo oggi può essere un «pezzo unico» originale ■■ per materiali che per disegno. I mobili, poi, sono indispensabili per contenere sia i prodotti per l'igiene personale, sia asciugamani ■ salviette ■■ ■■ frequente. Se avete la lavatrice, pensatela in versione a scomparsa, in modo che ■ bagno non abbia l'aspetto di ■■ lavanderia, specie ■ è l'unico di cui disponete.

La ■■■ della vasca o della doccia è strettamente personale. L'ideale migliore è optare per ■■ sistema in grado di soddisfare entrambe le funzioni. Soluzione assai indicata per le case con un solo bagno.

In ogni caso, ipertecnologico, classico ■ romantico, ■ bagno resterà sempre il luogo ■■ ■■■ intimità, il posto in cui rigenerarsi dopo una lunga giornata di lavoro, il momento che noi dedichiamo a noi stessi. Ed è forse proprio questo il segreto del suo successo, che spinge alla creazione ■ numerose e continue nuove proposte di mercato. Se potete organizzare ■■ il vostro bagno, scegliete gli accessori in ceramica della marca e dello stile che preferite, coordinate il portasciugamani, ■ porta rotoli, ■ portasapone e il porta bicchieri. Le scelte, presso un buon negozio, sono ampie e soddisfano ogni gusto ed ogni budget.

Ricordate anche i tappeti coordinati che rendono più calda l'atmosfera del bagno.

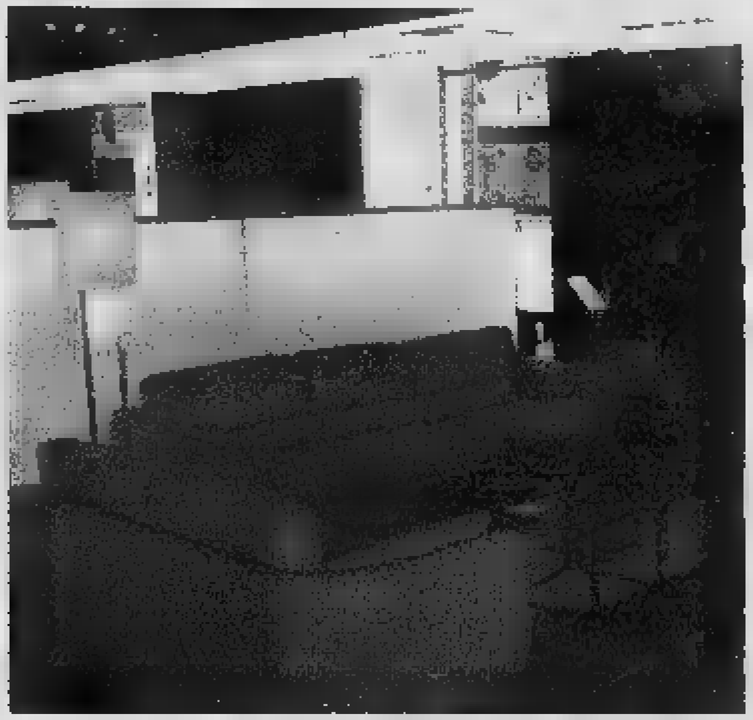
Create ■■ o più mensole ■■ cui poggiare piante verdi che amino l'atmosfera un po' umida e calda: avrete così un angolo-serra un po' esotico anche in una casa di città.

Bisogna prevedere anche, nell'arredamento del bagno, un mobile o una serie di piani di appoggio destinati ■■■■mente ad accogliere gli accessori personali (l'asciugacapelli, il rasoio, lo spazzolino e gli stru■■■ per l'igiene dentale, fino ■ quelli più sofisticati ■ particolari come i vaporizzatori e i massaggiatori utilizzati p■ la cura dell'epidermide.)

I gruppi rubinetteria grazie alla ricerca ergonomica e tecnologica, utilizzano materiali innovativi e le firme più prestigiose nel campo del design, inventando linee e forme inconsuete, ■ volte esasperate, ■■ certamente funzionali e di sicuro impatt■■■■■.

Un nuovo concetto di salotto

Per il proprio relax, non solo per ricevere



Quante ore nel corso di giornate frenetiche si trascorrono sul divano? Che [illegible] il simbolo [illegible] tempo dedito al rilassamento, alla riflessione, al godere della buona musica, [illegible] un bel [illegible] e [illegible] stare [illegible] una persona. Secondo un'indagine Eurisko [illegible] risposta data [illegible] campione di mille italiani è che la media del «ripo[illegible] da salotto» è davvero bassa: pare che le donne tra i 25 e i 45 anni non riescano a starci sedute più di [illegible] alla settimana, mentre sono più fortunati i ragazzi che fra i cuscini si coccolano fino alle 12 ore settimanali.

Un nuovo concetto di salotto per cui questa [illegible] della casa non viene più pensata e arredata per ricevere ospiti, bensì per ottimizzare al massimo i rari momenti [illegible] relax. C'è stato quindi [illegible] snaturamento del luogo che [illegible] sempre ospita [illegible] divano, prima angolo di sicura convivialità, ora di individuali[illegible] estremo dove si cerca di [illegible]gliare tutti i passatempi e pure l'occasione per lavorare. In questo caso il divano ideale [illegible] grande e colorato - è quello su cui si buttano soprattutto i più giovani -, dotato di supporti che ospitino computer per chattare e navigare in Internet e consolle per la scelta [illegible] migliore colonna sonora, senza dimenticare il momento-playstation. Gli adulti cercano [illegible] modelli dal massimo comfort, magari dalle dimensioni ridotte e i colori allegri ma caldi, riposanti: pare che il marrone implichi il desiderio di comodità, il giallo favorisca l'ottimismo, il [illegible] voglia di successo e il blu la contemplazione.

Il divano è anche il simbolo dell'«emergenza»: per un ospite in più o per un litigio di troppo. [illegible] pensando [illegible] questi frangenti può [illegible] divertente e utile acquistare divani, poltrone e pouff [illegible] un'anima trasformista, cioè che all'occorrenza e con pochi gesti diventano comodi letti pronti, con tanto di materasso e lenzuola: singoli, a una piazza [illegible] mezzo o a due piazze. In questo caso la scelta è senza dubbio vincolata alle dimensioni [illegible] locale e [illegible] si intende utilizzare il divano, se saltuariamente o se, magari abitando in un monolocale, possa trasformarsi nel posto letto quotidiano.

A fare la [illegible] qualità [illegible] divano sono [illegible] tecnologie applicate durante la lavorazione, naturalmente i materiali scelti e la struttura. Fondamentale l'imbottitura, che non deve esse[illegible] troppo morbida e allo stesso tempo accogliere comodamente il corpo, mente i cuscini della seduta e dello schienale devono assicurare una postura corretta; l'altezza da terra deve per[illegible] di appoggiare i piedi e sedersi e alzarsi [illegible] sforzi. Nelle gamma [illegible] propo[illegible] si delinea il buon equilibrio fra le linee essenziali e le forme comode a cui si aggiungono una serie di accorgimenti: la rotazione dello schienale munito di esclusivo meccanismo che permette [illegible] trasformare il divano [illegible] posizione di [illegible]ne a quella di relax, i tavolini per la seduta e il bracciolo, basso e largo oppure alto e stretto. Possono poi esserci dei grandi cuscini da utilizzare quali schienali e braccioli grandi, creando così [illegible] combinazione più congeniale: divano, grande piattaforma, lettino. Tanto per ritornare [illegible] concetto che già avevano i romani e prima ancora i greci: possedere un oggetto lungo, comodo, dove sdraiarsi, conversare e pure mangiare.


CASCELLA
il mobiliere di famiglia
LA RATA LA DECIDETE VOI !
LAVASTOVIGLIE INCLUSA
€ 99
x 30 mesi
Cucina con ante in ciliegio completa di elettrodomestici e lavastoviglie. Come foto.
TAVOLO E 4 SEDIE INCLUSI
€ 59
x 30 mesi
Cucina di 3 metri completa di elettrodomestici disponibile in 4 colori a scelta. Come foto.
COLLEZIONI
ALCUNI MODELLI
50
€ 69
x 30 mesi
Cucina con ante in legno componibile su misura. Composizione tipo 2,55 metri.
RATE A TASSO 0
A PARTIRE DA:
19
AGENZIA 13
Brescia, 35
Via Pavia, 18
43
19.30

Il mutuo, sceglierlo con cautela

Proposte per tutte le esigenze, ma attenzione...

Il mutuo è un contratto con cui si riceve un bene obbligandosi a restituirlo [illegible] una certa scadenza. Quasi sempre, il bene [illegible] una somma di denaro e la restituzione avverrà [illegible] rate», che comprendono un interesse a favore [illegible] banca [illegible] della finanziaria [illegible] ha erogato il mutuo. I mutui immobiliari sono spesso «ipotecari»: prevedono cioè l'iscrizione di un'ipoteca sull'immobile. L'ipoteca è una forma di garanzia della restituzione della somma. Il creditore si riserva di far divenire [illegible] suo il bene ipotecato, se il debitore non [illegible]. Se la somma è limitata (massimo [illegible] mila euro), il mutuo potrà anche [illegible] «chirografario», cioè con forme [illegible] garanzie diverse dall'ipoteca (tipici i mutui per ristrutturare l'immobile).

Caratteristiche dei mutui ipotecari normalmente disponibili: la durata [illegible] di solito di 5, 10, 15 anni, più raramente 20 anni, eccezionalmente 25 [illegible] 30 anni. In g[illegible] il mutuo copre l'80% del valore dell'immobile. Raramente tocca [illegible] 100% del valore: in tal caso vengono richieste più garanzie. Le rate di rimborso sono mensili, trimestrali o semestrali. Talora anche annuali.

I mutui sono di tre tipi.

A tasso fisso (il tasso di interesse viene fissato per tutta la durata del debito), variabile o indicizzato (il tasso d'inte-



[illegible] dipende dall'andamento di un [illegible] di riferimento legato al costo del denaro per le banche. Se l'indice cresce, la ra[illegible] aumenta, se discende, [illegible]che le rate si alleggeriscono), e misto (formula mista tra il fisso [illegible] il variabile: a determinate scadenze, il mutuatario può scegliere, o è costretto a sceg[illegible]re, di variare un tasso fisso con un tasso variabile, o viceversa).

In generale, ecco alcuni consigli. Che cosa fare:

Paragonare le condizioni tra varie banche, chiedendo sempre se possono fornire il Taeg.

Fare attenzione ai costi aggiuntivi (istruttoria, perizia, spese, polizze obbligatorie).

Se si è l'unico sostegno della famiglia, stipulare [illegible] polizza vita in [illegible] morte, [illegible] copra [illegible] pagamento [illegible] mutuo.

Informarsi sui tempi reali [illegible] erogazione.

Informarsi sui costi di estinzione del mutuo.

Fare [illegible] che, insieme all'estinzione [illegible] mutuo, venga cancellata anche l'ipoteca.

Scegliere il notaio e [illegible] lasciarselo imporre dalla banca.

Le [illegible] da [illegible] fare: farsi attrarre troppo dai cosiddetti «tassi d'ingresso», che possono essere specchietti per allodole.

In periodi [illegible] tassi alti, stipulare un mutuo a interesse fisso.

Stipulare un mutuo in valuta estera, [illegible] [illegible] si è esperti.

Accollarsi i mutui stipulati dall'impresa edile, [illegible] si acqui[illegible] [illegible] immobile in costruzione.

Essere troppo ottimisti sull'aumento dei propri redditi futuri o sulla possibilità di rivendere a caro prezzo la casa ipotecata, in caso di guai.

In caso [illegible] vendita della casa, accettare il cosiddetto «accollo cumulativo» del mutuo all'acquirente, con il quale si continua ad essere responsabili del mancato pagamento delle rate.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 16-01-06



Camera da letto matrimoniale in stile classico dalle linee essenziali e senza tempo; tinta noce, disponibile anche in tinta avorio. Composta da giroletto, 2 comodini, comò, specchio, armadio a 6 ante con cassettiera esterna
€ 849
Optional: letto con box contenitore
€ 280
VERA PELLE
Divano 2 posti misure cm 152x90
495
Divano 3 posti misure cm 202x90
€ 595
Disponibile anche la poltrona, possibilità di inserire il letto.
Versione angolare 5 posti, misure cm 236x236
€ 1.215
NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.
Armadio ante, misure cm L.270 P.58 H.247
Comò a 4 cassetti; misure cm L.106 P.44,5 H.81
€ 163
Comodino 1 cassetto misure cm L.70 P.50 H.53
€ 89
Letto con giroletto in stile futon, misure cm L.186 P.223 H.31
€ 182
Optional futon contenitore
Specchiera
€ 55
€ 129
€ 99
SEDIE
a mano con foglie di banano intrecciate.
1.999
IVA COMPRESA
€ 472
I prodotti di questa pagina sono disponibili nelle finiture rovere moro, rovere sbiancato e ciliegio.
€ 990
€ 212
€ 175
€ 196
€ 990
€ 196
€ 203
€ 99,50
€ 90
GRANDE PROMOZIONE:
TU
NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.
Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO ZERO. (vedi regolamento interno).
MOBILANDIA
C.so Grosseto 22
SIAMO APERTI DOMENICA 23 GENNAIO
con orario pomeridiano 15.00 - 19.30
APERTO ANCHE
MOBILANDIA stock
BRUINO

VIABILITA'

Continua il divieto di circolazione e [illegible] in piazza don Albera e vie limitrofe per il trasferimento del mercato V Padiglione Porta Palazzo. Qualche problema anche in piazza Borgodora per lavori di riqualificazione. Ricordiamo la chiusura di corso Sebastopoli tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris per costruzione Piazza Olimpica; il divieto di transito è sia per le auto che per i pedoni. Sempre per lavori relativi ai siti olimpici è ridotta la [illegible] in [illegible] Tazzoli tra corso Agnelli e piazza Cattaneo. Semaforo in manutenzione in via Rubino ang. via Gaidano.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; [illegible] G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/[illegible].100; www.farmapiemonte.org.

FALLIMENTO. SPARISCE UN ALTRO PEZZO DI STORIA INDUSTRIALE, AL SUO POSTO NASCERA' IL CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE OLIMPIADI

Officine Savigliano arrivate al capolinea

I sindacati: il Comune s'impegni a ricollocare i dipendenti
L'assessore al Lavoro: cercherò un possibile acquirente

[illegible] Cassi

Dall'elegante e austero opificio di corso Mortara, affondato in Borgo Vittoria, è uscita la stella d'acciaio che scintilla sulla punta della Mole Antonelliana. E non solo: negli immensi capannoni sono state forgiate, lungo tre secoli, le rotaie della Transiberiana, le [illegible] della stazione di Milano, i pallets dell'Ariane, i vagoni dell'Oriente Express, il ponte girevole di Taranto, le turbine per le centrali idroelettriche della Nuova Zelanda.

Adesso quella storia industriale gloriosa è finita al Tribunale fallimentare di Torino: la Savigliano spa - divenuta autonoma dopo la cessione nel 2001 di un ramo di azienda da parte della Snos (Società nazionale delle Officine Savigliano) - ha chiesto il fallimento.

La notizia era attesa perché nello stabilimento - che sarà uno degli elementi nodali della grande riqualificazione urbana della Spina 3 - non si produce più da tempo e dei [illegible] addetti degli Anni Settanta - [illegible] rimasti trentacinque naufraghi. La cassa integrazione è finita con l'ultimo dell'anno e dall'inizio del mese ogni giorno questi tecnici qualificati si presentano in via Saorgio, dove c'è un piccolo ufficio della società, bollano e stanno lì, spesso al freddo, in attesa che l'orario finisca.

Leggono, giocano a carte e sperano - per il sindacato con ben poco fondamento - di ricevere lo stipendio. Adesso che la Savigliano è fallita almeno si potrà riattivare la richiesta di [illegible] e il Comune, in attesa dei tempi dell'Inps, la potrà anticipare.

Riccardo Pedaci della Fiom è [illegible] andato in pensione, ma non molla i suoi ex compagni. E non molla neppure la speranza: «Ora è possibile che si metta l'azienda all'asta [illegible] che se [illegible] il bel problema [illegible] non possedere più [illegible] stabilimento e di avere gli impianti, chissà in che condizioni, sparsi in vari depositi».

Aggiunge: «Se c'è un imprenditore interessato può acquistare l'azienda che, ironia della sorte, avrebbe un bel mercato perché adesso si stanno di nuovo costruendo [illegible]trali elettriche. Però noi ci opporremo se vorrà solo il marchio lasciando in strada i lavoratori».

Pedaci è polemico: «Al [illegible] di questa che è stata una grande azienda ci saranno case, alloggi per la stampa durante le Olimpiadi, insediamenti di terziario avanzato, se mai arriveranno. Noi chiediamo al Comune di mantenere gli impegni presi e di ricollocare i lavoratori nel [illegible] l'attività non ricominci».

L'assessore [illegible] al lavoro, Tom Dealessandri, assicura che seguirà l'evoluzione del fallimento e che cercherà di sostenere un possibile nuovo acquirente nella sua ricer[illegible] [illegible] stabilimento; inoltre anticiperà [illegible] integrazione.

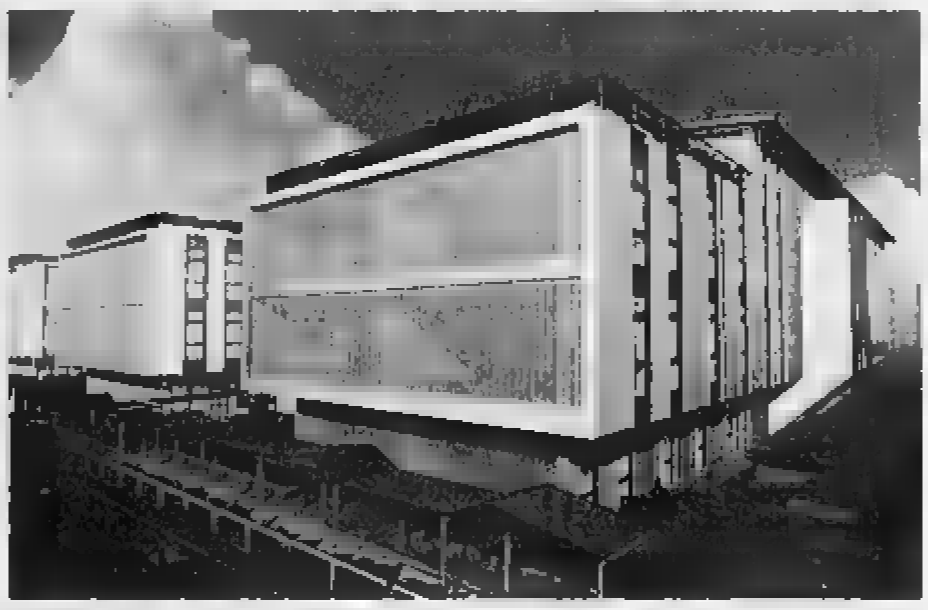
La Savigliano è stato un tassello importante del mosai[illegible] industriale e della [illegible] della città. In quegli spazi enormi durante il fascismo si sono costruiti i locomotori sovietici con tanto di falce e martello accuratamente coperta nei trasporti affinché quel simbolo di riscatto non turbasse l'apparente pace sociale.

I lavoratori si sono battuti durante gli scioperi del marzo del '43 e all'ingresso dell'officina c'è una lapide - che rimarrà anche nella nuova destinazione - [illegible] i nomi degli operai caduti durante la Resistenza.

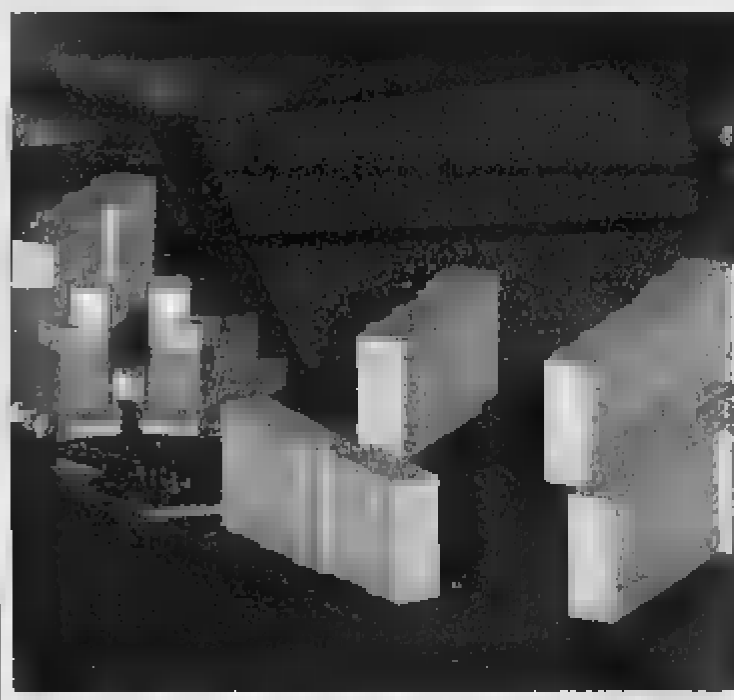
Negli Anni 50 si affollavano più di duemila operai e tecnici, poi a metà degli Anni 70 la produzione ferroviaria è rimasta nella sola sede di Savigliano e in corso Mortara si sono concentrate le produzioni per le centrali elettriche. Adesso i lavoratori rimpiangono quei tempi e dicono: «Le difficoltà sono iniziate con la privatizzazione dell'Enel, da allora il lavoro è diminuito e poi è arrivata la crisi».

LA STORIA

Il primo nucleo nacque nel 1889 in via Lanzo. Nel 1917 nasce lo stabilimento progettato da Enrico Bonicelli. Ha prodotto treni, tram, macchinari elettrici, centrali idroelettriche, impianti portuali, hangars, acquedotti, stazioni, ponti. A metà Anni '70 si concentra su produzioni per centrali elettriche. Nel 2001 nasce la Savigliano spa. Nel 2003 lo stabilimento viene quasi del tutto smobilitato e riceve lo sfratto

Lo storico stabilimento di corso Mortara e a [illegible] la simulazione al computer delle supertecnologiche palazzine del futuro centro polifunzionale



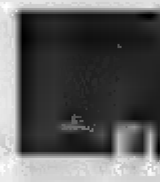
La simulazione della nuova zona compresa tra via Fratelli Garrone e via Artom

PRONTO IL BANDO PER COSTRUIRE 15 MILA METRI QUADRI

Un «nuovo polo urbano» là dove c'era via Artom

E' pronto il bando per realizzare il nuovo polo urbano al posto del primo edificio abbattuto (dicembre 2003) in via Fratelli Garrone 73, angolo via Artom. Chi si aggiudicherà l'appalto dovrà progettare, costruire e gestire il complesso che avrà 15 mila mq con residenze, attività commerciali e del tempo libero. Ci saranno alcune condizioni da rispettare, ma a fronte di un contributo regionale di 3 milioni di euro.

Il bando, voluto dall'assessore alla Casa e alle Periferie, Roberto Tricarico, ha avuto il via libera ieri dalla commissione presieduta da Domenico Mangone, e lunedì approderà in Consiglio comunale. Sarà la prima grande riqualificazione di quartiere, spiega Tricarico. Il blocco d'inizio prevede la risistemazione del Parco Colonnetti e [illegible] impianti sportivi per spazi e occasioni di socialità agli abitanti di Mirafiori. Ora l'obiettivo del Co[illegible] [illegible] è di avere [illegible] residenze private [illegible] 35 da affittare), ristorazione, commercio, s[illegible] per il tempo libero, attività che dovranno anche dar lavoro a disoccupati del quartiere, un nucleo [illegible] di rilevanza cittadina, in grado di attrarre l'interesse anche di chi non abita in via Artom. L'invito è anche per gli imprenditori torinesi, affinché partecipino al bando «con idee forti e autentico spirito di investimento». Entro due anni la realizzazione.



In breve

PRESO DAL CARABINIERE DI QUARTIERE
Un carabiniere di quartiere in servizio dalla fine del 2004 nella zona di San Donato, a Torino, ha effettuato ieri il primo arresto. Si tratta di un moldavo di 43 anni, che [illegible] una donna, riuscita a fuggire, aveva rubato una felpa dal valore di 18 euro nel negozio «Scarpe e scarpe» all'interno di un centro commerciale in via Livorno.

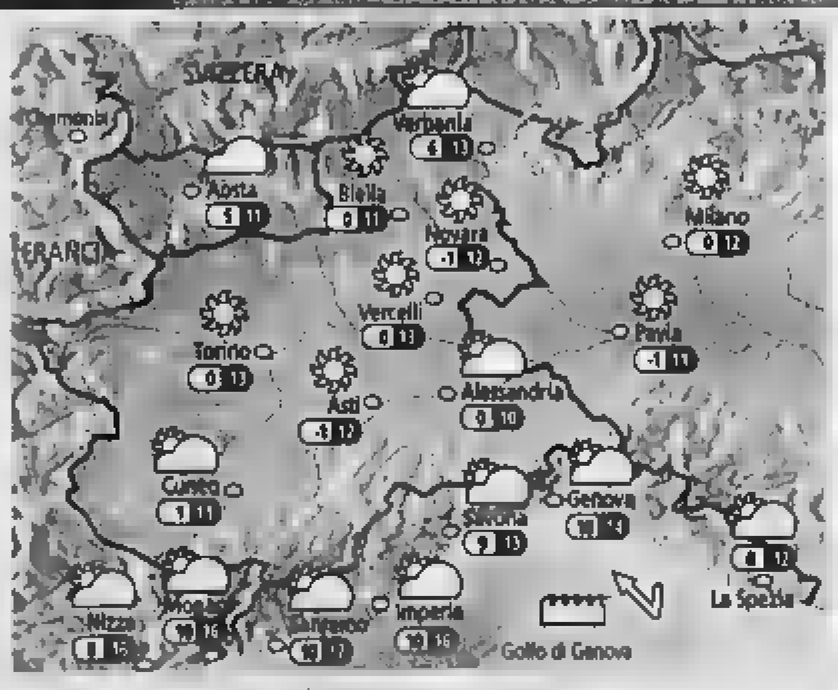
DENUNCIATO [illegible]
Parcheggiata l'automobile nel [illegible] di Porta Palazzo, in piazza della Repubblica, ieri verso mezzanotte una giovane donna ha rifiutato di pagare un parcheggiatore abusivo e mentre si allontanava ha visto l'uomo intento a tagliare tutti e quattro i pneumatici della [illegible] vettura. La donna ha chiesto aiuto al 112 e l'uomo è stato denunciato per danneggiamenti. Il parcheggiatore abusivo è un italiano di 30 anni, senza fissa dimora.

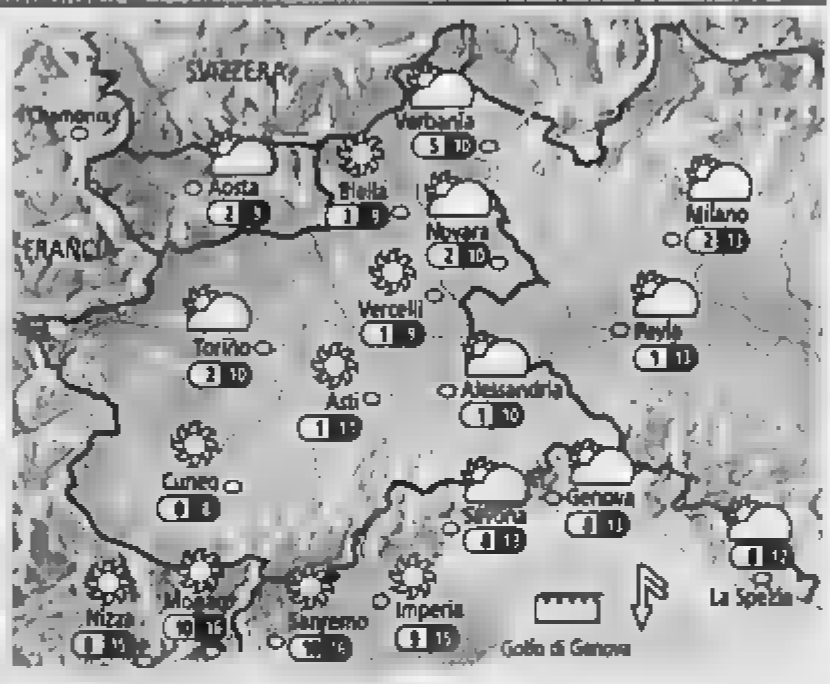
PORTALE WEB DEDICATO ALLA SCIENZA
Nasce un portale web dedicato a fatti e personaggi della scienza. Le notizie sono pubblicate all'indirizzo www.torinoscienza.it/accademia a cura di docenti dell'Università torinese e [illegible] Il portale, presentato ieri dalla Provincia, rappresenta un primo passo verso la creazione del Science Center al parco Colonnetti.

BAMBINI AFFIDATI IL RUOLO DELLA SCUOLA
Come parlare di affidamento a scuola? Ne parleranno domani ad Atrium, piazza Solferino (ore 9,45), in un incontro promosso dall'Anfaa, il sociologo Franco Garelli, preside di Scienze Politiche, ed Emilia De Rienzo, co-direttore della collana Utet «Persona e società». Testimonianza di Stani Scuteri. Prenotazione gratuita all'Anfaa, tel. 011.8122327, segreteria@anfaa.it

BOLLETTINO METEO

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · [illegible] · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 0 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 17 e 22 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 35 minuti; cala domani alle ore 6 e 17 minuti

OGGI Su Val d'Aosta e Val d'Ossola cielo in genere nuvoloso, con possibili nevicate in vicinanza dei rilievi confinali. Su tutte le altre zone generalmente soleggiato, salvo il transito di nubi alte e sottili e qualche addensamento più compatto sulla Liguria. Temperature in aumento ovunque. Venti molto forti da Nord-Ovest in montagna e allo sbocco delle vallate settentrionali, in estensione alle pianure adiacenti in serata.

DOMANI Cambia poco la situazione. Addensamenti saranno sempre presenti sulla Val d'Aosta e Val d'Ossola, con possibili nevicate vicino ai rilievi di confine. Altrove cielo generalmente sereno, salvo il transito di nubi medio-alte a metà giornata sul Piemonte orientale e sulla Liguria. Temperature in lieve calo. Venti in rotazione da Nord, con rinforzi su Liguria, pianure orientali e arco alpino.



PROGETTO DELLE VALLI ORCO E SOANA E DEL CONSIGLIO DI CHAMBERY

Ceresole e la Savoia unite da una galleria

Una linea ferroviaria dentro la montagna collegherebbe la nostra valle con quelle della Maurienne e dell'alta Tarantaise consentendo lo scambio turistico fra i vari impianti sciistici

Alessandro Ballesio

Una ferrovia che corre per decine e decine di chilometri nella pancia della montagna, da Ceresole Reale alla Savoia. Una cer[illegible] capace di collegare gli impianti sciistici del Canavese con quelli delle due vallate d'oltralpe: l'alta Maurienne e l'alta Tarantaise. Pura fantasia? [illegible] la pensano così i governanti dei due enti che per realizzare un sogno lungo decenni hanno firmato un protocollo d'intesa e presentato un dossier di candidatura all'Unione europea: so[illegible] la comunità montana valli Orco e Soana e il Consiglio generale della Savoia che ha sede a Chambéry.

Di sicuro il loro è un progetto che definire ambizioso è poco: [illegible] n'è parlato per buona parte del Novecento, precedenti tentativi di trovare [illegible] soluzione per avvicinare l'Italia alla Francia in questo angolo di versante (pensiamo [illegible] traforo della Galisia) sono andati in fumo perché lo stesso tessuto di certe montagne impedirebbe gli scavi e la realizzazione di infrastrutture. Adesso hanno deciso di provarci ancora, ottenendo l'appoggio della Regione Piemonte e d[illegible] Provincia di Torino. A fine mese, dopo l'ultimo parere dell'apposita commissione (il segretariato tecnico congiunto di Mentone) [illegible] agli studi sul campo: verifiche tecniche e di impatto ambientale, ma anche di sostenibilità socio-ecomica.

La spesa per questa prima fase si aggira sui [illegible] milioni di euro, [illegible] 70 per cento a carico dell'Unione europea attraverso un finanziamento del cosiddetto piano «Alcotra», il resto da [illegible]ddividersi tra partner italiani e francesi.

Ma che cosa prevede [illegible] progetto? Dando un'occhiata alle planimetrie, [illegible] tracciato della ferrovia ha la forma di una «Y». Partenza da Ceresole Reale, in borgata Villa (all'estremità del lago), da qui un percorso sotto terra che conduce fino alla «stazione di snodo» ricavata sotto alla Ouille Noire, [illegible] massiccio di 3354 metri in territorio francese. E' a questo punto che il treno avrà la possibilità [illegible] procedere in due direzioni: da una parte l'alta Maurienne, fino a Val d'Isère (da Ceresole un viaggio di [illegible] chilometri), dall'altra a Sud, in direzione [illegible] Modane, per raggiungere infine il secondo capolinea, quello di Bonneval [illegible] Arc, in alta Tarantaise (circa 8 chilometri dalla valle Orco). La ferrovia (elettrica, con la possibilità anche di trasportare merci, automobili e piccole navette) transiterà in un tunnel del diametro di circa sette metri e cinquanta.

Inutile sottolineare quanto un simile tracciato potrà sfruttare la potenzialità turistiche delle tre valli: «Loro hanno a disposizione ben 50 mila posti letto, puntare su questo progetto significa pensare che un giorno le rispettive [illegible] potran[illegible] finalmente [illegible] in relazione», dice il vice sindaco di Ceresole Reale, Piero Blanchetti, uno dei primi a credere nel piano Italia-Francia.

Del progetto si parlerà anche [illegible] Stati Generali, convocati oggi e domani ad Ivrea. Il presidente della comunità montana, Marino Ceretto Castigliano, e il sindaco di Ceresole, Renzo Bruno Mattiet, chiederanno ancora l'impegno degli enti pubblici: [illegible] volta completata la fase progettuale, servirà un intervento finanziario importante. Altrimenti [illegible] rischierà ancora una volta che un' omportante opportunità di sviluppo rimanga soltanto sulla carta».

Ma una ferrovia per la Savoia rischia di essere un lusso se prima le strade di montagna non verranno adeguate a dovere: l'eliminazione di strettoie [illegible] quelle che s'incontrano sulla ex statale 460, [illegible] Pont e Noasca rimane la vera priorità.

EFFETTUATO DA ASL E ARPA

Piano sanitario nella Valle di Susa

■ Ha preso il via in media valle di Susa il piano sanitario [illegible] analisi che verrà effettuato dall'Asl 5 e dall'Arpa sulla popolazione della valle di Susa, vegetali e latte. Come noto questo piano di emergenza sanitaria è partito in seguito [illegible] risultati delle analisi effettuati le scorse settimane [illegible] Arpa [illegible] che avevano denunciato un grave inquinamento da diossina e Pcb in un'area compresa tra Bussoleno e Villarfocchiardo. La causa di questo g[illegible] inquinamento è l'acciaieria Beltrame? «Saranno gli enti preposti a stabilirlo. Ora è importante avere, per la fine di febbraio, inizio marzo, i primi risultati di queste analisi per poter visionare [illegible] quadro più preciso dell'inquinamento presente [illegible] media Valsusa» afferma Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della [illegible] valle [illegible] Susa e Val Cenischia. Il piano sanitario [illegible] dai comuni e dalla Comunità [illegible] prevede prelievi [illegible] sangue a 120 persone residenti nei comuni che dal primo studio [illegible] Arpa e Asl5 sono apparsi con maggiori inquinanti: Bruzolo, San Didero, Borgone, Villarfocchiardo, Bussoleno e San Giorio.



Il massiccio delle Levanne, sotto il quale passerà il tunnel ferroviario che collegherà i parchi del Gran Paradiso e della Vanoise



Il presidente della Comunità montana Valli Orco e Soana, Marino Ceretto Castigliano, chiede un maggiore impegno degli enti pubblici soprattutto per quel che riguarda gli interventi finanziari sul progetto



Il vicesindaco di Ceresole Reale, Piero Blanchetti: «Loro hanno a disposizione [illegible] 50 mila posti letto, puntare su questo progetto significa pensare che un giorno le rispettive risorse potranno essere finalmente [illegible] relazione»

AVIGLIANA FINANZIAMENTO DI 200 MILA EURO DAL PROGETTO «CORONA VERDE»

Ci sono i soldi, il Parco si fa bello

Restyling per sentieri, verde e l'antica fontana

Giuseppe Maritano

Il Parco di Avigliana ha ottenuto [illegible] finanziamento nell'ambito del progetto «Corona Verde» per la riqualificazione del territorio. Gli oltre duecentomila euro sa[illegible] impiegati per la sistemazione delle stradine di accesso ai ruderi del castello di Avigliana, nelle [illegible] del [illegible] del Dinamitificio e [illegible] borgata Ulivè per la ristrutturazione dell'antica fontana e del lavatoio. «Siamo soddisfatti del risultato raggiunto - afferma il presidente del Parco Remo Tabasso - perché così riusciamo ad offrire alla cittadinanza importanti interventi di valorizzazione e riqualificazione ambientale».

Nell'area del castello sarà risistemata l'antica fontana alla base della collina, mentre la lunga scalinata in pietre e l'area dell'ex parco della Rimembranza saranno messe in sicurezza. Particolare attenzione sarà prestata alla ripulitura dei sentieri che dal borgo vecchio raggiungono la cima della collina e il verde incolto della zona.

E' prevista anche la sistemazione di via Ortigara, nel centro storico, con il rifacimento dei muretti a secco e la pavimentazione stradale. Presso il Dinamitificio Nobel sarà rimesso a posto il verde, saranno piantati alberi e arbusti e sistemati tavoli, panchine e cestini. In borgata Ulivè il finanziamento è diretto al ripristino dell'antica fontana e del lavatoio ricavato nel terreno, utilizzato un tempo per abbeve[illegible] gli animali. Nonché alcuni interventi di manutenzione e di valorizzazione della caratteristica borgata, ormai ridotta a una quindicina di abitanti. Sulla fontana, al posto delle attuali lamiere in [illegible] sarà costruito un tetto in legno coperto a coppi.

La volontà di risistemare quest'area a carico dell'ente Parco ha però creato la protesta degli abitanti che sarebbero intenzionati a rifiutare l'offerta. La loro preoccupazione sarebbe dettata dalla paura di un incremen[illegible] delle persone che, in particolar modo nei giorni festivi, transitano lungo il sentiero della borgata. Nei prossimi giorni il direttivo del Parco incontrerà gli abitanti per decidere. Il Parco e la Collina Morenica stanno anche concludendo un importante lavoro per il recupero dell'antica toponomastica [illegible] la p[illegible] di dieci bacheche collocate lungo la Via dei Pellegrini.

[illegible]

«Il parcheggio rovina la villa storica»

■ Non piace alla [illegible] del comune di Garzigliana la decisione [illegible] adibire a parcheggio una buona parte [illegible] parco della storica villa Reynaud, edificio [illegible] [illegible]tà comunale. «Il progetto approvato dal piano regolatore non è certamente condivisibile - spiega il consigliere del gruppo di minoranza Mario Garnero -, questa villa situata [illegible] centro [illegible] Garzigliana, [illegible] piante secolari, deve essere adibita a verde pubblico e non certo ad un parcheggio per 60 auto». La precedente amministrazione aveva individuato [illegible] questa villa una serie di interventi di restauro, con [illegible] copertura finanziaria [illegible] parte della Provincia. Oggi invece l'amministrazione attuale ha deciso di trasformare in sala polivalente l'ala comunale adiacente alla villa e di realizzare il parcheggio per i futuri fruitori [illegible] questa sala. Conclude Garnero: «Abbiamo presentato una [illegible] Ci rivolgeremo anche [illegible] sovrintendenza delle Belle Arti per avere un parere vincolante. Del resto vi sono già altre aree adibite a servizi e parcheggio».



I ruderi del castello [illegible] Avigliana

PINEROLO NON ERA PIU' IN GRADO DI ALZARSI

Pensionata cade in casa Salvata dopo due giorni

Si sono vissuti attimi drammatici ieri mattina alle 11 a Pinerolo dove in via Cambiano al civico 6, i vigili del fuoco e i carabinieri sono intervenuti per soccorrere una pensionata che da due giorni non rispondeva più al telefono. La donna Regina Mattalia, 84 anni, [illegible] caduta in casa e non riusciva più da alzarsi e neanche ad arrivare al telefono per chiedere aiuto. Nessuno dei vicini si era preoccupato non vedendola uscire di casa.

Molto riservata in questi ultimi periodi scendeva solo per andare ad accudire un nipote ricoverato all'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo e per fare la spesa. I vicini la vedevano partire a piedi altre volte in taxi, o con un parente, per andare a far visita al nipote, ed è stato proprio lui che non vedendola, ieri mattina, ha telefonato ai carabinieri di Pinerolo.

Una pattuglia è stata subito inviata dalla centrale operativa in via Cambiano.

I militari sono saliti al quarto piano del condominio dove abita la donna e dall'alloggio hanno sentito provenire un flebile lamento. Impossibile passare da balcone vicino per portare soccorso alla Mattalia. Per lei sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco con un' autoscala. Solo a questo punto i vicini, che si sono affacciati ai balconi sentendo le sirene, hanno capito che si era sfiorata [illegible] tragedia. La donna spaventata [illegible] è subito rincuorata alla vista dei suoi soccorritori, poi è stata caricata su una barella e trasportata, con un'ambulanza del[illegible] [illegible] verde all'ospedale di Pinerolo, dove i sanitari, dopo i primi esami, l'hanno ricoverata in osservazione. Le sue condizioni fisiche non [illegible] particolarmente gravi, [illegible] la paura di morire da sola [illegible] quel freddo pavimento della cucina [illegible] veramente grande. [a. gia.]

STUDIO ATC, I PRIMI EDIFICI SAREBBERO LE SCUOLE DON MILANI [illegible] GOIANETTI

Vinovo vuole una cittadella ecologica

Riscaldamento ad energia alternativa contro l'inquinamento

Un'autentica cittadella ecologica riscaldata con fonti [illegible] energia alternativa che abbattano il livello d'inquinamento. Vinovo presenta lo studio di fattibilità redatto dall'Atc «destinato a rappresentare - dice il vicesindaco Mario Dalmasso - una misura efficace contro l'inquinamento atmosferico».

Ieri mattina l'ingegnere Massimo Fracchia di Atc ha esposto i punti cardine del progetto che - qualora andasse in porto - toccherà gli edifici [illegible] materne ed elementari Don Milani, la media Goianetti, la palestra polivalente e la piscina comunale. Tutti locali contigui, ma l'idea alla base del nuovo sistema potrà essere estesa anche [illegible] resto della città. Tutti questi edifici saranno riscaldati attraverso un'unica centrale di calore al posto dei singoli impianti. Due le tecnologie proposte da Atc che sono tra l'altro altamente sfruttate in Olanda e in Belgio: [illegible] teleriscaldamento con l'utilizzo di caldaie a metano di condensazione «che permettono una combustione superiore del 25% rispetto agli attuali sistemi in commercio e inquina decisamente meno».

Ancora più all'avanguardia la seconda ipotesi: la centrale termica userebbe una tecnologia mista: metano e bio-massa (legno) che ha impatto zero sull'am[illegible]. I costi di quest'operazione - fonte Atc - si attestano intorno [illegible] [illegible] mila euro. «Per questo - aggiunge il vicesindaco - sarebbe auspicabile un finanziamento da parte [illegible] istituzioni, se non altro per premiare uno sforzo che l'amministrazione sta compiendo per tutelare la qualità dell'aria».

I tempi di realizzazione di un impianto di teleriscaldamento non sarebbero più lunghi di sei mesi. Dopo [illegible] targhe alterne, il blocco [illegible] non ecologiche e i contributi per la conversione delle macchine diesel in gpl, l'idea del riscaldamento con energia alternativa sembra la nuova frontiera della lotta all'inquinamento «che noi - stigmatizza il sindaco - abbiamo messo in cima alla lista degli obiettivi di questo mandato e che speriamo di raggiungere con questo progetto per il quale abbiamo bisogno del sostegno di tutti». [g. leg.]



Il sindaco Maria Teresa Mairo

In breve

■ **TIR SBANDA SULL'AUTOFREJUS, CHIUSO LO SVINCOLO [illegible] SUSA**

La bretella autostradale di collegamento della statale 24 con la statale 25 ieri è rimasta chiusa alla circolazione per otto ore in seguito ad un incidente autonomo di un Tir. L'autoarticolato ieri mattina alle 7 mentre si immetteva da Susa verso l'A32 per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale del distaccamento di Susa ha perso il controllo del mezzo che sbandando ha urtato e demolito alcuni cartelli segnaletici, 6 metri di guard-rail. Nel corso dell'incidente il mezzo pesante ha inoltre perso quasi l'intero carico di sacchi di cemento. L'autista non ha però riportato lesioni gravi. Personale della Società autostradale ha poi lavorato fino alle 15 di ieri pomeriggio per poter riaprire l'ingresso autostradale Susa-est alla circolazione regolare dei mezzi.



Code sulla Autofréjus

■ **CINQUE INCENDI NELLA VALLE DI SUSA**

L'ignoto piromane della media valle di Susa si diverte a far correre i vigili del fuoco del distaccamento di Susa. Cinque gli interventi l'altra sera nell'arco di quattro ore. La prima chiamata è arrivata alle 23 per un incendio boschivo a San Giorio nei pressi dell'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Poco più di un'ora dopo era partito un analogo incendio a circa trecento metri dal primo. Altri tre interventi (una volta anche per i volontari di Borgone) sempre per incendi boschivi nei pressi dell'A32 tra Borgone e San Giorio sono poi partiti tra le 2 e le 3,30.

■ **LEGNAIA IN FIAMME A CASTAGNETO PO**

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri intorno alle 13 sulla collina di Castagneto Po per l'incendio di una legnaia accanto all'abitazione di Alfio Canonico, in strada del Vaj 36, una zona isolata all'interno della riserva naturale speciale boschiva. Le fiamme hanno danneggiato una tapparella dell'abitazione. L'incendio è stato domato prima che si propagasse tutto lo stabile.



Carlo Angela

■ **UNA MOSTRA SUL «GIUSTO» CARLO ANGELA**

Oggi alle 17 all'Ati di via Umberto I 9, su iniziativa della Città di Lanzo e del Centro di documentazione sulla Resistenza «Nicola Grosa», verrà inaugurata la mostra «Carlo Angela, [illegible] uomo giusto», ideata e curata da Franco Brunetta. L'esposizione è corredata da parecchie fotografie inedite, documenti e scritti del professor carlo Angela che, nel 2002, è stato dichiarato «Giusto tra le Nazioni» per tutte quelle vite che ha salvato quando era direttore della casa di cura Villa Turina Amione di San Maurizio Canavese. La mostra resterà aperta fino a domenica 30 gennaio. Il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Il giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni e prenotazioni è necessario chiamare lo 0123/29331.

■ **UN PETARDO DISTRUGGE LA CASSETTA DELLE LETTERE**

Se la sono cavata con una «strigliata» e il pagamento del danno arrecato due minorenni di Giaveno che con una bravata hanno fatto saltare la buca delle lettere ad [illegible] signora di vicolo Padovani. I due vandali hanno gettato un grosso petardo nella buca poi sono scappati. Pochi secondi e il botto ha distrutto la cassetta. La donna, udendo lo scoppio ha telefonato alla locale stazione dei carabinieri. Una pattuglia ha raggiunto la zona e poco dopo ha bloccato i ragazzi che alla vista dei militari tentavano la fuga.

■ **SANTENA, ALBANESE CLANDESTINO IN MANETTE**

Hamzi Ferra, ventenne albanese originario di Tirana, è finito in manette per l'inosservanza del decreto di espulsione, emesso dalla Prefettura di Torino lo scorso settembre. I carabinieri lo hanno fermato in via Cavour, e condotto al carcere delle Vallette.

DISAGI NEI COLLEGAMENTI TRA VAL D'AOSTA, EPOREDIESE E BIELLESE

Chiusa al traffico la bretella della Serra

Protestano gli automobilisti: è stata una sorpresa, non c'era segnaletica
Le difficoltà si ripercuoteranno sulla viabilità di Ivrea, già penalizzata
L'assessore: chiediamo pazienza, la realizzazione avverrà in tempi rapidi





A fianco i lavori a un ponte sulla provinciale. Sopra, Giovanni Ossola

Interruzione necessaria per consentire i lavori di messa in sicurezza della parte alta di Borgofranco

Verranno costruiti tre ponti nelle zone alluvionate
Le opere termineranno entro la fine di giugno

Giampiero Maggio

Tempi duri per i collegamenti viari tra Valle d'Aosta, Eporediese e Biellese. Da alcuni giorni è stata interrotta al traffico la provinciale 73 che da Borgofranco conduce a Nomaglio e da qui alla ex statale 419 che porta dritta oltre la Serra. Un tragitto che permette di accorciare i tempi di collegamento tra le due zone e che, per almeno sei [illegible] sarà inutilizzabile.

Numerose le proteste degli automobilisti e di chi quella «bretellina», studiata apposta per facilitare e velocizzare il collegamento tra Valle d'Aosta e Biella, la usava abitualmente. In molti si sono trovati la sorpresa quando [illegible] già imboccato la provinciale 73 per Nomaglio. Come Marina Coha, che lavora in banca a Biella: «Utilizzo quella strada per comodità - racconta -, soprattutto perché è più rapida visto che arrivo da Quincinetto ed è scomodo per me attraversare Ivrea. Bene, un paio di giorni fa l'ho trovata chiusa e non c'era neppure un cartello che segnalava l'interruzione». La pensa così anche Guido Conrieri, agente di commercio di Ivrea. Viaggia spesso per lavoro in Valle d'Aosta e, nella stessa giornata, deve raggiungere anche il Biellese: «Ora allungherò i tempi di lavoro di almeno un'ora grazie a quei lavori sulla provinciale. Cosa vuole che le dica? Mi metterò il cuore in pace e farò fronte a questi disagi». Disagi che si ripercuoteranno in particolare durante il fine settimana per tutti i biellesi che devono raggiungere le località turistiche della Valle D'Aosta e che utilizzando l'ex statale 419, poi la bretellina fino alla provinciale 79, avevano una sorta di corsia preferenziale.

Tutto il traffico si riverserà su Ivrea e, da qui, lungo la ex statale 228 per Viverone. E questa non è una buona notizia visto e considerato il sistema viario eporediese già in difficoltà. Entro l'inizio della settimana prossima, comunque, la Provincia predisporrà l'installazione della segnaletica, sia sulla statale [illegible] della Valle d'Aosta che nel Biellese, all'altezza del Comune di Morgando.

L'interruzione è stata necessaria per la [illegible] idrogeologica della parte alta di Borgofranco, quella tra la frazione di Biò e il Comune di Nomaglio. Lungo la provinciale 73, nei punti in cui due rii esondarono durante le alluvioni del '93, '94 e 2000, saranno costruiti tre ponti (l'importo dei lavori, affidati all'impresa Cogeis di Quincinetto, è di circa 750 mila euro). «Un'operazione indispensabile - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità, Giovanni Ossola - per mettere in sicurezza quella strada e tutta la zona circostante». Aggiunge: «Chiediamo agli automobilisti di avere un po' di pazienza. Saranno costretti ad allungare il tragitto ma assicuriamo fin da ora che quelle opere saranno eseguite il più velocemente possibile».

Anche per questo è stato deciso di chiudere al traffico la provinciale: essendo una strada stretta era impensabile una viabilità a senso unico alternato. «Meglio chiuderla per un periodo - spiegano i tecnici della Provincia - così consentiremo all'impresa di lavorare in modo più spedito». Entro la fine di giugno dovrebbe essere riaperta al traffico.

DUE ANNI FA SI VERIFICO' UNA FRANA

Ancora bloccata la strada in Valchiusella

Gli automobilisti in coda ai semafori sono infuriati: «Sono passati due anni e la strada [illegible] non è stata riaperta. Che fine hanno fatto i lavori?». Al centro delle polemiche, [illegible] una volta c'è la provinciale 61, quella da Baldissero Canavese a Vidracco. Il principale collegamento tra l'alto Canavese e la Valchiusella, che era stato chiuso per frana e sostituito da un [illegible] alternativo regolato da semafori, con tempi di [illegible] infiniti prima di poter percorrere soltanto pochi chilometri. Il sindaco di Vidracco, Antonio Nigro, ha deciso di [illegible] una riunione urgente con l'assessore provinciale alla viabilità Giovanni Ossola: «Perché - dice - mi devono spiegare che fine hanno fatto i fondi stanziati per il recupero della vecchia provinciale. La passata giunta aveva assunto impegni precisi: adesso devono essere mantenuti. I lavori devono iniziare al più presto: il nostro non è un territorio di serie B, eppure siamo abbandonati a noi stessi».

DOVE & QUANDO

CORI. Alle 21, nel salone pluriuso comunale di Castelnuovo Nigra, inizia la festa di San Sebastiano con il concerto dei Cantori Salesi e del Coro Bajolese: organizzata per ricordare i cantori defunti, la serata è anche l'occasione per una raccolta di fondi a favore dell'Unicef, in aiuto dei bambini delle nazioni del Sud-Est asiatico.

REGGAE. Il circolo Arci Cinastic di corso Massimo d'Azeglio 66 a Ivrea organizza questa sera "Black Milk - Reggae, Ragga & Dancehall", serata di reggae, raggamuffin e dancehall con il d.j. Mr. Rootsman. Apertura alle 22.30, show alle 24.

I VENERDÌ. Inizia la nuova edizione dei "Venerdì culturali" dell'associazione Natura & Paese di Vische. Il primo appuntamento, alle 21 nel salone pluriuso comunale di via Mazzè, è dedicato a una conferenza di Augusto Monge sul tema "La comunicazione non verbale. Come ci comportiamo con gli altri, al di là delle parole".

FISICA. Il professor Tullio Regge, fisico di fama internazionale, incontra domani, sabato, alle 10 al Teatro Giacosa di Ivrea, gli studenti eporediesi e tutti i cittadini che vorranno intervenire. Sono previsti brevi interventi del sindaco Fiorenzo Grijuela e del vicepresidente della Provincia di Torino, Gianni Oliva. Presenterà l'illustre ospite il preside del liceo classico "Carlo Botta", il professor Ugo Cardinale.



Tullio Regge

COSCRITTI. La serata odierna, al padiglione delle feste di Lessolo, fa da prologo alle manifestazioni carnevalesche. I coscritti del 1987, organizzatori dell'iniziativa, propongono un party danzante con l'animazione della discoteca mobile Midnight Express. Anche a Burolo i coscritti del 1987 sono protagonisti del carnevale: nel padiglione allestito nel cortile municipale la festa inizia, oggi, con una serata danzante dedicata al latino-americano.

[illegible]. Incontro-dibattito sul tema "Il mobbing nel rapporto di lavoro", alle 15 alla sede del centro "Adriano Seda" di corso Re Arduino a Rivarolo. L'appuntamento è promosso nell'ambito di "Ciac Eventi", ciclo di incontri su temi di attualità legati al mondo del lavoro e promossi dal Consorzio di formazione professionale canavesano.

[illegible]. La [illegible] di riposo di Bosconero ospita, alle 15.30, un concerto del fisarmonicista Francesco Minniti. Gli ospiti potranno gustare il [illegible] repertorio dell'artista, e trascorrere un pomeriggio di allegria, che culminerà in un piccolo rinfresco. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Opera Munifica Istituzione, nel quadro de "Gli itinerari di Santa Pelagia".



Fiera di Sant'Orso ad Aosta

SANT'ORSO. La Lega di Cuorgnè della Fnp-Cisl organizza per domenica 30 la gita ad Aosta in occasione della Fiera di Sant'Orso. La quota di partecipazione - comprensiva di viaggio in pullman (partenza da Cuorgnè alle 7, da Rivarolo alle 7.15, da Castellamonte alle 7.30) e pranzo in ristorante tipico - è di 40 euro (37 per gli iscritti Cisl). Informazioni e prenotazioni [illegible] Cuorgnè (0124/68.264), Rivarolo (0124/68.264) e Castellamonte (0124/582470).

CARNEVALE. Il Comitato del Carnevale di Salassa, presieduto da Flavio Vallero, organizza i festeggiamenti da oggi a domenica: questa sera, alle 21,30 nella palestra comunale, vengono presentati ufficialmente i Principini (Alice Rolando e Stefano Serena, 9 anni ciascuno), i quali ricevono dal sindaco le chiavi del paese.

SPETTACOLO. Domenica alle 21 il Teatro Giacosa di Ivrea ospita lo spettacolo "Voti a perdere" di Fabio Bonifacci, interpretato da Enrico Bertolino e Andrea Zalone, per la regia di Gabriele Vacis. Una pièce tra il serio e il faceto dedicata alla "guerra" delle elezioni. Informazioni e biglietti da Il Contato del Canavese (0125/641161).

PSICHIATRIA. La Casa dell'Ospitalità (comunità psichiatrica riabilitativa) di via Burolo a Ivrea organizza per il prossimo mercoledì 26 gennaio la seconda giornata del "Prendersi cura". L'iniziativa si rivolge a operatori nel settore terapeutico, riabilitativo e assistenziale, ed è dedicata a un tema particolare: il ruolo della bellezza nella risposta alla sofferenza psicotica, nell'ambito di un rapporto affettivo-coesistenziale tra operatore e ospite (il cosiddetto maternage). La giornata inizia alle 9 e prevede, in mattinata, i lavori di gruppo; dopo la pausa pranzo si prosegue con l'esposizione dei risultati dei lavori del mattino. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Casa (0125/251470, casadellospitalita@libero.it).

A CURA DI [illegible]

IVREA RICUCITO LO STRAPPO DOPO UNA TELEFONATA TRA IL PRESIDENTE SAITTA E L'ASSESSORE PICHETTO

Provincia e Regione divisi dai call center Sky

Perplessità sui contratti a termine. La replica: a rischio mille posti

Si è sfiorato l'incidente diplomatico tra Regione e Provincia alla vigilia degli Stati Generali del Canavese in programma oggi e domani a Ivrea.

Motivo? L'interesse di Sky di aprire un call center da mille posti di lavoro nell'ex città dell'Olivetti. L'unico neo, se così lo si vuole definire, è il tipo di contratto che dovrebbe essere applicato a chi entrerà nelle scuderie di Sky. Contratti interinali e a termine come, tra l'altro, prevede l'ultima riforma Biagi sul lavoro. Contrari, ad una soluzione del genere, sarebbero stati i rappresentanti dei Comunisti italiani in Provincia e, tra questi, anche l'assessore al Lavoro Cinzia Condello. Un progetto, quello di Sky a Ivrea, sostenuto invece dall'assessore regionale al Lavoro, Gilberto Pichetto Fratin. La polemica, che sembrava dovesse [illegible] una spaccatura sulla questione, è invece rientrata nel tardo pomeriggio di ieri. A ricucire lo strappo una telefonata tra il presidente della Provincia Antonio Saitta e lo stesso Pichetto.



Gilberto Pichetto



Antonio Saitta

Ecco che allora, proprio alla vigilia dell'importante appuntamento legato agli Stati Generali, lo strappo è stato ricucito.

Spiega Pichetto: «In questo momento così difficile per il territorio [illegible]no e per Ivrea in particolare tutti devono fare la propria parte: Regione, Provincia e Comune». E sottolinea: «La riforma Biagi fa parte delle leggi della Repubblica italiana e tra l'altro è una legge che condivido in pieno. Mi dispiacerebbe molto che, per una pura questione ideologica, mille posti di lavoro potessero andare persi. Tanto più in un momento difficile come questo». L'assessore provinciale al Lavoro, taglia corto: «E' una vicenda di cui si è occupato direttamente il nostro presidente». E Saitta spiega che non esiste nessuna polemica e, tanto meno, uno strappo. Anzi: «Tutti siamo chiamati a fare la nostra parte di fronte a questa opportunità. Sky intende venire a Ivrea? Bene, il nostro compito sarà quello di mettere a disposizione tutti gli strumenti di cui disponiamo: sulla formazione professionale, tanto per citarne uno».

E' necessario vincere la concorrenza di altre aree sulle quali si sarebbe orientata Sky. Una fra tutte la Sardegna, che è un'area Obiettivo uno e quindi potrà godere di canali pr[illegible]ziali sul fronte finanziamenti. «Ed è un buon motivo, questo - spiega Pichetto - perché tutti gli enti facciano il massimo per evitare di perdere un'opportunità importante come mille posti di lavoro. Non deve vincere la logica delle posizioni ideologiche: il rischio, altrimenti, è che mille famiglie perdano uno stipendio che è alle porte». A breve Sky dovrà pronunciarsi su quale [illegible] avrà scelto per la destinazione del call center.

[gp. mag.]

VIA AL PROCESSO, L'ACCUSA : DANNI ALL'AMBIENTE

Il «raduno dei popoli» finisce davanti ai giudici

Erano arrivati in massa da ogni parte d'Italia ma anche dall'estero. Il «Raduno dei Popoli» per il solstizio d'estate che per diversi giorni si svolge a Pian Campiglia, in Valchiusella, area di pregio naturalistico, era stato al centro di polemiche e denunce nel 2001.

Ieri la leader dell'iniziativa (chiamata anche «Free Days» e giunta quest'anno alla sua decima edizione), Filomena Callà, 48 anni, origini francesi ma residente a Traversella, è comparsa in aula.

E' imputata per non aver rispettato l'ordinanza firmata dall'allora sindaco di Vico (era il giugno del 2001) che vietava lo svolgimento della festa per motivi di sicurezza; Callà deve anche rispondere di distruzione e deturpamento di bellezze naturali.

Ieri in aula è stato avviato il processo nei suoi confronti di fronte al pubblico ministero Celere Spaziante e al giudice Federica Bompieri. E sono stati ascoltati alcuni testimoni, tra cui il vigile del paese che ha confermato i danni causati a Pian Campiglia dai gruppi che parteciparono alla festa. Il caso suscitò non poco scalpore all'epoca dei fatti.

Da ogni parte d'Italia ma anche da diversi paesi europei centinaia di persone [illegible] la valle per d[illegible] appuntamento al «Raduno dei Popoli», una sorta di festa che richiama all'epoca dei «figli dei fiori» con musica e balli per diversi giorni di fila.

Nel 2001 l'amministrazione comunale di Vico vietò lo svolgimento dei «Free Days» per motivi di sicurezza e perché quell'area è soggetta a tutela ambientale.

Il processo è stato aggiornato al 17 febbraio quando saranno ascoltati altri testimoni.

[gp. mag.]

SARA' OSPITATA NEI LOCALI DEL PALAZZO COMUNALE

Caluso vince la gara per l'Enoteca regionale

Non c'erano più dubbi sul fatto che Caluso si fosse aggiudicata la gara per la «conquista» della nuova Enoteca regionale (l'undicesima): benché ci fosse [illegible] qualche tentativo di opposizione (di Agliè quello più convinto), fin da subito la candidatura di Caluso, patria dell'Erbaluce - la più antica Doc del torinese - era parsa di gran lunga la più accreditata. Martedì è stata, così, formalizzata la nascita dell'Enoteca regionale dei Vini della Provincia di Torino, con sede legale a Palazzo Valperga di Masino e presidenza dell'onorevole Mauro Chianale, già sindaco di Caluso e tra i più convinti sostenitori dell'iniziativa. Suo vice sarà l'alladiese Remo Falconieri, che presiede la Federazione tra i Consorzi di Tutela dei Vini Doc Alto Piemonte.

I soci del [illegible] sono la Provincia di Torino, la Camera di Commercio, i Comuni di Caluso, Chieri, Carema, Bricherasio e Chiomonte, i quattro Consorzi di Tutela Vini Doc (quello di Caluso, Carema e Canavese, quello del Pinerolese, quello di Chieri e Collina Torinese e quello della Valsusa) e la Federazione dei Consorzi. «Sono lieto di questo risultato - dice Chianale -: è stata riconosciuta la bontà del lavoro dei nostri produttori, la credibilità del progetto da noi portato avanti, il prestigio della sede che mettiamo a disposizione». L'Enoteca avrà il compito di tutelare e valorizzare i vini a denominazione di origine e a indicazione geografica tipica prodotti nel territorio provinciale. L'obiettivo è quello di far conoscere, di pari passo, i vini locali e le culture dei territori da cui provengono.

Si [illegible] avviati, frattanto, i lavori di restauro delle cantine del palazzo comunale, che ospiteranno l'Enoteca: la spesa prevista è di 250 mila euro (cifra ottenuta grazie al Docup 2000-2006), per realizzare lo spazio espositivo e la sala convegni.

[m. sar.]

in breve

PENSIONATO DI OZEGNA FERITO DA MOTOSEGA
Un pensionato di 71 anni, Adamo De Santis ieri pomeriggio è rimasto gravemente ferito ad una mano mentre tagliava la legna con una motosega nel cortile della sua abitazione di via Faulenta. Si è procurato un profon[illegible] all'altezza del polso. Soccorso dai volontari della Croce Rossa di Rivarolo, è stato trasportato con l'elisoccorso al Cto.

ALLA ITCA DI SPARONE SINDACATI IN ATTESA
Dopo il cambio di proprietà, avvenuto alla fine del 2004, c'è attesa per il faccia a faccia tra i sindacati e la nuova dirigenza della Itca di Sparone. E intanto crescono gli interrogativi sul futuro della società: «Vogliamo sapere quali sono le intenzioni dei nuovi proprietari - dicono da Fim e Fiom - si sono detti disponibili a un incontro, ma manca ancora la data». Il vertice potrebbe essere fissato entro la fine del mese.

NUOVI VERTICI PER IL CISS 38
Cambia il consiglio di amministrazione del Ciss 38, il consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali dell'alto Canavese. Al presidente Piero Mosso succede Alessandro [illegible], funzionario della comunità montana Valchiusella. Gli altri componenti del cda sono Lorenzo Ardissone, direttore amministrativo dell'azienda sanitaria della valle d'Aosta, e Francesco Audisio, direttore di banca. Il primo cittadino di Oglianico, Onorino Freddi, è invece [illegible] alla guida dell'assemblea dei sindaci.

[illegible] DEI RAGAZZI
Il Consorzio Servizi [illegible] In.Re.Te. di Ivrea, in collaborazione con l'Agenzia di Informazione Damasio, la Cooperativa Animazione Valdocco, l'Istituto Faccio di Castellamonte e il Liceo Gramsci, ha promosso il progetto «Teen Tv». E' rivolto ai ragazzi delle scuole superiori coinvolgendoli nella realizzazione di due trasmissioni televisive di informazione. Il progetto ha visto la costituzione di due redazioni, una per ogni scuola, composte da studenti che hanno curato la realizzazione di due programmi: «Fuori binario» e «Il burattinaio». Programmi, realizzati con il contributo della Regione, che verranno trasmessi, a partire da oggi, tutti i venerdì, alle 20.30 su Rete Canavese.

Uno sguardo al gigantesco showroom di Corso Rosselli 181

Viva, il cliente è al primo posto

La Concessionaria Fiat « si muove con voi»

«Ci muoviamo [illegible] Voi». Più che uno slogan, azzeccatissimo, è una filosofia di vita quella che accompagna la storia della «Viva», concessionaria Fiat la cui sede si trova in corso Rosselli 181 a Torino.

Una sede che è impossibile non vedere, visto la [illegible] imponenza e le caratteristiche dell'azienda che in pochi anni è diventata un punto di riferimento fisso per tutta la città. Viva è entrata con tutte le carte in regola nel Terzo Millennio. E non è una frase fatta, sia chiaro. Basta dare uno sguardo all'immenso salone d'ingresso, quando [illegible] viene avvicinati dal personale, sempre estremamente cortese, che offre la propria consulenza. Che [illegible] respiri un'[illegible] del tutto nuova è una impressione che si rafforza a [illegible] a[illegible]no che si prosegue all'interno dell'edificio o sugli ampi piazzali circostanti.

Innanzitutto grandi cartelli informano che [illegible] cliente [illegible] il «centro» di tutta l'attività. Un avviso per il cliente, è vero, ma soprattutto per il personale che deve avere sempre bene impresso nella mente qual è lo scopo finale del proprio lavoro: la soddisfazione delle esigenze della propria clientela. Perché [illegible] cliente soddisfatto, è la legge del mercato, ritorna sempre, m[illegible] il «passa parola» diventa improvvisamente la più straordinaria forma di pubblicità che si conosca.

Viva, quindi, intende comunicare al proprio pubblico un [illegible] [illegible] tranquillità e sicurez[illegible] ecco perché alla concessionaria di Corso Rosselli 181 si «lavora per il cliente». Il prodotto è Fiat e non ha bisogno di presentazioni. Ciò che Viva offre [illegible] più [illegible] una serie di accurati servizi. Innanzitutto l'ampiez[illegible] dell'azienda: [illegible] mila metri quadrati di auto e servizi a disposizione.

Qui il cliente può trovare [illegible] la gamma dei nuovi [illegible]delli, [illegible] oltre mille [illegible] disponibili in pronta consegna. Poi c'è il vasto parcheggio dell'usato definito «pari al nuovo», con oltre 500 auto disponibili e sui quali c'è [illegible] [illegible] [illegible] garanzia globale. Ovviamente il cliente può provare la vettura su strada, così [illegible] [illegible] eseguire test [illegible] valutazione senza uscire dal recinto e, quindi, [illegible] essere disturbati dall'intenso traffico cittadino. Ovviamente la Viva propone alla [illegible]a clientela la più vasta gamma possibile di finanziamenti, in modo tale che la rata [illegible] diventi mai un incubo.

Ma [illegible] basta. Nei saloni sono presenti anche 500 modelli di auto «Fai [illegible] te», una nuova linea di prodotto mentre un autentico vanto della concessionaria è il reparto carrozzeria [illegible] il centro assistenza (meccanica) che si sviluppa [illegible] un'enor[illegible] superficie. Gli interventi sono rapidi, perché il centro [illegible] dotato dei più moderni, e costosi, apparecchi di diagnostica che [illegible] piccola officina [illegible] potrebbe certo permettersi. Inoltre, 30 tecnici selezionati valutano gli esisti dei collaudi e intervengono, [illegible] e dove [illegible]sario.

Se il controllo [illegible] la riparazione richiedono poco tempo, il cliente ha la possibilità di attendere [illegible] consegna del veicolo in una sala di lettura [illegible] guardando la televisione seduto [illegible] una comoda poltrona. Se, invece, occorre un tempo maggiore per l'intervento, da poche ore [illegible] più giorni, all'automobilista viene fornita gratuitamente un'auto prelevata dal parco di [illegible] veicoli «di cortesia» a disposizione dell'officina.

Per quanto riguarda poi il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche che l'acquisto e [illegible] vendita di un'auto comporta, da segnalare che in sede c'è la possibilità di [illegible] il notaio, cosa che permetterà di accelerare al [illegible] l'iter delle pratiche, inoltre l'ufficio assicurativo e il servizio revisione.

Insomma, tutto quanto occorre per la consegna di [illegible] prodotto veramente «chiavi in mano» e per fare in modo che il cliente si «ricordi» della sua Concessionaria preferita.

E per provare un'auto non [illegible] prenotare, c'è [illegible] parcheggio e la possibilità [illegible] trovare un addetto che [illegible] mette a nostra esposizione. Un cenno, infine, al magazzino ricambi, fiore all'occhiello della concessionaria Viva. Sugli ampi scaffali, [illegible] sistemati più di 30 mila ricambi originali Fiat. Il magazzino prevede anche un efficiente servizio a domicilio. Un altro buon motivo, quindi, per servirsi della concessionaria Viva: perché alla bontà del prodotto di aggiungono cortesia e professi[illegible]alità, due qualità che fanno la differenza.









CONTROLLI DELL'ASL SULLE GARANZIE DI PROTEZIONE DEGLI IMPIEGATI

Rischio rapina in banca si mobilita Guariniello

Il magistrato ha sfoderato la legge 626, quella che regola la sicurezza dei lavoratori, per controllare come gli istituti di credito tutelano i propri dipendenti dal pericolo rappresentato da un assalto di criminali

Alberto [illegible]

Rivedremo solo nei film, e d'annata, il rapinatore che salta il bancone per impossessarsi del bottino, i bancari stesi a terra sotto la minaccia di mitra e pistole. Guariniello [illegible] sceso in campo anche per la sicurezza [illegible] dipendenti degli istituti di credito, esposti al rischio anti-rapine. Il magistrato risfodera la legge 626 del '94 con cui ha colpito in egual misura tutte le categorie di imprenditori, per la tutela della salute degli operai quanto dei calciatori professionisti. Questa volta il rischio professionale suggeritogli da alcuni sindacati dei bancari con un esposto riflette un profilo inedito: non c'entrano fumo passivo, inquinamento ambientale, doping e quant'altro; la prevenzione cui richiama il sistema bancario riguarda i possibili effetti delle pallottole. Una prevenzione molto speciale che, se e quando verrà applicata, potrebbe tradursi in misure di effettivo scoraggiamento dei rapinatori. Osterà molto alle banche che potrebbero dover attrezzare le agenzie aperte al pubblico (e ai rapinatori) di grandi vetrate antisfondamento, in modo da evitare ogni contatto fisico [illegible] propri dipendenti con l'esterno. Come pesci in un acquario.

Il procuratore aggiunto ha aperto un'indagine e investito l'Asl 1 dei controlli nelle agenzie e del compito di avviare le procedure di informazione ai vertici delle banche per conoscere i relativi piani di sicurezza anti-rapine per i dipedenti, se li hanno. Se no scatterà una prima violazione di legge. Come si intenda provvedere è il secondo obiettivo del magistrato. Nel frattempo Guariniello si è documentato sullo specifico rischio professionale attingendo statistiche e indicazioni da un interessante dossier dell'«Osservatorio sulla [illegible] fisica» per l'Abi, l'associazione [illegible] banche italiane. Il [illegible] anche [illegible] un precedente analogo: la condanna per lesioni colpose del titolare di un'agenzia di security, a Milano, per un suo dipendente, ferito da un rapinatore, che non era stato dotato di giubbotto antiproiettile.

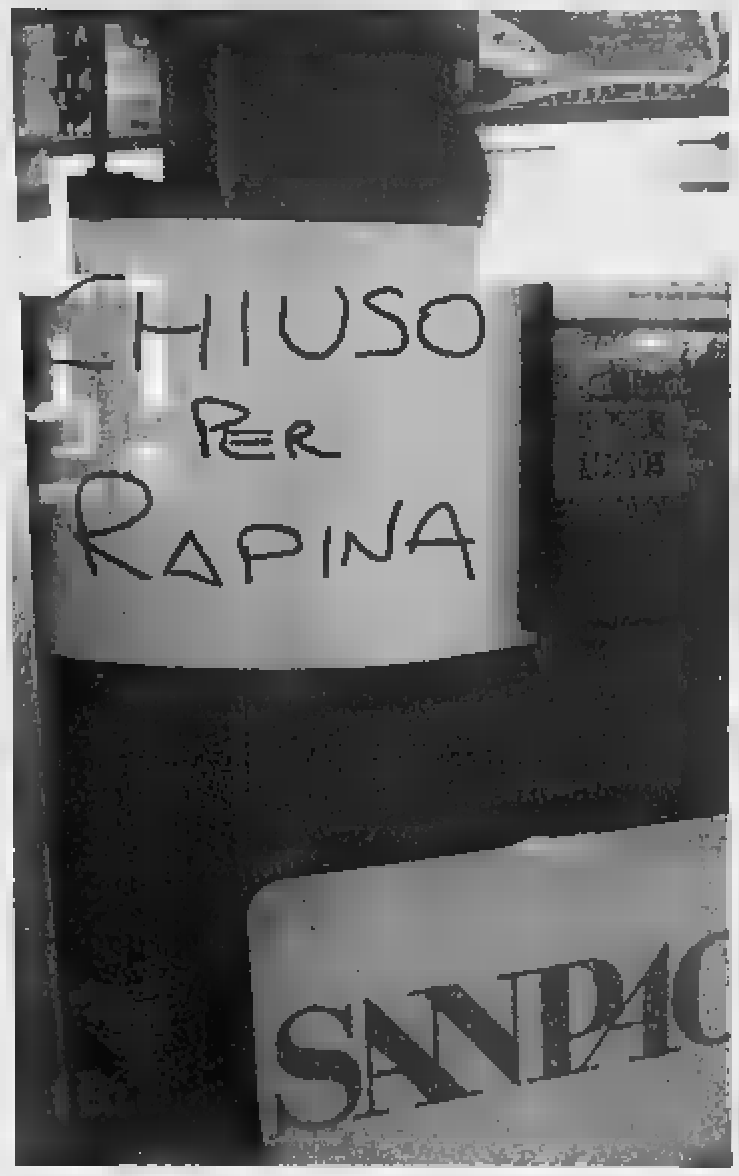
Nel 2002, ultimo anno di riferimento per la ricerca, in Italia è stata compiuta una rapina ogni 12,8 sportelli bancari, con un incremento rispetto all'anno precedente dell'804 per cento. Le rapine sono state più [illegible] [illegible]que tranne nel Sud, esclusa la Sicilia dove i malviventi, piccoli e grandi, ne hanno commesse di più che nel resto del Mezzogiorno (257 contro 249). Un'eccezione rispetto alla sovrapposizione classica «ricchezza sociale = [illegible] produttività della criminalità comune». In Sicilia i rapinatori si accontentano di bottini mediamente più magri. Comunque, nel solo 2002, in Italia [illegible] stati [illegible] a segno 275 colpi in banca [illegible] più di 50 mila euro portati via [illegible] la violenza. In 3 casi il bottino è stato di oltre 500 mila euro. Altro indicatore: i rapinatori hanno «incassato» molto di più al nord (+33,2), ma anche in Sicilia [illegible] andata loro meglio (+ 13% dell'anno prima). Il sistema bancario piemontese è stato alleggerito di 6 milioni di euro nel 2002: a Torino i colpi hanno reso 3.825.516 euro, quasi un milione e mezzo in più. Tutti segnali anche dell'aumento del rischio professionale per i bancari.

L'81 per cento della agenzie assalite era dotato di cassaforte e questa era chiusa nel 92,2 per [illegible] dei casi. Solo il 15,6% degli sportelli era protetto da un servizio di piantonamento all'esterno. Significativo è pure che in poco meno della metà dei colpi effettuati la guardia giurata [illegible] stata aggredita e/o disarmata. E che i malviventi non siano stati scoraggiati dalla presenza all'ingresso di metal detector che non hanno rilevato l'«introduzione» in banca di armi bianche (temperini, taglierini) o improprie (soprattutto siringhe) nel 77 per cento dei casi.

Sì: i rapinatori [illegible] [illegible] più attivi che in passato ma solo nel 18,3 per cento dei colpi hanno impugnato pistole, fucili o mitra. L'hanno tuttavia fatta franca alla grande: solo gli autori del 9,5 per cento [illegible] rapine [illegible] stati arrestati.

L'ULTIMO [illegible]

L'ultimo assalto in ordine di tempo della malavita a un istituto di credito - limitandoci alla sola area urbana - è avvenuto l'altroieri. Obiettivo, la filiale di Banca Intesa di corso Racconigi 189. Utilizzando la tecnica del taglierino, oggetto difficilmente rilevabile dai metal detector all'ingresso delle banche, due banditi a volto scoperto, quasi certamente nordafricani, sono entrati nella filiale e, minacciando i presenti, si sono fatti consegnare tutti i contanti per un bottino di circa 15 mila euro. Subito dopo sono fuggiti indisturbati.



I BANCARI SODDISFATTI: OCCORRONO NORME PRECISE [illegible] LA NOSTRA DIFESA

«Una vita in balia dei banditi»

Di fronte a una pistola puntata che cosa deve fare un bancario terrorizzato? Se il rapinatore [illegible] riesce a fuggire perchè la porta [illegible] sicurezza [illegible] zavorrata dal sovrappeso lo deve aiutare affinchè non dia i numeri e spari a casaccio? Insomma lavorare a uno sportello bancario può essere una continua fonte di [illegible], stress, timore e per questo il sindacato apprezza l'iniziativa del procuratore Guariniello. E soprattutto spera che questa scelta spinga alla definizione di norme precise per la difesa dalla criminalità come quelle che esistono, ad esempio, contro gli incendi o i rischi elettrici.

Loris Brizio della Fabi si occupa di questi problemi [illegible] alcuni anni spiega: «Ci vuole una legge altrimenti si andrà avanti [illegible] adesso con agenzie con buoni livelli di protezione e altre no, con grandi banche che fanno corsi di formazione ai dipendenti e altre in cui di sicurezza non si parla neppure».

L'impiegato teme l'assalto in grande stile come la minaccia di [illegible] piccolo emarginato con un taglierino. Ci sono molti sistemi per garantire un po' di sicurezza, ma spesso i lavoratori sentono che non sono realmente risolutivi. I rilevatori biometrici alle entrate sono un deterrente, ma garantiscono più che altro una chance agli investigatori dopo la rapina; le casseforti intelligenti (che erogano una determinata quantità di denaro in un certo lasso di tempo) servono solo se il rapinatore punta al colpo grosso non [illegible] si accontenta [illegible] poche centinaia [illegible] [illegible].

Dice [illegible]: «Ci sono i vetri antiproiettile dal bancone al soffitto - che richiedono un particolare condizionamento dell'aria - però possono essere sfondati, o il rapinatore può minacciare di incendiare della benzina o peggio prendere un cliente in ostaggio. [illegible] [illegible] il problema che da dietro i vetri si deve pur uscire per andare a casa».

Il sindacalista ricorda che la presenza [illegible] una guardia giurata di fronte alle filiale può servire, ma rileva che «le banche tendono a eliminarla per risparmiare, preferiscono l'investimento una tantum, ad esempio, nel rilevatore biometrico, alla spesa fissa del servizio di vigilanza».

Insomma una banca assolutamente sicura non esiste, ma una banca sicura sì. E soprattutto Brizio - il cui sindacato a livello nazionale in collaborazione con l'Università di Foggia sta realizzando una ricerca sul rischio psichico di chi lavora nel credito - insiste sulla formazione.

Dice: «Il bancario deve potersi accorgere [illegible] piccoli segnali che annunciano una possibile rapina, deve sapere come rapportarsi al rapinatore, deve conoscere e bene i mezzi a disposizione della banca [illegible] [illegible] aperture delle porte». (m.cas.)

LA STORICA AZIENDA

Savigliano ha chiesto il fallimento

Marina Cassi

Dall'elegante e austero opificio di corso Mortara, affondato in Borgo Vittoria, è uscita la stella d'acciaio che scintilla sulla punta della Mole Antonelliana. E non solo: negli immensi capannoni sono state forgiate, lungo tre secoli, le rotaie della [illegible]na, le arcate della stazione di Milano, i pallets dell'Ariane, i vagoni dell'Oriente Express, il ponte girevole [illegible] Taranto, le turbine per le centrali idroelettriche [illegible] Nuova Zelanda.

Adesso quella storia industriale gloriosa è finita al Tribunale fallimentare di Torino: la Savigliano spa - divenuta autonoma dopo la cessione nel 2001 di un ramo di azienda da parte della Snos (Società nazionale [illegible] Officine Savigliano) - ha chiesto [illegible] fallimento.

La notizia [illegible] attesa perché nello stabilimento - che sarà uno degli elementi nodali della grande riqualificazione urbana della Spina 3 - non si produce più da tempo e dei 500 addetti degli Anni Settanta - sono rimasti trentacinque naufraghi. La cassa integrazione è finita [illegible] l'ultimo dell'anno e dall'inizio del mese ogni giorno questi tecnici qualificati si presentano in [illegible] Saorgio, dove c'è un piccolo ufficio della società, bollano e sta[illegible] lì, spesso al freddo, in attesa che l'orario finisca. Adesso che la Savigliano è fallita almeno si potrà riattiva[illegible] la richiesta di cassa e il Comune, in [illegible] dei tempi dell'Inps, la potrà anticipare.

Riccardo Pedaci della Fiom [illegible] appena andato [illegible] pensione, [illegible] [illegible] molla i suoi [illegible] compagni. E non molla neppure la speranza: «Al posto [illegible] questa che è stata [illegible] grande azienda [illegible] [illegible] case, alloggi per la stampa durante le Olimpiadi, insediamenti di terziario avanzato, se [illegible] [illegible]ranno. Noi chiediamo [illegible] Comune di mantenere gli impegni presi e [illegible] ricollocare i lavoratori nel [illegible] l'attività non ricomincia».

L'assessore comunale al lavoro, Tom Dealessandri, assicura che seguirà l'evoluzione del fallimento e che cercherà di sostenere un possibile nuovo acquirente nella sua ricerca di uno stabilimento; inoltre anticiperà la cassa integrazione.

La Savigliano [illegible] stato un tassello importante del mosaico industriale e della storia della città. In quegli spazi enormi durante il fascismo si sono [illegible] struiti i locomotori sovietici con tanto di falce e martello accuratamente coperta [illegible] trasporti affinché quel simbolo di riscatto non turbasse l'apparente pace sociale.

I lavoratori si sono battuti durante gli scioperi del marzo del '43 e all'ingresso dell'officina c'è una lapide - che rimarrà anche nella [illegible] destinazione - [illegible] i [illegible] degli operai caduti durante la Resistenza.

Negli Anni 50 [illegible] affollavano più di duemila [illegible] e tecnici, poi a metà degli Anni 70 [illegible] produzione ferroviaria è rimasta nella sola sede di Savigliano e in [illegible] Mortara si sono concentrate le produzioni per le centrali elettriche.

PROTESTA DEGLI AUTONOMI

Bruciano cassonetti in centro

Finita la «tregua olimpica». E' la minaccia al sindaco degli autonomi torinesi, tesi per lo sgombero di ieri mattina dell'L.s.o., acronimo di «Laboratorio sociale organizzato», dai locali dell'ex ufficio di via Gioberti, occupati abusivamente nell'estate scorsa. Sono più o meno le 18, e in via IV marzo, angolo via Milano, a pochi metri dall'ingresso del Comune, gli autonomi gettano un razzo in un cassonetto dei rifiuti che, dopo [illegible] forte esplosione, prende fuoco, così come altri quattro contenitori. Una [illegible] coltre di fumo sale verso le facciate dei palazzi, e le fiamme fanno paura. I vigili urbani bloccano il traffico, [illegible]tre l'assessore al Bilancio, Paolo Peveraro, armato di un estintore preso in fretta e furia nel [illegible] ufficio, tenta di intervenire: «Ho visto cosa stava succedendo, proprio qui, dalla finestra. C'era confusione, poi, in sequenza due o tre esplosioni. Un ordigno era [illegible] lanciato sotto un'automobile, saliva del fumo, ho temuto che ci fosse qualcuno dentro. Mi sono preoccupato». Infine gli [illegible] cercano di appendere uno striscione davanti al Comu[illegible], appunto quello che minaccia la «fine della tregua olimpica, basta sgomberi», immediatamente rimosso dagli agenti della Digos, coordinati dal vicequestore Giuseppe Petronzi. Un'azione, dunque, immediatamente rivendicata dai frequentatori del centro sociale. I vigili [illegible] fuoco, in forze, spengono il rogo e l'emergenza finisce dopo oltre un'ora di caos.

L'incipit all'alba di ieri, in via Gioberti. Alle 6, una quarantina di poliziotti, più i vigili del fuoco e un gruppo di operai e tecnici, sfonda le porte dell'ex Ufficio di collocamento. Le sette persone che sono dentro i locali, salgono sul tetto e tentano una disperata resistenza passiva. «Ci buttiamo», gridano agli agenti guidati dai vicequestori Vincenzo Di Gaetano, Michelangelo Gobbi e Paolo Piccioli. [illegible] dopo un breve scambio di idee, gli «okkupanti» decidono di arrendersi; chiedono e ottengono di poter portare via mobili, cucine, tutti gli oggetti serviti in questi quattro mesi di vita dell'Lso, dove vengono organizzati concerti, proiezioni di film, conferenze. Gli autonomi sono veramente arrabbiati, ma il trasloco procede sino al pomeriggio senza ulteriori incidenti. Rifondazione Comunista, attraverso il consigliere regionale Mario Contu, solidarizza: «Alle 7 i giovani occupanti mi hanno avvisato che era in corso lo sgombero. Alle [illegible] 7 e 30 ho avuto modo [illegible] accedere ai locali "occupati" da un imponente schieramento di forze [illegible] polizia e ho potuto solo documentare fotograficamente lo smantellamento delle protezioni messe dai ragazzi, colti nel sonno e che, nonostante tutto, erano riusciti a riparare sul tetto dell'edificio. Constato amare[illegible] ancora una volta sui diritti dei giovani e sugli spazi occupati sia prevalsa la logica della speculazione edilizia, della proprietà privata e la normalizzazione di Torino città olimpica».

Specchio dei tempi

«Se il corso Sommeiller si intasa, non è soltanto colpa dell'impianto [illegible] semaforico» - «A Roma e Bologna non è vietato, a Torino sì» - «Fa discutere la piazza magica» - «Viaggio [illegible] brivido per i pendolari»

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«L'incrocio tra la via Sacchi, il corso Sommeiller e il corso Turati e la vicina intersezione tra il corso Sommeiller e la via San Secondo rappresentano da tempo un punto critico per la viabilità cittadina.

«Il corso Sommeiller nel tratto finale è più stretto di quasi [illegible] metri (quasi [illegible] corsia in meno) rispetto al sovrappasso ferroviario. Nello [illegible] tratto sono presenti numerosi esercizi commerciali ed è possibile sostare (effettuando quindi le manovre relative) sulla banchina alberata.

«[illegible] questa situazione complessa per il numero di variabili coinvolte si inseriscono i comportamenti scorretti (svolta a sinistra dal cavalcavia verso corso Turati in palese violazione della segnaletica di obbligo di proseguire diritto, o sosta in doppia fila) che contribuiscono in maniera determinante al rallentamento del traffico.

«L'impianto semaforico è centralizzato, tuttavia, visto che a seguito della esecuzione dei lavori tranviari della linea [illegible] non [illegible] stati ripristinati alcuni sensori di traffico ed altri sono stati interrotti successivamente, l'impianto attualmente funziona con un ciclo fisso che, se pur ottimizzato, in alcuni momenti della giornata può presentare lunghe code. Il ripristino dei sensori verrà effettuato dall'Aem entro la metà del mese di fabbraio 2005.

«In fase di ripristino dei sensori [illegible] verrà variata anche la posizione in quanto [illegible] più adeguati alla [illegible] viabilità dell'intersezione».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Ho acquistato una nuova auto E4, proprio perché riducesse al minimo i rischi di inquinamento ambientale. Se abitassi a Roma o a Bologna, dove pure ci sono le targhe alterne, oggi potrei circolare.

«[illegible] Torino no: qualcuno mi spiega perché? A me riesce difficile capirlo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Adesso capisco perché Torino non sarà mai una vera capitale. Se chi ha la fortuna di abitare in [illegible] delle più belle piazze di Torino, [illegible] ancora più magica da un'illuminazione d'artista che susciterebbe l'invidia di tante capitali europee, si chiede soltanto quando tutto tornerà come prima, perché "si vedeva meglio", non c'è storia. Al lettore suggerisco di trasferirsi in un bel palazzone moderno verso la tangenziale, dove le luci gialle tipo faro non mancano, e a noi [illegible] rassegnarci: a Torino non potrà mai [illegible]are nulla».

Francesca Grosso

Una lettrice ci scrive:

«Mentre si tenta [illegible] convincere i cittadini a rinunciare il più possibile alle auto private, usare i mezzi pubblici sta diventando sempre più una lotteria. Noi abitiamo in un piccolissimo Comune [illegible] cintura, servito da [illegible]. Per raggiungere Torino in tempi decenti, dobbiamo spostarci in un altro Comune e prendere la Canavesana.

«Negli orari mattutini [illegible] stati eliminate alcune corse, e i convogli rimasti sono sovraffollati. Ma questo è il meno. Da un po' di tempo i nostri treni subiscono crescenti disagi a causa di non meglio definiti problemi sulla linea Torino-Milano. I viaggiatori si trovano fermi nei punti più disparati della tratta, spe[illegible] senza notizie e [illegible] alternative.

«Il 19 gennaio, il [illegible] che passa a Volpiano alle 7,18 si [illegible] f[illegible] a Settimo. Dopo [illegible] lunga sosta i viaggiatori sono stati informati che non c'erano previsioni sulla ripartenza, causa [illegible] intasamento della linea. Si sono allora riversati su un altro treno proveniente da Milano, riempiendolo all'inverosimile. Questo treno si è poi fermato a Dora, con le porte rigorosamente bloccate, creando una situazione pericolosa in quanto molti viaggiatori, ormai in ritardo di quasi un'ora rispetto ai 20 minuti della tratta ed accalcati come acciughe, manifestavano segni di evidente disagio.

«Quando le porte [illegible] state sbloccate perché era stato tirato l'allarme, alcune persone sono state letteralmente scagliate fuori dai vagoni, e qualcuno si è ferito, rendendo necessario l'intervento dell'ambulanza. Un intero treno si è poi riversato su un autobus della linea 46, [illegible] scene da assalto alla diligenza. Moltissimi passeggeri, [illegible] tutto disorientati, si sono trovati a piedi, senza indicazioni, sudati fradici per la calca [illegible] con una temperatura [illegible] sotto lo [illegible], e, 70 minuti oltre la tabella di marcia, orgogliosi del loro contributo per un'aria più pulita per tutti, hanno potuto iniziare in letizia una nuova giornata lavorativa, dopo aver giustificato il ritardo ai rispettivi datori di lavoro».

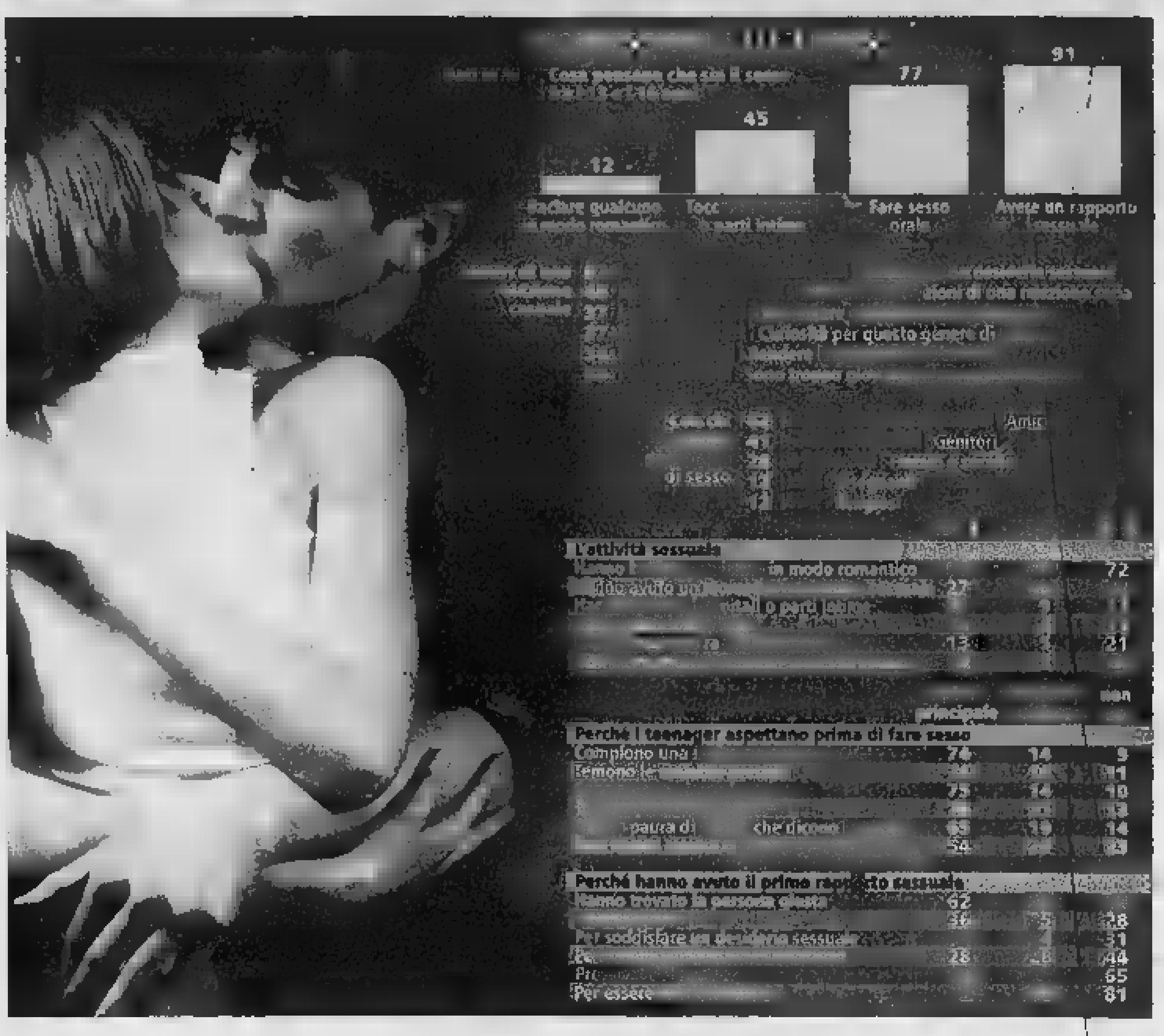
Patrizia Ronco

specchiotempi@lastampa.it

SESSO

Contrordine dai giovani Usa Meglio con uno sconosciuto

A consolare padri e madri c'è il fatto che molti adolescenti vogliono parlare in casa delle loro esperienze



Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Gli adolescenti fra i 13 e 16 anni rivelano le loro abitudini sessuali in sondaggio realizzato «Nbc News» e dal magazine «People», destinato a levare il sonno a molti genitori.

Quasi tre minorenni su 10 sono «sessualmente attivi» «hanno avuto un rapporto sessuale intimo». La maggioranza ha toccato i genitali del partner, mentre la metà ha fatto sesso orale e/o ha avuto un rapporto sessuale completo. L'attività sessuale più diffusa fra chi ha 15-16 anni (41%) rispetto a chi ha 13-14 anni (14%). Colpisce il fatto che il 74% degli intervistati afferma di non aver fatto sesso «perché ha consapevolmente deciso in questa niera» e un simile 75% perché «considera troppo giovane», men- il 54% «non ha trovato la persona giusta» e il 42% per «motivi religiosi». Ciò lascia intendere che possibilità di fare è molto diffusa e che le esperienze sono frutto di decisioni personali molto impegnative, che segnano il carattere dell'adolescente.

Fra i tipi di contatti sessuali che i ragazzi praticano e discutono più spesso c'è il sesso orale. Uno su 10 l'ha fatto, ragazzi e ragazze nella stessa misura, anche se una differenza fra i sessi c'è, perché appena il 5% dei maschi dice che il proprio partner si è rifiutato, mentre il 22% delle ragazze lamentano che i propri partner si rifiutano di praticare loro sesso orale. Fare sesso orale più comune fra i 15 e 16 anni (19%) che fra i 13 e 14 anni (4%). Nel complesso il 70% di che cosa si tratta, il 77% lo considera «sesso vero e proprio» e per il 43% «non è una cosa troppo impegnativa come il rapporto completo». C'è però una differenza di approccio: i ragazzi che lo considerano impegnativo sono il 47%, le ragazze appena il 38. Quando si tratta di spiegare il perché del sesso orale, il 76% dice che l'ha fatto «perché l'altra persona voleva», il 70% «per soddisfare il proprio desiderio», il 68% perché «non fa restare incinta» e il 64% «per curiosità».

Quanto al fatto se fare sesso orale comporti perdere la verginità, le risposte sono uno specchio delle differenze presenti nella società americana: per il 60% di chi vive nelle aree suburbane la risposta è negativa, mentre per il 45% di chi vive nella città è positiva. Ciò significa che la tesi dell'ex presidente Bill Clinton sulla relazione con la stagista Monica Lewinsky - che non fu sesso vero e proprio perché si limitò a rapporti orali - viene condivisa in maggioranza dalle giovani generazioni della sterminata provincia americana che ha votato per rieleggere alla Casa Bianca George W. La possibilità per un adolescente di praticare sesso orale è la stessa di avere un rapporto completo e, fra il 13% di coloro che hanno superato questa soglia, il 62% confessa di averlo fatto «perché ha trovato la persona giusta» e il 68% perché è «innamorato del partner».

Quasi la totalità degli intervistati ha ammesso di conoscere i rischi relativi ai rapporti sessuali, facendo capire che fare sesso è scelta fatta «per curiosità», anche soppesata. Fra le conclusioni destinate a destare più preoccupazione nelle famiglie c'è il fatto che gli incontri sessuali casuali non sono rari: la metà di coloro che hanno fatto sesso hanno avuto questo tipo di relazioni, le ragazze al pari dei ragazzi. «Sesso con un parter casuale» significa nel 78% dei casi rapporto orale e nel 79% rapporto completo. La molla che spinge verso il perfetto sconosciuto è il «desiderio sessuale» nel 67% dei casi, mentre il 48% confessa di averlo fatto «per non impegnarsi in una relazione troppo seria».

A consolare padri e madri c'è però il dato che gli adolescenti - nel 41% dei casi - parlano in casa delle loro esperienze, preferendo confessarsi con i genitori che con fratelli e sorelle - appena il 28% - anche se l'orecchio migliore - un solido 62% - resta quello dell'amico del cuore.

AMARSI

PIÙ ANTICORPI
Il sesso (al massimo tre volte la settimana) rafforza negli uomini il sistema immunitario.

La ricerca, condotta 11 volontari maschi da studioso svizzero, è stata pubblicata «Psicologia Oggi».

LA FUGA DAI SENTIMENTI, CONSIDERATI TROPPO COMPLICATI

Il batticuore? Roba da quarantenni

Stefania Miretti

SE fosse vivo oggi, il povero Jacopo Ortis avrebbe probabilmente genitori separati, un padre ultraquarantenne che collezione storie complicate, madre euforica/depressa perché spesso innamorata di altri ultraquarantenni indecisi, forse un nonno che ha deciso di «rimettersi in gioco» con la segretaria. Avrebbe, insomma, tanti problemi e poco tempo per occuparsi dei sentimenti suoi, che comunque non verrebbero presi in particolare considerazione dagli adulti. Farebbe sesso, questo sì; sesso sicuro, nella casa lasciata vuota dai genitori, con i preservativi che la nonna compera per lui. dei ragazzini descritti dall'inchiesta di «People/Nbc», che conferma tre . Prima: gli adolescenti «lo fanno»; seconda: lo fanno abbastanza bene (sentendosi a proprio agio); terza: lo fanno, come direbbe Verdone, «estranei»: mettendo cioè a frutto il bagaglio di informazioni tecniche acquisite grazie a cinema, tv e libero accesso ad Internet.

Quel che la dice, come il nostro Jacopo se la cavi con i sentimenti. Quel che la nasconde, è l'imbarazzo che proverebbero suo padre e sua madre se lui domandasse loro: «Che cos'è l'amore?»: più o meno, lo stesso imbarazzo che trent'anni fa si sarebbe provato sentendosi chiedere «che cos'è un coito?». Ma è probabile che Jacopo non farà domande imbarazzanti, avendo già avuto modo di constatare che «l'amore non esiste» (i suoi genitori si sono separati in modo conflittuale), o che esiste eccome, ma è cosa per grandi (i suoi genitori sono entrambi innamorati di un altro).

La stagione del batticuore non è più l'adolescenza, e ai ragazzi resta il sesso, meno complicato: è noto, altro si sa che cosa sia, come si faccia e cosa aspettarsi dall'altro/a. Deamicis? Ma, un po' ci si consola pensando che Jacopo Ortis ha fatto una brutta fine. Ma alcuni, che da studenti si sono battuti per l'educazione sessuale a scuola, cominciano a chiedersi se non sia il caso di impegnarsi perché in classe si ragioni un po' sull'amor. E si guarda con interesse ai cinesi, che nei loro licei già lo fanno.

La «Prise du Drapeau» e Fagiolandia tra gli appuntamenti più attesi

Carnevale, è il giorno degli Abbà

Domenica la storica cerimonia dell'«alzata»



«Una festa piena di vivacità e di movimento; intima quando si «alzano» gli Abbà dai balconi e quando si svolge la cerimonia della zappata; spettacolare quando la Mugnaia esce dall'incognito e si presenta alla folla; avvincente quando infuria la battaglia delle arance; benefica quando vengono distribuite razioni di fagioli cotti, pane, salame e vino, in piazza Maretta, e piatti di «polenta e merlus» in Borghetto, il mercoledì delle Ceneri; storica quando nelle acque della Dora viene lanciata una pietra del Castellazzo; sempre interessante e imprevedibile in ogni sua fase è questa singolare Commedia dell'Arte, che, definita da secoli un canovaccio storico-leggendario, affida ogni anno scene e dialoghi all'estro dei suoi numerosi interpreti». Così, oltre trent' anni fa, il poeta e scrittore [illegible] Giuseppe Maria Musso scrisse a proposito del Carnevale Storico di Ivrea.

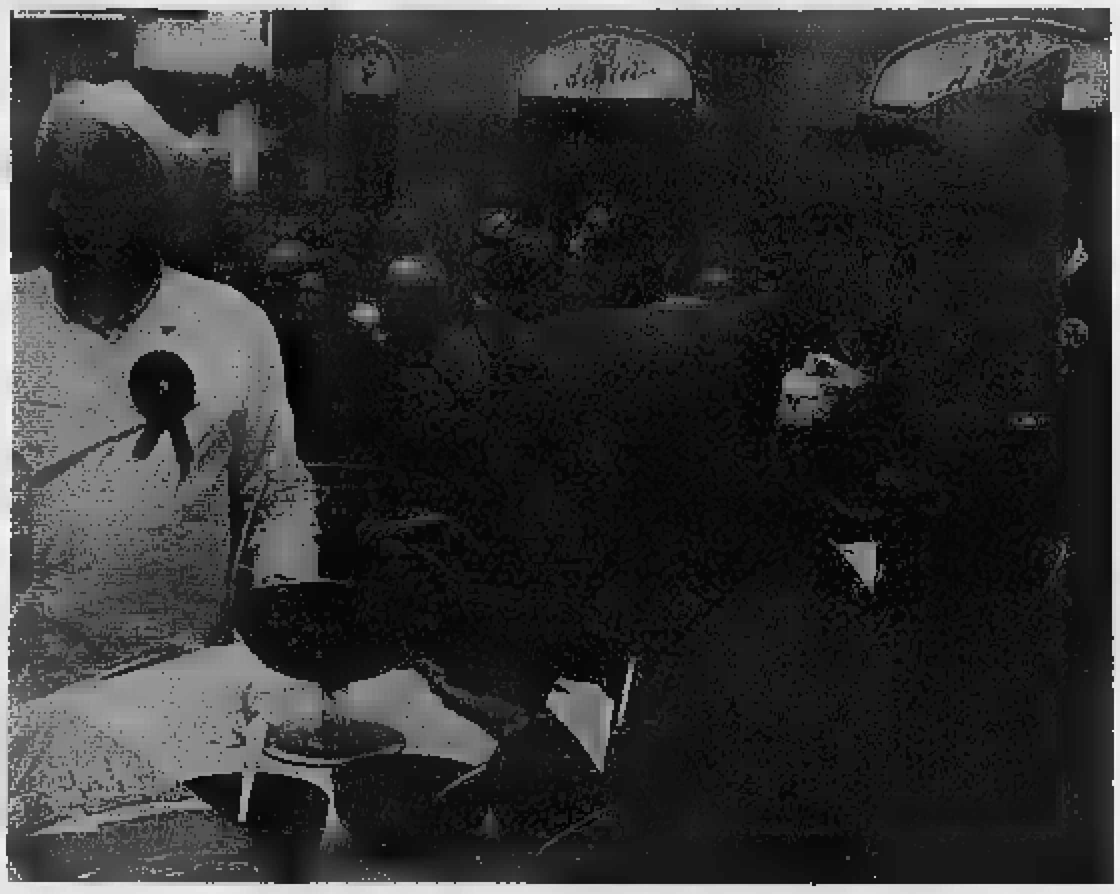
Oggi nulla è mutato e cerimonie si succedono a cerimonie, appuntamenti con la storia ad appuntamenti con la leggenda in una speciale commistione di impareggiabile fascino. Il Carnevale si appresta dunque ad entrare nel vivo e lo farà a partire da domenica prossima, [illegible] cerimonie quali la «Prise du Drapeau» al mattino e le Alzate degli Abbà al pomeriggio. E poi cerimonie, corsi [illegible] feste in piazza, Passaggio dei Poteri da Sindaco a Generale, presentazione della Mugnaia, Podestà [illegible] la Preda in Dora e finali abbruciamenti di Scarli: il programma è disponibile sul sito Internet (www.carnevalediivrea.it e info@carnevalediivrea.it), presso l'ufficio dell' ATL Canavese e Valli di Lanzo (corso Vercelli 1-10015 Ivrea; tel. 39 0125 618131) e nei pieghevoli reperibili presso tutti i pubblici esercizi e i negozi della Città.

Elvio Gambone, segretario generale del Consorzio Organizzatore, ricorda i due appuntamenti popolari di [illegible] invenzione che di edizione in edizione hanno visto crescere interesse e partecipazione tra la gente: Fagiolandia (domenica, dalle ore 10) e Bande in Piazza (lunedì 7 febbraio, ore 21). Fagiolandia, è il rendez-vous che il Carnevale da ormai otto anni dedica ai buongustai, inseritosi a pieno titolo tra le manifestazioni a carattere enogastronomico più note del Piemonte. Una vera e propria apoteosi dell'enogastronomia, un'occasione per degustare specialità e prelibatezze non [illegible] locali. La piazza si trasformerà in una enorme sala da pranzo dove chiunque potrà cedere alle lusinghe di pietanze in grado di soddisfare anche i palati più esigenti. Non mancherà una sorpresa, anch'essa dal tratto squisito: Fagiolandia infatti si dilaterà «dolcemente» nella Via del Cioccolato. Accanto a piazza Ottinetti, nella piazza e nella via del Teatro, verrà allestito un goloso percorso nella voluttà dell'alimento più amato. Al costo simbolico di un euro chiunque potrà personalizzarsi un itinerario di assaggi, tra quanto offerto in tema di cioccolato dagli stand presenti.



Non segue i canoni del Cerimoniale carnevalesco, [illegible] ha ormai acquisito la forza di una tradizione tutta propria, capace di richiamare in città un numero impressionante di persone, l'appuntamento [illegible] Bande in Piazza che riproporrà [illegible] per quest'anno l'allegra sfilata di bande musicali per le vie cittadine. Giunta alla sua quarta edizione, questa serata dedicata alle bande e ai gruppi folk-musicali del territorio e internazionali ha ormai raggiunto un livello di coinvolgimento popolare tale da poter tranquillamente venire archiviata ogni anno come uno dei momenti in assoluto vincenti dello Storico Carnevale. Le bande sfileranno ininterrottamente per oltre due ore, con un ritmo incalzante, incrociandosi sulle piazze Ottinetti e di Città con un gioco sapiente e complesso di disegni geometrici.

«Ad Ivrea, nei giorni [illegible] Storico Carnevale, tutti, indigeni e forestieri, devono avere la possibilità di modellarsi, attraverso una ricca serie di appuntamenti in programma, una festa su misura, in grado di soddisfare i gusti e la curiosità di ciascuno. Non c'è dunque che l'imbarazzo della scelta. Vi attendiamo [illegible] è l'invito dell'organizzazione Elvio Gambone, reduce da una conferenza e [illegible] mostra [illegible] l'Institut Culturel Italien di Grenoble l'ha invitato a tenere, presso la propria sede, con l'intento di [illegible] a promuovere in Francia, in modo capillare, la [illegible] eporediese, il [illegible] e, di conseguenza, [illegible] di Piemonte come regione da far conoscere per le sue realtà e potenzialità turistiche e culturali.



MONTEMAGNO

Aggressione nella stalla pena dimezzata a 5 anni

■ Era accusato di aver aggredito i genitori della fidanzata a coltellate e colpi di spranga. L'episodio, nel settembre 2002, nella stalla di una cascina di Montemagno in cui abitano due rumeni e la figlia. L'autore dell'aggressione, Marius Setraru, manovale, connazionale della coppia, era stato condannato in primo grado a 10 anni. Ora, in appello, l'uomo, difeso dall'avvocato Aldo Mirate (parte civile Federica Daccà), ha avuto la pena dimezzata e l'accusa derubricata in lesioni. [r. at.]

LASCIA FI E CREA LISTA CIVICA

Valenza, anche Bariggi ora si candida sindaco

■ Luca Bariggi, già candidato sindaco alle ultime elezioni, lascia l'incarico di capogruppo di Fi, restando in Consiglio comunale come indipendente. La decisione, «scaturita da profonde delusioni vissute, prima fra tutte la vicenda dell'ospedale», prelude alla creazione di una lista civica «libera da penalizzanti logiche di partito», che si proporrà per le imminenti elezioni. «Questa mia candidatura non è contro nessuno, ma vuole essere uno stimolo costruttivo». [r. c.]

L'EX PRESIDENTE [illegible] A [illegible]



Giovanni Bianchi, ex presidente Acli

La dottrina sociale della Chiesa e le Acli

■ Quale è il ruolo [illegible] nella società d'oggi? Se ne parlerà oggi alle 21 all'Auditorium San Filippo di Casale, in una conferenza promossa da Acli e ufficio diocesano per la Pastorale del Lavoro. Interverranno l'ex presidente delle Acli e attuale segretario della Camera, Giovanni Bianchi, e Lorenzo Gaiani, della presidenza provinciale Acli di Milano che parleranno di: «Compendio della dottrina sociale della Chiesa». In zona sono presenti due punti di patronato Acli: a Casale e a San Salvatore. [r. sa.]

SU SOLLECITAZIONE DI VIALE

Un milione di euro per il torrente Gattola

■ Un milione di euro per il torrente Gattola, da mettere in sicurezza. L'ha approvato la Commissione Bilancio della Camera su sollecitazione dell'on. Eugenio Viale, che aveva chiesto il finanziamento per il Lungo Po Gramsci, rimodulato poi sulla Gattola perché il Comune aveva annunciato che quei lavori erano già finanziati. «La conferma di un lavoro serio per il territorio» commenta Viale, affiancato dal coordinatore cittadino, Nicola Sirchia: «Lavoriamo per il territorio, indipendentemente dal colore politico dell'amministrazione». [f. n.]

OVADA, CARTA BIANCA AI SINDACALISTI: I 260 LAVORATORI CHIEDONO ALLA PROPRIETA' DI INVESTIRE PER IL RILANCIO DELL'AZIENDA

Gli operai Mecof pronti alla linea dura

Proclamato lo stato di agitazione, attese proteste clamorose

Renzo Bottero
OVADA

Gli oltre 260 lavoratori dello stabilimento Mecof di Belforte Monferrato, riuniti ieri in assemblea all'interno dello stabilimento, hanno proclamato lo stato di agitazione. E in questo contesto hanno dato mandato alla [illegible] ai sindacalisti di Fiom-Cgil e Fim-Csl di decidere di volta in volta le iniziative di lotta che saranno ritenute più opportune in base all'evolversi della vicenda. Una vertenza che si sta facendo sempre più drammatica per un'azienda un tempo tra le più importanti della [illegible] per quanto riguarda i livelli occupazionali, grazie alla sua posizione di leader nella produzione di macchinari per stampi e modelli automobilistici e al suo ruolo nel mercato internazionale.

A questo punto, visto lo stato d'animo dei lavoratori, che in passato pur di non danneggiare il mercato avevano ripetutamente accondisceso alle richieste della proprietà, ora ci si può attendere ogni tipo di azione di lotta, come avevano sottolineato gli stessi sindacalisti anche in occasione dell'incontro dell'altra settimana in municipio a Ovada. E il fatto che lo stabilimento sorga non lontano dal casello dell'A26 potrebbe favorire iniziative clamorose.

Per il futuro della Mecof restano da sciogliere alcuni nodi, dopo l'incontro avvenuto martedì in Regione a Torino: sono state date solo [illegible] circa il credito che i lavoratori vantano, riguardante la mensilità di dicembre, la tredicesima e metà [illegible] quattordicesima. Ci sarebbe la disponibilità a erogare un [illegible] il 28 gennaio o il 4 febbraio.

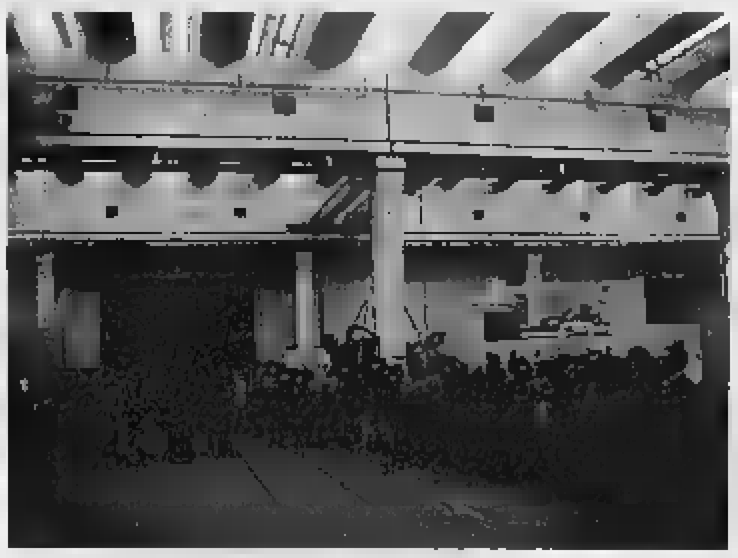
Per quanto riguarda il ruolo delle banche, invece, la situazione è irremovibile: soprattutto i due istituti di credito che non hanno seguito l'esempio delle altre cinque banche [illegible] insistono nel subordinare la loro disponibilità e erogare risorse a [illegible] maggiore disponibilità finanziaria da parte della proprietà. La quale però sembra sorda alla richiesta.

I lavoratori ora chiedono alla proprietà uno sforzo maggiore nel promuovere il rilancio dell'azienda. Nel contempo vogliono [illegible] e discutere un piano industriale capace di garantire la continuità della Mecof.

L'AZIENDA DI CASTELLO D'ANNONE RISCHIA LA CHIUSURA

Le istituzioni in pressing sulla «Fad»

■ Ancora incertezze sul futuro della «Fad» di Annone, azienda del settore metalmeccanico (produce ruote e assali per trattori, carrelli e grandi macchine operatrici) che rischia la chiusura entro fine marzo. Ieri, all'Unione industriale di Asti, le organizzazioni sindacali hanno incontrato i rappresentanti italiani della multinazionale inglese «Gkn», proprietaria del marchio bresciano da quasi 8 anni, per aprire il tavolo di trattative che deciderà sul futuro occupazionale dei [illegible] dipendenti. «Abbiamo chiesto alla proprietà - dice il sindacalista Fiom Carmine Vaccaro - di trovare alternative alla chiusura e alla procedura di mobilità avviata per l'intero organico, valutando la possibilità di mantenere attiva almeno in parte l'unità produttiva e salvaguardare così i posti di lavoro». Intanto, oggi, le maestranze dello stabilimento di regione Case Sparse si riuniranno in assemblea straordinaria, prima dell'incontro convocato lunedì 24, alle 13, con l'assessore provinciale Oscar Bielli, il sindaco di Annone Valter Valfrè e gli amministratori dei Comuni interessati. «Stiamo valutando - spiega il consigliere provinciale pdci ed ex sindaco di Annone, Alessandro Valenzano - l'ipotesi di andare direttamente a Brescia per parlare con la direzione». E aggiunge: «L'idea degli enti locali è quella di proporre una trasformazione della produzione per evitare la chiusura e il trasferimento dell'attività all'estero». L'improvvisa decisione di cessare l'attività della fabbrica ad Annone, annunciata dal gruppo britannico all'inizio della scorsa settimana, segue un programma di riorganizzazione aziendale, avviato con la chiusura degli stabilimenti bresciani di Montichiari e di Calvisano. Il progetto prevede una razionalizzazione della produzione con il trasferimento delle linee nella casa [illegible] di Carpendolo (Brescia) e nel distaccamento spagnolo di Saragozza, per ridurre i costi e restare competitivi sul mercato internazionale.



Lavoratori della Mecof durante un'assemblea aperta svoltasi in fabbrica

CONFERENZA A CASALE

I neonazisti non fermano Bonhoeffer

Mauro Facciolo
CASALE [illegible]

L'effetto [illegible] ferma la manifestazione dedicata a Casale a Dietrich Bonhoeffer, il teologo che fu strenuo oppositore di Hitler, tanto da finire ucciso in carcere a Berlino il 9 aprile 1945. Nel [illegible] della scomparsa e in occasione della Settimana dedicata all'ecumenismo, per domenica erano state programmate una conferenza e una mostra a lui dedicate. Per la rassegna, in particolare, Casale avrebbe rappresentato la prima di una serie di tappe in Italia. Invece i pannelli della mostra (intitolata «Dietrich Bonhoeffer, il bastone tra le ruote») sono stati danneggiati da un attentato neonazista in Germania, a Linz, dove venivano preparati. Impossibile quindi il tarsferimento a Casale.

«L'appuntamento con la rassegna, che comprenderà anche filmati Rai e pubblicazioni, è però solo rimandato - sottolinea don Gian Paolo Cassano, che cura l'organizzazione dell'evento per conto della Diocesi -: bisognerà aspettare qualche settimana, speriamo intorno alla metà di febbraio».

Si svolgerà regolarmente invece l'altra iniziativa, alle 15,30 nell'Auditorium San Filippo, la conferenza «Dietrich Bonhoeffer, testimone ecumenico. Il teologo che cospirò contro Hitler». Il relatore sarà Karl Martin, che è stato tra i fondatori (e da vent'anni è il presidente) dell'associazione internazionale dedicata al teologo. Interverrà inoltre il pastore luterano Jürg Kleemann.

Bonhoeffer, spiega don Cassano, «è una delle grande figure del secolo scorso, protagonista del pensiero filosofico e teologico, testimone esemplare con la sua condotta di vita, fino alla testimonianza coraggiosa di fronte alla barbarie nazista».

Il teologo morì in carcere a 39 anni. Diventò pastore protestante e docente universitario. Nel '33, quando Hitler salì al potere, gli [illegible] altri teologi. Lasciò la Germania per l'Inghilterra e l'America [illegible] nel 1940 scelse di tornare per condividere le sofferenze del suo popolo. Fu [illegible] nel 1943 e in [illegible] scrisse la sua opera più famosa, pubblicata postuma, «Resistenza e resa».

CASALE, C'E' UNA PARTE DI BOTTINO DA IDENTIFICARE

I ladri tornano liberi Rabbia a Oltreponte

Roberto Saracco
CASALE MONFERRATO

«Voi stasera tornate in libertà, mentre i miei figli sono a casa che tremano di paura». È lo sfogo di rabbia di una giovane madre, vittima dei furti a Oltreponte. È successo l'altro pomeriggio in piazza Bernotti mentre i due albanesi, arrestati dai carabinieri per i colpi messi a segno in due alloggi in strada Torino e in via Italo Rossi, accompagnati dalle guardie carcerarie raggiungevano il furgone cellulare per essere riportati al carcere di Vercelli da cui sarebbero stati liberati poche ore dopo. Davanti al giudice monocratico hanno infatti patteggiato un anno e due mesi di reclusione, più 600 euro di multa, ma usufruendo del beneficio della libertà condizionale hanno ottenuto la sospensione della pena, anche se in un secondo tempo da un controllo effettuato dalla Questura sarebbe emersa la loro posizione irregolare sul territorio italiano e quindi dovrebbe scattare il decreto di espulsione.

I due, che ai carabinieri hanno detto di chiamarsi Shulzen Cake e Hajry Cala, in compagnia di un terzo complice hanno fatto razzia di oggetti preziosi e denaro negli alloggi, tutti al piano terreno, di un'anziana pensionata che attualmente si trova al mare e di una famiglia. Scoperti hanno cercato di darsi alla fuga, due sono stati bloccati, il terzo correndo sui tetti di una palazzina è riuscito a fuggire nella campagna di Oltreponte. Ha dormito in una baracca usata dagli operai che stanno lavorando lungo il Po, poi si è dileguato. Dei due arrestati il più giovane ha cercato di spacciarsi per minorenne, ma è stato «tradito» dall'esame radiografico al polso. I due hanno poi cercato di giustificare la loro presenza nell'alloggio di via Italo Rossi: «Stavamo cercando un posto per andare a dormire» sarebbe stata la loro scusa. Nelle tasche dei loro giubbotti i carabinieri del Nucleo Radiomobile e della stazione di Balzola hanno trovato oggetti preziosi e denaro, provenienti dalle case derubate. La refurtiva mancante la sarebbe presa il terzo complice. Nel bottino c'erano anche oggetti di cui non si conosce la provenienza: ora sono negli uffici della Compagnia Carabinieri di Casale dove persone derubate possono visionarli (la [illegible] settimana in città [illegible] alloggi [illegible] ladri). Si tratta di un anello fascione in argento con pietre, di un braccialetto presunto argento con pietre rotonde, di due spille di cui una [illegible] ballerine spagnole all'interno di un ventaglio e un altro con un otto rovesciato e un ciondolino con un cuore e una freccia.



Il palazzo dove sono avvenuti i furti

BILANCIO DELL'ATTIVITA' DELLA POLIZIA MUNICIPALE

I vigili urbani acquesi docenti di 1800 alunni

ACQUI TERME

Alle celebrazioni nella ricorrenza di San Sebastiano, che si sono svolte ieri mattina, la comandante della Polizia Municipale, Paola Cimmino ha illustrato il bilancio dell'attività svolta dai «civiche» acquesi nell'anno appena trascorso. Le infrazioni accertate sono state 13 mila 781 di cui 688 con l'utilizzo delle fotocamere digitali in dotazione agli agenti. I verbali di accertamento di violazione del Codice della Strada con l'utilizzo del telelaser sono stati 139 che hanno portato al ritiro di 16 patenti. Altre 15 patenti sono state ritirate ad altrettanti automobilisti a seguito dell'accertamento del tasso alcoolemico, [illegible] le [illegible] di circolazione ritirate sono state 46. Le multe per infrazioni al Codice della Strada ammontano a 746 mila euro. I chilometri percorsi in auto dalle pattuglie sono stati 130 mila, mentre il servizio prestato per la viabilità in prossimità degli istituti scolastici è stato pari a 1.480 ore.

Per quanto riguarda invece l'attività amministrativa, gli sportelli della Polizia Municipale hanno rilasciato 510 permessi permanenti per l'accesso alla zona a traffico limitato e altri 3.400 giornalieri o plurigiornalieri. I permessi rilasciati per l'accesso ai cimiteri sono stati 242.

Invece per quanto riguarda l'elaborazione di dati relativi a contestazioni al Codice della Strada sono state 2.264 mentre le pratiche per cessione di fabbricati inviate alla Questura sono state 1.144.

Gli agenti della Polizia Municipale hanno inoltre effettuato 120 ore d'insegnamento di educazione stradale nelle scuole che hanno coinvolto ben 1.810 alunni.

A partire dai prossimi [illegible] il Corpo verrà dotato di [illegible] nuovi motocicli Honda Transalp 650. Lo scorso anno, il personale del Comando ha frequentato una serie di corsi di specializzazione nei vari settori che vanno dalla Protezione Civile alle tecniche operative. [g. l. f.]

MINACCE DI DENUNCE PER GESTIONE DELL'EX MAURIZIANO

Valenza attacca l'Asl 21

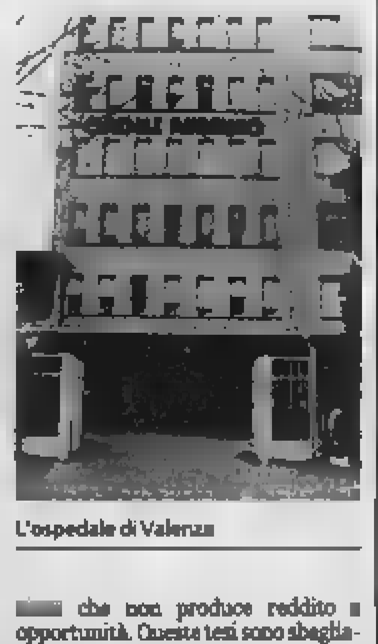
Tosetti: «La Regione ci ha abbandonato»

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Minaccia denunce il Comitato pro ospedale: «Abbiamo ricevuto la risposta dell'Asl 21 ai nostri rilievi e siamo rimasti esterrefatti - spiega la presidente Liliana Ponzano -: non siamo disposti ad accettare deroghe su uno dei punti controversi».

Il Comitato aveva fatto rilevare come il trasferimento di casi urgenti e drammatici, contrassegnati dal codice rosso, dal punto di primo intervento di Valenza all'ospedale di Casale, non fosse sempre appropriato alle possibilità diagnostiche e terapeutiche, tanto che, in certi casi, il ritrasferimento all'ospedale di Alessandria avesse fatto perdere tempo prezioso per la vita del paziente. «Ebbene - prosegue la presidente - ci siamo sentiti rispondere che nel 2003 i casi in questione sono ammontati a tre, mentre nel 2004 sono scesi a due, come se il rispetto della vita umana dovesse essere condizionato dal numero. I componenti del Comitato mi hanno dato mandato [illegible] riferisce alla direzione dell'Asl, che si affretti a disporre le cose in modo che qualsiasi codice rosso vada dirottato all'ospedale più vicino e più attrezzato, vale a dire Alessandria. Diversamente, dovremo prendere provvedimenti adeguati». Denunce in vista, dunque, evidenziate anche dalle parole del sindaco: «Non ho più vocaboli per definire la delusione che questa vicenda sta causando, mi sento offeso come cittadino e come rappresentante delle istituzioni - dichiara Germano Tosetti - la Regione ci ha abbandonati, affidando la nostra salute non alla collettività ma alle condizioni finanziarie di ciascuno. Le scelte, infatti, privilegiano la sanità privata, dove va solo chi può permetterselo. Per di più, la direzione dell'Asl non dimostra sufficiente sensibilità verso il bisogno di salute dei valenzani, che stanno pagando pesantemente una situazione in cui non hanno colpe. Il passaggio della gestione dall'Ordine Mauriziano alla Regione è stato interpretato come un'eredità molesta, un figlio disgraziato che non produce reddito e opportunità. Queste tesi sono sbagliate, l'ospedale di Valenza aveva e ha ancora notevoli potenzialità, si tratta soltanto di farle emergere».

Tosetti si scaglia anche contro quella che definisce l'ultima pensata dell'Asl: «Vengono inviati per due giorni la settimana dei medici alessandrini ad operare a Valenza, portandosi i loro utenti. Lascio a tutti giudicare quale lustro e quali profitti possa portare al nostro ospedale questa prassi. E' l'opposto di ciò che si doveva fare».



L'ospedale di Valenza

CASALE, SCOPERTO UN FAGGIO CHE HA 140 ANNI

Regione obbliga Comune ad abbattere otto platani

CASALE MONFERRATO

Abbattimento di 8 esemplari di platani in viale Marconi. È quanto ha ingiunto al Comune l'assessorato all'Agricoltura della Regione per piante che, malate di «Ceratocystis fimbriata» (detta comunemente «cancro colorato») non danno più garanzia di stabilità. L'altro pericolo è rappresentato dal fatto che la malattia potrebbe propagarsi ad altri esemplari per cui «l'opera di abbattimento - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - dovrà essere condotta in periodo freddo, in una giornata non ventosa, con la raccolta di tutta la segatura e utilizzo di disinfettanti in [illegible] l'area interessata».

È già stato avviato però fin dal 2004 un programma di piantumazione di circa 150 essenze arboree, piante e siepi, che abbelliranno piazza Castello, via Milano, corso Giovane Italia, via Trino, piazza Duca D'Aosta, l'area Iarp, del parcheggio Famila, della rotonda di Oltreponte e in strada Cavalcavia. La scelta è caduta su querce, aceri, acacie, pruni, ibiscus, carpini, lecci e cespugli di forsizie, rosmarino ed altre essenze. In sostanza si tratta di almeno 88 piante ad alto fusto e 436 essenze di minore altezza.

«Tenteremo inoltre di salvare le piante malate - dice Revello - grazie alla collaborazione dell'agronomo Luigi Delloste, dirigente del servizio giardini del Comune di Torino, che, gratuitamente, svolgerà la sua opera perchè è casalese d'origine e perché si è appassionato alle sorti di una pianta, un antico faggio dietro le [illegible] che è [illegible] piantato nel 1865». E' una pianta di 16 metri d'altezza, in precario stato di salute, che può comunque essere salvata e il Comune sarebbe intenzionato a organizzare una simpatica cerimonia per il 140° anniversario. Si stanno infatti effettuando ricerche per sapere cosa sia successo a Casale nel 1865, anno in cui fu assassinato Abramo Lincoln e Vittorio Emanuele II di Savoia firmò l'unificazione del Regno d'Italia. [f. n.]

CASALE, SOSTITUISCE IL VECCHIO DOCUMENTO D'IDENTITA'

La carta «elettronica» gratis fino al 14 aprile

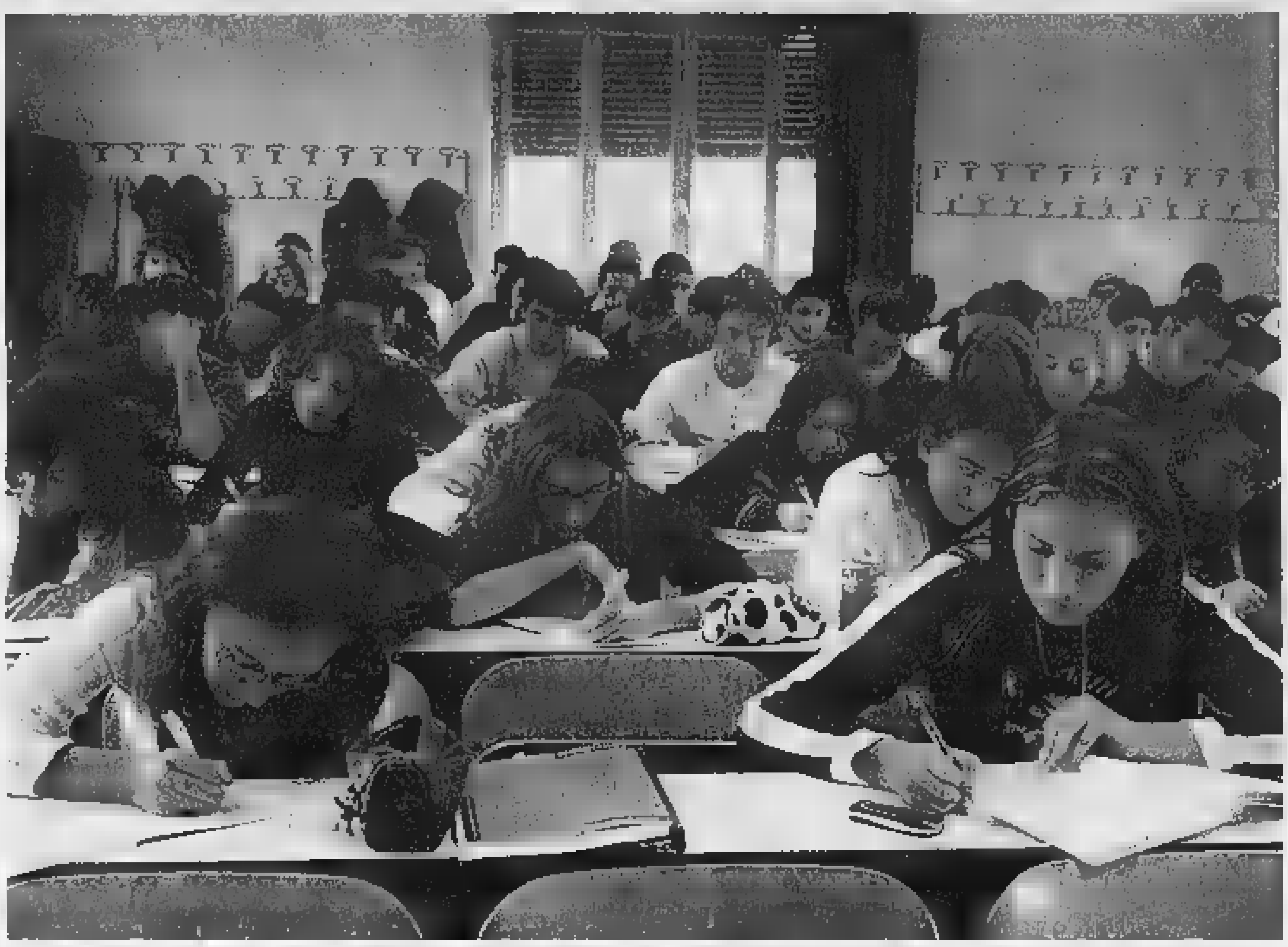
CASALE [illegible]

Chi rinnoverà entro il 14 aprile la vecchia carta d'identità cartacea con quella elettronica avrà accesso ad altri servizi, [illegible] il pagamento di tributi e tariffe, comunicazioni per cambio di residenza, autorizzazioni commerciali, verifica dell'iter di pratiche edilizie, gestione dei prestiti alla Biblioteca. In più il cambio del documento da cartaceo a elettronico è gratuito. E' quanto il Comune ha ottenuto dal ministero con una proroga di tre mesi sui tempi previsti. Anche i cittadini che non hanno la carta d'identità in scadenza possono usufruire del servizio.

Al momento del rilascio ai cittadini viene consegnato un codice individuale, cioè un numero di identificazione (come [illegible] ad esempio per il Bancomat) che consentirà di accedere ai vari servizi che il Comune renderà disponibili. Per [illegible] la carta elettronica basta presentarsi con il vecchio documento cartaceo all'Anagrafe (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17,30 e il sabato dalle 8 alle 11,30). Le foto sono realizzate al momento in formato digitale e a costo zero, come l'intera operazione (fino al 14 aprile.)

«I servizi che il Comune attiverà - dice l'assessore ai Sistemi informatici, Roberto Quirino - sfrutteranno nuove tecnologie telematiche che diminuiranno la tempistica in uso oggi. Prevediamo entro il 14 aprile di sostituire tutti i documenti, entrando così nel vivo della sperimentazione [illegible] carta di identità elettronica».

Sono stati infatti superati i problemi tecnici che si erano presentati inizialmente per un supporto magnetico non adatto inviato dal ministero dell'Interno e che aveva creato [illegible] nella realizzazione [illegible] immagini. [f. n.]



Sono molteplici le opportunità di formazione proposte da istituti scolastici in città e nei dintorni: questo è proprio il periodo in cui vengono perfezionate le iscrizioni

Enaip, Alexandria, Labor e Cellini: un ventaglio di proposte

Scuola, il tempo della scelta

Tante opportunità per il successo negli studi

ALESSANDRIA

Tempo di iscrizioni a scuola e necessità [illegible] guardarsi intorno. Per il proprio futuro ne vale la pena e la città e i suoi dintorni offrono ottime possibilità di formazione.

Per chi intende recuperare anni scolastici in ogni ordine di scuola l'Istituto Labor [illegible] via Trotti 69 (telefono 0131 40713) apre le proprie porte a chi intenda conseguire licenza liceale [illegible] voglia avere [illegible] diploma da geometra, ragioniere, perito. Gli orari delle lezioni sono personalizzati, coprendo un orario sia diurno sia serale, per andare incontro anche alle esigenze lavorative. Molto seguito anche il corso di dirigente di comunità, che consente di occupare [illegible] posizione di rilievo [illegible] molti settori sociali: asili, [illegible] [illegible] riposo, comunità giovanili [illegible] così via. All'Istituto Labor [illegible] possibile essere aiutati anche nella preparazione di esami universitari tramite lezioni individuali, impartite da un tutor personale. Chi invece intende specializzarsi nella lingua inglese lo potrà fare all'Istituto, ottenendo le certificazioni Ket e Pet, che servono, tra l'altro, come punteggio al credito scolastico nella media superiore [illegible] all'Università per il superamento di esami [illegible] inglese. Anche la patente europea del computer ECDL è conseguibile all'Istituto Labor.

All'Enaip di piazza Santa Maria di Castello (telefono 0131 223563) iscrizioni fino [illegible] 25 gennaio. Secondo la legge Moratti, dopo la scuola media i ragazzi possono frequentare la scuola in corsi biennali o triennali, curando la propria formazione, ma maturando anche la possibilità di accedere alla scuola tradizionale per conseguire un diploma. I corsi principali organizzati all'Enaip sono quelli di operatore di cure estetiche, con specializzazione nel settore delle acconciature, [illegible] corso che apre grandi possibilità lavorative. Un altro corso di grande [illegible] [illegible] [illegible] sicuro impiego [illegible] quello [illegible] operatore della ristorazione, [illegible] la specializzazione di addetto alla cucina. Anche in questo caso si tratta di una [illegible] professione qualificata [illegible] ben retribuita, che ha sul mercato una larga richiesta. Non meno importante l'altro corso che [illegible] può seguire all'Enaip, quello di operatore elettrico, sia per impiantistica civile che industriale. Le nuove normative richiedono ormai nel [illegible]po una vera specializzazione, che l'Enaip dà la possibilità di conseguire. Tutti i corsi sono completamente gratuiti.

Il Centro studi Alexandria di Spalto Borgoglio 59 (telefono 0131 442483) si è ormai ricavato negli anni [illegible] spazio importante per quanto riguarda il settore dell'insegnamento delle lingue straniere fin dalla più tenera età. Insegnanti madrelingua, un metodo moderno che fa vivere fianco a fianco allievi e docenti, giocando con loro e usando la lingua straniera, prima di tutto l'inglese, consente ai bambini fin dalla scuola dell'infanzia di [illegible]dere la lingua con facilità. Il consolidamento delle [illegible] [illegible] [illegible] poi nella scuola primaria e nella secondaria dove oltre all'inglese [illegible] può apprendere con altrettanta facilità francese [illegible] spagnolo. Visite guidate o soggiorni all'estero con gli stessi insegnanti che hanno condotto i corsi permettono poi di mettere subito a frutto la lingua imparata e di perfezionarla proprio là dove essa [illegible] [illegible] [illegible]. Una scuola dunque che segue i ragazzi in un percorso attraverso il quale diventeranno cittadini del mondo [illegible] in un'epoca [illegible] multietnicità. Al Centro studi Alexandria è anche possibile seguire corsi di recupero di anni scolastici, avere un aiuto per la preparazione di esami universitari, conseguire la specializzazione in dirigenti di comunità e usufruire del nido a disposizione delle mamme che lavorano, ma [illegible] vogliono rinunciare alla gioia [illegible] [illegible] un bambino. La scuola [illegible] aperta al mattino, escluso il sabato, per le visite: ci si potrà così rendere conto di persona di quali siano i progressi dei piccoli alunni.

All'Istituto superiore Cellini [illegible] strada Pontecurone 5 a Valenza (telefono 0131 [illegible]55) sarà avviato nell'anno scolastico 2005/2006 [illegible] liceo artistico di quattro anni di durata, con due indirizzi, sezione [illegible] accademia [illegible] sezione architettura. Il piano di studi comprende materie artistiche, umanistiche e scientifiche, il cui coordinamento favorisce una formazione basata sulla progettualità, ma anche un giusto connubio tra sapere e saper fare, rendendo il percorso scolastico [illegible] vera esperienza di vita. Il superamento dell'esame [illegible] [illegible] Stato consente l'accesso all'Università [illegible] alle Accademie alle Belle arti. All'interno del [illegible] sono concepite attività di approfondimento su tecniche artistiche, fotografia, internet, industrial design, teatro, cineforum. Con la licenza si potranno poi seguire corsi professionali di arredamento, antiquariato, restauro, grafica pubblicitaria, marketing della moda o cinematografia. Ma al Cellini sono anche presenti: il liceo scientifico con tre diversi indirizzi, informatico, linguistico e scientifico, con laboratori [illegible] disposizione, aula video, biblioteca, palestra e così via; l'Istituto tecnico commerciale con [illegible]dirizzo giuridico-economico-aziendale per la preparazione a qualsiasi tipo di gestione privata o aziendale; l'Isa, Istituto statale d'arte per una formazione specifica nel campo orafo per una preparazione tecnico-specialistica, che la scuola persegue anche [illegible] molti stages aziendali e tirocini formativi.

COPPA DEL MONDO DI [illegible]: [illegible] C'ERA [illegible] SPECIALE FEMMINILE [illegible]

Slalom donne: 1ª la Poutiainen, migliore azzurra la Moelgg (14ª) Show di Ghedina in prova sulla Streif, nel superG ci prova Fill

■ La finlandese Tanja Poutiainen ha vinto a Zagabria lo slalom speciale di Coppa del Mondo, precedendo l'americana Kristina Koznick e l'austriaca Marlies Schild. Deludenti le azzurre: la migliore è stata l'altoatesina Manuela Moelgg. Peggio ancora è andata alla croata beniamina di casa Janica Kostelic, che ha inforcato nella 1ª manche. Ordine d'arrivo: 1. Tanja Poutiainen (Fin) 1'50"71; 2. Koznick (Usa) a 7 centesimi; 3. Schild (Aut) a 48; 4. Hosp (Aut) a 92; 5. Nef (Svi) a 1"03; 6. Schleper (Usa) a 1"04; 7. Borssen (Sve) a 1"29; [illegible] Fleiss (Cro) a 1"31; 9. Jelusic (Cro) a 1"34; 10. Stiegler (Usa) a 1"41; 1[illegible]. Manuela Moelgg (Ita) a 2"16; 16. Nicole Glus (Ita) a 2"49; 23. Annalisa Ceresa (Ita) a 2"93. In campo maschile, Kristian Ghedina ha ottenuto il miglior tempo per la libera di sabato a Kitzbuehel: sulla mitica pista Streif l'azzurro ha ripetuto la [illegible] famosa spaccata sull'ultimo salto. Oggi è in programma un superG (con Fill), domenica [illegible] slalom.


La spaccata di Ghedina sulla Streif

LE [illegible] NEI [illegible] IMPIANTI DEI GIOCHI OLIMPICI DI TORINO 2006

Skeleton: discrete le italiane [illegible] test event di Cesana Oggi tocca alle bobbiste, con in gara la Weissensteiner

■ CESANA. Con la prova di Coppa [illegible] Mondo di skeleton si [illegible] iniziati i test event preolimpici nei nuovi impianti di Torino 2006. Tra gli uomini, successo del canadese Duff Gibson, ha deluso l'inglese Bromley, l'ingegnere che si è progettato la slitta. Male gli azzurri Stefano Maldifasi e Alberto Polacchi: 34° e 37° (41 i concorrenti) nella prima manche non sono [illegible] ammessi alla seconda, disputata dai primi 25. Tra le donne, trionfo germanico: 1ª Kerstin Juergens, 2ª Diana Sartor, 3ª Monique Riekewald. Benino le azzurre: Dany Locati 11ª, Costanza Zanoletti 14ª. Ottima la seconda manche della Locati, quattordicesima nella prima discesa. I test event proseguono oggi con la gara [illegible] C[illegible] del Mondo femminile di bob a due: sull'equipaggio di [illegible] 1 Gerta Weissensteiner, medaglia d'oro a Lillehammer '94 nello slittino.


L'azzurra dello skeleton Dany Locati

CICLISMO: L'UNICO VINCITORE DI SEI TOUR CONSECUTIVI È NEL MIRINO DELLE AUTORITÀ TRANSALPINE E POTREBBE RINUNCIARE ALLA PROSSIMA GRANDE BOUCLE

Dalla Francia un'ombra sui trionfi di Armstrong

Doping, aperta un'inchiesta sul clan del fuoriclasse americano

Gianni Romeo

Lance Armstrong nel mirino delle autorità francesi. La causa? Doping. Sembra quasi una bestemmia, lì per lì. L'uomo dell'incredibile record, [illegible] re degli ultimi sei Tour consecutivi, il corridore che ha ingigantito negli Usa e nel mondo l'immagine della corsa transalpina verrà cannibalizzato proprio dalla Nazione che gli dovrebbe gratitudine eterna? Possibile, perché la magistratura non deve gratitudine a nessuno. Poco probabile, però, perché la storia parrebbe essere vecchia e le prove le solite: un venticello.

La notizia di ieri è che il procuratore della Repubblica di Annecy ha aperto un'inchiesta per scoprire se il corridore texano abbia fatto uso di doping. In Francia, come da tempo anche in Italia, il ciclismo è nel mirino degli inquirenti e ogni aggancio è buono per approfondire, indagare. E il fam[illegible] libro-scandalo dello scorso anno «L.A. Confidential, i segreti di Lance Armstrong», scritto da due giornalisti denunciati poi dal corridore presso l'Alta Corte di Londra (che [illegible] dato ragione al campione), [illegible] producendo, magari a scoppio ritardato, i suoi effetti. Emma O'Reilly, l'ex assistente del texano che nel libro figura come principale accusatrice del fuoriclasse, ha ribadito i suoi convincimenti alla squadra antidroga che l'ha interrogata, poi ha fatto il nome di un testimone, un nutrizionista omeopatico dell'Alta Savoia. Di qui [illegible] trasmissione degli atti, per competenza, alla procura di Annecy.

Sul piano pratico è difficile che si arrivi a qualcosa di concreto, perché le testimonianze finora non sono basate [illegible] prove e Armstrong nel corso dei suoi sei Tour vittoriosi è stato controllato decine di volte. Ed è sempre risultato pulito. In verità qualche sospetto è difficile levarlo dalla testa. Il [illegible] preparatore [illegible] stato fino [illegible] fa il dottor Michele Ferrari, condannato il pri[illegible] ottobre [illegible] a Bologna a un [illegible] di reclusione per esercizio abusivo della professione di farmacista e per frode sportiva, incastrato soprattutto da Filippo Simeoni, il corridore [illegible] cui Armstrong si [illegible] accanito in modo malevolo e antisportivo proprio nell'ultimo Tour (ricordate? andò a bloccarlo quand'era in fuga).

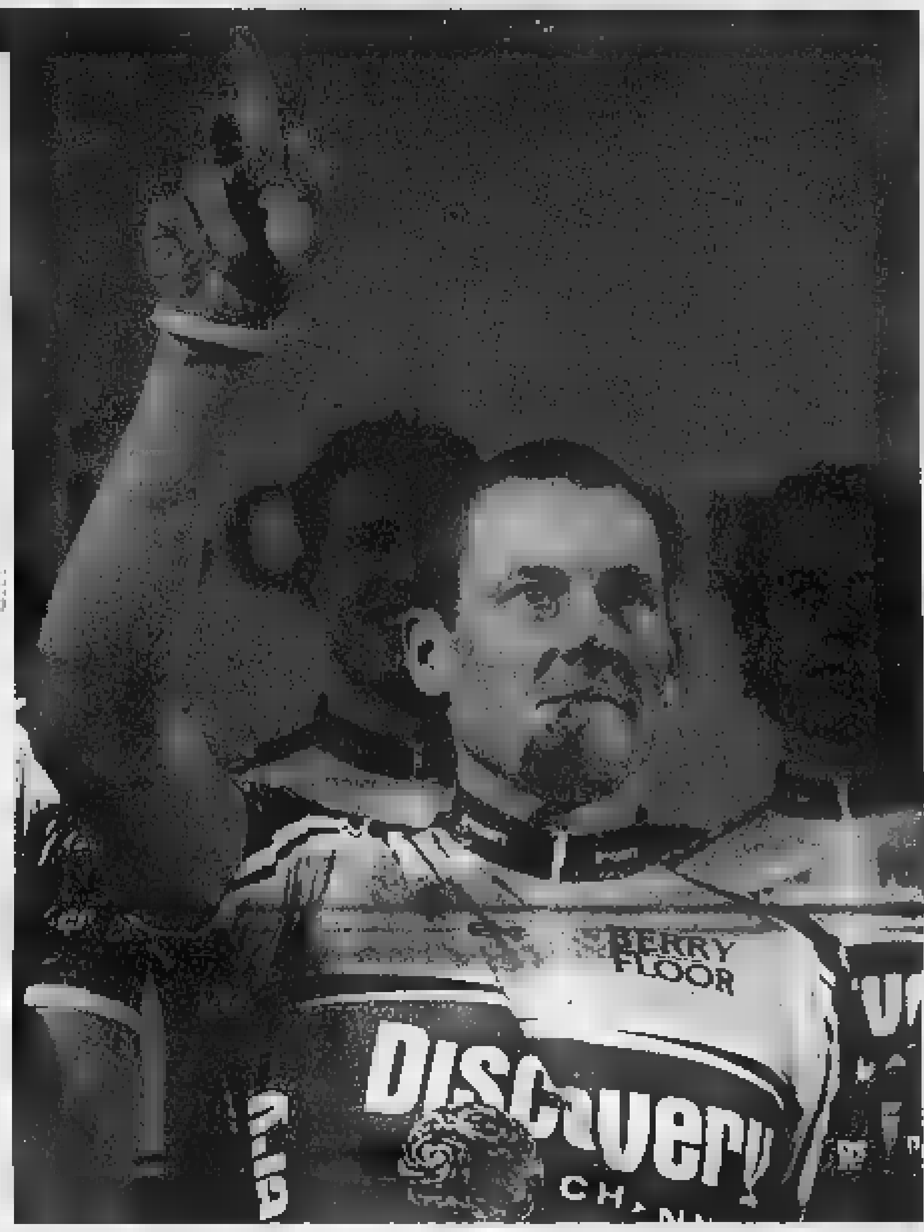
Sul piano teorico, però, quest'inchiesta potrebbe far scattare in Armstrong la decisione definitiva [illegible] rinunciare al Tour 2005. Lance è permaloso, già aveva messo in dubbio il suo 7° Tour per altre ragioni, questa goccia può essere decisiva. [illegible] 2 anni di contratto con [illegible] nuovo team Discovery Channel prevedono la partecipazione a un Tour. Magari quello del prossimo anno, allora, quando la situazione si sarà chiarita e correre in Francia non significherà più per Armstrong essere inseguito da magistrati e carte bollate.

Ma allora che stagione sarà quella del campione americano? Potrebbe essere altrettanto esaltante, perché molte «classiche» gli si addicono, tipo la Liegi-Bastogne-Liegi, [illegible] Freccia Vallone, il Giro di Lombardia. Se fosse protagonista anche nelle corse di un giorno, Armstrong metterebbe a tacere chi non sopporta la sua avarizia, visto che la sua stagione nasce e muore con il Tour. Il texano inoltre non ha fatto misteri di voler anche attaccare [illegible] record dell'ora (km 49,441 del britannico Boardman). Insomma, di [illegible] fuoco ne ha. Non il Mondiale, però, perché si correrà a Madrid su un circuito che strizza l'occhio ai Petacchi, [illegible] agli uomini tagliati per l'impresa solitaria.

La [illegible] eventuale rinuncia al Tour potrebbe in fondo non dispiacere a una corsa francese [illegible] affascinante ma da tempo troppo scontata nel suo esito. Ullrich, l'al[illegible] tedesco Kloden (2° nel 2004), Vinokourov, Heras, i nostri due galletti emergenti Cunego e Basso avrebbero disco verde e l'incertezza sarebbe grande. Cunego e Basso [illegible] però nelle gambe il peso della Corsa Rosa alla quale non possono sottrarsi, ma una doppietta Giro-Tour non è impossibile. L'ultimo a dimostrarlo, nemmeno troppo tempo fa, fu Marco Pantani nel suo grande 1998.

IRIDATO A SOLI 21 ANNI, È GRANDE AMICO DI BUSH

Lance Armstrong è nato il 18 settembre 1971 a Plano, Dallas (Usa). Vive tra Austin (Texas) e Girona (Spagna). Alto 175 [illegible], pesa 70 kg, guadagna 15 milioni di euro all'anno. Sposato con Kristin, dalla quale ha avuto 3 figli, si è poi separato per legarsi alla rockstar Sheryl Crow. Nello sport esordì con il nuoto, passando quindi al triathlon e infine al ciclismo. Professionista dal '92, vinse non ancora 22enne il Mondiale '93 a Oslo battendo Indurain. In quello stesso anno conquistò la sua prima tappa al Tour, il Campionato Usa e altri 7 successi. Vinse la Clasica di San Sebastian '95 e la Freccia Vallone '96, poi fu bloccato per un tumore [illegible] testicolo e subì lunghe cure e due interventi chirurgici. Rientrato a fine '98, fu subito 4° alla Vuelta e nel '99 vinse il primo dei suoi sei Tour de France consecutivi. Ha creato una fondazione che assiste i malati di cancro. In Italia è indagato per minacce e frode sportiva dopo aver impedito a Filippo Simeoni nell'ultimo Tour di portare a termine una fuga. E' grande amico del presidente americano George W. Bush.


Lance Armstrong durante la presentazione del nuovo [illegible] Discovery Channel a Silver Spring, nel Maryland (Usa)

Domani la presentazione [illegible] Giro d'Italia 2005 che si decide in [illegible]

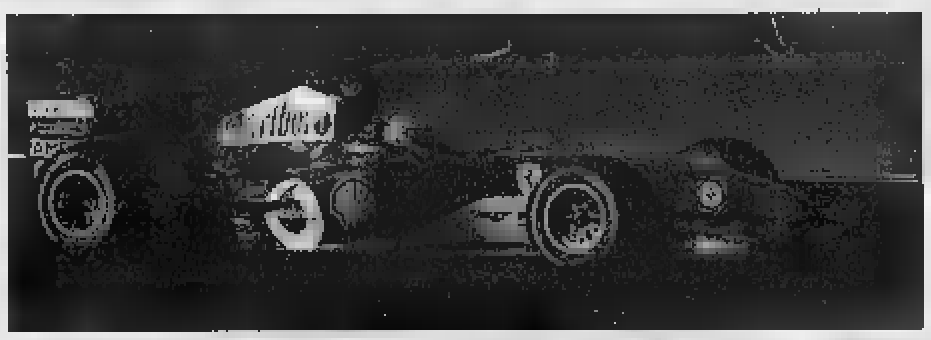
Giorgio Viberti

Se davvero il Tour de France 2005 non vedrà al via il dominatore d[illegible] ultime sei edizioni, quasi sicuramente dovrebbe avere fra i [illegible] protagonisti i due italiani [illegible] belle speranze Damiano Cunego e Ivan Basso, che però prima [illegible] misureranno nel Giro d'Italia. La Corsa Rosa 2005 è ancora un mezzo mistero: verrà infatti presentata soltanto do[illegible]i pomeriggio a Milano, due mesi dopo [illegible] consueto (e poi rinviato) vernissage di novembre. [illegible] annuncia un'edizione straordinaria, anche perché [illegible] Giro - come Tour, Vuelta e le principali classiche - fa parte del neonato Pro Tour, il nuovo circuito internazionale riservato [illegible] migliori team del mondo. Proprio per questo motivo Cunego, Basso e gli altri nostri big [illegible] pedale si troveranno di fronte corridori di squadre spagnole, francesi, tedesche, olandesi, belghe, americane, olandesi e danesi: una rappresentanza straniera che da molti anni non si vedeva sulle nostre strade.


Cunego, re del Giro 2004

Sono già trapelate alcune indiscrezioni sul percorso rosa. Di certo si conoscono già la partenza da Reggio Calabria sabato 7 maggio con un breve cronoprologo e la conclusione a Milano domenica 29 maggio. Il resto è ancora avvolto nel dubbio, anche se dovrebbero essere quattro gli arrivi in salita, due le tappe a cronometro e numerose le montagne, comprendenti tra le altre lo Stelvio, Forcella Staulanza, il Col di Tenda, il Colle delle Finestre (inedito e suggestivo tracciato in sterrato) e il Colle del Sestriere. Di sicuro il Giro si deciderà nell'ultima settimana in Piemonte, dove dovrebbe esserci anche una cronometro individuale con arrivo a Torino dopo aver affrontato il Colle di Superga.

[illegible] LAUDATA [illegible] A [illegible]


Nella foto di Flavio Mazzi, la Ferrari F2004 M (Modificata), ieri al debutto a Fiorano, guidata da Andrea Bertolini: l'ala anteriore è più alta di 5 cm, quella posteriore è avanzata

In pista la Ferrari 2004M che correrà i primi cinque Gp

FIORANO

La Ferrari che disputerà le prime cinque gare del Mondiale di F1, dal 6 marzo in Australia, ha fatto il suo esordio ieri a Fiorano, collaudata da Andrea Bertolini, che domani sarà [illegible] pista a Vairano per prove aerodinamiche. La F2004 M è stata cambiata per rispettare le nuove regole: l'alettone anteriore è rialzato di 5 cm, mentre quello posteriore è stato avanzato verso il cofano motore. La monoposto presenta anche altre piccole modifiche per ridurre la velocità in curva. Prima di gareggiare a Melbourne, la vettura subirà altri interventi sulla base dei dati raccolti nei prossimi test.

Ieri, intanto, [illegible] Barrichello ha speso una giornata a Barcellona, provando alcune componenti della vettura e novità per le gom[illegible] Bridgestone, che dovranno disputare le due qualificazioni e [illegible] Premio [illegible] sostituite. [c. ch.]

LA MOTO DI [illegible]

La nuova Ducati Desmosedici punta sulle gomme Bridgestone

MADONNA DI CAMPIGLIO

Un gatto [illegible] nevi ha impiegato [illegible] per portarla [illegible] (quota 2500, -15°), Dolomiti del Brenta. La Ducati voleva stupire con effetti speciali e c'è riuscita. La nuova Desmosedici 2005 è stata svelata ieri mattina da Loris Capirossi e Carlos Checa che da domenica pomeriggio la porteranno in pista a Sepang per la prima serie [illegible] test invernali della stagione. Per questo motivo, subito dopo le foto di rito, è stata portata a Verona da dove, via Francoforte, partirà stamane per la Malesia.

Novità assoluta gli pneumatici Bridgestone (le rivali useranno [illegible] Michelin), una scelta che i tecnici sperano azzeccata. Il motore è il classico 4 tempi, V4 a 90°, raffreddato a liquido di 989 cc, oltre 230 Cv [illegible] un velocità di punta superiore ai 330 km orari e un peso totale di 148 kg a secco: un mostro con il quale la Ducati [illegible] rompere quest'anno l'egemonia delle case giapponesi, Yamaha e Honda in testa. [a. b.]


La Ducati Desmosedici sulla vetta del Grostè: 230 Cv per una velocità di punta superiore ai 330 km orari: pesa 148 chili [illegible]

[illegible]

■ B: [illegible] GENOA-MODENA. Castellani di Verona dirige stasera (ore 20,45) Genoa-Modena, anticipo della 22ª giornata di serie B.

■ MERCATO: [illegible] A PARMA. [illegible] Parma tessera il portiere disoccupato Bucci per sostituire Berti (al Toro). La Samp sta per cedere Bettarini alla Lazio. Il Palermo rimanda Farias in Argentina al River Plate in comproprietà per 1,7 milioni. Il Deportivo La Coruna ha chiesto al Milan il difensore Coloccini. Il Chievo ha preso in prestito dal Perugia il centrocampista Fusani.

■ MILAN-CERVIA 5-2. Ieri a Monza amichevole benefica del Milan con il Cervia di Graziani: 5-2 (2 Shevchenko, 1 Tomasson, Serginho, Brocchi): i [illegible] mila spettatori hanno fruttato 80.450 euro per le vittime del maremoto in Asia.

■ BISCARDI PROMOSSO. Aldo Biscardi è stato nominato direttore della testata sportiva de La7: seguirà gli sport trasmessi in chiaro e lo svil[illegible] del calcio sul digitale.

■ RALLY DI [illegible] E' scattato ieri il Rally di Montecarlo, prima prova del Mondiale. Nel prologo, miglior tempo del belga Duval (Citroen), davanti ai favoriti Gronholm e Loeb. Stamane alle 8,33 parte la tre giorni di gare. In corsa nel Mondiale Junior anche Baldacci con la Fiat Punto Abarth.

■ F1: WATKINS [illegible] Il prof. Sid Watkins, inglese, 76 anni, figlio del proprietario di un garage e stimato medico ufficiale [illegible] F1 [illegible] '78, è andato in pensione: lo sostituisce il dott. Kevin Hartstein.

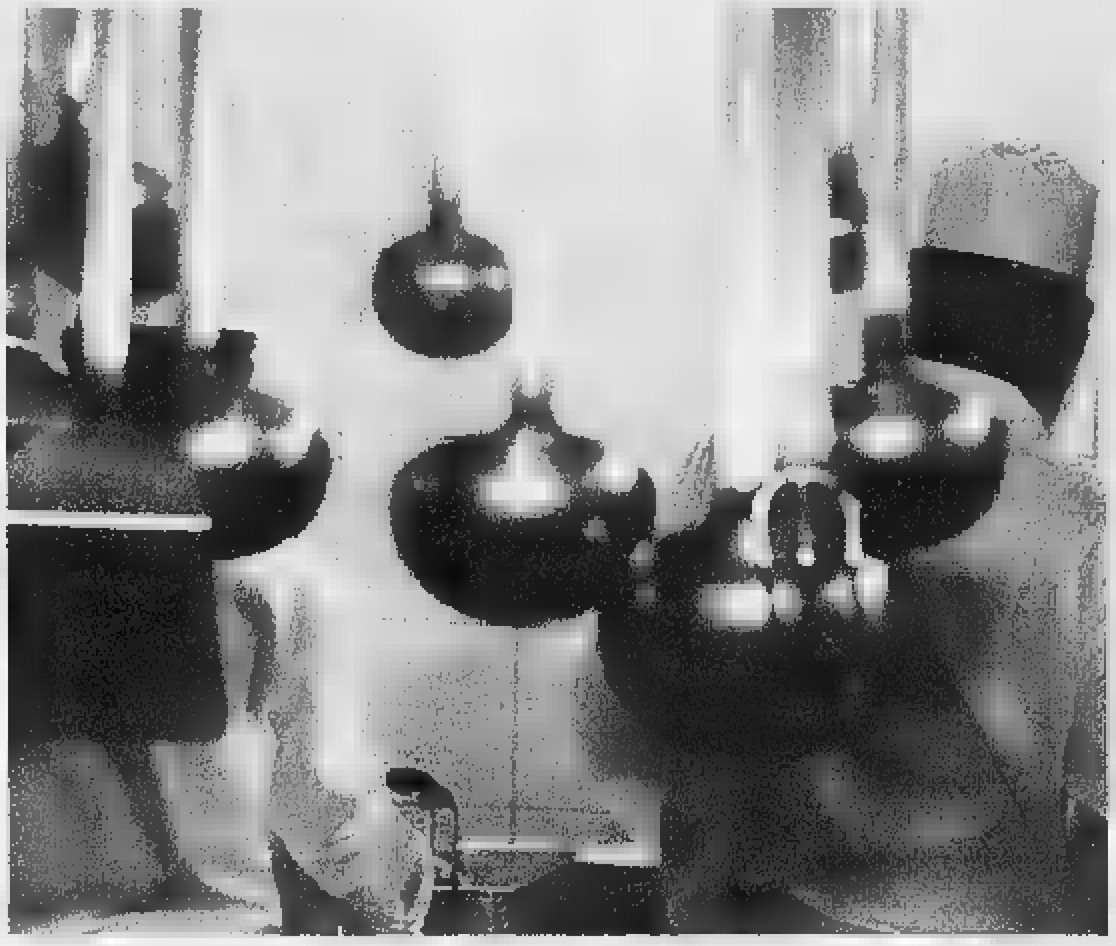
■ BASKET: [illegible] EXPLOIT. Eurolega (11ª): la Climamio Bologna batte a Belgrado il Partizan 88-85, la Scavolini supera a Pesaro i campioni del Maccabi Tel Aviv 97-95.

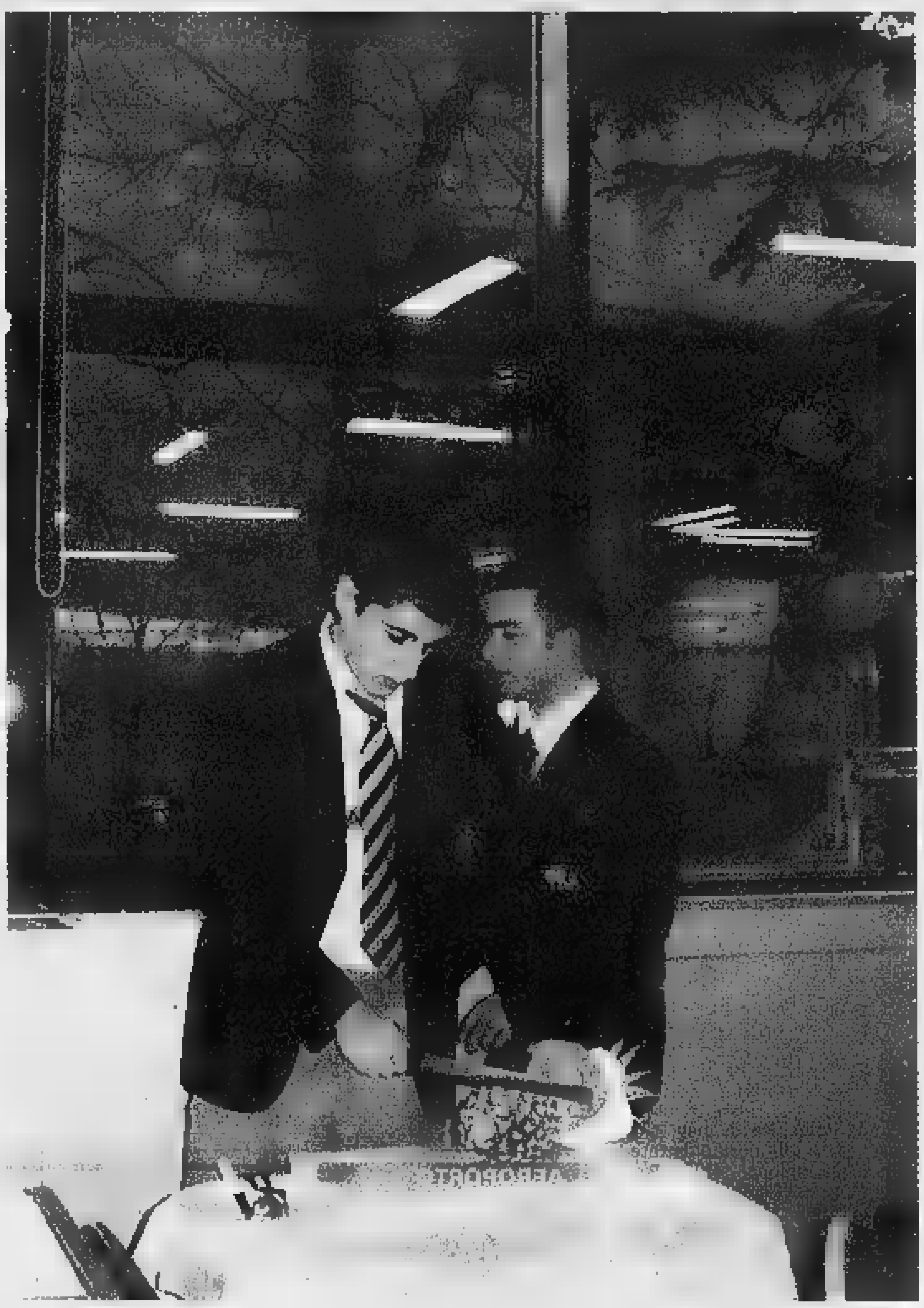
■ IPPICA: CORSA TRIS. Nella Tris di ieri a Taranto (trotto), combinazione 8-16-17, quota € 1.458,73.

L'Istituto professionale regionale alberghiero prepara i futuri addetti del settore con corsi di altissima professionalità

Il turismo d'élite nasce sui banchi dell'Ipra di Châtillon

La Fondazione e la Regione offrono un'istruzione quinquennale completa





L'ALTISSIMA qualità nel settore turistico-alberghiero valdostano comincia da qui, Châtillon, dove la «Fondazione per la formazione professionale turistica» con il supporto della Regione, ha avviato a partire dall'anno 2001/2002 l'Ipra, Istituto Professionale Regionale Alberghiero, situato nella nuova sede costruita apposta per le esigenze funzionali dell'istituto.

I programmi didattici [illegible] articolati in modo da [illegible] anche l'acquisizione di conoscenza più approfondita della realtà socio-economica valdostana, per un corretto inserimento nel mondo del lavoro della nostra regione.

L'attività didattica usufruisce della flessibilità consentita dal progetto sperimentale nazionale «Progetto 2002» ed è ulteriormente potenziata mediante l'organizzazione di corsi integrativi e di recupero, al fine di raggiungere elevati standard formativi ed una stretta interazione con gli operatori economici regionali.

Il piano di studi, in linea con il «Progetto 2002», prevede un primo biennio di orientamento, seguito da un anno di specializzazione. Il superamento dell'esame finale permette di conseguire le qualifiche di: operatore dei servizi di cucina, operatore dei servizi di sala-bar.

Le due qualifiche forniscono ai ragazzi una buona cultura di base ed una preparazione professionale flessibile e polivalente, che consentono loro di inserirsi attivamente all'interno della brigata [illegible] cucina [illegible] nei servizi di assistenza al cliente durante il consumo dei pasti.

Concluso il triennio, gli studenti possono proseguire il corso di studi nel quarto e quinto anno, oppure spendere la qualifica conseguita nel mercato del lavoro.

Il biennio finale (4° e 5° anno) permette di conseguire il diploma di maturità di tecnico dei servizi di ristorazione. Con il diploma i ragazzi acquisiscono una [illegible] approfondita, sotto l'aspetto tecnico e gestionale, delle attività legate alla ristorazione e alla gestione dei servizi di ospitalità, inoltre ottengono la capacità di valorizzare le risorse umane nei settori di competenza e di promuovere l'immagine dell'azienda.

Il corso quinquennale è caratterizzato da diverse aree.

L'Area di Equivalenza: area di formazione culturale generale comprendente discipline che assicurano omogeneità [illegible] gli altri ordini di scuola secondaria. Il 1° biennio unitario prevede Lingua italiana, Storia, Lingua francese, Tecnologie della informazione [illegible] della comunicazione, Scienze della terra-biologia, Matematica-informatica, Diritto ed Economia, Educazione fi[illegible]a, Religione cattolica o attività alternativa. Per il 3°, 4° e 5° anno: Lingua italiana, Storia, Lingua francese, Matematica, Educazione fisica, Religione cattolica o attività alternativa.

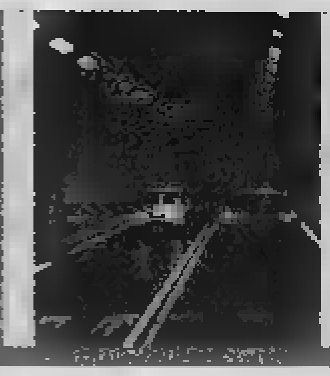
L'area di indirizzo: è a formazione tecnico-culturale, che contempla nel 1° biennio unitario Lingua inglese, Principi di alimentazione, Laboratorio servizi di ristorazione (cucina, sala bar, ricevimento, Laboratorio servizi e vendita). Nel 3° [illegible]: lingua inglese, Alimenti ed alimentazione, Elementi di gestione aziendale, Laboratorio servizi di ristorazione-settore cucina, oppure settore sala-bar. Per il 4° e 5° [illegible]: Economia e gestione dell'azienda ristorativa, Lingua inglese, Legislazione, Alimenti e alimentazione, Laboratorio di organizzazione [illegible] gestione dei servizi di ristorazione.

L'area dell'Autonomia è tesa a sviluppare legami con il territorio e con l'ambiente di lavoro in cui i giovani sono inseriti. In tale area è possibile dare ulteriori approfondimenti alla specializzazione. [illegible] La flessibilità di gestione del monte ore settimanale, 4 [illegible] settimanali standard, consente inoltre di realizzare autonomi progetti per la compensazione dei debiti formativi.

L'area dell'autonomia compare nei primi tre anni di corso e si trasforma nel 4°-5° anno di corso nell'Area di specializzazione o di professionalizzazione. E' un'area di formazione teorica, di 6 ore settimanali standard e pratica, di [illegible] 200 ore annuali di stage pratico che si conclude con un ulteriore diploma di qualifica regionale di 2° livello.

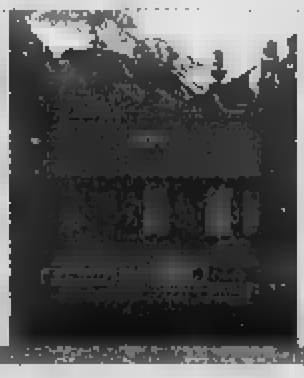
Per ogni altra informazione ci si può rivolgere personalmente alla Segreteria dell'Istituto in via della Stazione 39 [illegible] Châtillon, oppure telefonando [illegible] numero 0166/61449 o consultando il sito Internet www.ipravda.it.

LA STAMPA
[illegible] 39 VENERDÌ 21 [illegible]
VALLE D'AOSTA
REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 [illegible]



Il traforo del Bianco [illegible] per Tir in panne

■ Per [illegible] due ore il traforo del Monte Bianco [illegible] parzialmente chiuso, ieri nel primo pomeriggio, a causa di [illegible] tir [illegible] in panne. Nel tunnel è intervenuto [illegible] mezzo per rimorchiare all'esterno il camion. [illegible] entrambi i versanti si sono formate code di alcune centinaia di metri, che sono state smaltite in breve tempo.



L'aiuto di Finaosta per aziende in crisi

■ I titolari [illegible] piccole e medie imprese, industriali e artigiane, hanno tempo fino al 7 febbraio per la presentazione delle domande per [illegible] concessione di prestiti partecipativi e l'acquisizione di partecipazioni temporanee di minoranza nel capitale [illegible] rischio da parte [illegible] Finaosta. Per [illegible] telefonare allo 0165.269211.



Dai lettori altri 360 [illegible] per il Sud-Est asiatico

■ Ieri sono stati portati alla redazione di Aosta de *La Stampa* altri 360 [illegible] per [illegible] raccolta fondi in favore delle popolazioni del Sud-Est [illegible] colpite dal maremoto, raccolta che è [illegible] 11.130 euro. A consegnare quest'ultimo contributo sono stati gli Amici [illegible] «Baruffa», [illegible] Nus.

LO STABILISCE UNA NORMA CONTENUTA NELLA LEGGE REGIONALE 4/95

Le elezioni comunali si faranno l'8 maggio

Nel resto d'Italia si voterà il 3 aprile per rinnovare le amministrazioni locali
Il panorama politico è già in fibrillazione per la sfida aostana interna all'Uv
tra l'ex presidente della giunta Louvin e l'attuale primo cittadino Grimod

Alessandro [illegible]
AOSTA

In Valle d'Aosta, per l'elezione dei tanti Consigli [illegible]ali in scadenza di mandato, i circa centomila aventi diritto al voto saranno chiamati alle [illegible] ogni probabilità domenica [illegible] maggio, [illegible] differenza del resto d'Italia dove si voterà il 3 e 4 aprile per regionali e amministrative. Il decreto che fissa la data [illegible] è [illegible]cora stato firmato dal presidente della Regione Car[illegible] Perrin, ma la scelta della seconda domenica di maggio è conseguente alle norme dettate dalla legge regionale 4/95: «Per le amministrazioni comunali in scadenza nel primo semestre dell'anno (il [illegible] attuale) le elezioni si svolgono in [illegible] domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno».

Quando mancano ancora quattro mesi all'appuntamento con la scheda elettorale, sono già cominciate le grandi manovre dei partiti e dei movimenti politici. Il panorama è dominato dalla inattesa sfida tutta interna all'Union Valdôtaine per la poltrona di sindaco del capoluogo. A contendersi [illegible] fascia tricolore [illegible] due unionisti «doc» co[illegible] Guido Grimod, primo cittadino in carica e candidato ufficiale [illegible] movimento dopo il [illegible] nelle «primarie» tra le sezioni unioniste aostane, [illegible] Roberto Louvin, ex presidente del Consiglio e della giunta regionale.

Louvin, bruciato [illegible] breve periodo [illegible] attesa, ha rotto gli indugi annunciando una candidatura che ha mandato in fibrillazione un movimento già [illegible] prese [illegible] gli scricchiolii della giunta regionale guidata da Carlo Perrin. Archiviato un confronto con i componenti del Comité Fédéral dell'Uv, l'ex presidente del Consiglio ha deciso di porta[illegible] la sfida [illegible] Grimod fin dentro le urne [illegible] ha cominciato [illegible] muoversi. Per il momento l'aspirante sindaco di Aosta non ha rinnovato la [illegible] dell'Uv, poi, lunedì 24 gennaio, ufficializzerà la nascita del «Comitato elettorale» destinato a supportarlo nel confronto [illegible] Grimod e nei prossimi giorni aprirà una sede in via De Tillier.

Qualcosa si muove anche [illegible] partiti del centrodestra. La Casa delle libertà avrà più di un candidato a sindaco del capoluogo. Dai partiti della Cdl si [illegible] sfilata Alleanza Nazionale che [illegible] annunciato la candidatura a primo cittadino di Aosta di Domenico Aloisi, già coordinatore regionale di An.

Per la destra ci saranno anche candidature a sindaco del capoluogo e in altre amministrazioni comunali valdostane espresse dal movimento «Alternativa sociale [illegible] Alessandra Mussolini» che [illegible] Valle d'Aosta fa riferimento a Giancarlo Borluzzi e che ingl[illegible] Forza Nuova, Fiamma Tricolore, Fronte Sociale Nazionale [illegible] Libertà di Azione.



Aostani di fronte ai pannelli elettorali affissi in piazza Chanoux. In Valle si voterà con ogni probabilità l'8 maggio

AEROPORTO



L'AEROCLUB ASSICURA «SVILUPPO REALISTICO»

Secondo il presidente i voli commerciali non costituiscono un problema

Gianpaolo Charrère A PAG. 41

IN PIAZZA PLOUVES

Auto rimosse sono in arrivo tredici ricorsi

AOSTA

Tredici automobilisti contestano al Comune di Aosta una «informazione viabile così [illegible] da aver causato il pagamento di una sanzione di 109 euro per divieto [illegible] sosta [illegible] [illegible] forzata». Queste auto erano parcheggiate in piazza Plouves, dove domenica alle 7 i tecnici del Comune hanno posizionato i cartelli [illegible] divieto di sosta per consentire il monteggio del capannone che ospiterà la enogastronomia durante la Fiera di Sant'Orso: divieto apposto 48 ore prima (come sancisce il nuovo codice della strada) dell'avvio vero e proprio stabilito da martedì 18 fino al 7 febbraio.

[illegible] nessuno dei multati, così hanno detto, ha visto la segnaletica. Quando martedì si sono recati nella piazza l'auto [illegible] sparita, «parcheggiata» nel [illegible] della ditta incaricata di rimuovere i veicoli in posteggio abusivo. «La chiusura del centro stori[illegible] alle auto, a dicembre - rincarano -, era stata pubblicizzata [illegible] mass-media per giorni e giorni. Non capiamo i motivi di questo "silenzio" su un divieto così importante». Alcuni hanno annunciato un ricorso, appellandosi ad una «inadeguata informazione [illegible] parte del Comune».

La protesta [illegible] oltre e coinvolge anche molti altri automobilisti. «E' inaudito - contestano - chiudere quella piazza proprio il martedì, giorno di mercato». L'area [illegible] un parcheggio strategico: assorbe la sosta di molti commercianti ambulanti, di dipendenti di enti pubblici, oltre che di clienti del mercato e del supermercato.

Gli agenti della Polizia municipale hanno appurato come l'impossibilità di posticipare di un giorno lo "stop" al divieto sia stata determinata da accordi intrapresi, [illegible] precedenza, tra la Regione e l'impresa a cui è [illegible] affidato l'allestimento della struttura provvisoria. [a. l.]

BLACK OUT DA IERI: IN TILT AUTO, GARAGE E CANCELLI AUTOMATICI

Telecomandi fuori uso, è mistero

Ad Aosta sono scoppiati anche i termometri

Mauro Revello
AOSTA

Qualcuno ci scherza sopra: «E' l'ammutinamento dei telecomandi». Molti altri, però, non ci trovano nulla di ridere. [illegible] per quello che è successo, ma per le [illegible] sono ancora sconosciute e, proprio per questo, creano paura e apprensio[illegible] Parliamo del black [illegible] che, da ieri, ha mandato in tilt i telecomandi di garage e cancelli automatici, nonchè quelli delle automobili. Una paralisi che ha coinvolto centinaia [illegible] persone che abitano nella [illegible] nord-orientale di Aosta, tra l'Arco di Augusto, frazione Roppoz e l'ospedale Beauregard.

I primi controlli dell'Arpa (l'Agenzia regionale per la pro[illegible] ambientale) [illegible] hanno evidenziato anomalie. Sul tetto [illegible] scuola media Saint-Roch è stata comunque installata una centralina, per rilevare qualsiasi [illegible]e. «I livelli del campo elettromagnetico - spiega Giovanni Agnesod, dell'Arpa - risultano nella [illegible]. Adesso abbiamo effettuato i rilievi [illegible] questi telecomandi: ne abbiamo memorizzato gli "spettri", cioè la forma del segnale emesso, che verranno confrontati con quelli [illegible] altri telecomandi».

Nel pomeriggio, però, le apparecchiature [illegible] Vigilanza Valdostana (che ha sede in quella zona) avrebbero rilevato un disturbo, una sorta di interferenza che potrebbe essere [illegible] generata anche da un radioamatore. Del fatto sarà [illegible] informata anche la polizia postale. Non è escluso che su questo fenomeno venga aperta un'inchiesta.

L'allarme è scattato fin dal primo mattino. «Alle 7,30 abbiamo provato ad aprire il [illegible] con il telecomando - racconta [illegible] Montagna, che vive a Villa Marcoz - e [illegible] c'è stato nulla da fare. Stessa cosa è successa alla mia vicina di casa, [illegible] poi ho notato che molte [illegible] [illegible] "imprigionate" dietro i cancelli dei cortili privati». Nessun segnale [illegible] vita neppure dai telecomandi delle auto. Gli abitanti della [illegible] non nascondono la preoccupa[illegible]e: «Vogliamo risposte chiare - dicono - e sapere qual è la causa di tutto ciò». [illegible] mistero resiste e si allarga: ieri [illegible] [illegible] alcune abitazioni della zona [illegible] scoppiati i termometri.

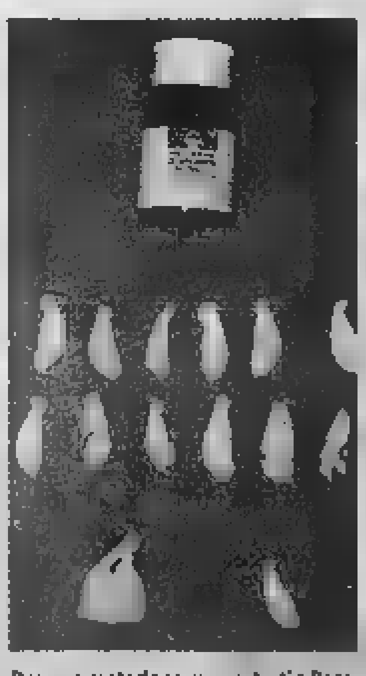


La zona interessata parte dall'Arco di Augusto

SONO STATI SALVATI IN EXTREMIS DALL'INTERVETO DEI MEDICI IN OSPEDALE

E' [illegible] droga, [illegible] tre [illegible] in [illegible]

Arrestato per spaccio di eroina sceglie di farsi difendere dall'avvocato Taormina



Droga e metadone sequestrati a Pace

AOSTA

Era sparita dalle prime pagine, come se appartenesse ormai a un passato tanto devastante quanto lontano, surclassata nei consumi dei giovani dalle nuove droghe eccitanti, allineate all'evoluzione della società, tipo extasy.

L'eroina, al contrario, pur in una fortissima contrazione dei consumi resta il punto di riferimento obbligato di chi con la tossicodipendenza è costretto a convivere [illegible] anni. Ad Aosta ci sono tra le 50 e le 60 persone, in queste condizioni. In passato erano molte di più. Ma la polvere che ha seminato la morte tra i giovani negli Anni Settanta e Ottanta ora fa scattare di nuovo l'allarme droga nella zona di Aosta. Negli ultimi due giorni ci sono state tre [illegible]dose. Un tossicodipendente s'è sentito male nella zona del poligono civile, un altro (per due volte in 24 ore) davanti al Sert di Aosta, il S[illegible] dell'Usl di [illegible] dalle tossicodipendenze. A salvarli dall'eroina sono stati i medici dell'ospedale di Aosta.

La squadra Narcotici della questura [illegible] seguendo [illegible] vicino i casi per capirne le cause. Sono tre, [illegible] solito, i motivi che scatenano un'overdose: una partita di [illegible] tagli[illegible] [illegible] [illegible] troppo pura, oppure [illegible] dose normale iniettata in [illegible] corpo non più abituato alla [illegible] perché sottoposto a terapie disintossicanti. E' quest'ultima la [illegible] che gli inquirenti privilegiano nelle loro indagini. Le «ricadute» di chi sta tentando di abbandonare la schiavitù da eroina [illegible] tra le più pericolose perché il fisico [illegible] [illegible] più in grado di sopportare lo choc [illegible] una dose in [illegible]. Negli ultimi anni il consumo di eroina è crollato a livello verticale, perché i giovani privilegiano le droghe sintetiche, oppure cocaina, hashish e marijuana.

Nell'ambito dell'attività antispaccio, intanto, la polizia ha [illegible]to mercoledì [illegible] Tommaso Pace, 34 anni, di Brissogne. Agenti di una Volante, durante un controllo in viale Piccolo San Bernardo lo hanno fermato alla guida [illegible] una Ford Escort. Addosso, l'uomo aveva [illegible] grammi di eroina già divisi [illegible] 16 dosi, una confezione di metadone, una modica quantità di hashish e denaro. L'uomo è finito in carcere con l'accusa di spaccio. Per difendersi dalle accuse ha nominato un legale di Torino [illegible] l'avvocato Carlo Taormina, il difensore [illegible] Anna Maria Franzoni. [s. ser.]

Una «full immersion» per i giovani valdostani dai 18 ai 30 anni, per sviluppare competenze professionali e linguistiche

Quattro mesi in Francia con «Euromobility TGLAV»

Il Celva finanzia 10 tirocini a Parigi nell'ambito del programma Da Vinci

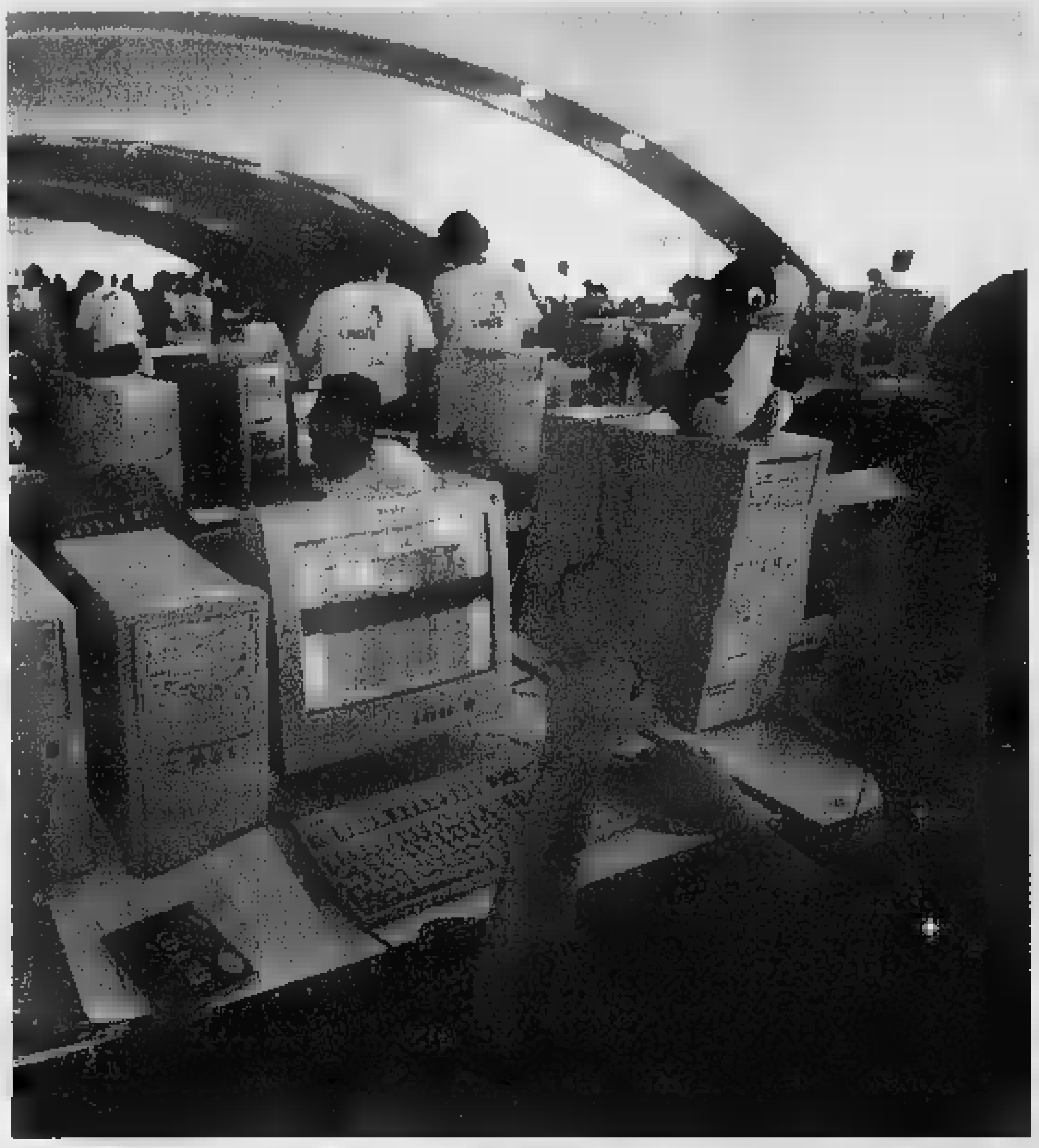
QUATTRO mesi all'estero per un'esperienza indimenticabile: [illegible] l'opportunità offerta dal progetto «Euromobility TGLAV», imperniato [illegible] dieci tirocini in Francia, nel periodo tra aprile ed agosto del 2005, patrocinati e finanziati dal Celva [illegible] Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta), nell'ambito del programma comunitario Leonardo Da Vinci, in collaborazione con il Cep (il Consorzio europeo per la formazione).

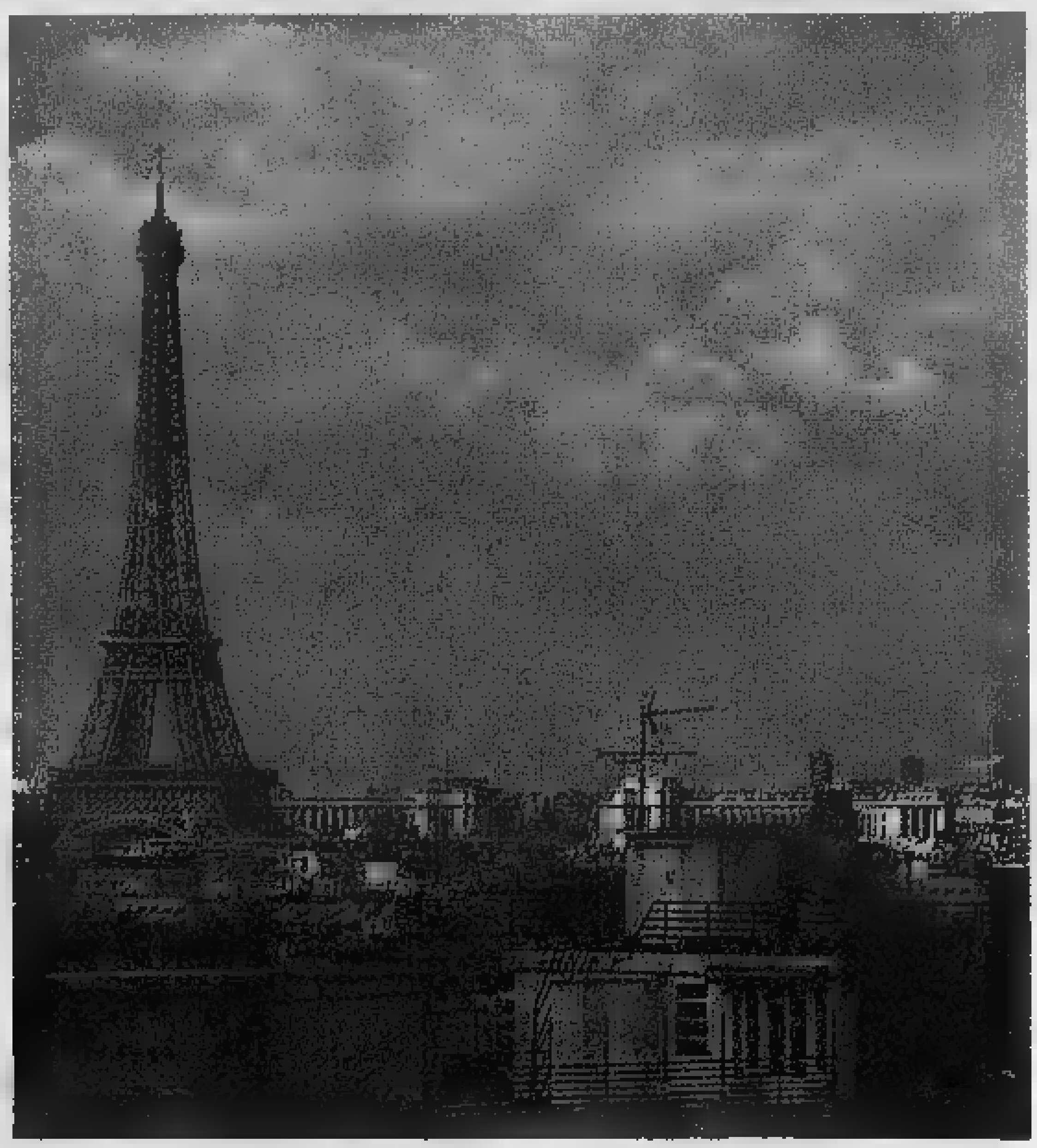
L'iniziativa si rivolge ai giovani residenti in Valle d'Aosta, in età compresa fra i 18 e i 30 anni, occupati, oppure in cerca di [illegible] lavoro, in possesso di un diploma di scuola superiore, di una qualifica professionale [illegible] 1° o 2° livello, [illegible] di una laurea conseguita [illegible] non più di due anni.

«Il progetto - spiega Diego Empereur, presidente del Celva - vuole permettere di confrontarsi con uno stile di vita nuovo, una cultura ed un contesto sociale diversi, vivendo per quattro mesi in un altro Paese».

Quest'anno la scelta [illegible] caduta sulla Francia, in particolare sulla «Région Ile [illegible] France» (l'area che comprende Parigi e la [illegible] cintura): là si potrà [illegible] un'esperienza «full-immersion» per scoprire nuove idee, persone e culture, familiarizzare con i costumi [illegible] le usanze locali ed aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere le attitudini e le capacità dei giovani, offrendo loro la possibilità di acquisire una professionalità che, affiancata [illegible] [illegible] preparazione socio-linguistica, potrà essere spendibile sul territorio di riferimento. I tirocini interessano i principali settori pro[illegible].





Un mese sarà dedicato alla formazione linguistica, quale strumento propedeutico allo svolgimento ottimale del tirocinio e come momento di socializzazione. Gli altri tre mesi prevedono l'inserimento in un'azienda, per ampliare conoscenze [illegible] orizzonti professionali e permettere di cogliere peculiarità ed affinità del paese ospitante.

L'accettazione [illegible] candidati avviene tramite selezione, con lo scopo di verificare le motivazioni, l'idoneità [illegible] le [illegible] linguistiche. L'organismo partner ospitante seleziona i candidati sulla base [illegible] un colloquio individuale in lingua, dopo [illegible] verificato la disponibilità delle potenziali aziende che ospiteranno gli stage.

Lo stesso organismo, inoltre, coordina il soggiorno offrendo una serie di «servizi» di standard studentesco: accoglienza, vitto [illegible] alloggio, tirocinio, formazione linguistica ed eventuale programma culturale.

«La seconda fase del programma Leonardo Da Vinci - aggiunge Diego Empereur - sostiene la mobilità nei Paesi dell'Unione Europea ed è realizzato per facilitare i rapporti tra formazione e sistema produttivo». Obiettivo prioritario [illegible] migliorare la possibilità [illegible] occupazione e la coesione [illegible]ciale dei giovani europei, relativamente alle complesse dinamiche socio-economiche, ma anche sviluppare l'acquisizio[illegible] di competenze trasversali di tipo professionale, linguistico e personale.

«Professionalità [illegible] qualità del lavoro - conclude il Presidente del Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta - si misurano sempre più sul terreno della flessibilità, della creatività e della disponibilità all'aggiornamento delle aziende [illegible] del lavoratore. Inoltre, [illegible] fatto che tale valore aggiunto venga maturato da ragazze e ragazzi in grado di spenderlo, in futuro, in Valle d'Aosta, è alla base dell'adesione del Consorzio [illegible] questo progetto».

Le domande di partecipazione al progetto «Euromobility TGLAV» devono pervenire entro e non oltre il 25 febbraio agli uffici del Celva (in pia[illegible] Narbonne 16, ad Aosta), compilando l'apposito fascicolo [illegible] candidatura. Per informazioni, telefonare ai n[illegible] 0165.262368, oppure 0165.361018.

10 anni fa — A Canelli il «13» dell'alluvionato

(da «La Stampa» del 21 gennaio 1995). [illegible]. La Provincia propone ai Comuni di «adottare» le stazioni abbandonate dalle Ferrovie. L'ente si dice disposto a rimetterle in ordine e a cederle in uso alle amministrazioni locali per ospitare circoli ed associazioni. Le strutture sono una quarantina, oltre ad una decina di magazzini e ad un numero imprecisato di caselli abbandonati [illegible]. Mentre si attende il via libera della Corte dei Conti per il via ai rimborsi, un alluvionato canellese ha vinto 45 milioni al Totocalcio grazie ad un «13» e a cinque «12». La schedina milionaria è stata giocata nella ricevitoria del bar Commercio. [illegible]. Nuovo calo degli infortuni sul lavoro. I casi denunciati all'Inail [illegible] sono stati complessivamente 4181 contro i 4931 dell'anno precedente. 11 quelli mortali contro i dieci di 12 mesi prima **[r. gon.]**

ALLO [illegible] SI INAUGURA LA MOSTRA DEDICATA AL POETA



L'attore astigiano Renzo Arato

Le poesie di Guido Gozzano nella voce di Renzo Arato

■ Alle 17, allo Scientifico «Vercelli», si inaugura la mostra itinerante dedicata al poeta Guido Gozzano. L'attore astigiano Renzo Arato leggerà anche alcune poesie. L'iniziativa, che vede il liceo [illegible] istituto capofila della rete di biblioteche scolastiche «Mnemosine», si inserisce nel progetto «Guido Gozzano: colloqui con la poesia - Progetto Atlante della poesia italiana del '900», promosso da Regione e ministero dell'Istruzione. La mostra rimarrà aperta fino al 10 febbraio dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Info. 0141/215370

MUSICA

Nizza all'Auditorium della Trinità concerto con Maurizio Di Fulvio

■ Alle 21 all'Auditorium della Trinità di Nizza concerto «Sincopato con garbo» con il Maurizio Di Fulvio Group. Nello spettacolo, inserito nel calendario di «Concerti e colline», la tradizione europea si mescola a quella africana e latino-americana per dare vita a un programma di melodie reinterpretate secondo coinvolgenti arrangiamenti. Sul palco Maurizio Di Fulvio (chitarra), Corrado Ciancaglini (contrabbasso), Davide La Rovere (batteria) e Carla Civitella (voce). Ingresso a 5 euro (ridotti 3). Dopo il concerto degustazioni della pasticceria «Marabotti» e dei vini dell'azienda Clemente Guasti.

galassia giovane

- A ballare con il bus
- In arrivo Jonathan del «Grande Fratello»
- La musica ed i ritmi della «Moranera»

[illegible] Entra in funzione domani sera il servizio pullman gratuito a disposizione dei giovani che vogliono andare a ballare alla discoteca Centotredici. L'idea è di Mauro Gosetti del gruppo «Iene pr» che ha deciso di rispondere alle campagne contro l'alcool e le stragi del sabato sera. La partenza è alle 22,25 dalla [illegible] ferroviaria (fermata Asp). Fermate in piazza Alfieri (lato McDonald), [illegible] Alfieri (di fronte all'Upim), Strada Fortino (vicino alla «Collina delle 7 streghe»), stadio Comunale, piazza Vittorio Veneto, piazza Torino, corso Torino (angolo via Perosi). L'arrivo in discoteca è previsto per le 22,45. Il pullman ripartirà alle 2,25 dal piazzale della discoteca, con percorso a ritroso e arrivo in stazione alle 2,45. Domani sera, inoltre, sarà ospite del Centotredici un dj d'eccezione: dj Ricky Farini da Ibiza. Info: *www.ienepr.it*; 340-2955674.

[illegible] NOTTE. Domani alle 22,30, «Serata spettacolo» con la dance anni '70-'90 e ritmi latinoamericani. In programma esibizioni di ballo con la coppia cubana Jose e Maria De Santelises. Info: 328-2150808.

LUNA ROSSA. Prosegue la passerella di star televisive alla discoteca Luna Rossa. Dopo il vincitore [illegible] dei [illegible] Sergio Muniz il Luna Rossa fa un altro «colpaccio». Stasera arriva Jonathan vincitore dell'ultima edizione del «Grande Fratello». Jonathan sembra aver conquistato il pubblico con l'ironia, la spontaneità e l'intelligenza. Ha già creato una moda: il cappello che indossava nella «casa» è ormai un oggetto di culto tra i più giovani così come la sua frase preferita «Sei il top!». Info. 348/4100592

[illegible] ROSSO. Nel locale di piazza San Martino domenica alle 21, «Moranera» in concerto. La musica della Moranera racconta suoni e storie dal mondo; nella Moranera si incontrano ritmi diversi, dalle solari musicalità del Mediterraneo alle chitarre del West Africa, dalle note intriganti dei balcani alle tarantelle dell'Italia del Sud e le sambe infuocate del Sudamerica. Sette musicisti che offrono uno spettacolo energico e «multicolore». Info: 0141-355699.

TUTTI [illegible] PER TERRA. Nel locale di via del Lavoro, ad Asti, [illegible] musica con «Zero in condotta»; domani si balla con «Seicomesei» e si ride con Paolo Arcuri. Il locale è aperto anche il martedì sera con la «Noche caliente»: ritmo latino e [illegible] con Oscar e Juan Carlos. Info: 0141-272508.

CHI CERCA [illegible]. Stasera alle 23 al «live music pub» di Alfiano Natta (via Anidride Solforosa 6), musica con «Only Fm». Domani, alle 22, tocca a «Ostetrika Gamberinia». Info: 0141-922154.

MALTESE. Al pub di Cassinasco stasera sono di scena gli «Stone free». Info: 0141-851156.

MHASTA CAFE'. Nel locale di piazza Roma 12 alle 21,30 «Mangia disco party in vintage Style». Alle 23 spettacolo musicale revival anni 60 e 70.

L'ATTRICE STASERA AL TEATRO ALFIERI DI SCENA IN «GIOVANNA D'ARCO»

L'istinto della libertà di Monica Guerritore

ASTI

Che cosa accomuna Giovanna D'arco al «Che», a Jan Palach nella primavera di Praga, o lo studente cinese che fermò i carri armati in piazza Tien An Men? E' l'interrogativo da cui parte Monica Guerritore nella sua «Giovanna D'Arco», alle 21 all'Alfieri. Una prima risposta è la forza che viene dall'istinto di libertà, ma anche la speranza e la ribellione. Monica Guerritore rivive il mistero della Pulzella d'Orléans in questa rappresentazione che viene indicata «Laboratorio 1», per sottolineare il carattere di ricerca. Si accosta al cuore della vocazione di Giovanna, alla sua chiamata dell'Anima che si fa azione attraverso lo spirito. Non è l'immagine tramandata dalla retorica [illegible] questa Giovanna viene [illegible] viva dal [illegible] di Elsa Scudieri attraverso gli atti del processo e il racconto visionario e poetico di Maria Luisa Spaziani.

Monica Guerritore inserisce nello spettacolo anche frasi dal «De Immenso» di Bruno. La partitura musicale è curata da Paolo Astolfi.

L'attrice è una delle figure femminili più intense del teatro italiano. Ha iniziato a recitare giovanissima con Strehler, proseguendo con i principali registi teatrali. Negli anni 80 ha legato la sua carriera a Gabriele Lavia.

Le voci del tribunale sono di Pietro Biondi (il Grande Inquisitore), Enrico Zaccheo, Stefano Artissunch e Raffaele [illegible] tagliata. I biglietti costano da 10 a 20 euro. Info: 0141-399067. **[c.f.c.]**

SPETTACOLO STASERA A MONCALVO

Mario Zucca e l'integralismo

■ In arrivo da Bolzano e in partenza per Bellinzona, fa tappa stasera al Teatro Municipale «Ibrahim e i fiori del Corano», tratto dalla trilogia «Il ciclo dell'invisibile» di Eric Emmanuel Schmitt. Ne è interprete unico Mario Zucca, diretto da Oliviero Corbetta. «E' un testo che ci invita attraverso le [illegible] ironiche e profonde del racconto a tenere la guardia alta contro integralismi e isterie» spiega Zucca, interprete apprezzato per la naturalezza con cui salta dal registro comico a quello drammatico. Nella Parigi degli anni 60 Zucca si cala nei panni di Momo, un ragazzino ebreo abbandonato dal padre che stringe amicizia con Monsieur Ibrahim, un arabo di mezza età che gestisce una drogheria. Ibrahim è un saggio che spiega a Momo passi del Corano e ciò che conta realmente nella vita: felicità e amicizia. Piccole perle di filosofia quotidiana che suggeriscono allo spettatore la partecipazione al dialogo tra Islam, Ebraismo e Cristianesimo. Biglietti da 16 euro (platea e centrali di galleria) a 13 euro acquistabili in Asti presso Artec (tel. 0141-31.383) e dalle 19 alla cassa del Teatro. **[r. at.]**



Monica Guerritore in compagnia del direttore del Teatro Alfieri Salvatore Leto. L'attrice è una delle figure femminili più intense del teatro italiano e stasera alle 21 porterà in scena «Giovanna D'Arco»

La parola ai lettori

Redazione di Asti, corso Alfieri, 23[illegible] 14100 Asti. Fax 0141 530.224. e-mail: asti@lastampa.it

- Attila, i platani e gli ambientalisti
- Quel monumento a Vittorio Alfieri assediato dalle auto

Nei giorni scorsi mi ero permesso di sollecitare le organizzazioni ambientaliste locali ad essere più presenti e [illegible] di parte sui problemi che riguardano l'ambiente in città. L'amico Baldizzone del Wwf mi ha tirato le orecchie, dicendomi che sull'abbattimento nottetempo del platano secolare di piazza Lugano era già intervenuto sull'assessore Bianchino, purtroppo senza [illegible]. Ho preso atto con soddisfazione che gli ambientalisti [illegible] attivi anche con le Amministrazioni di sinistra. Ma mentre facevo queste considerazioni, ecco che nella piazza davanti alla Saclà, l'Amministrazine comunale incominciava ad abbattere i pini dei giardinetti e quindi continuava nell'opera di attacco frontale all'ambiente cittadino. Attila ne sarebbe stato felice e forse avrebbe preso residenza ad Asti! Ora, non possiamo ogni settimana scrivere ai giornali denunciando silenziosi abbattimenti di alberi che hanno impiegato decenni a crescere e che in un momento la mano del Comune ne decide l'ingiustificata fine. E' facile fare opere pubbliche spazzando via tutto ciò che si incontra, come Attila appunto, fregandosene della natura e di tutte le altre cose di cui spesso ci si riempie la bocca. Infatti, sempre più spesso si parla bene, ma poi si razzola male! Amici ambientalisti, non prendetevela a male, ma se come spero ci siete ancora, fatevi sentire. In caso contrario, porteremo avanti ugualmente la nostra battaglia in difesa dell'ambiente cittadino e prossimamente analizzeremo lo scempio di Valdeperno e l'inquinamento creato dall'entrata in funzione delle zone Ztl e Ztm, forse saremo soli ma certi che le battaglie giuste, prima o poi e nonostante questa amministrazione comunale, ottengono sempre dei risultati positivi. Non smetteremo. Qualcuno deve difendere la nostra città.

GIANNI BERTOLINO, segreteria provinciale Forza Italia

Se non sbaglio, il 16 gennaio era il compleanno di Vittorio Alfieri. Nel fare gli auguri al Conte, scusandomi a nome di altri astigiani per il compleanno passato un po' in sordina, mi permetto sommessamente di constatare che tutto sommato non è l'unico torto subito in questi tempi dal trageda. Parcheggiando l'auto nella piazza a lui dedicata e precisamente nei pressi del monumento ho notato che gli stalli non [illegible] più disegnati a «spina di pesce» ma ricavati parallelamente al recinto del monumento. Non sono in grado di quantificare quanti parcheggi in più si siano in questo modo ricavati: a spanne direi non più di tre o quattro. Ma in questo modo il monumento è praticamente assediato dalle auto. Ho visto un turista scattare fotografie [illegible] strofinadosi sulle carrozzerie dell'auto per avere un'inquyadratura ravvicinata e decente, sgombra dalle quattro ruote. Il mio consiglio è di eliminare gli stalli davanti al monumento per dare dignità alla struttura. Tanto mi pare che con le nuove Ztl e Ztm i posti dove parcheggiare non manchino.

RENATO GROBELLO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

Numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible] **Asti:** 0141 [illegible]; [illegible] 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 [illegible]; **Montafia:** 0141 987.555; **Montemagno:** 0141 63.666.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.368; **Castelnuovo D.B.:** 011 [illegible]; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; [illegible] 0141 569.237; **Mo**[illegible] **B.:** 0144 [illegible] 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.176; **Montiglio:** 0141 994.911; [illegible] **Masseis:** 0141 996.410; **S.** [illegible] 0141 975.910; **Vi**[illegible] 0141 943.777; **Villanova:** 0141 946.445.
CROCE BLU Asti: 0141 [illegible].

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farm. Centrale, c. Alfieri 269, tel. 0141/594.282. Con or. 8,30-12,30 e [illegible] del giorno successivo San Rocco, v. G[illegible] (p. San Rocco), tel. 0141/557.630. Le altre [illegible] sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.
[illegible] Marola, c. comm. «Il castello».
Moncalvo: Tardito, p. Garibaldi.
Nizza: Boschi, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987 [illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112.

Asti: 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100, **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 883.600

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.

Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.481
Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 381.288.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

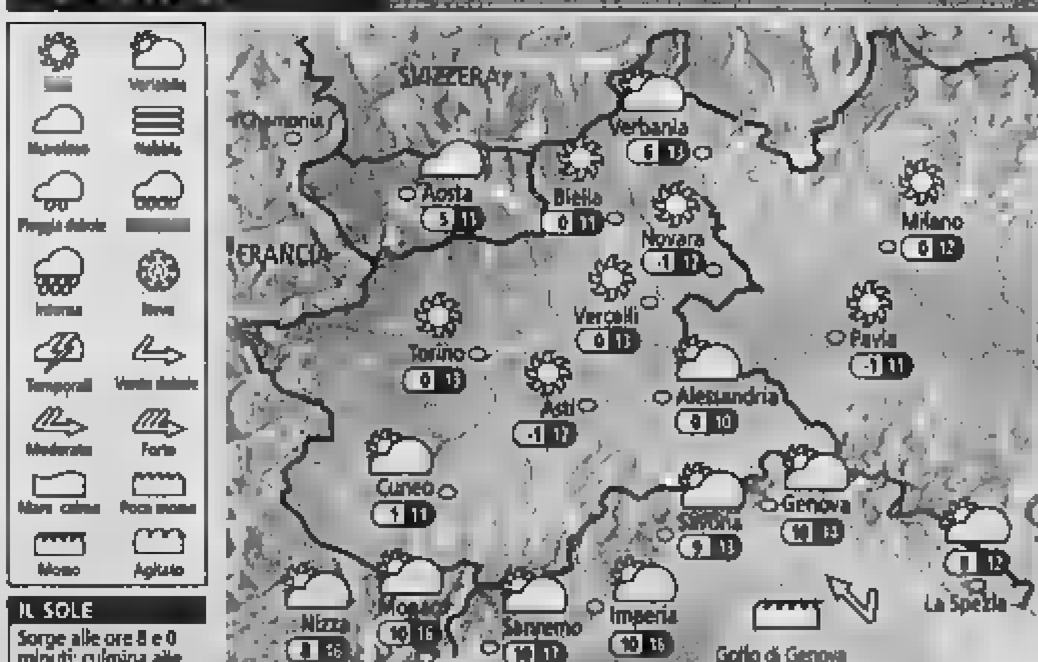
GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

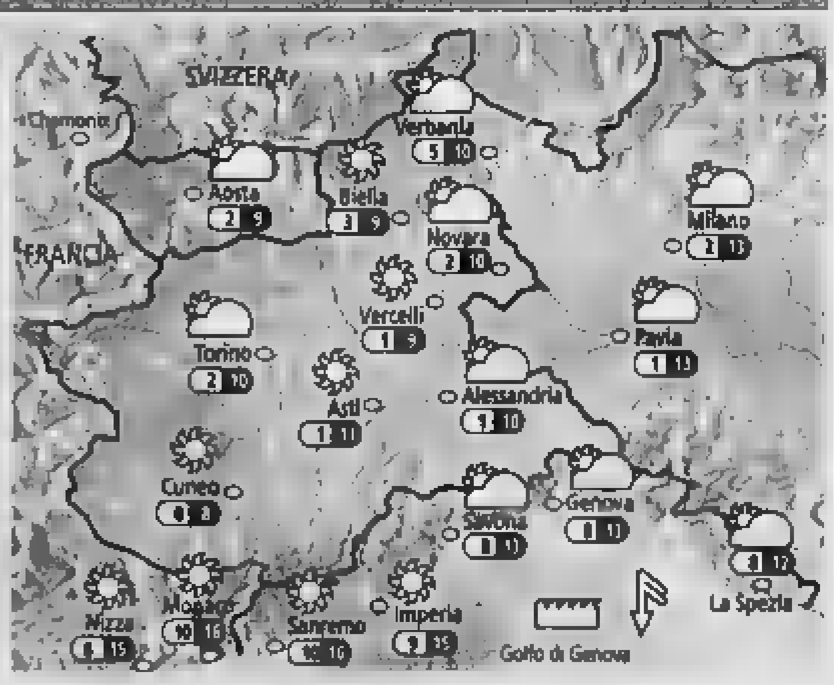
Asti: 0141 210.907-211.915,
Canelli: 0141 832309;
Nizza: 0141 702 130;
Villafranca: 0141 [illegible].

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

METEO — PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA





IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 0 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 17 e 22 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore [illegible] 35 minuti; cala domani alle ore 6 e [illegible] minuti

OGGI Su Val d'Aosta e Val d'Ossola cielo in genere nuvoloso, con possibili nevicate in vicinanza dei rilievi confinali. Su tutte le altre zone generalmente soleggiato, salvo il transito di nubi alte e sottili e qualche addensamento più compatto sulla Liguria. Temperature in aumento ovunque. Venti molto forti da Nord-Ovest in montagna e allo sbocco delle vallate settentrionali, in estensione alle pianure adiacenti in serata.

DOMANI Cambia poco la situazione. Addensamenti saranno sempre presenti sulla Val d'Aosta e Val d'Ossola, con possibili nevicate vicino ai rilievi di confine. Altrove cielo generalmente sereno, salvo il transito di nubi medio-alte a metà giornata sul Piemonte orientale e sulla Liguria. Temperature in lieve calo. Venti in rotazione da Nord, con rinforzi in Liguria, pianure orientali e arco alpino.





«Arbiter», in [illegible] Dante [illegible] propone anche liste nozze con gli abiti. Un modo singolare e raffinato di avvicinare la clientela [illegible] il giorno più bello

C'è chi cura anche [illegible] preparativi, cerimonia e servizio fotografico

Nozze, si parte dalle bomboniere

E per chi si sposa splendidi abiti firmati «Arbiter»

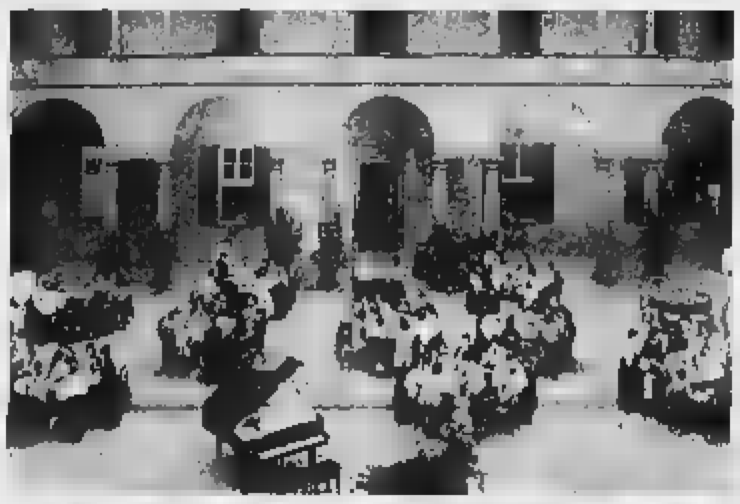
Una volta si cantava «ci sposeremo a maggio, [illegible] tante rose...», quasi a sottolineare il periodo più adatto al matrimonio. Col tempo [illegible] il decadere di un certo romanticismo, nella mentalità corrente è scomparsa «l'era propizia» ed ha preso posto la «funzionalità», intesa [illegible] «mi sposo quando voglio o quando posso».

Con tutto ciò, la gente continua a dare al matrimonio lo stesso interesse, la stessa importanza che dava in passato: è un passo, questo, che le parti interessate compiono consapevolmente, con tutte le buone intenzioni del mondo e la benedizione [illegible] parenti e [illegible].

La cerimonia e la festa (con tutto quello che concerne la preparazione), dunque, nel matrimonio continuano ad avere una parte importante per sottolineare un evento che segna una delle tappe più importanti nella vita.

Questa convinzione è espressa nelle parole della titolare di «Arteidea» di Castagnito quando parla di un «messaggero» importante nell'annuncio di uno sposalizio: la bomboniera. «Rappresenta - dice - più che mai lo stile della [illegible]. Simboleggia l'unione della nuova coppia e ricorda [illegible] giorno speciale, quello del matrimonio. E' [illegible] piccolo dono che gli sposi fanno [illegible] tutti gli invitati per ringraziarli della loro presenza. Ecco perché serve rivolgersi a noi professionisti di "Artidea"».

L'abbigliamento ha una parte importante nella cerimonia. Ognuno lo sceglie [illegible] base alle proprie esigenze e alla propria borsa, ma, con tutto ciò, si tende a puntare sul meglio, magari optando per la semplicità che evidenzia l'eleganza. Anche questo [illegible] un aspetto che richiede lo specialista. Come «Arbiter», storico negozio di [illegible] Dante ad Asti. Con «Arbiter» [illegible] sposo e la sposa [illegible] buone mani. Ma non solo. Per un momento così importante [illegible] possono rivolgere anche gli invitati. «Arbiter» provvede all'abbigliamento completo: dall'abito agli accessori come cravatta, scarpe, fino ai «gemelli». Una cosa da sottolineare è che l'abito maschile, se non viene confezionato [illegible] misura, da «Arbiter» non supera i 700 euro. La sposa che non vuole il tradizionale vestito bianco può scegliere tra quelli da cerimonia. Per agevolare [illegible] clienti in questo non si guarda all'orario di apertura del negozio, ma si può chiedere un appuntamento. Qualche marchio dei tessuti: «Etro», «Corneliani», «Zegna». Una formula che funziona è quella della lista [illegible] chi vuole, oltre agli accessori importanti, può anche regalare l'abito.





Oltre [illegible] dolci c'è anche chi pensa a come organizzare la cerimonia

«Nozze e dintorni», con sede in via dei Cappellai, invece, pensa a tutto ciò che riguarda i preparativi, la cerimonia, la giornata di festa, il servizio fotografico, fino al viaggio di nozze. A Maurizio Florian, il titolare, piace constatare che in questi anni è cambiata la mentalità e che, ormai, [illegible] tende a fare le cose con una semplicità che include la perfezione. Importante è la riuscita [illegible] un intrattenimento che metta gli ospiti a loro agio.

Il pasticciere dà un tocco [illegible] delicatezza [illegible] feste. In questo caso la ditta specialista è quella di Marco Barbero, corso Torino 231. Dall'alto della [illegible] esperienza professionale (la ditta è nata nel 1973) propone torte buone da mangiare e belle da vedere. «Scenografiche» verrebbe da dire, lui, l'artista dei dolci, le chiama «monumentali». Infatti le produce [illegible] due versioni: a forma di chiesa con relativo campanile e a f[illegible] di fontana, sulla quale ci può s[illegible] benissimo anche il ponte di Rialto.

[illegible]: POLVERI OLTRE I LIMITI PER 10 GIORNI SUI [illegible] 17 DELL'ANNO

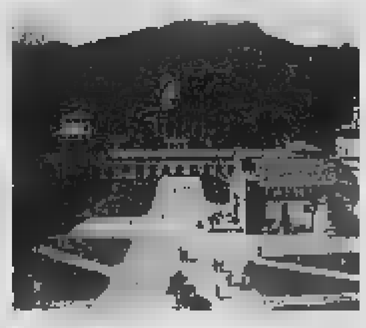


Paolo Fedi, di Legambiente

Emergenza smog nelle vie [illegible] Aosta

■ «Aosta è in emergenza ambientale con-[illegible] per la qualità dell'aria. Nei primi 17 giorni dell'anno le PM10, le polveri fini, hanno sforato per 10 giorni il limite massimo di concentrazione previsto dalla legge, 50 microgrammi per metro cubo di media giornaliera». L'allarme è di Legambiente Valle d'Aosta. Il presidente Paolo [illegible] commenta: «Dobbiamo continuare a fare la danza della pioggia, anzi, della [illegible]e, oppure possiamo sperare in qualche iniziativa delle Amministrazioni regionale e comunale?». Secondo Legambiente occorrono «azioni strutturali e non solo occasionali come i blocchi del traffico». Per Fedi il «nodo cruciale» è [illegible] traffico, la mobilità urbana, tuttavia sottolinea [illegible] bisogna dimenticarsi del resto». E fa [illegible] esempio: «Basta entrare in molte scuole pubbliche per rendersi conto dello spreco di calore e [illegible] quanto inquinamento inutile viene prodotto. La lotta allo smog deve essere portata a tutti i livelli». [a. m.]

[illegible] DEVOZIONALI E CULTURALI, ORGANIZZANO [illegible]



La Basilica di Oropa

A Oropa [illegible] giugno la [illegible] turismo

■ A giugno, a Oropa, la prima edizione [illegible] dei Percorsi Devozionali [illegible] Culturali - L'anima [illegible] Luoghi, l'Anima nei luoghi», promossa dalla Regione Piemonte, in collaborazione con l'Agenzia di Turismo Locale [illegible] Biellese. L'iniziativa, che avrà cadenza biennale, intende riunire tutti i soggetti (tour operator, referenti istituzionali per le tematiche di riferimento, operatori del settore ecc.) [illegible] titolo coinvolti o interessati a questo particolare ambito dell'attività turistica, che incontra oggi motivazioni allargate [illegible] fede pro-[illegible] più semplice - [illegible] tutt'altro che disprezzabile - desiderio [illegible] unire momenti [illegible] serenità interiore ad occasioni di approfondimento culturale. L'appuntamento è in calendario dal 23 [illegible] 26 giugno [illegible] in contemporanea con la «Passione [illegible] Sordevolo» quest'anno potenziata grazie all'allestimento [illegible] anfiteatro (in grado di ospitare 2500 spettatori [illegible] coperto) che verrà inaugurato domani. [p. g.]

IL PROPRIETARIO DI UNA MULTISALA DONA UN PROIETTORE

Ora Cecu potrà aprire il suo cinema Paradiso

Dopo l'appello su «La Stampa» ieri per l'anziano di Fossano è un giorno memorabile. Il viaggio a Collegno per ritirare il regalo



Franco (a destra) e Stefano Rosso titolari dei cinema di Pianezza e Collegno consegnano il proiettore a Francesco Levrone

la storia

Piero Dadone

L'APPELLO lanciato sabato su «La Stampa» dall'ex operatore cinematografico ambulante «Cecucine», al secolo Francesco Levrone, fossanese di 84 anni, per un proiettore indispensabile a far «girare» le numerose pellicole che conserva gelosamente nella sua stanza al pensionato «Craveri» di Fossano, [illegible] prontamente esaudito.

Hanno telefonato in molti offrendo la propria macchina da proiezio-[illegible] spesso però incompatibile con quelle pellicole da [illegible]. Perfetta allo scopo, invece, quella offerta da Franco Rosso, che con il figlio Stefano [illegible] la moglie Anna gestisce la multisala di Pianezza e i cinema «Stazione» e «Principe» di Collegno.

Ieri, alle 10, partiamo in auto da Fossano per andare a ritirare l'omaggio, dopo che Cecu aveva passato la notte in bianco per l'emozione. Si è preparato un fagottino con bottiglia d'acqua e pagnotta, perchè «Il viaggio fino a Torino è lungo ed è meglio avere qualcosa da mangiare». Argomento fisso di conversazione lungo il tragitto, [illegible] del proiettore: «Certo che nuovo non sarà, perchè adesso non li fanno più. [illegible] basta che funzioni e se è da mettere a posto ci penso io», dice cercando d'immaginare il dono come i bambini la notte di Natale. Sulla strada Reale che porta a Carmagnola, indica nella campagna i sentieri che percorreva con bici e carrettino per andare a fare il cinema nei paesi e lo stupiscono i capannoni cresciuti co-[illegible] funghi, dall'ultima volta che è passato di lì: «E' stato molti anni fa mentre andavamo a Torino a prendere il treno per Lourdes», una meta che frequentava due volte l'anno, tutte segnate su un cartoncino, il suo «palmarès mariano». Trascinava fin là sui Pirenei un barilotto con le ruote che si [illegible] costruito, lo riempiva d'acqua miracolosa alla fontana e, tornato a casa, versava il tutto nelle statuette della Vergine comperate all'ingrosso. Così risparmiava ed era sicuro del contenuto, rispetto [illegible] quello delle statuette già piene vendute sulle bancarelle.

[illegible] tangenziale e l'agglomerato della cintura torinese lo meraviglia-[illegible]: «Com'è cambiato! Magari diventerà tutto ancora più grande, [illegible] io non lo vedrò perchè [illegible] ho più molti anni da vivere», concetto che ama ripetere spesso, anche in considerazione del fatto che «la concessione del loculo che ho comprato 35 anni fa nel cimitero di Murazzo per 200 mila lire, tra 15 anni scade e se non [illegible] prima [illegible] poi dove mettermi».

A Collegno la famiglia Rosso ci accoglie in casa e subito Cecu va in visibilio nella stanza che sembra un museo, piena di vecchi proiettori di ogni tipo. Se gli offrissero una brandina, [illegible] sistemerebbe là dentro per almeno una set[illegible]. Guarda il «suo» proiettore: «E' proprio bello e ci sta nella mia camera. Funziona con "la 220" o ci vuole "la 380"? - chiede preoccupato -. Certo che se le bobine fossero inscatolate, sarebbe meglio», ma il signor Rosso assicura che quel modello è fatto così, senza scatole. Anche lui, sessantatreenne, è ormai un veterano del mestiere, [illegible] da quando nel 1968 [illegible] [illegible]stire lo «Studio Luce» di Collegno, dopo aver imparato la tecnica nelle scuole dei Salesiani. Ed è il primo ad accorgersi e complimentarsi della competenza di Cecu, che si aggira tra quei materiali chiamando [illegible] pezzo [illegible] il [illegible] tecnico, mentre gli occhi gli brillano dalla gioia o, per meglio dire con un vecchio vocabolo piemontese che gli [illegible] spesso, «da la goi».

Provano la macchina, che funzio-[illegible] perfettamente, [illegible] smontano e la caricano sull'auto, compresi due obiettivi da cinemascope e uno schermo gigante da posizionare nel salone della casa di riposo. Il signor Rosso si rende disponibile per l'assistenza tecnica, ma Cecu fa segno che non ce ne sarà bisogno, ci pensa lui. Appena saliti in auto: «Pensavo di dover pagare, in[illegible] non ci han chiesto niente. Sono proprio generosi», osserva l'anziano operatore, e poi: «Chissà che faccia faranno a Fossano quando mi vedono arrivare con la macchina per il cine». E non appena entrato nel portone del «Craveri» lo annuncia a tutti: «Scarichiamo [illegible] proiettore che sono andato a prendere a Torino, da domani facciamo il cine anche qui dentro».

In effetti ci vorrà [illegible] qualche settimana prima d'iniziare quelle proiezioni per [illegible] ospiti. Nel frattempo [illegible] paziente Nina Sampò, suo angelo custode, gli fa sistemare la macchina nella sua camera n.28, in modo che possa metterla a punto proiettando contro il muro bianco del bagno. Lui non sta più nella pelle e [illegible] subito a [illegible] le bobine, dimenticandosi persino che è dalle [illegible] che non mangia, e sono ormai le 15.



Francesco Levrone

L'IDENTIKIT

[illegible] Francesco Levrone, detto «Cecu Cine»

LUOGO DI [illegible]: [illegible] 84 anni fa a Murazzo frazione di Fossano

PRIMO LAVORO: fabbro

PASSIONI: a 20 anni s' innamora del cinema, costruisce un proiettore e inizia a girare le campagne proponendo gli spettacoli nei cortili

RESIDENZA: ora vive nella casa di riposo «Craveri» di Fossano

A SERRAVALLE SCRIVIA

«Pinocchio» [illegible] regalo ai nuovi [illegible]

SERRAVALLE [illegible]

Il libro di Pinocchio in dono a ogni nuovo nato. Una favola [illegible] tempo per invitare i genitori a leggere insieme ai loro bambini, [illegible] raccontare favole [illegible] storie. E' un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura [illegible] Comune di Serravalle [illegible] della Biblioteca. [illegible] parte del progetto «Nati per leggere», realizzato dall'Associazione culturale pediatri e dall'Associazione italiana biblioteche. Il Comune invierà direttamente alle famiglie la co[illegible] del capolavoro di Collodi.

«Il tutto nasce da [illegible] felice sinergia - dicono l'assessore alla Cultura, Riccardo Lera, e la direttrice della biblioteca serravallese, Pierangela Eliogabalo - e dalla volontà di rendere i genitori sempre più consapevoli dell'importanza di soddisfare uno dei bisogni fondamentali del bambino. Quello di crescere in un ambiente ricco di stimoli, vicino a persone che sappiano parlare loro con affetto e intelligenza, con rispetto e onestà. Così diffondere [illegible]lle famiglie la cultura della lettura ad alta [illegible] ai bambini in età prescolare diviene elemento indispensabile per quest'obiettivo».

Un invito alla lettura per i più piccoli giunge anche dalla direzione della Biblioteca, dove i bambini, accompagnati da nonni o genitori, vengono accolti in una sala tutta dedicata [illegible] loro, ricca di libri colorati, divertenti, educativi, scelti su misura, e dove possono anche giocare e disegnare in assoluta libertà e tranquillità. [m. pu.]

Comincia domani sera a Villa Toso la classica kermesse enogastronomica

Sapori d'inverno: atto primo

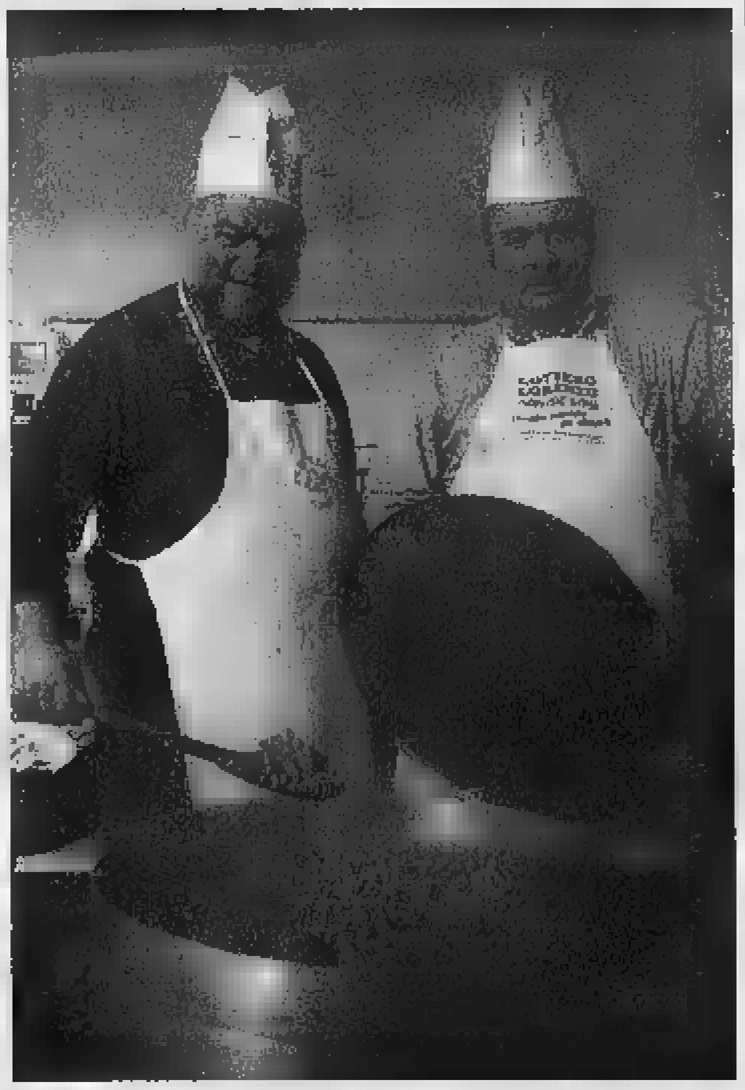
Tonco apre con l'aperitivo del «Pitu» e il super bollito

[illegible]

Il ritorno di «Sapori d'inverno» segna la partenza della stagione 2005 della Pro loco. Domani e domenica il gruppo tonchese presieduto da Enrico Boano, apre la sesta edizione della manifestazione enogastronomica. Tonco presenta un menù (22 euro) che riporta i commensali a provare e riassaporare i gusti della tradizione della cucina monferrina. Si inizia con l'aperitivo "dal Pitu", in omaggio a quel tacchino che sulla piazza tonchese diventa il protagonista della giostra [illegible] oppone i cavalieri delle sette borgate del paese. Poi si passa alla "Rustica gialla [illegible] formaggi fusi", "Insalata mista d'la nona Talina", e carne cruda "dal Marco". Come primo si [illegible] gli agnolottini in brodo [illegible] manzo, poi [illegible] in [illegible] il Gran bollito misto "d'la Nunsià" con salse verdi, [illegible] e contorni (piatto ereditato da Moncalvo, quest'anno assente alla rassegna). Ancora dolci [illegible] caffè. Sulla carta dei vini c'è la barbera, degustabile nelle sue "vesti" classiche: ferma "d'Asti" e vivace "del Monferrato". Per i dolci Moscato d'Asti. Prenotazioni: 0141 - 991313, 0141 - 991370 (serale).

Dopo Tonco saranno protagoniste a "Sapori d'inverno" Portacomaro (29, 30 gennaio), Azzano (5, 6 febbraio), Villa San Secondo (12 e 13), Cunico (19 e 20), Colcavagno Banengo (26, 27), Migliandolo (5, 6 marzo), Castell'Alfero (12, 13), Callianetto (19, 20), Castagnole Monferrato (2, 3 aprile) e Alfiano Natta (9, 10). Insieme alla manifestazione di Villa Toso, la Pro loco del presidente Boano, ha [illegible] programma un 200[illegible] ricco di appuntamenti e di iniziative. "Abbiamo già sorpassato i 100 tesseramenti - dice Boano -. Il nostro [illegible] vuole rappresentare [illegible] coinvolgere tutto il paese [illegible] anno ricco di attività".

Domenica 12 febbraio tempo di Carnevale con una grande festa in piazza per i bambini. Poi il 20 marzo sarà il giorno più atteso dell'anno [illegible] tutti i tonchesi, con la "Giostra del Pitu". Il 15 maggio, poche settimane dopo il termine di "Sapori d'inverno", si torna alla cucina con la "Stramangiatonco" giornata gastronomica itinerante per le cascine del paese. Il 22 festa al borgo Stazione. Giugno si aprirà con la festa della Fidas (domenica [illegible] per proseguire il 19 [illegible] la terza edizione del premio letterario "Fiori di campo". Mese di respiro a luglio, per riprendere in pieno l'attività ad agosto [illegible] i tre giorni di festa patronale dell'Assunta dal 13 al 15. Settembre [illegible] aperto [illegible] domenica (il 4) dedicata alla festa dell'agricoltura. Conclusi gli appuntamenti estivi si scivola verso il programma autunnale che riserva il 29 ottobre una serata [illegible] la bagna cauda, prima delle classiche feste di inizio novembre in memoria dei Caduti e un dicembre tutto dedicato alle Idee regalo per Natale e agli appuntamenti di festa per i più piccoli.



Domani sera e domenica in paese gran festa con un piatto tipico e «trionfo» di verdure

Bagna cauda «alla moda di una volta»

A Monale si prepara anche il Carnevale del 20 febbraio

MONALE

In questo fine settimana [illegible] Monale la Pro loco organizza una super bagna cauda «alla moda di una volta». La grande manifestazione culinaria, che si ripete da 13 anni, si articolerà nei due giorni, domani alle 20 e domenica alle 13 nel salone della Canonica in via Baldichieri. Sarà un inno alla tradizione, infatti la ricetta usata dalle cuoche del sodalizio è molto antica e propone una grande varietà di verdure, oltre 15, tra crude e cotte.

Un appuntamento [illegible] non disdegnare anche per chi non ama questa tipica bagna; verranno serviti piatti di affettati misti tra gli antipasti, una minestrina in brodo, [illegible] trionfo di bolliti misti [illegible] per finire delle pere cotte al vino. Su nessuna tavola mancherà una buona barbera doc locale. Prenotazioni allo 0141/66.94.10 o 338/653.90.92.



La gran «bagna cauda» sarà protagonista in questo fine settimana a Monale

Nel frattempo la Pro loco sta già preparando il "Carnevale monalese". «Ci teniamo a parlarne - spiega il presidente Giorgio Marchiò - perché è un evento altrettanto impegnativo. La data stabilita [illegible] quella del 20 febbraio e per quel giorno attendiamo tanti gruppi mascherati e molti carri allegorici. Dopo la premiazione distribuiremo gratuitamente la polenta con il cotechino e il sugo ai funghi. Alla fine ci [illegible] le bugie [illegible] diverse qualità di dolci per tutti».



TESTIMONE DI UN TENTATO OMICIDIO

Favoreggiamento, nei guai un trentenne [illegible]

■ I carabinieri di Biella hanno denunciato per favoreggiamento G. [illegible] C., 33 anni, residente in città. La vicenda si inserisce nel contesto del grave fatto di sangue avvenuto alcuni mesi fa in [illegible] 53ª Fanteria, dove un uomo di 45 anni, R. P., aveva gravemente ferito con [illegible] coltello il giovane convivente della figlia, D. M., 20 anni. La lite [illegible] esplosa quando la ragazza aveva deciso di tornare [illegible] dei genitori, dopo l'ennesimo scontro [illegible] il suo compagno. Così quest'ultimo, nel tentativo di riportare a casa la convivente, aveva aggredito e picch[illegible] e anche la futura suocera. Impugnato un affilato coltello da cucina, R. P. era intervenuto per difendere la moglie [illegible] la [illegible]glia. Fuori di sé dall'ira, l'uomo aveva sferrato alcuni fendenti al corpo del ragazzo, che aveva riportato profonde ferite. Il quarantacinquenne fu arrestato, senza opporre alcuna resistenza [illegible] carabinieri, ed [illegible] stato poi accusato di tentato omicidio.
Alla scena, secondo la ricostruzione fatta in seguito dai militari, avrebbe assistito anche G. B. C., il quale, però, quando [illegible] interrogato dagli investigatori, dichiarò di [illegible] sapere nulla. Da qui è nata l'accusa di favoreggiamento. [f. p.]

OFFERTO UN PRANZO PER 85 PERSONE



[illegible] anziani delle case di riposo ospiti dello chef Romeo

■ Ottantacinque anziani sono stati ospiti dello chef Romeo (nella foto), che anche quest'anno ha voluto offrire una giornata diversa dal solito [illegible] pensionati che vivono nelle case di riposo. Nella «Ca d'Gamba», il nuovo locale che Romeo gestisce a Sordevolo (dopo aver lasciato il circolo Sociale), si sono ritrovati uomini e donne provenienti dal Belletti Bona, [illegible] Cerino Zegna, dall'Oasi di Chiavazza, dagli istituti Nostra Signora di Oropa [illegible] Don Orione di Sordevolo, del Cottolengo e della Casa del sorriso di Andorno. [illegible] giornata s'è conclusa dandosi appuntamento per il prossimo anno. [m. pe.]

RESIDENTI ED ESPERTI A CONFRONTO SULLA PERICOLOSITA' DELL'IMPIANTO

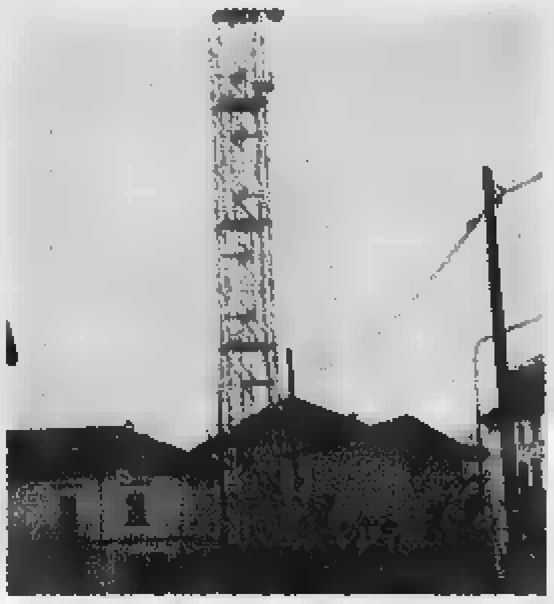
Pralungo, un «summit» per l'antenna Vodafone

[illegible]

Un incontro tra residenti ed esperti per la valutazione dell'impatto ambientale e dei rischi legati alla salute in virtù dei [illegible]pi elettromagnetici emessi delle antenne per telefonia mobile. Sarà questo il tema dell'incontro voluto dall'amministrazione comunale, in programma il prossimo mercoledì alle 20,30 nel centro anziani del capoluogo. Al dibattito interverranno due funzionari dell'Arpa di Ivrea e Biella [illegible] Franco Piunti, consulente sanitario dell'Asl 12.

«A seguito [illegible] richiesta dell'operatore Vodafone [illegible] installare sul nostro territorio un antenna per cellulari - spiega il sindaco Maurizio Benna - vogliamo fare chiarezza, evitando così [illegible] enfatizzare i rischi alla salute e dare adito ad atteggiamenti allarmistici. E' intenzione di questa amministrazione, an[illegible] prima di firmare [illegible] contratto definitivo con Vodafo[illegible], informare correttamente la cittadinanza, con l'aiuto [illegible] esperti in materia».

Il nuovo impianto sarà po[illegible] vicino al campo sportivo comunale, all'altezza di [illegible] metri, sostituendo uno dei pali dell'illuminazione, [illegible] più di 100 metri dalle prime abitazioni. La scelta di Vodafone si [illegible] resa necessaria al fine [illegible] migliorare la ricezione del segnale in paese [illegible] nella conca di Tollegno. La multinazionale inglese ha previsto [illegible] l'altro anche [illegible] cospicua indennità.



Si torna a discutere nel [illegible] sulla pericolosità o meno delle antenne per i cellulari: a Pralungo sarà un incontro con gli esperti a fornire le indicazioni [illegible] l'istallazione di un impianto Vodafone

«Undici mila [illegible] per dodici anni. Sicuramente una boccata d'ossigeno per le [illegible] comunali che ci permetterà di dirottare questa liquidità in opere a favore della collettività - spiega Benna -. Nulla è già [illegible] deciso, [illegible] durante l'assemblea l'umore negativo prevarrà non mi sentirò di apporre la mia firma sul contratto».

Il Comune intende sfatare ogni sorta di pregiudizio sull'effetto Nimby (l'acronimo di Not in my back-yard, non nel mio giardino), cioè [illegible] opposizioni ad ogni tipo di nuovo insediamento, che per ora non sembra supportato da riscontri scientifici.

«Prendo le distanze da chi vorrà fare sullo specifico del populismo, - conclude Benna -. Non mettiamo l'antenna sulla scuola [illegible] l'impianto ha una potenza limitata a soli [illegible] watt. Inoltre Vodafone ha cercato un soggetto pubblico per indennizzare la collettività ma avrebbe potuto benissimo appoggiarsi ad un privato, [illegible]za tanti scrupoli». [r. mo.]

A SORDEVOLO S'INAUGURA LA STRUTTURA COPERTA

Anfiteatro, l'ora del gran debutto

SORDEVOLO

Sarà inaugurato ufficialmente alle 19 di domani l'anfiteatro che da giugno ospiterà la Passione di Cristo. L'ora [illegible] stata scelta per consentire [illegible] ammirare anche la [illegible] illuminazione, [illegible] saranno presenti, accanto [illegible] sindaco Riccardo Lunardon, l'assessore regionale Gilberto Pichetto, il presidente della Provincia Sergio Scaramal con l'as[illegible] al turismo Giuseppe Graziola, [illegible] sindaco di Biella Vittorio Barazzotto, il questore Antonio Pezzano, il prefetto Gaetano Di Tota, il presidente dell'Atl Giuliano Manoli [illegible] il vescovo Gabriele Mana.

Sono stati invitati inoltre tutti i sindaci della Comunità montana [illegible] dei paesi limitrofi. Le tribune possono ora ospitare circa 2.500 persone e sono contenute e protette da una campata unica che occupa 1.800 metri quadrati, [illegible] nel suo punto [illegible] 16 metri, lunga [illegible] metri e con una profondità di 32. I pilastri portanti sono esclusivamente laterali, e posti su un unico livello ma di altezza variabile secondo la pendenza dell'anfiteatro, raggiungendo lo scopo di non alterare la visuale in quello che è il secondo sito regionale per capienza, battuto solo dal Palasport di Torino.

La copertura è stata realizzata con cinque arcate [illegible]ziali lamellari, ossia in legno spesso circa 4 centimetri, incollate [illegible] altamente resistenti alle variazioni [illegible] temperatura. Gli spettatori non la noteranno perché la parte interna è perlinata, mentre quella esterna, coibentata, [illegible] in materiale laminoso, [illegible] colore scelto nel rispetto dell'ambiente. Ma sarà l'intera zona adiacente ad essere riqualificata secondo il progetto dell'architetto Manuela Baietto.

Salendo da Occhieppo Superiore i turisti troveranno il Salone di accoglienza che è già a tetto. E' stato costruito nell'ex [illegible] dell'associazione Alpina, ed [illegible] solo piano, ed ha [illegible] superficie [illegible] circa 350 metri quadrati: vi troveranno posto la biglietteria (liberando così le scuole), due [illegible] igienici, camerini per gli artisti, una cucina ed un sala di ristorazione cui aggiungere un dèhors per cento persone. [illegible] sono già state persino sistemate le [illegible] piante nelle siepi e posizionato il cancello di accesso in ferro battuto, l'entrata all'anfiteatro nel futuro sarà ampliata lungo la p[illegible]vinciale e dotata [illegible] una trentina di posti auto a servizio anche [illegible] scuole. Il tratto di fronte a queste ultime, attualmente asfaltato, diventerà [illegible] zona verde. Tra l'anfiteatro ed [illegible] salone di accoglienza l'associa[illegible] Alpina sistemerà il bar, [illegible] la zona sarà perfetta, [illegible] la vuole il sindaco Lunardon, solo quando ci sarà il marciapiede da frazione Robiola fino a via Bona, con illuminazione adatta ad un centro storico. [d. sa.]

SI PARTE DA CANDELO

Rifondazione da domani a congresso

BIELLA

Comincia domani la «campagna congressuale» di Rifondazione comunista, che sfocerà nel [illegible]gresso di federazione del [illegible] 19 febbraio. «Sarà un dibattito importante - commenta il segretario Marco Sansoè -, che dovrà sciogliere alcuni nodi strategici decisivi, legati [illegible] di una politica alternativa [illegible] modello di società capitalistica e neoliberista».

«Questa stagione congressuale - aggiunge Sansoè in una nota - [illegible] un significato particolare, perchè il nostro partito [illegible] trova nella delicata situazione di essere [illegible] governo delle più importanti istituzioni biellesi, di [illegible] un'opposizione radicale al governo nazionale, di [illegible] dentro i "movimenti di alternativa", che hanno costruito in questi anni una critica radicale al sistema neoliberista e ai suoi strumenti [illegible] dominio, sfruttamento e precarizzazio[illegible]. Ma è un'avventura che non ci spaventa, che affronteremo con lucidità e consapevolezza, cercando risposte percorribili per l'uscita dalle crisi nelle quali si trova il Biellese». I primi congressi di zona sono domani (alle 14,30 a Candelo e alle 15 in Valle Elvo). Sabato 5 febbraio toccherà a Biella, domenica 6 alla Valle Cervo, sabato 12 [illegible] Cossato e alla Valle Strona. Il congresso della federazione biellese si terrà a Biella venerdì [illegible] sabato 19 febbraio. [g. bu.]

[illegible] in breve

■ **BIELLA**
Rubano un paio di jeans [illegible] diversi cosmetici all'Upim, ma sono intercettati e denunciati dai carabinieri di Biella. Si tratta di Fiore B., 34 anni, e di Barbara L., 32 anni, di Biella, accusati di furto aggravato in concorso. La refurtiva è stata recuperata. [f. p.]

■ **COSSATO**
Sorpreso alla guida [illegible] auto mentre [illegible] sotto l'effetto dell'alcol, L. M., 19 [illegible] residente a Brusnengo, [illegible] stato denunciato per guida in [illegible] di ebbrezza [illegible] carabinieri del Norm di Cossato. [f. p.]

■ **BIELLA**
Mentre segue la sua scolaresca in giardino, i ladri entrano nell'aula e le rubano il telefonino e [illegible] portafogli dalla borsetta, posata sulla cattedra. E' accaduto in una scuola elementare di Biella. Nel portafogli dell'insegnante c'erano documenti, [illegible] credito, bancomat e alcune decine di euro. [f. p.]

■ **[illegible]**
Prosegue il prossimo mercoledì il ciclo [illegible] proiezioni all'Ecomuseo del Cossatese: alle 21,30 si potrà vedere [illegible] documentario «Indistruttibile» di Michele Citoni, realizzato nel 2003 e relativo alla lotta [illegible] lavoratori e dei cittadini di Casale Monferrato per la bonifica dei loro territori dalle scorie di amianto. L'ingresso è gratuito. [f. p.]

Paolo Melotti: «C'è grande interesse verso l'Italia»

Il turismo vercellese e valsesiano sbarca in Europa

Da venerdì 28 sarà protagonista anche in Spagna al «Fitur» di Madrid

DOPPIO appuntamento in questi giorni [illegible] le fiere del turismo [illegible] Europa per l'Atl «Turismo Valsesia Vercelli». E due sono i messaggi lanciati a tour operator e grande pubblico: sia un richiamo per [illegible] finale della stagione dello sci (sul Monte Rosa l'attività, neve permettendo, proseguirà fino a maggio) sia una forte promozione [illegible] vista della primavera e dell'estate.

Sabato e domenica scorsi il personale di Turismo Valsesia Vercelli è stato a Stoccarda: per l'occasione, nell'ambito della fiera dedicata al tempo libero «Cmt», l'Atl ha acquistato uno spazio espositivo nella speciale sezione rivolta al trekking e alle passeggiate.

Sono [illegible] presentati i numerosi percorsi presenti in provincia di Vercelli: le camminate in alta e media quota (come sempre, gettonatissima la Capanna Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa), [illegible] passeggiate collinari e i sentieri che in pianura si snodano lungo Sesia e Po, i due principali fiumi del territorio.

Da venerdì 28 poi, il personale addetto alle pubbliche relazioni e al contatto con i tour operator di Turismo Valsesia Vercelli sarà protagonista di «Fitur» a Madrid. Si tratta della principale fiera spagnola dedicata al turismo (che è aperta [illegible] agli operatori sia al pubblico), paragonabile per importanza alla Bit di Milano.

Per l'occasione sono stati tradotti in lingua spagnola al[illegible] dépliant editi dall'Atl e dedicati [illegible] al Vercellese sia alla Valsesia, inoltre sono state preparate ipotesi di pacchetti turistici adatti alle esigenze specifiche del turista iberico.

«L'impegno dell'Atl non si ferma - commenta il presidente Paolo Melotti -. Dopo la grande attenzione che [illegible] stata dedicata all'apertura del collegamento sciistico tra Alagna e la Valle d'Aosta e il sostegno garantito [illegible] vercellesi in occasione dell'esposizione dello scrigno da viaggio di Guala Bicchieri che si è aperta di recente [illegible] che resterà a disposizione [illegible] pubblico fino a marzo, siamo ripartiti con nuovo slancio per promuovere [illegible] tutto il mondo il le nostre ricchezze».

Un'importante novità, infine, è rappresentata proprio dal debutto sul mercato spagnolo: «Con Fitur di Madrid - aggiunge Paolo Melotti - abbiamo aperto [illegible] nuovo canale promozionale [illegible] quanto il settore turistico in Spagna è in forte espansione e c'è grande interesse verso l'Italia. Quello spagnolo è un mercato ancora giovane e offre importanti potenzialità di crescita: [illegible] crediamo, e la speranza [illegible] di ottenere risultati significativi in tempi non troppo lunghi».

A Madrid grande attenzione sarà dedicata [illegible] particolare agli aspetti culturali [illegible] religiosi.





Alagna imbiancata e una bella immagine del Sacro Monte di Varallo: sono due punti di grande richiamo per tutti i turisti che arrivano a visitare la Valsesia

Sarà avviata la totale ristrutturazione interna

Operazione nuovo look per l'Atl di Varallo

L'edificio di corso Roma offrirà un servizio ancora più accogliente

ENTRA nel vivo [illegible] progetto di rinnovo dell'ufficio di Varallo dell'Atl «Turismo Valsesia Vercelli».

Lo storico edificio [illegible] corso Roma (storico dal punto di vista turistico, perché ospitava già la vecchia Apt) sarà rinnovato al suo interno per migliorare la qualità del lavoro e soprattutto per offrire un servizio più accogliente alle migliaia di persone che ogni anno varcano la soglia della struttura per chiedere informazioni. Grazie ad un progetto sostenuto economicamente, in parte, anche dalla Regione, l'agenzia ha deciso di avviare la totale ristrutturazione interna.



Paolo Melotti

Spiega [illegible] presidente Paolo Melotti: «Dopo aver rinnovato l'accordo con l'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, abbiamo deciso di riqualificare l'ufficio essenzialmente per due ragioni: innanzitutto è [illegible] più vecchio dei tre che l'Atl ha in provincia di Vercelli, inoltre Varallo [illegible] sede solo dello [illegible]portello informazioni ma anche della segreteria [illegible] della direzione, quindi molti incontri [illegible] riunioni [illegible] svolgono proprio nelle sale di [illegible] Roma».

Il progetto è pronto e i lavori dovrebbero iniziare tra [illegible] e aprile, periodo in cui, per alcune settimane, gli orari di apertura dell'ufficio subiranno forzatamente delle modifiche.

Intanto nei giorni scorsi è stata rinnovata l'intesa [illegible] l'amministrazione comunale di Alagna per la gestione dell'ufficio informazioni della località montana. Anche per tutto il [illegible] sarà dunque una dipendente dell'Atl [illegible] occuparsi dell'evasione delle informazioni turistiche nella tipica baita di piazza Grober che ospita anche guide alpine [illegible] maestri di sci.

L'ufficio di Alagna era stato rinnovato in autunno, con la sostituzione dei vecchi arredi interni. In settimana, infine, Paolo Melotti si [illegible] incontrato [illegible] il sindaco [illegible] Vercelli Andrea Corsaro [illegible] con l'assessore al Turismo del Comune Carolina Piccioni. L'obiettivo dell'incontro? Mettere [illegible] punto le strategie promozionali dell'anno [illegible]cate alla [illegible] e nell'occasione si è parlato dell'utilizzo e del possibile potenziamento dell'ufficio informazioni dell'Atl che si trova in viale Garibaldi 90.



Le piste della Valsesia sono molto apprezzate dai turisti

CIGLIANO

Sospesa la chiusura di Radiologia

■ Nel Comune di Cigliano, il sindaco Corgnati incontrato Paolo Fonio, direttore Dipartimento tecnologie p[illegible] del polo sanitario sud, [illegible] il direttore del Distretto di Santhià-Gattinara [illegible] Dopo aver esaminato lo stato dei servizi nella Asl 11, si è concordato di rinviare la chiusura [illegible] di Radiologia di Cigliano, e [illegible] convoc[illegible] urgenza del comitato dei Sindaci del distretto interessato per definire un programma sanitario. [d. b.]

CRESCENTINO

Al volante di auto rubata Denunciato artigiano

■ [illegible] credeva ai propri occhi una giovane crescentinese quando ha visto passarle accanto l'auto che le [illegible] stata rubata il giorno precedente. [illegible] subito dato l'allarme [illegible] carabinieri [illegible] quali ha fornito anche una precisa descrizione dell'uomo che era al volante. L'auto è [illegible] ritrovata in periferia [illegible] più una g[illegible] di benzina nel serbatoio. Identificato anche l'uomo, un artigiano di 35 anni, denunciato per ricettazione. [r. v.]

FLUCK ZOPPO [illegible] AMORE



Fluck, taglia media, ha due anni

[illegible]tito dal [illegible] per inseguire il padrone

■ Fluck ha 2 [illegible] E' dolce, timido, sfortunato. E' stato investito da un treno, dopo [illegible] stato abbandonato dal padrone stanco del gioco natalizio. Fluck si [illegible] messo a vagare, sperduto, [illegible] cerca di casa. Mentre [illegible] lungo i binari, è stato risucchiato dai vagoni. Soccorso, operato e salvato, [illegible] è un [illegible] zampe, ma non per questo meno veloce, intelligente e simpatico. Chi vuole aiutarlo, ci telefoni allo 0161.269711. [d. b.]

PANISSA, [illegible] BRULE' E [illegible]

Asigliano in piazza per i bambini asiatici

■ Domenica, ad Asigliano, «La giornata [illegible] solidarietà» sarà dedicata al Sud-Est asiatico. Ad organizzare l'evento il Comune e i gruppi [illegible] le associazioni [illegible] volontariato. Dalle 9 a mezzogiorno postazione della Croce Rossa vicino al Monumento dei caduti per la misurazione della glicemia (presentarsi [illegible] digiuno) [illegible] della pressione. Ci saranno prove con l'arco, panissa, tombola, vin brulè, folk [illegible] fiaccolata. Il ricavato delle offerte verrà inviato ai pesi colpiti dallo tsunami. [d. b.]

IERI LA CONSEGNA DELLE CHIAVI MENTRE A SANTHIÀ IMPAZZANO PULE [illegible] CONGREGHE





Da sinistra, Fante (Fedele Moscato) e Dama (Carmen Calvo) del Concordia; Pinutin (Davide Sacco) e Pinutina (Benedetta Ferraris) di Prarolo

Bicciolano e Bèla Maijn sono i padroni di Vercelli

VERCELLI

Il Bicciolano Ermanno Corona è apparso nel [illegible]do pomeriggio di ieri al balcone di Palazzo di città (una novità, quella [illegible] balcone) per ricevere dal sindaco di Vercelli le chiavi e tenere il [illegible] discorso solenne. Oggi il Comitato Manifestazioni ha fissato l'appuntamento delle maschere alle 9,30 alla materna Andersen, alle 10,15 alle Poste, alle 11,15 al comando dei vigili del fuoco. Stasera alle 21,15 trasferta [illegible] Tricerro.

Domani ore 9,15 visita all'Istituto Sant'Eusebio, [illegible] in Arcivescovado, ore 15,30 in Prefettura, [illegible] 16,15 in Questura, ore 17,15 al Ciaferu e distribuzione di gale in viale Garibaldi, [illegible] 17,45 inaugurazione della mostra [illegible] Francesco Leale e di Mino Givogre, in collaborazione [illegible] il Carvetto a Santa Chiara. Alle 21 al Centro sportivo del Canadà, presentazione di Peru [illegible] Rusin, ore 21,30 presentazione di Lavandè [illegible] Lavandera del Carvetto durante il veglione [illegible] Le Acacie di corso Rigola. Al mattino di domenica, a Prarolo per la Messa delle 10, alle 11,15 consegna delle chiavi a Pinutin (Davide Sacco) [illegible] Pinutina (Benedetta Ferraris) nel Municipio di Prarolo. Alle 11,45 fagiolata [illegible] rione Concordia ospite del Fante (Fedele Moscato) e della Dama (Carmen Calvo). Alle 12,15 fagiolata a Porta Torino. Alle 15,30 [illegible]tro delle maschere nella [illegible] intitolata al poeta dialettale Giuseppe De Maria. Alle 16 all'oratorio dei Cappuccini. Alle 17,45 visita all'associazione «Sa rundine».

Ancora un fine settimana, [illegible] penultimo, dedicato pule e cungreghe del carnevale di Santhià: domani toccherà alla compagnia «Maciam» di Sergio Piggio e Mauro Silano e alla «Sauta ciuendi» di Giancarlo Berri; do[illegible] questueranno la «Gata verda» di Pier Antonio Vaudagna, e la «Direzione» guidata da Primo Ruffilli. A tutte le operazioni del carnevale sovrintende il presidente della «Antica società fagiuolesca costituita [illegible] immemorabili in Santhià» Mario Pistono, che ha diramato gli inviti per partecipare al tradizionale «spoglio maiali» di martedì.

E' lo stesso presidente Pistono ad enunciare le doti carnevalesche delle due [illegible] maschere, Stevulin 'dla Plissera [illegible] Majutin dal Panperdù, Rodney Cattaneo ed Elisa Battù. «Entrambi - spiega - hanno [illegible]omuni passioni [illegible] grande interesse per tutte le manifestazioni del nostro favoloso carnevale, nei confronti del quale nutrono un amore smisurato. Per loro impersonare le maschere di Stevulin [illegible] Majutin è raggiungere un traguardo da sempre sognato; quanto, poi, a Elisa, partecipa alle sfilate addirittura dall'età di quattro anni».

SERVIZIO DI Giovanni Barberis E Walter Camurati



Il presidente Mario Pistono

PER IL «NO» AI PERMESSI DI LAVORO RETRIBUITI

Invalido contesta la Medicina legale

Enrico De Maria

VERCELLI

Si chiama Rodolfo, ha [illegible] fa il meccanico per un'azienda artigiana lombarda. Ha condotto per quattro anni [illegible] dura battaglia contro un tumore del sangue, il linfoma di Hodgkin, e deve sottoporsi due-tre volte, ogni [illegible] mesi, a controlli ed esami accurati. [illegible] la Medicina legale di Vercelli, pur riconoscendolo invalido al 76 per cento, [illegible] gli concede il visto per ottenere il giorno di permesso retribuito quando deve sottoporsi agli esami. «Sotto sotto - spiega - [illegible] è stato fatto capire che sarebbe più opportuno che prendessi qualche giorno di mutua, ma io [illegible] lo voglio fare. Perchè devo prendermi alcuni giorni di mutua, dichiarando il falso e facendolo dichiarare anche ad un medico, quando la legge 104 [illegible] '92 prevede, anche nei casi come il mio, tre giorni retribuiti al mese? Io [illegible] chiedo ogni sei mesi, ed è giusto che mi vengano riconosciuti».

Lo appoggia in pieno nella rivendicazione il presidente dell'Associazione mutilati [illegible] invalidi civili [illegible] provincia Benito Pietropoli. «A nostro avviso - spiega - Rodolfo ha il diritto sacrosanto di avere il giorno di permesso retribuito quando [illegible] a fare gli esami di controllo».

Ma perchè gli è stato rifiutato? «Perchè - risponde il giovane [illegible] - la commissione [illegible] accertato che io deambulo regolarmente. Certo che deambulo, [illegible] mantenermi in forma dopo [illegible] d'inferno, faccio persino palestra, dopo l'autotrapianto che mi ha salvato la vita. Ma continuo ad essere [illegible] soggetto a rischio che deve sottoporsi periodicamente a controlli, e dovrò farlo per tutta l'esistenza. La legge [illegible] dalla mia [illegible] mi sembra assurdo il "no" della Medicina legale vercellese».

Il verdetto della commissione medica è inappellabile. Rodolfo dovrà rifare la domanda e [illegible] ripresentarsi. Ma il giovane è determinato. Dice: «Farò valere i miei diritti. Per fortuna ho una titolare straordinaria, che mi è stata molto vicina, che si rende perfettamente conto del mio problema [illegible] che è anche disposta [illegible] versarmi di tasca sua [illegible] giornata lavorativa che [illegible] costretto a perdere andando a fare i controlli perchè vengo ritenuto in "permesso non retribuito". Io l'ho ringraziata, ma le ho risposto che non è giusto».

Dopo aver combattuto e vin[illegible] la [illegible] battaglia contro una malattia molto grave, adesso Rodolfo è impegnato a battere [illegible] scelta che ritiene sbagliata [illegible] nociva. Lo appoggia [illegible] pieno la sua compagna, battagliera come lui. «Rodolfo - dice - è una persona meravigliosa e onesta. Non accetterà soluzioni di ripie[illegible] o compromessi, e riuscirà [illegible] convincere i medici». Ne è convinto anche Pietropoli: «Il buonsenso, alla fine, prevarrà».

[illegible] breve

■ **INCONTRO [illegible] L'AUTORE** Stasera, [illegible] 21, nel Piccolo Studio del Sant'Andrea, l'associazione culturale «Il grifone», presieduta da Franco Carcò, propone [illegible] confronto con la scrittrice Emilia Sarogni, autrice di «Salvatore Morelli. L'Italia e la donna», un'incalzante biografia alternata a capitoli di romanzo, dove la vita del protagonista [illegible] mescola [illegible] le vicende nazionali. [d. b.]

■ **DOVE VA LA CULTURA** Il gruppo «In Oltre», nell'ambito del ciclo «Dove va la cultura? Esplorazione critica sulla contemporaneità» organizza, il 26, alle 21, in Seminario, un incontro intitolato: [illegible]i forti e ragioni deboli nella filosofia contemporanea italiana. Guiderà la riflessione [illegible] professoressa Iolanda Poma, docente di Filosofia della religione all'università Avogadro di Vercelli. [d. b.]

■ **VIE CHIUSE [illegible]** Atena aggiorna l'elenco delle vie in cui, dal 24 al 29 di gennaio, potrebbero verificarci problemi di circolazione per i lavori in [illegible]. Sono: via Cantarana (posa del collettore fognario), corso Magenta (allestimento cantiere), prima di sinistra di via Famiglia Jona (posa tubi acqua e gas). Comuni esterni. Tronzano: in via Roma, scavi per rifare il collettore fognario e le tubazioni dell'acqua. [d. b.]

Prosegue la raccolta di fondi per il Sud Est asiatico

Borgosesia, al via il Carnevale

Domenica si apre la prima delle parate



Il Peru e la Gin mentre assaggiano la «busecca»: domenica prenderanno, invece, il via le sfilate vere e proprie

CARNEVALE di Borgosesia, si parte con le sfilate.

Domenica è in programma la prima delle tre parate che vedranno protagonisti i rioni [illegible] Borgosesia nella sfida valida per [illegible] Palio (carri) [illegible] Mini Palio (mascherate a piedi).

Intanto sabato si apre anche la serie delle veglie ospitate tutte nel salone della Pro loco. Il primo appuntamento è con la serata dedicata all'Opal Nera, il liquore delle Distillerie Francoli di Ghemme diffuso soprattutto in Sud America.

Da [illegible] la Francoli lega uno dei propri marchi al carnevale borgosesiano e questa volta la serata si intitola «Hollywood Sensation». La Pro loco si trasformerà per l'occasione in una sorta di Cinecittà con [illegible] attrazioni. Sarà anche allestito un set che permetterà al pubblico di fare provini con il regista «Finto Brass». La parte [illegible] le sarà curata dall'orchestra «Antonella» [illegible] dal «Borgazzi's group», che per l'occasione presenterà lo spettacolo «The Hollywood jazz party».

Nel corso della serata è prevista l'assegnazione di alcuni premi Oscar a sorpresa, mentre [illegible] giovani danzatrici della scuola «Freebody» di Vercelli presenteranno l'esibizione intitolata «Da Hollywood a Brodway». Il costo del biglietto per la veglia è di 16 [illegible], ma il Comitato carnevale a questo proposito ha anche lanciato una speciale promozione: pagheranno solo dieci [illegible] [illegible] donne che entreranno in sala tra le 22,30 [illegible] le 24. In occasione della serata danzante proseguirà la raccolta di [illegible] per il Sud Est asiatico intitolata «Uno più uno». A tutti i partecipanti verrà chiesto di devolvere [illegible] scopo benefico almeno un euro (cosa già accaduta, con la raccolta che ha fruttato più di 1.300 euro, [illegible] occasione [illegible] pranzo della busecca): a fine Carnevale l'intera somma raccolta in occasione delle veglie sarà raddoppiata dal comitato organizzatore, quindi Peru e Gin consegneranno la [illegible] alla fondazione della Stampa «Specchio dei tempi». Domenica poi, sarà appunto il [illegible]to della prima delle tre sfilate carnevalesche. Come sempre i carri faranno il loro ingresso in città nella tarda mattinata, mentre la parata scatterà tra le 14 e le 14,30 lungo il solito tragitto nel cuore di Borgosesia con il passaggio più volte in piazza Mazzini dove verrà allestito il palco per la presentazio[illegible] Tre quest'anno le voci che commenteranno per il pubblico carri e gruppi mascherati: quelle di Dante Delzanno, Andrea Veronese e Giovanni Langhi. Come avviene ormai da diverso tempo l'ingresso al percorso della sfilata sarà gratuito: chi vorrà in qualche modo contribuire al finanziamento [illegible] Carnevale potrà acquista[illegible] i biglietti della lotteria che propone [illegible] primi premi due [illegible] da sogno [illegible] [illegible] esotiche. L'estrazione dei numeri vincenti è prevista per il 15 febbraio.



Il Carnevale di Borgosesia sta per entrare nel vivo

Il programma carnevalesco prosegue quindi martedì 25 con lo spettacolo teatrale del gruppo «Il Veliero» di Borgosesia; con inizio alle 21 verrà proposta la rappresentazione della fiaba «Biancaneve e i sette nani».

Anche [illegible] questo ca[illegible] verrà lanciata una raccolta di fondi, [illegible] il ricavato sarà devoluto al «progetto cuore» che prevede di rendere più accogliente il reparto di cardiologia dell'ospedale cittadino. Giovedì 27 è poi in cartellone [illegible] ballo [illegible] maschera [illegible] bambini: inizio alle 16 sempre alla Pro loco.

[illegible] CON [illegible] SIRONI

«La pace preventiva» [illegible] Centro Arpino [illegible] Bra

■ Stasera alle 21, nella sala conferenze del Centro Arpino di Bra, incontro promosso dalla Scuola di pace, dal titolo: «La pace preventiva. Speranze e ragioni in un mondo [illegible] conflitti». Relatrice sarà Daniela Sironi, referente per il Nord-Italia della Comunità Sant'Egidio di Roma. La Comunità, che opera a favore dei poveri e della pace, oggi è diffusa in più di 30 Paesi e conta circa 40.000 aderenti; alcuni di loro sono stati mediatori in conflitti in Mozambico o Guatemala. [v. m.]

[illegible] DELL'ACI

Pranzo [illegible] Quirinale a [illegible] degli [illegible] del «Mucci»

■ Sarà servito [illegible] almeno duecento invitati, per il genetliaco dell'Aci, il pranzo di gala che gli allievi dell'Istituto alberghiero «Velso Mucci» di Bra, diretto da Benedetto Russo, prepareranno lunedì prossimo, nella «Sala del Bronzino» al Quirinale, [illegible] la presenza [illegible] Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Il menu sarà di ispirazione braidese, con prodotti di classe della provincia di Cuneo, vini compresi. [g. sp.]

SCAMBI [illegible] STAGE



Un momento [illegible] gemellaggio

Apro [illegible] Chambre francese Siglato [illegible] gemellaggio

■ È stato siglato ieri sera il gemellaggio tra l'Agenzia professionale Apro di Alba e la Chambre des Métiers di Digne Les Bains della Provenza (Francia) per scambi, stage. Hanno firmato i presidenti dei due enti, Romano [illegible]go e Gérard Grangier. Per l'occasione sono state confezionate [illegible] bottiglie di barolo [illegible] dell'Enoteca regionale, con una controetichetta celebrativa dell'evento. Alcune bottiglie sono state donate ai componenti della delegazione francese. [g. f.]

EX SINDACO DI TREISO

Rigo eletto segretario [illegible] Lega Nord albese

■ Pier Angelo Rigo è stato eletto segretario della Lega Nord Piemont Padania della sezione di Alba. Rigo, che è stato sindaco di Treiso per 20 anni, era candidato a primo cittadino per la Lega alle ultime amministrative [illegible] Alba, ma il Movimento non ha ottenuto rappresentanti in Consiglio. [illegible] sezione albese della Lega Nord [illegible] alla ricerca [illegible] una sede, avendo dismesso quella [illegible] via Manzoni. Gli interessati possono rivolgersi a Pier Angelo Rigo tel.01737638221-3398607207. [g. f.]

ANNUNCIO DI CASONI IN REGIONE. PROPOSTE SULLA VARIANTE DI CHERASCO

«Nuovi treni minuetto anche per la Alba-Bra»

ALBA

Migliori collegamenti ferroviari: sono stati promessi ieri in Regione in [illegible] incontro [illegible] vicepresidente [illegible] ai Trasporti William Casoni, il presidente regionale di Trenitalia Silvano Roggero, [illegible] sindaco Giuseppe Rossetto di Alba, gli assessori ai Trasporti albese Paolo Malcotti [illegible] braidese Roberto Russo, rappresentanti dei pendolari.

[illegible] detto Rossetto: «Il nostro intervento era politico, di stimolo alla soluzione [illegible] problemi che - ci teniamo a precisare - interessano non sol[illegible] gruppo di pendolari, ma tutto il territorio».

L'assessore Casoni: «È stato un incontro positivo. Si è deciso di affrontare con le amministrazioni e i comitati pendolari le migliorie che si possono apportare sui futuri orari. Ad esempio, [illegible] non è possibile istituire subito un collegamento diretto da Alba [illegible] Cuneo, sarà utile [illegible] cambiare [illegible] sola volta il treno anziché due [illegible] avviene attualmente, a Fossano e [illegible] Cavallermaggiore. Nel 2005 entreranno [illegible] [illegible] nuovi treni [illegible] diesel anche sulla linea che interessa Alba e Bra. Per quanto riguarda i problemi di velocità sulla linea, [illegible] legati ai lavori in corso. La Regione si impegnerà con Trenitalia a fare tutto il possibile». E' stato [illegible] noto che alcune migliorie sono già avvenute, come l'introduzione di una fermata a Neive del treno Torino-Bra-Alba-Asti. Per l'eventuale elettrificazione della Alba-Bra, invece, i tempi si profilano lunghi. Ad Alba si sente l'esigenza di collegamenti diretti con Torino, Cuneo e Asti.

Anche gli assessori Malcotti [illegible] Russo considerano positivo il confronto con Regione e Trenitalia. In un'altra riunione svoltasi ieri all'Ares Piemonte (Agenzia regionale che gestisce [illegible] strade ex statali) si è parlato della variante all'abitato di Cherasco. Il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Toselli: «La spesa per la variante di Cherasco [illegible] a [illegible] euro. L'intento comune è di addivenire alla firma di un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia [illegible] Comune. La Regione dovrebbe finanziare 3.000.000 di euro, la Provincia 2.500.000 e il Comune 1.300.000». [g. f.]



La stazione di Alba: forse miglioreranno i collegamenti ferroviari

VENTISETTENNE DI NEIVE DELEGATO PROVINCIALE IMPRESA DELLA COLDIRETTI

I giovani e le sfide del mondo agricolo



Federico Vacca

Gianni De Matteis

NEIVE

Il [illegible] delegato provinciale Giovani Impresa della Coldiretti eletto martedì sera all'assemblea di Fossano è Federico Vacca, 27 anni, laureato in Scienze e tecnologie agrarie. Il neo-dirigente è coadiuvante dell'azienda vinicola del padre e ha una notevole esperienza nel movimento giovanile sia a livello provinciale, sia regionale. Commenta Federico Vacca: «Non ci sono sfide che non siamo in grado di fronteggiare insieme, consci del fatto che un sindacato [illegible] ad [illegible] più incisivo quando la base interagisce fortemente con la sua dirigenza e ne sa essere la parte più attiva. Sarò un buon delegato nella misura in [illegible] saprò interpretare tutti i settori produttivi agricoli della nostra provincia: è questo il mio primo obiettivo».

Aggiunge Giacomo Ballari, di Barge, delegato nazionale Giovani Impresa: «Nell'amico Federi[illegible] Vacca il comitato uscente e tutta l'assemblea hanno individuato la capacità per essere leader di una classe imprenditoriale giovane che avrà [illegible] fronte nei prossimi anni alcune sfide decisive [illegible] quelle [illegible] i nuovi mercati emergenti e sulle scelte di politica agricola europea legata ai piani di sviluppo rurale». I nuovi dirigenti, espressione della rappresentatività di ciascuna zona della nostra provincia dove operano oltre 1600 soci giovani del sindacato agricolo, avranno [illegible] mandato di quattro anni, durante i quali saranno chiamati a promuovere le istanze dell'imprenditoria agricola giovane, indirizzarne la formazione specifi[illegible]. I nuovi componenti del Comitato provinciale sono: Claudio Pellerino e Federico Vacca (Alba); Mauro Capello e Ornella Rinero (Bra); Massimiliano Baldo e Marco Canavesio (Ceva); Dario Giraudo e Luca Busso (Cuneo); Giuseppe Fruttero [illegible] Manuela Nicola (Fossano); Fabrizio Ferrero e Mauro Comino (Mondovì); Paolo Boschis e Fabrizio Porro (Dogliani); Emiliano Albertengo e Valerio Lucato (Saluzzo); Danilo Burzio ed Enrico Botta (Savigliano).

in breve

■ **FERITO A BRA**
Incidente all'incrocio tra corso IV Novembre e via Cuneo, [illegible] Bra: coinvolti un autoarticolato condotto da N.G., romeno, e una «Volkswagen Golf» guidata da C.G. di Bra. Il conducente della «Golf» è dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso, mentre l'autista del camion è rimasto illeso. [v. m.]

■ **LEZIONE ALL'UNITRE**
Oggi pomeriggio, dalle 15 alle 17, nei [illegible] [illegible] liceo scientifico [illegible] via Carando, a Bra, nuova lezione dell'Unitre: Lidia Botto parlerà di «Arte [illegible] Bra». [v. m.]

■ **AIUTO AGLI STRANIERI**
Stamani (dalle 9 alle 12,30), apertura dello sportello Al Elka, in via Audisio, a Bra: si svolge consulenza [illegible] cittadini extracomunitari per il rin[illegible] [illegible] loro permesso di soggiorno. [v. m.]

■ **[illegible], VIETATI I PETARDI**
«No» alle fialette puzzolenti, manganelli, bombolette spray schiumogene, petardi e mortaretti in luogo pubblico, su tutto il territorio comunale, per il periodo di Carnevale. L'ordinanza della polizia municipale di Mango vieta anche lo spargimento di farina, il lancio di uova, l'uso improprio e molesto di altri materiali pericolosi. [g. f.]

■ **I PATRIARCHI DEL VINO**
L'Università della terza età organizza oggi una conferenza sul tema: «I patriarchi del vino» con lo studioso Giulio Parusso (sala Seminario, ore 15,30, Alba). [g. f.]

■ **ALBA, CONDANNATO**
Il tribunale albese ha condannato Luciano Sorrentino a 2 anni con la condizionale. In qualità di amministratore unico della Cartoleria Sorelle Marchisio [illegible] Alba, fallita nel 1998, [illegible] ritenuto resposabile di bancarotta fraudolenta. Il tribunale ha anche dichiarato Luciano Sorrentino inabilitato per dieci anni dall'esercizio di un'impresa commerciale. [g. f.]

■ **BULGARA PATTEGGIA**
Il tribunale di Alba ha applicato a Yonka Ilieva Torodova, bulgara, la pena di cinque mesi e dieci giorni con la condizionale per non aver ottemperato all'ordine di lasciare il territorio nazionale. La donna è stata sorpresa dai carabinieri a Govone. [g. f.]

È IL PIÙ TRAFFICATO FRA I CINQUE VIADOTTI CHE ATTRAVERSANO IL TORRENTE REA

Oggi riapre ponte del Rivellino

Ampliato e messo in sicurezza a Dogliani

DOGLIANI

[illegible] centenario ponte del Rivellino sarà riaperto oggi dopo i lavori di ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza, iniziati nei primi giorni di novembre dell'anno scorso. Il più trafficato fra i cinque ponti che attraversano il torrente Rea, sulla [illegible] statale 661, aveva bisogno, secondo i tecnici della Provincia, di una risistemazione. In un quadro di sostanziale stabili[illegible] della struttura, si era accertato un p[illegible] stato di conservazione delle murature, [illegible] frequenti distacchi ed erosioni.

In un primo tempo si è provveduto [illegible] pulizia dell'alveo, alla sistemazione dei tre archi del ponte con il risanamento delle murature in mattoni, è stata demolita la vecchia ringhiera.

Poi è stata costruita una nuova soletta-marciapiede più larga di 30 [illegible] per parte rispetto [illegible] quella esistente, in modo da [illegible] [illegible] sede stradale [illegible] due [illegible] larga 6,50 metri, due banchine bitumate da 0,50 metri e due marciapiedi da 1,50, protetti da [illegible] barriera di sicurezza. Il sedime stradale è stato rinnovato per permettere un raccordo migliore [illegible] via Rovere e piazza Einaudi, dove, per i lavori, è stato rimosso lo storico e caratteristico chiosco-edicola di «Marchina».

I marciapiedi, realizzati in porfido, proseguiranno in [illegible] Rovere e via Roma per garantire [illegible] sicurezza [illegible] percorribilità da parte dei pedoni. I lavori sono stati appaltati dalla Provincia alla ditta Prato Claudio [illegible] Castellino Tanaro per un importo di 250.000 euro.

[illegible] risistemazione del ponte, principale collegamento tra il centro storico e l'abitato oltre il fiume Rea, che dovevano terminare il 23 dicembre, hanno causato la modifica della viabilità stradale, vietando al traffico la zona. [m. p.]



Il centenario ponte del Rivellino di Dogliani ha cambiato look

BRA: AGLI ALUNNI [illegible] MATERNE, ELEMENTARI [illegible] MEDIE

Donne vigile insegnano l'educazione stradale

BRA

[illegible] vigili urbani salgono in cattedra per insegnare l'educazione stradale agli allievi delle scuole materne, elementari [illegible] medie inferiori. I corsi, [illegible] iniziati, [illegible] affidati alle agenti Cristina Banchio e Francesca Troia. Il programma prevede alcune [illegible] di lezione in aula, durante [illegible] quali le due vigilesse, aiutate dai docenti, insegnano ai bambini i pri[illegible]pali segnali stradali. Sono anche previste alcune uscite dalla [illegible]: gli alunni vengono accompagnati [illegible] città per imparare [illegible] ci si sposta a piedi, dove si deve camminare, [illegible] si attraversa la strada. Tutto questo [illegible] utile per far capire agli allievi - e di riflesso anche [illegible] loro genitori - quanto possa essere piacevole spostarsi a piedi [illegible] città, in tutta sicurezza. Spiegano le due vigilesse-docenti: «Durante il tragit[illegible] i bambini vengono invitati anche a fare rilevazioni acustiche ed olfattive in vari punti di Bra, proprio per abituarli ad individuare le [illegible] dove è maggiore o minore l'inquinamento atmosferico».

Gli alunni, durante le loro uscite, hanno modo di incontrare la pattuglia di turno, che mostra loro le attrezzature di cui [illegible] fornite le vetture in dotazione al Corpo (sirena, lampeggianti [illegible] radio) [illegible] spiega i compiti principali [illegible] vigili. I «civich» [illegible] fanno soltanto multe agli automobilisti, ma rilevano gli incidenti stradali, istituiscono posti di controllo, presidiano gli ingressi e le uscite dalle scuole. Conclude il comandante Mauro Taba: «Nell'anno scolastico la collaborazione delle ditte Aci di Andrea Capriolo e Mondialcar di Franco Boglione è stata preziosa. Hanno [illegible] a disposizione le loro officine, illustrano agli alunni le principali dotazioni di sicurezza delle [illegible] e i dispositivi per ridurre l'inquinamento. Vengono anche mostrate alcune vetture incidentate, per far conoscere agli studenti il funzionamento degli Airbag e si parla dei danni che può subire [illegible] automobilista che non indossa le cinture di sicurezza». Il progetto è anche sponsorizzato dal Comune, che è impegnato nell'organizzazione della manifestazione «Pedibus», base di partenza per infondere una nuova cultura della mobilità urbana, per incentivare i cittadini a spostarsi a piedi o con il bus urbano. [v. m.]

Live al «Cabiria». Il «Rouge» festeggia 28 anni. Si balla al «Boccaccio»



Loredana Sileo e la modella Irene Beccaria di Mondovì premiata nella [illegible] edizione di «Una modella per l'arte»

Musica di qualità ed emozioni

«Palà» di Boves prepara serata di solidarietà

GRANDE musica dal vivo, con appuntamenti all'insegna delle cover band che più [illegible] fanno applaudire [illegible] pubblico [illegible] giovani. Sono questi gli ingredienti della programmazione che i luoghi di ritrovo notturni della «Gra[illegible]» hanno in serbo per i loro frequentatori. E le sorprese non [illegible]cano, ins[illegible] e graditi ritorni e conferme.

Al «Palà» di Boves, per esempio, stasera [illegible] riproporranno sul palco [illegible] sotto i riflettori i «Mister No», [illegible] cover band molto richiesta dal pubblico: il gruppo è formato [illegible] quattro elementi, che presentano un repertorio rock, capace di spaziare dai Limp Bizkit [illegible] Pink Floyd, dai Nickelback [illegible] Guns n'Roses, [illegible] Greenday [illegible] [illegible]ex Pistols, dai Nirvana agli U2, dai Rage agli Oasis, da Bon Jovi a Jimi Hendrix, dagli Aerosmith agli Iron Maiden. Si tratta di un programma carico di grinta, per artisti che hanno collaborato [illegible] veri «big» della musica. [illegible] ani, invece, il centro policulturale di via Peveragno propone una serata che sancisce il ritorno dei «Matrix»: i quattro musicisti lombardi regalano agli spettatori una raccolta di brani che «viaggiano» tra rock internazionale e rock italiano, [illegible] pop alla dance, alle ultime tendenze crossover e rap.

Il «Palà», però, non è solo divertimento. Lo testimonia l'iniziativa che sarà organizzata [illegible] ospitata mercoledì 26 gennaio: si tratta di «Musica solidale», [illegible] spettacolo all'insegna della solidarietà, a [illegible] mese dalla tragedia del maremoto nel Sud-Est asiatico. La cooperativa Nirvana ha deciso di organizzare una serata allo scopo [illegible] raccogliere fondi per i bambini colpiti dal disastro: l'intero ricavato sarà devoluto alla Fonda[illegible] de La Stampa, «Specchio dei Tempi». Alcuni musicisti hanno già risposto all'appello della cooperativa, per esempio il cantante Max dei «V Elemento». Numerosi sono anche coloro che hanno aderito come sponsor. Tutti gli incassi dello spettacolo, dal biglietto d'ingresso (5 euro) alle consumazioni saran[illegible] destinati all'iniziativa benefica di «Specchio dei Tempi».

Grande musica e band di rilievo anche al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo, dove stasera (da mezzanotte) si potrà [illegible]re al concerto dei «Settesotto». Domani, invece, si ripropone il consueto appuntamento con la festa del sabato [illegible] tocca al «Chupa Chups party», sottolineato dalla musica del dj Lupo. Domenica, infine, il cartellone del «Cabiria» prevede l'esibizione live dei «Super up», protagonisti dei palcoscenici più prestigiosi dei circuiti «cover» ormai dal 1992. La band si è costruita esperienza e fama, che le hanno consentito di suo[illegible] [illegible] fianco di numerosi arti[illegible] televisivi, come Corrado Tedeschi, Beppe Grillo, il dj Ringo, e Lorenzo Battistello (del «Grande Fratello»). Il gruppo è [illegible]parso anche in trasmissioni televisive com «Verissimo» e «Sabato vip», oltre ad aver animato molte notti in Costa Smeralda, ospiti preferiti al «Billionaire» e al «Twiga».

[illegible] balla, domani sera, anche al «Boccaccio» di Limone: alla consolle ci sarà il dj Alberto Moggy, in [illegible] dai migliori locali della riviera romagnola, che proporrà musica commerciale e revival. L'ingresso in discoteca è libero. Per informazioni [illegible] prenotazioni tavoli, è possibile rivolgersi al 3483106520.

Serata scintillante, all'insegna del divertimento, dell'eleganza, della buona compagnia, anche al «Rouge [illegible] noir» di Lurisia, che festeggia il ventottesimo compleanno. Stasera, dalle 23, si potrà partecipare ai festeggiamenti con la tradizionale torta e lo champagne. A ricordare tanti anni di attività, sempre contrassegnati dall'affetto e dalla presenza del pubblico, ci penseranno i dj Maurizio Arena e Tore Rizzo.

Brindisi e taglio della torta si ripeteranno, quasi come per gli auguri in famiglia, anche doma[illegible] sera, per [illegible] clientela che per abitudine predilige [illegible] «Rouge [illegible] noir» il sabato [illegible] Gli ingredienti per divertirsi e star bene saranno, come ogni settimana, la qualità della musica e, soprattutto, quella del pubblico, [illegible] «sopra le righe».

ALL'«EVITA» DI CAVALLERMAGGIORE

Concorso «Modella per l'arte»

■ Evento prestigioso all'insegna dell'arte, stasera, alla discoteca «Evita» di Cavallermaggiore. In modo discreto ed elegante, senza interrompere le danze, [illegible] svolgerà [illegible] prima selezione nazionale della prestigiosa manifestazione «Modella per l'Arte 2005 - Premio Pierre Bonnet». Presenta Loredana Sileo. L'iniziativa, alla 29ª edizione, ogni anno vede protagonisti 20 famosi pittori italiani, che realizzano un quadro sulla «donna d'oggi», ispirati da altrettante bellissime modelle. Le finali saranno ad Acqui Terme. Alla premiata e alle candidate saranno offerti omaggi, delle ditte sponsor: orologi Pierre Bonnet, un soggiorno-[illegible] offerto dalla Iperclub vacanze, capi in cachemire di André Maurice, borse [illegible] viaggio Ghepard, costumi da bagno Penelope, litografie di noti p[illegible]. [illegible] passate edizioni [illegible] state premiate e festeggiate quali «Modelle per l'Arte» anche Valeria Marini, Luisa Corna, Paola Barale, Eleonora Brigliadori, Emanuela Folliero, Paola Perego, [illegible] Freddi, Barbara Chiappini, F[illegible] Rettondini, Miriana Trevisan, Maria Teresa Ruta, Fiorella Pierobon, Gabriella Golia, Susanna Messaggio, Nadia Bengala, Giannina Facio, Edy Angelillo, Hoara Borselli.

NEL [illegible] STORICO [illegible] CUNEO

Stasera [illegible] con il Perotti trio

■ In [illegible] dei locali storici della vecchia Cuneo, lo «Zuavo» di via Roma 23, (tel. 0171/602020) stasera si cena in compagnia della musica jazz e swing del «Perotti trio». Paolo Perotti (sax tenore), Piero Bodino (tastiere e flauto dolce) e Sally (vocalist) si esibiranno anche [illegible] un repertorio di grandi classici della musica internazionale. A cena si potranno degustare alcuni dei più apprezzati piatti della tradizione piemontese. [r. c.]

MUSICA A SALUZZO

[illegible] per il pianista Esibizione rinviata

■ Il pianista Roberto Cognazzo, a causa della frattura del malleolo, [illegible] potrà tenere il concerto con il baritono Massimo Pezzutti, un evento organizzato dall'associazione «Amici della musica e del teatro Magda Olivero», in programma oggi, alle 17,30, nella Sala Verdi della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale. L'incidente ha costretto a rinviare l'incontro, intitolato «Francesco Paolo e altri tipi Tosti», dedicato al compositore e ad altri musicisti del primo '900. [v. p.]

[illegible] BAND A VICOFORTE


Il bluesman Nico Wayne Toussaint

[illegible] francese in un concerto «live»

■ Ospite d'eccezione, domenica, alla birreria «Cubri» [illegible] Vicoforte: sul palco del [illegible] suonerà [illegible] Wayne Toussaint, bluesman francese, che ha già collaborato [illegible] l'Espresso Blues band [illegible] Bella. Domenica sera Nico si esibirà con la band francese che lo accompagna in tournée. L'ingresso è libero. Giovedì 27 sarà a Novello, al Gothic, sabato 29 all'Ambasciata Cuba a Carrù, domenica 30 al bar dell'Angelo a Sampeyre. [g. sca.]

GIORNATA DELLA MEMORIA

Hemsi Cohen presenta il [illegible] di Elie Wiesel

■ E' dedicato a [illegible] Wiesel, Premio Nobel per la Pace, l'incontro per gli [illegible] oggi, alle 10, nella sala B della Provincia. L'Alliance Française, con Comune e casa editrice Paravia Mondadori, per la «Giornata della memoria», [illegible] invitato Cecilia Hemsi Cohen a presentare il romanzo «La nuit», in cui Wiesel descrive la sua esperienza di quindicenne ad Auschwitz e Buchenwald. Intervengono Manuela Vico (Alliance), Enzo Cavaglion (Comunità ebraica), Carlo Benigni (associazione Italia-Israele). [v. p.]

DOMANI E DOMENICA TRADIZIONALI CORTEI E INCONTRI AD ALBA, SALUZZO E MONDOVI'. A CUNEO SI DEVE ASPETTARE FEBBRAIO

Coriandoli e maschere nella «Granda»

Le prime sfilate del Carnevale

RITORNANO Lasagnon e Ciuciabarlèt, le maschere tradizionali di **Alba**, per il [illegible]° «Carlevé Benéfich» della Famija Albèisa. Domani alle 10,30, con il loro seguito [illegible] e Matòte, andranno a fare una visita di cortesia al vescovo, monsignor Sebastiano Dho, e alle 14,30 sfileranno lungo via Maestra e piazza Duomo.

L'appuntamento albese [illegible] delle prime «scintille» dei Carnevali che, nel weekend, infiammeranno la «Granda». Alle 16, Lasagnon e Ciuciabarlèt incontreranno il sindaco Giuseppe Rossetto nel palazzo comunale e lo interrogheranno sui problemi di Alba. Domande serie sotto la maschera dell'ironia, come è nella migliore tradizione del Carnevale. Ci sa[illegible] anche i personaggi [illegible] borghi albesi, Giandoja e Giacometta della Famija Turinèisa, Gironi e Girometta di Cuneo, Barberin-a e Spumantin di Asti, Cicciolin e la sua corte di Savona, il Moro di Mondovì e la Lunetta di Moncalieri. [illegible] ricavato del Carlevé Benéfich 2005 andrà alle popolazioni del Sud Est asiatico.

A **Saluzzo**, domenica prende il via la 77ª edizione del Carnevale Saluzzese, organizzato dalla Fondazione «Amleto Bertoni». Alle 14,30, dall'antica Porta Santa [illegible]a, in piazza Risorgimento, uscirà il cocchio con la Castellana, impersonata da Lorena Felizia Ghione, con le damigelle, Chiara Grapeggia e Patrizia Demaria. Con la Castellana, farà l'ingresso anche la maschera di Ciaferlin, impersonata [illegible] Emanuele Forgia, accompagnato [illegible] due Ciaferlinot, Claudio Boglio e Sergio Giolitti. Il corteo raggiungerà il padiglione [illegible] l'ala [illegible] ferro, in piazza Cavour, dove il sindaco Paolo Allemano [illegible] gnerà alla Castellana le chiavi d[illegible] città. Alle 16, [illegible] distribuiti polenta, salsiccia e vino, con musica e balli. Il giorno seguente inizieranno le visite di amicizia.

Anche **Mondovì** esordirà nel fine settimana: domani sera è prevista la Cena [illegible] Gala a Pianfei, domenica sfilata c[illegible] [illegible] maschere del Carnevale di Venezia.

Per vedere i gruppi mascherati a **Cuneo**, invece, bisognerà anco[illegible] attendere.[/CL263] Il primo corteo sfilerà [illegible] e piazza Galimberti domenica 6 febbraio: vi parteciperanno gli allestimenti curati dalle parrocchie, che si riuniranno davanti al palco dei giurati per la votazione. E' prevista anche un'esibizione di bande musicali. Lunedì 7 febbraio, nella palestra di via Bassignano 10, festa con musica e danze. Martedì grasso nella stessa sala, spettacolo di animazione con la partecipazione del clown Pop-Corn. Cura l'organizzazione il settore socio-educativo del Comune con il coordinamento diocesano pastorale ragazzi. [r. s.]


Una delle precedenti edizioni del Carnevale di Alba


Il mago Pavel

NEL WEEKEND A CINZANO IN PROGRAMMA CONVEGNO E SPETTACOLO

Tutti i segreti dei maghi a simposio

Doppio appuntamento con i professionisti dell'arte dell'incanto

SANTA VITTORIA D'ALBA

Maghi in simposio, domani e domenica, al «Fuori porta» di Cinzano, dove si danno appuntamento professionisti dell'arte dell'incanto. Il pubblico li incontrerà domani, alle 21, nella cena magica, seguita da un gran galà di magia, nel «teatrino» del locale. Artefice dell'iniziativa è Giuseppe Bonomessi, in arte Mago Smith, consigliere nazionale [illegible] Club Magico Italiano, che cura, per il Piemonte, la Scuola superiore di formazione professionale voluta dal Club Magico Italiano.

Le cene magiche sono momenti conviviali molto particolari, il cui fascino sta nella distanza ravvicinata tra il prestigiatore e lo spettatore, che invano si sforza per capire il trucco. «Micromagia» e «close up» saranno proposti, oltre che dal Mago Smith, dai suoi colleghi internazionali, che al termine della cena terranno uno spettacolo con i classici «effetti speciali». Il «cast» della serata schiera il campione [illegible] diale di invenzioni magiche, Pavel, che [illegible] il parigino Duraty [illegible] anche uno [illegible] relatori del convegno. [illegible] coppia Maximillian&Lisa, campioni di magia generale, presenterà un nuovo numero di [illegible] del futuro», mentre Paolo Giua, considerato un giovane talento della magia classica italiana, proporrà le sue originali innovazioni. [v. p.]

La parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 017164402 - SMS 3356142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

● Il Centro Studi «Cesare Pavese» non coinvolto in un convegno

In relazione all'articolo apparso il 12 gennaio su La Stampa, dal titolo «Pavese firmato Pci», in cui si dà notizia del ritrovamento di alcuni inediti pavesiani e della loro presentazione a Torino presso l'archivio di Stato a cura del Centro Studi di Letteratura Italiana in Piemonte «Guido Gozzano- Cesare Pavese», esprimiamo disappunto sul fatto che la costituenda Fondazione Cesare Pavese [illegible] informata e invitata alla manifestazione. [illegible] Fondazione Pavese nasce sotto l'egida istituzionale della Regione, della Provincia [illegible] Cuneo, del Comune di Santo Stefano Belbo e degli eredi Pavese, per riunire tutte le componenti che hanno sempre operato per la valorizzazione dell'opera dello scrittore, compreso il Centro Studi «Gozzano- Pavese» dell'Università di Torino. Ciò per offrire a studiosi e lettori un servizio scientifi[illegible] e dei documenti e per promuovere, in Italia e nel mondo, la sempre maggior [illegible] e diffusione dell'opera [illegible] scrittore. Questo [illegible] un ruolo che in passato è stato svolto egregiamente dal Centro Studi Pavese del Comune di Santo Stefano Belbo. Tra le tante iniziative, ricordo l'ultimo convegno internazionale «Cesare Pavese oggi» del 2001, organizzato in collaborazione con il Centro Studi «Gozzano-Pavese» e il patrocinio del ministero Beni Culturali, che si svolse [illegible] Torino e Santo Stefano Belbo e [illegible] cui, a [illegible] di Mariarosa Masoero, sono in corso di stampa gli atti. Ora si sta lavorando alla realizzazione della bibliografia pavesiana e, con patrocinio e finanziamento regionale e ministeriale, alla sistemazione dell'archivio Pavese a cura dei giovani ricercatori da [illegible] selezionati, [illegible] concerto con il Centro Studi «Gozzano-Pavese», sotto la direzione scientifica della professoressa Masoero. Stupisce e amareggia, quindi, che il Centro Studi torinese dimentichi tutto ciò, proprio mentre si [illegible] promotore di un'iniziativa culturale riguardante anche la miglior sistemazione, diffusione e conoscenza, in Italia e all'estero, delle carte pavesiane. Continuare a coltivare il proprio orticello dimenticando un'unità di intenti da tutti, studiosi e istituzioni, auspicata, crediamo sia una strada che non conduce da nessuna parte.

FRANCO VACCANEO
Centro Studi Cesare Pavese
GIUSEPPE ARTUFFO
Fondazione Cesare Pavese
SANTO STEFANO BELBO

■ Fanfara degli alpini

Su idea del Gruppo Alpini di Boves, la sezione cuneese dell'Ana vorrebbe istituire una fanfara sezionale. L'invito a parteciparvi è rivolto a tutti coloro che sanno suonare uno strumento musicale e hanno prestato servizio militare nel corpo degli Alpini. Non è importante l'età e che abbiano già suonato in una fanfara militare, l'importante è che abbiano piacere e voglia di farlo per l'Ana. Non sarà un impegno nè pesante nè gravoso. La prima riunione si terrà giovedì 27, alle 20,30, nella sede Ana di Boves (via Polveriera 3).

LA SEZIONE ANA
Cuneo

([illegible] LETTERE NON [illegible] LE 15 [illegible] 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
[illegible] Cuneo telefono 0171 262.832
0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Comunale 2*, via Einaudi, tel. 0171 634.393
[illegible] *Divin Maestro*, [illegible] Pieve 70, tel. 0173 284.161.
Bra: *Bainotti*, via Brizio 23, tel. 0172 412.419
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 0172. 60.316.
Mondovì: *Gesco* , via Quadrone 7, tel. 0174 42425
Saluzzo: *San Martino*, [illegible] Piemonte 8, tel. 0175 42.242
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 36, tel. 0172 712.258

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.608
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.0[illegible]
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Pevaragno telefono 0171 [illegible]
Racconigi telefono 0172 84.844
Saluzzo telefono 0175 45.[illegible]45
Sommariva del Bosco tel. 0172 [illegible]
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.844
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 0 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 17 e 22 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 35 minuti; cala domani alle ore 6 e 17 minuti

OGGI Su Val d'Aosta e Val [illegible] cielo in genere nuvoloso, con possibili nevicate in vicinanza dei rilievi confinali. Su tutte le altre zone generalmente soleggiato, salvo il transito di nubi alte e sottili e qualche addensamento più compatto sulla Liguria. Temperature in aumento ovunque. Venti molto forti da Nord-Ovest in montagna e allo sbocco delle vallate settentrionali, in estensione alle pianure adiacenti in serata.

DOMANI Cambia poco la situazione. Addensamenti saranno sempre presenti sulla Val d'Aosta e Val d'Ossola, con possibili nevicate vicino ai rilievi di confine. Altrove cielo generalmente sereno, salvo il transito di nubi medio-alte a metà giornata sul Piemonte orientale e sulla Liguria. Temperature in lieve calo. Venti in rotazione da Nord, con rinforzi su Liguria, pianure orientali e arco alpino.



Domenica sfilata con le maschere di Venezia, la Corte e Balanzone



La prima uscita della Corte del Moro si è svolta sabato, alla Citroen «Armando», dove Bela e Moro hanno partecipato all'iniziativa «Porte Aperte» di uno degli sponsor del «Carlevè»

Il «Carlevè» bussa a Mondovì

Domani sera si svolgerà la Cena di Gala

MONDOVI'

«Arriva il Carlevè 'd Mondvì», «Arriva il Moro». Sono le espressioni che annunciano come il Carnevale di Mondovì - in programma da domani all'6 febbraio - sia di fatto cominciato. L'inizio ufficiale sarà domani sera, con la Cena di Gala al ristorante «La Ruota» di Pianfei, e domenica, con la grande sfilata del «Carnevale di Venezia a Mondovì».

Intanto la prima uscita ufficiale della Corte si è svolta sabato, alla concessionaria Citroen «Armando» di via Cuneo, dove la «Bela» (Elisa Martini) e il Moro (Domenico Tomatis) hanno partecipato all'iniziativa «Porte Aperte», di uno degli sponsor più attivi del «Carlevè».

Come vuole la tradizione, [illegible] prima uscita in piazza del «Carlevè 'd Mondvì» è, però, quella con la partecipazione delle maschere di Venezia. Anche quest'anno saranno protagoniste [illegible] passeggiata in costumi storici, lungo le strade del centro cittadino, nel pomeriggio di domenica. Costumi che ogni anno stupiscono per la loro bellezza e ricchezza di particolari, uniti a colori e realizzazione di figure. A sfilare con loro, nell'edizione 2005, ci sarà - assieme al Moro, alla Bela e a tutta la Corte, oltre a tutti i rappresentanti del Comitato, guidato dal presidente, Oscar Barel - anche una delle maschere più conosciute del panorama italiano. Si tratta del dottor Balanzone, rubicondo e simpatico personaggio che impersona gli aspetti più conosciuti della città che rappresenta, la «dotta» e la «grassa» Bologna.

Gli splendidi costumi dalla laguna saranno «scortati» dalla banda della Versilia

Ci sarà poi la banda ufficiale del Carnevale di Viareggio, la «Filarmonica Versilia», che porterà in sfilata anche una trentina di majorettes, che non mancheranno [illegible] entusiasmare il pubblico per la loro bravura e bellezza. La «Filarmonica Versilia» è un gruppo nato nel 1902 in Toscana, a Capezzano Pianore, dove la gente si è tramandata negli anni la passione per la musica e la gioia di vivere il carnevale.

Quindi ci sarà il Gruppo Storico Monregalese, nato nel 1995, quando fu presentato ai monregalesi con la rievocazione intitolata «Un giorno a Corte», nella splendida cornice di Piazza Maggiore. Da allora il Gruppo anima le manifestazioni [illegible] si svolgono a Mondovì, fra cui l'antico Palio, riportato in piazza Maggiore.

La partecipazione, da anni, di un gruppo di maschere del Carnevale di Venezia è uno dei fiori all'occhiello della manifestazione. Saranno alla Cena di Gala di sabato [illegible] «Ruota» (prenotazioni allo 0174585701) e alla sfilata della domenica pomeriggio. La loro presenza ha contribuito a far emergere il Carnevale a livello regionale, sottolineando la capacità di coinvolgere le maschere nazionali più importanti (da ricordare lo scorso anno Arlecchino).

Domenica si svolgerà la sfilata, con il raduno delle maschere, alle 14, in piazza Martiri della Libertà (di fronte al municipio), da dove partirà il corteo (alle 14,15 si chiuderà un tratto della statale) che si snoderà lungo corso Statuto, per giungere in piazza Ellero, dove si terranno alcuni momenti di spettacolo.

Ecco i gruppi partecipanti: il Moro, la Bela, la Corte con i Menestrelli, il Comitato, il Gruppo Storico Monregalese, la «Filarmonica Versilia», banda ufficiale del Carnevale di Viareggio con il gruppo di majorettes, «Venezia, la luna e le maschere», ovvero il gruppo di Venezia con una nuova serie di costumi, preparati appositamente per essere presentati a Mondovì, all'inaugurazione dell'edizione 2005 del Carlevè.

Al termine della manifestazione sempre in piazzale Ellero si terrà il «Nutella Party», organizzato in collaborazione con la «Ferrero» di Alba. In caso di maltempo, sia la sfilata che il «Nutella Party» si svolgeranno all'interno del Palaitis, in via Oderda, sempre a Mondovì Breo.

Per ulteriori informazioni sul programma del Carnevale, è possibile rivolgersi all'Agenzia Esedra (0174552192).

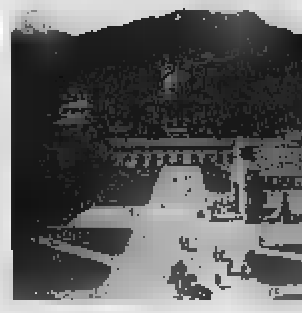
[illegible]: [illegible] OLTRE I LIMITI PER 10 [illegible] SUI [illegible] 17 [illegible]


Paolo Fedi, di Legambiente

Emergenza smog nelle [illegible] di Aosta

■ «Aosta è in emergenza ambientale continua per la qualità dell'aria. Nei primi 17 giorni dell'anno le PM10, le polveri fini, hanno sforato per 10 giorni il limite massimo [illegible] concentrazione previsto dalla legge, 50 microgrammi per metro cubo di media giornaliera». L'allarme è [illegible] Legambiente Valle d'Aosta. Il presidente Paolo Fedi commenta: «Dobbiamo continuare a fare [illegible] danza della pioggia, anzi, della neve, oppure possiamo sperare in qualche iniziativa delle Amministrazioni regionale e comunale?». Secondo Legambiente occorrono «azioni strutturali e non solo occasionali come i blocchi [illegible] traffico». Per Fedi [illegible] «nodo cruciale» [illegible] il traffico, la mobilità urbana, [illegible] sottolinea [illegible] bisogna dimenticarsi del resto». E fa [illegible] esempio: «Basta entrare in molte scuole pubbliche [illegible] rendersi conto dello spreco di calore [illegible] di quanto inquinamento inutile viene prodotto. La lotta [illegible] smog deve essere portata a tutti i livelli». [e. m.]

PERCORSI [illegible] E CULTURALI, [illegible] REGIONE E ATL BIELLESE


La Basilica di Oropa

A Oropa in giugno la [illegible] turismo

■ A giugno, [illegible] Oropa, la prima edizione [illegible] «Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei Luoghi, l'Anima nei luoghi», promossa [illegible] Regione Piemonte, in collaborazione [illegible] l'Agenzia di Turismo Locale del [illegible]. L'iniziativa, che avrà cadenza biennale, intende riunire tutti i soggetti (tour operator, referenti istituzionali per le tematiche di riferimento, operatori del settore ecc.) a vario titolo coinvolti o interessati a questo particolare ambito dell'attività turistica, che incontra oggi motivazioni allargate dalla fede profonda al più semplice - ma tutt'altro che disprezzabile - desiderio [illegible] unire momenti [illegible] serenità interiore [illegible] occasioni di approfondimento culturale. L'appuntamento è in calendario dal 23 al 26 giugno cadrà in contemporanea con la «Passione di Sordevolo» quest'anno potenziata grazie all'allestimento di un [illegible] anfiteatro (in grado [illegible] ospitare 2500 spettatori al coperto) che verrà inaugurato domani. [p. g.]

IL PROPRIETARIO DI UNA MULTISALA DONA UN PROIETTORE

Ora Cecu potrà aprire il suo cinema Paradiso

Dopo l'appello su «La Stampa» ieri per l'anziano di Fossano è un giorno memorabile. Il viaggio [illegible] Collegno per ritirare il regalo


Franco (a destra) e Stefano Rosso titolari dei cinema di Pianezza [illegible] Collegno consegnano il proiettore a Francesco Levrone

la storia

Piero Dadone

L'APPELLO lanciato sabato su «La Stampa» dall'ex operatore cinematografico ambulante «Cecu-cine», [illegible] secolo Francesco Levrone, fossanese di 84 anni, per un proiettore indispensabile a far «girare» le numerose pellicole che conserva gelosamente nella sua stanza al pensionato «Craveri» di Fossano, è stato prontamente esaudito.

Hanno telefonato in molti offrendo la propria macchina da proiezio[illegible] [illegible] però incompatibile con quelle pellicole [illegible] 35mm. Perfetta allo scopo, invece, quella offerta da Franco Rosso, che [illegible] il figlio Stefano e la moglie Anna gestisce la multisala di Pianezza e i cinema «Stazione» e «Principe» di Collegno.

Ieri, alle 10, partiamo in auto da Fossano per andare a ritirare l'omaggio, dopo che Cecu aveva passato la notte in bianco per l'emozione. Si è preparato un fagottino con bottiglia d'acqua e pagnotta, perchè «il viaggio fino a Torino è lungo ed è meglio avere qualcosa da mangiare». Argomento fisso di conversazione lungo il tragitto, la natura del proiettore: «Certo che nuovo [illegible] sarà, perchè adesso non [illegible] fanno più. Ma a me basta che funzioni e se è da mettere a posto ci penso io», dice cercando d'immaginare il dono come i bambini la notte di Natale. Sulla strada Reale che porta a Carmagnola, indica nella campagna i sentieri che percorreva con bici e carrettino per andare a fare il cinema nei paesi [illegible] lo stupiscono i capannoni cresciuti come funghi, dall'ultima volta che è passato di lì: «E' stato molti anni fa mentre andavamo a Torino a prendere il treno per Lourdes», una meta che frequentava due volte l'anno, [illegible] segnate su un cartoncino, il suo «palmarès mariano». Trascinava fin là sui Pirenei un bariletto con le ruote che si era costruito, lo riempiva d'acqua miracolosa [illegible] fontana e, tornato a casa, versava il tutto [illegible] statuette della Vergine comperate all'ingrosso. Così rispar[illegible] ed era sicuro del contenuto, rispetto a quello delle [illegible] già piene vendute sulle bancarelle.

La tangenziale e l'agglomerato della cintura torinese lo meravigliano: «Com'è cambiato! Magari diventerà [illegible] ancora più grande, ma io non lo vedrò perchè [illegible] ho più molti anni da vivere», concetto che ama ripetere spesso, anche in considerazione del fatto che «la concessione del loculo che ho comprato [illegible] anni fa nel cimitero di Murazzo per 200 mila lire, tra 15 anni scade e se non muoio prima [illegible] [illegible] poi dove mettermi».

A Collegno la famiglia Rosso ci accoglie in casa e subito Cecu va in visibilio nella stanza che sembra un museo, piena di vecchi proiettori di ogni tipo. Se gli offrissero una brandina, si sistemerebbe là dentro per almeno una settimana. Guarda il «suo» proiettore: «E' proprio bello e [illegible] sta [illegible] [illegible] camera. [illegible] con "la 220" o ci vuole "la 380"? - chiede preoccupato -. Certo che se le bobine fossero inscatolate, sarebbe meglio», ma il signor Rosso assicura che quel modello è fatto così, senza scatole. Anche lui, sessantatreenne, [illegible] ormai [illegible] veterano del mestiere, fin da quando [illegible] 1968 cominciò [illegible] g[illegible]re lo «Studio Luce» di Collegno, dopo aver imparato la tecnica nelle scuole dei Salesiani. Ed è il primo ad accorgersi e complimentarsi della competenza di Cecu, che si [illegible] tra quei materiali chiamando ogni pezzo con il nome tecnico, mentre gli occhi gli brillano dalla gioia o, per meglio dire con un vecchio vocabolo piemontese che gli sgorga spesso, «da la goi».

Provano la macchina, che funziona perfettamente, la smontano [illegible] la [illegible] sull'auto, compresi due obiettivi da cinemascope e uno schermo gigante da posizionare nel salone della [illegible] [illegible] riposo. Il signor Rosso si rende disponibile per l'assistenza tecnica, ma Cecu fa segno che non ce ne sarà bisogno, ci pensa lui. Appena saliti in auto: «Pensavo di dover pagare, in[illegible] non ci han chiesto niente. Sono proprio generosi», [illegible] l'anziano operatore, e poi: «Chissà che faccia faranno a Fossano quando mi vedono arrivare con la macchina per il cine». E non appena entrato nel portone del «Craveri» lo annuncia a tutti: «Scarichiamo il proiettore che sono andato a prendere a Torino, da domani facciamo il cine anche qui dentro».

In effetti ci vorrà ancora qualche settimana prima d'iniziare quelle proiezioni per tutti gli ospiti. Nel frattempo la paziente Nina Sampò, suo angelo custode, gli fa sistemare la macchina nella sua camera n.28, in modo che possa metterla [illegible] punto proiettando contro il muro bianco del bagno. Lui non sta più nella pelle [illegible] comincia subito [illegible] montare le bobine, dimenticandosi persino che è dalle 8 che non mangia, e sono ormai le 15.


Francesco Levrone

L'IDENTIKIT

NOME: Francesco Levrone, detto «Cecu Cine»

LUOGO DI NASCITA: nato 84 anni fa a Murazzo frazione di Fossano

PRIMO LAVORO: fabbro

[illegible] 20 anni s'innamora del cinema, costruisce un proiettore e inizia a girare le campagne proponendo gli spettacoli nei cortili

RESIDENZA: ora vive nella casa di riposo «Craveri» di Fossano

A SERRAVALLE SCRIVIA

«Pinocchio» in regalo ai nuovi nati

SERRAVALLE SCRIVIA

Il libro di Pinocchio in dono a ogni [illegible] nato. Una favola [illegible] tempo per invitare i genitori [illegible] leggere insieme ai loro bambini, a raccontare favole e storie. E' un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune di Serravalle e della Biblioteca. Fa parte del progetto «Nati per leggere», realizzato dall'Associazione culturale pediatri e dall'Associazione italiana biblioteche. Il Comune invierà direttamente alle famiglie la copia del capolavoro di Collodi.

«Il tutto nasce [illegible] una felice sinergia - dicono l'assessore alla Cultura, Riccardo Lera, [illegible] la direttrice della biblioteca serravallese, Pierangela Eliogabalo - [illegible] dalla volontà di rendere i genitori sempre più consapevoli dell'importan[illegible] di soddisfare uno [illegible] bisogni fondamentali del bambino. Quello di crescere in un ambiente ricco di stimoli, vicino a persone che sappiano parlare loro con affetto e intelligenza, con rispetto [illegible] onestà. Così diffondere nelle famiglie [illegible] cultura della lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare diviene elemento indispensabile per quest'obiettivo».

Un invito alla lettura per i più piccoli giunge anche dalla direzione della Biblioteca, dove i bambi[illegible] accompagnati da nonni o genitori, vengono accolti in una sala tutta dedicata a loro, ricca di libri colorati, divertenti, educativi, scelti su misura, [illegible] dove possono anche giocare e disegnare in assoluta libertà e tranquillità. [illegible] pu.]

Manifestazione il 30 gennaio. Fitness nei «My Gym» della città degli Acaja e Bra



L'ultramoderna, luminosa e accogliente piscina comunale di Fossano; la Festa di Carnevale avrà anche momenti di solidarietà per i bambini dell'Asia colpiti dal maremoto

Giochi e scherzi in acqua a Fossano

Festa di Carnevale con i ragazzi fino a 17 anni

FOSSANO

L'acqua, elemento ideale per mantenersi in forma, ma anche per socializzare. Entrambe le cose si possono ottenere alla p[illegible] comunale di Fossano, l'ultramoderna, luminosa e accogliente struttura di via Monsignor Soracco (in zona villaggio sportivo). Dopo le festività natalizie tutto è in fermento in piscina per la prossima iniziati[illegible]: [illegible] Festa di Carnevale programmata per domenica 30 gennaio dalle 9 alle 12. [illegible] invitati sono i ragazzi dai 4 [illegible] 17 [illegible] che saranno coinvolti, dagli animatori della piscina, in un turbinio di giochi e scherzi in acqua. L'evento sarà anche un'occasio[illegible] per i piccoli nuotatori di aiutare i loro coetanei colpiti dal maremoto. Verrà richiesto [illegible] contributo di 1 euro all'atto dell'iscrizione, che sarà devoluto in aiuto ai bambini dell'Asia.

Per quanto riguarda i nuovi corsi, le novità sono la pallanuoto e il nuoto di salvamento: con i nuovi iscritti verranno formate delle squadre che parteciperanno ai campionati Uisp. Molta attenzione è dedicata al fitness, al benessere e alla forma con i [illegible] di acqua-gym [illegible] acqua-bike anche nella formula «doppio-impatto» con 25 minuti per ogni disciplina ideale per rassodare e tonificare ogni parte del corpo. In questi giorni [illegible] stata lanciata anche la [illegible] proposta «Buongiorno e buona-[illegible] Per chi vorrà dedicarsi al nuoto libero tutte le mattine (eccetto il martedì) dalle 8,10 alle 9 e tutti i venerdì sera dalle 20,30 alle 22 è previsto uno sconto sul carnet da 10 ingressi (valido per 3 mesi), il quale, anziché 46 euro costerà 37.

A partire [illegible] febbraio l'acces[illegible] la domenica sarà variato dalle 10 alle 13 anziché dalle 14 alle 19; le domeniche in cui verranno organizzate manifestazioni la piscina rimarrà chiusa al nuoto libero, tali eventi [illegible] segnalati con cartelloni in piscina e naturalmente gli utenti saranno ben graditi co[illegible] spettatori. Il [illegible] periodo [illegible] corsi (3° turno) inizierà [illegible] 28 febbraio, sarà possibile iscriver[illegible] alla reception della piscina con orario di ufficio (9-12; 14-20) [illegible] 21 febbraio.

Fitness per ogni esigenza ed età. Questo [illegible] ciò che propongono i centri «My Gym» che hanno sede a Fossano [illegible] Emanuele Filiberto 21 e a Bra in via Senator Sartoris. Punta alla promozione (con sconti sul tesseramenti) verso gli studenti [illegible] gli [illegible] '60» la direzione delle due palestre, accessibili con un'unica iscrizione. La sede di Fossano si estende per 1.200 [illegible] quadrati divisi in otto locali [illegible] Bra [illegible] con sette [illegible] spazi. Qui [illegible] possibile trovare il tipo di ginnastica adatto al proprio stile di vita. Da quella dolce per anziani [illegible] quella più intensiva per giovani atleti. I centri «My Gym» [illegible] questo fronte dimostrano una grande capacità di aggiornamento alle [illegible] tecnologie proponendo - oltre all'utilizzo di attrezzature moderne - il «cardio fitness», realizzato con apparecchiature dell'ultima generazione che sottopongono la persona ad un costante monitoraggio cardiaco seguito personalmente da un pool [illegible] istruttori qualificati (in [illegible] 15 tra Fossano e Bra).

Al body buildig, alla ginnastica mirata al dimag[illegible] e antistress fanno da corollario i corsi musicali di «ton up» (allenamento di gruppo per eccellenza), «Step», «Spinning», «Bodyslim» e «aerobica». I centri «My Gym» propongono anche il «Fit boxing», che consiste in corsi di gruppo in cui vengono ripresi, a tempo di musica, i movimenti delle arti marziali. Abbinati alla ginnastica i centri propongono la possibilità di fruire di sauna e massaggi per un completo relax dopo lo sforzo fisico.

Tutti questi servizi sono accessibili [illegible] le più diverse modalità di pagamento: dagli abbonamenti mensili a quelli trimestrali ed annuali, oppure con pagamenti per singola seduta. Rispondono alle esigenze di ogni tipo di cliente anche gli orari dei centri. Sia il «My Gym» di [illegible] che quello di Fossano sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 22; il sabato dalle 10 alle 18 [illegible] domenica (da novembre a marzo) nel pomeriggio dalle 14 alle 17.

HERBERT HOUSE DI ALBA

Così si «coccola» il corpo

«Beauty Express» è il reparto del prestigioso centro estetico «Herbert House» di Alba dedicato a chi ha poco tempo, ma intende ugualmente «coccolare» e curare il proprio corpo. Qui personale specializzato offre trattamenti di ceretta, pulizia viso, massaggi e trattamenti dimagranti e abbronzanti con lettini o «docce», anche senza un appuntamento telefonico. Da «Beauty Express» è possibile ottenere un servizio di alto livello presentandosi al primo piano del centro estetico in qualsiesi momento della giornata. In questo periodo, inoltre, [illegible] corso un'offerta promozionale sul [illegible] ricostruzione [illegible] allungamento [illegible] unghie. Per chi è interessato viene offerta gratuitamente la ricostruzione di un'unghia. Il «Beauty express» comprende anche trattamenti per l'uomo, molto richiesto quello di depilazione definitiva (del petto o di rifinitura della barba) con l'intervento delle ultime, sofisticate tecnologie al laser, impiegate da personale specializzato. Per prenotare telefonicamente [illegible] rivolgersi al numero telefonico 0173366535.







LEGAMBIENTE: POLVERI OLTRE I LIMITI PER 10 GIORNI SUI PRIMI 17 DELL'ANNO


Paolo Fedi, di Legambiente

Emergenza smog nelle vie di Aosta

■ «Aosta è in emergenza ambientale continua per la qualità dell'aria. Nei primi 17 giorni dell'anno le PM10, le polveri fini, hanno sforato per 10 giorni il limite massimo di concentrazione previsto dalla legge, 50 microgrammi per metro cubo di media giornaliera». L'allarme è di Legambiente Valle d'Aosta. Il presidente Paolo Fedi commenta: «Dobbiamo continuare a fare la danza della pioggia, anzi, della neve, oppure possiamo sperare in qualche iniziativa delle Amministrazioni regionale e comunale?». Secondo Legambiente occorrono «azioni strutturali e non solo occasionali come i blocchi del traffico». Per Fedi il «nodo cruciale» è il traffico, la mobilità urbana, tuttavia sottolinea «non bisogna dimenticarsi del resto». E fa un esempio: «Basta entrare in molte scuole pubbliche per rendersi conto dello spreco di calore e di quanto inquinamento inutile viene prodotto. La lotta allo smog deve essere portata a tutti i livelli». [e. m.]

PERCORSI DEVOZIONALI E CULTURALI, ORGANIZZANO REGIONE E ATL BIELLESE


La Basilica di Oropa

A Oropa in giugno la Borsa del turismo

■ A giugno, a Oropa, la prima edizione della «Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei Luoghi, l'Anima nei luoghi», promossa dalla Regione Piemonte, in collaborazione con l'Agenzia di Turismo Locale del Biellese. L'iniziativa, che avrà cadenza biennale, intende riunire tutti i soggetti (tour operator, referenti istituzionali per le tematiche di riferimento, operatori del settore ecc.) a vario titolo coinvolti o interessati a questo particolare ambito dell'attività turistica, che incontra oggi motivazioni allargate dalla fede profonda al più semplice - ma tutt'altro che disprezzabile - desiderio di unire momenti di serenità interiore ad occasioni di approfondimento culturale. L'appuntamento è in calendario dal 23 al 26 giugno cadrà in contemporanea con la «Passione di Sordevolo» quest'anno potenziata grazie all'allestimento di un nuovo anfiteatro (in grado di ospitare 2500 spettatori al coperto) che verrà inaugurato domani. [p. g.]

IL PROPRIETARIO DI UNA MULTISALA DONA UN PROIETTORE

Ora Cecu potrà aprire il suo cinema Paradiso

Dopo l'appello su «La Stampa» ieri per l'anziano di Fossano è un giorno memorabile. Il viaggio a Collegno per ritirare il regalo


Franco (a destra) e Stefano Rosso titolari dei cinema di Pianezza e Collegno consegnano il proiettore a Francesco Levrone

la storia

Piero Dadone

L'APPELLO lanciato sabato su «La Stampa» dall'ex operatore cinematografico ambulante «Cecucine», al secolo Francesco Levrone, fossanese di 84 anni, per un proiettore indispensabile a far «girare» le numerose pellicole che conserva gelosamente nella sua stanza al pensionato «Craveri» di Fossano, è stato prontamente esaudito.

Hanno telefonato in molti offrendo la propria macchina da proiezione, spesso però incompatibile con quelle pellicole da 35mm. Perfetta allo scopo, invece, quella offerta da Franco Rosso, che con il figlio Stefano e la moglie Anna gestisce la multisala di Pianezza e i cinema «Stazione» e «Principe» di Collegno.

Ieri, alle 10, partiamo in auto da Fossano per andare a ritirare l'omaggio, dopo che Cecu aveva passato la notte in bianco per l'emozione. Si è preparato un fagottino con bottiglia d'acqua e pagnotta, perchè «il viaggio fino a Torino è lungo ed è meglio avere qualcosa da mangiare». Argomento fisso di conversazione lungo il tragitto, la natura del proiettore: «Certo che nuovo non sarà, perchè adesso non li fanno più. Ma a me basta che funzioni e se è da mettere a posto ci penso io», dice cercando d'immaginare il dono come i bambini la notte di Natale. Sulla strada Reale che porta a Carmagnola, indica nella campagna i sentieri che percorreva con bici e carrettino per andare a fare il cinema nei paesi e lo stupiscono i capannoni cresciuti come funghi, dall'ultima volta che è passato di lì: «E' stato molti anni fa mentre andavamo a Torino a prendere il treno per Lourdes», una meta che frequentava due volte l'anno, tutte segnate su un cartoncino, il suo «palmarès mariano». Trascinava fin là sui Pirenei un barilotto con le ruote che si era costruito, lo riempiva d'acqua miracolosa alla fontana e, tornato a casa, versava il tutto nelle statuette della Vergine comperate all'ingrosso. Così risparmiava ed era sicuro del contenuto, rispetto a quello delle statuette già piene vendute sulle bancarelle.

La tangenziale e l'agglomerato della cintura torinese lo meravigliano: «Com' è cambiato! Magari diventerà tutto ancora più grande, ma io non lo vedrò perchè non ho più molti anni da vivere», concetto che ama ripetere spesso, anche in considerazione del fatto che «la concessione del loculo che ho comprato 35 anni fa nel cimitero di Murazzo per 200 mila lire, tra 15 anni scade e se non muoio prima non saprò poi dove mettermi».

A Collegno la famiglia Rosso ci accoglie in casa e subito Cecu va in visibilio nella stanza che sembra un museo, piena di vecchi proiettori di ogni tipo. Se gli offrissero una brandina, si sistemerebbe là dentro per almeno una settimana. Guarda il «suo» proiettore: «E' proprio bello e ci sta nella mia camera. Funziona con "la 220" o ci vuole "la 380"? - chiede preoccupato -. Certo che se le bobine fossero inscatolate, sarebbe meglio», ma il signor Rosso assicura che quel modello è fatto così, senza scatole. Anche lui, sessantatreenne, è ormai un veterano del mestiere, fin da quando nel 1968 cominciò a gestire lo «Studio Luce» di Collegno, dopo aver imparato la tecnica nelle scuole dei Salesiani. Ed è il primo ad accorgersi e complimentarsi della competenza di Cecu, che si aggira tra quei materiali chiamando ogni pezzo con il nome tecnico, mentre gli occhi gli brillano dalla gioia o, per meglio dire con un vecchio vocabolo piemontese che gli sgorga spesso, «da la goi».

Provano la macchina, che funziona perfettamente, la smontano e la caricano sull'auto, compresi due obiettivi da cinemascope e uno schermo gigante da posizionare nel salone della casa di riposo. Il signor Rosso si rende disponibile per l'assistenza tecnica, ma Cecu fa segno che non ce ne sarà bisogno, ci pensa lui. Appena saliti in auto: «Pensavo di dover pagare, invece non ci han chiesto niente. Sono proprio generosi», osserva l'anziano operatore, e poi: «Chissà che faccia faranno a Fossano quando mi vedono arrivare con la macchina per il cine». E non appena entrato nel portone del «Craveri» lo annuncia a tutti: «Scarichiamo il proiettore che sono andato a prendere a Torino, da domani facciamo il cine anche qui dentro».

In effetti ci vorrà ancora qualche settimana prima d'iniziare quelle proiezioni per tutti gli ospiti. Nel frattempo la paziente Nina Sampò, suo angelo custode, gli fa sistemare la macchina nella sua camera n.28, in modo che possa metterla a punto proiettando contro il muro bianco del bagno. Lui non sta più nella pelle e comincia subito a montare le bobine, dimenticandosi persino che è dalle 8 che non mangia, e sono ormai le 15.


Francesco Levrone

L'IDENTIKIT

NOME: Francesco Levrone, detto «Cecu Cine»

LUOGO DI NASCITA: nato 84 anni fa a Murazzo frazione di Fossano

PRIMO LAVORO: fabbro

PASSIONI: a 20 anni s' innamora del cinema, costruisce un proiettore e inizia a girare le campagne proponendo gli spettacoli nei cortili

RESIDENZA: ora vive nella casa di riposo «Craveri» di Fossano

A SERRAVALLE SCRIVIA

«Pinocchio» in regalo ai nuovi nati

SERRAVALLE SCRIVIA

Il libro di Pinocchio in dono a ogni nuovo nato. Una favola senza tempo per invitare i genitori a leggere insieme ai loro bambini, a raccontare favole e storie. E' un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune di Serravalle e della Biblioteca. Fa parte del progetto «Nati per leggere», realizzato dall'Associazione culturale pediatri e dall'Associazione italiana biblioteche. Il Comune invierà direttamente alle famiglie la copia del capolavoro di Collodi.

«Il tutto nasce da una felice sinergia - dicono l'assessore alla Cultura, Riccardo Lera, e la direttrice della biblioteca serravallese, Pierangela Eliogabalo – e dalla volontà di rendere i genitori sempre più consapevoli dell'importanza di soddisfare uno dei bisogni fondamentali del bambino. Quello di crescere in un ambiente ricco di stimoli, vicino a persone che sappiano parlare loro con affetto e intelligenza, con rispetto e onestà. Così diffondere nelle famiglie la cultura della lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare diviene elemento indispensabile per quest'obiettivo».

Un invito alla lettura per i più piccoli giunge anche dalla direzione della Biblioteca, dove i bambini, accompagnati da nonni o genitori, vengono accolti in una sala tutta dedicata a loro, ricca di libri colorati, divertenti, educativi, scelti su misura, e dove possono anche giocare e disegnare in assoluta libertà e tranquillità. [m. pu.]

Tra le modelle anche l'omegnese Anna Bonansea, finalista a Miss Italia



Il corso per fotografi di matrimonio si svolge nella splendida cornice di Villa San Remigio a Verbania. Tra le modelle Anna Bonansea, finalista di Miss Italia

L'arte di fotografare il fatidico sì

A Verbania corso organizzato da Confartigianato



A parte gli anelli, l'unica cosa tangibile che rimane del giorno del matrimonio sono le fotografie ed ora i video. E' per questo che la scelta del fotografo deve essere fatta in maniera oculata. Non ci si può rivolgere ad un fotografo qualsiasi, o ad un amico, deve essere per forza un bravo professionista, o per meglio dire «un bravo fotografo da matrimonio».

Ne sa qualcosa la Confartigianato di Novara e del Vco che proprio in questi giorni ha organizzato per i suoi professionisti associati un Master con l'obiettivo di trasmettere i segreti di quest'arte. Per la docenza ha scelto l'emiliana Valeria Gelosini, esperta di fotografia e reportage tra i fiori d'arancio. Ha detto Valeria: «L'album di nozze è una sorta di reportage di una giornata importante e deve restituire agli sposi e a coloro che lo guardano tutte le emozioni provate quel giorno». A fare da modella c'era l'omegnese Anna Bonansea che lo scorso anno ha partecipato alle finali di Miss Italia.

Trattandosi di veri e propri artisti non è facile la scelta dato che la coppia deve per forza entrare in sintonia col fotografo. Sfoltendo molto esistono due stili di servizio fotografico: il classico ed il reportage. Nel primo caso abbiamo bisogno di un professionista che ha necessità di tempo per le riprese, almeno un paio di ore per costruire gli scatti in chiesa e tra la cerimonia ed il ristorante. In genere si studia molto bene le scene, dalla casa alla chiesa, dal ristorante alle location. Queste ultime nel Vco non mancano e sono di straordinaria bellezza: Villa Taranto, Villa San Remigio, il Canneto di Fondotoce, Villa Giulia, le Isole Borromee, il Sacro Monte Calvario di Domodossola, il laghi d'Orta e di Mergozzo. «Il fotografo - dice un professionista verbanese - in questo caso diventa il regista della scena e ha bisogno di visitare i luoghi dove 'si gira' almeno qualche mese prima incrociando inoltre i propri punti di vista con lo stilista, il truccatore ed il fiorista». In genere chi opera in questo modo ha capacità professionali rilevanti e la fotografia risulta tecnicamente notevole. C'è il rischio però che gli scatti siano standarizzati e l'emozione del momento non venga colta. A interpretare il reportage deve essere sicuramente un fotografo capace di immortalare indistintamente scene di cronaca quotidiana o ricevimenti a corte. Egli andrà alla ricerca degli «attimi» contando sulla propria sensibilità e qualsiesi posto va bene per scattare, non c'è bisogno di costruire la foto, i sorrisi devono essere autentici e naturali. Non è facile trovare fotografi bravi nel reportage, ma se si trova il risultato è eccellente dato che davvero viene raccontata la storia del vostro matrimonio». Per la scelta del professionista giusto occorre un'accurata ricerca prendendo tutte le informazioni possibili da Internet o dai Workshop realizzati. Il raccoglitore delle immagini può essere in pelle oppure in materiali più creativi. I costi per immortalare il matrimonio vanno da 500 a 3500 euro.

Le creazioni «Bertolinox» spaziano nel tempo: l'azienda di Romentino compie mezzo secolo

«Magie» d'acciaio prendono forma

Idee inox dalla lampada alla cancellata

DALLA lampada di sofisticato design, alla ringhiera del cancello, al banco frigo della gelateria, alla cucina su misura. E' sempre acciaio ma declinato in mille varianti diverse con arte e maestria. Lo racconta la storia delle creazioni della «Bertolinox», l'azienda di Romentino, in via per Trecate nella zona industriale, che dal 1945, cinquant'anni giusti, lavora l'acciaio inossidabile in tutte le lege particolari richieste per i diversi utilizzi.

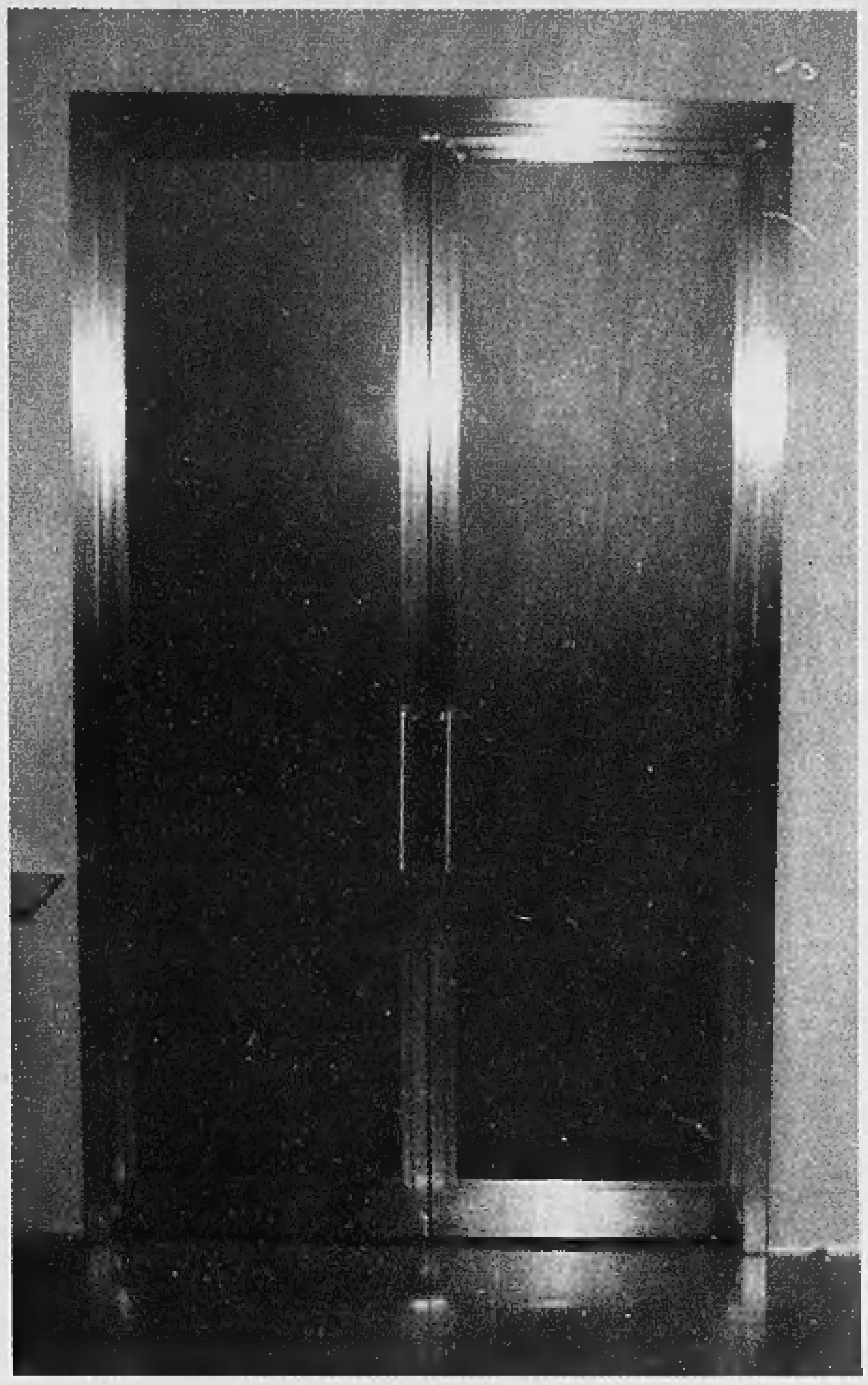
Ogni destinazione, infatti, necessita di un tipo di metallo affinchè non si creino problemi di igiene o di reazioni con sali e agenti chimici. Inoltre il suo aspetto esteriore può essere scelto fra decine di finiture differenti come la satinatura, la goffratura o la lucidatura a specchio.



«Siamo abituati a lavorare su misura nelle diverse condizioni di utilizzo degli acciai inossidabili - illustrano alla "Bertolinox" - e a ricercare le soluzioni migliori per soddisfare il cliente. La caratteristica intrinseca dell'acciaio inox è quella di essere resistente alla corrosione e alla maggior parte degli acidi e delle basi. Non richiede nessuna manutenzione particolare nè verniciatura perchè può essere adottato anche dove occorre la massima resistenza agli acidi, alla salsedine, ai prodotti igienizzanti, alla corrosione dovuta all'esposizione agli agenti atmosferici nelle condizioni più gravose. Ciò ripaga ampiamente del costo maggiore rispetto ai materiali ferrosi».

Le creazioni nascono anche «su misura» in base alle diverse esigenze e vengono eseguite su disegno del cliente oppure direttamente dalla «Bertolinox». Una soluzione ottimale per chi deve realizzare un piano cottura in una cucina dalla forma particolare oppure una scala interna di negozi e appartamenti.

Ma c'è anche una nuova applicazione non scontata: l'acciaio si rifà il look e si adegua al profilo estetico richiesto nei casi di restauro monumentale di beni soggetti al parere della Sovrintendenza: non presenta il problema della ruggine e può essere verniciato con prodotti appropriati.



Spaziano in tantissimi settori diversi le creazioni della «Bertolinox», l'azienda di Romentino, in via per Trecate nella zona industriale, che dal 1945, cinquant'anni giusti, lavora l'acciaio inossidabile in tutte le lege particolari richieste per gli svariati utilizzi. Ogni destinazione, infatti, necessita di un tipo di metallo affinchè non si creino problemi di igiene o di reazioni con sali e agenti chimici. Inoltre il suo aspetto esteriore può essere scelto fra decine di finiture differenti come la satinatura, la goffratura o la lucidatura a specchio. I prodotti nascono «su misura» in base alle diverse esigenze e vengono eseguite su disegno del cliente oppure direttamente dalla «Bertolinox».

Così la gamma di applicazioni dell'acciaio inox si può dire a ragione vastissima: arredo professionale della grande distribuzione e della ristorazione, banchi bar, celle frigo, piani cucina, ringhiere interne ed esterne, cancellate, serramenti e vetrine. I clienti sono privati cittadini ma anche tecnici come architetti, ingegneri, geometri, enti pubblici. Chi vuole un esempio delle creazioni «made in Bertolinox» può sfogliare con curiosità le pagine del sito web all'indirizzo www.bertolinox.it: tantissime foto mostrano idee originali per risolvere piccoli e grandi problemi.

«Abbiamo instaurato un rapporto di fiducia con i nostri clienti - proseguono alla "Bertolinox" - tanto che spesso capita vengano da noi per modificare il vecchio piano cucina perfettamente funzionante realizzato più di trent'anni che oggi richiede nuovi elettrodomestici da inserire. Ciò per noi è motivo di continuità e orgoglio».

VERSO TORINO 2006

CHIAMPARINO
«Entro la prossima settimana la finanziaria pubblica deve definire con chiarezza le modalità d'intervento, oppure è necessario trovare altre soluzioni e per questo occorre convocare il tavolo romano»


Mario Pescante

PESCANTE
«Il Governo è impegnato nella soluzione dei problemi. Il Toroc, che nei prossimi giorni formalizzerà alcuni contratti di sponsorizzazione dai 15 ai 25 milioni, fornirà i chiarimenti sugli adempimenti contrattuali»

ALLA PRESENTAZIONE DEL SIMBOLO DELLO SPORT DECOUBERTINIANO IL SINDACO VA ALL'ATTACCO

«Sviluppo Italia si dia una mossa»

Milano e Torino, scintille attorno alla torcia olimpica


Un momento della cerimonia di ieri a Milano dov'è stata presentata la torcia olimpica disegnata da Pininfarina

Maurizio Tropeano
inviato a MILANO

«Sono emozionato nel presentare nella casa dei milanesi un simbolo importante delle olimpiadi di Torino come la torcia, realizzata da un design torinese di fama internazionale. Sono orgoglioso perché oggi i torinesi mettono la loro operosità a disposizione del paese. E lo fanno proprio a Milano». Sala degli Alessi. Palazzo Marino a pochi passi dal Duomo. Sergio Chiamparino, sindaco del capoluogo piemontese, prende spunto dalla presentazione della torcia olimpica disegnata da Pininfarina per rilanciare il rapporto di competizione tra Torino e Milano. Una versione meno frendly di quel Mi-To, il progetto di grande alleanza lanciato con grande enfasi nel convegno di Cernobbio dalle due Camere di Commercio, che corre lungo i binari della prossima linea ad alta velocità. Un progetto che si regge su equilibri precari come sanno bene quelli del Toroc che hanno dovuto aggiungere al tavolo della conferenza stampa i posti per il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, per il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e per Chiamparino. Questione di protocollo, dirà qualcuno; questione di sostanza visto l'impegno degli enti locali piemontesi per il successo dei Giochi. Del resto la cerimonia maschera, ma non cancella, la preoccupazione per la manovra di riequilibrio del bilancio del Toroc. Chiamparino usa un piemontesimo - «ci sono voci che dicono che marca male» - prima di lanciare un ultimatum: «Il tempo massimo scade la prossima settimana. O si definiscono con chiarezza le modalità di intervento di Sviluppo Italia oppure è necessario trovare altre soluzione e per questo serve convocare il tavolo romano».

Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, getta acqua sul fuoco delle polemiche - «il governo è impegnato nella soluzione dei problemi. Il Toroc fornirà chiarimenti sugli adempimenti contrattuali» - annuncia un prossimo incontro con il ministro dell'Economia». Il presidente del Toroc, Valentino Castellani, annuncia che «nei prossimi giorni saranno formalizzati alcuni contratti di sponsorizzazione che potranno far entrare nelle casse del comitato dai 15 ai 25 milioni. Sviluppo Italia ha tutte le nostre carte, deve solo formalizzare le proposte». Preoccupato anche il presidente della Provincia, Antonio Saitta. Il governatore, Enzo Ghigo, va controtendenza: «E' vero, ci sono degli elementi da mettere a posto. Si metteranno a posto, punto e basta. Il Governo ha preso un impegno preciso e lo rispetterà: il 4 di febbraio voteremo il bilancio».

Si vedrà. Sullo sfondo, intanto, riemerge il confronto/scontro tra Torino-Milano. Il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, assegna alla cerimonia della torcia il valore di un segnale «per la ripresa di una fortissima collaborazione, un'alleanza a tre, con Milano, Genova e Torino per mettere insieme una rete di eccellenze per competere a livello globale». Formigoni, però, non non nasconde il ruolo di traino che dovrebbe giocare Milano.

Quando parla Chiamparino il governatore lombardo è già scappato via e si perde l'elogio della torinesità. Il sindaco cita tre motivi di orgoglio. Il primo: «Il Cio ha assegnato i giochi a Torino. Un successo ottenuto attraverso un gioco di squadra. Un modello da seguire per la candidatura di Milano per il 2016». Il secondo: «Non voglio entrare in polemica con Albertini su quale delle due città è la capitale del design, anche perché se risultasse Torino qualcuno proverebbe a portarci via il primato è già successo. C'è un dato di fatto: la torcia è stata progettata e realizzata da un'azienda torinese leader nel mondo». La terza: «A 12 mesi dall'inizio dei giochi si stanno realizzando i test di prova negli impianti cittadini e in montagna. Non era mai successo prima. Questo è il patrimonio che vogliamo mettere a disposizione del paese. Anche di Milano».

BILANCIO COMUNALE

■ **STANDARD & POOR'S CONFERMA IL «VOTO»**
Dopo l'Oscar del bilancio del 2003 nuovo riconoscimento per il Comune di Torino. L'agenzia internazionale di valutazione finanziaria «Standard & Poor's», ha confermato il voto (rating) di lungo termine AA- sui conti dell'ente. Questi, secondo Palazzo Civico, sono i risultati della «bontà delle scelte e delle politiche gestionali attuate. Il poderoso piano di investimenti realizzato anche per sostenere al meglio l'evento olimpico - ha appesantito la situazione finanziaria ma, come riconosciuto dalla stessa S&P, "l'attento monitoraggio dei costi operativi" ha permesso di mantenere un livello di affidabilità molto elevato».

DOPO IL DECRETO CHE HA ASSEGNATO L'«UMBERTO I» ALLA REGIONE

Denaro e un nuovo padrone via al rilancio del Mauriziano

La prossima settimana sarà nominato il commissario straordinario Garanzie anche per l'Istituto per la ricerca sul cancro di Candiolo

il caso
Marco Accossato

CENTOVENTI milioni di euro, più il costo di prestazioni ambulatoriali non traducibili in rigide tariffe, più un aumento dei volumi massimi per l'attività oncologica dell'Ircc di Candiolo.

Ecco il portafoglio per il rilancio del Mauriziano e per la prosecuzione dell'attività dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. L'Umberto I è passato da ieri per decreto alla Regione, e la prossima settimana sarà nominato il commissario straordinario che dovrà traghettare la struttura di largo Turati dal passato prossimo a un futuro più roseo e saldo. Dall'orlo del collasso a una ripresa con fiducia, insomma.

Con 360 posti letto, quasi duemila dipendenti e oltre 54 mila e 500 passaggi in pronto soccorso, l'Umberto I è giunto dunque alla svolta epocale. Primo perché il decreto votato a Roma sembra di fatto il colosso Ordine Mauriziano, salvando come una scialuppa l'ospedale e lasciando al prefetto Anna Maria D'Ascenzo e al suo vice Fabio Tavarelli l'incarico di continuare a gestire fino a ottobre la difficile questione del dare-avere di un bilancio in profondo rosso che peserà sul resto. Secondo perché in reparto, negli ambulatori e in sala operatoria non si ragionerà più a budget, ma come per l'attività di tutti gli altri ospedali torinesi. «Cosa che - è convinto l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante - contribuirà a dare nuova fiducia anche ai fornitori, sicuri che adesso, dietro le spalle dell'ospedale, c'è la Regione stessa».

Una nuova immagine. Ecco il primissimo obiettivo che la Regione deve raggiungere oggi. «Vogliamo - dichiara a questo proposito il presidente della Regione, Enzo Ghigo - che anche nell'immaginario delle persone, dopo un periodo di difficoltà che ne ha offuscato il riferimento, l'Umberto I torni a esser visto come un ospedale di riferimento, cosa che io però sono convinto abbia continuato a essere». «Le attività sanitarie del Mauriziano - prosegue il governatore del Piemonte - dovevano continuare a essere una risorsa per i cittadini torinesi e della regione intera, quale realtà qualificante della nostra sanità. Credo che d'ora in avanti sia necessario lavorare per dare alle due strutture il giusto impulso per farle entrare in connessione con le altre aziende».

Ma che cosa cambierà, da oggi, al primo piano di via Magellano? Che cosa accadrà, in concreto, negli uffici dove ci si è immersi nelle carte di ieri alla ricerca delle responsabilità di un quasi-crac? E nei reparti dove alcuni medici denunciavano addirittura di non avere più gli strumenti necessari per operare?

Il primo interrogativo di tutti sarà l'ultimo nell'agenda dell'assessore: quanti e quali reparti sopravviveranno? Su quali si scommetterà? Galante - che potrebbe mantenere ai vertici della direzione sanitaria l'attuale direttore, Paolo Bruni, o richiamare l'ex direttore Flavio Boraso - si occuperà innanzitutto dell'organizzazione. «E' la parte amministrativa quella da consolidare il più in fretta possibile». Poi toccherà al consolidamento delle condizioni delle attrezzature, quindi all'aggiornamento tecnologico e scientifico.

Garanzie nuove per l'Umberto I, garanzie anche per l'Ircc di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ma gestito dal Mauriziano con una convenzione che scadrà nel 2013. Anche in questo caso, «daremo tutte le certezze perché possano continuare a esercitare alte prestazione, verificando naturalmente le interazioni con il sistema sanitario esistente». L'obiettivo dichiarato, per Galante, è tornare alla «produzione» del 2002, quando l'Umberto I ha conquistato il secondo posto in Italia nella classifica della complessità dei casi trattati.

PER SAPERNE DI PIU'

1 IL DECRETO CHE HA SALVATO L'OSPEDALE
Riordino e risanamento: sono le due parole chiave del decreto decreto-legge 19 novembre 2004 convertito l'altro ieri in legge, contrari i gruppi di opposizione. Una decisione che chiude una pagina storica per il Mauriziano: l'ospedale Umberto I passa alla Regione, libero dai problemi di bilancio che continueranno a essere affrontati sul tavolo della Fondazione Mauriziana cui è affidata la gestione del patrimonio artistico, storico e immobiliare.

2 CHE COSA CAMBIA PER L'ATTIVITÀ SANITARIA
L'attività dei medici non sarà più rimborsata in base alle prestazioni autorizzate dalla Regione. Sarà la Regione, ora, a programmare il budget del suo «nuovo» ospedale, in armonia con quello degli altri ospedali del sistema sanitario nazionale.

3 IL MANDATO DELLA REGIONE AL COMMISSARIO
Gestirà esclusivamente l'attività sanitaria. Il commissario ministeriale continuerà infatti a lavorare parallelamente sul fronte dei problemi finanziari ancora aperti: oltre 300 milioni di euro di debiti.

4 I TIMORI DELLA COLDIRETTI
«Non è stata prevista la tutela agricola e paesaggistica del patrimonio rurale, c'è una minima tutela dei complessi di Stupinigi, Sant'Antonio di Ranverso e Staffarda, mentre tutto il resto degli immobili sarà messo in vendita». Così Carlo Gottero, Coldiretti, esprime i suoi timori e quelli della categoria dopo l'approvazione del decreto salva-Mauriziano. «Una vergogna. L'unica preoccupazione del provvedimento è stata quella di far cassa, anche a costo di liquidare il patrimonio storico, culturale, socio-economico dell'Ordine Mauriziano».

I NUMERI DELL'UMBERTO I



■ **LE SPECIALITA' CON PIU' LETTI**
Medicine generali: **4** reparti con **65** letti complessivi
Chirurgie generali: **3** reparti con **36** letti
Cardiologia: **1** reparto con **21** letti
Chirurgia vascolare: **1** reparto con **20** letti
Gastroenterologia e ortopedia: reparti con **18** letti
Ostetricia e ginecologia: **1** reparto con **16** letti

■ **IL PERSONALE**
Dipendenti: **1965** (1541 nel '95, senza l'Ircc di Candiolo)
Medici: **262** (211 nel '95)
Infermieri: **631** (618 nel '95)

■ **L'ATTIVITA' DEL PRONTO SOCCORSO**
Passaggi con ricovero successivo: **5405**
Passaggi senza ricovero successivo: **49.260**


Il governatore Enzo Ghigo

Enzo Ghigo: «L'ospedale di largo Turati deve rinascere nell'immaginario collettivo, anche se credo non abbia mai smesso di essere un riferimento»

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA' DETTA LE PRIORITA'

«Male i conti ma ottima la squadra»

Galante: prima i bilanci e poi rilanciamo tecnologie e ricerca


L'assessore alla Sanità Valter Galante

«Ha presente una di quelle squadre di calcio in crisi finanziaria? Il Mauriziano è così. Sebbene la società abbia problemi di bilancio, sul campo i giocatori continuano a vincere».

L'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, fotografa con questo parallelo incoraggiante la situazione dell'Umberto I.

Dunque il rilancio dell'ospedale di largo Turati è, dal suo punto di vista, una scommessa meno difficile da vincere di quanto appaia all'esterno.

«Ho sempre sostenuto, e ribadisco, che il problema del Mauriziano è una questione di liquidità. E le cifre lo dimostrano: negli ultimi anni è aumentata la complessità dei casi trattati dai medici, e anche il numero di dipendenti è cresciuto. Il provvedimento adottato l'altro ieri a Roma libera l'Umberto I dalla passività. Diciamo che è finalmente fugato il timore che questa crisi finanziaria possa travolgere anche il comparto sanitario.

Si riparte da zero?

«Si riparte dall'esistente, che è molto».

Quando si saprà ufficialmente il nome del commissario straordinario che guiderà il passaggio? O può già confermare il nome del dottor Carlo Marino, attuale commissario dell'Asl 10 di Pinerolo?

«E' una decisione che prenderemo probabilmente già lunedì prossimo. Marino è indubbiamente una persona che potrebbe ricoprire quel ruolo, uno stimatissimo professionista. Ma non l'unico».

Quale sarà il primo mandato della Regione al nuovo direttore dell'Umberto I?

«Il primo passo sarà quello di consolidare la parte amministrativa. Poi bisognerà ripartire da un aggiornamento tecnologico, scientifico e organizzativo, cosa che durante le crisi viene sempre un po' penalizzato».

L'ospedale manterrà lo stesso numero di reparti?

«Questo è l'ultimo aspetto che affronteremo. Certo l'Umberto I dovrà fare "sistema" con le altre strutture». [m. acc.]